SIGNOR *99500*155387
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE

10100 TORINO

Anno 117 - Numero 218

LA STAMPA

Giovedì 15 settembre 1983

Alle pagine sportive

Coppe europee: dilaga la Juve bene la Roma, Verona solo un gol, sconfitta l'Inter

Platini, due reti

OGGI Tutto dove

Iri e Finsider hanno presentato ai sindacati il piano di ristrutturazione

Prodi: la siderurgia di Stato deve perdere 25 mila posti

Quasi tutti dovrebbero andare in pensione anticipata - Gli altiforni di Cornigliano saranno spenti, quelli di Bagnoli tenuti «in riserva» - Il Gruppo siderurgico prevede per quest'anno un buco di 2050 miliardi

Oltre il deserto

Gli infiammati cedri del Libano hanno per un momento distolto l'attenzione del nuovo governo dalle cronache economiche, ma queste tornano a premere e Bettino Craxi si troverà assai presto confrontato con ardue scelte sul fronte interno. Né potrà, come i suoi predecessori, andar solo per tetti (intendiamo quelli sulla spesa pubblica ed altri parametri largamente disattesi). La minaccia ormai incombente dal Piemonte alla Lucania su centomila posti di lavoro, il dramma di Genova con il porto deserto, l'Italsider in ginocchio, il cantiere dove vennero varati il Res e la Michelangelo in quasi disarmo, l'Ansaldo Meccanica che forse oggi stesso lamenterà 3000 dipendenti di troppo hanno ben altro impatto immediato che le polemiche sugli aggregati monetari, il tasso dei Bot o anche i singhiozzi previdenziali e sanitari.

Una verità tanto più sentita da un presidente socialista, obbligato, ad un tempo, a fronteggiare l'ostilità del pci e a mantenere un rapporto preferenziale con i sindacati. D'altra parte egli non può non essere consapevole che la difesa ad oltranza dell'esistente equivale a gettare miliardi negli altiforni e che per l'Iri, le cui perdite sono concentrate per l'80% nella siderurgia e nei cantieri, vi è purtroppo una sola via d'uscita. E così per molti altri settori in crisi.

Il governo attuale è, quindi, chiamato ad affrontare gli esiti catastrofici degli errori commessi negli Anni 60 e 70 quando vennero finanziati gli investimenti chimici in Sardegna «per combattere il banditismo» e furono ripotenziati, al di là di ogni prudenza dettata dalla crisi petrolifera, la siderurgia e l'alluminio o, ancora, si lasciò rimbalzare il piano energetico da una legislatura all'altra senza costruire neppure una centrale e privando l'Ansaldo di qualsiasi commessa interna.

Maggioranza e opposizione, sindacati, vescovi, boiardi pubblici e privati alla caccia di sovvenzioni saldarono in quegli anni un aberrante patto sociale per promuovere un apparato industriale che rispondesse assai più alle esigenze politico-assistenziali che alle leggi del mercato. Queste ultime si prendono oggi la loro vendetta ad un crudele appuntamento che non scade, però, casualmente. I Paesi nostri concorrenti hanno, infatti, già operato in gran parte i risanamenti nei settori in crisi, imboccato la strada della trasformazione tecnologica dell'era elettronica, visto l'inflazione e possono reggere meglio all'impatto del caro-dollaro.

L'incrociarsi tra la ripresa altrui e la nostra regressione ha fatto così precipitare i falsi equilibri di aziende da tempo fallite se non fossero state fin qui sorrette da imponenti risorse pubbliche. Oggi non solo sono prosciugati i margini per questa operazione di peculato mascherato su larga scala, ma ogni miliardo speso per conservare il vecchio ci spinge ancora più indietro e contribuisce ad emarginare il nostro sistema industriale.

E' però pura demagogia sbandierare programmi alternativi. Purtroppo questi non nascono dall'oggi al domani, e meno di non ricercare nella politica che fu chiamata dei «pacchetti-Calabria» quando continuò di miliardi alimentarono artificialmente, in quelle e in altre regioni del Sud, una rete di industrie che oggi sono quasi tutte chiuse o in fallimento.

Non vanno, invece, nascoste le difficoltà in cui si trova il governo del presidente Craxi. Egli deve, infatti, gestire una svolta drastica ma improcrastinabile dell'economia italiana avendo a disposizione pochissimi strumenti immediati. Sembra essersi smarrita, persino, quella cultura industriale che pure fiorì nel nostro Paese, sia nel settore privato che in quello pubblico, a cavallo degli Anni 50 e 60. La Olivetti e le autostrade, la 600 di Valletta e gli elettrodomestici di Zanussi, la siderurgia a ciclo continuo di Oscar Sinigaglia e il centro di Taranto, il tessile di Rivetta e le ceramiche di Carpi, gli accordi internazionali di Enrico Mattei e la programmazione di Giorgio Ruffolo, pur coniugando lungimiranti prospettive a fragilità non superate, rappresentarono non solo un miracolo economico», ma anche un risveglio smagliante della cultura industriale italiana.

Oggi vi è il deserto, scarseggiano concreti progetti credibili e ancor più le idee. Queste e quelli potranno, peraltro, rifiorire se lo Stato smetterà le bardature corporative, le distorsioni nei finanziamenti, i privilegi assistenziali. Come diceva ad un recente seminario del Ceses, illustrando la ripresa americana, l'economista Alan Olmstead dell'Università di California «il processo schumpeteriano di sviluppo, come il dio antico della guerra, richiede le sue vittime: i beni capitali vecchi devono essere distrutti, le specializzazioni che un tempo erano utili diventano superflue, i posti di lavoro spariscono, ma è assai preferibile che essi siano distrutti a causa della concorrenza di una fremente nuova industria nazionale che crea nuovi posti di lavoro, nuovi prodotti, nuovi mercati, che non a causa della concorrenza estera o della crisi petrolifera».

Mario Pirani

(Altri servizi a pag. 11)

Romano Prodi

Genova e gli altri

ROMA — Gli altiforni di Cornova-Cornigliano saranno spenti per sempre, quelli di Napoli-Bagnoli verranno tenuti «in riserva» aspettando tempi migliori; quasi uno su quattro, tra gli operai e gli impiegati dell'acciaio di Stato, perderà il posto da qui al 1985. E' questo, da ieri lo si sa con certezza, ciò che ha in mente il presidente dell'Iri, Romano Prodi, per affrontare la crisi di un'industria che sta perdendo circa sei miliardi ogni giorno. Parecchi impianti chiuderanno, tutti gli stabilimenti ridurranno il personale, in tutte le città i sindacati sperano che il governo faccia cambiare idea a Prodi, attenui i suoi propositi in qualche modo: la risposta si avrà nei prossimi giorni.

Bene, come già si temeva, venticinquemila i lavoratori che dovranno andarsene. Si sceglieranno i più anziani, quelli delle classi fino al 1923 compreso, e al compimento dei cinquant'anni li si manderà in pensione anticipata. Scompariranno, o saranno ridotti a ben poco, stabilimenti il cui nome si può trovare nei libri di storia: non solo l'«Oscar Sinigaglia» di Cornigliano, simbolo dell'Italia ricostruita dopo la guerra, negli ultimi anni la fabbrica di Guido Rossa e della lotta dei lavoratori contro il terrorismo, ma la Breda di Sesto San Giovanni, o la Terni (ex Italsider) di Trieste.

Iri e Finsider hanno rivelato i loro progetti ieri mattina a una delegazione di dirigenti Cgil Cisl Uil e Fim, Uilm e Firidicazioni, forse ancora più nere di quanto facevano attendere le indiscrezioni dei giorni scorsi, stanno in un documento riservato, lo stesso che nei giorni scorsi è stato consegnato al governo: «Elementi sulla situazione del Gruppo Finsider». La previsione di perdita su tutto il 1983 è stata alzata a 2050 miliardi di lire; il che, con un fatturato stimato in 10 000 miliardi, vuol dire che le aziende del Gruppo spendono 480 lire per produrre il cilo di acciaio che vendono a 400 lire (e questo, all'ingrosso, il prezzo).

Prodi, all'inizio dell'incontro, è apparso molto deciso. Ha presentato questi tagli come l'unica via possibile per uscire dalla crisi. I dirigenti

Stefano Lepri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Dura smentita del vice di Gromyko alle ultime ipotesi di Bonn

Mosca: niente compromesso per i missili franco-inglesi

Il ministro tedesco Genscher «ha scambiato il desiderio per realtà» - Le superarmi «autonome» di Parigi e Londra rimangono nel conteggio sovietico al negoziato di Ginevra Accuse a Washington: «Non vuole l'accordo e sfrutta la provocazione del Jumbo coreano»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Cadono le più recenti ipotesi occidentali di «apertura» sovietica sugli euromissili: Mosca insiste perentoriamente sul conteggio delle forze nucleari franco-britanniche ed esclude risolutamente l'opportunità di un suo «gesto» per riavviare la crisi scatenata dall'abbattimento del Jumbo sudcoreano. Anzi, dalle veementi parole del primo vice ministro degli Esteri Georgij Kornienko e del primo vice capo di stato maggiore, maresciallo Berge; Arkhipov, pronunciate ieri nel corso di una conferenza stampa, i toni del Cremlino riassumono anche nel quadro del dialogo euroatlantico l'inflessibilità e la durezza usate nei giorni scorsi in merito alla polemica sul Jumbo.

Il ministro degli Esteri tedesco Genscher ha «scambiato il desiderio per realtà», ha seccamente affermato Kornienko, quando dal suo incontro di Madrid con Gromyko ha voluto trarre la conclusione che l'Urss fosse disposta a un compromesso sullo status delle forze nucleari franco-britanniche. «Mie illazioni», ha detto il vice di Gromyko: «Per quanto ci riguarda non c'è nulla che possa confortare quella posizione». «Per noi — egli ha aggiunto — è indispensabile contare i vettori francesi e britannici nel quadro dell'equilibrio fra Est e Ovest. «Gli americani — ha denunciato — non mostrano alcuna volontà di raggiungere un accordo». Anzi, secondo il vice di Gromyko, la Casa Bianca cerca di sfruttare la «provocazione» del Jumbo sudcoreano per «complicare il negoziato di Ginevra». «Se Washington non cambia — ha ammonito — ci sono scarse speranze di accordo. (...) Anche nell'attuale decisione formale negoziale Washington dà prova di un atteggiamento non costruttivo, ostruzionistico». Secondo lui non avrebbe alcun senso accantonare la questione dei missili franco-britannici — come vorrebbero forse gli americani — «nel presupposto di poterli poi includere nel negoziato Salt per le armi strategiche».

Kornienko ha aggiunto che sono «più illusorie» anche quelle — ventilate in Occidente — di un'Urss più disposta al compromesso ginevrino per disinnescare la miccia accesa dall'incidente del Jumbo. Mosca, che ieri ha replicato al boicottaggio americano con-tro l'Aeroflot decidendo di non accettare a non volta i biglietti emessi da compagnie americane, non pagherà nessun risarcimento alle famiglie delle vittime perché «non solo la responsabilità finanziaria, ma anche quella politica nel suo intero, deve essere assunta da chi fece di quell'aereo uno strumento della sua sporca politica».

Tanto Kornienko quanto Achromeev hanno ripetuto che, contando le forze franco-britanniche, l'Urss è disposta a smantellare gli SS-20 in eccesso. Ma «poiché gli Stati Uniti rinuncino ad installare un solo Pershing-2 in Europa».

L'Urss ha già «dato prova di tutta la sua flessibilità», hanno affermato Kornienko e Achromeev: «Ora aspettiamo una seria risposta della Casa Bianca». E se quella non verrà, sono pronte le contromisure sovietiche. Quali? Il maresciallo ha ripetuto che anzitutto sarà denunciata la moratoria unilaterale presa nel 1982 sull'installazione di SS-20, che altri missili saranno dislocati sul territorio dei «Paesi fratelli» dell'Est europeo, che «misure di ritorsione» saranno adottate «anche nei confronti del territorio americano». Su quest'ultimo punto non ha voluto essere più preciso: «Rientrano nel segreto militare».

Fabio Galvano

Craxi oggi a Parigi discute con Mitterrand di missili e Libano

ROMA — Comincia oggi, con l'incontro fra Craxi e Mitterrand a Parigi, la prima missione europea del nostro presidente del Consiglio. Domani Craxi si recherà a Londra, per un colloquio con la Thatcher; poi la sua ricognizione si concluderà la prossima settimana a Bonn, dove incontrerà il cancelliere Kohl e i leaders della Spd. I colloqui cercano di concertare una posizione comune sui due grandi problemi che dominano la crisi internazionale, gli euromissili e il Libano.

E' stata, intanto, resa nota gran parte della lettera che Reagan ha inviato a Craxi l'altro giorno: in essa ci confermano, senza particolari novità, le più recenti posizioni americane sulla questione degli euromissili.

(A pagina 2 il servizio di Ezio Mauro)

Trovati ancora resti del Jumbo abbattuto

Wakkanai (Giappone). Un orologio da bambino ancora funzionante e un altro corpo (il quarto) sono stati trovati dalle squadre di polizia impegnate nelle ricerche dei resti del Jumbo sudcoreano abbattuto da jet sovietici (Il servizio a pagina 5)

Cominciato il «processo» al deputato radicale, martedì le votazioni

L'autodifesa di Negri alla Camera «On. colleghi, non m'incarcerate»

ROMA — «...Non incarceratemi ulteriormente, onorevoli colleghi: sarebbe un segno negativo, il senso dell'arresto di una tendenza involutiva. Una nuova, terribile delusione sulla capacità della democrazia di risolvere le sue contraddizioni». Un sussulto di allarme poi, insieme Toni Negri riprende sul banco i ventiquattro fogli della sua autodifesa, dai banchi dei radicali si è alzato l'unico applauso di un'aula che, fino a quel momento, aveva seguito con estrema attenzione le parole del docente padovano.

La settimana che conduerà a una delle decisioni più delicate che la Camera dei deputati sia mai stata chiamata a prendere si è aperta ieri alle 16 in punto: prima una lunga elencazione dei capi d'imputazione, fatta dal presidente Nilde Jotti, poi la relazione del liberale Stefano De Luca. I primi momenti di un copione fatalmente definito poche ore prima dalla conferenza dei capigruppo, riunitasi per ore e ore fin dal pomeriggio di martedì.

Secondo lo schema concordato da due gruppi contrapposti, da una parte dc, psdi, pri e msi, e dall'altra comunisti, socialisti e gruppo misto della sinistra, la discussione generale si svolgerà complessivamente sia sulla richiesta di autorizzazione a procedere sia su quella all'arresto. Fino a questo momento, risultano iscritti a parlare venti deputati, per cui si prevede che il dibattito si concluda entro questa sera, o al massimo venerdì mattina.

Solo martedì prossimo, alla ripresa, si dovrebbero avere le votazioni: la prima sarà per la separazione nel dibattito dei due argomenti, processo e arresto; una votazione, questa, che non dovrebbe presentare sorprese, perché frutto dell'accordo preso fra i capigruppo. Poi ci dovrebbero essere le votazioni sui quattro procedimenti giudiziari per autorizzare la magistratura a processare Negri. E anche qui il risultato sembra scontato: lo stesso Toni Negri si è dichiarato favorevole. Le votazioni, che dovrebbero avvenire a voto segreto, dovrebbero proseguire sulla proposta di sospensiva avanzata dal pci, di rimandare cioè la decisione sull'arresto di Negri a dopo la sentenza del processo «7 aprile», in corso a Roma (che riprenderà lunedì 26 settembre).

Se passerà l'ipotesi comunista non ci sarà bisogno di votare per l'arresto, altrimenti ci saranno altre quattro votazioni. Contrari a questa ipotesi si sono già dichiarati democristiani e missini, favorevoli sono tutte le sinistre: tutto da definire ancora l'atteggiamento di socialdemocratici, repubblicani e liberali.

Anche Negri, ieri mattina, aveva lungamente preparato il suo discorso, chiuso con un altro imputato del «7 aprile», Jaroslav Novak, in una stanza del gruppo radicale in via del Vicario. Nei giorni scorsi il deputato radicale ne aveva discusso con altri imputati a piede libero (soprattutto, Maggiori e Balzerani) e anche, attraverso visite in carcere, con quelli detenuti a Rebibbia. Ne è venuto fuori un intervento nel quale, più che di se stesso, Negri ha parlato del caso «7 aprile», degli effetti sociali della scomparsa di Aldo Moro, del problema delle carceri. «Non vi chiedo di dirmi che sono innocente — ha scritto —, vi chiedo solo di non accettare, secondo le funzioni che oggi esercitate, alcun arbitrio pregiudiziale».

Negri è apparso teso: evidente lo sforzo di mantenere la calma, e di parlare in maniera piana, quasi scandendo le parole. «Sono imputato di responsabilità politiche e morali per quanto è avvenuto in Italia, sul terreno delle lotte sociali, negli Anni 70. Non nego queste responsabilità, ed è di questo che dobbiamo parlare...». Non dunque, secondo Negri, delle accuse di terrorismo: «Con il terrorismo non ho nulla a che fare. Anzi contro il terrorismo ho sempre combattuto in maniera lineare e continua, fuori e dentro il carcere. Sono responsabile di aver partecipato con scritti e con l'applicazione del mio pensiero al movimento di trasformazione sociale che ha

Ruggero Conteduca

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Se la VI Flotta lascia il Libano

(Un anno fa l'assassinio di Bachir Gemayel)

Il mosaico libanese ha subito negli ultimi dieci giorni ulteriori profondi cambiamenti. Le milizie cristiane, favorite nell'estate scorsa dall'invasione israeliana, hanno subito una severa sconfitta appena il governo di Gerusalemme ha ritirato le sue truppe nel Sud del Paese, lasciando libero corso alla battaglia per il controllo delle montagne dello Chouf, sovrastanti la capitale. Sgominate le milizie cristiane, ritenute sino allora le più robuste tra quelle impegnate nella mischia libanese, sembra essersi ricreata sul terreno l'alleanza delle forze chiamate «progressiste» che erano state sconfitte nell'agosto dell'82, durante l'assedio di Beirut.

Il nucleo centrale è questa volta costituito dalle milizie druse, non più dai palestinesi, ma questi ultimi parteciperebbero alla battaglia della montagna, sia pure nelle zone periferiche allo Chouf, insieme con i siriani che fornirebbero soprattutto armi e munizioni made in Urss. Insomma, con il ritiro parziale dell'esercito di Gerusalemme al di là del fiume Awali, Damasco ha riacquistato peso nel Libano. Ma se le milizie cristiane, ritenute «invincibili», sono state sconfitte, l'esercito nazionale, ritenuto inefficiente e dimostratosi tale per anni, sta resistendo più a lungo del previsto. Spesso accusato, non sempre a torto, di complicità con le milizie cristiane, ma formalmente al di sopra delle parti, l'esercito è comandato da un generale cristiano maronita, è inquadrato anche da ufficiali musulmani, drusi e sciiti, e conta tra gli uomini di truppa molti musulmani sciiti. E' o dovrebbe essere l'espressione della società libanese.

In questo ennesimo anno della tragedia nazionale, quell'esercito ha dimostrato una certa robustezza: non ha osato addentrarsi nello Chouf per imporvi l'autorità dello Stato, al momento del ritiro israeliano, ma ha cercato e cerca di impedire che le forze «progressiste» della montagna arrivino a Beirut Ovest, dove potrebbe riaccendersi la guerra civile urbana. Il punto chiave è Suk el Gharb. Caduta questa località le forze multinazionali installate nella capitale si troverebbero al centro della mischia. Da qui l'autorizzazione di Reagan al comandante dei marines di utilizzare in caso di necessità i cacciabombardieri a bordo della portaerei Eisenhower.

L'impiego della flotta occidentale al largo di Beirut dovrebbe essere limitato alla protezione delle forze multinazionali. La relativa sicurezza delle truppe americane, francesi, inglesi e italiane dipende tuttavia in queste ore dalla tenuta dell'esercito libanese. Sarà quindi difficile per gli aerei francesi della Foch, per quelli americani della Eisenhower, per quelli inglesi posti a Cipro, non intervenire nel caso le milizie druse, sostenute dai siriani,

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Approvato a Strasburgo il progetto Spinelli

STRASBURGO — A larga maggioranza (con 199 voti a favore, 37 contrari e 72 astensioni) il Parlamento europeo ha approvato ieri sera il progetto di trattato istitutivo dell'Unione europea presentato dal relatore generale, l'indipendente di sinistra Altiero Spinelli.

La lunga votazione finale sul documento Spinelli, e sui circa 100 emendamenti presentati, ha evidenziato il miniscisma «a» di tutti gli schieramenti italiani, di tutte le formazioni politiche (unica eccezione, il voto contrario del demoproletario Capanna). I «no» al documento Spinelli sono venuti invece dai rappresentanti dei partiti più «anti-sopranazionalisti».

Il progetto di nuovo trattato europeo verrà ora tradotto in forma giuridica prima di essere trasmesso direttamente ai Parlamenti nazionali per ratifica.

Tifosi arrivati per Juventus-Lechia si sono rivolti alla Questura

Torino, 10 polacchi chiedono asilo

TORINO — Dieci polacchi giunti o in pullman o in aereo da Danzica per assistere alla partita Juventus-Lechia, si sono presentati ieri sera, un'ora prima dell'incontro, in questura per chiedere asilo politico. Comprensibilmente emozionati i polacchi — età sui venti-trent'anni — sono giunti a piedi davanti all'ingresso principale della questura e hanno cercato di spiegare all'esterrefatto agente di guardia i motivi della decisione.

Ci sono stati attimi di incertezza perché in questura, in quel momento, non c'erano funzionari in grado di parlare in polacco con gli sconosciuti. S'è pensato in un primo momento che il gruppo di stranieri avesse subito un furto o fosse rimasto vittima di atti teppistici.

Un po' alla volta è emersa la verità: la rappresentanza al seguito dei tifosi della squadra polacca non aveva alcuna intenzione di assistere alla partita. Il vero motivo della loro trasferta in Italia era la richiesta di asilo politico alle nostre autorità. «Non vogliamo assolutamente tornare in Polonia — hanno ripetuto con convinzione — Nel nostro Paese c'è un clima insopportabile, mancano le libertà più elementari, vediamo male e le prospettive sono nere. Siamo qui, aiutateci, per favore».

Hanno aggiunto: «L'unico modo per espatriare è quello di andare al seguito delle squadre sportive impegnate all'estero. Altri nostri connazionali in passato hanno fatto come noi. Siamo partiti da Danzica con l'intenzione di non tornarci perlomeno finiantò che c'è questo regime autoritario».

La maggior parte del gruppo era arrivata con un volo charter giunto nel primo pomeriggio a Caselle, altri avevano fatto il viaggio in pullman.

I vertici della questura si sono subito messi in contatto con il nostro ministero degli Esteri e oggi s'inizierà l'iter previsto nei casi di richiesta d'asilo politico. Un iter non facile né breve. Se ne occuperà una speciale commissione che dovrà sentire uno per uno i profughi, valutare le singole posizioni e prendere una decisione favorevole o contraria. Tempi previsti, non meno di tre-quattro mesi.

Nel frattempo i dieci polacchi verranno trasferiti in un campo profughi. Ieri sera i giovani sono stati accompagnati in alcuni locali della questura dove hanno trascorso la notte. Dopo essere stati rifocillati, hanno potuto anche vedere in televisione alcune fasi dell'incontro di calcio a cui avevano deliberatamente rinunciato per ben più importanti motivi.

La possibilità di vedere la partita in tv è stata apprezzata, e per qualche decina di minuti i giovani polacchi hanno ripreso a sorridere. Ora li aspettano lunghi mesi di incertezza, di timori e di angoscia. A parte l'incertezza del loro futuro, i dieci polacchi non dimenticano di avere lasciato in patria una famiglia.

a. mas.

Oggi colloquio a Parigi con Mitterrand, domani incontro con Margaret Thatcher

Missione europea di Craxi sui missili

La «ricognizione» del presidente del Consiglio si concluderà, la prossima settimana, a Bonn con il cancelliere Kohl e con i leaders della Spd - Nella lettera di Reagan confermate le più recenti posizioni americane - Il ministero della Difesa esclude che siano state decise coperture aeree ai nostri soldati in Libano

ROMA — Oggi a Parigi con Mitterrand, domani a Londra con Margaret Thatcher, la prima missione europea di Bettino Craxi ha un copione obbligato, dominato com'è da due grandi problemi aperti, che attendono decisioni: la crisi libanese, che attraverso la Forza multinazionale di pace coinvolge direttamente Italia, Francia e Inghilterra, e la questione degli euromissili su cui Ronald Reagan, con la lettera spedita martedì al presidente del Consiglio, chiama l'Italia e gli alleati europei a pronunciarsi, alla vigilia di una fase decisiva per sbloccare il negoziato di Ginevra.

Sullo sfondo del viaggio, restano i problemi comunitari, la crisi del Ciad, la questione della sicurezza nel Mediterraneo; ma gli euromissili, con le nuove proposte di Reagan e la risposta da dare alla lettera di Andropov, saranno al centro delle discussioni di Parigi e Londra come anche dei colloqui che Craxi avrà la prossima settimana a Bonn con il cancelliere Khol e con i leader della Spd. Una vera e propria consultazione europea, dunque, per il presidente del Consiglio, che a metà ottobre riceverà a Roma il premier spagnolo Gonzalez e incontrerà il leader greco Papandreu nel vertice di Corfù tra i capi di governo socialisti europei. Poi, a fine ottobre, Craxi sarà a Washington, e la questione delle forze nucleari intermedie e della concertazione europea a sostegno delle trattative di Ginevra dominerà il suo incontro con Reagan.

Dalla Thatcher e da Mitterrand, Craxi arriva con le nuove proposte americane che Nitze presenta a Ginevra per «far avanzare i negoziati», come dice Reagan nella lettera spedita al presidente del Consiglio. Come abbiamo detto, si tratta di un messaggio che contiene una parte strettamente riservata: si tratta appunto dell'indicazione delle «soluzioni» che verranno proposte ai sovietici, nel quadro della ricerca di una soluzione «interinale» per arrivare ad una parità nelle forze nucleari intermedie a lunga gittata, forma residuale, conferma Reagan, la preferenza Usa per «la completa eliminazione» di questi armamenti.

Nel messaggio, di cui ieri sono stati resi noti alcuni stralci, Reagan dà un giudizio negativo delle posizioni sovietiche: ci sono nelle proposte di Andropov — scrive a Craxi il presidente Usa — «alcuni elementi positivi» che non «sottostimo» però «la necessità della Nato di ridurre la minaccia rappresentata dagli SS-20», anche perché l'Urss ritrattasse la «inaccettabile richiesta di compensazione delle forze anglo-francesi, di proibizione degli schieramenti americani, di esclusione del conteggio degli SS-20 schierati nella parte asiatica dell'Urss».

Contemporaneamente disponibile alla «massima flessibilità» del negoziato, Reagan annuncia l'intenzione di sviluppare a Ginevra «le proposte dell'accordo interinale». Proprio per questo, elencando riservatamente le proposte che Nitze avanzerà, Reagan chiama in causa l'Italia e gli altri Paesi interessati: «Entro la fine dell'anno noi dobbiamo lavorare congiuntamente — scrive — per assicurare che lo spiegamento pianificato abbia luogo, in assenza di un accordo che lo renda inutile». Al tempo stesso, aggiunge Reagan, «dobbiamo continuare a perseguire vigorosamente la via dei negoziati». Secondo il Presidente americano, il clima della trattativa è «seriamente danneggiato» dalla «brutale aggressione» sovietica al jet sud-coreano, dal «disprezzo» dell'Urss per le regole di tutto il mondo, dallo sforzo sovietico «di mascherare la verità».

Bettino Craxi

Reagan assicura però Craxi che «malgrado questo incidente» il suo impegno «per raggiungere un accordo e Ginevra rimane inalterato», e sottolinea come sia «di cruciale importanza» che le opinioni pubbliche europee comprendano questo sforzo degli Usa e dei loro alleati. La lettera conferma come questa sessione delle trattative per la Casa Bianca sia decisiva: «Ho attentamente esaminato — dice Reagan — quali ulteriori passi possano essere compiuti da noi per far avanzare i negoziati». E su questi «passi», il governo Usa chiede ora che si pronunciino gli italiani e gli altri alleati europei.

Ma, oltre che sui missili, Craxi nel suo viaggio dovrà studiare una concertazione anche sulla questione libanese, proprio mentre la funzione della Forza di pace viene messa in discussione. D'intesa con Parigi, il governo italiano guarda con favore a un coinvolgimento maggiore in Libano delle truppe dell'Onu. Anche di fronte alle voci su possibili spostamenti del contingente italiano sullo Chouf, la risposta negativa di Palazzo Chigi conferma la volontà di non prendere decisioni che non siano strettamente concordate con gli altri Paesi che fanno parte della Forza di pace. E infatti, mentre i comunisti ieri sono tornati a chiedere il ritiro dei soldati italiani da Beirut è da vedere soltanto in chiave difensiva, come protezione delle truppe, l'ipotesi di una copertura aerea.

Il Consiglio dei ministri ha stabilito che stavo i militari a studiare le possibilità e le opportunità tecniche di questa «copertura» che secondo la Difesa non è ancora stata formalmente decisa: fino a ieri, comunque, la Farnesina non aveva notizia di passi diplomatici per ottenere un permesso di scalo e di installazione di supporti logistici a Cipro. Anche la sostituzione di una delle due fregate che operano a Beirut con il gaeta «Ardito» e un avvicendamento tecnico: l'«Ardito» era già a Beirut, è rientrato ed ora ritorna in servizio operativo in Libano.

Ezio Mauro

Revocati arresti domiciliari indipendentisti in Sardegna

CAGLIARI — Il tribunale della libertà ha revocato il provvedimento del giudice istruttore dr. Mario Marcelletti il quale il 13 agosto aveva commutato la detenzione in carcere negli arresti domiciliari per nove degli imputati coinvolti nell'inchiesta sul presunto complotto.

Il provvedimento è stato adottato in accoglimento del ricorso presentato dal pubblico ministero dr. Walter Basilone. Secondo il pubblico ministero, che aveva dato parere negativo all'iniziativa del giudice istruttore, non potevano essere concessi gli arresti domiciliari ad imputati ritenuti responsabili di reati per i quali non è consentita neppure la concessione della libertà provvisoria.

Infatti tra i reati contestati agli esponenti sardisti ed indipendentisti vi sono anche quelli contro la personalità dello Stato: cospirazione politica mediante associazione, terrorismo ed eversione dell'ordine democratico, corruzione del cittadino da parte dello straniero.

Il 13 agosto, per decisione del giudice istruttore, avevano lasciato il carcere il prof. Bainzu Piliu, sindaco di Bolzi (Sassari) e presidente del Fronte per l'indipendenza della Sardegna (Fis), il componente dell'esecutivo nazionale del padar e consigliere comunale di Cagliari Oreste Pili, l'esponente sardista Paolo Bianco e gli indipendentisti Bruno Pianu, Orazio Mura, Emilio Deiogus, Antonio Pittau, Graziano Desai e Sandro Maxuzzi.

Formigoni ieri è stato ricevuto al Quirinale

Pace fatta tra Pertini e Movimento popolare

Si è chiusa con un cordiale colloquio la «polemica della caviglia»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Pertini ha ricevuto Formigoni al Quirinale e la famosa «polemica della caviglia», che ha movimentato l'estate politica, si è chiusa per sempre e nel migliore dei modi. L'incontro tra il Presidente della Repubblica e il giovane leader del «Movimento popolare» è infatti durato oltre mezz'ora e, come hanno fatto sapere dal Quirinale, è stato molto cordiale. Ha chiarito «alcune incomprensioni e interpretazioni avanzate da più parti dopo le polemiche provocate dal mancato arrivo di Pertini, per un lieve incidente, al "Meeting dell'amicizia tra i popoli", organizzato a Rimini dal Movimento popolare e da Comunione e liberazione».

Pertini aveva accettato l'invito degli organizzatori e avrebbe dovuto essere presente a Rimini l'ultimo giorno dei lavori. Alla vigilia della partenza, il Presidente, scendendo dalla sua auto durante la vacanza in Val Gardena, si procurò una distorsione alla caviglia. Il medico prescrisse alcuni giorni di riposo e Pertini dovette rinunciare all'invito. Ma non fu solo l'incidente a far desistere Pertini dal suo viaggio. Durante il riposo, il Presidente riflette sulla natura del convegno e sulla sua forte caratterizzazione politica: in altre parole, decise che, al di là dell'incidente, era meglio rinunciare, pur manifestando simpatia e stima sia per il movimento cattolico sia per Formigoni.

Sull'incontro di ieri c'è stato un commento di un portavoce del «Movimento popolare»: «Ci sembra che il gesto di per sé faccia giustizia di alcune interpretazioni strumentali e confermi invece la profonda stima reciproca che lega il Presidente della Repubblica e Formigoni».

Mentre veniva diffuso questo comunicato, Formigoni lasciava Roma per Reggio Emilia dove, al Festival dell'Unità, ha preso parte a un dibattito con Pietro Ingrao. Hanno parlato del «dialogo tra sinistra e mondo cattolico», che potrebbe fornire delle sorprese.

Se la VI Flotta

(Segue dalla 1ª pagina)

sfondassero a Suk el Gharb. Ma Damasco vuole tanto?

A un anno esatto dall'assassinio del presidente Bachir Gemayel (ucciso non si sa da chi: alcuni dicono dai siriani, altri dagli israeliani, scontenti di quell'alleato rivelatosi poco malleabile, altri ancora dai palestinesi o da un clan libanese rivale), e a un anno dal massacro di Sabra e Chatyla, che riportò le forze multinazionali a Beirut, l'operazione Libano appare disperata. Migliaia di beirutini ora lasciano la città, dopo avere sopportato otto sanguinosi anni. Si aspettano il peggio. Il successore di Bachir, suo fratello Amin, non è riuscito a riscuotere le varie bande armate, perché appesantito dall'imbarazzante compromettente sostegno delle milizie cristiane (delle falangi fondate dal padre Pierre Gemayel), e al tempo stesso perché condizionato da Israele e dalla Siria, che lo avrebbero voluto più solerte nell'assecondare i loro rispettivi e opposti interessi. La diplomazia americana non è riuscita a rammendare il troppo logoro tessuto libanese.

Amin è, tuttavia, ancora in sella. Si è parlato e si parla di un imminente colpo di Stato militare. L'esercito rafforzato dagli americani sarebbe tentato di prendere il potere. Dello scandosi al di sopra delle parti, soprattutto adesso che le milizie cristiane frustrate non sarebbero più in grado di imporre la vecchia complicità, si ritirebbe capace di raggiungere un accordo con tutte le parti in lotta. La sua composizione interconfessionale potrebbe creare una certa fiducia. Persino Damasco sarebbe incline a un dialogo con un governo militare.

Per ora, tuttavia, si continua a sparare. E Amin, che non manca di coraggio, cerca di raggiungere un compromesso nel suo palazzo presidenziale, mentre attorno piovono le bombe dei cannoni druzi e sirani. «Se Amin cade i marines partono con lui», ha scritto nei giorni scorsi il *New York Times*. Se le dozzine di tribù che si autodefiniscono libanesi vogliono un suicidio nazionale lasciano pure. Ma adesso non è facile abbandonare un Paese, in cui si è intervenuti in ritardo anche per evitare o ridurre i massacri, proprio nel momento in cui i massacri potrebbero moltiplicarsi. Il ricordo della flotta occidentale che se ne va portando con sé, di gran fretta, le forze multinazionali in ritirata, resterebbe a lungo in Medio Oriente, crocicchio di interessi vitali.

Bernardo Valli

Lo «squalo tigre» prova i suoi missili

San Francisco. Sul poligono di China Lake in California, un Northrop F-20 Tigershark (squalo tigre) effettua un lancio di prova di un missile Sidewinder - Nel collaudi l'F-20, il più recente caccia bisonico americano, ha dimostrato un'altissima affidabilità (Telefoto Ap)

L'autodifesa di Toni Negri

(Segue dalla 1ª pagina)

percorso gli Anni 70 sul lato delle classi sfruttate. Il 7 aprile 1979 rappresentò una situazione drammatica: l'appiattimento del movimento autonomo sulle forze del terrorismo che vivevano a fianco del primo, certo non senza reciproche contaminazioni, ma paurosamente, sulla base di tradizioni organizzative, di pulsioni ideologiche e di strategia in nessun caso unificabili».

«Onorevoli colleghi — ha proseguito Negri — non sono un pentito né un trasformista. Ed è per questo che nel momento in cui rifiuto quanto i facili apologeti dell'operazione 7 aprile sottoscrivono, posso tuttavia svolgere il tema della responsabilità politica, fino al riconoscimento dei miei errori». «Da quell'operazione — ha detto ancora — prendono il via leggi come quella che ha allungato la carcerazione preventiva».

«La frustrazione dopo il 7 aprile di accettare — ha aggiunto concludendo — la solidarietà che nel carcere veniva offerta anche dai terroristi fu forte per me e per i miei compagni in sintonia con quanto la vicenda 7 aprile aveva determinato nel movimento dentro e fuori le patrie galere. Ma noi resistemmo alla tentazione. Contro tutti, davvero contro tutti, in terribile solitudine». Spesso, ha sostenuto, anche a rischio della vita.

Prima di lui, a sostenere le proposte della Giunta, dichiaratasi favorevole alle due autorizzazioni (al giudizio e all'arresto) aveva brevemente parlato il relatore De Luca. «La Camera — ha detto — non può in alcun modo essere considerata uno sorta di "asilo" privilegiato, nemmeno per l'onorevole Negri che si considera "prigioniero politico"». No, secondo De Luca, il docente padovano può accampare diritti per aver scontato una lunga carcerazione preventiva. «Sul problema della carcerazione preventiva — ha sottolineato De Luca — il Parlamento dovrà pronunciarsi al più presto ma con una normativa caratterizzata da generalità e astrattezza, senza trattamenti di favore per chi ha avuto il privilegio di entrare alla Camera».

Ruggero Contedmca

Sindaco pli ad Aversa

AVERSA — Il cardiologo Renato Pastore, di 54 anni, del pli, è stato eletto ieri sera sindaco di Aversa (Caserta). Succede nell'incarico al democristiano Vincenzo Musto.

Pastore è stato eletto con i voti dei consiglieri pli, pci, psdi, psi e di tre dissidenti della dc.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Ma chi era Toni Negri?

Nell'adottare verso il professore deputato Antonio Negri una intransigenza, un accanimento senza accomodanti indulgenze corporative mai usato verso tanti deputati accusati in passato di complotto o di furto ai danni dello Stato, di truffe o di assassinio, ci sono naturalmente anche tutte le ragioni politiche che sappiamo. Conservatori e moderati vedono in Negri il simbolo d'un movimento antisistemico che tendeva ad esautorarli, il simbolo dell'intellettuale che fornisce idee e insegnamenti ispiratori di rivolta armata, il simbolo della Grande Paura che li ha terrorizzati per anni: insomma, il Nemico. I comunisti vedono in Negri il simbolo di quella composita, variata, anche sciagurata estrema sinistra che tendeva a esautorarli, a sostituirli come rappresentanza dell'opposizione e della protesta sociale, ad assorbire le forze giovanili antisistema: insomma, il Rivale.

Come sempre quando si scelgono simboli e si designa un capro espiatorio, entrambi i gruppi vedono in Negri il Diverso: mentre basta leggere l'autobiografia del professore pubblicata da Einaudi con il titolo *Pipe-line* per constatare quanto la sua formazione sia stata tipica, quanto il suo percorso politico e umano somigli agli itinerari di tanti altri leader, quanto la sua storia sia intrecciata a quella di coloro che adesso vorrebbero escluderlo dal Parlamento e anche dalla vita normale.

Vediamo. Nonno paterno comunista, bracciante, poi trasportatore, poi portiere del Monte di Pietà di Bologna. Padre comunista, cui «il fascismo ovviamente definitivamente vietò il regolare lavoro e anche gli avevano fatto bere, così era uscito». Lui invece, tra la fine degli Anni Quaranta e l'inizio dei Cinquanta, è militante di Azione Cattolica. Lettore appassionato di Maritain, Bernanos e Simone Weil, straziato dall'ingiustizia della povertà e dal dilemma: «Sopravvivere religiosamente o vendicarla politicamente?». Nel 1954, a vent'anni, vince una borsa di studio e passa l'inverno a Parigi tra la Sorbonne e rue Jacob, dove c'è la redazione della rivista cattolica *Esprit*. A Natale va in Sicilia per stare nella comunità di Danilo Dolci, e sono i carabinieri a cacciarlo da Partinico.

Si iscrive al partito socialista, che nella sua città costituiva la maggioranza della sinistra: «Operai, e lavoratori in genere, erano la rappresentazione collettiva del povero, e i loro desideri significavano giustizia e rinnovamento». «Era uno dei più sfolgoranti fiori all'occhiello della Federazione socialista di Padova, il risultato tangibile del "dialogo con cattolici"». Per seguire una ragazza amata, passa un anno in Israele, nel kibbutz Nachsonim, vicino Petah-Tirka: fa lavoro agricolo nelle piantagioni, fa il muratore a Eilat.

Fa parte d'una commissione di studio sulla costituzione dei consigli operai in Jugoslavia nel 1956, studia all'Istituto Croce di Napoli, è allievo di Chabod e di Garin, poi appartenente all'Istituto di Filosofia del Diritto dell'Università di Padova, passa due anni in Germania per «attingere la patria filosofia» tra Tubinga, Heidelberg, Francoforte, poi studia e lavora spesso a Torino.

Va nell'Unione Sovietica nel 1960, in un viaggio-premio destinato ai militanti di sinistra che con più forza si erano battuti contro il governo Tambroni. Al funerale di Togliatti partecipa nel 1964 insieme con gli operai della Vetrocoke di Porto Marghera. «Fu l'affresco di una generazione di intellettuali schierati e frustrati...».

Altro che Diverso: è addirittura una condensazione, un'antologia di Ugualì. Toni Negri.

Sentenze

Molti memorabili dal film dell'ultima Mostra del cinema di Venezia, tutti dominati da una forte tendenza alla sentenziosità. Moda: «La realtà è così spaventosa che ogni tanto la devono cambiare» (Andrea Mingardi in *Flipper* di Barzini). Amore: «L'amore è un fenomeno culturale recente di origine araba, con funzioni precise di carattere biologico». «La parola amore può essere impiegata soltanto al plurale» (Geraldine Chaplin in *La vita è un romanzo* di Resnais). Desiderio: «Non voglio più molto, una bella donna, una giornata di sole, e stare con lei» (Luca Barbareschi in *Sommerstorm* di Mazzacurati). Spia: «Oggi nessuno più è una spia... il mondo non è più diviso in Est e Ovest, ma in Nord e Sud» (Jean-Louis Trintignant in *Under Fire* di Spottiswoode). Dialogo: «Non si ricordi di me?», «L'unico scampo è Malibù?», «No, quest'estate a Casablanca», «E' così dura... di questa bellezza proprio non se ne può più» (in *Lontano da dove* di Casini-Marciano).

Genova e gli altri

(Segue dalla 1ª pagina)

sindacali gli hanno replicato che ciò equivale a cambiare le carte in tavola rispetto a quanto il precedente governo, ovvero i ministri Pandolfi e De Michelis, aveva concordato faticosamente con la Comunità Europea. Dopo una pausa piuttosto tesa, il presidente dell'Iri ha accettato — così all'Intersind il sindacato — di «presentare le decisioni assunte come provvedimenti interni da sottoporre a negoziato e che possono essere cambiate nella trattativa».

Un poco diverso è il tono del comunicato fatto stilare da Prodi: «Le decisioni assunte all'interno del Gruppo Iri saranno oggetto di un serrato confronto al fine di acquisire le valutazioni del movimento sindacale». Ma «nel rigoroso rispetto delle non più rinviabili esigenze di risanamento industriale»; e «al termine del confronto ognuna delle parti dovrà assumere le proprie responsabilità».

La grande carta di Prodi e del presidente della Finsider Lorenzo Necci, e come si prevedeva, il pensionamento anticipato. Si spera che la Comunità Europea se ne assuma le spese per lo meno in buona parte. I lavoratori Finsider che hanno compiuto già i 50 anni o che li compiranno da qui al 1985 sono 23.567, cioè quasi esattamente lo stesso numero di cui l'Iri intende liberarsi. Problemi ce ne sono, perché la mappa dei più anziani non corrisponde esattamente, è ovvio, a quella dei tagli, e perché le aziende risentano di perdere operai molto specializzati, difficili da trovare, e impiegati esperti. Ma sono problemi che si crede di poter risolvere, non è ancora ben chiaro come. Ecco la situazione nelle varie parti del gruppo Finsider: Nuova Italsider, esuberi di 15.000 lavoratori, prepensionabili 13.212; Società Terni, 3030 esuberi, 2147 prepensionabili; Nuova Siau, 4500 e 3018; Acciaierie di Piombino, 3200 e 1625.

A Cornigliano, avanzeranno 5300 posti di lavoro. A Bagnoli, che intanto resta fermo, non ripartirà mai il «treno travi HK» (un migliaio di addetti) che nel 1981 il governo proclamò di aver salvato. Anche Taranto, che va bene, dovrà affrontare dei sacrifici. Gli altri dettagli non sono completi. Solo la Dalmine, fra le aziende dell'acciaio di Stato, sarà risparmiata dai sacrifici.

Cgil, Cisl, Uil e Pim hanno rifiutato di discutere subito sul prepensionamento. Vogliono prima esaminare l'assetto produttivo che uscirà dai tagli, e ancora prima sapere dal governo che cosa intende fare, per tanti posti di lavoro che se ne vanno, per crearne altri che li sostituiscano. E' un atteggiamento responsabile, prudente. Troppo prudente, si dirà in qualcuna delle fabbriche minacciate? «Tutt'altro — risponde il segretario nazionale dei metalmeccanici Luigi Agostini, del coordinamento siderurgico — e abbiamo detto una chiarezza che non ci va bene che l'Iri abbandoni la linea Pandolfi-De Michelis di due mesi fa. Il governo condivide questo nuovo schema di riferimento?».

Non è più tempo di parole grosse: «sacrifici di posti di lavoro se ne devono fare, se siamo coscienti — dice Agostini — ma per fare un piano così, che taglia meccanicamente di qua e di là, non c'era bisogno di uomini di valore, come credo che sia Prodi, alla testa dell'industria di Stato. Smantellare un altoforno è una decisione assai più grave che chiudere una fabbrica meccanica o tessile, al posto della quale se può sorgere presto un'altra. Occorre pensarci bene, per non ritrovarci dopo la crisi con una struttura impiantistica insufficiente. Chiudere Cornigliano metterà da subito il mercato dei laminati piani nell'Italia settentrionale in mano dei francesi. Mi pare troppo facile favorire la chiusura di Cornigliano, che fa comodo ad altri Paesi europei, con i soldi che la Cee ci potrà dare per i prepensionamenti».

Stefano Lepri

MORIN, IL METODO DELLA SCIENZA

L'ordine dal caos

Edgar Morin è noto al pubblico italiano, oltre che ai molti amici, sociologi e non, che conta tra noi, per un suo libro d'una ventina d'anni fa, in cui portava alla luce, con caustica originalità, i recessi dell'industria culturale, i meccanismi grazie ai quali le idee, senza cessare di essere tali, diventano merce e profitto. Dato che quel fortunato libro non ebbe seguito, se non sotto forma di saggi comparsi su riviste poco accessibili, qualche suo lettore si sarà chiesto a che cosa stesse lavorando Morin. E forse sarebbe stupito nel sapere che il nostro lavora da oltre un decennio, con dedizione assoluta, ad una vastissima opera di epistemologia, cioè di teoria della conoscenza, che reca come titolo generale, cartesianamente, *La Méthode*.

Secondo il piano originario l'opera doveva concludersi in tre volumi, dai titoli sempre sfuggiti su se stessi. Due sono da tempo in libreria. *La Nature de la Nature* affronta i problemi della conoscenza del mondo naturale e della struttura di questo conoscere. *La Vie de la Vie* tocca il mondo ribollente delle conoscenze relative al mondo biologico. Nel terzo volume, *La Connaissance de la Connaissance*, Morin avrebbe dovuto comprendere i risultati del suo viaggio d'esplorazione dei nuovi sentieri del sapere umano, ma si sa ora che a questo volume dovrebbe seguirne un quarto sull'evoluzione biologica e fisica, *La Devenir du Devenir*, e un quinto sulla natura dell'uomo (un tema già tormentosamente trattato da Morin nel *Paradigma perduto*, del 1974) e della società umana, *L'Humanité de l'Humanité*.

Di quest'opera debordante, la cui versione integrale è parsa per il momento proibitiva a più di un editore italiano, vengono ora pubblicati, sotto il titolo generale de *Il metodo* (Feltrinelli), l'introduzione generale, e la prima parte del primo volume, che insieme delineano con autonoma chiarezza il programma del manifesto epistemologico di Morin. Benché si sia ruffiato in dozzine di discipline diverse, l'autore non mira affatto ad una sintesi enciclopedica, o ad una sorta di teoria unitaria della natura includente l'uomo.

Delle sintesi unificanti, anzi, respinge la validità e la logica, oltre a dichiararne l'impossibilità. Lo scopo sta piuttosto nel ricostruire i tratti originali d'un modo di pensare che in maniera confusa e contraddittoria, senza che gli stessi protagonisti ne abbiano coscienza adeguata, sembra permeare tutte le scienze del XX secolo, stabilendo tra queste e la scienza dei secoli precedenti una discontinuità inconfondibile.

Laddove la fisica dell'Ottocento riteneva di avere raggiunto un sapere definitivo, dipingendo un universo statico sorretto da una logica identica per l'atomo come per i sistemi stellari, gli uni e gli altri variabili entro di corpi ruotanti per sempre intorno a un centro, la fisica moderna manda in pezzi l'idea stessa di stabilità e di eventi perpetuamente ricorrenti. Gli atomi decadono, e i loro elettroni-pianeti, ai pari del loro centro, sono in realtà pacchetti d'onda inimmaginabili in termini spaziali. L'universo è in espansione vertiginosa in tutte le direzioni. Le stelle sono immani esplosioni temporaneamente rallentate, esse destinate, ognuna e tutte, a finire. Dinanzi a un cosmo oggettivamente cangiante e incerto, l'unica conoscenza che valga è quella che si alimenta di incertezza.

Ma questo cosmo non è un ordine che si va disperdendo senza possibilità di recupero, né la vita è un definitivo allontanamento dal disordine. Il pensiero occidentale ha contrapposto l'idea di ordine e l'idea di disordine come due negazioni reciproche. Il secondo principio della termodinamica assicura che tutto procede inesorabilmente verso il disordine; nessuna cosa organizzata può sfuggire alla degradazione, nessun vivente può sfuggire alla morte. Per contro l'evoluzionismo biologico vuol dimostrare che il disordine è progressivamente e irreversibilmente sconfitto dall'ordine della vita. Finora era impossibile comprendere, nota Morin, come questi due orientamenti potessero coesistere.

Una risposta comincia ora ad emergere dai lavori d'un piccolo numero di studiosi eterodossi come Prigogine, Atlan, von Foerster, alla cui opera il libro di Morin rappresenta, fra l'altro, la migliore delle introduzioni. Tra ordine e disordine esiste una circolarità permanente. Nei sistemi fisici come in quelli biologici gli squilibri energetici e informazionali, i processi dissipativi, le oscillazioni casuali, i rumori di fondo producono incessantemente forme di organizzazione, a tutti i livelli, dall'atomo ai gruppi umani. D'altra parte l'ordine non è più re: non è un dato, bensì un problema: non è unico, ma si diversifica in mille modi, manifestandosi solamente come complessa dinamica evolutiva delle strutture organizzative, siano esse fisiche, biologiche o sociali.

Per il nuovo sapere emergente l'osservatore è inseparabile dall'oggetto osservato: impossibile comprendere questo senza ricostruire i procedimenti di quello. Qualsiasi forma di osservazione e di studio d'un sistema fisico, biologico o sociale impone che l'organizzazione materiale, la struttura dell'oggetto, e l'organizzazione delle idee siano coordinati come un unico sistema, una nuova totalità. Pertanto «l'osservatore fa parte anche della definizione del sistema osservato, e il sistema osservato fa parte anche dell'intelletto e della cultura dell'osservatore stesso».

Esplicito nell'introduzione, e sotteso a tutta l'opera, è un appello appassionato a favore d'una cultura che sappia nuovamente collegare il mondo fisico, il mondo biologico e il mondo sociale e culturale. La loro separazione, dovuta in parte a comprensibili esigenze di divisione del lavoro scientifico, ma in parte maggiore a una specie di sclerosi del pensiero che ha colpito l'Occidente sin dal Rinascimento, ha prodotto lo sbriciolamento dell'uomo e dell'universo, fra discipline incapaci di comunicare. Morin, s'è detto, non propone alcuna illusoria sintesi enciclopedica, né riduzionismi o monismi di sorta, bensì un colloquio tra le scienze, fondato sulla consapevolezza che in ciascuno dei tre mondi gli altri due sono inscindibilmente presenti, e diventano incomprensibili se separati.

La proposta d'un nuovo colloquio tra le scienze è anche una critica all'organizzazione attuale degli studi universitari, e in generale della ricerca scientifica, che Morin formula senza mezzi termini. L'università insegna la rinuncia al colloquio, e con esso alla conoscenza, a favore d'una specializzazione che rende non solo sordi, ma anche muti verso altre discipline. Alla domanda «la compartimentazione analitica necessaria deve pagare con la scomparsa degli esseri e delle cose in sé?» Morin risponde con un articolatissimo no.

Luciano Gallino

RITI MAGICI E RELIGIONI SEGRETE TRA I GRATTACIELI DI NEW YORK

Tamburi nella notte a Wall Street

Rullano accompagnando cori d'invocazione e di preghiera a «Changò», dio del fuoco, del tuono, dei lampi e della vita - «I suoi fedeli sono almeno mezzo milione» nella metropoli - Un labirinto di «santerie» nascoste nelle retrobotteghe di Harlem, nelle strade del Bronx - Misteriosi segnali nelle vetrine - Durante le cerimonie: tensione, trance, droga - Strani delitti e morti misteriose

NEW YORK — «Wall Street è come un canyon dentro cui soffia un vento di furiose speranze», aveva scritto il poeta William Carlos Williams. Una sera d'estate, a uno degli ingressi di quel canyon, dalla parte del cimitero di Trinity Church, si poteva sentire una invocazione. «Changò», dicevano in coro le voci. Se ne sono accorti alcuni agenti di cambio che stavano fatto tardi. Dopo le cinque di sera Wall Street si svuota, passano pochi autobus, si sentono i passi delle guardie private che sorvegliano le banche. Un soffice rullare di tamburi e una invocazione di preghiera sono una novità e una sorpresa. Fanno pensare a un televisore acceso, fanno pensare al cinema. Ma, dopo un'ora di invocazioni, gli agenti di cambio hanno pensato di dividere la loro incertezza con la polizia del quartiere. I poliziotti hanno trovato cinquanta o sessanta uomini e donne intenti a battere le mani aperte sul «bata», a celebrare un «Tambor» intorno a una improvvisata «botanica».

Erano negri o portoricani che lavorano negli scantinati e nelle gallerie sotto Wall Street. La loro spiegazione era semplice. Uno di loro aveva un figlio malato. Bisognava invocare «Changò». Ma Changò, dio del fuoco, del tuono, dei lampi e della vita, adora danzare, viene solo se lo tentano i tamburi. Non c'era tempo per pregare nel tempo libero, ha spiegato un uomo tutto vestito di bianco, con una collana rossa, conosciuto dagli altri come «El Santo». Il bambino poteva morire.

La polizia ha sospettato che la messa in scena coprisse un mercato di droga o qualche altra impresa illegale. Con due autobus i credenti sono stati portati al «Tribunale della notte» che funziona dalle sei di sera alle sei di mattina. Lì c'era un giudice che in gioventù era emigrato da Cuba, e ha spiegato ai poliziotti l'eresia.

I «bata» sono i tamburi sacri, «El Santo» è qualcuno che fa la mediazione fra chi invoca e il dio che deve rivelarsi, il «Tambor» è il rito e «botanicas» si chiamano le bancarelle che i newyorkesi vedono un po' su tutti i marciapiedi ma di cui non capiscono il significato. Si vende il necessario per celebrare un rito, alcuni sigari, incenso, bucce di banana, frutti tropicali, e una lama lucente che mette sempre in sospetto la polizia e che invece è uno strumento del tutto acuto che dovrebbe confondere i sensi e che si usa insieme ai tamburi, sbattendoli contro qualcosa di duro.

I credenti di Wall Street sono stati arrestati prima del sacrificio del gallo, che la polizia ha presentato stordito ma vivo al tribunale notturno. Il giudice pazientemente lo ha restituito ai fedeli, pregandoli di non celebrare il loro rito in pubblico. La legge sulla protezione degli animali lo avrebbe obbligato a imporre loro una multa. Solennemente «El Santo», che parlava per tutti, ha scosso la testa. «Faremo omaggio di questo gallo a vostro onore, ha affermato con dignità. Per la preghiera è ormai troppo tardi. Changò non si è presentato e non potremo più salvare il bambino».

«El Santo» fissava lo «sceriffo» (non credente) con paziente distacco. Ma il giudice ne sapeva abbastanza per ordinare la liberazione di tutti. «Anche se la vicenda di Wall Street è un po' insolita, arresti in massa di questo genere avvengono quasi ogni notte. Loro non capiscono la città e la città non capisce questi credenti, spiega Tom Viola, un giornalista del Daily News che ha condotto molte inchieste sulle religioni segrete in America. Ma i fedeli dello "Changò" o "Vudun" sono almeno mezzo milione a New York, una minoranza misteriosa che nessuno ha censito o identificato». «Non dica mai "voodoo"», raccomanda Migene Gonzalez, la sola antropologa americana che abbia studiato a fondo il fenomeno. «Se vuole occuparsene, l'unico modo rispettoso di definirlo è "santeria". Ogni altra parola è offensiva se non si conoscono le regole del loro linguaggio».

Nel labirinto delle santerie newyorkesi, nascoste nei retrobotteghe di negozi di Harlem, nelle strade del Bronx, e anche in certe zone povere di Manhattan, i segnali sono ben visibili nella vetrina, ma sono segnali difficili da decifrare. Se ci sono ragioni di custodire con particolare attenzione il segreto, il messaggio si affida al modo in cui è composto un cesto di frutta, per esempio una banana marcia accanto a frutta freschissima. Il segnale più tipico in questo lo si vede spesso anche sul cruscotto di molti taxisti) è una statuetta di santa Barbara.

«Gli schiavi yorubas, che sono stati il gruppo più forte nell'immigrazione negra forzata, quelli che hanno portato con sé e custodito il segreto delle loro religioni animiste, hanno adottato santa Barbara come simbolo, spiega l'antropologa Gonzalez, quando è stato loro spiegato che è la santa che protegge dai fulmini. Essi infatti chiamano santa Barbara "Changò" e come tale la venerano, e i membri segreti di una setta arrivano almeno uno no l'immagine della santa per coprire la loro fede e mostrare di essere soltanto cristiani. Funzionano ancora, a New York, gli espedienti delle piantagioni per proteggere i riti proibiti importati dall'Africa».

Ma un altro segnale, che si vede abbastanza spesso a New York e non solo sui taxi, ma anche accanto al posto di guida di un autobus, o sul carrello di un portabagagli, sulla torsa di un postino, sul tavolo di un usciere o di un portinaio), è l'immagine a colori di un bambino con un nastro blu intorno al collo. Il nastro significa che il bambino è un «santo» o che è stato salvato da qualche magia.

Nelle santerie nessuno rivela che cosa succede durante i riti, e coloro che li praticano sostengono che anche la polizia di New York ne sa ben poco. «Ne sanno di più al pronto soccorso di Bellevue», dicono i poliziotti. Bellevue è il manicomio municipale di Manhattan e i cari di uomini e donne invasati che vengono accompagnati e poi lasciati sulla soglia dell'ospedale sono molto comuni nelle sere d'estate.

Qualche volta c'è droga, anche droga pericolosa, come la terribile «polvere degli angeli», uno stordimento delirante da cui di solito non ci si sveglia. Ma il più delle volte si tratta di un trance genuino, di una perdita di coscienza provocata da un'insopportabile tensione emotiva.

Il pericolo esiste ed è nella furiosa tensione a cui vengono spinti i fedeli e che sembra travolgere tutti, anche il celebrante, al punto che è difficile dire se qualcuno rimane in controllo di quello che accade nello sparso colmo di candele, di santi e di gente invocante che è il luogo del rito.

Miguel Del Manto (il suo nome di lavoro nella santeria della Centoquarantanovesima Strada Est di New York) afferma di essere stato un prete cattolico. «E' molto frequente, aveva avvertito Migene Gonzalez, che un santero dica di essere prete. Ciò crea un grande prestigio perché dimostra che il santero ha confidenza con i misteri del cielo. Inoltre questo trucco veniva praticato in passato nelle piantagioni cattoliche. Il servo chiedeva di diventare prete e acquistava in tal modo un certo potere, un grado di libertà, era in condizione di custodire il segreto per conto della santeria e dei fratelli».

Miguel Del Manto mi spiega di essere un medium oltre che un santero. «Quando ero prete non avevo pace, le voci mi tormentavano senza sosta. Adesso le voci parlano attraverso di me, il dio si può finalmente mostrare». Ma a giudicare da ciò che mi permette di vedere è dubbio che abbia trovato la pace. Siamo in uno scantinato rovente al quale si accede attraverso un negozietto con la solita statua di santa Barbara nella vetrina. Una parete, splendente di centinaia di lumini e candele, serve da altare; sul pavimento si cammina piano, fra cuscini di preghiera, cercando di non scivolare sulle banane marce.

Contagio

La maestrina si era un poco calmata. Le portavano frutta e coca-cola. Parlava come qualcuno che ha scampato un brutto incidente, obiettiva e serena.

A quanto pare nel rito è mancato qualcosa di molto rischioso e molto importante, e forse non è accaduto — mi dicono — per la presenza di un non credente. Il santero sta parlando della «parada», la totale presa di possesso di un corpo da parte di un dio. Quando la «parada» è davvero «potente» e il corpo e il dio non possono essere separati, donna bruna che si abbatte sul pavimento con tale furia che dovrebbe ferirsi.

E' tutta di bianco e ha un nastro blu intorno al collo. Quando gettano su di lei il sangue di pollo ucciso e rivolto la testa come se dovesse spezzarsi il collo. Dopo la cerimonia la giovane, benché sia stremata, racconta sottovoce al santero quello che le è capitato. Si esprime bene, con voce pacata. Mi dicono che ha studiato da maestra, che ha un impiego in municipio. Lei sostiene che il dio Oshun, che è un dio donna, è terrificante, per ragioni che lei tenta di spiegare con queste parole: «Oshun guardava direttamente la mia faccia. I suoi occhi erano spaventosi. Quando mi ha toccato è iniziato il tremore e ho sentito spezzarsi il collo. Oshun mi ha parlato del tempo che mi rimane, ma non posso dire niente di questo».

Contagio

La maestrina si era un poco calmata. La portavano frutta e coca-cola. Parlava come qualcuno che ha scampato un brutto incidente, obiettiva e serena.

A quanto pare nel rito è mancato qualcosa di molto rischioso e molto importante, e forse non è accaduto — mi dicono — per la presenza di un non credente. Il santero sta parlando della «parada», la totale presa di possesso di un corpo da parte di un dio. Quando la «parada» è davvero «potente» e il corpo e il dio non possono essere separati, il posseduto deve essere tenuto nello «Igbodu» (che è il santuario, cioè il retrobottega) per giorni e giorni. Questa è la parte che la polizia di New York teme di più. Molti delitti o comunque strane morti avvengono in questo modo, perché lo «Igbodu» è un luogo segreto, e non è possibile recare aiuto a chi ne ha bisogno.

Se ci sono scienziati che si sono occupati della santeria, non si sono mai rivelati. Spiega un altro santero, Pedro Descondes: «Conosco almeno un medico, e non di origine ispanica, che ha passato i gradini dell'iniziazione per curiosità scientifica. Non è mai tornato indietro e non ha mai rivelato la sua esperienza».

Alla diocesi di New York sono Dario Kelleran, che si occupa ufficialmente di «religioni minori», ammette che la santeria contagia soprattutto i cattolici mentre sembra lasciare indifferenti i protestanti.

Ma neppure lui, e neppure il parroco della chiesa di sant'Atanasio, nel Bronx, la più popolata di santerie e riti magici, vuole parlare di superstizione. Dice il rev. Raul Del Valle: «E' un fatto della vita e io che vivo qui lo devo accettare. C'è una ricerca della fonte, nella santeria, c'è una domanda assoluta, fino al punto di correre rischi terribili. In termini teologici è facile indicare gli errori. Ma ci dà un'idea, e chissà quanto incompleta, del bisogno di rivelazione e del grado di disperazione di tanti».

Furio Colombo

Con tre missili in giardino

Monaco di Baviera. Il proprietario di un museo privato di armi e uniformi per attirare i visitatori ha installato in giardino tre missili terra-aria di vecchio tipo. Chi non ama le cose militari è lo stesso il benvenuto: la mostra è dotata di ristorante e alloggio

TRA ORIENTE E OCCIDENTE LE STOFFE SCALIGERE ESPOSTE A VERONA

Dante vide le sete di Cangrande?

VERONA — La mostra delle «Stoffe di Cangrande», in corso fino a metà ottobre al Museo di Castelvecchio, è un avvenimento di prim'ordine che affronta un'infinità di problemi storici ed artistici. Queste stoffe furono ritrovate nel 1921, quando, per il sesto centenario della morte di Dante, fu aperta l'arca di Cangrande della Scala. Forse con la speranza di trovarvi autografi del poeta, che il «signore» scaligero ospitò a protezione. Ora, dopo restauri e studi minuziosi, durati diversi anni, vengono esposte al pubblico, insieme ad altre testimonianze del medioevo veronese. Risultato: una serie di risposte — e, naturalmente, di ulteriori quesiti — di grande interesse, non soltanto per la storia della tessitura.

Va tenuto presente che tale corredo funebre rappresenta il più cospicuo complesso di stoffe medioevali finora scoperto. E che Cangrande fu tra i più potenti uomini del suo tempo — secondo alcuni, il vero vagheggiato da Dante — vicario dell'Imperatore, signore di una città-chiave per il dominio tedesco in Italia e con una corte splendida e cosmopolita, forse per imitare quella mitica di Federico II.

Qualcuno ha addirittura azzardato l'ipotesi che queste *sete tartaresche* siano state portate dall'Oriente dallo stesso Marco Polo, il quale morì solo cinque anni prima che Cangrande cadesse sotto le mura di Treviso. Altri, con non minore suggestione, ricordano che, appartenendo al «tesoro» della Signoria scaligera, dove Dante soggiornò a lungo, nulla vieta che possano essere state da lui viste e ammirate.

Comunque sia, un raro cimelio che, come dicevo, solleva molteplici questioni. Considerata la fattura tecnica e il tipo di ornamentazione, per prima cosa quella di una testimonianza molto importante degli scambi intercorsi tra l'Europa ed i Paesi del medio e dell'estremo Oriente. Rapporti che lo stesso nome Cangrande lascia intravedere, in uno con la forma della sua celebre statua equestre, così diversa dai modelli classici e, invece, così simile ai cavalieri delle ceramiche cinesi.

Un processo lento e assai complesso, incominciato già nel VII secolo, spesso osmotico e pieno di ibridazioni, più intenso di quanto comunemente si creda e tuttora solo parzialmente conosciuto. Il quale raggiunse l'acme, a partire dalla seconda metà del XIII secolo, durante quella che gli storici chiamano la pax mongolica. Grazie soprattutto all'Ilkhanato persiano e alla sua azione per lo sviluppo degli atelier tessili (specie nella capitale Tabriz) e dei consolati internazionali.

Secondo gli specialisti, i tessuti in cui fu avvolto il corpo di Cangrande provenivano proprio da quell'area geografica. E tramite i mercanti veneziani arrivarono alla corte scaligera. Molte ricercati per la loro lucentezza e la loro ricchezza decorativa, sono la prova di una migliore situazione economica e di un mutato atteggiamento verso la vita, caratterizzato dall'aspirazione agli agi e al lusso. In sostanza, l'avvento di quelle condizioni che lo Schlosser definì *l'arte di corte*, cioè la genesi della civiltà gotica.

Ma le stoffe di Cangrande non si limitano a documentare questi stretti rapporti tra Occidente ed Oriente. Ad uno studio accurato ed approfondito — in questa occasione, sono stati ricostruiti persino i cartoni progettuali — essi rivelano forme e immagini che arricchiscono le nostre conoscenze intorno al tema basilare della decorazione, dei suoi sviluppi e delle sue modificazioni.

In questa direzione, proprio per le loro particolarità, le sete scaligere apportano contributi assai rilevanti. Per esempio, la constatazione dell'esistenza, costante, di una maglia di fondo a triangoli e a losanghe, peraltro tipica, fin dai primordi, delle civiltà orientali e diversa da quella, in prevalenza ortogonale, utilizzata in Occidente. Dentro tale struttura geometrica-numerica — sicuramente dovuta all'uso del telaio ma di matrice arcaica, se non connaturata, appunto, alle ragioni creative umane — forme e simboli diversi e antichissimi. O, meglio, contaminazioni di forme e simboli che, per il venir meno delle motivazioni originali, sono diventati semplici segni ornamentali.

Un fitto brulichio, un microcosmo animale e vegetale che rivela influssi di filosofie animistiche e un gusto ritmico e il piacere e l'abbandono ad una ripetitività, sostanziata però da minime, personali invenzioni. Come qualcuno ha detto: forse stoffe intese come preghiere, in cui la bellezza diventava un ideale da perseguire mediante la scelta di materie preziose e una paziente manualità, quasi una paziente, segreta, spirituale contemplazione.

In definitiva, un capitolo fondamentale del grande libro delle cosiddette «arti minori» — immenso, millenario serbatoio di creatività e di capacità espressiva popolare che la civiltà industriale ha distrutto — e che questa esposizione veronese ripropone all'attenzione, nel migliore dei modi, cioè attraverso una riflessione storica. Svolgendo così una precisa funzione che, specie in un momento in cui si discute molto di gestione dei beni culturali, va sottolineata.

Come si accennava all'inizio, la mostra — integrata da un corposo ed utile catalogo edito da Alinari — è, infatti, il frutto di un intelligente e lungo lavoro svolto da parecchi specialisti e studiosi, coordinati da Licisco Magagnato, direttore del Museo di Castelvecchio. In pratica, un laboratorio di ricerca e di studio, come dovrebbero essere tutti i musei, in primis quelli civici.

Un esempio fattivo, una indicazione di metodo che, fra l'altro, dimostra come nelle Amministrazioni locali siano indispensabili appositi organi museali tecnico-scientifici. Specie in quell'ottica di decentramento che, in fatto di beni culturali, in un paese ricchissimo di memorie storiche come l'Italia, è assolutamente necessaria.

Francesco Vincitorio

Fumano troppo i ragazzi britannici

LONDRA — I ragazzi britannici fumano oltre 20 milioni di sigarette la settimana: lo rivela un'indagine governativa. Tra gli 11 e i 16 anni, per legge non potrebbero acquistare le sigarette, eppure spendono per il fumo circa 60 milioni di sterline l'anno (144 miliardi di lire).

In Inghilterra e Galles gli scolari consumano oltre 16 milioni di sigarette la settimana. In Scozia oltre due milioni.

L'università nel computer domestico

NEW YORK — Sembra stia per tramontare negli Stati Uniti l'era dei corsi universitari per corrispondenza: è nata infatti *L'università elettronica*, che offre in tutto il territorio nazionale una gamma di 170 corsi differenti, collegati attraverso la rete telefonica al computer in casa.

L'iniziativa, chiamata *Telelearning System*, è stata annunciata a Washington da un gruppo di uomini d'affari che operano nel campo dell'informatica. Essa si propone di stabilire collegamenti tra gli elaboratori «casalinghi» e un nutrito staff di docenti, tra i quali professori in pensione e altri accademici in forza in varie università.

PREMIO CAMPIELLO 1983

Carlo Sgorlon
LA CONCHIGLIA DI ANATAJ

Nella grande Siberia un gruppo di emigrati friulani partecipa alla costruzione della ferrovia transiberiana.
Una storia mitica, fantastica e misteriosa.
Un viaggio attraverso le passioni, le speranze, i sogni dell'uomo.

MONDADORI

Natalia Ginzburg, La famiglia Manzoni
Simone de Beauvoir, La cerimonia degli addii
Guido Ceronetti, Un viaggio in Italia

Tre successi Einaudi

I DIZIONARI SANSONI
FRANCESE
il più nuovo strumento di consultazione della lingua francese scritta e parlata

MIXAD

In casa tua c'è Gargantua.

Ricordi Gargantua?
Era un gigante famoso per la sua voracità. Mangiava continuamente, senza controllo; visse 200 anni, 3 mesi e 4 giorni consumando montagne di alimenti. Ma è una storia vecchia, vogliamo raccontarne una nuova.

La tua centrale termica è peggio di Gargantua.

Proprio di lei vogliamo parlarti: della tua centrale termica.

La conosci? Certamente poco. Forse sai soltanto che è composta di una caldaia e un bruciatore ma il suo funzionamento ti è pressoché sconosciuto. Però la senti. E come la senti! Per sei mesi all'anno è il cuore caldo e pulsante della tua casa.

Da lei pretendi severamente una cosa sola: calore continuo e ritieni che per ottenere questo servizio basti pagarle gli alimenti.

E così la tua centrale termica diventa un Gargantua: consuma e ti consuma senza controlli.

Perfetta all'origine, la tua centrale termica viene poi inevitabilmente abbandonata a se stessa, finché si deteriora. I controlli sono occasionali, spesso tardivi e obiettivamente non è pensabile una presenza costante dell'uomo.

Perfetta ma delicata è come un patrimonio dimenticato sotto terra e così, a differenza di Gargantua, non vivrà 200 anni.

Ma non poteva continuare così. Come spesso accade l'uomo si ingegna, studia, realizza e brevetta un congegno rivoluzionario.

Il suo nome è ***TERMOCONTROLLER.***
Te lo presentiamo.

Termocontroller fa sentinella della tua centrale termica 24 ore su 24

Termocontroller dice tutto quello che sa fare. Per intenderci è una nuova apparecchiatura che svolge un insieme di funzioni. E' come se qualcuno fosse fisicamente presente 24 ore su 24. In generale esplora senza sosta la centrale termica, raccoglie una quantità di dati vitali al buon funzionamento, li trasmette se semplice richiesta e dà l'allarme se le condizioni diventano anormali.

Con controllo

Termocontroller è diviso in "moduli" ognuno dei quali possiede una sua specializzazione. Per esempio:
- misura la temperatura dei fumi e quella dell'acqua (quando il camino fuma l'impianto funziona male, spreca combustibile e per giunta inquina la città);
- controlla la temperatura esterna e la pressione della caldaia;
- vede se l'impianto è acceso o spento e se il bruciatore è in funzione o in blocco comportandosi di conseguenza;
- conosce in ogni momento la quantità di gasolio esistente e pesa precisamente ogni rifornimento;
- avverte la presenza di eventuali fughe di gas;
- legge in continuazione altri dati tecnici più complessi e in una parola tiene tutto sotto controllo.

Basta chiedere. Termocontroller risponde

A questo punto ti chiederai come fa questo apparecchio unpoctaccone a fornire a chi di dovere tutte queste notizie.

E qui sta "il genio". Noi, con il nostro computer centrale, chiamiamo (con una semplice telefonata e in un secondo) Termocontroller rispondi segnalandoci tutte le informazioni. Se tutto va bene, va bene. Se qualcosa va male, possiamo intervenire immediatamente.

Certamente tu, Condominio o Amministratore, non sei chiamato a occuparti di questo e poi non sai davvero come fare. Pensa soltanto che con una telefonata risolviamo tutti i tuoi problemi presenti e futuri del patrimonio "centrale termica".

I vantaggi "più caldi"

Per elencarli tutti non basterebbe questa pagina.

Vediamo i più importanti.

Assistenza: RISPARMIO perché Termocontroller non ha sprecato. I costi Termocontroller già installati sono stati eliminati, a volte, sprecchi del 20%. Risparmi generali su tutte le voci "riscaldamento" (non risparmi sul combustibile, sulla manutenzione, ecc. Risparmio di denaro puro e semplice, e anche molto, per ciascuno e se permettete per il Paese. Poi: **DURATA**, perché garantisce alla centrale termica, grazie al fatto che la tiene sempre sotto controllo, una vita più lunga. **EFFICIENZA** della gestione e dei servizi. Quindi: **SICUREZZA**. I sensori vedono dove anche più serenità. Ancora: **CALDO**, perché Termocontroller "chiama" i rifornimenti in tempo utile. **ANTIQUINAMENTO** perché Termocontroller può annullare "i camini che fumano". Infine: **COSÌ**. Sorpresa. Termocontroller non richiede da parte tua investimenti per l'acquisto di apparecchiature, ma esclusivamente la sottoscrizione di un servizio che costa quanto quello con il tradizionale fornitore.

Cosa dicono del Termocontroller

Termocontroller ha superato tutte le prove di legge, ha ottenuto tutti i permessi di installazione, è stato presentato con grande attenzione da svariati mass-media nazionali, ha incontrato l'interesse e l'approvazione di numerosi esperti di settore. E' già installato in parecchi condomini e diventerà certamente un contesto indispensabile di tutte le nuove case. Termocontroller è un prodotto specifico e specializzato e come tale va affidato per la sua commercializzazione a organizzazioni assolutamente competenti, affinché ne possa usufruire di tutti i vantaggi.

A Torino, puoi rivolgerti sicuramente a
Cumpleblocco tel. 47.14.38 - Grocatto tel. 33.42.34 - Lavagno tel. 71.02.87
Piemonte Petroli tel. 350.09.76 - Toro tel. 26.48.88

Cosa ci aspettiamo da te

Se fossimo riusciti a spiegarci bene e se ti fosse attento al tuo patrimonio termotecnico e a quello sociale, noi potremmo aspettarci da te qualcosa di simile: se sei un tecnico chiedere ulteriori informazioni e tutto il materiale illustrativo; se sei un Amministratore sul tuo interesse e su quello dei tuoi clienti sarebbe doveroso approfondire l'argomento;
se sei un condomino o un proprietario, portare questo tema alla prossima assemblea di condominio per discuterlo con tutti, magari col nostro aiuto;
se sei un Ente Pubblico o un'Azienda Privata non aspettare domani perché bisognerà subito.

Un doveroso ringraziamento va riconosciuto a due società italiane particolarmente sensibili al miglioramento della qualità dei servizi e senza le quali Termocontroller non si sarebbe potuta realizzare

italgas SIP

TERMOCONTROLLER
caldi e felici per cento anni.

Termocontroller è un prodotto BY TEL

Vuoi saperne di più
Telefonare o scrivere usando apposito tagliando a:
Tecnoenergia BY TEL
Via Arsenale 27 - 10121 Torino - Tel. 081/53.14.35

Sono interessato a conoscere più a fondo il sistema Termocontroller e desidero una documentazione approfondita.
Nome e Cognome
Indirizzo
Città
Qualifica

Per il governo Kohl è un atteggiamento «irresponsabile»

I socialdemocratici tedeschi verso il ripudio dei missili

La base è contraria, la direzione del partito divisa - Schmidt consiglia prudenza fino alla conclusione del negoziato - Brandt: i Pershing-2 bloccano la trattativa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — I socialdemocratici tedeschi stanno schierandosi con aggressività crescente contro gli euromissili, una rivolta che il governo dell'inverosimile «irresponsabile» e che, senza dubbio, influisce negativamente sul negoziato di Ginevra. La maggioranza della base è ormai apertamente ostile ai *Pershing-2* e ai *Cruise* e un coro sempre più vasto esige un ripudio delle nuove armi, anche se la trattativa russo-americana sfociasse in un compromesso. Le campagne pacifiste dei prossimi mesi troveranno nei socialdemocratici temuti alleati.

La direzione del partito è divisa. L'ex cancelliere Helmut Schmidt consiglia prudenza e sostiene che nessuna decisione impegnativa dovrebbe essere presa prima della fine del negoziato ginevrino. Più o meno lo stesso, ma con maggiore ambiguità, afferma il leader dell'opposizione, Vogel. Il presidente Willy Brandt si esprime invece con accenti radicali: se la Nato vuole veramente un'intesa con l'Urss, «deve rinunciare *fin d'ora a installare i* Pershing-2 *nella Repubblica Federale... Non è concepibile un accordo Mosca-Washington che lolleri uno o più* Pershing-2 *su questo suolo*».

Non è concepibile, secondo Brandt, in quanto il *Pershing-2* è l'arma più temuta dai sovietici, per la sua velocità e precisione; e perché tutti questi 108 missili dovrebbero essere piazzati nella Germania Ovest. I sondaggi, comunque, parlano chiaro. Ha insistito ieri l'ex cancelliere, predecessore di Schmidt. Il 🔲 per cento dei tedeschi «non vuole nuovi razzi nucleari, *anche se a Ginevra tutto finisse con un fallimento*». Parole dure, pignole, ma che sembrano corrispondere ai sentimenti dei più nelle file del partito. Quella che prima era soltanto la voce della sinistra, è diventata voce dominante.

Lo si è appena visto nel Baden-Württemberg, dove il congresso regionale socialdemocratico ha respinto senza riserve gli euromissili, indipendentemente dalla trattativa di Ginevra. «È in questo *Land*, attorno a Stoccarda, che verrebbero collocati in tre basi i 108 *Pershing-2*». Il voto ha scosso il mondo politico e diplomatico di Bonn: il portavoce governativo ha accusato l'Spd di voler «*cedere l'Alleanza Atlantica*». Ma altri choc sembrano inevitabili. Ostili ai *Pershing-2* anche i socialdemocratici della Renania Settentrionale-Vestfalia e quelli della Saarland, il cui leader Lafontaine chiede addirittura l'abbandono della Nato.

L'ultima parola non è ancora detta. C'è chi ancora spera che, al congresso straordinario del partito, forse in novembre, un qualche acrobatico compromesso permetta alla socialdemocrazia di abbracciare il pacifismo senza calpestare l'atlantismo. Ma sono aperture sempre più temute. Se Vogel o qualche capo fa l'Spd pareva deciso a ripudiare i missili soltanto dopo un insuccesso a Ginevra, ora sembra respingerli a priori, ideologicamente, anche se Mosca e Washington giungessero a intese parziali.

Mario Ciriello

Reazione polemica di Bonn a Kornienko

BONN — Il governo federale ha accolto ieri quasi con stizza le affermazioni di Kornienko e di Achromejev sul carattere «illusorio» delle attese tedesche per una modifica dell'atteggiamento sovietico al tavolo del negoziato di Ginevra.

Nella sua reazione, espressa dal portavoce Juergen Sudhoff, il governo di Bonn ha detto che ad Mosca è giustificato se pensa di poter esercitare pressioni sull'alleanza occidentale e di indurla a rinunciare ai suoi programmi di riarmo missilistico con la sua campagna propagandistica sulla minaccia dei missili inglesi e francesi.

Il Senato Usa approva radio verso Cuba

WASHINGTON — Il Senato [redacted] ha, approvato all'unanimità la creazione di *Radio Marti*, un'emittente che dipenderà dalla *Voice of America* e trasmetterà 14 ore al giorno verso Cuba.

La radio che prende nome dall'eroe dell'indipendenza cubana José Marti, avrà sede a [redacted] in Florida.

Intervista con il regista russo, a Bologna per il «Tristano»

Ljubimov: «La burocrazia in Urss teme le novità, vuole congelarle»

«Vi parlo come un cittadino sovietico che vuole tornare nel suo Paese» - «La cultura in Russia come altrove non cambia con i segretari dei partiti, si crea nei secoli» - Le difficoltà del suo teatro, il Taganka di Mosca: «Per l'84 ho chiesto alcune cose»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Giunto in Italia per i primi contatti per l'allestimento del *Tristano e Isotta* di Wagner, che il 26 novembre dovrebbe inaugurare la stagione lirica del Teatro Comunale, il regista sovietico Jurij Ljubimov ha smentito di avere intenzione di chiedere asilo politico in Occidente.

«*Vi parlo come cittadino sovietico che vuole tornare nel suo Paese*», ha detto ai giornalisti che lo circondavano d'assedio, ma di fatto ha rilasciato dichiarazioni che rendono problematico un [redacted] in Russia, soprattutto dopo che il funzionario dell'ambasciata dell'Urss a Londra, Pavel Pilatov (prendendo spunto da *Delitto e castigo*, l'opera di Dostoevskij che Ljubimov sta per mettere in scena a Londra), lo ha minacciato. «*Il delitto è stato commesso* — gli ha detto davanti a testimoni, visto che il regista si rifiutava di uscire con lui sul balcone per parlare a quattr'occhi addirittura la scusa che faceva troppo freddo — *il castigo seguirà. Abbiamo il tuo numero di telefono e ti troveremo*».

Le voci che davano un Ljubimov teso e timoroso per la sua sorte a Bologna si sono rivelate [redacted]. Vivace, sorridente, il regista ha accettato di buon grado di parlare del suo caso anche se formalmente ha detto che non esiste nessun «caso *Ljubimov*». «*Non crediamolo odioso* — ha detto —; *hanno persino scritto che ero stato rapito dal Kgb, invece, cose vedete, sono davanti a voi*».

Parla muovendo molto le mani e si interrompe spesso per consentire ad Anna, la sua interprete di fiducia, un'insegnante di lingue orientali dell'Università di Napoli, di tradurre frase per frase.

«*Sono in Italia per lavorare a progetti, come questo di Bologna, vecchi di anni, bloccati dalla burocrazia, ma anche per curarmi. Quanto rimarrò dipende dai medici*».

Ma ha il permesso di stare fuori dall'Urss? «*Sono tre anni che in patria hanno smesso di prendere una decisione, perciò ho chiesto il permesso di stare tre mesi di riposo*».

Per tornare, il dice che aspetti delle risposte in merito al suo teatro di Mosca, il Taganka. «*In effetti il 23 aprile prossimo il Teatro compie cent'anni e per quella data ho chiesto alcune cose*». L'interprete interviene a sottolineare che il regista non detta condizioni e non lancia ultimatum: «*Un atto del genere gli costerebbe la cittadinanza sovietica*», spiega. In solitario il regista, coraggioso, pone condizioni probabilmente inaccettabili per il regime: che siano rappresentate le sue opere censurate negli ultimi anni (tra cui un *Boris Godunov*) e che al *Taganka* al consenta di fare tutte quelle *tournée* in Europa Occidentale alle quali è stato invitato.

«*E' difficile fare cultura nell'Unione Sovietica*», risponde ad una domanda piuttosto ovvia e aggiunge: «*La cultura di un Paese non cambia con i segretari dei partiti, si crea nei secoli con i geni della nazione che la esprimono in maniera completa*».

Ma la burocrazia la teme? «*La burocrazia teme tutto ciò che è nuovo e lo vuole congelare. Personalmente sono stato cacciato tre volte e tre volte rissarato. Mi sorprende che tanti politici si interessino di me*».

Chi rappresenta meglio in Urss i fermenti che il regime vuole nascondere? «*Molti, non soprattutto pittori e musicisti*».

Che cosa pensa della vicenda del Boeing coreano abbattuto? «*Ringrazio Dio di non essere stato io ad abbatterlo, di non dovermi rispondere davanti alla mia coscienza e davanti a Dio. Posso solo esprimere il cordoglio alle famiglie dei morti perché questo è un tremendo dolore che ci deve riguardare tutti da vicino*».

Dov'è la sua famiglia? «*A Londra, mia moglie e mio figlio*». Quali sono i suoi programmi? «*Prima di tutto curarmi, poi aspettare una risposta delle autorità sovietiche in merito alle mie richieste per il Teatro Taganka*».

Come mai si è scritto che ha intenzione di chiedere asilo politico? «*I giornalisti amano fantasticare, come i registi*».

Poi chiede permesso, deve [redacted] a inquadrare il suo Tristano e Isotta. Parte il primo colloquio di lavoro con il sovrintendente del Comunale Giorgio Pesti, con lo scenografo Bieglan Lazzarinis, venuto con lui da Londra portando una casa di bozzetti, e con il maestro Zoltan Peako, che deve dirigere l'orchestra. «*Mai crederagli altri problemi*», è l'ultima raccomandazione che l'interprete, a porta quasi chiusa, lancia ai cronisti.

Mario Fabbri

Ljubimov (alla Bbc) rinnova le sue critiche

LONDRA — Il regista Ljubimov ha lanciato nuovi attacchi alla burocrazia sovietica ed alle sue interferenze nel mondo della cultura in una intervista di 20 minuti diffusa dal servizio russo della «Bbc». Ljubimov ha messo in ridicolo la figura del burocrate teatrale russo, citando alcune frasi di Pushkin, e ha ribadito la sua intenzione di non accettare compromessi.

Prima di partire per Bologna, il regista ha avuto ieri a Londra un incontro con un funzionario dell'ambasciata russa, Yuri Mazur, alla presenza dello scrittore sovietico Moshayev, suo vecchio amico. Il regista ha confermato al funzionario che il contenuto della sua intervista al «Times» (che aveva provocato l'intervento di un altro funzionario dell'ambasciata) esprimeva fedelmente il suo pensiero.

I «cacciatori» compiono un anno

Santa Clara (Salvador). Il primo abbattimento cacciatorpediniere formato in Salvador ha celebrato il primo anniversario con una sfilata. Il reparto, istruito da militari venezuelani, ha come compito fondamentale quello di riportare la calma nella tormentata provincia di San Vicente (Tel. Upi)

Stato Civile di Torino

13 SETTEMBRE 1983

NATI — Perino Giuseppe, di anni 66, nato a Lanzi, pens., coniugato in 1ª Circoscrizione 15; Lipari Vincenza, a. 76, Camporosso, pens., v. Cruto 18; Artero Vincenzo, a. 60, Torino, pens., v. ex Vercelli 204; Mandina Biagio, a. 61, Cortemilia, pens., v. Dante Primo 12; Morano Rosaria, a. 17, studentessa, v. F. Baracca 2; Cornejo Margherita, a. 60, Venezuela, pens., v. Sospello 158; Bolla Bellisia, a. 70, «Pont St. Martin, pens., v. Duchessa 36; Zanzarella Vincenzo, a. 53, Telegrafico, pens., v. Borgaro 83; Campodonico Ismenia, a. 38, Torino, pens., v. J. Durando 4; Bongiovanni Serafino, a. 66, Casa, pens., v. XX Marzo 154; Lana Domenico, a. 66, Torino, pens., v. R. Margherita 35; Renaldin Ilario, a. 81, Sommariva, pens., v. Pistoia 14; Milanesio Sebastiano, a. 70, Santhià, pens., v. Palle 8; Barbato Teresa, a. 85, Duserio 5; Michelis, pens., v. M. Bianca 21.

Decessi in ospedale: Montagna Giuseppe, a. 74, Villanova, pens.; Buratschi Alessandro, a. 50, Cercenasco, sella Sanità, pens.; Bassi Luciano, a. 54, Torino, pens.; Camporo Paolo, a. 27, Pavarolo, oper., Villa Rosa, a. 91, Grugliasco, pens.; Bosio Bianca, a. 78, Torino, pens.; Rizzo Giovanna, a. 72, Torgiano, pens.; Bonaiuti Domenico, a. 73, Sanremo, pens.; Arlotto Antonio, a. 76, Torino, pens.; Garano Giuseppe, a. 86, Lavarda, pens.; Tanzio Federico, a. 70, Cavo Monferrato, pens.; Montagna Basilio, a. 69, Torino, pens.; Tallia Cosma v. Mucciga, a. 79, Rossi, pens.; Franco Edoardo, a. 47, Torino, disegnatore edile; Marino Francesca, a. 87, Palermo, pens.; Rizzo Umberto in Colucci, a. 71, Salerno, pens.; Allegrone Livia, a. 63, Grugliasco, pens.; Persano Teresa v. Ozzo, a. 88, Torino, pens.; Passerengel Liliana, a. 61, Rivoli, pens.; Icardi Luigia, a. 97, Rivoli, pens.

Morti 24

13 SETTEMBRE 1983

NATI — Giaccio Claudia, Bernardi Giuseppe, Dessi Alberto, Genovese Mauro, Carrara Roberta, Diurno Marisa, Semeria Francesca, Bellantone Giacomo, Castellano Annamaria, Lubrano Maria Elena.

MORTI — Ferro Carol Giacinto, di anni 77, nato a Torino, pensionato, abitante in v. Mercanti 2; Bongiovanni Adele, a. 80, Moncrivello, pens., v. Cairoli 5; Bellavenuti Amelia v. Cortese, a. 80, Circonvallazione, pens., c. Circonvallazione 150; Bia Piero, a. 72, Usseglio, pens., v. Lucia Maria Rosina 41; Tallarico Rosa, a. 73, S. Giorgio Canavese, pens., v. Vicenza 27; Marchiondo Quinto, a. 80, Torino, pens., v. Lanzo 72; Tona Antonio, a. 61, Andezeno (Pianezza), pens., v. Cavour 30; Novello Giovanna Maria, a. 87, Torino, pens., c. S. Vincenzo 65/25.

Decessi in ospedale: Montersoldi Maria, a. 75, Torgnon, pens.; Coppellotti Alfredo, a. 66, Susa, pens.; Airaldi Margherita, a. 76, Castelnuovo Nigra, pens.; Lupini Gustavo, a. 68, Sassari, pens.; Cavalera Francesca in Bonna, a. 76, Lavarda, pens.; Tignonsi Aldo, a. 62, Oulx, pens.; Lotito Gaetano, a. 66, Sassari, pens.; Bo Mao Caterina in Cautrecia, a. 60, Monte S. Angelo, pens.; Bramardo Giovanni, a. 58, Grottini, oper.; Lobera Giuseppe, a. 75, Torino, pens.; Abbate Maria, a. 87, Chieri, pens.; Capisa Danila, a. 17, Torino, studentessa; Punno Vincenzo, a. 88, Torino, pens.; Alberi Domenica, a. 91, Villafalletto, pens.; Casanova Angelo, a. 67, Grugliasco, pens.; Orillo Giovanni Battista, a. 79, Gerbola, pens.; Ferrero Ettore, a. 66, Torino, pens.; Rubio Ines Maria, a. 58, Collegno, pens.; Cornaglia Angelo, a. 70, Torino, pens.; Cumpei Claudio, a. 66, Torino, artigiano; Vittoria Bruno, a. 47, Napoli, commerciante; Villarosa Cosimo, a. 67, Venaria, pens.; Di Liberto Gaetano, a. 81, Rivarolo, pens.; Peiretti Maria, a. 66, Usseglio, pens.; Rossetto Giuseppe, a. 66, Cirié, pens.

Nati 19 - Morti 33

Anniversario

Pierina Rusinà
ved. Remondino

anni 73

I parenti nonno ricordano a tutti Antonio e Angela, nonna e parenti, gli affezionati nipoti Gianmaria, Gianmarco, Valentina, Gaetano, Massimo, la sorella e famiglia in Canada, tutti parenti tutti. Funerale in Moncalieri giovedì 15, ore 11.30, partenza da via Torino 70.

— Moncalieri, 14 settembre 1983

La famiglia Vallino si associa al dolore della famiglia Remondino per la morte della mamma

Pierina Rusinà
ved. Remondino

— Lanzo, 14 settembre 1983

La famiglia Negotto è vicina alla famiglia Remondino per la perdita dell'adorata Mamma

Pierina Rusinà
ved. Remondino

— Lanzo, 14 settembre 1983

I medici della Casa di Cura Villa Grazia

Carlo Borello
Carlo Debiaggi
Giacomo Favole
Marina Mirabile
Aldo Perotto
Antonio Rinaldi
Francesco Vallino

partecipano al lutto del consocio dr. Ignazio Antonio Remondino

La famiglia Pasquale partecipa al lutto del dr. Antonio Remondino per il decesso della MAMMA

La famiglia Genesi partecipa al dolore della famiglia Remondino per la morte della mamma

Pierina Rusinà
ved. Remondino

— Torino, 14 settembre 1983

La Casa di cura Villa Grazia San Carlo Canavese con il Personale tutto partecipa al dolore del signor Remondino per la perdita della MAMMA

Pierina Rusinà
ved. Remondino

— San Carlo Canavese, 14-9-1983

Il commendatore dr. dottore
Giovanni Bonanno
Marisa Imperiali
Enza Brachet
Carlo Fontana
Tina e Carlo Gilardo
Rinaldo Giovannini
Gioni Sorbello

Partecipano al lutto
Camillo e Linda Rodeghiero
Gina Cargnelli

La Polisportiva Virgin Soda Bracciali-le Madonne partecipa al lutto del presidente per la perdita della MAMMA

Le famiglie Mazza e Chiesti partecipano unitamente al lutto di Antonio per la scomparsa della Mamma signora

Pierina Rusinà
ved. Remondino

— Ciriè, 14 settembre 1983

Famiglie Boggio e Peggio partecipano al lutto nel gruppo Andreoni per la perdita della cara MAMMA

La famiglia Pessot partecipa al dolore dell'amico Antonio Remondino e famiglia per la scomparsa della mamma

Pierina Rusinà

— Fiano Canavese, 15 settembre 1983

Il ristorante

Marco Martinotti

La defunta era la moglie Teresa, la madre, persona tutti. Funerale venerdì 16 c.m. ore 15 partenza Bivi Arco Pubblico - San Mauro, con partenza ore 14 cappella Mortuaria. La presente è partecipazione a propri amici.

— Torino, 15 settembre 1983

Torino, Mestre con orgoglio il nostro pensiero per MARCO.

Mario Tavan, Amministratore e colonna sono vicino alla Vela

Vicino alla sposina Gina ogni pensiero affetto famiglia Bolognino.

Sono addolorato sapere, e provo mio dispiacere, la scomparsa

Gloria Calvi
ved. Villavecchia
Lucia Calvi

Ne danno l'annuncio le famiglie amiche e colleghi Pecorini, Martelli e Delle.

— Viverone Mineralia, 14 settembre 1983

(Continua a pag. 7)

Indiscrezioni dopo un incontro di Nitze con gli ambasciatori alleati

Alla Nato si considerano imminenti nuove proposte americane a Ginevra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Fonti americane hanno confermato ieri sera che il presidente Reagan presenterà, probabilmente verso la metà di ottobre, nuove proposte nel negoziato di Ginevra sugli euromissili. Reagan, ci è stato detto, non ha scritto soltanto al presidente del Consiglio italiano Craxi, ma anche ai primi ministri degli altri Paesi interessati alla dislocazione dei *Pershing-2* e dei *Cruise*. Il presidente americano aspetta ora le risposte dei capi di governo alleati prima di decidere definitivamente le nuove proposte da presentare ai sovietici.

Il tempo è ormai maturo per una mossa alleata, sostenevano ieri fonti qualificate della Nato, perché la delegazione sovietica avrebbe prospettato addirittura un'interruzione delle trattative se il governo americano non adotterà una linea più flessibile. Queste informazioni emergono dopo la visita al quartier generale della Nato, a Evere, dell'ambasciatore Paul Nitze, capo della delegazione americana a Ginevra. Un breve comunicato, dopo la riunione durata un'ora e mezzo, afferma che il Consiglio Atlantico, riunitosi a livello di ambasciatori, auspica che siano compiuti [redacted] progressi verso un'intesa verificabile al più basso livello possibile sui missili a medio raggio.

Secondo altre indiscrezioni di fonte alleata, è confermato che il programma di installazione dei *Pershing* e dei *Cruise*, con i primi sistemi pronti per l'inizio di gennaio, procede speditamente. Un alto funzionario ha detto che «*alcune parti dei sistemi*» sono già in corso di trasferimento dagli Stati Uniti all'Europa, il che non significa l'arrivo delle testate nucleari, dato che i sistemi completi di *Pershing-2* e *Cruise* sono costituiti da tante parti tecnologiche ed elettroniche.

Lo stesso Nitze, confermano fonti americane, ha detto ogni che nel caso di un accordo tra l'Urss e gli Usa non si potrà più dire che solo Mosca disarma, smantellando gli *SS-20*, ma che lo fa anche la Nato, data l'avanzata fase dell'attuazione del programma e dei lavori di costruzione.

Un'altra indiscrezione riguarda la proposta russa di demolire gli *SS-20* in eccedenza del numero eventualmente concordato dei missili a medio raggio che saranno dislocati dall'una e dall'altra parte. Si afferma che l'Urss non sarebbe disposta a distruggere fisicamente i missili, ma a demolire soltanto i sistemi di lancio. In ogni caso, si dovrà attendere un mese per un'eventuale schiarita nei negoziati. Nitze, ieri, non era né pessimista né ottimista.

Renato Proni

Nakasone chiede «Via le armi nucleari dalla Kamciatka»

TOKYO — Il primo ministro giapponese Nakasone ha chiesto che l'Unione Sovietica ritiri le armi nucleari installate nella penisola di Kamciatka.

Il premier ha fatto questa dichiarazione in Parlamento in risposta al capo di stato maggiore sovietico, maresciallo Ogarkov, il quale, nella conferenza stampa di venerdì scorso a Mosca, aveva detto che il Sembo avrebbe avuto sorvolato la penisola, sede di una importante base nucleare.

Cina: scontro tra due aerei sulla pista Dieci i morti

PECHINO — Una collisione a terra tra due aerei ha provocato ieri la morte di dieci persone sulla pista dell'aeroporto di Guilin, un centro turistico del Sud della Cina. I feriti sono venticinque.

Un aereo di linea «Trident» della compagnia cinese Caal con 100 passeggeri a bordo si è scontrato con un aereo militare.

1 Dieci non si faranno rappresentare da Atene alle Nazioni Unite

La Cee contesta la presidenza greca dopo i contrasti su Jumbo e missili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La presidenza greca della Cee, iniziata il primo luglio e destinata a durare sino al 31 dicembre, sta provocando tensione tra i dieci Paesi tanto che il ministro degli Esteri tedesco Hans Genscher ha accusato il governo di Atene di avere provocato una «*crisi di fiducia*» nella Comunità. Il malcontento dei Paesi comunitari verso la Grecia, che la tradizione vuole «*neutrale*» nei dibattiti interni almeno mentre ricopre la presidenza di turno, è diventato pubblico quando il ministro degli Esteri belga, Leo Tindemans, ha annunciato che il ministro greco Yoannis Charalambopoulos non sarà autorizzato a parlare a nome dei Dieci all'assemblea delle Nazioni Unite, il 20 settembre.

In un certo senso, si può dire che la Grecia, almeno come presidente del Consiglio della Cee, è stata ripudiata dai suoi soci europei.

E' da due anni, da quando Andrea Papandreu, [redacted] del Pasok ha assunto il potere, che la Grecia sta causando dissensi e polemiche in seno alla Cee, oltre che alla Nato. Certe forze politiche europee hanno giudicato che la misura fosse colma quando, durante la riunione dei ministri degli Esteri della Cee ad Atene, la Grecia ha in pratica vietato una condanna comune dell'abbattimento del Jumbo sudcoreano da parte dei caccia sovietici e ha sollecitato il rinvio del dislocamento degli euromissili.

Soprattutto a causa della prima presa di posizione, ieri il Parlamento europeo, dietro proposta dei conservatori inglesi, si apprestava ad approvare una mozione in cui si critica l'atteggiamento della presidenza greca nel massacro di Sakhalin. Un avvenimento senza precedenti nella storia parlamentare di Strasburgo, come senza precedenti è il ritiro della delega al presidente di turno di parlare nei consessi internazionali a nome di tutti i Paesi comunitari.

Il Parlamento europeo, inoltre, proporrà una ferma risoluzione di condanna per l'abbattimento del Jumbo, sostituendosi così al Consiglio dei ministri della Cee bloccato ad Atene da Papandreu.

La cooperazione politica tra i Dieci, uno dei successi della Cee di questi ultimi anni, sarà probabilmente paralizzata a causa della strumentalizzazione ai propri fini politici della presidenza da parte del governo di Atene. Papandreu non permetterà deviazioni ai suoi ministri: un atto e mezzo fa, destituì su due piedi il ministro degli Esteri che a Bruxelles aveva firmato un comunicato della Nato sulla Polonia.

La Grecia è sempre di più il Paese scomodo sia nella Cee che nella Nato. Con la Cee, pur chiedendo [redacted] e aiuti di ogni genere, vuole rinegoziare il trattato di adesione. Nella Nato, si è più volte rifiutata di sottoscrivere vari punti dei comunicati ufficiali, oltre a proporsi di annullare l'accordo sulle basi americane sul suo territorio.

Ora che è presidente della Cee, Atene è addirittura in grado di bloccare, in seno alla Comunità, ogni iniziativa comune di politica estera, per esempio nel Medio Oriente, nella cui disputa parteggia apertamente per gli arabi. Saranno probabilmente sei mesi difficili per la cooperazione politica, poi la Grecia tornerà, si pensa qui, a essere un Paese tollerato, e in gran parte emarginato, sia nella Cee che nella Nato.

r. p.

I guerriglieri uccidono 50 soldati russi e afghani

ISLAMABAD — Oltre 50 soldati sovietici e afghani sono morti la settimana scorsa nella provincia di Paktia in quella che è stata definita una «disastrosa» sconfitta subita dal regime di Kabul.

I guerriglieri hanno abbattuto un elicottero russo e distrutto sei carri armati.

Blue jeans da 300 milioni

Anversa (Belgio). Non è stata arrestata, è semplicemente guardata a vista e immobilizzata a un agente perché i blue jeans che indossa e che a prima vista sembrano normalissimi valgono un capitale. Rotismi d'oro, cuciture e intarsi con diamanti li fanno quotare oltre 300 milioni (Tel Ap)

La casa d'aste, un'antica istituzione britannica, era in gravi difficoltà economiche

Un ricco yankee ha comperato Sotheby's

Alfred Taubman, uno dei dieci più danarosi d'America, si è imposto sui concorrenti - Il prezzo: 200 miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Una delle più prestigiose istituzioni inglesi, Sotheby's, la più grande Casa d'aste del mondo, passa di mano, diventa di proprietà americana. Non siamo ancora all'annuncio vero e proprio dell'acquisto, ma la cosa ormai è fatta. La parola fine a questa storia intricata che per un anno ha tenuto sospeso il bel mondo londinese è stata posta ieri dalla Commissione governativa dei monopoli, che sotto la guida del sottosegretario al Commercio e all'Industria, Parkinson, ha autorizzato il passaggio di proprietà.*

L'acquirente ormai destinato alla notorietà anche sul Vecchio Continente, avendone acquistato uno delle gemme più ambite, si chiama Alfred Taubman, ed è un americano miliardario proveniente dal Michigan, dove ha le basi il suo impero finanziario. Taubman è anzi turista da Fortune nella classifica dei dieci americani più ricchi.

Con un largo sorriso da vincitore, Taubman si appresta a formalizzare nei prossimi giorni l'acquisto dell'ultracentenaria Casa britannica (fondata nel 1744) sborsando una cifra che si aggirerà sui 200 miliardi di lire. Proprietario attualmente soltanto del 12,3 % delle azioni, arriverà a controllarne oltre la metà acquistando anche le parti detenute dal direttore e dai dirigenti di Sotheby's, e il 29,8 % di proprietà di altri due tori commerciali e rivali, Marshall Chogan e Steven Said, in rappresentanza della Knoll International Holding.

In questa storia ricca di intrighi e di trabocchetti, una cosa sicura e pubblica era la dichiarata avversione dello stati dirigenziale di Sotheby's, e anche negli ambienti governativi britannici, al propetto di acquisto della holding internazionale. Vista la conclusione della storia, non poteva trattarsi soltanto di «patriottismo di bottega», e alcuni esperti ritengono l'ipotesi che la coppia Chogan - Said volesse attuare, se avesse raggiunto l'obiettivo dell'acquisto, una drastica ristrutturazione della Casa per rimetterne in sesto il dissestato finanziario.

Il motivo per cui la celebre istituzione è finita all'incanto è infatti la grave crisi che l'ha attanagliata due - tre anni fa, nel bel mezzo di un ambizioso programma di espansione. A fronteggiare il declino è stata la congiuntura economica internazionale avversa.

Sensibili alle voci allarmistiche, numerosi clienti si sono precipitati da Christie's, la casa d'aste rivale, accelerando il declino di Sotheby's, le cui azioni l'anno scorso si sono dimezzate di valore, e i cui profitti si sono pericolosamente erosi.

Per salvare il nome e la tradizione secolare della celebre Casa di New Bond Street, erano perciò necessari investimenti freschi. I soldi sono arrivati d'oltre Atlantico, e a Sotheby's non hanno arricciato il naso, abituati come sono ai danarosi clienti yankee.

Da Sotheby's l'aspettano con le braccia aperte, e dichiarano con entusiasmo: «Siamo pronti a riconciliare». Ma Taubman ha messo subito le cose in chiaro: «Ho comperato Sotheby's non per soddisfare la mia ambizione personale o per accontentare mia moglie, ma per fare soldi». Il tutto ha il valore una quotazione al mercato.

Paolo Patruno

Disputa in Svizzera

La patria è maschio o femmina?

GINEVRA — Una disputa di carattere linguistico-femminista è scoppiata in un Cantone svizzero. Oggetto: il sesso della patria. La deputata socialista di Zurigo Ursula Koch, scrive l'agenzia svizzera *Ats*, si è rifiutata tempo fa di prestare giuramento di fronte al Gran Consiglio del suo Cantone perché voleva che la formula in tedesco venisse utilizzata costituendo la parola vaterland (che potrebbe essere tradotta in «padrepatria») con mutterland (madrepatria).

Secondo la parlamentare socialista la formula era maschilista. Ma le autorità competenti si sono rifiutate di apportare le variazioni auspicate. Altro sopruso «maschilista»: Ursula Koch è stata invitata a prestare giuramento, con la solita formula, entro il 21 settembre, pena la sua esclusione dal Parlamento cantonale.

Nonostante l'ultimatum, la parlamentare non sembra ancora disposta alla resa. O almeno afferma che la sua resa potrà avvenire solo se la decisione dell'esclusione — come stabiliscono i regolamenti — sarà presa dall'assemblea alla quale è stata eletta.

(Continua a pag. 7)

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è tenuto a rispettare tale legge.

1 Commerciali

LIQUIDAZIONE STOCK MACCHINE UTENSILI

La Amacch s.r.l. di via Cumiana 9 in Druento, telefono 780 2803/4-5, vende stock di macchinari provenienti da fallimenti e liquidazioni a prezzi di realizzo. Vasta disponibilità di macchine utensili nuove usate, attrezzature, utensili elettrici, lavorazioni subcontracting. Facilitazioni di pagamento.

2 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. È la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche garantiti) e mutui su alloggi, villa, terreni.
FINANZIARIA FID
3000 cavalli
via Cernaia 18
telefono 530 449 - 542 834

AAAAA A chiunque in un'ora e comodamente presso Tesoriere 011/562 3861 ore ufficio
AAAA. **CONSULFIN** concede in 24 ore un prestito sia al veloce commerciale sulla vostra auto o del vostro alloggio. Corso Vittorio E. 195. Tel. 445.486.
AAAA. **EUROFINSARDA** presta a commercianti artigiani dipendenti. Telefonare 584 760 - 636 388 via Bacchi 58.
AAAA. **FINCOTEX** presta personali e mutui ipotecari rimborsabili da 12 84 rate. Tutte pratiche urgenti. Corso Francia 15, tel. 749 6703 - 779 829 - 55 414 dalle 9.
AA. **PRESTITI** concediamo a tutti titolari, garanti, anche secondo grado.
FIAT e AA
piazza Statuto 10 tel. 539 176 - 546 837, risolviamo ogni Vostro problema finanziario, anche per persone ed immobiliare.
A. **FIAT** finanziamenti istituti ipotecari su elaborato leasing. Chiamare e prenotare consulenza di milano. Via Carlevaio 58 - tel. 519 290 - 535 422

ACQUISTI VIAGGI LIQUIDITA'
per ogni tua esigenza la risposta è
SOGEFIM
Presta istituti e su suoi Mutui su immobili. Comode rate di rimborso.
Sogefim Spa, corso Vittorio 39 - Torino tel. 547 758 - 859 231 (9-12.30 / 14.30-18)
A Pinerolo tel. 0121 453 607

ARTIGIANI
finanziamo in giornata ogni vostro esigenza di liquidità. Tel. 505 314.
ATTENZIONE finanziamenti istituti molto vantaggiosi artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 22, telefono 530 026.
CONCORDESI finanziamenti istituti ogni esigenza ottenete risposta rapida e rapidità. Per appuntamento tel. 657 837.
FIAT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza. Uffici aperti: Torino, via Avogadro 19, telefoni 510 136 - 530 297.
FINANZIARIA TORINESE Spa presta a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Tel. 011 832 433 ore ufficio.
NUMERO BROKER 276 877 una soluzione subito presta artigiani commercianti operai fino a 10 milioni senza garanzie.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
prontamente ti soluziona qualsiasi esigenza di tipo personale, presta istituti e su auto senza garanzie in 24 ore a tutti.
IPIFIM
Torino, corso Vittorio Emanuele 40
telefono 510 221 - 517 005
Chieri, corso Torino 1, tel. 0121 55 241
Rivoli, via Montegrappa 1, tel. 510 23 103
Ivrea, via Garibaldi 44, tel. 0125 53 193
Novara, viale Dante 2, tel. 0321 396 520
Cassa Monferrato, via Piccardi 21, telefono 0142 71 077

PRESTITI felician a ipotecari con rimborso fino a 10 anni senza garanzie anche non dipendenti bancaria. Cremon Torino via A. Doria 11, telefono 549 822
PRIVATO concede finanziamenti, ipotecari su immobili massimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657 837.
PRIVATO finanzia immediatamente anche senza garanzie commerciale dalla Società e mensilmente. Tel. 503 205.
SCONTIAMO rapidamente effetti commerciali e tratte accettate finanziamenti su automezzi ed immobili. Tel. 301 365.

S.FIN.GE.
con rapidità finanziamenti personali, ipotecari, leasing. Corso Re Umberto 12, tel. 534 764 - 539 447 (ore 9-12.30 / 15.30-18.30). Discrezione.

3 Aziende, negozi

A.A.A. ARAMEC 636 036 cambiano nuovo negozi. Vigne in locali per abitazioni commerciali senza spese.
A.A.A. AZIENDAL MARKET 011 565 2175 compravendita affitta di ogni genere e prezzo.
A. AVETE intenzione di vendere la vostra azienda? Rivolgetevi all'immobiliare Lucia s.r.l. Un nome di serietà e rapidità. Per informazioni tel. 670 88 73.
A. CEDERE Attività negozi e ditte. Per le case difficili occorrono specialisti. Ma lo sapete il prezzo 746 272.
A. IMPORTANTE azienda commerciale bisogna vista valorizzata in continua espansione operante nel settore dei servizi integralmente computerizzata con mini 2000 esamina solo offerte dimostrate da utile netto annui L. 264 milioni cedesi a persona con smisurata genialità e quindi in grado di sviluppare e incrementare i budget commerciali prefissi. Richiesta adeguata age uni eventuali dilazioni cedesi per ragioni amministrative. Rivolgere previo appuntamento Studio Commerciale Zanoncelli, via Genovesi 4 - Torino tel. 541 634 - 501 899.
A. MACELLERIA Madonna Campagna gestione pluriennale bene attrezzata lasciamo vendiamo. Telefonare 799 192.
A. NEGOZIO rivendita pane in Torino L. 450 mila incasso garantiamo cedo max prezzo. Tel. Pinerolo 794 727.
A. SALVOLDI tutte persone regalo gioielli articoli regalo 3 vetrine incasso annuo L. 250 milioni. Tel. 650 3186.
A. SALVOLDI cede S. Paolo bellissimo negozio 3 vetrine incasso L. 70 milioni annui. Tel. 650 3186.

A.L. 47 milioni cedesi avviatissima
MACELLERIA
ZONA SAN SALVARIO
(gestione ultraventennale, forte giro)
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

A.L. 200 milioni cedesi con semplice
ALBERGO RISTORANTE BAR
avviatissima gestione. Cucina alla buona ottimo incasso. Vendo per motivi di salute.
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

ABBIATEC 636 036 cambiano negozi in tutta Italia. Vigne in locali per abitazioni commerciali senza spese.
ARAMEC 636 036 cambiano zona Mercato Centrale locale + 3 bis buon incasso attrezzatissimo cedo L. 47 milioni.
ASSICO 636 036 compravendita consulenza ogni genere, consulenza 30/anno, valutazioni gratuite.
ACCOMODATURE signora regalo villa 30/mese usufrutto con alloggio cede in zona Mirafiori P., Zanonciello 591 884.

BOUTIQUE vendesi 2 vetrine zona Rebaudengo ottimo affare attuale negozio più nuovo 7 milioni richiesta 10 milioni. 50 milioni giornaliere. Tel. 0182 625 54.
ALBERGO ristorante periferia 45 posti unico stabile annuale zona sciistica Valle di Lanzo vendesi. Tel. 920 7263 - 920 4679.
AUREO casa Borgo S. Paolo angolare 3 vetrine su via commerciale affitto nuovo L. 60 mensili cedo. Tel. 340 945.
AUTOSALONE centrale cedesi, più gas affari attuale concessionaria, valuta 31/V Tel. 706 374.
AVVIATA pasticceria Borgo S. Paolo solenne buona posizione ottima clientela e ottimi affari vendesi Tel. 380 810.
BAR centrale superattrezzato forte passaggio ottimo avviato chiusura serale domenicale cedesi affarissimo. Telefonare 538 194.
BAR centralissima intersezione strade vetrine ottimo incasso vendo L. 100 milioni permuto anche con immobili. Tel. 537 131.
BAR corso Peschiera arredamento nuovo chiusura serale domenicale vendo a L. 80 milioni. Tel. 383 798.
BAR ceduto licenza supermercato vendo in Torino causale a L. 35 milioni trattabili. Arsenale Market 650 3175.
BAR subito con alloggio ottimo reddito incasso L. 350 n.a.a giorno cedo prezzo L. 40 milioni. Tel. 548 231.
BAR super garanzia cedesi vetrina a 100 mt da Porta Nuova forte passaggio no clientelarità. Tel. 537 213 - 517 280.
BAR super angolo vendesi centro incasso L. 400 mila giorno cedo prezzo L. 30 milioni affare. Tel. 548 231.
BAR super lussuosissima zona Carducci angolare chiusura serale no incasso L. 400 mila al dì. Cedo Causale telefono 839 8421.
BAR super posizione centro per incasso 1 milione al dì cedo gestione a persone proprio per causa lavorativa. Tel. 537 213 - 517 280.
BAR lavorazione super ottimo forte passaggio alloggio 4 camere cedesi incasso 600 mila giornaliere chiusura serale e domenicale prezzissimo cedo affarissimo. Tel. 537 213 - 517 280.
BAR regione Il angolo con alloggio zona mercato ottimo gestore. Telefonare 724 854 dalle ore 16
BAR zona S. Rita incasso 600 mila giorno ottimo passaggio e clientela cedesi. Tel. 546 238 ore ufficio
BELLETTI cede bar angolare 600.000 giornaliere alloggio Tel. 519.706 - 533.787.

GESTORE cercasi per nuovo prestigioso esercizio bar + ristoro Magorei Ovada in apertura Valle di Gressoney quota in 2000 mq cuore Monterosa. Richiedesi assoluta serietà ed garanzia nulla con particolare esperienza tale tipo di panetteria. Necessario telefonare al Cavaliere Schwerz o telefonare Montecristo, via Fratelli 66 - Acqui, tel. 0144 324 150 ore ufficio.
GIOCATTOLI, lavorando nel R.F. bassa via 818, 81V via Trieste cede negozio arredato in posizione prestigiosa Dirigenti 353 923.
GOBELLERIA eccezionale consigli cede per fine attività centro zona Porta Nuova L. 40 milioni. Tel. 544 958.
GOBELLERIA redditizia prestigiosa zona Crocetta cedesi con o senza merce, ottimo reddito. Tel. 546 258 ufficio.
HOTEL 38 camere con salone attualmente chiuso trovasi riviera mare cede in Riviera Ponente F. Zanoncelli 011 581.804.
IMPERIA centro 300 mt mare superbar chiusura serale domenicale 80 metri numero 30 coperti. Telefonare 641 3038.
LAVANECCO eccezionale corso Vercelli L. 2 milioni 500 mila cedesi stock cedesi affare L. 13 milioni. Tel. 540 935.
LAVANECCO zona Maurizio ottimo reddito unità cedesi gran motivi giovani affarissimi L. 70 milioni. Tel. 540 905.
LORANO privato cede mezzi famiglia grandissimo - bar galleria semidistinto splendido dehor posizione centrale vera occasione Tel. 019 660 308.
OFFICINA meccanica artigianale 170 mq attrezzata ristorante L. 100 milioni cede L. 75 milioni. Frank 511 090.
PARETTERIA buona posizione ottima giro d'affari vendesi. Tel. 382 296.
PANIFICIO macchina anno L. 180 milioni alloggio contiguo L. 30 milioni più ottimo reddito Frank 511 200.
PIAZZA Castello cedo chiosco per bar esercizio due-tre porte. Tel. 544 958.
RE! A zone più ricerca di bar ristorante pizzeria? Vasto assortimento per ogni genere di attività finanziamento dilazionato nella nostra sede via Lamarmora 37 tel. 549 503.
RE! cede bar super con debiori zona 8 Aula valendo consente più centrale distanza via Lamarmora 37 tel. 549 503.
RE! cede trattoria con alloggio in zona commerciale ottimo affare reale consente via Lamarmora 37 tel. 549 503.
TABACCHI per incasso L. 500 milioni annui alloggio annesso cedesi L. 180 milioni ottimi Frank 511 090 - 540 179.

TABACCHI posizioni centralissima privilegiata 650 milioni annui alloggio annesso cedesi Torino cede Frank 511 090 - 545 179.
VENDESI zona Mercati Generali fitto officina. Tel. 852 961.
VENTURA cede unico negozio specializzato articoli vendesi causa malattia e vendita mura Dogliani affare. Tel. 532 317.
VENTURA cede buona posizione attività ore 8 - 20 ottima clientela vendesi causa malattia prezzo affare. Tel. 532 317.
VERO affare ottima occasione grande laboratorio prezzo convenientissimo Da Giovanni Settore Commerciale 011 590 - 495 398
VICINANZE Savona vendo albergo 21 camere recentissimamente arredate ottimo affare occasione mare. Tel. 019 41 389.

4 Terreni

AFFITTASI a L. 150 al mq zona Lanzo Canavese lotti di terreno da 150 mq in su recintati e serviti di acqua adatti per lo costruzione di cruppi per villeggiatori tel. 91 683 809.
TERRENO edificabile per villa collina Pecetto lavori subito grossi sconti vendo Tel. 300 106 - 307 748.
USAV 747 730 vende terreno a Castelgiorio Po mq 7000, progetto per costruzione villa mq 250 e seminterrato mq 100.
VENDESI mq 100 mila proprietà unique 3 anni anche a rate L. 3000 al mq Lombardore Tel. 998 9008.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI locale luminoso mq 300 zona Madonna di Campagna oppure limitrofe per Mobili Industriale contrattuali. Massima garanzia Tel. 320 1070 - 220 1071.
CERCASI locali da mq 100-800 zona in Torino uso deposito magazzino. Tel. 336 8452
CERCASI magazzino mq 130/150 uso deposito possibilmente p. terra no corso e posto cortile. Tel. 695 010 negozio.
NAZIONALCASE da oltre 25 anni la garanzia di un nome acquistiamo magazzini locali in genere Torino Tel. 781 456.

offerte

A. VIA Arsenale 4 zona S. paolo laboratorio lucido lattoniere mq 130 e posto macchina L. 32 milioni 300 mila cedesi Luc Case Tel. 546 476.

A L. 2 miliardi 250 milioni vendesi
CAPANNONE
Settimo Torinese
area coperta mq 5000, divisibile in più utenze, cortile mq 15.000 adiacente
LABEO 746.222
specialisti vendita affitto locali

Adiacenze corso Grosseto affittiamo
CAPANNONE
LOCALE UNICO MQ 1750
piazzale carrabile, uffici, servizi, mensa
LABEO 746.222
specialisti vendita affitto locali

AFFITTASI capannone industriale con ufficio totale superficie mq 750 in S. Mauro autopiano Pescarito. Tel. 585 234.
AFFITTASI capannone mq 300 uso artigianale Stupinigi. Tel. 0125 712 998.
AFFITTASI locale Barriera Milano fronte strada mq. 430 servo pigna cortile spazioso. Tel. 298 777.
AFFITTASI locale industriale in Torino mq 600. Telefonare ore pasti 724 148 - 390 786.
AFFITTASI negozio adiacente via Roma angolare 8 vetrine uso BNL uso attività commerciale banca. Tel. 521 3372.
AFFITTASI o vendesi stabilimento industriale mq 5000 con uffici servizi ampi parcheggio zona Venaria tel. 775 783.
AFFITTASI uso ufficio o laboratorio 360 mq in palazzina indipendente L. 1 milione 400 mila. Tel. 506 346.
AFFITTASI 18 milioni annui o liberi capannoni industriali con terreno imprese vendite Tel. 920 7263 - 920 4679.
AFFITTO Venaria (Corso Marcello) capannone mq 700 uffici servizi L. 7 milioni 200 mila annui. Labeo 746 222.

BARCA via Cantalupa recente compresso industriale palazzina uffici 200 mq altri locali industriale 600 mq divisibile in 2 corpi uguali. Tel. 506 464.
BELLETTI vende unità negozio centralissimo posto mq. 55. Tel. 519 304 - 533 267.
BOX Cascine Vica vendonsi liberi ottimi stabilimento. Studio Codoni 530 831.
BOX Cascine Vica via Carlo spaccio libero adatto anche per 2 auto vendo L. 18 milioni disimpegno. Tel. 485 256.
BOX Madonna Campagna grandi liberi nuovi posizionamento vendo L. 18 milioni 500 mila distanze. Tel. 696 6804.
BOX per 2 auto vendesi in Alpignano centro L. 15 milioni trattabili compreso. Telefonare 541 020.
CAPANNONE affittasi Piossasco su strada statale mq 1700 più mq 300 uffici, 2 carri 2 accessi carrai. Telefonare 788 009.
CAPANNONE mq 1000 con uffici mq 170 mensole carroponte affittasi a Carmagnola. Tel. 977 0093.
CAPANNONE vendesi o affittasi in Orbassano mq 530 più uffici e servizi mq 160 terreno mq 1800. Tel. 780 1890.
CASCINE Vica affittasi corso Francia box spaccio libero subito L. 14 milioni 500 mila. Salmi, tel. 467 741.
CENTRALISSIMI muri negozio libero subito mq 140 anche frazionati vendonsi conferenza stampa. Orario immobiliare Tel. 540 220.

COMPLESSO
Pier della Francesca
corso Svizzera 185
AFFITTANSI
locali condizionati mq 1900 circa
grande area esterna
e abbondanza magazzini.
E' possibile suddividere eventuale divisione in due unità.
Per informazioni:
EDILCASE
TELEFONO 548.154

CORSO Marmolada vendesi ottimo magazzino laboratorio 700 mq circa più ufficio 70 mq. Tel. 308 786.
CORSO Palermo zona commerciale negozio libero mq 40 con seminterrato mq 200 abitabile, in blocco L. 70 milioni. Studio Lo Piccolo, via Principe Tommaso 6 Torino 535 544.
CROCETTA vendesi libero magazzino mq 25 con posto auto con possibilità di ottenere un box libero e un box occupato o semplicemente. Tel. 505 681.
DI SALVATORE 587.183 affitta via Pisani Nuovo magazzino a piano cortile mq 2400 divisibile più ufficio mq 180.
DISPONGO ufficio centrale arredato moderno proprietario di collaborazione commerciale o di negozio si garantisce e si richiede massima serietà. Tel. 460 315.
DUE locali ristrutturando di mq 270 e 200 adiacenti ad attività artigianale o buon reddito vendonsi in zona S. Rita. Prezzo da concordare anche frazionati. Telefonare Edilcasa 548 154.
EUROMOBILE vende Cascine Vica adiacenti corso Francia box libero L. 14 milioni. Tel. 746 086.
EUROROBLE vende corso Mortara quarta Zara 2 box libero adiacente spaccio, superficie 31 metri quadrati. Tel. 746 086.
FALLA & BERTINETTO 741 3974 Cascine Vica su corso Francia libero locale adatto laboratorio riscaldamento mq. 100 con servizi L. 70 milioni.
GARETTMARK affitta in Torino via Piave Rocca capannone mq 2000 H 8 altre aree con piano rialzo adatto autoscuola/esposizione 011 9767.
GARETTMARK vende Torino strada del Francese magazzino uso deposito H 8 adatto anche mq 800 con terreno circostante, palazzo recentissimo 011 9767.
GARETTMARK 9767 vende libero corso Vittorio adiacenze corso Racconigi bassi laboratorio mq 150 più 50 cortile.
IPI 511.383 vende Santa Rita via Monsegur box per un'auto, libero a L. 24 milioni.
IPI 511.382 vende Vanchiglia negozio a 8 luci di circa 133 mq con locale collegato con accesso carraio.
LIBERI box nuovi doppi corso Vittorio Emanuele 36. Luc Case vende, telefono 694 100.
LIBERO corso Regina adatto spaccio palazzo negozio 140 mq in case recentissime L. 98 milioni più mutuo fondiario L. 12 milioni. Tel. 557 8654.
LIBERO primo piazza della Repubblica vendesi muri negozio mq 75 rialzato su 2 piani mutuo. Tel. 685 902.

LIBERO via dei Mille mq. 140 piano ammezzato indipendente locale adatto lavorazione ufficio cedesi anche in leasing pagam mensilmente. Tel. 555 306.
LOCALE libero mq 450 (anche separati) uso laboratorio magazzino, ingresso, negozio bel servizi, ufficio, con vetrine libere adatto p parcheggio interno privato vendiamo zona centro (via Valperga Caluso) L. 320 milioni immobiliare italia, tel. 505 810.
LOCALE mq 250 zona campo volo uso lavorazione leggera deposito affittasi. Telefonare 911 0470.
LOCALE mq 480 corso mq 170 zona Lanzo vendo L. 250 milioni eventuale leasing Labeo 746 222.
LOCALE zona dogana mq 150 uffici mq 300 magazzino 2 box affitto L. 2 milioni mensili. Tel. 557 6374.
LOCALE zona S. Paolo mq 220 posto carrello adatto attività commerciale avvenire con alloggio abitabile mq 150 vendo tel. 680 405.
LOCALE 100 mq ristrutturato via Silvio Pellico 14 corso permuto - vendo diverso mondo Tel. 344 606.

LOCALI cambiamenti da 40 a 3000 mq sorveglianza, posti camere coperti, segreteria, telex, telefono, locali ufficio. CIS via Egeo 16, tel. 011 55 811.

LUNICA si vende in zona Cumiana vari locali di varie metrature liberi e occupati. Per informazioni tel. 950 6811.
MACELLERIA corso Tassoni Nuovi semestrale mq 55 acqua luce Matteo tel. 599 513.
MURI libreria centro Torino 90 mq buon reddito vendesi L. 82 milioni. Telefonare 537 521 - 328 648 ore pasti.
MURI negozio affittasi cor 900 000 mensili più alloggio 2 camere cucina servizi vendo per assenza L. 90 milioni affare occasionale. Tel. 537 213 - 517 280.
NAZIONALCASE affitta capannone Torino e Moncalieri varie metrature a prezzi eccezionali occasione. Tel. 747 148.
NAZIONALCASE via Madama Cristina grandi mq 60 con semiseminterrato mq 100 50 milioni. Tel. 747 148.
NAZIONALCASE affitta via Boccher bar ristorante indipendente mq 50 più cortile L. 350 mila Tel. 781 456.
PIAZZA Solferino (interrato) vendesi o fam mun negozio mq 70-7 vetrine cortile mq 50 garage. Tel. 535 273.
PICCOLO prestigioso ufficio 60 mq arredato corso Re Umberto vendesi. Gromelle tel. 788 464.

Bellissima vendita vicinanze concessionaria
CORSO GROSSETO
FABBRICATO INDUSTRIALE
ANCHE FRAZIONATO
mq 5500 più uffici - custodia - servizi
L. 290.000 mq. Tel. 517.755

UTIP 547 829 vende blocco 10 boxes corso Sebastopoli corso Grosseto 213 prezzo interessante. Pomeriggio intero.
VENTURA vende locale commerciale zona mq 140 arredato via Lagrange angolare galleria ave affare. Tel. 532 217.
VIA Peano vendesi negozio una vetrina più retro ed ufficio e cantina Luc Case 544 120.
ZONA Pyrelli locali adatti a panificio rifiniture con forno fabbricato e vetrine vendesi. Tel. 504 278 - 503 966.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AAA AUTISTA 30enne patente C serio volenteroso conoscenza passaggio merci esperienza zona cerchiere offresi per lavoro anche a Tor. Telefonare 780 3314 ore pasti.
A. REFERENZIATISSIMO cameriere, cerca lavoro ristorante privato. Tel. 339 018.
ABILE preparatrici serie guanti inverno cerca anche subito offresi. Tel. 335 9418.
APPRENDISTA offresi qualsiasi lavoro preferibilmente meccanica Tel. 945 837.
AUTISTA con patente C esperienza lavoro provincia offresi. Tel. 748 4753.
AUTISTA libero subito in possesso di patente D-E pubblica e K4 esperienza pluriennale offresi. Tel. 670 482.
AUTISTA patente E pratico quartieri cerca lavoro conoscenza e anche subito offresi. Tel. 347 1831 ore pasti.
AUTISTA patente C offresi Tel. 264 898 - 388 254.
AUTISTA patente C libero subito offresi qualunque lavoro anche viaggi lunghi. Tel. 971 4401.
AUTISTA 24enne (DK) con esperienza pullman, rappresentanze, passo offresi urgente privato ecc. Tel. 210 220.
AUTISTA 31enne patente D-E K-D disposto emigrare offresi. Telefonare 361 218.
CAMERIERE o aiuto cameriere cerca lavoro. Telefonare 888 730.
CAMERIERE offresi vitto alloggio anche stagionale. Tel. 842 940.
CARPENTIERE saldatore ragazzo lombrino stesso offresi. Tel. 876 208.
COLF lunga esperienza e referenze offresi da lunedì al venerdì ore 9 15-16 lavoro 520 221.
COMPOSITORE 21enne scuola grafica 3 anni esperienza offresi. Tel. 690 268 pomeriggio.
COPPIA con figlia offresi per portineria Tel. ore pasti 236 876.
CUOCO 28enne offresi per ristorante bar tavola fredda altri locali in Torino e dintorni Telefonare 262 3088.
CUSTODE offresi dei lavori domestici 4-6 ore giornaliere da concordarsi in campo villeggiatura abitabile. Telefonare 696 8442 ore pasti.
DECORATORE esperto offresi lavoro artigiano. Tel. ore pasti 594 023.
DITTA specializzata 31enne ottima impresa referenziata occupantissima da privati preferendo città provincia passo personale alla direzione casa donna compagna aiuto domestic laborio. Tel. 0125 74 933 (mattino) esperienza Fenno.
ELETTROMECCANICO 17enne cerca lavoro Tel. 836 435.
ELETTROMECCANICO 36enne diplomato esperienza manutenzione impianti e macchine generali cerca lavoro zona di Ivrea tutti offerti e serio diritto passaggio offresi. Tel. 262 2534 - 960 0097.
ESPERTA macchinista cucitrice settore abbigliamento offresi passaggio orario Tel. 264 817 pra sera.
ES cameriere giovane grande esperienza referenziato stabilmente offresi per lavoro presso Scrivere «Pubblicompass 7570 — 10100 Torino».
ES vigile urbano Torino 29enne, patentato, esamina proposte e un'offerta di lavoro. Disposto viaggiare Tel. 011 630 745.
FALEGNAME pratico cerca lavoro solo offresi. Telefonare 786 221.
FATTORINO 18enne patente B automunito con minima esperienza cerca lavoro anche mezza giornata. Tel. 795 971.
GARAGISTA buona categoria offresi. Telefonare 656 183.
GIOVANE cerca lavoro lavapiatti o aiuto cucina massima allegria. Stevin o Nuovi. Tel. 011 521 2341.
GIOVANE aiutano con patente B offresi come autista anche privato Torino e fuori. Tel. 011 521 2341.
LAVAPIATTI 45enne offresi anche solo servizio sera. Tel. 011 258 582.
MAGAZZINIERE 35enne con esperienza magazzino calzature offresi. Tel. 250 601.
MAGAZZINIERE 36enne esperienza pluriennale completa capacità superiore mansioni richiesti accuratissimo presso ditta artigiana zona Torino passaggio diretto. Telefonare 676 024.
OFFRESI come autista (meno come tenore) o tuttofare o ufficio referenziatissimo. Tel. 911 1426.
OFFRESI signora specializzata aiuto dalle Tel. ore pasti 704 430.
OFFRESI pensionato specializzato portinaio in Sardegna od in qualunque altra parte. Telefonare 262 3436 ore pranzo Chiedere di Salvatore.
OFFRESI referenziato base corso autoscuola domenica presso famiglia. Telefonare 830 541 - 677 374.
OFFRESI signora lussuosi mattino o pomeriggio Tel. 886 0287.
OPERAIO con patente D offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 308 018.
PENSIONATO offresi aiutare sellaio cassiere DEKA con referenze. Tel. 734 414.
PENSIONATO libero offresi a mezzi giornata per commissioni o per aiuto meccanico/magazzino. Tel. 256 350 ore pasti.
PORTINAIO offresi per portineria signorile stabile referenze. Tel. 780 7062 ore pasti.
QUALIFICA elettromeccanico, 1° livello, esperienza volontariato offresi 1° impiego sua zona o dintorni zona lavoro interessante. Telefonare 748 698.
RAGAZZA presso buon persona cerca lavoro anche come supervisione commesse. Tel. 736 8741 dalle ore 20.
RAGAZZO 15enne cerca qualsiasi lavoro. Tel. 882 574.
RAGIONIERA cerca ufficio guardacaccia in città per sua signora laureata, diplomata tedesco perfetto lingua. Telefonare 700 755.
RAPPRESENTANTE provetto quarantenne automunito 5° livello lunga esperienza offresi. Tel. 804 4787.

(continua)

Il nostro inviato a Bhamdoum, cuore del Libano controllato dai drusi

Nello Chouf dopo le stragi

I miliziani di Jumblatt raccontano con feroce distacco i massacri: «Li abbiamo uccisi uno alla volta come polli» - Saccheggi e distruzioni - Dopo l'avvertimento americano, ieri, solo sporadici tiri di artiglieria a Beirut

DAL NOSTRO INVIATO

BHAMDOUN — I contrafforti ricoperti di pini del Metn sovrastano le ampie distese dello Chouf immerso nella bruma mattutina. Qui, a mille metri sul mare, il silenzio quasi irreale fa apparire lontanissimo il caos di Beirut lasciato all'alba per riabbracciare il breve viaggio alla terra dei drusi. In un Paese grande appena quanto il Lazio, questo e l'altro Libano, il feudo inviolabile di Walid Jumblatt, dove tutti sparano e tanti muoiono dal 29 agosto. Bastano pochi chilometri di strada, aggiunti ad un minimo di faccia tosta con cui superare i posti di blocco delle opposte fazioni, per passare tranquillamente dall'«amico» al «nemico» e viceversa. Sono le assurdità della guerra civile più bizzarra del Medio Oriente.

Sembra che la minaccia del deterrente americano abbia sortito l'effetto voluto. Da ieri, infatti, nella zona piovono meno cannonate del solito. Le batterie delle forze regolari libanesi piazzate a Sud della capitale, dietro l'accampamento dei marines schierati a protezione dell'aeroporto, hanno tuonato durante la notte soltanto alcune bordate di avvertimento. Dalle artiglierie musulmano-progressiste, in risposta, sono giunte sporadiche cannonate verso le postazioni governative impegnate a difendere Shuk el-Gharb, distante il classico tiro di schioppo dal palazzo presidenziale di Baabda, che si staglia sulle colline di Beirut. Se l'esercito «legittimista» dovesse cedere, crollerebbe l'ultimo baluardo sulla strada lungo la quale potrebbe scattare la conquista della capitale.

Bhamdoun aveva oltre ventimila abitanti nei tempi felici quando quasi i ricchi beirutini trascorrevano le vacanze. Ora è un ammasso di rovine vecchie e nuove. Le prime risalgono alla sanguinosa faida religiosa del 1976, su di esse si sono poi accumulate le apocalittiche distruzioni provocate lo scorso anno dall'avanzata delle truppe israeliane le quali, pagando la conquista a duro prezzo, avevano installato in periferia il comando tattico del generale Sharon. Adesso bisogna farsi largo fra le macerie ancora fresche dei feroci combattimenti dei giorni scorsi tra falangisti e lo schieramento caleidoscopico composto da guerriglieri drusi del partito socialista, palestinesi, siriani, fedayn, nord-yemeniti, libici, iraniani.

Gli uomini del Kataeb, l'armata privata di Pierre Gemayel, trovatisi allo scoperto in seguito all'improvviso ripiegamento degli israeliani, due domeniche fa, verso la linea del fiume Awali hanno avuto, mi dice un anziano del posto, almeno seicento caduti. Altrettanto numerose sarebbero le vittime nei vari eccidi che si sono moltiplicati nei dintorni, a Kfar Matta, Deir el-Kamar, El Bire.

Quando i guerriglieri jumblattiani hanno potuto mettere le mani addosso «ai maledetti fascisti cristiani» spiegano con distacco alla sede del distaccamento druso che controlla ciò che resta della città, «li abbiamo beccati come polli, uno alla volta». Viene lì mente la frase udita non più tardi dell'alba, ieri a bordo della portaerei Eisenhower all'ombra del più massiccio scudo protettivo mai eretto dalla sesta flotta in questo scacchiere del Mediterraneo. «Gli americani non entreranno in Libano per fare la fine dei "sitting ducks"».

A Bhamdoun diventa inutile contare «le quattro salme». Le hanno gettate in fretta nelle fosse comuni, la popolazione è fuggita, le case abbandonate vengono depredate sistematicamente da giovani in divise color kaki, il Kalashnikov a tracolla.

C'è chi esce aghignazzando da un appartamento con una parrucca rossa in testa, altri portano via materassi, sedie, lavoli. Un ragazzo si allontana curvo sotto il peso di un televisore. Chissà quando gli riuscirà di farlo funzionare visto che da queste parti l'energia elettrica manca ormai da un mese. Fra le vie disastate del centro è morto dissanguato il giornalista canadese Clarke Tod, dilaniato dallo scoppio di una granata.

Girando per la città ho visto ancora due cadaveri orrendamente gonfiati dal sole; uno era carbonizzato, le braccia elevate al cielo in un estremo gesto di disperazione. Ovunque carcasse di automobili, bossoli di proiettili, i segni dei colpi sulle facciate degli edifici.

Fonti libanesi sostengono che «almeno 2500 elementi armati stranieri» hanno preso parte alle scaramucce delle ultime settimane nel perimetro a ridosso della vallata della Bekaa che va da Aley, nel cuore dello Chouf, sulla strada per Damasco, fino a Damour, da dove si diparte la litoranea in direzione di Saida, l'antica Sidone dei mercanti fenici.

Negli ambienti vicini al premier Wazzan si tiene il seguente elenco degli «aggressori»: duemila combattenti della brigata Yarmouk di Al Fatah rifugiatisi in montagna prima della ritirata di Yasser Arafat; diverse centinaia di militanti appartenenti alle svariate fazioni dell'Olp (dai partigiani di George Habbash al gruppo dissidente di Abu Musa); circa 500 volontari inviati dal Fronte del rifiuto arabo (Libia, Nord-Yemen, Iran) e quasi 5400 combattenti siriani equipaggiati di sessanta carri armati T-54 di fabbricazione sovietica, cento autoblindo Skoda «made in Cecoslovacchia» e 600 cannoni di vario calibro.

Il centro operativo dei filo-palestinesi si trova a Bolar, quattro chilometri dopo Bhamdoun. Cioè a un'ora di automobile da Ashrafieh, il quartiere di Beirut Est ieri immerso nel lutto per il primo anniversario della morte di Bechir Gemayel. La polveriera libanese è veramente ridotta in aperti assai angusti.

Piero de Garzarolli

Voci di un nuovo massacro Il Papa chiede una tregua

BEIRUT — Ottantaquattro uomini, donne e bambini di Khaizar, una cittadina nel sud dello Chouf abitata anche da cristiani, sarebbero stati uccisi dai miliziani drusi sabato scorso. Lo ha affermato ieri la radio falangista «Voce del Libano» che riporta la testimonianza di una donna sfuggita al massacro. La notizia del nuovo massacro non ha trovato, per ora, conferma ufficiale.

A nord di Beirut, intanto, un tratto di autostrada è stato trasformato in aeroporto perché l'esercito libanese possa ricevere più rapidamente aiuti. Con l'esercito hanno collaborato i miliziani falangisti che controllano la zona di Biblos dove si trova l'aeroporto improvvisato. Lo scalo aereo di Beirut (chiuso dal 28 agosto) si trova invece fra i campi palestinesi, i quartieri dei musulmani sciiti in rivolta e le colline su cui vi sono i guerriglieri drusi.

Della situazione libanese ha parlato ieri il Papa che ha lanciato un nuovo accorato appello per la tregua e la trattativa. Il Papa ha detto: «Rinnovo un invito a pregare per il popolo libanese, che vive giorni drammatici. Le notizie degli aspri scontri, delle vittime numerosissime, degli eccidi provocati dalle parti che si combattono, della popolazione inerme e senza soccorsi destano grande pena e preoccupazione. La continuazione di questa irragionevole lotta compromette l'esistenza della nazione e distrugge i valori propri di ciascuna comunità».

Papà torna in Libano

Roma. L'elicotterista Sergio Benedetti con i due figli, all'aeroporto di Fiumicino, in attesa dell'imbarco. Con altre decine di soldati italiani è ritornato in Libano dopo una licenza

Sullo Ouadi Fama, teatro di una battaglia con i libici

Ciad, i braccati del deserto

NOSTRO SERVIZIO

OUM CHALOUBA — Sulla sabbia giace un cadavere in avanzata decomposizione, la pelle tesa sulla mandibola, contorto. E' vicino a una jeep bruciata e rovesciata sul fianco, il cannone da 106 millimetri staccato. La guerra del Ciad è una guerra d'insegnamento nella quale i nemici hanno brevi scontri frontali, poi uno riesce a sganciarsi e viene braccato per ore dall'altro.

L'ultima di queste battaglie nel deserto si è svolta il 6 settembre scorso nell'Est del Paese, ed è durata 5 ore. Ma i combattimenti più aspri sono avvenuti quattro giorni prima, a soli 20 chilometri dalle posizioni più avanzate dei francesi. Un ufficiale aveva detto di aver seguito con il cannocchiale una parte di questa battaglia nella quale, secondo il bilancio ufficiale, le forze governative hanno avuto 4 morti e 15 feriti.

Sul teatro di questo scontro, l'Ouadi Fama, un corso d'acqua stagionale, umido, con cespugli spinosi, 25 chilometri a Nord di Arada, Idriss Debi, 39 anni, comandante in capo delle forze ciadiane, racconta la battaglia del 3 settembre: «*Una colonna della Legione Islamica del colonnello Gheddafi forte di 1500 uomini è scesa da Fada* (circa 300 chilometri a Nord), *ha accerchiato le nostre posizioni a Oum Chaloiba ed è piombata sull'Ouadi Fama, dove c'era una unità di 200 combattenti della Fant* (le forze armate nazionali ciadiane del presidente Hissène Habré)».

Un camion pesante *Mercedes* colpito da una bomba metrisuace l'Ouadi Fama. Intorno, munizioni, scarpe, coperte, pranzi confezionati. I combattenti ciadiani tentano di recuperare il possibile. Sparsi nel deserto, altri due camion distrutti, e cingolati, casse sventrate di munizioni, proiettili, equipaggiamento dei soldati testimoniano quanto l'insegnamento sia stato spietato. Altri nel camion con una T bianca seguita da numeri su fondo rosso — il contrassegno dei veicoli della Legione Islamica, dice Idriss Debi — vengono ora utilizzati dalle *Fant*.

Oum Chaluba (Ciad). Un soldato di Habré accanto ad un carro armato distrutto durante la battaglia nel deserto (Tel.)

«*Le forze governative hanno inoltre preso al nemico due blindati leggeri Casacavel di fabbricazione brasiliana, due cannoni da 106 millimetri montati su jeep, un cannone antiaereo binato montato su un camion, tre mezzi dotati di lanciarazzi Katiuscia e casse di munizioni con la scritta: Tripoli-Jamahiriyah libica*».

Finita la battaglia dello Ouadi Fama, continua Idriss Debi, «*mentre inseguivamo il nemico sono arrivati i cacciabombardieri francesi Jaguar che hanno fatto sei passaggi a bassa quota. Temendo che confondessero le nostre forze con quelle della Legione Islamica, ho fatto fermare i miei. Il nemico ne ha approfittato per fuggire. Via radio ho chiesto il rilievo dei Jaguar, che non hanno sparato*». Debi afferma che venerdì scorso quegli stessi aerei hanno sorvolato le posizioni governative a Kalait.

Il comandante, che ha rapporti «molto buoni» con i responsabili militari francesi in Ciad, non nasconde la sua amarezza per la «passività» dell'intervento di Parigi. Sulle dichiarazioni del primo ministro francese, secondo il quale vi sono stati «incidenti minori» nella zona di Oum Chaloiba, Idriss Debi si limita a dire che Mauroy «non ha consultato gli ufficiali francesi che hanno sentito» il rumore della battaglia.

«*Se i francesi resteranno soltanto a Oum Chaloiba e la tenderanno, noi prenderemo Fada*» confida un alto ufficiale che vuole mantenere l'anonimato. A Fada vi sono unità dell'esercito regolare libico e della Legione Islamica. Secondo Debi, pattuglie delle *Fant* si spingono fino a 120 chilometri a Nord di Oum Chaloiba, zona da loro controllata, cioè a poche decine di chilometri da Fada.

Yves Heller

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Una flotta giapponese cerca i resti del Jumbo

Trovato un altro corpo fra Hokkaido e Sakhalin

TOKYO — Un altro corpo mutilato, il quale è stato trovato nelle acque al largo dell'isola giapponese di Okkaido durante le ricerche delle vittime o dei resti del Jumbo sudcoreano abbattuto dai caccia sovietici il 10 settembre scorso.

Il contrammiraglio Masayoshi Kato ha dichiarato che un apparecchio giapponese ha avvistato il corpo nel mare di Okhotsk, circa 363 chilometri a Sud-Est di Wakkanai. Una vedetta lo ha poi raccolto e trasportato ad Asahikawa per ulteriori esami.

Diciannove navi e otto aerei giapponesi sono impegnati nelle ricerche dal Mar del Giappone al mare di Okhotsk e nel Pacifico. L'Agenzia per la Sicurezza Marittima di Tokyo ha affermato che venti navi sovietiche, tra le quali l'incrociatore lanciamissili *Petropavlovsk* e la nave per prospezioni petrolifere *Michail Mikhinsky*, si trovano ancora a Nord di Moneron, in piccola isola a Ovest di Sakhalin dove l'aereo sarebbe caduto.

I giapponesi setacciano il fondo del mare con reti da pesca, ma finora, oltre ai corpi e ad alcuni rottami, tra i quali un orologio ancora funzionante, con un disegno di Topolino, i risultati sono stati scarsi.

Altre due navi della Marina americana sono state assegnate alle ricerche: sono il rimorchiatore oceanico *Narragansett* e il *Conserver*, entrambi dotati di apparati sonar per individuare piccoli oggetti. Il cacciatorpediniere *Lisa Elliott* controlla da vicino il Mikhail Mikhinsky. Seul ha messo a disposizione una nave con sommozzatori.

Un gruppo di esperti sudcoreani dell'Aviazione Civile farà un viaggio negli Stati Uniti e in Giappone nel tentativo di determinare le cause della deviazione di rotta del *Jumbo*. A bordo di un apparecchio simile a quello abbattuto, il gruppo ripercorrerà la rotta che il jet sudcoreano avrebbe dovuto seguire tra l'Alaska e Seul, verificando in particolare le condizioni dei collegamenti radiofonici con le torri di controllo americane e giapponesi lungo il percorso.

MacNamara «Usa e Urss nel '67 vicini a una guerra»

WASHINGTON — L'ex segretario americano alla Difesa, Robert MacNamara, ha rivelato che gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica giunsero sull'orlo di una guerra durante il conflitto arabo-israeliano del giugno 1967. Segretario alla Difesa con i presidenti Kennedy e Johnson, MacNamara ha raccontato l'episodio in una conferenza stampa convocata in occasione della pubblicazione di un suo articolo sulla rivista *Foreign Affairs*, nel quale sostiene la tesi dell'inutilità militare delle armi nucleari.

MacNamara ha inoltre rivelato che una bomba atomica rischiò di esplodere nel '61 a causa di un incidente occorso ad un bombardiere americano: «*Il meccanismo di detonazione era articolato in sei o sette fasi. Quando il bombardiere precipitò, il meccanismo compì tutte le fasi di detonazione tranne una*».

Anche Berna blocca i voli con l'Urss

BERNA — Dopo una serie di esitazioni iniziali la Svizzera ha deciso di unirsi al boicottaggio delle comunicazioni aeree con l'Unione Sovietica. Il governo federale di Berna ha autorizzato la Swissair a sospendere per la durata di due settimane tutti i voli con destinazione Mosca e Leningrado. All'Aeroflot è stato vietato di atterrare per un periodo analogo in territorio elvetico.

E' la prima volta che la neutrale Svizzera si associa a misure di ritorsione contro uno Stato straniero. L'Austria (che pratica pure una politica di assoluta neutralità) si è invece rifiutata di aderire al boicottaggio.

Alimentari con prezzi indicizzati in Polonia?

VARSAVIA — L'anno prossimo in Polonia è previsto un aumento dei prezzi dei generi alimentari in quanto essi «dipendono dai prezzi d'acquisto dei prodotti agricoli». Per evitare drastici rincari, inoltre, «le vostre migliori carriole correranno i prezzi una volta l'anno». Lo ha annunciato il ministro polacco dei Prezzi, Zdislaw Krasinski, in un'intervista pubblicata dall'organo del Poup *Trybuna Ludu*.

Il ministro ha lasciato intendere che l'aumento dovrebbe permettere di far scendere il livello del finanziamento statale per l'acquisto dei generi alimentari al 18-20 per cento invece del 30 per cento attuale. Krasinski ha sottolineato che l'aumento dei prezzi all'acquisto dei generi alimentari nel 1982 è costato allo Stato 180 miliardi di *zloty*, oltre 3 mila miliardi di lire.

Pur riconoscendo la necessità che i rincari vengano decisi d'accordo con i rappresentanti delle parti sociali, il ministro ha ammonito che l'inflazione è un problema che deve essere risolto subito, e che di conseguenza il tempo a disposizione per le consultazioni sarà molto limitato.

Krasinski ha concluso affermando che l'aumento dei prezzi dovrà coprire i circa 60 miliardi di *zloty* (900 miliardi di lire), che quest'anno lo Stato paga per l'aumento dei prezzi d'acquisto dei prodotti agricoli.

Incriminati tre sindaci comunisti

Scandalo tangenti scuote pc francese

PARIGI — Tre sindaci comunisti e un vicesindaco di Comuni della «cintura rossa» di Parigi sono stati incriminati per corruzione dal presidente della Chambre d'accusation di Parigi. L'incriminazione risale al luglio scorso ma la notizia è stata data soltanto ieri dal giornale satirico francese *Le Canard Enchaîné* e poi confermata da fonti giudiziarie. I quattro sono: Roger Combrisson, sindaco di Corbeil; Roger Clavier (sindaco di Fleury-Merogis); Roger Gouhier (sindaco di Noisy-Sec) e il vice sindaco di Montreuil, Simone Robert.

La loro incriminazione (per false fatture riguardanti l'installazione di due stazioni di servizio e per la contabilità di due società immobiliari) ha rilanciato in polemica sull'esistenza di società che partecipano attivamente al finanziamento del partito comunista.

«Il meccanismo — scrive il *Canard* — che il pcf ha creato per procurarsi finanziamenti d'relativamente semplice: per fornire servizi e materiali alle diverse municipalità comuniste e ad altre collettività il pcf ha favorito la creazione di una miriade di società di vario genere che fanno da intermediari e attraverso le quali è necessario passare per vendere qualcosa alle municipalità comuniste, naturalmente dietro compenso. A capo di queste società — prosegue il giornale — ci sono uomini di fiducia del pcf, come appunto Sentenac, perché il loro ruolo essenziale è di rifornire le casse del partito. Per far ciò sono ricorsi nei rigori del fisco la soluzione ideale è quella delle false fatture da una società fantia come ad esempio la "B 62", creata da Julien Zelmour, tapellore delle tasse a Nizza, finito in carcere nel giugno 1982 per questo traffico».

Il ricovero fondato nel 1860, ci lavorano 43 persone, ora se ne progetta uno analogo per gatti

Ospizio inglese festeggia il cane Lucky ultimo di due milioni e mezzo di ospiti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — E' stato trovato mentre rovistava tra i rifiuti nelle stradine dell'East London alla ricerca di cibo, macilento e affamato. Ma da ieri il povero bastardino randagio è diventato una celebrità. Fotografato, filmato, accarezzato, probabilmente si sta chiedendo perché gli sia piombato addosso, così d'improvviso, tanta fortuna. E non per niente è stato subito battezzato «Lucky», fortunato appunto.

Il caso di questo cane sul quale si sono soffermati giornali e televisione illustra a meraviglia il noto, stravagante amore dei londinesi per i cani, e richiama l'attenzione su un'iniziativa singolare. Lucky è infatti il cane numero 2 milioni 500 mila accolto a Battersea in un «ricovero» per bestiole randagie e abbandonate creato nel 1860, e nel quale si trovano attualmente 1500 cani d'ogni razza. Per di più si tratta di un ricovero provvisorio, in attesa di un nuovo padrone.

A Battersea, dunque, in questo centro finanziato in parte con donazioni private, e più largamente con fondi della polizia, vengono accolti cani sperduti, i quali, se nessuno li reclama entro una settimana, vengono messi in vendita al prezzo di dieci sterline (circa 20 mila lire).

«Per "Lucky" non avremo problemi — ha detto il colonnello Henry "Tod" Sweeney, ex ufficiale dei Granatieri Reali, combattente decorato per lo sbarco in Normandia che da sette anni è direttore del ricovero — ma per tanti altri cani, più brutti o semplicemente meno fortunati, il destino non è sempre così allegro».

Ogni giorno arrivano in media 50 animali e non tutti possono trovare facilmente padrone. In più, vi sono i cani ammalati, quelli traumatizzati e soprattutti che bisogna eliminare «con molta pietà e senza crudeltà», dicono al Centro. Il mese scorso, in piena estate, è stato un periodo nero: sono stati uccisi 540 cani malati. «Abbiamo fatto di tutto per salvarne il maggior numero possibile», assicura il colonnello Tod. C'è da credergli, a veder l'attenzione, l'amore che l'inglese medio ha per questi animali.

«Gli stranieri possono trovare straordinario l'amore degli inglesi per i cani — ha scritto ieri il Times raccontando la storia di Lucky —, mentre i londinesi trovano strana l'attenzione dei turisti per i piccioni». In realtà, la passione dei sudditi di Sua Maestà per le bestie non si esaurisce con i cani: un ricovero analogo è già in progetto per i gatti.

Sterilizzazione primo metodo contraccettivo in America

NEW YORK — La sterilizzazione maschile e femminile è il sistema più usato negli Stati Uniti per controllare le nascite, più ancora della pillola, che finora occupava il primo posto tra i metodi anticoncezionali. Lo afferma uno studio pubblicato sul periodico americano *Prospettive per la pianificazione familiare*.

Londra. E' il 2.500.000° ospite nella casa per cani (Telefoto)

(Segue da pagina 5)

Profondamente commossi per la scomparsa del

prof. Paolo Feletig

Mauro e Tiziana Osella partecipano al dolore di Anna Maria, Alberto, Maria Pia e Maurizio.
— Grignasco, 15 settembre 1983.

La famiglia amorosa di Luigi e Stefania Ceraggio con

Paolo Feletig

è stata vicinissima nelle lievi sofferenze con il suo ricordo e con Anna Maria, Alberto, Maria Pia e Maurizio.
— Biandrà, 13 settembre 1983.

Profondamente commossi per l'improvvisa scomparsa del

prof. dott. Paolo Feletig

i medici e colleghi del Istituto di cooperazione sanitaria, il personale tutto, in ricordo della famiglia
— Torino, 13 settembre 1983.

Andrea Barbano e Cinzia sono vicini a Maurizio per l'improvvisa perdita del papà

prof. dott. Paolo Feletig

che ricordano profondamente come medico e come uomo
— Torino, 15 settembre 1983.

Eugenio De Rolandonego e figli partecipano affettuosamente

Sergio e Maria Gemma Galluzi
Giorgio e Nunzia Garbagni
Rodrigo e Anna Notarbartolo di Villarosa
Peppe Pisani

partecipano commossi al dolore della famiglia nel ricordo dell'AMICO e COLLEGA.

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Paolo Feletig

gli amici
Milena Angeri
Flavio e Carla Accinni
Eugenio e Bianca Capaldi
Elio Cappiello
Mario e Anna Dellapiana
Emilio Giovanetti
Franco Linari
Antonio Odasso
Nino Parigi
Nicolò Rezzadore
Riccardo e Annamaria Scarsella
— Torino, 15 settembre 1983.

Walter Neri partecipa al dolore

Il Comitato Direttivo e il Personale del l'Istituto italiano per la Storia della Musica partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

prof. Luigi Ronga

socio nazionale dell'Accademia dei Lincei

per molti anni presidente del Istituto. Ha lo condotto a prestigio internazionale
— Roma, 13 settembre 1983.

Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, i Dirigenti e il personale tutto del Raggruppamento R.E.P. (unitamente) partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia per la prematura scomparsa del

ing. Paolo Morra

— Roma, 15 settembre 1983.

Gli zii Guglielmo e Luigi con la famiglia e i cugini abbracciano affettuosamente Carmelina e piangono del

dott. ing. Paolo Morra

prematuramente a Signore lo strappa nella sua pace
— Milano, 15 settembre 1983.

Mario e Luigi Portillo si stringono al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

ing. Paolo Alberto Morra

— Torino, 15 settembre 1983.

Nell'ottavo della famiglia, serenamente morto e mancato a 87 anni

Elide Dal Pozzo ved. Fresenza

Con profondo dolore ne annunciano la famiglia avvenuta la figlia Vittoria con mariti Luciano Rigo, gli adorati nipoti Maurizio, Mario e Costantino con Elda e Christian, il fratello, la sorella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Tavazzi, al dott. Cerruti e al affezionata Gisella Castiglia.
— Torino, 15 settembre 1983.

Partecipano affettuosamente al dolore gli amici Cornelli

I Condomini Del Poggio partecipano al dolore

Sono Consultore, Amministratore del Club La Rocca partecipano al lutto

Rita, Paola Cristina
Ennio, Alfonso Lucchese

sono affettuosamente vicini a Vittoria e famiglia

Franca partecipa al grande dolore di Vittoria

Il marchese

Maria Teresa Peracchio

anni 87

L'annunciano con dolore la sorella Paola e Lalla, il nipote Felice, congiunti, nipoti, parenti tutti. Funerali in Villa Cristina San Carlo Canavese giovedì 15, ore 14.30, poi la cara salma sarà tumulata a Treviso, Cimitero Comunale, ore 15.45.
— San Carlo Canavese, 14 settembre 1983.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Carmine Mancini

Pensionato
anni 68

Angiolina lo annunciano la moglie Lucia Guerra e figli Gianni e Maria con le famiglie, Raffaella, Antonella, Matteo, Alfonso ed Anna, fratelli, sorelle, cognati, e parenti tutti. Funerali giovedì 15 corr., ore 14.30, chiesa Madonna di Campagna, via Massena 58.
— Torino, 13 settembre 1983.

Consorzio produttori pane regionale partecipa al dolore della famiglia e del titolare per la immatura perdita del compianto

Carmine Mancini

— Torino, 14 settembre 1983.

Confortato dalla Fede e dall'amore è mancato

Francesco Montanaro

Cavaliere di Vittorio Veneto

ne danno l'annuncio la moglie Rosaria, le sorelle Suor Carmelina, i figli Carmelo e Franco Paolo, i Nipoti, i fratelli Nicandro Giovanna Carlo Francesco, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15 alle ore 16 nella Parrocchia di Corso e Omegna
— Imperia, 14 settembre 1983.

Angelo e Carla Cassinelli con Luigi e Franca piangono il caro nonno FRANCESCO.
— Milano, 14 settembre 1983.

Partecipano al dolore la famiglia Antonia, Bo, Bossi, Castagnetti, Varaldo, Zanolla.

Mario, Paola, Luisa, Claudio, Monica, Ines, Lalla, Laura, Alfredo, Bepi, Daniela sono vicini a Carla e Marcello.

Il Gruppo consiliare della Democrazia cristiana al Comune di Torino partecipa commosso al dolore del collega rag. Comulo Mariapiero per la scomparsa del PADRE.

Dopo una lunga e laboriosa esistenza è cristianamente mancato

Adele Platino

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti per sua espressa decisione la figlia Caterina con il marito Aldo Cucconato, la nipote Dani con il marito Giancarlo Monticone e gli adorati Gianni, Gianluca e Caterina, familiari e parenti tutti.
— Moncalieri, 13 settembre 1983.

La famiglia Diletta partecipa al lutto per la scomparsa di

Adele Platino

— Torino, 14 settembre 1983.

Ai genitori di Rosanna, Aldo, Dani e Gigi per la perdita di

Adele Platino

partecipano Giovanni, Gianfranco, Piergiorgio e Laura Gianfranco.
— Torino, 14 settembre 1983.

Si è ricongiunta al marito

Paolina Romano Bellando

Lo annunciano il figlio Mario con Gianna, la figlia Maria con Gino e nipote Daniela. I funerali avranno luogo venerdì ore 9.30 partenza S. Giulia.
— Torino, 14 settembre 1983.

(Continua a pag. 9)

Di bene.

In meglio.

I nuovi veicoli Fiat e OM da 25 a 43 q. di portata*.

Quando migliorare diventa difficile, vuol dire che si è a buon punto. Ma vuol anche dire che non si è ancora giunti al massimo. Per avvicinarsi ulteriormente a questo traguardo ci vogliono piccoli accorgimenti e una grande cura dei particolari. Esattamente quello che Iveco ha fatto con la sua gamma Z dei veicoli Fiat e OM. Perché ricevere consensi non dà completa soddisfazione quando si sa che è possibile fare meglio. Oggi i veicoli della gamma Z - già ai vertici del mercato - incontreranno ancor più pareri favorevoli. Perché molte novità serviranno a renderli ancora più potenti, confortevoli, resistenti. Chi vuole un autocarro, non solo da 25 a 43 q. di portata - ma anche da 50 a 75 q. - versatile, nuovo e rifinito con soluzioni d'avanguardia può cercarlo nella nuova gamma Z Fiat e OM. E lo troverà. Insieme a tutti i vantaggi dell'esperienza industriale Iveco.

IVECO FIAT OM

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

SALDATORE provetto esperienza ventennale qualifica 1° categoria offresi serio anche altre città. Tel. 706.787.

SIGNORA volenterosa offresi per lavori domestici zona piazza Bernini Carducci. Tel. 806.4067.

STAMPISTA anche alle esperienza programmazione macchine stampi per plastica offresi. Telefonare ore pasti. 7080.

VENTENNE offresi per qualsiasi lavoro purché serio anche turnista. Tel. 730.4343.

VENTINOVENNE diplomato lavori vari ufficio e magazzino referenziato. Telefonare 445.709.

17ENNE terminata scuola dell'obbligo esperienza cerca lavoro presso ditta o privato massima serietà. Tel. 668.4417.

21ENNE militesente patente B cerca lavoro come fattorino a piedi. Telefonare 800.1082.

24ENNE esperienza vendita magazzino consegna patente C, referenziato offresi. Tel. 645.662.

26ENNE magazziniere ricerca auto Fiat 1ª mano esperienza pluriennale passaggio diretto. Telefonare 726.581.

28ENNE cerca lavoro subito cerca lavoro presso ditta, possiede passaggio proprietario. Tel. 737.787.

31ENNE esperto magazziniere falegname B offresi qualunque lavoro passaggio diretto. Tel. 758.436.

36ENNE cerimoniere lavoro come portiere istituto, magazziniere od altro. Telefonare 723.2296.

44ENNE patente B, offresi come operaio turnista guardiano nomurno o altro, no venditore. Telefonare 825.669.

commessi, baristi

BARISTA esperto esperienza trentennale anche buon Torino. Telefonare ore pasti 788.154.

CAMERIERE qualificato e barman conoscenza lingue offresi no stagionale. Tel. 235.811 mattino.

CAMERIERE referenziato libero subito offresi anche un solo servizio. Telefonare 788.721.

COMMESSA esperta tranchista, referenziata, offresi. Telefonare 737.1965.

SEGRETA certa lavoro come commessa o impiegata. Tel. 906.353.

REFERENZIATA esperienza pluriennale vendita settore abbigliamento disponibile solo mattino massima serietà offresi per ditta per zona Torino. Tel. 741.2763.

19ENNE primo impiego cerca lavoro come commessa. Tel. 363.291 ore pasti.

19ENNE primo impiego cerca lavoro come commessa. Tel. ore pasti al 328.196.

19ENNE presenza vendita pratica abbigliamento offresi come commessa. Telefonare 327.526.

impiegati

A. STENODATTILO studi superiori inglese francese, pratica ufficio offresi mezza giornata. Tel. 546.158 pomeriggio.

AMMINISTRATIVO pensionato esperienza consolidata generale tre lingue e nozioni tributarie offresi anche part-time piccola media azienda. Tel. 32.1.381 ore ufficio.

AMMINISTRATIVA pratica lavori vari ufficio esperienza pluriennale offresi serie azienda. Telefonare 322.306.

CENTRALINISTA esperienza lettera estero inglese offresi. Tel. 679.428.

CORRISPONDENTE lingue estere (inglese, tedesco, francese) con esperienza in import/export valutazione proposte impiego, possibilità passaggio diretto. Tel. 542.7164.

DIPLOMATA perito aziendale e corrispondente in lingue estere inglese tedesco cerca impiego anche part-time. Scrivere «Pubblicomposta 5822 — 10100 Torino».

DIPLOMATA perito aziendale corrispondente francese inglese cerca lavoro. Telefonare 424.0230.

DIPLOMATA ragioneria 21enne esperienza bancaria lavori ufficio stato domiciliato cerca impiego. Tel. 986.1120.

DIPLOMATA 22enne pratica plurienne ufficio veloce dattilo conoscenza inglese anche part-time passaggio diretto. Telefonare ai 17.856.

DIPLOMATO 25enne minivassolo offre referenze no prima impiego offresi (purché serio impiego. Telefonare 872.451 ore 8-12.

DIPLOMATO 21enne cerca occupazione di qualsiasi genere purché seria esperienza contabile lire cinese conoscenza e segretaria d'ufficio. Tel. 948.2584.

DISEGNATORE prete diplomato tymati matura artistica quasi ventennale bozzetto tendenza offresi. Tel. 800.675.

DISPONIBILE subito perito perfezionato 31enne massima vastissima esperienza di qualifica di tecnico nella manutenzione di impianti industriali automatismi meccanici. Tel. 361.437.

ESPERTA esperienza tecnico-commerciale libero anche giugno gentilmente offresi. Tel. dopo ore 19 al 800.3129.

GEOMETRA esperienza in campo edile e impiantistico eseguo disegni lavoro a tutti e privato specialista. Tel. 852.5847.

GEOMETRA lunga esperienza catasto con qualità professionale offresi serie anche altre città. Tel. 336.526.

GEOMETRA 42enne buona esperienza conduzione cantiere capomastro offresi impresa edile. Tel. 425.901.

IMPIEGATA esperienza decennale fatturazione contabilità clienti, magazzino su elaboratore offresi. Tel. 749.0830.

IMPIEGATA esperienza pluriennale pratica lavori ufficio, passaggio diretto offresi. Telefonare 626.045.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio determinata 6 anni settore commercio passaggi diretto offresi. Tel. 347.2660.

IMPIEGATA pratica lire cinese e lavorazione fatturazione bolla offresi anche part-time Tel. 780.949.

IMPIEGATA referenziata offresi per 3/4 ore mattino per lavori domestici zona piazza Bernini Carducci. Tel. 806.4067.

IMPIEGATA 20enne buona esperienza contabilità generale tre lingue offresi. Tel. 890.2730.

IMPIEGATA 20enne pratica lavori ufficio esperienza passaggio diretto offresi Tel. 011 491.673 ore pasti.

IMPIEGATA 20enne esperienza 3 anni settore chimici laminati bolle accompagnamento cartiere passaggio diretto offresi subito. Tel. 744.900.

IMPIEGATA 23enne pratica primanota contabilità meccanografica clienti e fornitori offresi. Telefonare 380.275.

IMPIEGATO offresi serio referenziato 30enne bella presenza patente C, esperienza decennale settore alimentari, bibite vendita all'ingrosso acquista presso grossi supermercati e negozio in primario negozio di tale genere. Offresi a serietà la società di grosso marchio estrema capo reparto e responsabile magazzino. Preferibile aver acquisito primi rapporti con clienti ristoranti. Tel. 390.970 dalle ore 18 alle 19.

INGEGNERE meccanico 1° cittadinanza Torino esperienze tecnico-commerciale impiantistica offresi. Telefonare 813.3216.

LINGUE diplomate inglese francese tedesco offresi lavoro ufficio. Tel. 345.431.

NEOCHIOMATA 19enne preferisce primo impiego offresi a zona città. Telefonare 364.158.

OPERATORE programmatore Cnord Assembler esperienza quinquennale libero subito offresi. Tel. 734.404.

OTTIMA dattilografa pratica lavori ufficio offresi Tel. 515.980.

PENSIONATO pratica variazioni segretaria amministrazione contabilità clienti offresi. Tel. 364.801.

PENSIONATO presenza occuperebbesi seriamente tempo libero. Tel. 780.753.

PENSIONATO 54enne italiano con buona organizzazione cerca incarico proprio settore preferibilmente generale offresi. Tel. 948.2584.

PERITO meccanico esperienza ventennale conduzione e produzione disegno tecnico offresi tel. 011 331.851.

PERITO 60enne referenziatissimo offresi qualsiasi esperienza di tempo e mansioni preferibilmente zona Torino. Tel. 1405.6424.

PROGETTISTA stampi lavorera e simultanea presso meccanico 30 anni esperienza proposte. Scrivere «Pubblicomposta 5816 — 10100 Torino».

RAGAZZA 17enne pratica su macchine da scrivere elettroniche primo impiego offresi come segretaria. Tel. 780.9673.

RAGAZZA 19enne cerca lavoro come stenodattilografia 3° impiego Tel. 254.431.

RAGAZZA 21enne 1° impiego segretaria di amministrazione cerca lavoro come segretaria o commessa purché serio. Tel. 011.447.4697 dopure 335.1573.

RAGIONIERA esperienza tre paghe presso consulenza, versamenti, offresi. Tel. 801.522.

RAGIONIERA esperienza pluriennale, ottima conoscenza contabilità generale, prenotazione, gamma stoppe, bianco, tinto, tipi sociali, fornitori, clienti, banche e lavori d'ufficio non offresi passaggio diretto. Telefonare 493.800 nopure dopo le 18.495.183.

RAGIONIERA neodiplomata con anno purtroppo cerca lavoro primo impiego presso ditte in Cumbo e provincia. Tel. 9173/781.941.

RAGIONIERA pluriennale esperienza assicurazioni cerca lavori ufficio offresi. Telefonare mattino 280.514.

RAGIONIERA pratica prima nota contabilità generale fornitori clienti banche, offresi. Tel. 874.328 dopo ore 19.

RAGIONIERA pratica amministrazione personale paghe e contributi tre impiegatizi gestione mensile piccola azienda. Scrivere «Pubblicompost. 7571 — 10100 Torino».

RAGIONIERA pratica lire cinese lavoro ufficio offresi esperienza pluriennale passaggio diretto offresi. Tel. 837.774 pomeriggio dopo le 20 al 335.8418.

RAGIONIERA pratica tre parte doppia contabilità generale offresi a passaggio o settimane Telefonare 854.784.

RAGIONIERA 36enne esperienza giornale contabilità tre grandi con conoscenza normativa fiscale assimilabile con proprio passaggio diretto. Telefonare 788.183.

RAGIONIERE 36enne esperto contabilità industriale analisi costi Lire Fiat Bulgari, meccanografica gestita, ed elastica impiegatizi con supporto C.E.D. pratica pubblicità ed relazioni ha preferenza consolidata ditta medio/costruzione Cortellazzo, di bassa. Telefonare 011 917.815 dalle ore 14.30 in poi.

RAGIONIERE 30enne ventennale esperienza settore alimentare, elettronico, meccanico, tessile, trasmissioni direttive alta amministrativa, finanziaria fiscale, personale, esperto problematiche S.P., bilanci, adempimenti societari, contenziosi, profonde leggi conoscenza francese inglese, sempre meglio personale/relazioni cerca adatta media-piccola azienda. Tel. 897.432.

REFERENZIATA esperienza certo passaggio diretto offresi solo mattino passaggio diretto altrimenti altri orari. Telefonare 254.12 (zona Rivoli-Rivarolo) ore pasti.

RESPONSABILE amministrativo finanziario pluriennale esperienza contabilità bilancio problemi fiscali esamina proposte d'impiego Tel. 311.057 sera.

RESPONSABILE amministrativo buona conoscenza sistema informatico elaborazione dati, esperienza locale e società consulenza generale ed industriale bilancio budgets gestione finanziaria rapporti con istituti di credito centrale di pianificazione controllo del personale esamina adeguata proposta di collaborazione azienda media dimensioni ambiente sano anche zona «fuori ogni» Genova e lavoro serio. Scrivere «Pubblicompost. 5821 — 10100 Torino».

SEGRETARIA azienda 5 anni esperienza ottimo anche part time Tel. 506.6181.

SEGRETARIA determinata con esperienza cerca lavoro a seria ditta Tel. 800.6984.

SEGRETARIA libera subito conoscenza da ditta in liquidazione, corrispondenza inglese francese, lingua impiegata pluriennale ufficio tecnico commerciale, ottima serietà Tel. 960.0305.

SEGRETARIA pratica contabilità, paghe, ingegneri francesi cerca lavoro seconda impiego. Tel. 733.1197.

SEGRETARIA 19enne offresi presso studio legale notarile, tecnico commerciale Tel. ore pasti 254.869.

SEGRETARIA 22enne abile stenodattilografia esperienza triennale elaborazione proposta lavoro presso terza società. Tel. 619.0818.

SIGNORA con esperienza decennale grande lavori ufficio e macchine contabili offresi Telefonare 383.247.

SIGNORA esperta amministrazione ditta e contabilità offresi passaggio diretto, eventualmente part-time. Telefonare 732.910 - 732.043.

VENTENNE specializzata diplomata in elettronica con patente B offresi libertà passaggio diretto Tel. 780.9389 pasti.

VENTIQUATTRENNE perito meccanico esperto tracciatore aggiustatore offresi Telefonare 788.788.

19ENNE qualifica contabile d'ordine bella presenza cerca 1° impiego Tel. 909.5901.

19ENNE segretaria ufficio esperienza negozi vendita cerca lavoro come impiegata commessa. Tel. 739.5185.

19ENNE impiegata contabile pratica fatturazione tenuta libri iva e libri contabili offresi. Tel. 344.0366.

19ENNE perito lavoro ufficio cerca lavoro come impiegata o commessa. Telefonare 411.5480.

19ENNE stenodattilografia corretta pratica 87221 Audit 5 conoscenza Tes 501 offresi anche part-time a studio o ditta zona. Tel. 737.133.

20ENNE cerca lavoro come impiegata o commessa. Tel. 726.092.

21ENNE diplomata parrucchiera, cerco lavoro come assistente di poltrona in studio dentistico. Non no preparazione pratica, ma volontà di fare lavorino. Gerardi Tel. 011.660.3419 ore pasti.

21ENNE esperienza quadriennale paghe controlli lavori ufficio offresi presso ditta seria. Tel. ore pasti 345.709.

21ENNE impiegata esperienza lavori ufficio offresi zona città passaggio diretto. Tel. 411.2708.

21ENNE perito meccanico diplomato esperienza vendita offresi come impiegato tecnico. Tel. 859.840 ore 17.13.30.18.

22ENNE diplomata buon inglese francese tedesco (pratica quadrilinguismo estero) passaggio diretto offresi. Tel. pasti 0161 94.180.

25ENNE perito elettronico pluriennale esperienza vendita offresi come impiegato tecnico. Tel. 960.324.

30ENNE perito meccanico esperienza attrezzatore montatore disegnatore attrezzature meccaniche offresi Tel. 211.803.

36ENNE con esperienza 14 anni ufficio commerciale e vendite libero subito offresi Telefonare 733.398.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AAAAAAA. CERCANSI ragazzi/e per lavoro lecito organizzato, ricreativo impegno e buona volontà, ottimo guadagno. Per informazioni via Nievo 33/A.

AFFIDIAMO semplice facili lavori montaggio occasionale e vario. Scrivo casella postale 101 — 12025 Cuneo.

ACQUISITATORI specializzati per stampi materie plastiche assumonsi zona La Barca. Telefonare 843.378.

CERCASI rappresentanza linea corte collaboratrice domiciliare gruppo famiglia attivo stipendio. Tel. 630.561 877.374.

CERCASI fornitore stagionale con esperienza di frumina. Tel. 733.001.

COPPIA domestici cercasi per villa signorile colline torinesi. Si richiede alta esperienza e referenze. Telefonare ore ufficio 011.707.3082.

ESTETISTA qualificata referenziata massima serietà cercasi. Tel. 656.334.

MAGAZZINIERE ditta fondi speciali desidera inserire settore alimentari, elettronico, meccanico, tessile, trasmissioni direttive alta amministrativa, finanziaria fiscale, personale, esperto problematiche S.P., bilanci, adempimenti societari, contenziosi, profonde leggi conoscenza francese inglese, sempre meglio personale/relazioni cerca adatta media-piccola azienda. Tel. 897.432.

REFERENZIATA esperienza certo passaggio diretto offresi solo mattino passaggio diretto altrimenti altri orari. Telefonare 254.12 (zona Rivoli-Rivarolo) ore pasti.

RESPONSABILE amministrativo finanziario pluriennale esperienza contabilità bilancio problemi fiscali esamina proposte d'impiego Tel. 311.057 sera.

RESPONSABILE amministrativo buona conoscenza sistema informatico elaborazione dati, esperienza locale e società consulenza generale ed industriale bilancio budgets gestione finanziaria rapporti con istituti di credito centrale di pianificazione controllo del personale esamina adeguata proposta di collaborazione azienda media dimensioni ambiente sano anche zona «fuori ogni» Genova e lavoro serio. Scrivere «Pubblicompost. 5821 — 10100 Torino».

SEGRETARIA azienda 5 anni esperienza ottimo anche part time Tel. 506.6181.

SEGRETARIA determinata con esperienza cerca lavoro a seria ditta Tel. 800.6984.

SEGRETARIA libera subito conoscenza da ditta in liquidazione, corrispondenza inglese francese, lingua impiegata pluriennale ufficio tecnico commerciale, ottima serietà Tel. 960.0305.

SEGRETARIA pratica contabilità, paghe, ingegneri francesi cerca lavoro seconda impiego. Tel. 733.1197.

SEGRETARIA 19enne offresi presso studio legale notarile, tecnico commerciale Tel. ore pasti 254.869.

SEGRETARIA 22enne abile stenodattilografia esperienza triennale elaborazione proposta lavoro presso terza società. Tel. 619.0818.

SIGNORA con esperienza decennale grande lavori ufficio e macchine contabili offresi Telefonare 383.247.

SIGNORA esperta amministrazione ditta e contabilità offresi passaggio diretto, eventualmente part-time. Telefonare 732.910 - 732.043.

VENTENNE specializzata diplomata in elettronica con patente B offresi libertà passaggio diretto Tel. 780.9389 pasti.

VENTIQUATTRENNE perito meccanico specializzato tracciatore aggiustatore offresi Telefonare 788.788.

19ENNE qualifica contabile d'ordine bella presenza cerca 1° impiego Tel. 909.5901.

19ENNE segretaria ufficio esperienza negozi vendita cerca lavoro come impiegata commessa. Tel. 739.5185.

19ENNE impiegata contabile pratica fatturazione tenuta libri iva e libri contabili offresi. Tel. 344.0366.

19ENNE perito lavoro ufficio cerca lavoro come impiegata o commessa. Telefonare 411.5480.

19ENNE stenodattilografia corretta pratica 87221 Audit 5 conoscenza Tes 501 offresi anche part-time a studio o ditta zona. Tel. 737.133.

20ENNE cerca lavoro come impiegata o commessa. Tel. 726.092.

21ENNE diplomata parrucchiera, cerco lavoro come assistente di poltrona in studio dentistico. Non no preparazione pratica, ma volontà di fare lavorino. Gerardi Tel. 011.660.3419 ore pasti.

21ENNE esperienza quadriennale paghe controlli lavori ufficio offresi presso ditta seria. Tel. ore pasti 345.709.

21ENNE impiegata esperienza lavori ufficio offresi zona città passaggio diretto. Tel. 411.2708.

21ENNE perito meccanico diplomato esperienza vendita offresi come impiegato tecnico. Tel. 859.840 ore 17.13.30.18.

22ENNE diplomata buon inglese francese tedesco (pratica quadrilinguismo estero) passaggio diretto offresi. Tel. pasti 0161 94.180.

25ENNE perito elettronico pluriennale esperienza vendita offresi come impiegato tecnico. Tel. 960.324.

30ENNE perito meccanico esperienza attrezzatore montatore disegnatore attrezzature meccaniche offresi Tel. 211.803.

36ENNE con esperienza 14 anni ufficio commerciale e vendite libero subito offresi Telefonare 733.398.

Il Parco Tigullio è affacciato sul mare, vicinissimo al porto turistico di Lavagna e in mezzo alle località più belle del Golfo: Sestri Levante, Rapallo, Santa Margherita e Portofino.

Centro Sportivo comunale
adiacente al Parco Tigullio: • Palazzetto dello Sport con piscina olimpionica riscaldata e palestra • tribune • tennis • pattinaggio • bocce • parco giochi.

Al Parco Tigullio sono in vendita:
appartamenti di 1, 2 o più locali con 1 o più servizi. Riscaldamento autonomo a gas di città. Porte d'ingresso blindate. Giardini privati e terrazze a mare, posti auto, box e cantine.

Condizioni vantaggiose
Basta un acconto per prenotare bloccando il prezzo. Forti sconti su pagamenti rapidi. Mutuo fondiario e dilazioni a tassi convenienti.

È UNA PROPOSTA GATES S.p.A.

16033 LAVAGNA - Uff. Vendite GATES: Parco Tigullio - Tel. (0185) 3019742.

Aperto tutti i giorni, anche festivi, escluso martedì.

L'investimento che, a conti fatti, ti conviene

AGENTI società commerciale ricerca personale ufficio per vendita articoli Tessili. Trattamento economico sicuro interesse commissario alle capacità. Telefonare 0141.56.875.

CERCASI impiegata esperta paghe e contributi dipendenti presentarsi Gs Center via Nizza 77/A Torino.

CERCASI personale femminile massimo 45 anni per impiego di segretaria anche part time si richiede bella presenza anche dinamismo disponibilità zona. Presentarsi personale Francia 104 martedì giovedì ore 16-17 15-20 Sabato 10-12.

COMMERCIALISTA cerca giovane laureando residente in Torino massimo serietà passare prima professionale a tempo pieno. Telefonare 779.333 - 779.843.

DAVIDEMMEGLUME cerca acquisitori con esperienza nel settore. Si garantisce trattamento economico di assoluto interesse. Tel. al 779.019.

IMPORSEO collezione cerca magazziniere esperto/a anno. Telefonare al 280.463.

LA Finanziaria Italiana s.a.s. ricerca per ampliamento propria rete collaboratori in Piemonte, operanti nel settore dei finanziamenti dilettari e su auto. Si richiede la massima serietà, referenze e precedenti esperienze. Si assicurano provvigioni interessanti, corsetto e professionalità. Telefonare per appuntamento al 011.515.231 - 011.695 oppure scrivere a: Italfin, corso Vittorio Emanuele n° 48 - 10132 Torino.

MAGLIFICIO bellissima cerca esperta modellista con responsabilità ragazza tedesca. Ristorante riservatezza. Scrivere Pubblicompost 5984 — 10100 Torino.

MECCATRONICA verificatrice velocissima su 3747 esperienza giustificata anche part time cercasi. Tel. 533.714.

Società di consulenza
CERCA
ambosessi per avviamento alla professione di programmatore elettronico corso pratico di specializzazione.
Per colloquio a Torino telefonare
02 204.3386 - 02 670.0729
oppure scrivere: Società Informatica via Passarina 28 - 20124 Milano

STUDIO dentistico cerca infermiera munita patente. Telefonare dopo ore 19 al 800.3129.

8 Rappresentanti

AGENTI settore vendita Torino cerca produttore avanzata docenza, esperienza preferenziale settore. Inquadramento Enasarco. Offrono trattamento. Telefonare 011.836.755.

AGENTI società commerciale operante nel settore abbigliamento ricerca per zona Torino, Milano, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari, Trieste, Udine, Venezia, Padova, Verona, Brescia, Bergamo, Como, Varese, Torino, Cuneo, Alessandria, Asti, Novara, Vercelli, Aosta, Imperia, Savona, Genova, La Spezia, Pisa, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Grosseto, Siena, Arezzo, Perugia, Terni, Rieti, Viterbo, Ancona, Pesaro, Macerata, Ascoli Piceno, Pescara, Teramo, Chieti, Campobasso, Isernia, Caserta, Benevento, Avellino, Salerno, Napoli, Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Taranto, Potenza, Matera, Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, Messina, Catania, Siracusa, Ragusa, Trapani, Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Nuoro, Sassari, Cagliari, Oristano, Olbia, Tempio, Iglesias, Carbonia, Lanusei, Macomer, Ozieri, Alghero, Tortolì, Muravera, Villacidro, Sanluri, Ghilarza, Bosa, Thiesi, Ittiri, Porto Torres, Tempio, Olbia, Arzachena, Palau, La Maddalena

La vedova del procuratore Costa denuncia le piccole e grandi viltà a Palazzo di giustizia

«Mio marito, solo contro la mafia»

«Ci sono tre categorie di giudici: i chiacchierati, gli ignavi, i coraggiosi. Chi ha spina dorsale è segnato, resta isolato, e muore» - Gaetano Costa fu assassinato il 6 agosto 1980 - Pochi mesi prima aveva firmato da solo, dopo il rifiuto di altri magistrati, l'ordine di cattura contro boss mafiosi - «L'indagine del Csm dura da tre anni: vorrei sapere perché»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — «Qui ci sono tre categorie di giudici. I chiacchierati, sospettati. Poi la grande palude degli ignavi, ed è la parte più pericolosa, perché assorbe tutto, sotterra tutto. Infine i giudici coraggiosi: quanti di loro occupavano ruoli di potere effettivo sono finiti tutti assassinati. Cioè Chinnici, Terranova, Ciaccio Montalto. Così mio marito, il procuratore di Palermo Gaetano Costa».

«Questi magistrati, i giudici che rischiano, avvertono di non essere omogenei all'ambiente. Estranei, intrusi: e il diario di Chinnici lo dimostra. La mafia li ammazza a conclusione di un processo che è sempre lo stesso. Ad un certo punto si determinano dei flussi, delle correnti che vanno in direzione dell'uomo scomodo. Allora quell'uomo rimane isolato, perché è un segnato. E muore».

A tre anni dall'assassinio di suo marito, per la prima volta Rita Bartoli Costa rompe il silenzio e racconta. Perché adesso? «Perché ho ancora fiducia nella magistratura. E voglio sapere dal Csm questo: se fu corretto il comportamento dei magistrati che dopo aver lasciato solo mio marito quando c'erano da emettere importanti ordini di cattura, poi lo indicarono come unico responsabile di quei provvedimenti. E vorrei anche sapere perché l'indagine aperta dal Csm si trascina dal 1980, e perché solo ora sono stati presi provvedimenti contro il giudice Scozzari per fatti peraltro noti da anni. Non credo che i magistrati debbano abbandonare così quelli tra loro che sono morti per lo Stato».

Gaetano Costa fu ucciso il 6 agosto 1980: da due anni dirigeva la Procura di Palermo. Il 9 maggio di quell'anno avvenne l'episodio su cui indaga il Csm. A quanto risulta da alcune deposizioni (anche la vedova è stata ascoltata dalla prima commissione referente del Csm), Costa riunì nel suo ufficio alcuni sostituti per discutere il rapporto di polizia sul fermo di inafferi del clan Spatola e Inzerillo. Il procuratore pensava che vi fossero elementi sufficienti per emettere ordini di cattura; riteneva però che a firmarli non dovesse essere solo il p.m. dell'inchiesta, Giusto Sciacchitano, ma anche altri, così da distribuire il rischio. La discussione fu molto animata.

Il p.m. Francesco Scozzari criticò il rapporto di polizia: contiene fragili elementi. Un altro sostituto propose un compromesso: metà li firmerà Scozzari. Scozzari replicò che quello non era un metodo corretto. Costa allora tagliò corto: bisogna firmare gli ordini di cattura. Il p.m. Croce rispose: se lo pensa così, lo faccia lei. E Costa firmò di suo pugno tutti i provvedimenti.

Conclusa la riunione, è stato dichiarato al Csm, un legale dei mafiosi, l'avvocato Foleccia, corse incontro a Sciacchitano per sapere qual era la decisione. Sciacchitano avrebbe fatto un cenno in direzione di Costa, come a dire: ha fatto tutto lui.

— Quegli ordini di cattura costarono la vita al procuratore di Palermo?

«Furono il motivo scatenante. E non perché toccarono trafficanti di droga: a Palermo il mazzo d'assegni e di franconi, non d'eroina. La storia di quei provvedimenti dimostra che il procuratore non si sarebbe fermato neppure se gli si schierava contro tutto il suo ufficio. Con un uomo così non si poteva venire a patti».

Due settimane dopo gli ordini di cattura, Costa mandò la Guardia di Finanza a sequestrare gli atti di sei appalti comunali bloccati dal presidente della Regione, Piersanti Mattarella, che poi fu ucciso. Passano altri venti giorni e anche il procuratore viene assassinato.

«L'omicidio — racconta Rita Bartoli Costa — segnò la fine della pax mafiosa. Mi sento ancora addosso quella sensazione di paura che c'era in città, facevo uscire il feretro dalla chiesa senza un discorso. Nella camera ardente venne da me il sindaco Martellucci. Gli dissi: "Questa Dora è la vergogna di Palermo, faccia in modo che questa vergogna sia lavata". Martellucci se n'è andato, è arrivato il sindaco Elda Pucci, che dovrebbe fare il capo della giunta in una città di tutto riposo, non in questa giungla. La vergogna è rimasta».

Ci sono stati tanti altri morti. Rita Costa ne elenca a memoria la cronologia. «A Palermo — dice — non si ha mai il tempo per dimenticare. Passi da un funerale ad una commemorazione, da uno squillo di tromba al silenzio d'ordinanza. Come se non cambiasse nulla. Eppure solo nel 1982 ci sono stati 300 morti a Palermo, contro le 450 vittime del terrorismo in quattordici anni. L'Italia s'è accorta di questo massacro solo quando fu ucciso Dalla Chiesa. Ma, prima, quello che succedeva qui sembravano cose remote. Cose tra siciliani».

— Quando cambierà tutto questo?

«Non credo sia necessario attendere il Duemila per scoprire il livello delle interferenze tra cosche e potere ufficiale. I comitati d'affari da lì sono partiti tutti gli ordini».

— Dopo la morte di suo marito nacque una polemica molto aspra sulla magistratura. Cos'è che la colpì di più?

«Un giornale di Palermo scrisse: Costa era un uomo onesto e coraggioso, ma non se ne può fare un mito sulla pelle degli altri. Gaetano Costa era un magistrato che faceva il suo dovere e aveva la spina dorsale, non ne faccio un mito. Ma altri, che hanno fatto sulla pelle mia e dei miei figli?».

Guido Rampoldi

L'antimafia ascolterà Scalfaro

ROMA — La commissione parlamentare di controllo sull'applicazione della legge contro la criminalità organizzata (mafia, camorra e 'ndrangheta) si riunirà mercoledì pomeriggio per definire il programma dei lavori per le prossime settimane.

Giovedì mattina, in seduta pubblica, ascolterà dal ministro dell'Interno Scalfaro un rapporto sullo stato di applicazione della legge antimafia e sui risultati nella lotta contro le organizzazioni criminali.

Lunedì al Csm le vedove Costa e Giuliano

ROMA — La prima commissione referente del Consiglio superiore della magistratura sentirà lunedì prossimo la vedova dell'ex procuratore della Repubblica di Palermo Gaetano Costa (assassinato dalla mafia il 6 agosto 1980) e dell'ex capo della squadra mobile della città Boris Giuliano (ucciso nel luglio 1979).

Hanno bloccato gli impianti alla fonte

Avellino resta senz'acqua per la protesta delle donne di un Comune terremotato

AVELLINO — A Borbo Serpico, uno dei comuni terremotati dell'Alta Irpinia, martedì c'è stata «battaglia» per l'acqua. Le donne, esasperate per le fontane a secco del lavatoio pubblico, hanno occupato gli impianti di sollevamento alle fonti di Ballocto, impedendo l'erogazione idrica alla popolazione di Avellino. Una giornata densa di tensione, lunghe ed estenuanti ore di trattative, e finalmente ieri si è trovato un compromesso, ma fino a tarda ora la città è rimasta senz'acqua.

Borbo Serpico, 667 abitanti, a dieci chilometri dal capoluogo, è un piccolo centro agricolo dove molti nuclei familiari vivono in condizioni disagevoli nei prefabbricati e non conoscono le lavatrici elettriche. Le donne usufruiscono di due lavatoi che hanno una duplice funzione: lavaggio della biancheria e rifornimento d'acqua potabile. Acqua che soddisfa anche le esigenze di altri tre comuni limitrofi: Salza Irpina (1000 abitanti), San Potito (1400). Parolisi (un altro migliaio).

Ogni giorno al lavatoio affluiscono centinaia di donne con i cesti colmi di panni, con brocche e damigiane da riempire. La penuria del prezioso elemento per l'abbassamento costante del livello alle fonti ha reso precaria la situazione. Il consorzio idrico dell'Alto Calore aveva mandato i suoi tecnici e fatto installare, nel giugno dello scorso anno, un impianto di sollevamento in modo da pescare l'acqua a una profondità di 60-70 metri. E' accaduto che succhiando e risucchiando si è impoverito il flusso delle fontane di Borbo, fino a quando non è sgorgata più nemmeno una goccia d'acqua.

Il malumore è andato crescendo e lunedì mattina le donne di Borbo e dei comuni limitrofi hanno deciso un'azione di forza. Hanno occupato la zona delle fonti e bloccato il funzionamento degli impianti di sollevamento che inviano l'acqua ad Avellino, privando dell'acqua gli abitanti del capoluogo.

La protesta si è protratta sino a sera, fino a quando, cioè, non è stata staccata la pompa e restituita l'acqua ai lavatoi del centro terremotato. La soluzione è stata trovata ieri collegando le condotte dei lavatoi di Borbo all'impianto di sollevamento di Ballocto, in modo che non si verifichi più l'inconveniente.

a. l.

A Palermo cani anti-bomba

Palermo. Un pastore tedesco addestrato per la ricerca di bombe «in missione» con l'istruttore

Milano, altri due arresti dopo la cattura del capobanda

Trovato a Cavallini l'elenco delle future vittime dei Nar

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Altri due arresti nell'operazione contro i terroristi neri che ha già portato in carcere i super ricercati Gilberto Cavallini e Stefano Soderini, e lo studente Andrea Calvi. Nino Vittorio Rosa, 22 anni, nato a Ferrara ma da tempo residente a Dalmine, in Sibria, e Franco Torelli, milanese, 20 anni, studente universitario.

Rosa è stato fermato nella zona di corso Genova a Milano a poca distanza dal bar dove i carabinieri hanno catturato Cavallini e Soderini. Interrogato in merito ai rapporti con i due, le sue dichiarazioni — secondo quanto hanno spiegato i carabinieri — sono risultate contrastanti con quanto emerso dalle indagini. Per questo è stato arrestato sotto l'accusa di falsa testimonianza. Non è stato specificato, ma è probabile che Rosa sia uno di quegli «agganci milanesi» di Cavallini e Soderini che gli inquirenti controllavano da mesi e che hanno permesso l'operazione.

E' indagando su Andrea Calvi, invece, che si è giunti all'arresto di Torelli: era colpito da un ordine di cattura della procura di Teramo per una rapina, avvenuta il primo agosto scorso in un ufficio postale a Mitigliano di Pineto. Non sembra però che la rapina sia stata opera della «banda Cavallini». Torelli è stato fermato la notte seguente all'arresto del capo dei Nar (avvenuto nel pomeriggio di lunedì): gli inquirenti non hanno spiegato che ruolo abbia nell'inchiesta se non che si trovava «in stretti rapporti» con Calvi.

Altre persone erano state fermate dai carabinieri, ma tranne Torelli e Rosa sono state rilasciate tutte.

Addosso a Cavallini e Soderini, oltre alle armi (pistole e una bomba a mano) sono stati trovati anche appunti e documenti falsificati. Si tratta di un tesserino dei carabinieri e uno da ufficiale della guardia di Finanza («documenti smarriti» hanno chiarito i carabinieri) a cui i due neofascisti avevano applicato le proprie fotografie. Gli appunti riguardano carceri in cui sono detenuti estremisti di destra, nominativi di avvocati e magistrati: «Non si esclude né di possibili difensori né di amici».

Non è stato detto, ma è chiaro che i nominativi riguardano possibili vittime: anche se la sua banda era stata ormai decimata, tutto fa pensare che Cavallini avesse intenzione di continuare l'attività terroristica.

Importanti in tal senso i suoi frequenti passaggi a Milano, città dove avrebbe commesso cinque dei suoi 14 omicidi, oltre all'uccisione dello studente Gaetano Amoroso, e dove poteva contare su una fitta rete di amicizie.

Chiesto rinvio a giudizio per fratello di Vitalone

ROMA — Il rinvio a giudizio del dottor Vito Vitalone, fratello dell'avvocato Wilfredo, è stato chiesto dal pubblico ministero Carlo De Gregorio a conclusione di una inchiesta giudiziaria avviata nel 1978 su alcune irregolarità nella gestione dell'ospedale «San Giovanni Battista» di Zagarolo. Il dottor Vito Vitalone, primario chirurgo e direttore sanitario dell'ospedale, dovrebbe comparire a giudizio per il resto di falso, accusa che si riferisce all'alterazione di alcuni registri ospedalieri nei quali il sanitario risultava essere stato presente in occasione di interventi chirurgici ai quali invece non avrebbe partecipato, percependo però le relative indennità.

Per lo stesso Vitalone il magistrato dell'accusa ha chiesto il proscioglimento da altre imputazioni, tra le quali quella di millantato credito. Le indagini sulla gestione dell'ospedale furono avviate in seguito a una denuncia presentata alla magistratura da parte di un medico anestesista.

L'esecuzione di notte nel centro della città

Napoli, 3 uccisi su un'auto da commando della camorra

NAPOLI — Tre morti ammazzati. Un'altra strage firmata dalla camorra. Si riaccende la rivalità tra gang rivali per il controllo di illeciti traffici. Una triplice esecuzione compiuta questa volta nel centro della città, nel cuore della notte, in un popoloso quartiere.

Le vittime sono personaggi del mondo della malavita, mezze figure che hanno pagato per qualche sgarro, o per qualche «invasione di campo». Pietro Ciro Lollo, 28 anni, con precedenti per furto e spaccio di droga; Domenico Cella, 25, con una mite condanna sulle spalle per omicidio; Ciro Guazzo, 32, incensurato, titolare di un autorimessa nel rione Sanità, in via San Gennaro dei Poveri. I primi due, omosessuali, risulterebbero affiliati alla «Nuova famiglia», l'organizzazione che si oppone a quella di Raffaele Cutolo.

Teatro dell'agguato mortale, via Santa Teresa degli Scalzi, la strada in prosecuzione di via Toledo, che porta a Capodimonte, nelle immediate adiacenze del museo archeologico. I tre, secondo una prima ricostruzione, viaggiavano a bordo di una Volkswagen Jetta con targa straniera. Abitavano nella zona e si pensa che fossero in procinto di rincasare nelle rispettive abitazioni.

L'attentato è scattato all'altezza del ponte che supera via Santa. E' sopraggiunto a sostenuta velocità un furgone Fiat 850, che evidentemente aveva seguito l'auto delle vittime. Con un'audace manovra il conducente del veicolo ha costretto il giovane Domenico Cella, alla guida della macchina, a fermarsi.

La tecnica del triplice omicidio è stata quella classica, ben sperimentata altre volte dalla camorra. Un commando di tre-quattro uomini, armati di mitragliette e pistole, sono discesi e hanno aperto il fuoco. Nessuna possibilità di scampo. La Volkswagen è stata subito colabrodo e i tre sono rimasti ai loro posti crivellati di colpi.

Compiuto l'agguato mortale — non vi sarebbero testimoni — gli assassini sono fuggiti a bordo del furgone: più tardi il veicolo usato nel raid omicida è stato rinvenuto in un vicolo della Sanità devastato dalle fiamme. E' risultato che il furgone era stato rubato il 5 giugno scorso. I precedenti di due delle tre vittime, elementi noti alla magistratura e alla polizia, danno corpo alla tesi che si è trattato di una spietata esecuzione maturata nel mondo della delinquenza organizzata. All'origine dei contrasti traffico e spaccio di droga; comunque vengono ugualmente prese in considerazione altre ipotesi come il racket dell'estorsione.

La presenza nel gruppo di Domenico Cella, un pericoloso elemento dal temperamento violento, orienta le indagini verso l'esecuzione di stampo camorristico. Cella nel 1978, durante un litigio, uccise un netturbino che aveva osato minacciarlo con la scopa. Era stato condannato a sei mesi per eccesso colposo di legittima difesa.

a. l.

Ruba l'orologio e lo ingoia quando arriva la polizia

GENOVA — Un presunto scippatore arrestato di avere strappato un orologio da polso di una signora genovese è stato fermato poco dopo il «colpo» e all'arrivo della polizia ha ingoiato la «preda» del furto. Si chiama Michele Corsino, ha 28 anni, ed è stato ricoverato e piantonato in ospedale.

L'episodio è avvenuto sulle alture della città. Michele Corsino dopo avere strappato l'orologio alla donna si era dato alla fuga con il suo scooter, ma la scena era stata notata da un automobilista che si è messo all'inseguimento del ladro. Dopo poche centinaia di metri il giovane è caduto e all'arrivo degli agenti ha cercato di fare sparire l'orologio ingoiandolo.

Catturata a Bari, otto arresti

Nave da guerra carica di sigarette

BARI — E' una vecchia torpediniera di costruzione tedesca il battello contrabbandiere sequestrato martedì da guardacoste della Finanza nel Basso Adriatico, dopo un inseguimento durato sette ore. L'imbarcazione, in avaria per i colpi di mitraglia sparati dalle unità militari, è giunta nelle prime ore di mercoledì nel porto di Brindisi, trainata da un rimorchiatore e scortata dai guardacoste. Gli otto componenti dell'equipaggio quattro cittadini greci, un cileno, un portoghese, uno dello Sri Lanka (Ceylon) e uno dello Stato africano del Gambia — sono stati arrestati.

Le operazioni di scarico degli scatoloni di sigarette sono tuttora in corso: la Finanza presume che ci siano oltre dieci tonnellate di merce. Il battello, denominato «Maria Prima» e battente bandiera panamense, sarà successivamente perquisito per accertare se trasportava anche droga e armi.

Gli arrestati sono: il comandante Angelos Caralekis, 34 anni, Temistocle Argirakis, di 30, Filippos Gouris, di 33, Pantaleon Chatzathanasiu, di 35, tutti greci, Victor Rene Pineda Tapia, di 32, del Cile, Menaldo Pangsorro Dos Santos, di 31, portoghese, Ousman Tourai, di 27, del Gambia, e Pitipanagis Somanerera, di 29, dello Sri Lanka.

L'inseguimento — secondo quanto si è appreso — era cominciato nelle prime ore di martedì nel golfo di Manfredonia, a circa due miglia dalla costa, e si è concluso a 75 miglia a Nord di Brindisi, in acque internazionali. Il battello, dotato di quattro potenti motori diesel e con la prua rinforzata, ha tentato più volte di speronare uno dei guardacoste della Guardia di Finanza. I militari hanno sparato numerose raffiche con la mitragliera, prima a scopo intimidatorio e quindi riuscendo a colpire l'imbarcazione in organi vitali (sembra al timone).

Sono i Philadelphia: ordinanza del pretore dopo le analisi

Ritirati formaggini «Kraft» contenevano siero di latte

MILANO — A causa di un'aggiunta di polvere di siero di latte, la società «Kraft» ha dovuto ritirare dal mercato i formaggini «Philadelphia», su ordine della pretura.

Il magistrato, dopo aver ricevuto i risultati delle analisi compiute dall'Istituto di industrie agrarie dell'Università di Milano, e richieste dal ministero dell'Agricoltura, ha interdetto la commercializzazione del prodotto già dal 3 settembre scorso.

L'impiego di polveri di siero non reca alla «Philadelphia» danno alla salute: la magistratura ha ritenuto piuttosto che la loro presenza alteri la composizione naturale del formaggio che, secondo la legge italiana, deve essere prodotto esclusivamente con latte. Gli inquirenti valutano che l'uso del siero, meno costoso del latte, abbia consentito alla «Kraft» un guadagno di circa un miliardo l'anno.

La multinazionale tedesca, in un comunicato, ha precisato che «in uno spirito di collaborazione con la pretura di Milano, nei cui confronti ribadisce la propria fiducia, ha già provveduto a modificare marginalmente il processo di produzione» e che «il prodotto rimane quindi immutato nei suoi aspetti essenziali».

Sul piano commerciale la vicenda dovrebbe concludersi tra pochi giorni, poiché la «Kraft» ha fatto sapere che il formaggio «Philadelphia», prodotto secondo un nuovo procedimento che esclude la presenza di polvere di siero, è già in distribuzione.

Resta possibile ancora uno sviluppo giudiziario: la pretura deve accertare se la filiale italiana sapeva che il prodotto, importato dalla Germania, non era completamente conforme alla legge del nostro Paese. La normativa sugli alimenti prevede, in caso di accertata responsabilità, un'ammenda fino a 60 milioni.

La «Kraft», nel suo comunicato, precisa ancora che «il siero è un componente naturale del formaggio» e conferma che «la tecnologia di produzione utilizzata, consistente nell'aggiunta di 1,5 per cento di siero di latte in polvere senza conduzione tecnologico, alla fine del processo produttivo, è corrente con gli accordi internazionali in materia e anche con la più recente legislazione italiana che ha recepito la normativa Cee».

All'Istituto di industrie agrarie, al contrario, i relatori della denuncia alla magistratura hanno fatto l'ipotesi anche di una concorrenza sleale nei confronti dei produttori italiani, che devono impiegare esclusivamente il latte per la produzione di formaggi.

TRENTO — Una donna di Carisolo, in Val Rendena, nel Trentino occidentale, Gemma Ambrosi di 65 anni, è morta per avvelenamento avendo ingerito per sbaglio l'amanita phalloide.

L'«Ambroflor» di Lamezia Terme

Crack di 24 miliardi cinque comunicazioni

LAMEZIA TERME — Il sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Lamezia Terme, dott. Enzo Calderazzo, ha inviato comunicazioni giudiziarie per bancarotta fraudolenta aggravata — per un importo di 24 miliardi — a cinque persone (delle quali non sono stati resi noti i nomi) relativamente al fallimento della «Ambroflor», una azienda florovivaistica di Lamezia Terme.

Le cinque persone destinatarie del provvedimento sono i componenti il collegio dei sindaci e due amministratori unici.

Ieri mattina la guardia di finanza, su disposizioni del dott. Calderazzo, ha fatto numerose perquisizioni, personali e domiciliari, a Milano e Mantova, città di residenza degli inquisiti, oltre a perquisizioni in sedi di società e studi di commercialisti.

La passività di 24 miliardi, secondo quanto si è appreso, è stata indicata dal curatore del fallimento della «Ambroflor», il ragioniere Pamularo, il quale negli ultimi mesi, si è recato alcune volte a Milano dove ha cercato di ricostruire lo stato patrimoniale della «Ambroflor». Per Pamularo, molte scritture contabili della società non sono veritiere.

La magistratura di Lamezia Terme sta facendo indagini anche su una denuncia fatta da una società di Reggio Calabria, che distribuisce gasolio per riscaldamento. Nella denuncia l'amministratore unico della «Ambroflor» viene accusato di avere commissionato un grosso quantitativo di gasolio (destinato al riscaldamento delle serre) appena un mese prima che venisse dichiarato il fallimento della società.

Banda sgominata nel Bergamasco

Un blitz antidroga diciotto in carcere

BERGAMO — I carabinieri hanno sgominato quella che ritengono una delle più grosse organizzazioni di spaccio di stupefacenti: secondo l'accusa, si era specializzata nello smerciare eroina e cocaina nella Lombardia orientale, praticamente nella zona che da Milano si estende fino a Verona.

I carabinieri di Treviglio — con la collaborazione dei colleghi di Bergamo e Brescia — dopo sei mesi di indagini hanno scoperto tutti i presunti appartenenti alla banda e il magistrato inquirente dott. Locatelli, che ha diretto l'operazione, ha emesso diciotto ordini di cattura (tutti eseguiti all'alba) sotto l'accusa di associazione per delinquere ai fini dello spaccio della droga.

Tra i diciotto arrestati — 13 uomini e 5 donne — vi sono imprenditori edili, geometri, rappresentanti di commercio, impiegate, artigiani, carrozzieri.

L'indagine dei carabinieri di Treviglio era cominciata sei mesi fa, dopo l'intercettamento di un'automobile sulla quale furono trovati 500 grammi di stupefacenti. Nel corso delle perquisizioni domiciliari eseguite all'alba per procedere agli arresti, i carabinieri hanno sequestrato un chilogrammo di latticello, che serve per il «taglio», pipe, bilancini di precisione, somme di denaro, pistole e carabine tipo flobert, cento razzi con lanciarazzi.

Sempre nel corso dell'operazione i carabinieri hanno eseguito in flagranza di reato l'arresto di altre due persone, comunque ritenute marginali all'inchiesta: in casa di una c'erano dei proiettili, in casa dell'altra è stato trovato del l'hashish.

Un tunnel sottomarino ci farà attraversare lo Stretto di Messina?

ROMA — Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) ha autorizzato, nei giorni scorsi, la società «Stretto di Messina», costituita un paio d'anni fa con capitale interamente pubblico, ad esaminare se, come e a quali costi sia possibile realizzare un collegamento stabile tra le due sponde. La società ha tempo due anni per rispondere al Cipe.

Anche la Comunità europea ha preso recentemente posizione a favore di un collegamento fisso tra Calabria e Sicilia, annunciando che il progetto sarà inserito nel programma sperimentale assieme all'altro grandioso disegno di un tunnel sotto la Manica che unisca Francia e Gran Bretagna.

Da circa quindici anni progettisti di tutta mondiale avanzano numerose teorie per il nostro Stretto: galleria a 200 metri sotto il livello marino, un ponte sospeso ad un'unica campata, creazione di un istmo, ponte a più «luci». L'idea che ora sta prendendo piede consiste in un «tubo», varato da terra, sostenuto ad una trentina di metri dalla superficie del mare ed ancorato a piloni installati sul fondo marino. In precedenza si era parlato molto di un ponte ad unica campata, lunga 3 chilometri e 300 metri.

Ora, però, questa soluzione verrebbe considerata «insicura» per il traffico ferroviario dati i forti venti e l'elevata sismicità della zona. Anche i suoi costi (si parla di circa 5 mila miliardi di lire a base 1982) sono giudicati eccessivi.

Il «tubo» sommerso assicurerebbe invece garanzie di sicurezza e di percorribilità al movimento ferroviario ed autostradale. Tecnologia e know how sarebbero interamente «Made in Italy». Costi previsti: circa 2000 miliardi.

(Segue da pagina 7)

Eraldo Bosco

Celestina Beltramo ved. Bresino

Giacomo Di Liberto

Gina Guala vedova Roberti

Cristina Salvalico ved. Ricotti

Giuseppe Colli

Ernesto Sticca

Domenica Crivello-Calena

Miriam Fini Montsienti

Amalia Martelli

Giovanni Gastaldo

ANNIVERSARI

Giuseppe Colli

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli LA STAMPA
Galleria S. Federico, 61
(anniversari)
ore 8-12,30; 15-18
sabato: 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 16,30

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A. AFFARE libero in casetta Borgo Vittoria camera cucina servizio cantina L. 20 milioni trattabili. Borgo 372.147

A. CARMAGNOLA costruzione 1977 libero 2 camere livello cucinino ottimi prezzo forte sfuttivo. Tel. 817.681

A. CIRIÈ' nuovo complesso residenziale alloggi di 3-4-5 camere negozi varie metrature lastricato tecnico acustico riscaldamento indipendente mutuo finalmente permesso stagionale. Case Nove 820.9705.

A. LIBERO Italia 61 costruzione 1971 piano alto ampio camera livello cucinino L. 49 milioni 500 mila. Tel. 517.581.

A. LIBERO Italia 61 recente stabile soggiorno 2 camere cucina L. 78 milioni 500 mila permuta disponibile. Tel. 517.581.

A. LIBERO rinnovato balconino 2 camere cucina Borgo Vittoria corso Grosseto L. 58 milioni 500 mila. Tel. 517.581.

A. LIBERO rinnovato camere cucina bagno più ampia soffitta L. 54 milioni 500 mila mutuo 9. Prezzi. Tel. 517.581

A. LIBERO zona Tassoni Maria Vittoria 3 camere cucina 2 bal. L. 42 milioni 500 mila. Tel. 517.581

A. LIBERO zona piazza Gaiotto 2 camere livello cucinino servizi L. 60 milioni permuta disponibile. Tel. 304.387.

A. ORVIM. in 506 681 via Breglio (Borgo Vittoria) libero camera cucina ascensori 5 piano L. 10 milioni più mutuo.

A. ORVIM. A 506 681 corso Dante abitabile libero signorile soleggiato 2 camere cucina bagni L. 105 milioni.

A. ORVIM. B 506 681 corso Unità libero recente sopra 2 camere livello cucinino bagni mq 130 L. 115 milioni.

A. ORVIM. C via Madama Cristina 11 libero soggiorno 2 camere cucina servizi soleggiato mq 110 L. 98 milioni.

A. ORVIM. D 506 681 corso G. Cesare libero rinnovato 4 mq/o 3 camere cucina termosoggiorno ascensore L. 83 milioni.

A. ORVIM. E 506 681 corso Unità libero in stabile 1977 soggiorno camera cucina servizi mq 85 L. 79 milioni.

A. ORVIM. F 506 681 via Bergolo abitabile libero recente camera livello cucinino mq 60 L. 58 milioni 500 mila.

A. ORVIM. G 506 681 piazza Bottesini (via Cardinal Fiore) affare camera cucina servizi L. 10 milioni più mutuo.

A. SABATELLI IMMOBIL 682 885 libero via Cavour camera cucina servizio L. 19 milioni 500 mila.

A. SERIM libero corso Massimo Angelo agenzia spaziosi appartamenti 220 mq ristrutturati. Tel. 519.801

A. SERIM libero Largo Magnani ottima posizione ufficio mq 120 in signorile costruzione. Telefonare 519.801

A. SERIM libero zona piazza Respighi recente splendida camera livello cucinino bagno mq 50. Tel. 519.801

A. SERIM vende zona via Cernaia in signorile palazzo salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso. Tel. 519.801

A. VIA Madama angolo via C. Alberto mansarda libera ristrutturata 2 camere cucina bagno. Tel. 504.748.

ADIACENTE corso San Maurizio mansarda libera ampia angolo cottura doccia L. 8 milioni più mutuo. Tel. 718.863.

ADIACENTE corso Raffaello libero 2 camere cucina bagno ristrutturato vero affare L. 35 milioni soffitta mq. 16 milioni. Salmi tel. 673.0387.

ADIACENTE corso Racconigi libero signorile camera cucina bagno accessori L. 23 milioni più mutuo. Tel. 718.863.

ADIACENTE Cuneo 7 piano libero recente ingresso camera cucinotta bagno servizi ascensore L. 28 milioni ipotecaria vendo Centrumobil 530.163.

ADIACENTE corso Siracusa libero camera livello cucinino bagno fine aula L. 40 milioni più mutuo. Tel. 718.863.

ADIACENTE piazza Rivoli libero camera cucina bagno terrno L. 35 milioni ristrutturato. Telefonare 718.863.

ADIACENTE via Cherubini libero recente ottimo 2 camere cucina servizi vendibile L. 82 milioni. Tel. 511.916.

ADIACENTE via P. d'Acaja libero subito 2 camere cucinotta servizi vende Salmi L. 32 milioni ristrutturato 467.741.

ADIACENTE via Breglio libero 2 camere livello cucinino bagno terrno ascensore L. 36 milioni più mutuo. Tel. 718.863.

ADIACENTE via Cibrario (via Nizza) libero camera livello cucinino bagno terrno L. 42 milioni Salmi 467.741.

ADIACENZE corso Polonia 2 camere livello cucinino bagno vicinanze uso ufficio permuta. ristrutt. Case Nove 820.9705.

ADIACENZE corso Francia Collegno 5 liberi camere livello cucinino bagno cantinati L. 18 milioni e mutuo tel. 781.073.

AFFARE 518 568 libero adiacente c. Re Umberto grande ingresso 3 camere cucina terrno bagno accessorio anche uffici

AFFARE 518 568 libero recente adiacente piazza Cimarosa spaziosa camera livello cucinino L. 48 milioni reddito.

AFFARE 518 568 libero adiacente corso Vittorio via Cagliari camera cucina terrno bagno L. 29 milioni 500 mila mutuo.

AFFARE 518 568 libero luogo Dora Napoli 2 camere cucina bagno soffitta L. 15 milioni permuto a chiamare.

AFFARE 518 568 libera recente Madison via Montepasubio splendido 2 camere livello cucinino terrno bagno cantina.

AFFARE (via Guinizelli) libero recente 3 camere cucina bagni vendesi L. 36 milioni più mutuo. Tel. 758.863.

AFFARE via Pinelli camera cucina bagno mq 45 donna casa dal '30 L. 18 milioni trattabili. Telefonare 532 467 - 817 603.

ALBENTI vende Torino Espansione 3 camere salone livello cucinino doppi servizi L. 148 milioni. Telefonare 637.706.

ALLOGGETTO libero corso Francia camera cucina servizi cantina L. 19 milioni 500 mila. STUDIO IND 535.211 - 532.711.

ALLOGGIETTO libero (via Nicola Fabrizi) 2 camere cucina servizi L. 22 milioni più mutuo. Tecnocasa 541.419

ALLOGGI

vasto stabilimento in casa libera completamente ristrutturata, via Principe Tommaso 14, impresa vende direttamente, tre 3%. Personale sul posto ottimo tutti i giorni. Per informazioni tel. ore ufficio 635.7991.

ALLOGGIO Druento libero recente 3 camere cucina bagno mq 100 L. 82 milioni più mutuo. Centrale 530.163

ALLOGGIO libero via Madama Cristina 2 camere cucina servizi L. 32 milioni vende Centrumobil. Tel. 530.163.

ALLOGGIO libero camera livello cucinino servizi zona Venaria vende L. 38 milioni Studio Canale tel. 859.377

ALLOGGIO presso via Breglio libero recente camera livello bagno L. 39 milioni più mutuo. Tel. 758.863.

ALLOGGIO SIGNORILE

occasione vendesi grande cucina salone 2 letto doppi servizi ripostiglio 2 balconi in casa di epoca splendidamente ristrutturata zona Corso Re angolo corso Massimo d'Azeglio. Tel. 011-669.110

ALLOGGIO zona Aeronautica libero camerino signorile soggiorno cucina 2 camere bagno mansarda in cucina collegata scala interna condominiale adiacente lussuosissima 2 camere bagno lavanderia ascensore giardino 2 auto camera ragazze giardino soleggiatissimo libertà privata privato urge vendere Orefi Immobiliare Tel. 540.000

AMPIO camera livello cucinino servizi centro storico in stabile Grimaldi Collegno Tel. 415.044)

APPARTAMENTI SIGNORILI
In villa del '700

in fase di totale ristrutturazione

VENDONSI

in zona panoramicissima immersa nel verde a 15 km da Torino.
Gli appartamenti godono di giardino privato, di parco condominiale e di piscina.
La modalità di pagamento prevedono la possibilità di utilizzare forte mutuo

Per informazioni
EDILCASE
telefono 848 154
Personale sul posto sabato e domenica

APPARTAMENTO adiacente 2 camere cucina bagni recente Grimaldi Collegno telefono 415.044).

APPARTAMENTO 3 camere cucina servizi panoramico disponibile immediata Grimaldi Collegno tel. 415.044).

ATTICO

libero ristrutturato corso S. Maurizio in signorile stabile 1872 salone 3 camere cucinotta servizi mq 95 terrazzo mq 110 L. 125 milioni tel. CIR V 162 506 681.

ATTICO a Lanzo vicinanze Giaglione vendesi libero salone 2 camere cucina servizi prezzo affare. Barbarino 741 3061

ATTICO via De Sanctis panoramico splendissimo 2 camere livello cucinino servizi e grande terrazzo L. 38 milioni. Tel. 550.596.

ATTICO via Vicenza camere livello cucinino servizi ripostiglio ingresso 50 mq più terrazzo cantina. L. 32 milioni occupato. Grimaldi 597.0105.

AVIGLIANA vendo villa 3 alloggi magazzino 300 mq. ottimo valore attuale terreno 4000 mq permuta 70%. Tel. 948.0548.

BARRIERA Milano (corso Vercelli) camere livello cucinino bagno L. 29 milioni subito Centrumobil. Telefonare 532 403.

BARRIERA Milano via Spanzotti libero 7 piani ingresso 2 camere cucina servizio, L. 44 milioni Grimaldi 505.464.

BARRIERA Milano via Bologna libero terzo ascensore ingresso camera livello cucinino servizi 43 milioni, tel. 505.464.

BELLETTI vende libero zona Madonna alloggio 2 camere cucina terrno bagno cantinetta. Tel. 510.206 - 533.267.

BERGAMASCO 650 9843 Madonna di Campagna via Lanzo libero recente camera cucina servizi pagamento dilazionato.

BERGAMASCO 650 9843 corso Peschiera libero camera cucina servizi L. 32 milioni pagamento dilazionato.

BERGAMASCO 489 831 corso Francia via S. Ambrogio libero signorile 2 camere cucina servizi L. 55 milioni.

BERGAMASCO 650 9843 via Cagliari angolo corso Vercelli libero 3 camere cucina 3 servizi L. 18 milioni trattabili. Tel. 531.310.

BERGAMASCO libero piazza Peyron 2 camere cucina servizi piano alto terrno e cantina L. 54 milioni. Tel. 531.048.

BERGAMASCO 650 831 corso Telesio via Fabro libero ristrutturato ottimo 2 camere livello cucinino 2 servizi.

BERGAMASCO 650 831 corso Telesio libero signorile piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi tel.

CARMAGNOLA centro alloggio nuovo mq 90 libero casa signorile privata vendesi mutuo fino 2%. Tel. 309.706 - 307.748.

CASA libera ristrutturata integralmente accesso studio via Cimarosa 3 grandi camere bagno splendida zona alto rendimento ipotecaria L. 80 milioni. Richiedere informazioni. Tel. 857.8656.

CASABIANCA libero via S. Domenico 64 ristrutturato 3 camere cucina 3 anni L. 18 milioni trattabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero piazza Peyron 2 camere cucina servizi piano alto terrno e cantina L. 54 milioni. Tel. 531.048.

CASABIANCA libero adiacente corso in palazzo camere cucina servizi L. 22 milioni trattabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA vende alloggi liberi ed occupati in stabile classe casa di 1-2-3-4 camere servizi con e senza riscaldamento da L. 16 a L. 35 milioni. Direttamente proprietario Telefonare 531.908.

CASABIANCA 531.310 libera Cascina Sca recente 2 camere livello cucinino 1 ristrutturare mano motivi Valentino box

CASAMERCATO A 650 3805 libero via Bruno (S. Salvario) 3 camere livello servizi ristrutturati L. 80 milioni trattabili.

CASAMERCATO D 650 3805 libero 1-2-3 camere livello casa ristrutturata quadrilocale Aperto sabato pomeriggio

CASAMERCATO L 650 3805 libero via Cremolino (Pinerolese) signorile servizi 2 camere cucina ristrutturati L. 81 milioni

CASAMERCATO D 650 3805 libero via Rubi (Madonna Campagna) 4 camere livello cucinino servizi Debuono

CASAMERCATO D 650 3805 libero ottimo stato Lake via Bellagio (Parella) mansarda 2 camere livello cucinino

CASAMERCATO D 650 3805 libero recente cucina predisposta salone 5 camere due servizi 2 bagni Aurelio Peimonte

CASAMERCATO I 650 3805 libero occupato stanza casa via Lanzo monolocale con servizi esterni e libera 4 camere

CASAMERCATO T 650 3805 libero via Cumiana 5 Donato 2 camere livello cucinino servizi Piccolissima spesa.

CASAMERCATO L 650 3805 via Rovereto (Madonna) libero 3 camere cucina bagno box L. 74 milioni trattabili.

CASAMERCATO L 650 3805 libero via Venaria 95 Parisi monolocale ampia cottura servizi. Affrettarsi compriamo

CASAMERCATO L 650 3805 libero via Bagnolo (S. Donato) camera cucina servizi. 30 milioni trattabili.

CASCINE Vica libero signorile 2 camere livello servizi mq 80 vendesi box L. 58 milioni Telefonare 335 9780.

CASCINE Vica libero via Strada reale soggiorno 2 camere cucinotta servizio box disponibile Tel. 512 012 6 ore.

CASETTA libera recentissima 3 camere cucinetta servizi bagno con apparecchiature e box mq. 130 milioni Tel. 599 782

CASTIGLIONE Torinese in villa bifamiliare signorile alloggio di salone cucina tre camere 3 bagni triplo servizi mansarda garage G E A 519 909.

CENTRALISSIMA signorilissima casa vendesi alloggi da mq 100 a mq 300 varie metrature garage monolocale Tel. 842 101

CENTRALISSIMO corso piazza S. Carlo in bella casa di epoca libera subito alta 2 camere cucina doppi servizi L. 150 milioni Tel. 512 816.

CENTRO CASA A 513 831 Vittorio via Cavour 4 casa di epoca terrno accessorio 3-4 camere cucina ingresso bagno box L. 56 milioni.

CENTRO CASA 513 831 attico ultimo piano via Cernaia 121 camere cucina bagno ingresso terrazza L. 71 milioni.

CENTRO CASA 513 831 libero accesso corso Agnelli moderno, ben rifinito soggiorno 2 camere cucina doppi servizi

CENTRO CASA 512 831 c. Monnicucco 20 palazzo signorile vendesi 1-2-4 camere livello bagno. Fin ti mutuo 6. Paolo

CENTRO CASA 513 831 libero in Perosa casetta indipendente ristrutturata panoramico L. 65 milioni

CENTRO CASA 513 831 camere via Monte di Pietà 15 terrno accessorio corrispondenti 3-4 camere cucina doppi servizi da L. 78 milioni disponibili.

CENTRO CASA 513 831 libero corso Racconigi recente signorile salone 2 camere livello bagno ampio terrazzo.

CENTRO CASA 513 831 libero adiacente corso Trento camere livello cucinino ingresso bagno centrale L. 30 milioni contanti più L. 410 mila mensili.

CENTRO libero camera livello cucinino in stabile restaurato completamente con grande vista occasione Tel. 506 721

CENTRO via Cavalieri libero ristrutturato salone 3 camere cucina bagni L. 80 milioni STUDIO IND 535 211

CENTRO via Lagrange signorile libero comodo splendida mansarda libera 4½ mq L. 55 milioni Grimaldi 506 484

CERVINO 749 2623 vende libero signorile largo Cadorna salone 3 camere livello cucinino bagni.

CERVINO 749 2623 vende libero signorile via Calabria salone 3 camere soggiorno cucina 2 servizi L. 175 milioni.

CHIERI vicinanze nuova scuola Riva su 7 piani stabile villetta salone 3 camere cucina bagni cantina lavanderia box 500 mq giardino L. 140 milioni e 25 milioni mutuo Tel 943 445

CITTADELLA A 519 260 Crocetta libero recente ingresso salottino 2 camere cucina bagni cantina ripostiglio box L. 110 milioni ampie dilazioni.

CITTADELLA B 532 170 Crocetta libero ingresso 3 camere cucina bagni cantina riscaldamento L. 78 milioni.

CITTADELLA C 519 260 Crocetta libero piano alto ingresso 2 camere cucina bagno terrno accessorio L. 62 milioni.

CITTADELLA D 532 170 corso Regina libero ingresso camera livello cucina bagno ampio terrno cantina L. 35 milioni.

CITTADELLA E 532 170 via Donna libero signorile ingresso salone 3 camere cucina bagno terrno cantina L. 105 milioni.

COLLEGNO

in bellissima palazzina bifamiliare libero salone 3 camere cucina cassetti box. Dire pasto tel 599 466.

COLLEGNO libero terrno ristrutturato 2 camere livello cucinino bagno L. 60 milioni Fasia & Bertolero 741 2974.

COLLEGNO VENDO

stupenda dimora
3 camere, cucina, salone con camino, doppi servizi, doppi balconi, ottimo piano, terrazzo, giardinetto
L. 170.000.000
Telefonare 748 422
dalle 15 alle 19

COLLINA Moncalieri splendidissima casa di epoca indipendente su 2 livelli con parco di mq 10.000 mq piscina e ampio giardino Risparmiatore 513 078.

COMFAI A vende corso Fi Filzarro in stabile recente signorile appartamento 2 camere livello cucinino bagno giardino 3 Tel. 596 464

COMFAI A vende corso Fi Filzarro in stabile recente signorile appartamento 2 camere livello cucinino bagno giardino 3 Tel. 596 464

COMFAI vende piccolino appartamento 2 camere cucina bagno a L. 52 milioni. Stazione. Telefonare 548 123

COMFAI vende meravigliosa libera piazza Statuto panoramicissima abitabile soggiorno con angolo cottura camera bagno autentico terrno centrale Tel 548 123

COMFAI vende corso Francia Aeronautica stabile recentissimo appartamento soggiorno camera cucina bagno da L. 48 milioni 50% mutuo interesse 8,25% ammortizzato Tel. 548 123

COMFAI vende libero zona Statuto salone 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo panoramico Tel 548 123

COMFAI vende libero zona Parella spazioso panoramico 2 camere soggiorno cucinotto grande ripostiglio bagno Tel. 548 123. Facilissimi pagamenti

COMFAI vende in zona S. Salvario stabile Galfo di recente costruzione ottimi appartamenti 3 camere cucina bagni terrazzo. Ottimi prezzi pagamenti dilazionati. Telefonare 548 123

COMFAI 2 vende adiacenze piazza Statuto stabile signorile appartamenti salone 2-3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi mutuo 15% anticipo. Tel. 548 123

CONSULEDILE A 533 322 via Maria Vittoria 23 (a pochi passi da p. San Carlo) 1-2-3-4-5 camere cucina servizi. Prezzi convenientissimi. 24 milioni

CONSULEDILE 533 322 libero corso Siracusa recente nuovo appartamento 2 camere cucina ampio ingresso bagno piano alto tutti confort L. 75 milioni

CONSULEDILE 533 322 libero via Arona (corso Lecce) limitrofo a nuovo 2 camere livello servizi L. 56 milioni

CENTRO CASA 513 831 affare ultimo piano via Cernaia 121 camere cucina bagno ingresso terrazza L. 71 milioni

CENTRO CASA 513 831 libero accesso corso Agnelli moderno, ben rifinito soggiorno 2 camere cucina doppi servizi

CENTRO CASA 512 831 c. Monnicucco 20 palazzo signorile vendesi 1-2-4 camere livello bagno. Fin ti mutuo 6. Paolo

CENTRO CASA 513 831 libero in Perosa casetta indipendente ristrutturata panoramico L. 65 milioni

CENTRO CASA 513 831 camere via Monte di Pietà 15 terrno accessorio corrispondenti 3-4 camere cucina doppi servizi da L. 78 milioni disponibili.

CENTRO CASA 513 831 libero corso Racconigi recente signorile salone 2 camere livello bagno ampio terrazzo.

CENTRO CASA 513 831 libero adiacente corso Trento camere livello cucinino ingresso bagno centrale L. 30 milioni contanti più L. 410 mila mensili.

CENTRO libero camera livello cucinino in stabile restaurato completamente con grande vista occasione Tel. 506 721

CENTRO via Conegliano libero ristrutturato salone 3 camere cucina bagni L. 80 milioni STUDIO IND 535 211

CENTRO via Lagrange signorile libero comodo splendida mansarda libera 4½ mq L. 55 milioni Grimaldi 506 484

CERVINO 749 2623 vende libero signorile largo Cadorna salone 3 camere livello cucinino bagni.

CERVINO 749 2623 vende libero signorile via Calabria salone 3 camere soggiorno cucina 2 servizi L. 175 milioni.

CHIERI vicinanze nuova scuola Riva su 7 piani stabile villetta salone 3 camere cucina bagni cantina lavanderia box 500 mq giardino L. 140 milioni e 25 milioni mutuo Tel 943 445

CITTADELLA A 519 260 Crocetta libero recente ingresso salottino 2 camere cucina bagno cantina ripostiglio box L. 110 milioni ampie dilazioni.

CITTADELLA B 532 170 Crocetta libero ingresso 3 camere cucina bagni cantina riscaldamento L. 78 milioni.

CITTADELLA C 519 260 Crocetta libero piano alto ingresso 2 camere cucina bagno terrno accessorio L. 62 milioni.

CITTADELLA D 532 170 corso Regina libero ingresso camera livello cucina bagno ampio terrno cantina L. 35 milioni.

CITTADELLA E 532 170 via Donna libero signorile ingresso salone 3 camere cucina bagno terrno cantina L. 105 milioni.

COLLEGNO

in bellissima palazzina bifamiliare libero salone 3 camere cucina cassetti box. Dire pasto tel 599 466.

COLLEGNO libero terrno ristrutturato 2 camere livello cucinino bagno L. 60 milioni Fasia & Bertolero 741 2974.

COLLEGNO VENDO

stupenda dimora
3 camere, cucina, salone con camino, doppi servizi, doppi balconi, ottimo piano, terrazzo, giardinetto
L. 170.000.000
Telefonare 748 422
dalle 15 alle 19

COLLINA Moncalieri splendidissima casa di epoca indipendente su 2 livelli con parco di mq 10.000 mq piscina e ampio giardino Risparmiatore 513 078.

COMFAI A vende corso Fi Filzarro in stabile recente signorile appartamento 2 camere livello cucinino bagno giardino 3 Tel. 596 464

COMFAI A vende corso Fi Filzarro in stabile recente signorile appartamento 2 camere livello cucinino bagno giardino 3 Tel. 596 464

COMFAI vende piccolino appartamento 2 camere cucina bagno a L. 52 milioni. Stazione. Telefonare 548 123

COMFAI vende meravigliosa libera piazza Statuto panoramicissima abitabile soggiorno con angolo cottura camera bagno autentico terrno centrale Tel 548 123

COMFAI vende corso Francia Aeronautica stabile recentissimo appartamento soggiorno camera cucina bagno da L. 48 milioni 50% mutuo interesse 8,25% ammortizzato Tel. 548 123

COMFAI vende libero zona Statuto salone 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo panoramico Tel 548 123

COMFAI vende libero zona Parella spazioso panoramico 2 camere soggiorno cucinotto grande ripostiglio bagno Tel. 548 123. Facilissimi pagamenti

COMFAI vende in zona S. Salvario stabile Galfo di recente costruzione ottimi appartamenti 3 camere cucina bagni terrazzo. Ottimi prezzi pagamenti dilazionati. Telefonare 548 123

COMFAI 2 vende adiacenze piazza Statuto stabile signorile appartamenti salone 2-3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi mutuo 15% anticipo. Tel. 548 123

CONSULEDILE A 533 322 via Maria Vittoria 23 (a pochi passi da p. San Carlo) 1-2-3-4-5 camere cucina servizi. Prezzi convenientissimi. 24 milioni

CONSULEDILE 533 322 libero corso Siracusa recente nuovo appartamento 2 camere cucina ampio ingresso bagno piano alto tutti confort L. 75 milioni

CONSULEDILE 533 322 libero via Arona (corso Lecce) limitrofo a nuovo 2 camere livello servizi L. 56 milioni

CONSULEDILE 533 322 libero (adiacenze corso Vittorio) 2 camere livello cucinino bagno L. 65 milioni. Volendo box extra L. 17 milioni.

CONSULEDILE 533 322 libero via Monginevro (via Orvieto) 2 camere cucina ingresso bagno terrazzo L. 55 milioni.

CONSULEDILE 533 322 libero via Lanzo (Barriera Milano) recente 2 camere livello cucinino bagno L. 38 milioni.

CORSO Agnelli libero in stabile signorile recente soggiorno camera cameretta cucina servizi posto auto. Prezzi 509.901

CORSO Agnelli splendido ultimo libero 2 camere livello cucinino servizi Barbarino 741 3061

CORSO Brin (Machonna Campagna) libero ristrutturato 2 camere cucina bagno camera. D. R. L. Immobiliare 320 624

CORSO Buenos Aires libero recente soleggiato 2 camere cucinotta bagno L. 30 milioni 300 mila più mutuo trattabili. Tel. 539.902

CORSO Lione Svizzera 365-397 vendiamo alloggi varino-bagno accessorio 2 camere livello cucinino 3 camere livello cucinino salone 3 camere livello cucinino mutuo 6. Pezzo ore 2% ore ore 15-19

CORSO Unità Medaglie libero 3 camere livello cucinino servizi mq. 100 piano alto L. 77 milioni. C.V.I. 383.570

CORSO Verona libero subito recente ristrutturato camera cucina bagno L. 15 milioni più mutuo Salmi 673.0387

CORSO Vigevano libero ottimo camera cucina bagno ingresso indipendente terrazzo cantina L. 25 milioni. Tel. 509.731

CRIMEA libero in stabile d'epoca signorile salone 2 camere cucina bagno ampio posto auto Grimaldi corso Lanzo 9. Tel. 506.484

CROCETTA corso Almondi casa signorile vendesi libero ingresso 2 camere livello cucinino servizi cantina a soffitta panoramicissima. Tel. 011 253.301

CROCETTA libero 3 camere cucina bagno doppie soffitte piano alto vendesi L. 68 milioni Telefonare 597.340

DAVIDIMMOBILIARE vende occupato stesso corso Corsica recente 3 camere cucinotta bagni vari box. Tel. 779.012

DAVIDIMMOBILIARE vende libero stessa casa Piazza Statuto Appartamenti signorili 3-4 camerini vari. Tel. 779.012

DRUENTO libero giugno 84 splendido terreno livello cucinino e box. Immobiliare Monticone 361.332

EDILCASE B vende privato via Bonaventura in stabile d'epoca di recentissima e meticolosa ristrutturazione, appartamento libero di camera, cucina e bagno, L. 32 milioni 750 mila. Tel. 548 154

EDILCASE C vende in zona Vanchiglia via Pastrengo, in stabile di recente costruzione curato in ogni particolare e meticolosamente ristrutturato, appartamento libero composto di salone, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzetta, box per due posti auto per lungo fabbricato di mq 64 adatto per investimento. Prezzo estremamente interessante. Telefonare 548 154

EDILCASE D vende via Cantorno appartamento libero 2 camere, livello, cucinino, bagno L. 28 milioni. Tel. 548 154

EDILCASE E vende in via Stoppa (Borgata Vittoria) stabile signorile appartamenti liberi occupati a vari regimi affittanti ad altrettanti commercianti a buon reddito. Per informazioni telefonare 548 154

EDILCASE F vende adiacenze piazza Statuto stabile signorile appartamento libero in villa bifamiliare composto di salone due camere cucina bagno, ripostiglio, lavanderia, box per due posti auto più lungo fabbricato di mq 64 adatto per investimento. Prezzo estremamente interessante. Telefonare 548 154

(continua)

LE INTERVISTE DI ENZO BIAGI

GLI ANNI DELLA PAURA

TONI NEGRI
L'IDEOLOGO DELLA RIVOLTA ARMATA
PARLA DELLA SUA STORIA
E DEL SUO FUTURO.

SALVATORE GENOVA
IL LIBERATORE DI DOZIER
ACCUSATO DI TORTURE AI TERRORISTI
SPIEGA LA SUA VERITA'.

QUESTA SERA ALLE 22.25

NATURALMENTE SU...
RETEQUATTRO

Orion, come tutte le vetture della nuova gamma Ford, è il risultato delle ricerche più impegnative e degli investimenti più importanti nella produzione automobilistica mondiale

FORD ORION. LA SUPERNOVA 1300

Ford Orion è più di un nuovo modello. E' il nuovo punto di riferimento fra le berline a tre volumi della classe 1300.

La tecnologia Orion. Coefficiente aerodinamico 0,37: il migliore della sua classe; trazione anteriore, sospensioni indipendenti sulle quattro ruote, accensione elettronica, quinta marcia di serie.

L'equipaggiamento Orion. Alzacristalli elettrici, sedili anatomici con poggiatesta, esclusivo sistema di climatizzazione. E tantissimo spazio interno: l'abitacolo più comodo della sua classe e ben 389 litri di capienza del bagagliaio. In più la praticità del sedile posteriore a ribaltamento frazionato per aumentarla ulteriormente.
Nella 1600 ad iniezione anche: apribagagliaio elettrico e sedili anteriori con supporto lombare regolabile.

L'affidabilità Orion. La tradizione Ford di lunga durata a bassi costi d'esercizio. 6 anni di garanzia anticorrosione.

Prestazioni e consumi Orion	1300	1600i
Velocità massima	160 km/h	186 km/h
Accelerazione: da 0 a 100 km/h	13,6 sec.	9,6 sec.
Consumo a 90 km/h	19 km/l	16,6 km/l

Prezzo L. 8.968.000 IVA esclusa, L. 11.121.000 chiavi in mano.
Ford Orion. La Supernova 1300. Confrontate!

Ford

In novembre le elezioni regionali in Trentino

Volkspartei assediata dai gruppi oltranzisti

Alla consultazione si presenterà anche l'Heimatbund, che con il partito degli indipendenti può sottrarre voti alla Svp Il Partito popolare dal del 78 giugno

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — Gli all'attacco della Volkspartei, spendendo in campo per le elezioni regionali, che si terranno nel Trentino-Alto Adige il 20 novembre. Della contestazione è ancora una volta protagonista l'Heimatbund, la «lega patriottica», che ha deciso di presentarsi per la competizione elettorale amministrativa scegliendo il simbolo: un'aquila staccata a metà, per significare la divisione tra il Tirolo del Nord e quello del Sud.

Tempo d'inquietudine per la Volkspartei, già alquanto dai risultati delle elezioni politiche del giugno scorso: circa 12 mila voti sottratti al partito di raccolta sudtirolese da quella denominata Walverband, nella quale tutti gli aderenti agli Heimatbund, la Pdu (partito degli indipendenti) e frangia degli Schutzen, all'insegna dell'autodeterminazione per la popolazione altoatesina di lingua tedesca.

Stavolta, quelli della «lega patriottica» intendono condurre la battaglia rinunciando ad alleanze i gruppi che rappresentano l'intransigenza agli abitanti «tedeschi» della provincia di Bolzano. E la prima reazione, piuttosto dura, è venuta dai rappresentanti della Pdu, che accusano gli esponenti dell'Heimat aver violato certi patti: «*Non hanno mantenuto la promessa di presentarsi per la consultazione* novembre».

Così, nella prossima competizione, la Volkspartei vrebbe due fronti: quello della «lega patriottica» e quello partito degli indipendenti. dice che le due non siano in grado di determinare mutamento nella politica portando avanti il discorso dell'autodecisione che il presidente del partito sudtirolese, Magnago, giudica Ma queste ripetute spinte nazionalistiche incutono certi timori. Non però contrasti all'interno dell'Heimatbund sull'opportunità di presentare la lista.

E in Alto Adige clima elettorale. In vista Consiglio della provincia di Bolzano, che quello di Trento comporrà l'assemblea regionale, si riversano sulla Volkspartei altre critiche. Ad esempio, quelle del vicesegretario del pli, Antonio Patuelli, che ha parlato, a proposito delle linee seguite dagli esponenti del partito di raccolta sudtirolese, comportamenti egemonici che non tengono conto di chi in questo territorio «è diventato a sua volta una minoranza».

Si la Volkspartei, mirare al predominio Alto Adige, si riparla di «gabbie etniche». In diverse occasioni Silvius Magnago ha replicato a contestazioni di questo genere precisando che quella del gruppo altoatesino di lingua tedesca non è un'offensiva una forma di difesa: i sudtirolesi, insomma, temono una «assimilazione» quindi sono portati ad erigere protezioni.

Restano comunque tutte le polemiche, l'apprensione di una consultazione elettorale che potrebbe essere particolarmente significativa per l'Alto Adige. Dice Remo Ferretti, della in Consiglio provinciale: «*A mio avviso la Volkspartei tende, più che all'egemonia, a mantenere la compattezza del gruppo* lingua tedesca. *questo atteggiamenti alterni a Roma e a Bolzano. A Roma presenta come rappresentante di minoranza bisognosa di tutela, qui come partito maggioranza assoluta: gioca sui concetti, quello etnico e quello politico. Nel momento operativo, Volkspartei dimostra una critica capacità di fare sintesi degli interessi gruppi linguistici*».

Questa elettorale in provincia di Bolzano, Ferretti, sarà alquanto difficile. «*Anche perché caratterizzata da uno spirito di rivalsa, a breve distanza dalle elezioni politiche. E speriamo che non aumentino i consensi agli oltranzisti: sarebbe un risultato che muoverebbe parecchio alla contestazione in Alto Adige*».

Giuseppe Biondini, ata, ritiene che la Volkspartei possa anche correre il rischio di perdere la maggioranza assoluta alle amministrative di novembre, di fronte all'attacco dell'Heimatbund. «*Soltanto in questo caso, potrebbe cambiare qualcosa nel panorama politico altoatesino. Ma, tutto sommato, mi pare che sia molto improbabile*».

Il capogruppo comunista in Consiglio provinciale, Gaetano D'Ambrosio, accomuna nella critica partito di raccolta sudtirolese e democristiani: «*Non dimentichiamo che quasi forze, unite nel governo della Regione, della Provincia, Comuni, concepiscono esercitano il potere fermini di spartizione e sfere d'influenza. Le tensioni stesse crisi gravi cui è giunta autonomistica in Alto Adige, a conferma contemporaneamente il restringimento degli spazi democratici*».

Giuliano

Comincia oggi l'anno scolastico nell'ormai consueta incertezza

Troppi gli insegnanti nelle scuole con centomila studenti in meno

Per i docenti soprannumero si stanno studiando attività integrative negli istituti Nelle materne 20 mila iscritti in meno, nelle elementari 80 mila, le medie 10 mila

ROMA — La grande macchina della scuola si rimette in oggi. Si inizia l'anno scolastico '83-'84 all'insegna, ancora una volta, della penuria. Nei prossimi giorni i nuovi e mezzo di ragazzi delle elementari sino alle superiori (nella materna il milione e seicentomila bambini hanno avuto avvio scaglionato dal primo settembre) poche ore lezione e per lo meno la metà delle classi dovrà attendere un paio di settimane prima di cominciare gli insegnanti che le accompagneranno sino alla fine dell'anno.

La popolazione studentesca, infatti, si è ulteriormente assottigliata, con un conseguente aumento di insegnanti. Il calo demografico si è tradotto quindi in centodiecimila «presenze» in meno e risulta così ripartito: ventimila bambini in meno alle materne, ottantamila alle elementari, diecimila alle medie. Inoltre, c'è stata una massiccia riduzione delle classi nei corsi scuola media superiore. Un provvedimento giusto dopo il varo del decreto sui gli della spesa pubblica che farà gonfiare a dismisura classi che erano già molto affollate.

Per le elementari, assicurano al ministero della Pubblica Istruzione, non saranno problemi. Quanto medie inferiori e superiori, la complessità delle operazioni di assegnazioni sede, vi potrà essere qualche difficoltà. Ci sono infatti, aggiungono a proposito della girandola dei docenti, precedenze da rispettare, per garantire i diritti acquisiti del personale e «la piena utilizzazione dell'insegnante in servizio».

E i docenti in soprannumero? Verranno utilizzati, assicurano ancora a viale Trastevere, per il miglioramento qualitativo del servizio scolastico, con particolare riferimento all'organizzazione attività integrative e di sostegno, all'istituzione di nuove classi a tempo pieno e prolungato, tenuto conto delle richieste delle famiglie. Un altro problema riguarda le mancate nomine per i vincitori dei concorsi a presidi — oltre seimila, più della metà del totale — che ripercuotiera negativamente sull'organizzazione amministrativa di moltissimi istituti.

Le riforme importanti, sbandierate per anni, sono state dai governi e dal Parlamento. Basta pensare a quella della scuola secondaria superiore, in di essere realizzata un quarto di secolo. Si tratta di una riforma che ha iniziato il suo cammino nel , qualcosa come 25 anni fa. Riprenderà il suo iter in Parlamento in autunno e tutti giurano che verrà varata al più presto. Intanto, un'intera generazione professori e studenti è stata ad arrabattarsi con programmi e strutture ultrasuperati.

I disagi con cui nasce il nuovo anno scolastico, al centro oggi di incontro dirigente della Pubblica Istruzione tra Franca Falcucci e le rappresentanze sindacali della Cgil-Cisl-Uil e dello Snals, no Masi ricordati da Giovanni Berlinguer, responsabile del settore scuola del pci. Molti sono, ha detto, le perché «*le riforme, troppo tempo attese, attuate. Senza un impegno del governo e del Parlamento per aggiornare il sistema formativo, l'Italia ripredire storicamente*».

Sarà l'anno delle grandi riforme, prima tra tutte quella della secondaria superiore? E quanto si augura l'esercito della scuola, nella speranza, come sottolinea una nota Coordinamento genitori democratici, che «*le attesissime misure legislative innovino organicamente l'intero itinerario scolastico, evitando dannosi scompensi i ruoli docenti di studi*».

Giuseppe Fedi

Occhiali-radar per i ciechi

Bruxelles, Wanet, al centro nella foto, indossa un paio destinati ai ciechi. Ai suoi fianchi gli ideatori, i professori Verraert (a sinistra) e Moulder, dell'Università di Louvain. Le lenti si comportano come un radar: uno speciale apparecchio emette ultrasuoni e il vedente, a distanza, è in grado di avvertire ostacoli veicoli in tempo (Telefoto Ap)

PROVINCIA DI

Pubblico avviso per l'appalto

Si comunica che è indetta gara di appalto, mediante pubblico incanto, a sensi legge pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, per l'esecuzione delle seguenti opere:

1) - S.P. n. 146 di Vinadio, S.P. n. 188 di Novalesa, S.P. n. 208 di Condove - Sistemazione delle pavimentazioni e viabilità laterali
Importo a base di gara L. 150.000.000

2) - S.P. n. 122 di Carmagnola - Sistemazione della pavimentazione e viabilità laterali
Importo a base di gara L. 94.000.000

3) - S.P. n. 33 della Val Pellice - Allargamento stradale in località Vernetto in territorio del Comune di Cavour
Importo a base di gara L. 120.000.000

4) - S.P. n. 2 di Cumiana - Allargamento ed opere accessorie nel tratto tra Cumiana e Cantalupa
Importo a base di gara L. 240.000.000

5) - S.C. provinciale Castelnuovo Nigra - Ponte sul T. Orco - Sistemazione della S.P. n. 24 della R.R. 419 (comune di Chiesanuova) - Lavori di consolidamento mediante sottofondazione e viabilità laterale e pavimentazione
Importo a base di gara L. 152.000.000

6) - S.P. n. 174 di Bergamo (bivio Reano - Bernezzo) - Sistemazione della pavimentazione con tappeto in conglomerato bituminoso e viabilità laterali
Importo a base di gara L. 83.000.000

7) - S.P. n. 2 di Germagnano - Lavori di formazione tappeto di conglomerato bituminoso con pietre di Borgofranco sp.to
Importo a base di gara L. 84.000.000 circa

8) - S.P. n. 21 di Mango - Lavori di rinforzamento pendio a monte di cimitero nuovo mediante muro in cemento armato per L. 2.000 e gregge km. 2.600 in regione Bernezzo di Borgomale Cabanona
Importo a base di gara L. 109.500.000

Disciplinare inviato alle ditte da altre Lavorazioni e consultabile presso l'Ufficio n. 10 settembre 1983

Il Presidente della Giunta Prov.
Dott. Eugenio Maccari

Domenica, corteo storico, poi la diciassette concorrenti

Asti si sta preparando in sordina al suo grande spettacolo, il Palio

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Si leggenda vuole che il Palio Asti sia stato corso per la prima volta nel 1275, sotto le mura della città di Alba sconfitta. Sono passati e domenica prossima il Palio — interrotto nel 1935 per volere di Mussolini che, volle favorire quello più prestigioso di Siena — si ripropone per la diciassettesima volta dopo la ripresa avvenuta nel . Palio numero 17, con diciassette concorrenti. Per gli amanti della cabala gli scongiuri sono d'obbligo e anche il sindaco di Asti, l'avv. Guglielmo Pasta, presidente del consiglio del Palio, non nasconde qualche perplessità. «*Tocchiamo ferro e speriamo di bene*». Siccome concordi i rettori dei vari borghi e rioni che parteciperanno alla gara. Qualcuno, anche per esorcizzare la sfortuna, ha battezzato il proprio cavallo antico.

«Dieci», infatti, è il soprannome dato pulcino che difenderà i del rione di Santa Caterina: per il rettore Andrea Vignale non ci sono dubbi, quest'anno il prestigioso trofeo vinto dal suo rione, «*la barba alla superstizione*».

Tra molte polemiche e sconcerti all'amministrazione comunale, che quest'anno si sarebbe dimostrata meno disponibile del solito (ma, precisa il sindaco, «*prima di spendere il denaro bisogna far bene i conti. L'anno scorso il Comune è andato rosso per parecchi milioni, quest'anno voluto che prima stanziamenti preparato un bilancio di previsione, tanto per andare sul sicuro*»), i per la preparazione della grande festa sono incominciati. Un po' in sordina rispetto alle passate edizioni: la città non sembra ancora pervasa da quella una volta caratterizzava la settimana della vigilia. Le strade sono imbandierate, qualche negozio ha allestito le vetrine rifacendosi Palio, i muri sono tappezzati manifesti mentre in piazza Campo del Palio squadre di operai stanno montando le tribune e preparando il «catino», la pista di terra sulla quale si daranno battaglia cavalli e fantini.

Il sta nascendo così, quasi alla chetichella. E' pur vero che i comitati dei rioni sono già al lavoro da si per allestire il corteo, provare i costumi, studiare coreografia, ma la partecipazione popolare a questi lavori è assente. Contrariamente quel che accade a Siena, dove Palio si parla e si discute tutto l'anno e la rivalità fra le contrade raggiunge quasi punte di acceso fanatismo, Asti il Palio è diventato ormai una faccenda per pochi.

La professionalità ha preso il sopravvento sulla spontaneità, più che di una festa popolare si potrebbe parlare di uno spettacolo «teatrale» fatto con grande cura e puntigliosa ricerca dei particolari, ma dalla cui preparazione sono esclusi gli abitanti dei rioni e dei borghi, i quali dovranno accontentarsi di vedere il prodotto confezionato (dopo aver regolarmente acquistato il biglietto d'ingresso, come ai cinematografo). Nel corso questi anni, il Palio ha perso dunque una peculiare caratteristica di festa popolare ed ha assunto dimensioni di spettacolo: per la maggioranza degli abitanti di Asti, il Palio non è più una cosa vissuta a sentita tutto l'anno, ma una manifestazione che si ripete settembre, alla quale si partecipa per abitudine in senza coinvolgimenti emotivi.

Certo, non si può fare di ogni erba un fascio, ci sono ancora coloro che vivono l'attesa e i tormenti della vigilia, che organizzano le squadre di vigilanza per proteggere la stalla segreta dove riposa il cavallo a cui sono affidati i colori del proprio rione, ma sono sempre meno e, soprattutto, si tratta di gente che accetta di adeguarsi queste manifestazioni per guadagnare qualche soldo.

«*Il Palio è destinato al pubblico forestiero, deve attirare la gente dalle altre città, far conoscere Asti nel resto d'Italia*», dice l'architetto Sergio Pasta, rettore del rione San Silvestro, rispondendo a chi lo accusa aver contribuito a spogliare questa manifestazione di quell'entusiastica e quella partecipazione popolare che ne avevano decretato il successo e giustificato la ripresa dopo il lungo periodo di sospensione.

Per l'architetto Pasta, la funzione del Palio è quella di «*attirare gente da tutte le parti nella nostra città. Il Palio non è fatto per gli astigiani, che lo conoscono già, lo hanno visto dieci da volte e non pensano più minimo Palio può e deve esercitare un preciso compito promozionale a favore di Asti, della storia, della sua economia*».

La festa popolare ha perso anche il fascino del corteo storico, quando la gente si affolla lungo il cammino, tuttavia domenica, quando la «stanza» abbasserà il canapo e darà il via alla corsa, gli animi degli abitanti dei rioni e quelli dei borghigiani saliranno d'emozione. Perché, in fondo, la gente al Palio chiede una cosa sola: la vittoria dei propri colori. Il resto alla maggioranza degli abitanti di Asti, proprio non interessa.

Francesco Pernari

Urbino, laurea honoris causa a Gaston Thorne

— Sabato una cerimonia conferita, dall'Università di Urbino che da alcuni anni ospita il Centro studi europei (Case), la laurea causa in sociologia a Gaston Thorne, presidente della Commissione della Comunità europea.

La cerimonia luogo nell'aula magna della facoltà di Magistero alla presenza del accademico con alla testa il rettore Carlo Bo.

Tratta Robert Pernot, Pepi Schrott e Wolfgang Tomaseth.

Attraversano la Groenlandia senza slitta

BOLZANO — Tre giovani altoatesini sono riusciti ad attraversare a piedi la Groenlandia, senza servirsi di cani e senza collegamenti radio, trascinando una slitta con i viveri e tende costruite da loro.

La notizia dell'impresa — il tragitto percorso è di 2600 chilometri — è stata resa nota ieri a Bolzano da un giornalista.

Tratta Robert Pernot, Pepi Schrott e Wolfgang Tomaseth.

Scuole a Pozzuoli

POZZUOLI — Oggi a Pozzuoli non comincerà l'attività scolastica perché le aule disponibili appena 320 su La decisione di non aprire le scuole è stata presa ieri nel corso di una riunione che si è svolta al provveditorato di Napoli ed alla quale ha preso parte il professor De Leo, direttore generale del ministero della Pubblica Istruzione.

Dopo un sopralluogo nella zona di Pozzuoli è, infatti, emerso che sono agibili 33 classi di elementari su 350, 54 di scuola media inferiore su 219 e 30 di scuola media superiore su 127.

Dopo nottata trascorsa senza che sia stata avvertita alcuna scossa, una nuova serie di movimenti tellurici sono stati registrati ieri notte dalla apparecchiatura dell'ufficio sismologico di Pozzuoli.

Complessivamente sono state avvertite otto scosse.

Preoccupazioni per i contraccolpi psicologici del bradisismo anche nelle altre regioni sono state manifestate all'Accademia aeronautica di Pozzuoli. In alcuni scaglioni di selezione per ingegneri sono state notate defezioni superiori alla media degli anni precedenti, mentre la vita in si svolge normalmente. Costruita su una collina, le edifici modernissimi con caratteristiche antisismiche, l'Accademia teme conseguenze fisiche dal fenomeno anche se dista solo 1200 metri dalla zona bradisismo.

Sullo Stelvio con una bici manubrio

BOLZANO — Per onorare una scommessa ha scalato lo Stelvio, uno dei più alti valichi delle Alpi, a 2757 metri di quota, con una bicicletta priva di manubrio e di freni, suonando una pianola elettrica.

Protagonista della singolare impresa è un impiegato padovano, Giuliano Calore, anni, batterista un complesso musicale, è tutto aver raggiunto la vetta Stelvio, compiuto lo anche la del ritorno.

Giuliano non è nuovo a imprese. luglio ha superato i Rolle, San Pellegrino, Costalunga, Gardena e percorrendo complessivamente oltre 300 chilometri.

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti sulle zone alpine con possibilità di qualche temporale. Locali nebbie nella notte e nel primo mattino

temperatura: in lieve aumento

venti: deboli variabili con residui rinforzi da Nord sulla Puglia.

mari: mossi con moto ondoso in diminuzione l'Adriatico meridionale e lo Ionio settentrionale, poco mossi gli altri mari.

città

Bolzano	10	25		12	25
Verona	13	25	Roma	14	25
Trieste	18	24	Campobasso	13	23
Venezia	12	23	Bari	15	24
Milano	12	24	Napoli	13	27
Torino	12	26	Potenza	13	22
Cuneo	13	18	S. M. di Leuca	18	27
Genova	18	23	R. Calabria	19	28
Bologna	14	28	Messina	22	27
Firenze	9	27	Palermo	22	28
Pisa	11	26	Catania	18	28
Ancona	18	24	Alghero	12	27
Perugia	14	24	Cagliari	12	26

città estere

Amsterdam	16	17	Nairobi	Lisbona	16	26	sereno
Atene	19	30	sereno	Londra	16	19	nuvoloso
Bahrein	33	39	sereno	Los Angeles	14	26	sereno
Belgrado	18	32	sereno	Madrid	13	30	sereno
Berlino	12	16	pioggia	C. del Messico	13	25	nuvoloso
Bruxelles	7	17	pioggia	Montreal	8	19	nuvoloso
Buenos Aires	8	23	sereno	Mosca	7	15	sereno
Il Cairo	23	34	sereno	New York	16	21	nuvoloso
Copenaghen	13	18	pioggia	Oslo	11	16	nuvoloso
Dublino	11	18	nuvoloso	Parigi	10	19	pioggia
Francoforte	11	18	pioggia	Pechino	21	31	sereno
Ginevra	9	16	sereno	Rio de Janeiro	19	26	pioggia
Helsinki	14	16	nuvoloso	Stoccolma	15	19	nuvoloso
Hong Kong	27	31		Sydney	15	27	sereno
Gerusalemme	17	28	sereno	Tokyo	22	30	sereno
Johannesburg	17	25	sereno	Vienna	11	17	nuvoloso

Comunicato

informano i signori visitatori che la Mostra A.Calder termine domenica 25 Settembre 1983

Calder

retrospettiva presentata Città di Torino e dalla Toro Assicurazioni in occasione suo 150°

Torino, Palazzo a Vela

Orario: 10.00-22.30
Lunedì chiuso

Fa' centro!
con un biglietto della
Lotteria di Merano
Primo premio 500 milioni

Centinaia di milioni in altri premi

Estrazione domenica 25 settembre

19 Vendita alloggi

EDILCASE Q vende via Bene appartamento recente ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno ed accessori. L. 33.000.000. Tel. 848.194

EDILCASE vende via Lodi, zona Mirafiori, camera doppia cucinetta bagno L. 21 milioni. Telefonare 848.194.

EDILCASA CONVENZIONATA
Ottimi alloggi varie metrature box, zona verde, ottimi servizi tel. 890.816.

EDILCASA CONVENZIONATA
a Moncalieri in Borgata S. Maria vendiamo alcuni alloggi in costruzione composti da: soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, box auto, cantina, giardino privato. Prezzi da L. 81 milioni. Per complessi ridotti agevolazioni fino a 30 milioni. Box auto. Consegna luglio 1984. Per informazioni: Casa-Edilcasa Tel. (011) 848.194

EDILIA Nuova Borgo Po/Maroncelli soggiorno 3 camere cucina balconi L. 110 milioni rifiniture. Tel. 512.017

EDILIA Madonna di Campagna via Don Orione soggiorno 3 camere cucina balconi L. 110 milioni rifiniture. Tel. 512.017

EDILIA Nuova Grugliasco soggiorno 3 camere cucina balconi L. 110 milioni rifiniture. Tel. 512.017

EDILIA Nuova Rivoli via Cavour soggiorno 3 camere cucina balconi L. 110 milioni rifiniture. Tel. 512.017

EDILIA Nuova Beinasco via Rosselli soggiorno 3 camere cucina balconi L. 110 milioni rifiniture. Tel. 512.017

EDILIA Nuova Rivalta Orbassano via Rosselli soggiorno 3 camere cucina balconi L. 110 milioni rifiniture. Tel. 512.017

EDILIA Nuova Beinasco Mia strada soggiorno 3 camere cucina balconi L. 110 milioni rifiniture. Tel. 512.017

EDILIA Nuova S. Mauro in costruzione recente soggiorno 3 camere cucina balconi L. 110 milioni rifiniture. Tel. 512.017

EUROCASE A 547.877 vicino metrò in palazzina recente libero subito 2 camere cucina balconi L. 38 milioni trattabili

EUROCASE B 513.748 libero subito in palazzina recente 2 camere cucina balconi L. 42 milioni trattabili

EUROCASE C 513.748 libero subito in palazzina recente 2 camere cucina balconi L. 42 milioni trattabili

EUROCASE D 513.235 libero subito via Cigna 2 camere cucina due balconi ottimo stato L. 38 milioni trattabili

EUROCASE E 513.941 libero via Onorato Vigliani 206 camere cucina servizi ristrutturatissimo L. 62 milioni trattabili

EUROCASE F 541.000 libero Mirafiori Nord, ottimi camere cucina balconi servizi L. 38 milioni trattabili

EUROCASE G 541.442 libero Pian Paolo 2 camere living cucina servizi L. 38 milioni trattabili

EUROCASE H 546.148 libero corso Peschiera soggiorno 2 camere cucina 2 servizi L. 60 milioni trattabili

EUROCASE via Sospello vendiamo alcuni alloggi varie metrature da L. 30 milioni. Tel. 746.006

EUROEDILE vende corso Racconigi appartamento Piano 3° 3+2 camere servizi box e posto auto. Tel. 748.006

EUROEDILE vende corso V. Emanuele ottimo stabile signorile soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 746.006

EUROEDILE vende corso Racconigi appartamento soggiorno 3 camere cucina servizi L. 80 milioni. Tel. 746.006

EUROCASE
A Orbassano vicino metrò appartamento recente ottimo 2 camere cucina servizi riscaldato box garage. Tel. 905.208

EUROCASE piazza Hermada libero via Bene soggiorno camera cucinetta servizi metrò L. 40 milioni. Tel. 905.208

EUROCASE Corso Taranto 148 libero subito soggiorno 2 camere cucina servizi ristrutturato L. 38 milioni trattabili

EUROCASE D 513.235 libero subito via Cigna 2 camere due balconi ottimo stato L. 38 milioni trattabili

EUROCASE E 513.941 libero via Onorato Vigliani 206 camere cucina servizi ristrutturatissimo L. 62 milioni trattabili

EUROCASE F 541.000 libero Mirafiori Nord, ottimi camere cucina balconi servizi L. 38 milioni trattabili

EUROCASE G 541.442 libero Pian Paolo 2 camere living cucina servizi L. 38 milioni trattabili

EUROCASE H 546.148 libero corso Peschiera soggiorno 2 camere cucina 2 servizi L. 60 milioni trattabili

EUROEDILE vende via Sospello soggiorno stupendo recente 2+2 camere terrazzo ascensore L. 90 milioni. Tel. 746.006

EUROEDILE vende corso Racconigi appartamento Piano 3° 3+2 camere due balconi box e posto auto. Tel. 746.006

EUROEDILE vende corso V. Emanuele stabile signorile soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 746.006

EUROEDILE vende corso Racconigi appartamento soggiorno 3 camere cucina balcon

LE GRANDI CASE EUROPEE SI DANNO BATTAGLIA A COLPI DI NUOVI MODELLI

Aperto con una sfida all'ultima novità il salone automobilistico di Francoforte

Negli stand [illegible] spiccano la Fiat «Regata», l'Alfa Romeo «Arna» e la Lancia «Delta HF» [illegible] Turbo

DOSTRO SERVIZIO

FRANCOFORTE — Stamattina, all'apertura del 50° Salone di Francoforte, l'attento e competente pubblico tedesco avrà di che saziare la propria curiosità, di fronte alle numerose e sovente interessanti novità presentate dalle case costruttrici europee e giapponesi.

Anche se, numericamente, prevalgono sui nuovi [illegible] «normali», [illegible] destinati a larga produzione e diffusione sul mercato, le versioni «speciali», che si stanno diffondendo vertiginosamente e che, almeno [illegible] apparenza, non sono del tutto giustificate dalle richieste del semplice uomo della strada e dai nuovi problemi che l'industria automobilistica dovrà presto affrontare.

Per esempio la questione — che proprio [illegible] questi giorni si [illegible] riaffacciata perentoriamente — delle emissioni nocive allo [illegible], in maggior parte dovute ai tetraetile di piombo additivato alla benzina, onde aumentarne il numero ottano e consentire alti rapporti di compressione (maggior rendimento, più potenza), [illegible] a dire, proprio [illegible] tendenza attuale della tecnica.

Ma veniamo subito ai nuovi modelli, cominciando da quelli di maggior interesse grafico: [illegible] Fiat Regata si [illegible] detto tutto o quasi tutto, ma si è scoperto, da un esame comparativo dal vivo, che all'esempio la sua abitabilità longitudinale e trasversale è sensibilmente superiore a quella delle altre nuove vetture di pari categoria: non è un aforisma da poco, se è vero che il confort viene oggi considerato una delle carte vincenti in tema di concorrenzialità.

Francoforte: La «Barchetta» studiata dalla Lancia sulla meccanica della Ford Fiesta XR2

Per restare alla presenza [illegible] nella grande rassegna tedesca, molta curiosità suscita l'Alfa Romeo Arna, con qualche riserva per la sua impostazione estetica inevitabilmente giapponese [illegible] mentre che il disegno è Nuccio, e non proprio modernissimo. Ma quello che conta è il suo significato industriale e commerciale.

Infine la Lancia Delta [illegible] 1600 sovralimentata da turbocompressore, che con la sua velocità massima sioni [illegible] dichiarato orari è probabilmente la berlina sportiva di serie più brillante della sua categoria.

Grande interesse per la rinnovata Volkswagen Golf, più grande e rotonda del fortunato modello che sostituisce e di cui conserva l'aspetto generale. E' offerta in otto versioni, con motori di 1300, [illegible] 1600 [illegible] a benzina e 1600 Diesel; la famosa GTI (la adesso un propulsore, sempre a quattro cilindri, con quattro valvole per cilindro (non è il solo, come diremo) che sviluppa 112 cavalli e supera i [illegible].

Sempre della Volkswagen è presentata la nuova station- [illegible] Variant «Tera», a quattro ruote motrici (un'altra volta del momento) soluzione adottata anche sulla Audi Quattro 80, rise con cilindrata ridotta a due litri.

Ancora l'industria tedesca offre novità con la Opel Corsa Sprint di 1300 cc e 130 cavalli; con la Mercedes 190 [illegible] sel, che presenta l'innovazione del motore «incapsulato» in un involucro insonorizzato; [illegible] la berlina Bmw della serie tre anche a quattro porte e carburatore a regolazione elettronica. [illegible] ultime «bombe» presentate dalle case tedesche (Porsche 911 Carrera nuova versione e 911 «4x4», Mercedes 190 E di 2300 cc a 16 valvole e [illegible] Quattro Sport di [illegible] cavalli (prezzo 117 milioni, una bagatella), che sarà la nuova arma per i rallies del 1984, meriterebbero più ampi un discorso a parte.

Rapidamente citiamo infine la Citroen BX Diesel di 1900 cc; la Peugeot 205 Diesel, la Renault 11 GTX di 1721 cc e 83 cavalli non sarà importata in Italia; la bella Orion, altro cavallo di battaglia della Ford Europa, e la rinnovata Fiesta; la Volvo 360 [illegible] con carrozzeria a tre volumi, la Saab 900 a due porte. E per concludere la nuova, rinnovata Honda Civic in quattro versioni, con motore di lega leggera e [illegible] a tre valvole per cilindro (due di aspirazione, una di scarico) e l'ultima Toyota Corolla — il modello più costruito nel mondo con oltre nove milioni 900 mila unità uscite dal 1966 — ridisegnata completamente rimodellata e tradizione anteriore

Ferruccio Bernabo

Le dogane verso la paralisi

ROMA — *Difficoltà per gli autotrasportatori [illegible] dogane: la Confederazione generale italiana dei trasporti (Confetra) denuncia in una nota il pericolo di un pesante blocco delle dogane per insufficienza di personale*

«Se entro tempi strettissimi non verrà concessa la limitazione del lavoro straordinario imposta, tra gli altri, anche al personale delle dogane con un recente decreto — si legge nella nota — diventerà inevitabile [illegible] immediato blocco delle frontiere».

La Confetra tenta quindi i ministri competenti «ad assumere tutte le iniziative idonee per scongiurare il pericolo».

Ormai completata la ristrutturazione commerciale

Sale al 18% la quota Iveco nel mercato europeo in calo

TORINO — Il mercato europeo del veicolo industriale si sta drammaticamente restringendo: dalle 490 mila unità vendute nel '79 si è passati alle 360 mila previste per l'83, con [illegible] calo del 27%. Nello stesso tempo la quota dell'Iveco è passata dal 16,8% nell'81 al 18,1 nei primi sei mesi dell'83, un dato che, benché positivo, riscatta della pesante flessione del mercato italiano. Che cosa è che [illegible] ajanto le vendite della [illegible] in un momento in cui in [illegible] Europa [illegible] meridione meno autocarri?

«Dall'82 abbiamo cambiato la [illegible] politica distributiva — spiega Giancarlo Boschetti, direttore commerciale dell'Iveco — ci siamo infatti resi conto che è necessario essere molto vicini al cliente. Così, anziché appoggiarci [illegible] importatori cui delegare [illegible] gestione dei mercati, abbiamo impiantato nove affiliazioni di vendita dirette per [illegible] gestire da vicino la rete distributiva e assistenziale e per avere contatti diretti con la clientela». Non è stata una impresa facile: è stato necessario trovare [illegible] primo luogo il «materiale umano» all'altezza del compito, prepararlo, integrarlo con quello preesistente. «Siamo soddisfatti [illegible] aver migliorato le nostre quote di penetrazione — afferma Boschetti — [illegible] i frutti [illegible] questo lavoro verranno negli anni prossimi: l'82 è ancora un anno di transizione».

All'Iveco, comunque, non si fanno illusioni: la ripresa economica, che condiziona gravemente il mercato del veicolo pesante, non arriverà prima dell'85.

Anche sui mercati extra-europei, dopo una impennata delle vendite nel biennio '81-'82, si sta assistendo ad un calo pesante della richiesta. L'Iveco è stata danneggiata da una presenza concentrata sui mercati nordafricani, che più hanno risentito della congiuntura petrolifera. Tuttavia Boschetti non è pessimista, alcune aperture si cominciano ad intravedere: «Dopo il rimborso per la fornitura del gas algerino si sono aperti spazi per vendite interessanti — dichiara — d'altro canto bisognerebbe una schiarita internazionale per far ripartire la domanda di investimenti [illegible] in cui [illegible] sviluppo».

Nel frattempo l'Iveco non cessa di studiare nuovi modelli, per migliorare le prestazioni e diminuire i consumi: al Salone di Francoforte verrà presentato il nuovo veicolo della gamma media, denominato 115-135, con motori aspirati e turbo e portate che variano dalle 12 alle 15 tonnellate.

L'Iveco, seconda in Europa dopo la Daimler Benz, [illegible] venduto nel 1982 oltre centomila veicoli, 280 mila motori e quasi cinquemila carrelli elevatori. Conta 15 stabilimenti con oltre 41 mila dipendenti.

p. gio.

Interessa oltre [illegible] mila addetti

Rotte le trattative per l'autotrasporto

Entro il 1984 in [illegible] una miscela alcol-benzina

ROMA — Entro il 1984, verrà iniziata una prova di distribuzione in alcune regioni italiane della [illegible] benzina-metanolo per automobili. Lo ha detto Pier Paolo Viarisio, dell'Assorenti, la società di ricerca del gruppo Eni che ha partecipato al progetto finalizzato «energetica» del Consiglio nazionale delle ricerche.

I risultati [illegible] dei [illegible]to sono stati presentati dal direttore prof. Giacomo Zilio. Il metanolo, un alcol che si ottiene dal carbone, dal gas naturale e dal metano, potrà essere miscelato fino al 15-20 per cento nelle benzine con modifiche al carburatore e alla pompa della benzina che non comporteranno una spesa superiore alle 150-200 mila lire.

ROMA — *Interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto relativo ai 250 mila autotrasportatori a scambio [illegible] tra il sindacato di categoria e le associazioni degli imprenditori. Per la Federazione unitaria dei trasporti [illegible] sospensione del negoziato è stata provocata dal «rifiuto» dell'Anita e della Fai di discutere il merito [illegible] problemi della ristrutturazione del settore e della professionalità.*

Gli imprenditori, [illegible] il sindacato, hanno «inteso perseguire una strategia di smantellamento della struttura contrattuale, rivendicando un sistema retributivo che lasciasse mano libera alle aziende». Oggi si riunirà il coordinamento sindacale degli autotrasportatori per esaminare lo stato della vertenza e decidere alcune iniziative, «non esclusa la richiesta di [illegible] sospensione della riscossione degli oneri sociali nei confronti del padronato».

TRIBUNALE DI TORINO

Fallimento n. 139/83 dr. Sig. Ditta [illegible] Sede in Torino

Il giorno 30-9-1983 alle ore 9,30 avanti il giudice Dr. Quarta si procederà alla vendita a trattativa privata dei seguenti beni:

Lotto 1° in Torino, C.so Monte Grappa angolo Piazza Bodoni civ. [illegible] composto da [illegible] Fiat 124 [illegible] Lotto 2° in Torino, C.so Monte Grappa [illegible] Fiat 124 [illegible] Lotto 3° in Torino, C.so Monte Grappa [illegible] Fiat 124 [illegible]

Prezzo base L. 64.000.000 per il 1° lotto; L. 13.200.000 per il 2° lotto; L. 31.750.000 per il 3° lotto.

Aumento minimo L. 1.000.000 per il 1° lotto; L. 300.000 per il 2° lotto; L. 500.000 per il 3° lotto.

Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo. Copia del verbale peritale e delle condizioni generali di vendita presso la Cancelleria fallimentare. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere aggiunto
Dr. Umberto Polonio

TRIBUNALE DI TORINO

Fallimento [illegible] Sede in Torino

Lotto 1° in Torino, C.so Monte Grappa [illegible] Fiat 124 [illegible] Lotto 2° in Torino, C.so Monte Grappa [illegible] Fiat 124 [illegible] Lotto 3° in Torino, C.so Monte Grappa [illegible] Fiat 124 [illegible]

Prezzo base L. 64.000.000 per il 1° lotto; L. 13.200.000 per il 2° lotto; L. 31.750.000 per il 3° lotto.

Aumento minimo L. 1.000.000 per il 1° lotto; L. 300.000 per il 2° lotto; L. 500.000 per il 3° lotto.

Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo. Copia del verbale peritale e delle condizioni generali di vendita presso la Cancelleria fallimentare. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere aggiunto
Dr. Umberto Polonio

TRIBUNALE DI TORINO

Fallimento [illegible] Sede in Torino

Lotto 1° in Torino, C.so Monte Grappa [illegible] Fiat 124 [illegible] Lotto 2° in Torino, C.so Monte Grappa [illegible] Fiat 124 [illegible] Lotto 3° in Torino, C.so Monte Grappa [illegible] Fiat 124 [illegible]

Prezzo base L. 64.000.000 per il 1° lotto; L. 13.200.000 per il 2° lotto; L. 31.750.000 per il 3° lotto.

Aumento minimo L. 1.000.000 per il 1° lotto; L. 300.000 per il 2° lotto; L. 500.000 per il 3° lotto.

Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo. Copia del verbale peritale e delle condizioni generali di vendita presso la Cancelleria fallimentare. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere aggiunto
Dr. Umberto Polonio

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

[illegible] DELL'ENERGIA
E [illegible] INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE [illegible] POZZI

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 4181/1J/MEC

L'Impresa Nazionale [illegible] Lavori [illegible] Pozzi indice [illegible] gara d'appalto internazionale per [illegible] forni- [illegible].

— Pezzi di ricambio per trattori Kenworth 6853.

Questa gara d'appalto si rivolge [illegible] sole imprese di produzione, [illegible] i consorzi, rappresentanti [illegible] ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa [illegible] monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti [illegible] a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri [illegible] seguente indirizzo: Entreprise Nationale des Travaux [illegible] Puits - 2, Rue du Capitaine Azzoug - Côte Rouge - Hussein-Dey - [illegible] - ALGERIE - Département Approvisionnements et Transports, a partire [illegible] dalla [illegible] pubblicazione del presente avviso.

Le offerte, [illegible] in cinque (05) copie, dovranno pervenire in doppio plico sigillato e raccomandato al Secretariat [illegible] D.A.T. all'indirizzo suddetto.

La [illegible] esterna, [illegible] anonima, senza intestazione [illegible] [illegible] scritta «APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL Numéro 4181/1J/MEC CONFIDENTIEL - [illegible] NE PAS OUVRIR».

Le offerte dovranno pervenire al più [illegible] sabato 2-11-1983, alle [illegible] 12, termine di rigore.

Il termine di opzione sarà [illegible] 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA
E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE
DEI LAVORI AI POZZI

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE [illegible] 0293-1K

L'Impresa Nazionale dei Lavori ai Pozzi indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di:

Lotto N. 1 - Pezzi di ricambio per motori Caterpillar tipo D398

Lotto N. 2 - Pezzi di ricambio per motori Caterpillar tipo D353

Lotto N. 3 - Pezzi di ricambio per motori Caterpillar tipo D399 - D379 - D353 - D348 - D346 - D343.

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione escluse i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge N. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri al seguente indirizzo: Entreprise Nationale des Travaux aux Puits - 2, Rue du Capitaine Azzoug - Côte Rouge - Hussein-Dey - ALGER - ALGERIE - Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte, redatte in cinque (05) copie, dovranno pervenire in doppio plico sigillato e raccomandato al Secretariat du D.A.T. all'indirizzo suddetto.

La busta esterna, strettamente anonima, senza intestazione, porterà la scritta «APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL Numéro 0950-A1 - CONFIDENTIEL - A NE PAS OUVRIR».

Le offerte dovranno pervenire al più [illegible] 8-10-83 alle ore 12, termine di rigore.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA
E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE
DEI LAVORI AI [illegible]

AVVISO DI GARA D'APPALTO [illegible] 0950/A1

[illegible] Nazionale dei Lavori ai Pozzi indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di:

Pezzi di ricambio per motori M.T.U. tipo 8V e 6V - 396TC 32 (3 lotti).

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge N. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti [illegible] a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri al seguente indirizzo: Entreprise Nationale des Travaux aux Puits - 2, Rue du Capitaine Azzoug - Côte Rouge - Hussein-Dey - ALGER - ALGERIE - Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di [illegible] del presente avviso.

Le offerte, redatte in cinque (05) copie, dovranno pervenire in doppio plico sigillato e raccomandato al Secretariat du D.A.T. all'indirizzo suddetto.

La busta esterna, strettamente anonima, senza intestazione, porterà la scritta «APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL Numéro 0950-A1 - CONFIDENTIEL - A NE PAS OUVRIR».

Le offerte dovranno pervenire al più [illegible] 8-10-83 alle ore 12, termine di rigore.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

La Camera adotta la procedura d'urgenza per la conversione in legge

Forse modifiche al decreto-pensioni per chiarire numerosi aspetti oscuri

Manca una norma per recuperare le somme pagate agli invalidi che non ne hanno diritto mentre erano in corso gli accertamenti - Goria: «E' di 23.260 miliardi il fabbisogno dell'Inps»

ROMA — Ulteriori e [illegible] e congiunti «tagli» alla spesa pubblica (dopo il [illegible]go su pensioni e sanità) [illegible] dell'occupazione soprattut- [illegible] nei settori in crisi, governo della dinamica dei [illegible] con riferimento anche alla [illegible] mobile e alla politica fiscale: sono questi i temi di un incontro che Craxi, in partenza per Parigi e Londra, ha convocato per [illegible] prossimo con Lama, [illegible] e Benvenuto e i tre vicesegretari della Cgil, della Cisl e [illegible] Uil, manifestando «immediata disponibilità» [illegible] richiesta [illegible] dagli esponenti sindacali. L'indicazione degli argomenti principali non esclude che ai parti [illegible] [illegible] problemi [illegible] attualità e interesse.

In realtà, la federazione unitaria — rimasta contraria ad una serie di norme introdotte nel decreto-legge su pensioni e sanità, soprattutto per quanto riguarda il trattamento di malattia e la revisione degli elenchi anagrafici dei braccianti agricoli — intende affrontare al massimo livello del governo una serie di questioni.

In vista del confronto con Craxi, un «vertice» sindacale si riunisce oggi «per un esame della situazione sindacale e delle proposte da portare all'attenzione dell'esecutivo» ma anche per cercare subito di superare alcuni contrasti affiorati in merito alla posizione assunta dalla Uil nel convegno svoltosi in questi giorni al Ciocco e all'adesione espressa dai ministri socialisti, in particolare da De Michelis, intervenuti nel dibattito. «Prima di tutto — osserva Lama — bisogna agire sollecitamente sulla [illegible] in- [illegible] tra l'altro, per rendere più chiara e facilmente applicabile la norma sul [illegible] di cumulo della pensione di invalidità con un reddito personale superiore a 800.000 lire al mese. La disposizione è già in vigore dal 12 settembre, data di pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale: ai nuovi pensionati di invalidità non sarà pagata la pensione se si trovano in tale condizione, mentre per i vecchi pensionati il sollevo sarà [illegible] fine [illegible] maggio potrà essere accertata dall'Inps l'esistenza eventuale di un reddito che fa decadere il diritto alla pensione. Il fatto singolare è che non è stabilita alcuna procedura per il recupero delle somme che saranno corrisposte nel frattempo ai pensionati di invalidità che abbiano redditi superiori a [illegible] lire.

Un esempio: se un pensionato di invalidità percepisce mensilmente un assegno [illegible] [illegible] lire, fra settembre e maggio l'Inps pagherà 2.500.000 [illegible] nel [illegible] a fine maggio, si accerti che questo pensionato ha un reddito superiore alle 800.000 lire, come farà l'ente a riappropriarsi degli importi pagati a riscossi? [illegible] aperta [illegible] contenzioso inestricabile: l'ente può procedere [illegible] denuncia per truffa continuata (per le pensioni inte- [illegible] al minimo, invece, si fa riferimento [illegible] un «illecito amministrativo» e [illegible] dispone la restituzione del doppio di quanto riscosso senza averne diritto), ma avrà il suo da fare per recuperare le somme ricorrendo alle normali procedure previste dalla legge.

Il ministro del Tesoro, Goria, ha fornito ieri ai deputati della commissione Bilancio un aggiornamento della situazione della finanza pubblica nell'ambito dell'esame del disegno di legge di assestamento del bilancio 1983 presentato al Parlamento alla fine [illegible] giugno. [illegible] al termine della riunione della [illegible] missione Bilancio, rendendosi [illegible] con i giornalisti, ha parlato brevemente della situazione dell'Inps dicendo che i [illegible] forniti dall'Istituto [illegible] un fabbisogno di 23.260 miliardi. «Sostanzialmente coerente — ha osservato — con le previsioni. La cifra — ha rilevato ancora — scaturisce però [illegible] consistente aumento delle entrate contributive nella seconda [illegible] parte dell'anno rispetto alla prima».

Gian Carlo Pajetta

Le «colf» sono favorevoli all'aumento dei contributi

ROMA — E' stata accolta con molto favore dalle organizzazioni delle lavoratrici domestiche la norma, inserita nel decreto-legge previdenziale in discussione alla Camera, che aumenta da 12 ore a 24 ore settimanali il minimo dei contributi necessari per ottenere le prestazioni assicurative dell'Inps (che introiterà 330 miliardi in più l'anno).

«E' una disposizione che abbiamo chiesto noi — ha dichiarato una dirigente dell'Api-Colf, una delle maggiori associazioni professionali delle collaboratrici familiari — per eliminare palesi sperequazioni ed abusi in questo campo. In base alla precedente normativa, si era determinata una situazione assurda: ad esempio, una lavoratrice con 25 anni di servizio, di cui almeno 10 con orario di quindici ore al giorno, conseguiva la pratica le stesse trattamento di pensione di una lavoratrice per la quale venivano pagati contributi soltanto su dodici ore alla settimana».

Dal 1° ottobre 1983, per avere la pensione minima una lavoratrice domestica dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti: 24 ore di contribuzione alla settimana, 15 anni di servizio, 55 anni di età.

g. c. f.

BANCA EUROPEA PER GLI [illegible]

Sede provvisoria LUSSEMBURGO

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 6% 1968-1988 di Lire italiane 15 miliardi

DODICESIMA RATA DI AMMORTAMENTO
SCADENZE IL 1° DICEMBRE 1983

Si rende noto che, a norma dell'art. 4 del regolamento del prestito, sono state acquistate sul mercato tutte le n. 1.009.200 obbligazioni da ammortizzare in fronte della dodicesima rata di ammortamento scadente il 1° dicembre 1983.

L'annullamento dei relativi certificati verrà effettuato a termini di legge, presso Mediobanca, Milano, il 3 ottobre 1983.

Alla predetta data non verrà pertanto effettuato alcun sorteggio [illegible] titoli da rimborsare dal 1° dicembre 1983.

MINISTERO DEL [illegible]

DIREZIONE [illegible]
[illegible] ISTITUTI DI PREVIDENZA

Via Cristoforo Colombo n. 44 - Roma

AVVISO DI [illegible]

Si avverte che sul Foglio delle Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 254 del 15-9-1983, a pillo pubblicato l'avviso di tre gare a [illegible] previsto per l'apertura con seguenti lotti:

— APPALTO N. 1 - Stabile di Via Marrucchetti n. 8, in Roma. Lavori di manutenzione straordinaria [illegible] n. 1 (scala A, B, C). Importo a base di gara L. 164.500.000, oltre l'Iva. Istituzione Sede Nazionale competente: Compartimento di [illegible]. Importo massimo L. 300.000.000.

— APPALTO N. 2 - Stabile di Via Marrucchetti n. 7, in Roma. Lavori di manutenzione straordinaria e di restauro del fabbricato n. 3 (scala H, I, L). Importo a base di gara L. 149.000.000, oltre l'Iva. Istituzione Sede Nazionale competente: Compartimento di [illegible]. Importo massimo L. 300.000.000.

— APPALTO N. 3 - Stabile di Via Marrucchetti n. 5, in Roma. Lavori di manutenzione straordinaria e di restauro del fabbricato n. 9 (scala U, T, S). Importo a base di gara L. 133.640.000, oltre l'Iva. Istituzione Sede Nazionale competente: Compartimento di [illegible]. Importo massimo L. 300.000.000.

L'appaltatore dello stabilimento verrà effettuata presso il competente ufficio [illegible] dell'art. 1 bis, 5-bis dell'art. 2 della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Le imprese interessate a partecipare potranno presentare richiesta, per iscritto, a questa Direzione Generale entro il 27° giorno dalla data di pubblicazione del suddetto avviso sulla Gazzetta Ufficiale indicando in quale [illegible] intendono partecipare.

IL DIRETTORE GENERALE Dott. Pasquale Gallo

COMUNE DI SAN REMO

Provincia di Imperia

Prot. n. [illegible]

San Remo, lì 2 settembre 1983

OGGETTO: Variante n. 3 al P.R.G. «opere connesse a norma dell'art. 1, 5° comma della legge 3-1-1978 n. 1 concernente l'ampliamento della zona a servizi in località S. Martino per la costruzione di un Asilo Nido in Via della Repubblica».

IL SINDACO

Ai sensi della legge 1150/1942 e successive modificazioni

Ai sensi dell'art. 1, 5° comma della legge 3-1-78 n. 1

Ai sensi dell'art. 3, penultimo comma, della legge 16-4-1962 n. 167 e successive modificazioni

AVVISA

che con [illegible] e [illegible] del Presidente della Giunta Regionale in data 17-5-83, pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 29 del 20-8-1983, è stata approvata la proposta di variante parziale n. 3 al P.R.G. vigente adottata e [illegible] dall'art. 1 della legge 3-1-78 n. 1 [illegible] l'ampliamento della zona a servizi in località S. Martino per la costruzione di un Asilo Nido in Via della Repubblica.

Tale decreto e gli atti relativi saranno depositati a libera visione nella Segreteria del Comune - Palazzo Comunale - in Corso Cavallotti - a far data dal giorno 14 settembre 1983 durante le ore di ufficio.

Il Segretario Generale
Dott. Mario Sala

IL SINDACO
Rag. Osvaldo Viale

COMUNE DI LA LOGGIA

Provincia di Torino
C.A.P. 10040

AVVISO

Comunica che è bandito un Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di «Collaboratore» (Assistente di comunità) addetto alla Polizia Amministrativa) professionale.

— il 14-8-1983 sul quotidiano «La Stampa» di Torino

— il 3-9-1983 sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte

— il 10-9-1983 sul Bollettino municipale del Comune

è stato modificato come qualifica e programma d'esame. Inoltre la scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione è stata prorogata al 30 ottobre 1983 ore 12.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria comunale.

La Loggia, 9 settembre 1983

IL SINDACO (R. Avigo)

I SINDACATI OGGI DA ALTISSIMO, RISCHIANO DI SALTARE 120-130 MILA POSTI

Scatta l'allarme per l'occupazione un progetto per i «bacini di crisi»?

Intanto si riapre il fronte-prezzi

ROMA — E' scattato l'allarme per l'settori industriali in crisi. Secondo la Cgil sono in gioco 120-130 mila posti di lavoro e il sindacato intende [illegible] i tempi con il governo perché definisca «obiettivi e programmi». Le tre confederazioni chiudono la lunga «querelle» contrattuale decidendo di uscire da una logica puramente difensiva e rilanciare una politica industriale che non sia più fondata esclusivamente sui «tagli» e sulla cassa integrazione.

Tutto questo e molt'altro considerati che può darsi venga alle prese con i punti in crisi lo dirimo con forza oggi al ministero dell'Industria Altissimo, nell'incontro di fine mattinata e le misure [illegible] per il controllo dei prezzi. La Confcommercio infatti ieri ha messo le mani avanti preannunciando un autunno molto pesante per i prodotti alimentari e non. Già ieri Cgil, Cisl e Uil gli hanno inviato un [illegible] sui problemi da affrontare [illegible] soluzione per i 40 mila dipendenti delle imprese salvate con la legge Prodi e per i 113 mila [illegible] in cassa integrazione o disoccupati alla scadenza Gepi.

Quanto incontro — ha dichiarato il segretario della Fim Marroni — non può limitarsi a una ricognizione dello stato di crisi di quasi tutti i settori e terminare con un calendario di nuovi appuntamenti: «Non siamo disponibili a venire solo per accordi di cassa integrazione, né ad accettare una distribuzione a pioggia di finanziamenti pubblici ad imprese senza finalizzazioni certe come sta avvenendo nella siderurgia privata».

Un avvertimento per Altissimo: i sindacati, già alle prese con una difficile discussione sulla politica dei redditi, sul finanziamento della spesa sociale, sembrano disposti assai poco [illegible] ad accettare un indiscriminato ridimensionamento dell'occupazione. La Cgil ha praticamente detto che il sindacato metterà sul tappeto nuovamente, coi progetti precisi dei grandi settori in crisi, siderurgia, chimica, cantieristica navale, rilancio dei settori tecnologicamente avanzati (telecomunicazioni, elettronica) una nuova politica dei salvataggi perché se [illegible] la legge Prodi» e la Cee bruciano continua di miliardi per imprese defunte, riforma del credito agevolato e [illegible] che il futuro venga erogato in modo selettivo secondo logiche settoriali e territoriali. Ma separatamente dal [illegible] da parte sindacale di una strategia attiva volta all'aumento della capacità produttiva che è «una non negoziabile» non una strategia per risolvere i problemi di competitività e di ammodernamento delle imprese che [illegible] sono». In sostanza il sindacato si attende dal primo governo a guida socialista una scelta che non sia più rivolta esclusivamente a mascherare posti di lavoro senza alternative credibili.

E' un problema seriamente molto complesso che richiederà un confronto molto approfondito tra governo e sindacati. Tant'è che negli ambienti del ministero dell'Industria si afferma che l'incontro di oggi dovrebbe avere un carattere sostanzialmente interlocutorio per ragioni di [illegible] in primo luogo quella di oggi e la prima riunione tra Altissimo e i sindacati quindi dovrebbe servire a fare una ricognizione dei problemi, a definire un metodo di confronto e un calendario di incontri. In secondo luogo l'incontro vedrà il ministro dell'Industria presente solo a [illegible] quello pomeridiano tra Craxi, Lama, Carniti e Benvenuto in programma martedì. Altissimo [illegible] competenze la competenza diretta e dei ministeri del Lavoro.

Quest'ultima precisazione «sembra preannunciare un [illegible] di competenza sulla [illegible] vicenda tra Altissimo e il collega del Lavoro De Michelis e chiarire [illegible] quale orientamento [illegible] sindacato riguardante [illegible] e tavolo del Governo. «Altissimo — ha dichiarato Marroni — deve dirci se è [illegible] il governo [illegible] e dove [illegible] gruppo [illegible] Eugenio Palmieri

«La situazione può sfuggire al controllo» De Michelis mette in guardia i sindacati

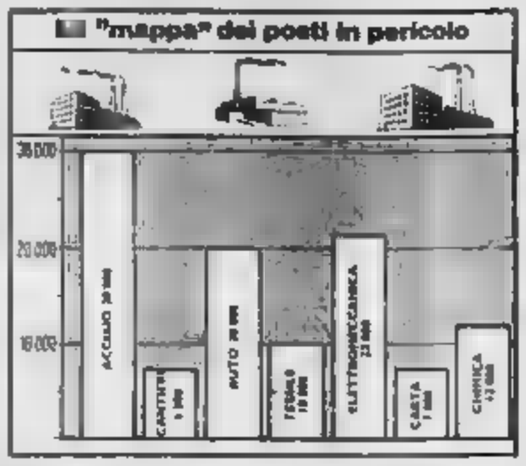
DAL NOSTRO INVIATO

LUCCA — «Siamo sulla soglia di una [illegible] che si potrebbe sfuggire di [illegible]». Così si è espresso il ministro del Lavoro, De Michelis, parlando ai [illegible] membri [illegible] Comitato centrale [illegible] Uil che hanno concluso le tre giornate di dibattito a «Il Ciocco», proponendo al movimento sindacale la politica dei redditi, come scelta di una [illegible] moderna per risanare il Paese.

Il ministro, che è stato schietto sin quasi alla brutalità, si riferiva ai deficit della finanza pubblica ed al [illegible] minaccia di [illegible] mila miliardi. «I provvedimenti — ha affermato — non sono varabili in un momento di pace». Tra l'altro, continuare a rastrellare risorse per coprire il «buco» pubblico, significa sottrarre agli investimenti necessari per combattere la disoccupazione ed evitare che il sistema produttivo italiano «finisca in serie B».

Per il sistema previdenziale dell'Inps De Michelis ha usato il termine «bancarotta» in quanto si arriverà ad una differenza di cassa di 28-30 mila miliardi, tra introiti ed erogazioni. Ai dirigenti sindacali che lo ascoltavano, ma ancor più a tutto il Paese, il ministro ha lanciato un avvertimento: «Non possiamo più adottare la tecnica di Bertoldo». Alludendo [illegible] provvedimenti che il governo prenderà dopo un ampio dibattito, ma che dovranno essere veramente applicati. L'esecutivo guidato da Craxi si propone di farlo con il più largo consenso di tutte le parti sociali, convergendo anche l'opposizione comunista. Pertò, pur avendo concesso che «una politica di rigore è più difficile per la sinistra e di [illegible] che per altri», non ci tireranno più essere troppo «teneri».

"mappa" dei posti in pericolo



De Michelis parlando ai dirigenti sindacali che hanno scelto di proporre a tutto il movimento dei lavoratori la politica dei redditi. Ovviamente, ha ricordato questa linea che corrisponde a quella indicata dal governo Craxi. Nell'elaborazione della Uil la politica dei redditi è un elemento che dovrebbe consentire al sindacato di partecipare alle decisioni che condizionano l'avvenire dei lavoratori e di controllare dal di dentro che vengano applicate.

De Michelis ha sottolineato anche l'aspetto di rilevanza politica e sociale della politica dei redditi. Stati Uniti ed Inghilterra hanno scelto la linea del «rischio di più forte» ed hanno tutte le conseguenze. Il sindacato inglese così oggi si trova a fare i conti con la Thatcher da posizioni di estrema debolezza. Stati Uniti ed Inghilterra (quest'ultima dopo la scoperta del petrolio nel Mare del Nord) sono ricchi dell'Italia. Da noi una politica del genere sarebbe perciò conseguente ancora più ingiusta di quelle che si registrano nel corpo sociale di quei due Paesi.

Quindi la strada giusta per l'Italia è quella della politica dei redditi. De Michelis ha indicato tre condizioni: 1) «Dobbiamo una politica equa per tutti, ripresa». 2) «Dobbiamo una politica trasferibile in fatti, che destini risorse alla ripresa e allo sviluppo». 3) «Dobbiamo una politica di rigore che riporti lo stato sociale senza determinare arretramenti su questo terreno».

Parlando del ripetersi il ministro ha lanciato alcuni avvertimenti: «Rigore — ha affermato — significa che prevalgono i ricordi oggettivi e non c'è sciopero o lotta che possa modificarli». Rivolgendosi ai dipendenti pubblici ha aggiunto: «Il governo della dinamica dei redditi non si può fare solo per i privati e non per i pubblici. Così la riforma della previdenza si deve fare per l'Inps per i pubblici».

Annunciando «un progetto organico per la riforma previdenziale» De Michelis ha assicurato che «l'entrata in vigore delle misure sarà graduale». Per i problemi della crisi industriale e dell'occupazione ha detto che «entro la prossima settimana sarà pronto il progetto per i "bacini di crisi"».

Le decisioni prese dal comitato centrale della Uil in materia di politica dei redditi, di intervento del sindacato nelle scelte delle aziende e di riforma della struttura sindacale della Federazione Cgil-Cisl-Uil (con i consigli di fabbrica sono state sancite in documenti approvati senza contrasti. Questi testi serviranno base del dibattito per la conferenza di organizzazione che la Uil terrà a Roma nel novembre prossimo.

Sergio De Vecchi

Per la Indesit la Fim prepara [illegible] suo progetto

ROMA — Ancora [illegible] di fatto per la vertenza Indesit: dopo oltre otto ore di colloqui sui problemi relativi alla ristrutturazione della società, i rappresentanti dell'industria torinese e il sindacato si sono dati un altro appuntamento per giovedì. «Per quella data — ha dichiarato Renato Barretta della Fim — noi presenteremo alla direzione della Indesit un documento che conterrà la nostra ipotesi di ristrutturazione. La [illegible] ieri si è concentrata della disponibilità a tener conto delle nostre proposte, soprattutto per quello che riguarda le misure industriali da prendere, anche [illegible] di mercato, prospettive e nuove iniziative produttive».

Pirelli: non c'è alcuna decisione sulla «cassa»

MILANO — [illegible]

Oggi si tratta per i rientri alla Fiat

[illegible] — Riprende oggi all'Unione Industriale la trattativa Fiat-Fim sui rientri dei 17 mila cassintegrati a zero ore. Le posizioni dell'azienda e del sindacato sono ancora distanti e neppure il direttivo del coordinamento Fiat-auto, venerdì sera, ha portato elementi nuovi. I delegati hanno indicato ancora la via della trattativa con l'azienda, anzi è domani il direttivo sulle quantità, sui tempi e sulle modalità dei rientri.

Questa linea è però contestata dai delegati del reparto [illegible] sostengono che la trattativa «è una perdita di tempo» e chiedono per l'immediata ripresa al governo e alla magistratura [illegible]

Intanto si riapre il fronte-prezzi

ROMA — E' scattato l'allarme per [illegible] industriali in crisi. Secondo la Cgil sono in gioco 120-130 mila posti di lavoro e il sindacato intende [illegible] i tempi con il governo perché definisca «obiettivi e programmi». Le tre confederazioni chiudono la lunga «querelle» contrattuale decidendo di uscire da una logica puramente difensiva e rilanciare una politica industriale che non sia più fondata esclusivamente sui «tagli» e sulla cassa integrazione.

Tutto questo e molt'altro considerati che può darsi venga alle prese con i punti in crisi lo dirimo con forza oggi al ministero dell'Industria Altissimo, nell'incontro di fine mattinata e le misure [illegible] per il controllo dei prezzi. La Confcommercio infatti ieri ha messo le mani avanti preannunciando un autunno molto pesante per i prodotti alimentari e non. Già ieri Cgil, Cisl e Uil gli hanno inviato un [illegible] sui problemi da affrontare [illegible] soluzione per i 40 mila dipendenti delle imprese salvate con la legge Prodi e per i 113 mila [illegible] in cassa integrazione o disoccupati alla scadenza Gepi.

Quanto incontro — ha dichiarato il segretario della Fim Marroni — non può limitarsi a una ricognizione dello stato di crisi di quasi tutti i settori e terminare con un calendario di nuovi appuntamenti: «Non siamo disponibili a venire solo per accordi di cassa integrazione, né ad accettare una distribuzione a pioggia di finanziamenti pubblici ad imprese senza finalizzazioni certe come sta avvenendo nella siderurgia privata».

Un avvertimento per Altissimo: i sindacati, già alle prese con una difficile discussione sulla politica dei redditi, sul finanziamento della spesa sociale, sembrano disposti assai poco [illegible] ad accettare un indiscriminato ridimensionamento dell'occupazione. La Cgil ha praticamente detto che il sindacato metterà sul tappeto nuovamente, coi progetti precisi dei grandi settori in crisi, siderurgia, chimica, cantieristica navale, rilancio dei settori tecnologicamente avanzati (telecomunicazioni, elettronica) una nuova politica dei salvataggi perché se [illegible] la legge Prodi» e la Cee bruciano continua di miliardi per imprese defunte, riforma del credito agevolato e [illegible] che il futuro venga erogato in modo selettivo secondo logiche settoriali e territoriali. Ma separatamente dal [illegible] da parte sindacale di una strategia attiva volta all'aumento della capacità produttiva che è «una non negoziabile» non una strategia per risolvere i problemi di competitività e di ammodernamento delle imprese che [illegible] sono». In sostanza il sindacato si attende dal primo governo a guida socialista una scelta che non sia più rivolta esclusivamente a mascherare posti di lavoro senza alternative credibili.

E' un problema seriamente molto complesso che richiederà un confronto molto approfondito tra governo e sindacati. Tant'è che negli ambienti del ministero dell'Industria si afferma che l'incontro di oggi dovrebbe avere un carattere sostanzialmente interlocutorio per ragioni di [illegible] in primo luogo quella di oggi e la prima riunione tra Altissimo e i sindacati quindi dovrebbe servire a fare una ricognizione dei problemi, a definire un metodo di confronto e un calendario di incontri. In secondo luogo l'incontro vedrà il ministro dell'Industria presente solo a [illegible] quello pomeridiano tra Craxi, Lama, Carniti e Benvenuto in programma martedì. Altissimo [illegible] competenze la competenza diretta e dei ministeri del Lavoro.

Quest'ultima precisazione «sembra preannunciare un [illegible] di competenza sulla [illegible] vicenda tra Altissimo e il collega del Lavoro De Michelis e chiarire [illegible] quale orientamento [illegible] sindacato riguardante [illegible] e tavolo del Governo. «Altissimo — ha dichiarato Marroni — deve dirci se è [illegible] il governo [illegible] e dove [illegible] gruppo [illegible]

Eugenio Palmieri

«La situazione può sfuggire al controllo» De Michelis mette in guardia i sindacati

DAL NOSTRO INVIATO

LUCCA — «Siamo sulla soglia di una [illegible] che si potrebbe sfuggire di [illegible]». Così si è espresso il ministro del Lavoro, De Michelis, parlando ai [illegible] membri [illegible] Comitato centrale [illegible] Uil che hanno concluso le tre giornate di dibattito a «Il Ciocco», proponendo al movimento sindacale la politica dei redditi, come scelta di una [illegible] moderna per risanare il Paese.

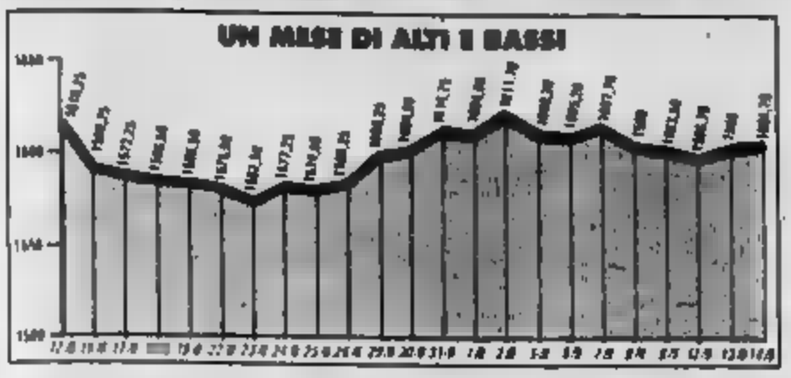
Il ministro, che è stato schietto sin quasi alla brutalità, si riferiva ai deficit della finanza pubblica ed al [illegible] minaccia di [illegible] mila miliardi. «I provvedimenti — ha affermato — non sono varabili in un momento di pace». Tra l'altro, continuare a rastrellare risorse per coprire il «buco» pubblico, significa sottrarre agli investimenti necessari per combattere la disoccupazione ed evitare che il sistema produttivo italiano «finisca in serie B».

Per il sistema previdenziale dell'Inps De Michelis ha usato il termine «bancarotta» in quanto si arriverà ad una differenza di cassa di 28-30 mila miliardi, tra introiti ed erogazioni. Ai dirigenti sindacali che lo ascoltavano, ma ancor più a tutto il Paese, il ministro ha lanciato un avvertimento: «Non possiamo più adottare la tecnica di Bertoldo». Alludendo [illegible] provvedimenti che il governo prenderà dopo un ampio dibattito, ma che dovranno essere veramente applicati. L'esecutivo guidato da Craxi si propone di farlo con il più largo consenso di tutte le parti sociali, convergendo anche l'opposizione comunista. Pertò, pur avendo concesso che «una politica di rigore è più difficile per la sinistra e di [illegible] che per altri», non ci tireranno più essere troppo «teneri».

In altre parole: i

Il [illegible] preme sulla lira, scivolone dell'oro

Il dollaro rimonta oltre «quota 1600»



ROMA — Nuovo rialzo del dollaro alla chiusura dei mercati valutari italiani: la moneta Usa ha chiuso ieri a 1604,75 lire guadagnando 8,75 lire rispetto alla chiusura di martedì a 1596 lire.

L'allarme del [illegible], viene accompagnata [illegible] indebolimento della nostra moneta anche nei confronti di altre valute, in particolare del marco e del franco svizzero. La situazione della lira resta sempre salda all'interno dello Sme, ma va notato che il marco si riporta vicino a quota 600 toccando il [illegible] più alto da marzo in qua nei confronti della lira: il marco ha quotato 598,04 lire.

La lira ha [illegible] terreno anche sul franco svizzero, salito a [illegible] con un guadagno [illegible] quasi una lira e mezzo, e sulla sterlina che sale fa 2388,53 a 2394 lire. La lira, invece, si rafforza sul franco francese. [illegible] 196,1.

Nello Sme, da rilevare l'accentuata [illegible] della debolezza [illegible] belga.

L'oro [illegible], dopo essersi mantenuto sui valori del giorno precedente [illegible] mattinata e parte pomeriggio, ha subito un improvviso arretramento scendendo [illegible] fixing di Londra a 401,75 dollari, con [illegible] perdita netta di cinque dollari rispetto a martedì. Gli [illegible] del fixing più basso dal 7 giugno e diversi operatori ritengono possibile qualche ulteriore limatura sotto quota [illegible] nei prossimi giorni.

Tuttavia, a questi bassi livelli sono intervenuti a sostegno gli operatori istituzionali che poco dopo il fixing hanno fatto risalire la quotazione a 404 dollari, valore sul quale si era poco prima chiuso il mercato di Zurigo. In Italia, l'oro ha toccato oggi le 31.000 lire il grammo, quotazione più bassa in oltre due mesi.

Un'assicurazione che viene dal ministro Gava

Poste e telefoni: nell'83 esclusi ulteriori rincari

In 5 anni la Stet investirà 22 mila miliardi nelle telecomunicazioni

Confermate le trattative Bull-Olivetti

PARIGI — La società statale francese Bull, già Honeywell-Bull, è impegnata in frequenti e complesse trattative con la Olivetti di Ivrea in vista di una riduzione della sua quota di partecipazione del 34% in quest'ultima. [illegible] presidente della Bull, Jacques Stern.

Egli non ha fatto commenti in merito alle notizie secondo le quali il governo italiano ha imposto una riduzione della partecipazione francese nella Olivetti come condizione per l'approvazione di una impresa congiunta fra la società di Ivrea e la Cit-Alcatel per lo sviluppo di una macchina per scrivere elettronica. La questione dovrebbe essere esaminata dal presidente del Consiglio, Craxi, durante la visita a Parigi in programma da oggi.

FIUGGI — Non ci sarà nessun aumento delle tariffe postali e telefoniche per il [illegible] nonostante le maggiori spese [illegible] dell'amministrazione in conseguenza degli effetti prodotti [illegible] fattori [illegible], per esempio dall'aumento del dollaro. Lo ha affermato il ministro delle Poste, Gava, intervenendo al convegno sulle telecomunicazioni e trasporti svoltosi a Fiuggi nell'ambito della «Festa dell'[illegible]». Il ministro non ha escluso l'ipotesi di un ricorso ad un piano straordinario di investimenti [illegible] *far superare la fase del*[illegible] *rilancio e la conversione tecnologica delle comunicazioni* [illegible] modo da avvicinarlo ai *sistemi dei Paesi più sviluppati*.

Per il ministro è anche necessario ed urgente apportare alcune [illegible] al sistema italiano della gestione dei servizi per migliorarne l'efficienza. «Chiarendo i compiti e i rapporti reciproci fra gli enti interessati. «*In proposito* — ha rilevato Gava — [illegible] *trattare di meglio precisare l'assetto* [illegible] *settore delle telecomunicazioni, decidendo per una gestione unitaria o plurima, fermo restando l'esigenza di una struttura* [illegible] *sia dal punto di vista tecnico che commerciale*».

A proposito delle trasformazioni della [illegible] telefonica Gava ha infine annunciato l'incentivazione delle tecniche elettroniche al fine di utilizzare la rete per i nuovi servizi.

Sul problema delle tariffe si è [illegible] anche l'amministratore delegato della Stet, Michele Principe, il quale ha ricordato che nei prossimi cinque [illegible] si investiranno nel miglioramento della rete [illegible] telecomunicazioni circa 25 mila miliardi (di cui circa 22 mila da parte delle società della Stet).

Il problema [illegible] reperimento delle risorse per finanziare un così alto ammontare di investimenti è stato affrontato da Principe sottolineando la necessità di ridurre l'onere finanziario per le società, ribadendo tuttavia che la [illegible] tariffaria resta uno strumento ineliminabile in uno scenario inflattivo. Principe [illegible] comunque precisato che [illegible] a mie manovre [illegible] essere contenuto al di [illegible] del [illegible] di inflazione e [illegible] ricordato che le tariffe telefoniche dal 1976 sono *«diminuite in termini reali»*.

Bilancio semestrale [illegible] finanziaria Fiat

La Fidis a vele spiegate

Previsto un '83 migliore dell'82 - La quota Comau scesa al 15%
A novembre parte il complesso di corso Sempione a Milano

Cesare Romiti

TORINO — Il consiglio di [illegible] Fidis, [illegible]ria del gruppo Fiat, riunitosi sotto la presidenza di Cesare Romiti, ha approvato la [illegible] del [illegible] sull'andamento della gestione societaria.

1 Un [illegible] saliente della [illegible] di [illegible] periodo è rappresentato [illegible] incassati per oltre [illegible] con [illegible] incre[illegible] previsto, per l'intero esercizio, [illegible] 33 per cento rispetto al 1982. Gli [illegible] si attivi presentano un fo[illegible] incremento rispetto al 1° semestre 1982, anche in conseguenza della notevole liquidità della società.

2 Dalla relazione [illegible] evidenzia inoltre che il portafoglio partecipazioni, con una consistenza di oltre [illegible] miliardi, non presenta sostanziali variazioni rispetto [illegible] fine esercizio 1982. L'operazione di maggior rilievo è stata la cessione del 30 per cento della quota di partecipazione nella Fin-Comau al gruppo statunitense Beodin. Successivamente allo [illegible] mese di giugno [illegible] stata [illegible] un'ulteriore cessione [illegible] azioni Fin-Comau alla Italfinanziaria (internazionale del gruppo Imi. A seguito di tali cessioni la partecipazione [illegible]la Fin-Comau si è ridotta dal 25,9 per cento al 15 per cento, con il realizzo di una plusvalenza di oltre 7 miliardi.

3 Il [illegible] economico della Fidis risulta in forte incremento ed anche le previsioni per l'intero esercizio presentano un risultato considerevolmente più elevato di quello [illegible] molto favorevole ([illegible] miliardi) conseguito nel [illegible].

4 [illegible] particolare per quanto attiene la partecipata Attività [illegible]tari S.p.A., la relazione semestrale approvata dal consiglio di amministrazione evidenzia la previsione d'avvio dei lavori per il prossimo mese di novembre del complesso edilizio di corso Sempione a Milano, conseguente al rilascio a fine luglio scorso della relati[illegible] concessione edilizia.

5 [illegible] rilievo a [illegible] l'incremento dei [illegible] liquidazione e degli interessi attivi conseguenti all'impiego delle risorse finanziarie [illegible] derivanti dall'aumento del capitale sociale e dall'anticipazione finanziaria dell'Istituto di San Paolo di Torino. Il risultato [illegible]o si prevede per l'intero esercizio notevolmente più ele[illegible] di quello [illegible] nello scorso anno.

L'indice IBI è sceso a 347,83

Ristretto di Milano ai minimi dell'anno

MILANO — Nuovo e pronunciato ribasso del «ristretto» con l'indice Ibi che è sceso del 2,28% terminando a quota 347,83 che rappresenta il nuovo minimo dell'anno.

Nella riunione di ieri sono stati registrati i [illegible] prezzi (tra parentesi le quotazioni precedenti).

Titoli	Quotazioni	
Credito Agrario Bresciano	4.810	(4.870)
Banca Pop. Comm.-Industria	11.300	(11.100)
Banca Pico. Cr. Valtellinese	21.300	(21.250)
Terme di Boguanco	500	(511)
Italiana Vita	36.300	(37.300)
La Previdente	12.300	(13.000)
U.S.A.	5.000	(5.300)
Banca Brianteа	33.150	(33.300)
Banca di Legnano	2.310	(2.540)
Banca Centro-Sud	4.000	(4.000)
Banca Prov. Napoli	6.430	(6.300)
Banca Ind. Gallaratese	26.000	(26.000)
Banca Provinciale Lombarda	30.900	(31.500)
Banca Popolare Bergamo	22.500	(23.100)
Banca Popolare Crema	34.400	(35.000)
Banca Subalpina	6.500	(6.000)
Banca Popolare Intra	12.000	(12.150)
Banca Popolare Lecco	9.300	(9.300)
Banco di Chiavari	5.300	(5.230)
Banca Naz. Agricoltura	6.130	(6.300)
Banca Tiburtina	4.000	(4.500)
Banca Popolare Lodi	25.900	(24.500)
Banca Popolare Luino-Varese	15.100	(15.100)
Banca Popolare Milano	16.900	(16.900)
Credito Commerciale	7.000	(6.900)
Banca Pop. Palazzolo	18.000	(18.000)
Banca Pop. Novara	43.910	(44.000)
Credito Bergamasco	23.700	(24.000)
Banca Credito Pop. Siracusa	7.300	(6.250)
Finance ord.	14.250	(14.300)
Finance priv.	7.250	(7.350)
Bieffe	2.900	(2.850)
Creditwest	2.005	(1.100)
Fretta	2.270	(2.270)
Cir	2.700	(2.700)
Fmc	3.030	(2.940)
Zerowatt	2.900	(3.040)

L'indice ha perduto lo 0,15%

I titoli industriali scendono in Borsa

[illegible] — Situazione sempre incerta al mercato azionario. In una seduta caratterizzata da smobilizi, specie sui valori industriali. Le operazioni, stante la carenza di affari, tendono a sistemare le partite in vista delle scadenze di settembre, previste per oggi e domani. Montedison è andata al ribasso del 2,94%. Fiat dell'1,11%. Vicosa dell'1,83%. Olivetti dello 0,99%; controtendenza dello 0,11% per Italcementi.

Stazionario il mercato degli assicurativi, con limature irrazionali per Ras (—0,32%). Sai (—0,20%); più consistente il [illegible] di Toro (—1,36%); segni positivi per Generali (+0,16%), Alleanza (+0,45%) e Milano (+0,77%).

L'indice provvisorio calcolato alla fine della riunione del direttivo degli [illegible] cambio presenta un regresso dello 0,15 per cento.

Buffetti punta al listino con l'Imi nuovo azionista

ROMA — *L'Istituto Mobiliare [illegible] Imi) è entrato nel capitale sociale della Buffetti attraverso la sua controllata Italfinanziaria Internazionale. l'ingresso della finanziaria pubblica è avvenuto mediante la [illegible]zione di parte dell'aumento del capitale sociale da 5 a 6,25 miliardi di lire approvato nei giorni scorsi dall'assemblea degli azionisti della società. L'operazione Italfinanziaria è analoga a quella compiuta dalla stessa finanziaria nella società del gruppo Fiat, Comau, e prelude all'ingresso in Borsa delle azioni Buffetti.*

Il bilancio al 30 giugno 1983 del gruppo Buffetti, approvato nei giorni scorsi dall'assemblea degli azionisti, si è chiuso con un utile netto di 2,6 miliardi. Il fatturato del gruppo — che è stato di 98 miliardi — è aumentato nei primi sei mesi di quest'anno del 27 per cento, raggiungendo i 44 miliardi.

Il 50 per cento del fatturato deriva dalle quattro [illegible] industriali del gruppo: Buffetti Grafica, Euroffice, Ibertipo e Buffetti Spagna. Il restante 40 per cento proviene invece dalle due società editoriali: Buffetti Editore e Buffetti Consulenza.

L'aumento di capitale della capogruppo fa Luigi Buffetti è avvenuto con l'assegnazione gratuita di nuove azioni (da 2 a cinque miliardi mentre l'aumento da 5 a 6,25 milia[illegible] è stato sottoscritto dalla finanziaria dell'Imi. La Buffetti controlla complessivamente 12 società.

AZIONI

Chiusura comunicata dalla sede di Borsa dall'Agenzia Economica Ansa Piazza di Torino

Titoli	MILANO 14-9	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 14-9
ALIMENTARI				
Alivar	4350	+ 50	[illegible]	4280
[illegible]	27950	— 300	540	n.q.
Cavarapp	1319	— 1	9000	n.q.
Eridania	6855	— 65	12300	6780
Fiorio	n.q.	—	—	180
IBP ord.	3540	— 65	1500	n.q.
IBP risp.	3295	— 53	—	n.q.
Ind. Zuccheri	1290	+ 01	11000	n.q.
Melange Vill.	8700	+ 50	2300	8660
Perugina ord.	1840	—	[illegible]	n.q.
Perugina risp.	1671	— 7	[illegible]	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	26200	+ 180	4000	n.q.
Ausonia Ass.	1070	+ 8	[illegible]	n.q.
C. Ass. ital. ord.	15600	+ [illegible]	17700	15650
C. Ass. ital. risp.	11040	+ 110	14000	[illegible]
C. Latina ord.	371	— 14	17000	386
C. Latina priv.	400	— 2	13000	440
Fidi ord	1790	+ 10	3000	n.q.
Fidi risp.	800	—	2000	n.q.
Generali	[illegible]	+ 220	14700	136200
Italia Ass.	[illegible]	— 97	3000	n.q.
L'Abeille	[illegible]	— 400	300	n.q.
[illegible]	[illegible]	— 550	1405	n.q.
RAS	140700	— 350	9300	142300
SAI ord.	13960	— 30	6300	12900
SAI priv.	13650	+ 10	100	13000
Toro Ass. ord.	11500	— 100	13100	11500
Toro Ass. priv.	8000	— 80	10600	8050
BANCARI				
B. Cred. Veneto	[illegible]	—	15000	n.q.
B. Comm. Ital.	39100	— 300	1950	39200
Banco Roma	39150	— 300	2000	39200
Banco Lariano	5150	— 1	15400	n.q.
Cred. Italiano	[illegible]	+ 10	23000	3300
Cred. Varesino	4270	—	11400	n.q.
Interbanca p.	20150	— 100	2200	20200
Mediobanca	87000	— 60	[illegible]	87000
CARTARI-EDITORI				
Burgo ord.	2430	— 20	[illegible]	2400
Burgo priv.	[illegible]	— 32	[illegible]	3400
Burgo risp.	n.n.	—	—	n.q.
De Medici	2400	+ 30	10000	[illegible]
Mondadori	[illegible]	—	1000	[illegible]
Mondadori p.	[illegible]	— 50	3000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	[illegible]	— 22	35000	n.q.
Pozzi Ginori o.	113 50	+ [illegible]	—	110
Pozzi Ginori r.	87	—	—	86
Sterni ord.	380	— 41	4000	425
Sterni priv.	430	—	—	430
[illegible]	45300	+ 50	3000	n.q.
[illegible]	44100	—	100	n.q.
[illegible]	13900	—	[illegible]	[illegible]
Unicem risp.	11700	— 80	400	11750
CHIMICI-GOMMA				
Beorn	8000	— 90	1000	n.q.
Caffaro ord.	410	—	3000	n.q.
Caffaro risp.	414	—	—	n.q.
Farmit. Erba	19200	—	40000	n.q.
Montedison	1013	— 7	133000	1000
Saffa ord.	29000	— 200	500	n.q.
Saffa priv.	23000	— 50	300	n.q.
Sirio Lonza	33450	— 40	200	[illegible]
Montefibre	214 50	— 5 50	5000000	216
Montefibre risp.	n.q.	—	—	1040
Perlier	2760	—	—	n.q.
Pirelli ord.	1480	—	10000	1480

Titoli	MILANO 14-9	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 14-9
Pirelli risp.	806	— 1	4500	800
RIA	1400	+ 45	1000	n.q.
Safia ord.	5400	+ 75	33400	5400
Safia risp.	5270	+ 60	—	5250
Saiag	n.q.	—	3300	1100
Sinergina	15300	+ 90	300	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	340 70	— 1 35	700000	351
La Rinasc. priv.	240	—	120000	240
Rina	1185	— 25	24000	1170
Standa ord.	6250	— 110	12000	n.q.
Standa risp.	5250	+ 35	2500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	840	+ 70	[illegible]	840
Ausiliare	7000	— 85	—	n.q.
Autostr. To-Mi	7301	+ 21	2500	7300
Italcable	16000	— 40	15000	16000
Sip	3180	+ 1 55	270000	[illegible]
Stet Milano	3420	— 20	—	n.q.
SIP ord.	1775	+ 5	11000	1780
SIP risp.	1721	+ 1	21000	1730
ELETTROTECNICI				
Telemeccanica	300	— 17	40000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcio	1470	+ 11	3000	n.q.
Agricola Fin. o.	17500	+ [illegible]	[illegible]	n.q.
Agricola Fin. r.	16800	+ 700	600	n.q.
Bastogi-Irta	234	+ 9	[illegible]	224
Bonif. Siele	29100	+ [illegible]	1600	n.q.
Borgosesia o.	6600	— 770	500	5700
Borgosesia r.	3300	— 20	—	3400
Brioschi	1285	— 10	3000	n.q.
Buton	3600	+ 1	6000	n.q.
La Centrale o.	1975	+ 10	60300	1900
La Centrale r.	1300	+ 1	[illegible]	1190
La Cen. r. 1-7-82	1375	— 1	—	1200
CIR ord.	4310	—	15000	4350
CIR risp.	4300	+ 9	1600	4350
Euromobiliare	4250	+ 30	3300	[illegible]
Fidis	3630	—	10000	3630
Fin. Stede	4500	— 15	6000	n.q.
Finanz.	45 90	+ 0 50	—	n.q.
Finrex	1330	—	[illegible]	n.q.
Finsider	48	—	40000	46
Fiscambi	3670	+ 30	3500	3670
Gemina ord.	420	— 3	60000	n.q.
Gemina risp.	430	— 11	8000	n.q.
Gilardini ord.	3010	— 75	6500	3450
Gilardini risp.	2010	— 35	2000	3000
IFI priv.	6802	+ 1	40000	6960
IFIL ord.	6101	— 40	2100	6150
IFIL risp.	4230	— 70	1000	4200
Invest	2830	+ 20	54000	2830
Italmobiliare	54010	— 190	2270	n.q.
Metal	1301	+ 6	4000	1300
Partec. Finanz.	730	—	2000	n.q.
Pirelli S.C.	3700	— 35	13000	2730
Pirelli S.p.A. o.	1660	— 22	[illegible]	1660
Pirelli S.p.A. r.	1530	— 10	3000	1600
[illegible] ord.	13000	—	—	n.q.
Reina risp.	20000	—	—	n.q.
[illegible]	9400	+ 200	1000	n.q.
[illegible]	1300	— 100	3000	1400
[illegible]	804	— 6	3000	800
SME	690	+ 1	[illegible]	690
Stet ord.	1010	+ 45	[illegible]	1000
Stet risp.	1410	— 30	[illegible]	1450
STET	1745	—	82000	1743
Terme Acqui	1100	— 10	3000	n.q.

Titoli	MILANO 14-9	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 14-9
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6471	+ 10	15500	n.q.
Attività Imm.	3150	—	3000	[illegible]
B.I.I. ord.	754	— 3	85000	784
B.I.I. risp.	720	+ 7	8000	715
Coga	851	— 9	27000	n.q.
Cogolar	1366	— 5	—	n.q.
Cons. Ac. Roma	10725	— 0 25	25000	[illegible]
De Angeli-Frua	1605	+ 25	7500	n.q.
Fer-Co	n.q.	—	—	95
Gen. I. Segrate	665	— 45	50000	[illegible]
Imi. Edilizia	24700	— 215	—	n.q.
Ipi	n.q.	—	—	1045
Italstrade	13000	+ 230	1400	[illegible]
La Milano C. o.	8010	— 60	5100	n.q.
La Milano C. r.	5200	— 120	300	n.q.
Risanam. ord.	3440	+ 10	1400	[illegible]
Risanam. risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]
Sifa	2310	—	[illegible]	2310
MECCANICI-AUTO				
Castelgarelli	n.q.	—	—	1300
FIAT ord.	3000	— 34	477000	3015
FIAT priv.	2130	— 21	300000	2140
Gilardini	6570	— 65	1700	6300
Franco Tosi	10000	— 200	2100	n.q.
Magneti M. o.	870	— 9	4000	830
Magneti M. r.	830	—	—	830
Olivetti ord.	3320	— 33	220000	3330
Olivetti priv.	3341	— 49	34000	3340
Olivetti risp.	3101	— 14	20000	3100
Oliv. r. 1-7-82 n.c.	1900	— 7	67300	[illegible]
Saffa priv.	2240	— 50	8000	2250
Westinghouse	10300	— 150	—	10450
Worthington	2321	— 18	3000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi [illegible]	415	— 2	10000	n.q.
C. Metal. Ital.	4400	+ 61	2400	n.q.
Gelsenia	300	— 2	[illegible]	400
Falck ord.	1435	+ 5	1000	n.q.
Falck risp.	1480	—	—	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	130 50
Ilva-Viola	500	+ 10	3000	n.q.
La Magona	4700	—	7500	n.q.
Pertusola	830	—	3000	n.q.
Talco Grolle	n.q.	—	—	13000
Trafilerie	3620	+ 5	—	n.q.
TESSILI				
Cant. I. Zinelli	21 75	—	700000	n.q.
Cantoni	2061	— 19	1000	2030
Cucirini	1600	—	3000	n.q.
Cascami 1972	4100	—	—	n.q.
Eliolona	1150	—	1500	n.q.
Fisac ord.	8005	+ 5	—	8000
Fisac risp.	7951	—	—	7900
Linificio ord.	3710	— 5	5000	n.q.
Linificio risp.	1040	+ 10	3000	n.q.
Marzotto ord.	1351	— 9	3000	n.q.
Marzotto risp.	1005	—	—	n.q.
Olcese Veneri	20 50	— 0 50	[illegible]	n.q.
Rotondi	11000	—	200	n.q.
Sviluppo Viscosa	11821	— 22	300000	11850
Unione Manif.	14150	—	—	n.q.
Zucchi	3640	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1800 50	— 0 50	[illegible]	n.q.
A. De Ferrari r.	1715	— 5	800	n.q.
Acquar Potabili	3250	— 10	—	3300
Calcest. Varese	1585	— 4	[illegible]	n.q.
Cigahotels	4100	—	57000	4100
Jolly Hotels	3200	—	[illegible]	[illegible]
Pacchetti	67	— 3	30000	72
Tremo	14300	— 30	3000	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/10/83 II	99 95	99 95
C.C.T. 1/11/83	100 30	100 10
C.C.T. 1/12/83	100 00	100 15
C.C.T. 1/1/84	100 20	100 25
C.C.T. 1/2/84 1,5%	100 10	100 05
C.C.T. 1/2/84 II 2,5%	100 00	100 10
C.C.T. 1/4/84	100 30	100 15
C.C.T. 1/5/84	100 10	100 05
C.C.T. 1/8/84 1,5%	99 90	99 90
C.C.T. 1/8/84 II 2,5%	99 95	100
C.C.T. 1/7/84	99 70	99 75
C.C.T. 1/8/84	99 75	99 75
C.C.T. 1/9/84	99 80	99 85
C.C.T. 1/10/84	99 75	99 80
C.C.T. 1/11/84	99 80	99 85
C.C.T. 1/12/84	99 85	99 95
C.C.T. 1/1/85	100 10	100
C.C.T. 1/3/85	100 30	100
C.C.T. 1/5/85	100 05	100
C.C.T. 1/6/85	100 15	100 05
C.C.T. 1/7/85	100	100
C.C.T. 1/8/85	100	100
C.C.T. 1/9/85	100	99 95
C.C.T. 1/10/85	99 95	99 90
C.C.T. 1/11/85	99	99
C.C.T.Ecu 14/5/87/90	103 70	103 80
C.T.Ecu 13/5/87/90	101 10	101 30
B.T.P. 12% 78/83	99 80	99 75
B.T.P. 12% 79/87	95 40	95 60
B.T.P. 12% 79/84 I	99	99
B.T.P. 12% 79/84 II	97 95	97 90
B.T.P. 12% 79/84 III	96 75	96 75
B.T.P. 12% 82/87	100 05	100 05

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 9% 80/88 I	87 40	87 10
Enel 9% 87/97	85	85 40
Enel 9% 80/90 I	79 60	79 45
Enel 9% 80/90 II	79 70	79 60
Enel 7% 70/85	96 80	96 70
Enel 7% 71/86	91 40	90 10
Enel 7% 72/87 I	88 60	88
Enel 7% 72/87 II	88 90	88
Enel 12% 73/88	96 90	96
Enel 12% 80/87	89 60	89 10
[illegible] 77/84 ind. II	140 90	141 60
Enel 80/87 ind.	100	99
Enel 81/88 ind.	100 60	100 15
Enel 82/90 ind. I	105 80	105 30
[illegible] 83/90 ind. II	105 40	104 80
Enel [illegible] ind. III	103 80	103 80
Enel 82/90 ind. IV	104 40	104 30
Enel 83/90 ind. I	100 40	100
Enel 83/90 ind. II	100 20	100
LRLL 81/91 ind.	100 10	99 90
LRLL S.Spir. 82/89 ind.	100 80	101
LRLL Sider 82/89 ind.	102 20	102 20
Aut. LRLL 9% 87/97	93 80	93 70
Aut. LRLL 9% 80/90 I	79 40	79 10
Aut. LRLL 9% 80/90	72 80	72 70
Aut. LRLL 7% 71/86	93 80	93 30
CCIAA 9% 80/90	94 80	94 60
CCIAA 9% 80/90	93 20	93 15
CCIAA 9% 80/90	93 60	93 30
CCIAA 9% 80/90	93 60	93 30
[illegible] 9% 80/90	93 60	93 30
[illegible] 9% 80/90	93 60	93 30
[illegible]

Dal 15 al 30 settembre il grande appuntamento con il blu.

Il "punto blu" è il nuovo evento che la Rinascente vi offre per 15 giorni, con il più grande assortimento della città.

Troverete un'eccezionale scelta di giacche, giubbotti, giacconi montgomery nel caratteristico panno blu marina, con interni a colori contrastanti, per uomo, donna e bambini.

Un grande appuntamento da ■■■ perdere alla Rinascente.

vivi le nuove idee
la Rinascente

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLA 10 km Torino posizione dominante 4 camere cucina servizi giardino. Da Giovanni Immobiliare 491 500.

VILLE nuove a scheda Autogrill ubi di Grugliasco con giardino esclusivo vendo lire 3% Telefonare 0141 48 057

VILLE autorizzate monofamiliari a schiera L. 200 mila mq a Moncalieri 23 km da Torino possibilità Mutuo 149 3699

VILLETTA viale Montegrappa 130 mq ottimo stato vendo ditta autorizzata costruzioni giardino vendo agenzia Troglio 521 1754

VILLETTA semidirocata 3 km centro Ceresole 2 camere soggiorno cucina giardino garage ristrutturata L. 130 milioni privata vendo Telefonare 595 384

VILLETTA vendesi zona Giaveno nuova costruzione 2 camere soggiorno cucina 1100 mq Sestriere 21.000 CASE 505 238

VENDO Grinzane vista e posizione di pregio 3 camere cucina abitabile di mq circa 85 2-3 camere cucina termini da L 100 milioni trattabili 2% mutuo e dilazioni Telefonare 986 964

VISTA COLLINA
Imprese vende splendido monolocale di ristrutturazione stabile prestigioso. Bridges alla Stella terme bagni accessori. Telefonare 688.398.

VOLPIANO in palazzina nuovo alloggio 2 camere cucina doppi servizi L. 65 milioni più mutuo Mobrici 789 3699

ZONA corso Trapani nuova serie 3 camere cucina e servizi L. 110 milioni trattabili Mobrici 359 339

ZONA Stazione via Fiocchetto in casa d epoca 2 camere soggiorno cucina doppi servizi L. 65 milioni Mobrici 789 3699

ZONA nuova Grugliasco vendesi villa 3 camere soggiorno cucina doppi servizi giardino Telefonare 945 3220 - 567 8196

ZONA nuova Grugliasco costruzione vendesi villa nuova soggiorno cucina 3 camere 2 servizi giardino Telefonare 945 3220 - 567 8196

20 Domande affitto

A fumatrice unica in Torino alloggio arredato per uno 2° caso centralissimo 778 815

ABBIGGIANO appartamento o monolocale con transferta pagamento a garanzia no spese Telefonare 545 536.

AFFITTO per mio dipendente referenziato mini alloggio possibile uno 2° locale no transferta. Tel. 812 727

AGENZIA cerca mini-bilocle arredati in Torino [redacted] grado massima garanzia Tel. 501 686.

CERCASI referenziati cercano alloggio in affitto in casa decorosa possibilmente zona periferia Tel. 011 366 316.

CERCASI lavoratori cercano alloggio arredato indipendente garantiti in affitto 3-4 vani in Torino. Tel. 857 804

COPPIA referenziati professionisti per cambio transferta desidera appartamento Chieri centro Villanova 5 camere servizi. No mediatori. Referenze. Telefonare 909.158 - 857.864

MILITE [redacted] cerca per prossimo [redacted] alloggio arredato in affitto gradito [redacted] Telefonare ore pasto dopo [redacted] Telefono più tosto serale [redacted]

SOCIETA' cerca in affitto signorile alloggio uffici zona alta locazione Mensilità. Telefonare 813 647

STUDIO Amministrazioni cerca alloggio arredato 4 vani 1/2 camere in Torino preferibilmente per funzionario in trasferta. Tel. 339 8332.

21 Offerte affitto

A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio Confidenziale di ristretto e vero privato. Affidaci alloggi vicolo casa Tel 657 EXCLUSIVO Lunedì e Ve

A disponibile ufficio o locale signorile mq 40 2° piano 5 vani servizi riscaldamento ingresso con accesso indipendente L 800 mila mese. Telefonare 543 791

ADRIANO accogliente arredato 3 camere servizi pensionato giovane o referenziato Tel 831 676

ADRIANO arredato bene Bertola Lagrange Pisanino camera tenuto servizi 350 mila più 2° casa. Tel 533 434

ACCOGLIENTE arredato ced a terzi rispettato anche ragazza ora referenziata ore 16 335 8775

ADIACENZE piazza Bunico affittasi splendido ufficio 3 camere salone servizi e parcheggio 300 mq. Autorimessa libera Gallo 503 636

AFFITTASI soleggiato e meraviglioso panorama vista stabile a referenziati nuovissimo vero posto a Lanzo. Amministrazione Gallo. tel 503 618

AFFITTASI a referenziati villa con giardino 3 camere cucina servizi box giardino a Pecetto Cavour. Tel 741 2668

AFFITTASI ad esclusivi uso posti di lavoro eleganti monolocale arredato. Telefonare ore 617 175

AFFITTASI alloggio a principi posti Tel 232 197 mobilcasa

AFFITTASI appartamento e monolocale uomo o signorina a persona referenziata Telefonare 545 570

AFFITTASI negozi in Torino vari uffici e locali commerciali 3 camere cucina servizi ELITE CASE 502 914

AFFITTASI posto Nizza monferrato appartamento arredato una stanza uso cucina L. 250 mila mese Tel. 013 477

AFFITTASI ufficio mq 90 completamente arredato con 3 linee telefoniche in zona Borgata Parella. Tel. 823 808

AFFITTASI ufficio 2 vani servizi via Santhià angolo via Donizetti L. 220 mila mensili Tel. 366 565.

AFFITTASI uso commerciale bilocale ben arredato casa signorile 2° piano con ascensore via Vinovo Tel. 781 3049 ore pasti 15-18 83 dalle 15 ore 18

AFFITTASI uso ufficio alloggio 4 vani doppi servizi L. 700 mila Gli A. 519 8203 - 541 484

AFFITTASI zona piazza Massaua solo ad uso post a terra no cucina L. 350 mila mensili Telefonare 717 307

AFFITTASI zona corso Venezia vani 5 al bilocle Telefonare ore ufficio 650 7978.

VILLETTA prefabbricata in villaggio a fianco attrezzi presso Villanova d'Asti L. 450 mila mese. Tel. 0141 926 147

22 Trasiochi

ADECCHI noleggio camion attrezzi modesti oltre domiciliare d'ufficio a corrieri e professionisti indipendenti Per informazioni telefonare 262 0308 ore [redacted]

AUTOTRASLOCHI grande e piccole portata a tutta Italia, Risparmio disposto motel Tel 346 777 - 346 827 Vasarrio.

TRASLOCHI camion smontaggio montaggio per preventivi gratuiti Tenda domanni e Gardaland. Tel 882 483 Evaluga.

24 Mobili, arredi

A. MORLERICIO Regina compra vendita mobili vasi Via Cirié 2, telefono 217 388.

ATTENZIONE camera sopravvissuta L. 600 mila cucina in laminato L. 350 mila Pagliano mobili via Lagrange 29 cambio.

CERCO Pie Umberto ottimi [redacted] ottimo stato servizi L. 400 mila diamo Tel 366 736.

DI SALVATORE 887.143 offre propria [redacted] per funzionari in trasferta.

PALLA a MANTINETTO 741 2674 grande fondo Perotto affitto 3 vani camini, L. 700 mila mensili.

MANSARDA affittasi studente ingegneria 60 mila mensili più spese Tel. telefonare ore pasti.

MANSARDA cerco affitto zona a lato zona piazza vasta servizi affitto Tel 0183 46 327, ore 0173 61 448

MANSARDA soleggiatissima arredata con servizi affittasi lato piazza di lotta in zona Crimea corso Cosenza Tel. 857 826.

MONOCAMERA arredata ristrutturata zona piazza Rivoli affittasi uso posti di lavoro Telefonare 611 737 - 443 373

PIAZZA Statuto proprio alla Dante affittasi a professionisti referenziati. Telefonare 812 813

PIED-A-TERRE ideale e nuovissimi arredati mesi o casa a privato 30/gen 140 - 180 - 250 mila, uso settimanale Tel. 881 735

R. BENIGNO Canonica 1a 11 affittasi in stabile ristrutturatissimo L. 250 mila compresa spese Ape camera, Jolly Hotel, corso Vercelli 155 e corso Siracusa 163, telefono 530 877

STUDIO/CASA prima mensilità 2 anni garanzia 4 camere cucina [redacted] Francia 600 000 mese Tel 335 6072

STUDIO/CASA affittasi in piazza Statuto ingresso sala doppio 2 piano 2 camere servizi mq 160 Tel 335 8672

STUDIO/CASA prima affitto corso Monte Cucco signorile 3 vani servizi 3 ingressi separato parcheggio Tel 335 8672

UFFICI arredati Crocetta passeggiata soleggiata moderni vetri Wall - Dir ore 4/20 pasto 8-19 Tel. 657.6795

UFFICI CENTRALI
strutturati signorili soggettazione prestigio magari bancaria/ assicurativa telefonare. Tel. 561.3777.

UFFICI in ottima zona centrale a Bertola mq 80 e mq 100 affittasi Telefonare ore ufficio 765 949.

LE PICI 250 500 1000 mq condizionati, disponibili subito 100 lire, via Lagrange 19, telefono 35 611

UFFICIO affittasi in palazzo signorile una camera arredata con 2 terminali e mobile 2 telefoni uso segretaria e parcheggio numeri 011 540 7408 - 651 643

UFFICIO via Duccio Collegno piano rialzato 3 camere bagno affitto L. 350 mila mensili Tel 557 6374.

UFFICIO zona corso Venezia vani 5 al bilocle Telefonare ore ufficio 650 7978.

VILLETTA prefabbricata in villaggio a fianco attrezzi presso Villanova d'Asti L. 450 mila mese. Tel. 0141 926 147

30 Scuole e Istituti

IMPIEGO SICURO
PER I MIGLIORI STUDENTI
Istituto autorizzato rilascia diplomi
PROGRAMMATORI
su calcolatori elettronici I.B.M.
OPERATORI PROGRAMMATORI
su calcolatori elettronici
OPERATRICI
su macchine perforatrici I.B.M. a schede e nastro magnetico
Corsi diurni - pomeridiani - serali
Inizio corsi mensile
lezioni
MARIA VITTORIA
Corso Vittorio Veneto 13 - Torino
numero 888 393 - 888 870

36 Nautica

MATICAPAY Viareggio Po 31, cedesi o noleggio ormeggio a mq/a mese Lire 15 0 Tel 678 748 - 832 368.

37 Campeggio e sport

ATTENZIONE
Sentiero impossibile che qualcuno divida il proprio benessere con altri, magari a vero
CON SOLI 8.000.000
Due passi panoramici di 1000 mq di terreno nella posizione più bella e panoramica della Riviera di Ponente, a due 2 km dal mare, senza speculazioni o speculazione alcuna!
Può passare in tre vacanze
Guardo sud e doppio sole sud.
E' un'occasione unica da non perdere.
Telefonare 0182 870 362 ore pasto oppure 0182 20 666 dalle 15 alle 19

38 Animali e veterinaria

ADRIANO barboncini nanetti pechinesi yorkshire volpini bastardi lupetti collie schnauzer dalmata gatti persiani. Tel 011 843 666.

ADRIANO yorkshire pechinesi barboncini bastardi volpini schnauzer bassotti pinscher gatti persiani. Tel 011 861 0639

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO lire grande collezione di monete medaglie ere argenti monete vaticane preferenza cartiere. Recapiti [redacted] Tel 549 399.

CAMAVENE (Rivarolo) cascina indipendente 3 camere [redacted] cucinotto doppio garage 3000 mq terreno L. 35 milioni più mutuo Tel 532 400

CAMAVENE 28 km Torino vendo rustico ottima condizione da ristrutturare indipendente mq 1000 terreno L. 15 milioni Tel 0173 826 848

CARIGNANO vendesi terreno edificabile mq 1.175 con progetto già pronto Tel 210 600 pasti ore

CASA [redacted] vendesi [redacted] mq 300 [redacted] Fossano 7 camere doppi servizi termosifoni, giardino Tel 0172 45 760 - 011 788 115

AVIGLIANA km 2 4 costruttore vende nel villaggio Selene ultimi villini con giardino 130 mq 3 camere 2 bagni cucina abitabile taverna box doppio ingresso indipendente Telefonare 011 938 746

BORGOMANERO (Novara) vendesi casa completa stabile indipendente bagni posizione tranquilla mq 900, L. 30 milioni Telefonare 0175 75 251 ufficio.

BUSSOLENO causa posizione nuova stabile vendesi appartamento da 2 piani L. 80 milioni Tel ORVIEA 508 881

BUSSOLENO privati libero 2 camere 1 cucina garage in via Giolitti L. 70 milioni trattabili. Telefonare 954 8726 ore pasti 954 5479 ore ufficio

CALABRIA a Scalea [redacted] vendo [redacted] appartamenti sul mare. Per [redacted] telefonare 011 667 264 - 0965 760 44

CALABRIA Tropea a Diamante, tratto mare, [redacted] tutto l'anno, [redacted] con parco, [redacted] mq, [redacted] Telefonare 011 [redacted]

CAMAVENE (Rivarolo) cascina indipendente 3 camere [redacted] cucinotto doppio garage 3000 mq terreno L. 35 milioni più mutuo Tel 532 400

CAMAVENE 28 km Torino vendo rustico ottima condizione da ristrutturare indipendente mq 1000 terreno L. 15 milioni Tel 0173 826 848

CARIGNANO vendesi terreno edificabile mq 1.175 con progetto già pronto Tel 210 600 pasti ore

CASA [redacted] vendesi [redacted] mq 300 [redacted] Fossano 7 camere doppi servizi termosifoni, giardino Tel 0172 45 760 - 011 788 115

AVIGLIANA km 2 4 costruttore vende nel villaggio Selene ultimi villini con giardino 130 mq 3 camere 2 bagni cucina abitabile taverna box doppio ingresso indipendente Telefonare 011 938 746

BORGOMANERO (Novara) vendesi casa completa stabile indipendente bagni posizione tranquilla mq 900, L. 30 milioni Telefonare 0175 75 251 ufficio.

BUSSOLENO causa posizione nuova stabile vendesi appartamento da 2 piani L. 80 milioni Tel ORVIEA 508 881

BUSSOLENO privati libero 2 camere 1 cucina garage in via Giolitti L. 70 milioni trattabili. Telefonare 954 8726 ore pasti 954 5479 ore ufficio

CALABRIA a Scalea [redacted] vendo [redacted] appartamenti sul mare. Per [redacted] telefonare 011 667 264 - 0965 760 44

CALABRIA Tropea a Diamante, tratto mare, [redacted] tutto l'anno, [redacted] con parco, [redacted] mq, [redacted] Telefonare 011 [redacted]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

AAAAA, LIRE 7.200.000 affittasi più 3/6 rate da L. 300.000 Casamorgia 650 3605 vende in Valle Susa casetta villetta 200 mq terreno.

A. BUTTIGLIERA Alta villa signorile 3 camere cucina 2 bagni garage lavanderia 3000 mq terreno, L. 175 milioni. Telefonare 482 227

A. CASTIGLIOLE vale con mansarda 4 vani 2 servizi 3000 [redacted] vendesi Tel 011 540 941

A L. 6 800 000
a Diano marina/Imperia Sua vende recentissima palazzina indipendente con giardino no pagamento iniziale penso interessi Tel 648 735 - 658 333

ALATEX
A Gr. Capi di Vasti (Cn) mq 1100 a 4 km vendo azienda tessile pienamente [redacted] 4-2-3 stanze, cucina arredata, riscaldamento autonomo, posto auto, area recintata. Tel 011 888 746

ACQUISTO immediatamente cascina villa casa in vendita dintorni Torino Cuneese Pinerolo Tel 1566 816 ufficio

ACQUISTO Rivara Lupure sole da privato appartamento sopra 1-2 camere cucina. Preferenza centro Tel 349 867

AFFARE Canavese Castellamonte casa ristrutturata recente 240 mq totali garage cortile giardino mercedes L. 138 milioni trattabili Tel 537 420

AIRASCA casa bifamiliare 2 camere cucina [redacted] vendo Tel 011 980 0151

AI Castello di Valperga vendo camera 6 vani cortile quadrifamiliare privata, stato [redacted] L. 35 milioni Telefonare 011 437 872.

ALASSIO Cooperativa edilizia vende attici 100 mq termo autonomi, ottima posizione a pochi 5 da 85 milioni Telefonare 0182 501 660

ALBENGA villa vendesi villaggio Lauro mq 140 [redacted] camere letto grande cucina servizi Tel 0171 6200

ALBENGA [redacted] vendesi direttamente proprietario [redacted] 3 camere, cucinotto, bagni servizi privato vendo Tel 011 460 802

ANDORA Alcanga Cervetti appartamenti anche 30 mesi pagati trascurabile possibile. Il mutuo [redacted] vendo [redacted] proprietario [redacted] Telefonare ore pasti 0182 20 666 dalle 15 alle 19

AVIGLIANA km 2 4 costruttore vende nel villaggio Selene ultimi villini con giardino 130 mq 3 camere 2 bagni cucina abitabile taverna box doppio ingresso indipendente Telefonare 011 938 746

BARDONECCHIA [redacted] mansarda [redacted] arredata 3 posti letto vendesi L. 55 milioni Tel 011 859 577

BARDONECCHIA [redacted] vendesi [redacted] mq 6 [redacted]

CARAVAN '83: arriva da Torino la volontà di uscire dal tunnel

L'appuntamento di Torino è atteso come la più importan... d'incontro, di verifica e di ... per quanto riguarda l'avvenire del mezzo «plein-air».

Ma a distanza di nove anni dalla prima volta che i costruttori si incontrarono sotto le volte del padiglioni del Valentino, la situazione è notevolmente mutata. Allora — si era nel 1975 — la caravan rappresentava ancora, per la ...gior parte degli italiani, un prodotto capace di offrire non tanto la possibilità di una ... alternativa all'aria aperta quanto, piuttosto, la possibilità di tr... comodità di casa propria presso campeggi ed aree attrezzate.

E a distorcere in questo senso la funzione della caravan contribuirono anche molti costruttori che — realizzando soluzioni abitative sempre più accessoriate — riuscirono effettivamente a trasformare la spartana «roulotte», da tempo già conosciuta ed apprezzata nel Paesi di spiccata tradizione caravanniatica, in un vero e proprio «appartamento viaggiante» dotato di tutti i comfort, a scapito della mobilità.

In questo modo, però, venne alimentandosi un particolare tipo di domanda che, anziché fondarsi sui valori di una «nuova cultura della va...», si basava sulle ...vazioni effimere ispirate dal capriccio di un consumismo non dettato da ... razionali, quanto piuttosto da esigenze caduche, di cui l'avvento della recessione economica avrebbe ... segnato il limite. Infatti, se nel frattempo la ... era voluta diventare ... e supercomoda, ... dovuto pagare questa «evoluzione» con ... inevitabile incremento dei costi.

Non c'è quindi da stupire se — con il sopraggiungere degli anni della congiuntura e con l'aumento dei costi del lavoro e delle materie prime, nonché della tariffe dei carburanti — l'intero settore abbia dovuto fronteggiare uno ...rigimento della domanda, o oggi si interroghi sul proprio futuro.

Da Caravan Europa 83, perciò, dovranno emergere chiare indicazioni proprio in tal senso. Il settore, infatti, ... vivendo un periodo di «bonaccia» — che per altro interessa non solo la situazione italiana ma anche quella degli ... Paesi europei — la quale potrà ... se i costruttori non vorranno prendere atto dei nuovi orientamenti che dovranno ispirare i loro programmi per l'immediato futuro.

Un simile orientamento, tuttavia, non dev'essere frutto di una «reazione» o di una scelta casuale, ma di un'attenta considerazione sulle future potenzialità che riveste, per il settore della caravan, quella «nuova cultura della vacanza» — e non moda occasionale — espressa oggi soprattutto dai giovani. Infatti, l'interesse per una vacanza di «arricchimento», fatta di conoscenza, di nuove genti, usi, costumi e luoghi, nonché di autentico contatto con la natura, fa sì che la vacanza venga intesa soprattutto ... «spostamento», come un itinerario lungo il quale poter fare continue scoperte. E quei giovani che oggi partono con una «canadese» e poche masserizie essenziali, saranno proprio ... domani ... un piccolo «guscio» da agganciare all'autovettura per poter continuare a girare per le strade d'Europa — in piena libertà — anche con la famiglia. Perciò sarà proprio il piacere della libertà — quale può offrire un mezzo «plein-air» — a rilanciare la nuova domanda dalla quale l'intero settore produttivo potrà trarre nuova energia.

Ne risulta casuale, pertanto, la decisione di affiancare, quest'anno per la prima volta, a ... Europa una mostra autonoma che — nel 4° e nel 5 pad. di Torino Esposizioni — è interamente dedicata alla tenda, all'insegna di «Tendeuropa 83». Infatti, mentre negli anni passati la ... veniva proposta come alternativa viaggiante all'appartamento «commettendo così l'errore di non tenere conto della principale motivazione che doveva sovrintendere all'offerta, e cioè della libertà di movimento, non disgiunta dall'assunzione di uno schema di vita a più stretto contatto con l'ambiente e, quindi, di miglior qualità, oggi la caravan viene suggerita ... naturale evoluzione della tenda.

Un «concorso di bellezza»

Caravan Europa — oltre ad essere l'«asse» attorno al quale per sette giorni ruota la più qualificata e rappresentativa produzione internazionale del veicolo per la vacanza e di tutti i settori connessi — ... un ... anche per i ... automobilistici cui l'industria del «plein-air» motorizzato si rivolge per ... le «basi», sulle quali progettare e realizzare i propri modelli.

Proprio in questa prospettiva si spiega la volontà di essere all'avanguardia presente al Salone di un colosso quale la General Motors che, attraverso l'Autauto, si è fatta promotrice di un lusinghiero concorso — presentato ... giornalisti durante la conferenza stampa tenutasi a ... Esposizioni — volto a premiare ... che ... la migliore realizzazione — ... o straniera — su meccaniche General Motors, rispettivamente nelle categorie motorcaravan, camper, ... home.

Un esercito in tenda o sulla roulotte non rinuncia alla vacanza in libertà

... primo superficiale giudizio, la caravan potrebbe ancor oggi apparire come un ... insolito per ... le vacanze. Ma ... sufficiente consultare alcuni dati per ..., invece, che coloro i quali hanno ... questo mezzo per valorizzare l'impiego del proprio tempo libero sono in Europa oltre 14 milioni di persone, ovvero una «nazione di intenditori» pari a circa un quarto dell'intera popolazione italiana, oppure l'equivalente di metà polo l'area ... tana di una città come Torino.

E non a caso i caravanisti possono identificarsi in ... : infatti, italiani e tedeschi, ... e francesi, olandesi e danesi... si sentono legati a un comune amore e rispetto per la natura, e ad un' ... comportamento che favorisce la supremazia dei più elementari e genuini valori sociali, pur nell'esaltazione delle singole libertà.

Tra i caravanisti ... bandiera europea, sono oggi al primo posto — per numero di mezzi circolanti — i francesi con circa un milione di caravan immatricolate. Ai posti ... seguono — pressoché affiancati — inglesi e tedeschi, rispettivamente con 700 e ... mila unità.

Gli olandesi, invece, vantano la più alta densità: una caravan ogni 35 abitanti e una ogni 10 auto, confermando così una spiccata vocazione a cogliere le opportunità che offre il mezzo «plein-air». Per quanto riguarda l'Italia, si calcola che le caravan oggi circolanti superino ... unità, con una densità di una ogni 250 abitanti e circa 11 mezzi ogni 1000 auto.

Questi sono i dati risultanti ... stime fatte ... ai rilevamenti forniti ... cioni di categoria ... singoli ...

Nonostante i problemi che di volta in volta ha pur dovuto affrontare, ... europea del veicolo «plein-air» si è sviluppata fino a raggiungere — globalmente — una considerevole dimensione: circa 30 ... addetti e una produzione ... oscillante — nello ... quest'ultimo triennio — intorno ... 300 mila pezzi l'anno, dei quali oltre 200 mila prodotti da Francia, Repubblica Federale Tedesca, Gran Bretagna ed Italia.

Il quadro della si... italiana registrato dal settore della ... può esprimersi in questi termini: nel 1982 si è registrata una generale flessione sia nella produzione sia nell'interscambio. In particolare, a fronte di una produzione di 11 mila 370 veicoli si è avuto un export pari a circa il 16% della medesima ed un import di 12 mila 386 unità. Ciò significa che il mercato italiano ha espresso una domanda di circa 23 mila 500 mezzi, la quale ... si è rivolta per metà all'offerta ... prodotto straniero. Quali sia... le ragioni di questa scelta costitui..., pertanto, uno dei problemi che i costruttori italiani dovranno esaminare in occasione della manifestazione torinese. E poiché la produzione nazionale, sotto il profilo della qualità, nulla ha da invidiare a quella straniera, ne... ... emergere da vari fattori — fra cui il costo delle materie prime e del lavoro, nonché ... sfera organizzativa e dei criteri di gestione aziendale finora seguiti — le cause da sottoilineare al fine di contrastare in casa propria la forza con... ... degli altri costruttori europei.

L'intero settore produttivo del mezzo «plein-air» risente — in tutta Europa — di un andamento negativo nel quale convergono fattori e questioni di fondo che coinvolgono globalmente la situazione economica generale di ciascun Paese. In un simile contesto, sarebbe, anche la produzione italiana — in questi ultimi anni — ha dovuto misurarsi con una serie di problemi collaterali, con inevitabile influenza negativa sull'andamento della domanda. Tra questi, non va trascurata l'annosa questione dei campeggi italiani, i quali sono insufficienti ad accogliere le richieste che per lo più si concentrano nei mesi di luglio-agosto e molto spesso applicano tariffe sproporzionate per i servizi che offrono.

Domani un dibattito sul settore

Dove va il campeggio?

Domani, ... ore 15, si svolgerà a Torino Esposizioni, nell'ambito di Caravan Europa 83, un dibattito sul tema «Dove va il campeggio in Italia?».

I responsabili economici dell'intero settore, che coinvolge quasi cinque milioni di utenti (quanti sono i campeggiatori italiani) confronteranno le posizioni della domanda e ... la ... campeggio, quanto della strutture ricettive riservate in Italia ai camp...

L'Italia infatti è il Paese che — negli ultimi tre anni — ha registrato il più basso sviluppo di insediamenti campeggistici, a fronte di una richiesta sempre più alta. ... crearsi in tal modo squilibri dei costi sempre più elevati, con la conseguente contrazione della produzione dei veicoli da campeggio e, proprio nel ... nel quale in Europa ... affermandosi il concetto di vacanza nella natura, si vede il campeggio ai margini di questo fenomeno turistico, culturale e sociale.

Il tema è quindi di estrema importanza e a parlarne saranno chiamati rappresentanti della Fiata ... dalle Associazioni Italiane dei Complessi Turistici Ricettivi dell'Aria Aperta). ... nale dei Costruttori di Veicoli per la Vacanza «Plein-Air», e l'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte. Moderatore sarà il dr. Raffaele Jannucci, direttore ...

la Dethleffs all'avanguardia con
la ... gamma RALLY: novità RALLY ...

e i nuovi AUTOCARAVAN Dethleffs

I GRANDI TRE
SU FIAT ...
A BENZINA E DIESEL
GLOBETROTTER SD
GLOBETROTTER BD
GLOBETROTTER RD

L'AUTOCARAVAN PERFETTO IN ...

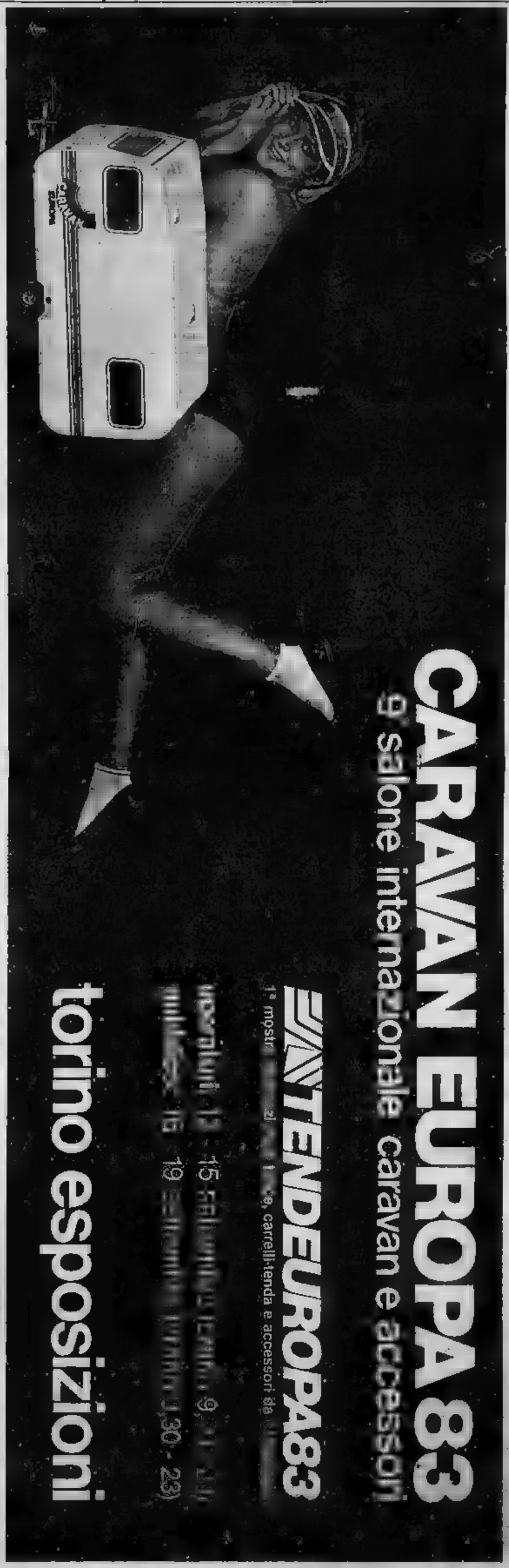
CENTRO D'IMPORTAZIONE ... L'ITALIA
DITTA IMPOCA S.r.l.
Via Portofino, 8 - 30038 Spinea/Venezia
... 041/992.644

AUTO-CARAVAN
roller
10141 TORINO
Via De Sanctis 15,
telefono 011 703.521

MASSAUA
ASSISTENZA AUTORIZZATA
TRUMA - COLEMAN - AL-KO
ACCESSORI e RICAM...
CARAVAN e CAMPER
Riparazioni - Attestimenti

Clemmeti®
Costruzioni Motorhome Italia S.p.A.
via Torino, 47 - ...
... (011) ...

CARAVAN EUROPA 83
Stand n. 706
Salone 11°



Seconda tappa del viaggio nel labirinto dell'Università: Economia e Commercio

La facoltà delle speranze concrete

Spiega la preside, professoressa Germana Muttini Conti: «Su un campione di 420 studenti che si sono laureati tra il '71 e il '76, solo uno non ha trovato un'occupazione» - Ma sono studi difficili: non più del [illegible] per cento arriva alla laurea Molto frequentati i corsi serali - «Le aziende guardano soprattutto ai voti e [illegible] delle lingue straniere»

Bottoncce, quasi per [illegible] mania, la professoressa Germana Muttini Conti, docente per tutti anni di Statistica alla Facoltà di Economia e Commercio e [illegible] pochi mesi preside della stessa Facoltà, riferisce un dato: «Su un campione di 420 studenti laureatisi in Economia e Commercio negli anni accademici 1971-72 1975-76, uno soltanto è risultato non occupato. Gli altri? Mediamente hanno ricevuto il *offerta di* [illegible] e lavoro».

E ora, signora preside, la situazione è la stessa [illegible] lavoro fa? «Piano, piano — precisa — *Diciamo che i nostri neolaureati hanno prospettive migliori rispetto a quelle* [illegible]

temperatura [illegible]	
massima	+ 24,8
minima	+ 11,9
media	+ 17,6

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare 1001 mb; umidità 75 per cento. Cielo sereno. **Temperature:** massima +24, minima +11, media +17. **Previsioni:** nuvoloso variabile in graduale aumento con possibilità di locali precipitazioni anche temporalesche. Visibilità buona. Venti calmi o deboli. **Temperatura stazionaria. Sole:** sorge alle 7.08, tramonta alle 18,43. **Temperature delle acque sono a Torino:** max +27,4; min +17,3

altre Facoltà. So che i settori dell'industria, del credito e delle assicurazioni continuano a richiedere dottori in Economia e Commercio, ma non [illegible] in grado di stabilire in fra 4-5 anni il mercato del lavoro assorbirà tutti i [illegible] laureati. Presumo di sì, ma è soltanto un'impressione».

L'indagine sui 420 laureati, curata la stessa Muttini Conti, è contenuta [illegible] un volumetto che, per i [illegible] scientifici della ricerca, offre uno spaccato quanto mai interessante sugli sbocchi professionali degli studenti al [illegible] del corso quadriennale. Si apprende così che, oltre alla relativa facilità di trovare un impiego, la maggioranza dei laureati è [illegible] soddisfatta della occupazione raggiunta: 63 su cento l'hanno ritenuta definitiva, 62 pertinente alla preparazione scientifica ricevuta, 54 vi dedicano tutto il tempo disponibile.

Negli ultimi [illegible] anni accademici, gli iscritti alla Facoltà sono stati poco più [illegible] 5 mila, un terzo dei quali fuori corso [illegible] immatricolati al [illegible] anno si sono aggiunti un 1700-1800. I diplomi [illegible] laurea [illegible] circa 150-200 ogni anno, gli studenti che non riescono a conseguire il titolo e [illegible] definitivamente rappresentano i 250 nello stesso periodo di tempo. Un altro dato conferma l'alta «mortalità» degli iscritti a Economia e Commercio: soltanto il 15 per cento riesce a laurearsi.

E' davvero una Facoltà particolarmente difficile? La preside Muttini Conti distingue: «*La falcidia di studenti si verifica non tutto insieme, ma molto indirettamente: oggi sono molto richiesti esperti in revisione e certificazione di bilancio e la concorrenza di chi vuole un posto di lavoro per ritardare il servizio militare. I torni serali sono molto frequentati, subito dopo la presenza di studenti-lavoratori. Esami difficili? E' tutto relativo, si possono superare col diciotto o col trenta, dipende dall'impegno.*

Hanno chances [illegible] un'occupazione persino anche i laureati [illegible] prolifici nudm n basso? «Bisogna anche vedere chiari a questo proposito. Oggi non è sufficiente la laurea: le aziende guardano soprattutto ai voti, alla serietà del piano di studio precedente, alle discipline coltivate oltre alla conoscenza di lingue straniere».

Quale piano di studi raccomanderebbe alle matricole che [illegible] dal prossimo novembre cominciano i corsi? «Mi limito indirettamente oggi sono molto richiesti esperti in revisione e certificazione di bilancio e la concorrenza di chi vuole un posto di lavoro per ritardare il servizio militare. I torni serali sono molto frequentati, subito dopo la presenza di studenti-lavoratori. Esami difficili? E' tutto relativo, si possono superare col diciotto o col trenta, dipende dall'impegno.

Un'iniziativa della giunta definita con un disegno di legge

Regione, un aiuto alle spese per la sicurezza nei cinema

La proposta presentata in Consiglio - Quanto costa rispondere alle norme (in vigore dal 1980) - L'assemblea discute di cardiochirurgia e del jet coreano abbattuto

La prima riunione del dopoferie in Consiglio regionale è coincisa con un'iniziativa per la «ristrutturazione e [illegible] dell'industria dello spettacolo». Un disegno di legge che la giunta ha presentato ieri [illegible] presidenza del Consiglio e che [illegible] alla cultura, ing. Ferrero, ha [illegible] presenti il presidente e il segretario dell'Agis [illegible] dei proprietari [illegible] spettacolo) Valentano e Morano, il presidente del Teatro Stabile e altri esponenti della categoria pubblici e privati.

[illegible] è questa: non [illegible] per [illegible] (e ridurre questa tendenza anche in [illegible] campi) e favorire invece l'accensione [illegible] mediante contributi [illegible] ridurre [illegible] Il «dopostatuto» ha scombussolato luoghi [illegible] spettacolo e di riunioni: ora anche per una recita in un parco all'aperto si deve seguire rigidissime norme [illegible] Che non [illegible] recenti, risalgono, [illegible] Milano [illegible] decreto del [illegible] ridefinito il 6 luglio '83.

«Le spese sono enormi — dice Valentano — e speriamo che questa legge venga approvata presto».

Vediamo le spese. «Per un locale medio [illegible] mille posti ritiene l'impianto elettrico [illegible] tutti debbono farlo] costa [illegible] 50 a 70 milioni. Una paratoia che risponda alle norme ministeriali costa sulle [illegible] mila lire».

Le due classi [illegible] [illegible] la I (resistenza [illegible] fiamma persistente [illegible] una tela) e G [illegible] resiste alla temperatura anche di un altoforno. La «certificazione» di questa qualità va fatta in laboratori specializzati, definiti [illegible] ministero. Fino a poco tempo fa ce n'era uno solo in Italia, alle Capannelle; ora ne sono entrati in funzione uno a Milano e uno a Padova, presto ce ne sarà uno anche a Torino, al quale hanno contribuito anche gli Udi [illegible] spettacolo. Così le aziende produttrici del materiale non dovranno attendere tempi infiniti per avere la certificazione.

Tendaggi, [illegible] materiale acustico, tutto va rivisto in base alle norme che poco sono poi nemmeno tanto nuove, ma che ora vengono fatte rispettare rigorosamente.

La Finpiemonte sarà il «braccio esecutivo» di questa legge. «Ma è già intervenuta — dice il suo presidente prof. Cottino — nella ristrutturazione [illegible] dell'ex *Puccini* 2 [illegible] *Charlie Chaplin* [illegible] *via Garibaldi* aperto da poco.

Fin qui il [illegible] tecnico; [illegible] l'assessore [illegible] cultura è responsabile anche di un discorso politico. «La collaborazione [illegible] pubblico e privato si [illegible] più necessaria anche nel settore dello spettacolo» che [illegible] il soltanto di [illegible] ma anche cultura. Il coinvolge quindi le istituzioni.

* * *

Mentre Ferrero spiegava queste cose in una saletta, il Consiglio svolgeva i suoi lavori [illegible] prima con un lungo elenco [illegible] interrogazioni, poi [illegible] un dibattito sul jet abbattuto.

Tra le risposte alle interrogazioni, di particolare rilievo quella dell'assessore Bajardi sulla cardiochirurgia e l'emodinamica. Una risposta/relazione [illegible] precisa di tutti [illegible] eventi con un [illegible] riferimento, perché [illegible] magistratura [illegible] sta [illegible] «grandissime difficoltà [illegible] istorie» del giovane morto in [illegible] giusto [illegible] incidente nell'intervento.

[illegible] ha riepilogato [illegible] la storia [illegible] [illegible] i [illegible] centri in Piemonte di [illegible] già [illegible] riferito [illegible]: e [illegible] confermato «l'imminente approvazione [illegible] dell'Usl [illegible] Nonara che istituisce la cardiochirurgia [illegible] lo quale sarà avviata [illegible] opposita convenzione con l'Università [illegible] il suo centro cardiochirurgico diretto dal prof. Moreo».

Sul jet abbattuto dai caccia russi tutti i gruppi avevano presentato mozioni e ordini del giorno che [illegible] provocano un ampio [illegible] La Regione, [illegible] precisato la repubblicana Vetrino, ha «un'incidenza insignificante in problemi che coinvolgono il mondo»; ma il dibattito si è rivelato opportuno e utile [illegible] me presa [illegible] coscienza [illegible] fatto il Piemonte».

Domenica [illegible] alla caccia

L'apertura della caccia non sarà ritardata. Domenica quindi, all'alba, l'esercito dei cacciatori piemontesi si metterà in cammino. Il ritardo era stato proposto perché il governo aveva respinto prima la delibera che limitava il numero dei cacciatori «esterni» ammissibili in ogni provincia in modo da contenerne il totale in 90.000; poi la legge che tentava di ripropone la limitazione mediante la creazione di «zone faunistiche omogenee».

Ne affidava la gestione alle Province e il governo ha detto no, «non è di loro competenza».

Ieri il Consiglio ha approvato, per tre poltrone, le modifiche suggerite dallo stesso presentatore della prima legge, Claudia Simonetti. In sostanza si dice che «la Regione, sentite le Province, regolamenta i modi di gestione e di accesso dei cacciatori, compresi quelli [illegible] in altre regioni, e ne determina il numero, comunque non inferiore alla media regionale, calcolato [illegible] rapporto cacciatori e territorio agro-forestale».

Però la [illegible] può entrare in vigore subito, perché la procedura [illegible] approvazione richiede almeno un mese e [illegible] si devono [illegible] le [illegible] Quindi per quest'anno caccia [illegible] a tutti anche nelle province di non residenza: e anche a chi viene da fuori Piemonte. Perché naturalmente abbiano porto d'armi e licenza e rispettino i termini di tempo, cioè [illegible] giorni consentiti e di carniere, registrando sull'apposita tessera i capi a[illegible]

L'ex capo dell'Utif Milano estradato

Petroli: il giudice interroga Bianchi

E' il primo imputato che va molto ad arrivare dalla Spagna - La colossale [illegible] e gli amici

Il magistrato Aldo Cura

Dall'aereo, atterrato alla Malpensa, è sceso con le manette ai polsi, ai fianchi due ufficiali della Finanza come angeli custodi. Gli stessi che l'avevano preso in consegna a Barcellona e, dopo la rinuncia all'estradizione, accompagnato in [illegible] La prima notte in galera l'ing. Armando Bianchi, dopo anni di confortevole esilio in Spagna. Ha trascorso in [illegible] camera di [illegible] nella caserma della [illegible] Comandi della Finanza. Una notte agitata la sua per il previsto e temuto interrogatorio, tanto atteso invece [illegible] giudice istruttore Aldo Cura, uno dei magistrati torinesi che s'occupano dello scandalo dei petroli quasi a tempo pieno. Perché tanta attesa?

Innanzitutto perché l'ing. Bianchi è il primo degli arrestati [illegible] italiani in Spagna [illegible] [illegible] estradato (gli altri due, il gen. Donato Lo Prete e il [illegible] trolliere Bruno Musselli non [illegible] sa ne è quando arriveranno). In secondo luogo perché l'ex [illegible] Utif [illegible] Milano può diventare un'enciclopedia in fatto di [illegible] illeciti, di protagonisti, di bustarelle.

Una figura chiave quella [illegible] Armando [illegible] capire che [illegible] avvenne a partire [illegible] [illegible] [illegible] mondo [illegible] contrabbando di prodotti petroliferi. Al [illegible] dell'Utif di Milano il funzionario [illegible] dieci anni, dal '68 alla primavera [illegible] '73. Una svolta nella sua [illegible] professionale fu [illegible] conoscenza [illegible] Bruno Musselli.

Alle nozze [illegible] figlia di [illegible] fu il petroliere a fare da testimone. Un [illegible] festa con [illegible] capitani d'industria, industriali, prelati, politici.

Quando, qualche tempo dopo, Musselli e soci seppero che la figlia dell'ing. Bianchi voleva ottenere l'annullamento del matrimonio dalla Sacra Rota, si fecero in quattro per aprire le porte [illegible] del Vaticano e avvicinare i monsignori «giusti». [illegible] un adeguato «obolo», l'offrirono al Vaticano e l'annullamento del matrimonio giunse immediato.

Si [illegible] vanno queste cose [illegible] io faccio [illegible] lavoro a te, tu lo fai a me. Bianchi, grato per [illegible] premura di Musselli e altri petrolieri, si doveva in qualche modo adebitare. [illegible] avvenne. Un occhio chiuso [illegible], l'altro domani. Il direttore Utif milanese si trovò in balia dei petrolieri d'assalto e senza scrupoli.

Nel '73 l'imprevisto: Bianchi doveva andare [illegible] pensione. Bisognava trovare un sostituto «adatto». Fu lui stesso [illegible] indicarlo [illegible] petrolieri preoccupati: l'ing. Egidio De Nile. «Non sa assolutamente [illegible] sarà nelle mani [illegible] ci» assicurò. Altri obolo [illegible] prelati e monsignori, altri incontri e De Nile diventa il nuovo direttore [illegible] [illegible] Milano. Il contrabbando continuò. L'ing. Bianchi qualche tempo dopo [illegible] scelse la [illegible] come [illegible] [illegible] il meritato riposo. A 72 anni, per lui è arrivato ora il momento del rendiconto. Per l'intera giornata il giudice Cura l'ha torchiato contestandogli le accuse: associazione per delinquere, corruzione, falso e collusione.

g. j. p.

Si riapre con tre sale l'Eliseo

Da oggi il panorama delle [illegible] cinematografiche [illegible] si arricchisce di due nuove sale: riaprono l'Arlecchino e l'Eliseo, [illegible] a [illegible] chiusi per ferie». Le riaperture portano ad una trentina le sale in funzione a Torino e corrispondono in pratica a quattro [illegible] in più, essendo l'Eliseo [illegible] sala a visione unitaria.

Al «Rosso» e al «Blu», [illegible] rali a spettacoli vari, si aggiunge [illegible] l'Eliseo «Grande», per film di [illegible] rapido. «Una soluzione assai difficile all'estero — [illegible] Ventavoli, proprietario della multisala — in Italia arriviamo dopo, perché [illegible] intoppi burocratici [illegible] di un passo insuperabile».

Il [illegible] apre alle [illegible] con tre [illegible] diversi di prima visione [illegible] una tariffa che si aggira [illegible] cinquemila lire ciascuno. («Nel pomeriggio pratichiamo sconti speciali a determinate categorie»).

Dotata tra l'altro di un «Dolby», un sistema di lettura di colonna [illegible] che [illegible] una grande fedeltà, la nuova multisala, prima [illegible] Torino e in Italia, rappresenta una via di uscita sicura per chi è imbarazzato nella scelta di «quale film vedremo stasera?» ed un «atto di fiducia — come lo definisce Ventavoli — nella rinascita del settore.

Trentamila [illegible] circolano in più ogni [illegible] superato il «tetto» [illegible] milione

Molto nervosi i torinesi alla guida (e di notte sui corsi come in pista)

I vigili: «Effettivamente guidano piuttosto male» - Ma non peggio che [illegible] altre città - La circolazione è diventata molto più lenta - Una consolazione: [illegible] incidenti

Un milione di vetture circolanti in Torino e provincia. Il «tetto» è stato sfondato pochi [illegible] fa, confermando una linea [illegible] che vede un aumento [illegible] di circa 30.000 mila vetture all'anno. La crisi viene dunque avvertita [illegible] in misura molto modesta anche perché tutto quel parco [illegible] di veicoli [illegible] quistati dai dipendenti [illegible] rivenduti [illegible] pochi mesi, pare [illegible] assai bene: in altre parole sono in molti a preferire l'acquisto di un'auto di sei mesi, anziché nuova, conseguendo un certo risparmio e mantenendo di riflesso elevato il parco vetture circolanti.

[illegible] quota di [illegible] milione rappresenta anche l'occasione per [illegible] serie di riflessioni. Come guidano i torinesi? Come si circola in città?

I vigili urbani alla prima domanda rispondono con [illegible] certi pessimistici: «Piuttosto male e con notevole nervosismo, anche se il sistema viario cittadino è più scorrevole [illegible] quello delle altre grandi [illegible] italiane. Spesso ci domandiamo con perplessità un comune di fronte al traffico pigolone e lentissimo [illegible] Roma o Napoli».

Una [illegible] indagine su [illegible] nazione [illegible] stabilito [illegible] verso test e prove attitudinali, che solo il [illegible] per cento degli automobilisti ha una sufficiente conoscenza della normativa stradale.

In città, nonostante l'obiettiva possibilità [illegible] velocità elevate su [illegible] periferici, [illegible] forse [illegible] rilevano negli [illegible] numero di incidenti. [illegible] '79 furono [illegible] (mediamente 330 al mese [illegible] nell'80, 2759 nell'81 (313 al mese), e l'anno passato 3704 (308 al mese). Anche il numero degli incidenti con [illegible] a [illegible] lando, mentre piuttosto [illegible] polare è il grafico di quelli mortali (91 nel '79, 86 nell'80, 70 nell'81 ma in nuova crescita l'anno scorso con 92).

Nei primi [illegible] mesi dell'anno [illegible] le tendenze sono state confermate: gli incidenti sono stati [illegible] 912 con feriti e 40 [illegible]. Per poter valutare appieno i dati occorre tenere presente che il [illegible] è già passato. Statisticamente (e abbastanza sorprendentemente) ci si accorge che i torinesi incorrono in sinistri stradali preferibilmente in primavera (il mese con più incidenti è solitamente maggio, seguito da vicino da aprile e marzo) mentre un'altra punta viene registrata ad ottobre, ma su livelli inferiori di almeno una cinquantina di unità.

Se nei [illegible] primaverili si attiva il [illegible] di 400 interventi di vigili, polizia e carabinieri, [illegible] agosto [illegible] tocca il minimo (circa 160). Il [illegible] due mesi dalle condizioni climatiche piuttosto avverse come gennaio e dicembre trascorrono senza troppi danni (quest'anno in gennaio [illegible] sono stati 287 scontri, [illegible] cui quattro mortali, ma la stranezza è presto spiegata: «Il maggior numero di scontri con morti e feriti — [illegible] la Polizia Stradale — è una tipica perniciosità primaverile ed autunnale: la spiegazione sta nel gran numero di motociclette e ciclomotori circolanti. Nei mesi invernali non sono ovviamente usati e in luglio ed agosto vengono [illegible] spesso trasferiti [illegible] [illegible] statistiche, pur se indirettamente, emerge quindi [illegible] una volta la [illegible] pericolosità dei veicoli a due ruote.

[illegible] Il conforto di una lieve [illegible] continua diminuzione [illegible] sinistri: «[illegible] parte è spiegata dall'aumento delle vetture circolanti — spiegano i vigili urbani — e dal conseguente rallentamento della circolazione, in parte dall'introduzione di una segnaletica sempre più precisa. L'8 poi un'ulteriore ragione la diffusione delle costellazioni antichero- [illegible] dei sinistri [illegible] provocato una diminuzione dei rilievi [illegible] parte delle forze [illegible] l'ordine. In altre parole, se chi ha torto [illegible] ammette e lo mette subito per iscritto, diventa inutile chiamare i vigili».

Angelo Conti

«Rivogliamo le 44 ore»

Il braccio di ferro fra amministratori e dipendenti di Comune e Provincia non è affatto finito, neppure dopo l'incontro di martedì in Regione, dove le parti hanno tentato di trovare un'intesa [illegible] tre punti controversi: eliminazione dei permessi brevi (44 ore), certificato medico sin dal primo giorno di malattia, presto della mensa.

Oggi alle 9 vi sarà un'assemblea dei dipendenti della Provincia che dovranno decidere, sentito le proposte avanzate dalle controparte in Regione, se mantenere o rinunciare allo sciopero proclamato per il 20 settembre.

I rappresentanti dell'Anci, Uty (Unione Province) e Uncem (Comunità montane), cioè i datori di lavoro di oltre 30 mila persone, hanno proposto di far scendere i permessi brevi a 36 ore, di cui dieci come giustificazione e le altre con gravi motivazioni. Il sindacato (soprattutto Cisl e Uil) non ha accettato («In realtà — affermano — sono 18 ore e non 36») e ha controproposto di mantenere in vita i permessi di 44 ore almeno sino al 31 dicembre «per non creare — dice Ambrosini della Cisl — disparità fra chi ne ha già fruito e chi non ne ha ancora usufruito».

Saper spendere

Danni e danneggiato

Alla riparazione per infiltrazioni provvede il proprietario e il rivale sul condominio

«Sono proprietario [illegible] un appartamento all'ultimo piano [illegible] in condominio [illegible] per il quale l'inquilino mi ha informato che i soffitti di cucina e ripostiglio sono stati danneggiati da una infiltrazione — scrive M.Z. — e mi chiede che io provveda alla riparazione. Essendo il danno derivato da usura del tetto (per il quale l'amministratore condominiale [illegible] stabilito [illegible] i lavori di riparazione) ho ritenuto [illegible] dover informare l'amministratore di quanto accaduto nel mio alloggio perché si mettesse in contatto con il mio inquilino [illegible] le spese [illegible] condominio secondo le tabelle [illegible] millesimali. Ma l'amministratore sostiene che [illegible] spese non spetta al condominio».

** Risponde l'avv. Mauro Ottaviano, consulente legale dell'Uppi (Unione piccoli proprietari): «Il principio giurisprudenziale ormai pacifico vuole che il condominio è tenuto a risarcire il danno derivato alle singole proprietà esclusive dei condomini da guasti, rotture o usure delle parti comuni dello [illegible] È classico il caso, riferito dal lettore, delle infiltrazioni di acqua piovana provenienti dal tetto che abbiano provocato danni alla tappezzeria e all'intonaco dell'alloggio sottostante».

Continua il legale: «Pertanto il condominio non potrà esimersi dall'obbligo di risarcire al condomino proprietario dell'alloggio danneggiato il costo delle opere necessarie al ripristino e, in caso di resistenza in giudizio, andrà incontro a una sicura sconfitta.

«Nei rapporti invece tra condomino danneggiato dalle infiltrazioni e il suo inquilino occupante l'alloggio stesso, bisogna tenere presente il generale obbligo del locatore di tenere "la cosa in stato di servire all'uso convenuto" [illegible]. 1578 cod. civ.) eseguendo le opere di necessarie manutenzioni per legge a suo carico. È quindi a carico del proprietario [illegible] provvedere alla riparazione delle parti di soffitti e pareti danneggiate dall'infiltrazione d'acqua, salvo poi rivalersi nei confronti del condominio per il rimborso [illegible] spese».

Sulle riparazioni [illegible] terrazze [illegible] livello o lastrici solari nonostante i ripetuti interventi [illegible] in aiuto dei lettori, non tutto è ancora chiaro e sicure vertenze condominiali non sono ancora risolte. Ritorniamo sull'argomento con il caso di Adriano Gr. di Roma, che serve di esempio per tutti gli altri [illegible] ci hanno rivolto domande analoghe sul problema.

«La terrazza — scrive il lettore — concorre a formare [illegible] millesimale. A sul regolamento di condominio, nella colonna verticale copre 13 appartamenti ripartiti su cinque piani (gli altri 13 sono coperti dal tetto) [illegible] copre anche alcuni box [illegible] piano terra (proprietà privata) e un lungo corridoio (proprietà comune) che consente l'accesso. Domando: tutti i condomini, compresi quelli coperti dal tetto, devono contribuire al 2/3 della spesa totale o soltanto a parte di spesa riferita al valore millesimale del corridoio comune?».

** Dice l'avv. Mauro Ottaviano: «Ho già precisato che le spese per la riparazione del lastrico solare sono a carico, per un terzo, al condomino che del lastrico abbia l'uso esclusivo e per i restanti due terzi ai proprietari dei piani o porzioni di piano sottostanti al quali il lastrico faccia da copertura in proporzione del valore del piano o della porzione di piano di ciascuno». Nel caso indicato dal lettore di Roma, secondo il legale «i rimanenti due terzi della spesa devono essere ripartiti in ragione del valore millesimale di ciascuno tra tutti i condomini che abbiano proprietà esclusive nella colonna d'aria sottostante».

Conclude: «Poiché il criterio adottato dalla norma ai fini della ripartizione di queste spese è la copertura delle singole proprietà esclusive, ne restano esonerati tutti quei condomini le cui unità immobiliari non siano sottostanti il lastrico solare, a nulla rilevando che esso lasciva sopra un corridoio comune a tutti».

Emmerretta

IL NOBEL per [illegible] pulizia

purtroppo non esiste ancora. Appena [illegible] istituita, quasi sicuramente sarà aggiudicato al Liquido specifico che tutela le protesi dentali:

clinex

IL DISTRUTTORE BIOLOGICO

ecco di cronaca

Corsi di programmazione di elaboratori elettronici

su sistemi Olivetti all'istituto Michelin Due (entro via S. Secondo, 37, tel. 505.561?3 e piazza B. Rist, 6, tel. 344.441

Riparazioni urgenti

Elettrodomestici [illegible] elettricità [illegible] cilotori lavatrice porte [illegible] 372.135

Tv [illegible]

Tel. 472.610 - 473.0277

[illegible] [illegible] ricambi originali servizio [illegible] 8-22

Messaggi urgenti

AVIGLIANA vendo villa 3 alloggi magazzino 300 mq. ideale varie attività terreno 4000 mq permuta 70%. Tel. 340 0246

CERCASI giovane apprendista [illegible] plastica, [illegible] Telefonare 840.4228 - Moncalieri

OGGI 15 settembre [illegible] ★

I CINEMA S.P.K.

TORINO ■ MAFFEI

INAUGURANO [illegible] LA PORNOSTAGIONE CINEMATOGRAFICA CON UN FILM AMERICANO INTEGRALE ASSOLUTAMENTE INIMITABILE NEL [illegible] CONTENUTO ULTRA-HARD

XXX ESPERIENCED ADULTS ONLY

REFLECTIONS OF WOMAN'S INNERMOST, ... SEXUAL DESIRES.

RIMMEL

CON SERA E ANNETTE HAVEM

IL PORNOFILM U.S.A. 1983

CONTEMPORANEAMENTE IN DUE LOCALI

■ DIVIETO ASSATIVO AI MINORI DI ■ ANNI

CAPITOL

Un poliziotto... [illegible] musicale... L'ora dei delitti, non dispersi! L'orrore di violenza che colpisce la città si può arginare! Infanti...

BRONSON

«...ritorna nelle strade»

[illegible] a [illegible]

Prima a [illegible]

ARISTON

Avere alle calcagna J. J. McQUADE è come [illegible] alle quelle un branco [illegible] lupi

UNA MAGNUM PER McQUADE

al VITTORIA

L'unico vero inimitabile seguito di: «PORKY'S, QUESTI PAZZI PAZZI PORCELLONI»

Se pensavi che la notte prima era divertente, aspetta di aver visto il giorno dopo

PORKY'S 2 Il Giorno Dopo

AMBROSIO

Mai come in questo film potrete vivere la paura così [illegible] vicino

PROIETTATO

SUPER 3D

WEEK-END DI TERRORE

Vietato minori di anni 18

Il cinema potete scegliere quello che piace a voi

IDEAL

BEN MARSHALL dal piccolo schermo del Marco Polo alla grande avventura di KRULL

da lontano anni [illegible] immaginazione.

KRULL

NAZIONALE

Abbiamo vinto il campionato mondiale delle risate!

ROMANO

un thrilling che fa di paura

LA CASA del TAPPETO GIALLO

un film di [illegible]

PAULO ROBERTO COTECHINO CENTRALISTI DI SPONDA ENTO

CHIEDI MOGLIE a MARIO CECCO

In occasione della inaugurazione del
THE AEROBIC CENTER
via Appio Claudio 229/5, tel. 728316
Torino

■ dott KENNETH COOPER
inventore della ginnastica aerobica
firmerà il suo libro

AEROBICA
Il programma [illegible] un completo benessere

venerdì, [illegible] settembre, ore 21
Libreria Campus, via Urbano Rattazzi 1

MOSTRA DELL'ASSOCIAZIONE ILLUSTRATORI

UNIONE CULTURALE, VIA C. BATTISTI 4 TORINO

9-30 SETTEMBRE 1983

10.00-12.30/15.00-19.30 DAL LUNEDÌ AL SABATO

ILLUSTRATORI 1

Società Italiana per il Gas

[illegible]

AVVISO AGLI UTENTI GAS

L'utente [illegible] tenuto al pagamento della fornitura [illegible] entro il termine indicato nella bolletta onde evitare l'applicazione, sulle bollette successive, dell'indennità di mora e degli interessi in quanto dovuti per ritardato pagamento.

italgas

HOLDING DEL SALOTTO

Via Cavour 93 ang. via Di Vittorio - ALPIGNANO

[illegible] VENDITA PER INIZIO ATTIVITA' [illegible]

Alcuni esempi:

Salotto rustico in pino	850.000
Divani matrimoniali	250.000
Divani letto	150.000
Poltrone letto	150.000
Salotti matrimoniali stoffa	390.000
Salotti barocco in pelle	1.380.000
Salotti pelle	1.480.000

Novità: salotto in pelle di toro 2.600.000

VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

PRIME VISIONI

ARMONIA (corso V. Emanuele 37, tel. 541 207) Vacanze di Natale, Dalla Amelio, Paul Hogan, Richard Brooks con Colin Welland 16. Orario 16.40, 18.20, 20.30, 22.30

ARISTON (via Cavour 21, tel. 541 167) **Una ragazza per McQuade** (Cinema horror). Richard Carlson, David Carradine (proibito ai 18) Ore 16.40 18.40 20.40, 22.40

ARLECCHINO (corso Somm. 22, tel. 541 160) Mezzo al cuoio e mezzo alla Caterina Caselli, David Bowie, Susan Sarandon per una vita di vampiri. Ore 16.30 18.30, 20.30, 22.30 L. 5000

CAPITOL (via San Domenico 24 tel. 541 281) Gli amici e nemici, Charles Bronson, Lino Ventura Ore 16.40 18.40, 20.40 22.30

CENTRALE (Piazza C. [illegible] tel. 543 936) panorama nazionale con il partito di mezzo, di L. Cavani

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Cavour 22 a tel. 543 240) La stella della città, di Jack Hanrahan, con Victoria Principal, Patrick Bauchau, Adam Coleman (Lassù c'è una stella che brilla) con Sandra Dee, Bobby Darin (1965) con Stephen Boyd 16, 18.15 (replica) L. 4000 ed L. 2000, 20.30, 22.45, replica L. 3000 ed L. 2000 Ultimo giorno.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cavour 22 a tel. 543 240) Partitura del tempo 73 Americani per «Berlino» musica ore 15.15, 20.30, ingresso L. 2000. Interviene programma con I Gli Idoli e Vacanze. Robert Stack in [illegible] con Isaac Stern, David Cerone regia di Jerry Lewis con Patrick Dennis 1961 (Ultimo spettacolo ore 21 - 22.45, ingresso L. 3000 ed 3000)

CRISTALLO (via Cavour 5, tel. 490 741) Chiuso per lavori

ELDORADO GRANDE (piazza Statuto, tel. 447 5241) Dino de J. J. Bennet (Pronto Delitto) Se scomparso di incanto a Palazzo Teatro ingresso libero 20.15, 22.40

ELDORADO BLU (piazza Statuto, tel. 447 5241) Una vita pericolosa di Pupi Avati con G. Della Pietra, Pierino Fanelli, Alla Tedeschi, Orario film 20.30 22.30

ELDORADO ROSSO (piazza Statuto, tel. 447 5241) **Re per una notte** di Martin Scorsese con Robert De Niro [illegible] Lewis, Teatro orario film 20.25 22.25

ESPERIA (corso Francia 47, tel. 393 280) Kruk con Ken Marshall, Lysette Anthony, Col Ton vol Dr 16.15 18.15 20.15 22.30

GIULIO CESARE (via Giulio Cesare 226, tel. 383 300) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sidney Pollack (prenotazione obbligatoria) Dr 15.45, 18, 20.15, 22.30

CINEMATOGRAFI

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 783) Chiuso per lavori. Riapertura novembre

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 650 304) Rassoul (U.P.A. American Hard) con Sara Antonio Maneri colori Vm 18 Ap 14.30 Ult 22.30

MIGNON (via Principe Tommaso 8, tel. 650 54 70) Le mie prime [illegible]. Borsa, Lingua, Hotel Bergo Colpi Vm 18 Ap 16.30 ult 22.30

NAZIONALE (via Cernaia 7, tel. 548 3001) **Paolo Roberto Colombino** [illegible] di abbattimento, con Alvaro Vitali, Carmen Russo, Tiberio Murgia colori Vm 18 16.30 18, 19.30 21 22.30

ORFEO (piazza Carlina 18, tel. 837 013) Corso Giri, Tenda Una Vm 18 Ap 15 ult 22.30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 38, tel. 783 441) Gli Jacoglinos, Vangelopoulos, Kazan, 3 bambini orgogliosi, con Sara Tenaut Una Vm 18 Ap 15, ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 125, tel. 530 488) chiuso per lavori

REMBO (via Rà Settimo 13, tel. 541 400) Superman 2, Christopher Reeve, Richard Pryor Dr 15.30 17.30 20 22.30)

ROMANO (piazza Sabotino 10, tel. 510 440) La gang dei laggeri gialli, di G. Lizzani, con [illegible] Ore 16.30 18.30 20.30 22.30 Prossimo L. Tenda Una Vm 18 Ap 15 ult 22.30

ROYAL (corso Roma 346, tel. 211 703) Rocky 3, Il grande duello con Sylvester Stallone, Mr. Mister, Talia Shire (divertimento) Dr 16 18.30 20.40 22.30

SUPERGA (via Torino 2, tel. 883 211) Ufficiale e gentiluomo, Richard Gere, Debra Winger, Lauren Hutton con Louis Gossett (Premio Oscar 1982) Dr 14.30 16.45 19.15 21.45 ingresso L. 3000 ed 3000

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511 782) Rocky 3, Il grande duello con Sylvester Stallone, Mr. Mister, Talia Shire (divertimento) Dr 16 18.30 20.40 22.30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Saluzzo 18, tel. 519 216) L'adorabile bugiardo di nebbia, Laura Levy Vm 18 Dr 14.05, 16.05, 17.55, 19.55, 21.50, 23.50

CONTINENTAL (via Pietro Micca 20, tel. 467 561) Cinema per donne

FORTINO (via Cigna 87, tel. 780 142) Appuntamento sotto, di Patricia Cornelia con Glenda Jackson, Robert Duvall Dr 20.30 22.30

MONTE ORLEN (via Venaria 6, tel. 749 267) CM con stupo, un film di Sam Shepard con Steve Carlson, Jessy Lee Walker, Richard Hoffman, Allen Garfield Ap 20 ult 22.30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Cigna Dora Grossa 37, tel. 297 197) Pink Floyd the Wall (musica e [illegible] colori Dr 16.30 18.30 20.30 22.30

LA PERLA (corso Re Umberto 29, tel. 504 205) Graziosa, Agata Flori, Fernando De [illegible] 16.30 18.30 20.30 22.30

MASSAUA (piazza Massaua 7, tel. 780 601) Fuga dal Bronx, Chris Cooper, Tenders, Brent Dr 21.30 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MONTE CLUB (via Bertola 34, tel. 541 017) Film (per Amedeo Avo, tel. 541 017) Film (per Trintignant, Jules e Jim, [illegible] (Amore) con Jeanne Moreau, Oskar Werner, Henri Serre Ore 20.30 22.30 Ingresso unico

CINECLUB (via Cavour 45, tel. 547 36 68) dalle 16.30 alle 24 continuo Maria Bachen, Fanny Ardant e Ingmar Bergman in arc.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Saluzzo 46, tel. 382 783) [illegible] superbona

ZONA FRANCIA

ZETA (Strada [illegible] 142, tel. 449.290 07) Il bel matrimonio di E. Rohmer, con A. Dussollier, B. Ralenger Ore 20.30, 22.30 Ultimo giorno

ZONA MILANO - S. PANICO

MADDA (corso G. Cesare 108, tel. 267 674) Pollo caldo di Vitaliano, Colon Vm 18 Ap 15 ult 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

EUCHE (via Nizza 30, tel. 667 866) «I bambini dimenticati» di Tod Browning. Un maggiorino bello molto di Walt Disney. Dean Jones, Michele Lee Ore 16, 30, 20.15

* Consenso a tutte attività [illegible]

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO Paragonella Veloce V 18

BUSSOLENO
ROYAL La parodissima V 18

CARMAGNOLA
LUX I tre giorni della [illegible] V 18
MARGHERITA (chiuso) V 18

CIRIÈ
ITALIA Il mito dell'uccello V 18

CASTELLAMONTE
SOCIALE Satanas [illegible]

CUORGNÈ
MANCINI Squore di mare
MARGHERITA I guerrieri della palude silenziosa V 18

IVREA
[illegible] Partita 8, Il giorno dopo

NICHELINO
SUPERGA Chiuso (per lavori)

OMBASSANO
MODERNO Introduzione [illegible] V 18

PINEROLO
ITALIA Mezzi profili di una donna di classe
PRIMAVERA Storia di Piera

POIRINO
S. GIORGIO Fuga di mezzi tempi

RIVAROLO
CRISTALLO Fuga per la vittoria

RIVOLI
CENISIO Discolese V 18

SUSA
ASSUNTA [illegible] nel 5 ragazzi della via di Pechino

Al Piper in jeans per Dean

[illegible] — Festa di riapertura questa sera al Piper '80: la tenuta d'obbligo per entrare nella megadiscoteca [illegible] prevede per la [illegible] giubbotto in pelle, jeans e scarpe da tennis.

Si celebra infatti il mito di James Dean e della tormentata generazione Anni 50: sul grande video-beam che sovrasta la pista [illegible] scorrono le immagini di «Gioventù bruciata», il film di Nicholas Ray che nel 1955 confermò l'esplosivo talento del giovane attore americano.

Oshima un film da Mercalli

ROMA — Il produttore Knao Peri ha raggiunto un accordo con Nagisa Oshima, in base al quale il regista giapponese dirigerà un film tratto dal romanzo di Alberto Moravia «La maschera». L'accordo — dopo una gestazione di parecchi mesi — è stato definito per la «Challenge Film» nella giornata conclusiva della Biennale del cinema.

[illegible] vicenda è ambientata nell'Estremo Oriente agli inizi del XX secolo. E' una storia satirica d'amore.

DA DOMENICA [illegible] ROMA [illegible] LA [illegible]

Una settimana per la Magnani la Greta Garbo delle borgate

[illegible] — [illegible] Stadio Olimpico agli studi di Cinecittà, dalla Sagra musicale umbra al Festival cinematografico di San Sebastiano, dal piccolo schermo televisivo al grande schermo della Sala Umberto di [illegible]: ogni spazio verrà mobilitato per ricordare — in chiave popolare — [illegible] personificò il momento più bello del [illegible] italiano, Anna Magnani, l'attrice scomparsa dieci anni fa [illegible] settembre del 1973) quando sui teleschermi scorrevano le immagini della sua ultima interpretazione. E se non bastasse, i sindacati tappezzeranno i muri della Capitale di gigantografie con su scritto «*I lavoratori e le loro famiglie offrono ad Anna Magnani un abbraccio eterno*».

[illegible] queste iniziative (cominciate a Venezia con l'«Omaggio ad Anna» [illegible] nella serata conclusiva della quarantesima Mostra) sono adesso coordinate da un'associazione internazionale che riunisce tra i suoi esponenti Luca Magnani, Oene Lerner [illegible] Kaufman [illegible] coppia degli agenti dell'attrice), l'ex ministro Nicola Signorello e i rappresentanti del più titolati enti di cultura e di spettacolo: Rai, Agis, Anica, Teatro di Roma e Cinecittà.

Ieri il programma della «Settimana per Anna» è stato illustrato [illegible] promotori di questo «tributo». [illegible] 25 settembre [illegible] «nostra» grande attrice che Tennesse Williams [illegible] a [illegible] Garbo («due giganti del cinema mondiale») sarà ricordata all'Olimpico prima di [illegible] «Milan» e poco dopo a Perugia verrà dedicata alla Magnani la «Messa da Requiem» di Verdi, diretta da Sinopoli.

Anna Magnani: anche gli intellettuali parteciparono al «tributo» nel 10 anni dalla morte. Le hanno dedicato un manifesto

Il giorno dopo alle 11, nella chiesa romana di [illegible] Minerva, monsignor Ennio Francia celebrerà una messa solenne a cui interverranno gli amici più sinceri dell'attrice scomparsa. Alla sera Cinecittà aprirà lo «studio [illegible]» per una manifestazione di gala [illegible] riunirà personalità del [illegible] cinematografico e teatrale: da Giulietta Masina a Monica Vitti, da Luigi [illegible] pa a Franco Zeffirelli, da Cesare Zavattini a Suso Cecchi D'Amico, da Walter Chiari a Renato Rascel, da Alida Chelli a Massimo Ranieri, da Giovanna Ralli a Franca Valeri.

La Rete Uno della Rai, al termine della trasmissione del film *Bellissima* di Visconti, si collegherà in diretta con Cinecittà per il finale di «Una [illegible] Anna».

Martedì 27 settembre, alla Sala Umberto, si [illegible] discuterà sul contributo artistico della Magnani, cui seguirà, per quattro giorni, una rassegna di film interpretati dall'indimenticabile Nannarella. Un omaggio ad Anna figura anche nel panorama del Festival di San Sebastiano che comincia nei prossimi giorni. All'appuntamento spagnolo sarà proposto, in anteprima mondiale, il programma di Alfredo Giannetti, *Anna Magnani. L'attrice, la donna, il mito*, ricavato [illegible] interpretazioni offerte nei film prodotti dalla Rai.

a. b.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO - Stagione d'Autunno 1983 (24 settembre - 30 ottobre) Vendita abbonamenti in apertura L. 30.000 Botteghino Teatro Regio P.zza Castello 215 tel. 548 000 Orario 10-12 15.30-18 Domenica 10-12 (dalle 16 alle 18 [illegible] 30)

AL VECCHIO PO - Prenotazioni cenone Teatro Incontri incontri, audizioni musica, conferenze

CENTRO ARTE DRAMMATICA - informazioni e adesioni in Corso di Recitazione via C. Alberto 17/A, tel. 533 578 ore 18-20, sabato 10-13; 713 848, ore 9-13 [illegible]

D'URBINO [illegible] (piazza S. Giovanni tel. 540 632) Scuola di recitazione diretta da Anna Bonaiuto. Sono aperte le iscrizioni ai corsi. Orario 16-19.

GRUPPO Seminari di Danza Contemporanea a cura di Carla Perotti Inf. e iscr. tel. 490 887 - 865 562

GIANCARLO MARGHERITTE LUPI. Scuola per attori e musica. Inf. tel. 530 736

INTRADODIN (v. S. Massimo 27 tel. 961 008) Corso di recitazione diretto da Pier Giorgio Gai

NUOVO Centro di Perfezionamento dell'Opera, «Scuola di Danza Classica», direzione artistica Maria Biscottini con insegnanti Daniela Cappia, Marina Fresia, Massimo Migliorini, Elena Maiden Vera «Scuola di Danza Contemporanea» direzione artistica Carla Perotti Inf. e iscr. ore 15-20, e M. d'Angelo 17, tel. 656 562

NUOVO Seminari di Danza Classica, con Elena Maiden Vera, Danza Creativa, con Franca Cecchi Valli

TEATRO GIOVANE (via Cigna 200, tel. 280 124) Corso di recitazione, Seminario di Mimo, Corso di Danza Classica, Corso di Danza Moderna, Corso di Danza Jazz, Corso di Danza del Ventre, Corso di Danza Folk, Corso di Danza Hip Hop, Corso di Danza Hip Hop, Corso di Danza Hip Hop, Corso di Danza Hip Hop

TEATRO GOBETTI (via Rossini 8, tel. 839 689) Corso di recitazione, Seminario di Mimo, Corso di Danza Classica, Corso di Danza Moderna, Corso di Danza Jazz, Corso di Danza del Ventre, Corso di Danza Folk, Corso di Danza Hip Hop, Corso di Danza Hip Hop, Corso di Danza Hip Hop, Corso di Danza Hip Hop

**TEATRO STABILE

Ieri [illegible] della rassegna che [illegible] annuncio, per l'84, del «Prometeo»

La Biennale Musica battezza Nono

Il [illegible] sarà dedicato a Webern e alla «Scelta trasgressiva», meditazione e discussione sulle nuove correnti culturali del nostro tempo

MILANO — Conferenza stampa, ieri mattina, nella Sala del Grechetto (Biblioteca comunale) per illustrare il programma della Biennale Musica '83 che s'inizia domenica a Venezia ed è incentrata su due temi: Webern e La scelta trasgressiva. [illegible] anticipati alcuni spettacoli in preparazione per i prossimi anni tra cui il *Prometeo* di Nono (per l'84) e *La morte di Danton* di Buzzati (per l'85).

Al tavolo, il direttore della Biennale Musica Carlo Pontecorvo, Bisio Dalla Palma, segretario generale della Biennale, Vittorio Spinazzola, consigliere, in prima fila siedono Carlo Maria Badini sovrintendente alla Scala e Cesare Mazzonis direttore artistico cui presenza ufficializza la dichiarazione di futura collaborazione.

In tale intesa, esiste un precedente: l'11 settembre 1951, *Rake's Progress* di Stravinski fu realizzata — [illegible] autore — la Biennale di Venezia, nell'ambito del 16° Festival di musica contemporanea; il 9 dicembre dell'anno successivo, la stessa [illegible], con il medesimo allestimento nel podio Leitner, il posto di Strawinski venne presentata alla Scala.

Commenta Pontecorvo di definire ulteriormente — rispetto a quanto già divulgato — il concetto di «scelta trasgressiva». Spiega perché oggi si va verso la fine della distinzione fra generi musicali, e che precedentemente linguaggio e pubblico si rivelano sempre più avvertite colti pure nel caso di composizioni che non lo sono, o che per lo meno finora non si erano dimostrate tali. Pontecorvo vuole che la Biennale dia testimonianza di tale tendenza. Ancora a proposito de «la scelta trasgressiva», così dice, [illegible] l'altro, la [illegible] nota [illegible] va: «L'originalità espressiva dei compositori prescelti ne svela l'intimo legame rispetto alle più spregiudicate — ed insieme riportate — correnti culturali [illegible] nostro tempo, sovente incomprese e sbrigativamente definite secondo comuni interpretazioni [illegible] obsolete».

Per quanto riguarda «Webern: cento anni» [illegible] già un formale omaggio celebrativo bensì un contributo alla rivalutazione [illegible] una delle più alte personalità della cultura musicale di questo secolo». [illegible] Palma afferma che la Biennale Musica costituirà un momento di riflessione [illegible] che le farà sì [illegible] aperta [illegible] turbinio del mondo [illegible] cinema» e Spinazzola sottolinea l'opportunità di osservare con [illegible] sempre maggiore [illegible] settore dell'informatica musicale.

Poi [illegible] enunciano i programmi per il futuro, fra cui *Prometeo* Dice Pontecorvo che Abbado ha confermato la sua disponibilità per il settembre-ottobre '84 e che «per le parole ditte» si pensa a Tadeusz Kantor, il grande regista dell'avanguardia polacca. A questo punto sale al tavolo Mazzonis: spiega che *Prometeo* segna una svolta nella produzione di Nono, non prevede masse teatrali tradizionali bensì un gruppo di cantanti solisti nonché «uno spazio e se». di teatro da camera e avrà il testo di Massimo Cacciari. [illegible] di Kandinsky e Pontana, [illegible] Palma, Spinazzola e Mazzonis [illegible] cordano nel ripetere che si tratta solo «di un auspicio», precisando che «Nono ufficiosamente [illegible] avere in corso contatti personali con il regista».

Ornella Rota

Zubin Mehta, il chitarrista Derek Bailey e il compositore Luigi Nono. Il direttore indiano, con la [illegible] Philarmonic Orchestra, aprirà la manifestazione

In programma anche il jazz e l'elettronica

MILANO — Il cartellone di «Biennale [illegible] '83» comprende i titoli «Webern: cento anni» e «La scelta trasgressiva».

[illegible] settembre, ore 21, Teatro Malibran: Israel Philarmonic Orchestra, direttore [illegible] Mehta; musiche di [illegible], Berg, Bach, e Schubert.

[illegible] settembre, ore 21, Teatro Malibran: Israel Philarmonic Orchestra, direttore [illegible] Mehta; sinfonie di Webern e Mahler.

27 settembre, ore [illegible] La [illegible] ensemble «Die Reihe» direttore Friedrich Cerha, [illegible] pianoforte Maurizio Pollini, soprano Rosemary Hardy e mezzosoprano Marjana Lipovsek; pezzi di Webern e Schönberg.

[illegible] settembre: [illegible] Apollinee de [illegible] Fenice, ore 17, conferenza di Friedrich Cerha; ore 18.30, concerto di brani di Webern.

[illegible] settembre: ore 21, La Fenice: ensemble «Die Reihe» [illegible] Friedrich Cerha, programma dedicato a Webern.

29 settembre, [illegible] La Fenice: quartetto Arditti e Alexander Longuich al pianoforte; serata Webern.

30 settembre: ore 21, La Fenice: orchestra e coro di Milano della Rai, coro di Torino della Rai, direttore Gelmetti; musiche di Donatoni e Webern.

1 ottobre, ore 21, La Fenice: Philarmonica Orchestra London, direttore Luigi Sinopoli; composizioni di Webern e Mahler.

Questo il cartellone della seconda rassegna, «La scelta trasgressiva» che si articola in: «Il sistema 41 o il tempo reale».

[illegible] settembre: ore 17, Giuseppe Di Giugno [illegible] tempo reale nella generazione sintetica del suono).

[illegible] settembre: ore 18, Marco Stroppa (Il suono tra realtà fisica e elaborazione percettiva).

22 settembre: alle [illegible], laboratorio; alle 11, Sylviane Sapir (Sistema 41 [illegible] linguaggio per la definizione degli algoritmi di sintesi); alle 15, Giuseppe Di Giugno (Sistema 4i): le tecniche di sintesi del suono).

23 settembre: alle 9, [illegible] alle 11, Sylviane Sapir, (Sistema 41 concerto in tempo reale); alle 15 Mauro Graziani (Sistema 4i): la simulazione dell'ambiente acustico e la spazializzazione del suono; alle 17, Graziano Tisato (Sistema [illegible]: sintesi [illegible] trattiva e della voce).

3 ottobre, ore 21, chiesa di San Samuele: «Quadrangolare elettronico» David Behrman, Joel Chadabe, George Lewis, Richard Teitelbaum.

[illegible] ottobre, chiesa [illegible] Samuele: alle 10, «La musica afro-americana tra composizione e improvvisazione» (comunicazioni [illegible] Anthony Braxton, George Lewis); alle 21, «Anthony Braxton Quartet». **5 ottobre,** ore 15, Ateneo Veneto: «41: tre performances» (esecuzioni dal vivo e comunicazioni di David Behrman, Joel Chadabe, Richard Teitelbaum).

6 ottobre, chiesa [illegible] San Samuele: alle 18, comunicazioni [illegible] Derek Bailey, Ilona Rechel; intervento [illegible] Gio Alajmo; alle [illegible], Derek Bailey e Ilona Rechel, chitarre.

[illegible], chiesa di San Samuele: [illegible], comunicazioni di John Hassel, Alessandro Sarrera, Ventero Rizzardi, alle 21, John Hassel tromba, Michael Brook chitarra, Jeff Deane tastiere e percussione, Richard Horowitz tastiere e percussione.

8 ottobre, ore 21, Teatro Malibran: Terry Riley, pianoforte e tastiere.

Per il 1984 sono state confermate il *Prometeo* novità di Luigi Nono diretta da Abbado, realizzata in collaborazione con il Teatro alla Scala, e la prima italiana di Suono lontano (*Der Ferne Klang*) di Schreker.

Per l'85, la Biennale Musica ha in programma l'opera in tre atti La musa (titolo provvisorio) di Sylviano Bussotti, una panoramica europea [illegible] musicisti esordienti o semi-esordienti, la presentazione [illegible] tutte le composizioni dell'organista veneziano Andrea Gabrieli.

Anche Casella [illegible] Settembre musica

I fedelissimi del Settecento

[illegible] — *Un'intervista giornata [illegible] Settembre Musica* ha riportato nella città natale di Casella il concerto commemorativo che si era tenuto a Siena il giorno stesso dell'anniversario, e di cui si era qui riferito. Con immutata soddisfazione si sono riascoltati i bravi artisti che vi avevano preso parte: la pianista Lya De Barberis, depositaria dell'insegnamento di Casella, con gli Undici pezzi infantili, la Sonatina e i Sei studi; il soprano [illegible] Maria Salvetta e il pianista Antonio Ballista, con quelle eccezionali sulle vocali che è L'adieu à la vie, su liriche di Tapore tradotte da Gide, e infine i complessi del Musicus Concentus [illegible] Firenze [illegible] Concerto op. 40, che è un quartetto d'archi [illegible] titoli a tempi [illegible] classici, e nella bellissima Serenata, [illegible] capolavori di Casella che [illegible] temono l'inizio [illegible] tempo.

Prima del concerto al Piccolo Regio si è aperta la mostra fotografica su Casella, curata da Caterina e Fedele D'Amico, che per l'interesse e cosmopolitismo alla musicalità dell'artista riesce un eccezionale panorama [illegible] di ricco interesse. Fedele D'Amico ha ripetuto la sua sostanziosa ed affettuosa introduzione, che termina [illegible] citazione di [illegible] quanto mai opportuna qui a Torino, e dove i due artisti più [illegible] terni vengono fuori con le loro diverse caratteristiche umane, quasi in un doppio riflesso.

La [illegible], trasferta all'Auditorium per il concerto dell'Orchestra del Settecento di Amsterdam, fondata e diretta da Frans Brüggen, che terminata qui una lunga e applaudita tournée italiana, sponsorizzata dall'Iem Europa nell'ambito dell'accordo culturale italo-olandese.

Bisogna aggiungere [illegible] grati all'orchestra e al [illegible] direttore di intitolarsi a quel modo, lasciando da parte lo strumpalato termine «barocco». È forse la prima volta che a Torino suona una grande orchestra di strumenti antichi (naturalmente di costruzione moderna). I legni, compreso il flauto, veramente di legno, ottoni con le meccaniche del Settecento, violini dal [illegible]co un po' più corto, privi dei rafforzi e ritocchi che si portano agli [illegible] pari originali [illegible] famosi liutai, usati dai moderni virtuosi, [illegible] semplicemente appoggiati alla spalla, antichi tenuti sotto il mento [illegible]e, in verità, questa nuova pratica [illegible] [illegible] sancita dalla Violinschule [illegible] Leopold Mozart nel 1756).

[illegible] [illegible] credo che questo ritorno filologico produ[illegible] una rivoluzione fonica sensazionale. I fiati risultano avvantaggiati e più [illegible], come [illegible] più soloe specialmente nella [illegible] lante su[illegible] dall'opera Le temple [illegible] la gloire [illegible] Rameau (un altro dei tanti centenari da celebrare quest'anno), [illegible] archi un po' trasparenti, [illegible] si potè constatare specialmente nei due soliti [illegible] Bittoria concertante di Mozart, e nell'insieme meno precisi e sicuri di una orchestra moderna. Ma [illegible] complessivamente che giustifichi gli anatemi gettati sulle esecuzioni di Mozart e Beethoven con abbinati orchestre dei nostri giorni.

Assai applaudita dal folto pubblico, l'orchestra eseguì ancora quella Ouv[illegible] in cui Beethoven [illegible] aveva usato il celebre tema del balletto Le [illegible] [illegible] Prometeo, passato poi nelle Variazioni per pianoforte op. [illegible], e infine accolto in gloria nel finale dell'Eroica.

m. m.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Matrimonio-inferno (secondo Bergman)

In evidenza la rete 3: la serata comincia con la prima [illegible] del puntato — tra questa settimana e tra la prossima — di Scene da un [illegible] realizzato da Ingmar Bergman dieci anni fa, nel '73, per la televisione svedese, già comparso una volta sui nostri teleschermi, e che ha girato nelle sale in una edizione ridotta di circa [illegible] meno (meno di tre ore): nei cast i nomi celebri di alcuni fra gli [illegible] preferiti da Bergman, Liv Ullman, [illegible] Josephson, Bibi Anderson, Gunnel Lindholm, ma i veri protagonisti sono i primi due, [illegible] coppia di coniugi della media borghesia con due figli.

E' l'analisi acuta e spietata di dieci anni della loro vita in comune e no, dove i momenti sereni sono soltanti di crisi, incomprensioni, [illegible] violenti anche manesche e rotture con nuovi legami: un inferno in cui si rispecchia la visione [illegible] Bergman sull'assurdità dell'istituzione matrimoniale.

Subito dopo, [illegible] a rete 3, Il serpente (1973) di Henri Verneuil, movimentata vicenda [illegible] spionaggio [illegible] Yul Brynner crudele e diabolico sotto [illegible] lucente pelata, agente del Kgb alle prese con il capo [illegible], Henry Fonda, [illegible] Dirk Bogarde dell'Intelligence Service, con Philippe Noiret del controspionaggio francese e con la bella Virna Lisi: [illegible] «serpente» è quello di [illegible] ed Ero delitto nel film «Il primo agente segreto della storia».

A Italia 1 ancora Henry Fonda, qui energico e prode ammiraglio americano nel colossal [illegible] La battaglia di Midway (1976) di Jack Smight; altri interpreti James Coburn, Toshiro Mifune, Robert Mitchum, Charlton Heston. Sulla rete 2 il [illegible] sera all'italiana [illegible] Colt (1966) di Michele Lupo con Giuliano Gemma; e su Rete 4 [illegible] Villaggio e Catherine Spaak nella farsa grottesca [illegible] Arturo [illegible] Fanti, bancario precario (1980) di Luciano Salce.

Stasera Bramieri, Jerry Lewis in un collage di vecchi film e Villaggio

Lunga notte con tre comici in tv

Domani [illegible] impegnativo: l'inchiesta sul traffico dell'eroina e il debutto [illegible] Yalta

Stasera i programmi non trascurano il frivolo: sulla rete 5 c'è la commedia musicale con Bramieri, sulla [illegible] 5 c'è il divertente ritratto [illegible] Jerry Lewis, a Canale 5 c'è la serata finale del Festivalbar. Rete 4 offre un Paolo Villaggio in [illegible] Montecarlo offre un varietà. Domani sera invece il registra [illegible] e cambia in [illegible]matico e tragico con due trasmissioni di rilevante importanza: il sistema mondiale dell'eroina, inchiesta sui traffici internazionali della droga, a rete 1 (di cui parlerò domani) e il debutto a rete 2 del documentario «Yalta, la grande illusione».

Attualmente, ieri, Giuseppe Mayda ha esaminato da storico la questione di Yalta illuminandone cause, retroscena, conseguenze: una materia di estrema vitalità, non [illegible] da tradurre in immagini.

Eppure bisogna dire che il documentario di Raffaele [illegible] e Daniela Ghezzi [illegible] poteva (iniziare) meglio. Se continuerà per le cinque puntate a questo livello, sarà un programma da ricordare.

L'esordio costituisce l'indispensabile preambolo a Yalta: un quadro della situazione militare in Europa nell'inverno '44-'45, e questo per [illegible] capire con quanta autorità e prestigio si presenti Stalin alla conferenza.

Tre sostanzialmente i blocchi narrativi della puntata. Il primo è la ripresa dell'Unione Sovietica che ricaccia i nazisti invasori dopo essere stata sull'orlo della catastrofe; il secondo riguarda la ripresa [illegible] dell'iniziativa-lampo nel '41 e l'arretrarsi della Wermacht [illegible] sobborghi di Mosca, arginata dalla resistenza russa e dalla morsa del gelo, il terzo blocco comprende i preparativi della conferenza con l'arrivo dei «grandi».

In mezzo, rapidi interventi di studiosi e di protagonisti dell'epoca tra gli altri, l'allora ambasciatore americano a Mosca, Harriman, [illegible] (in avanzatissima età).

Ma la forza-base della trasmissione è l'immagine, sempre [illegible] funzionale e sempre impressionante: gli alleati [illegible] difficoltà nelle Ardenne, e intanto il rullo compressore dell'Armata Rossa che avanza dall'Est; e prima, nel '41, la strapotenza militare nazista che arginata l'esercito sovietico indebolito dalle dissennate «purghe» di Stalin il quale aveva spedito in Siberia i migliori ufficiali; e le spaventose atrocità dei [illegible] nei villaggi [illegible] cordine preciso di Hitler: «Nessuna pietà per gli slavi: [illegible] meno che pidocchi e rifiuti, [illegible] sono niente»), e, tra [illegible] sequenze di marce [illegible] deca, si [illegible] contadina spinta a calci [illegible] un soldato verso la fucilazione e il bambino che le corre dietro; e infine a Yalta l'apparizione [illegible] Roosevelt smagrito e [illegible] distrutto dalla malattia in un clima che è, nonostante i sorrisi e le strette di [illegible] quasi spettrale.

Terribile testimonianza, se mai ce ne [illegible] bisogno, contro [illegible] mostruosità e [illegible] devastazioni della guerra (in un momento come questo in cui guerre terrificanti tengono le prime pagine dei giornali), e ricostruzione storica di notevole serietà e respiro, specie se [illegible] tiene conto della [illegible] ristrettezza del tema. «Yalta, la grande illusione» si racconta [illegible] anche come spettacolo di grande tensione: non c'è film [illegible] quell'ora che possa tenergli testa.

Ugo Buzzolan

Jerry Lewis arriva in Italia

ROMA — Il comico americano Jerry Lewis, attualmente a Parigi per lavoro, verrà in Italia nei prossimi giorni per presentare il suo nuovo film «Smorgasbord».

PRIME FILM: «Dieci [illegible] a mezzanotte» di Lee Thompson

Sulle strade di Los Angeles torna il giustiziere Bronson

Charles Bronson

Dieci [illegible] a mezzanotte di Jack Lee Thompson, con Charles Bronson, Ornella Muti, [illegible] Ellbacher, Andrew Stevens. Poliziesco, colori. Usa 1972. Cinema Capitol di Torino, Massimo di Milano

Charles Bronson, [illegible] non [illegible] subito [illegible] il «Giustiziere della notte» che personalmente condanna e punisce i rei senza attendere sentenze ufficiali. Egli è, invece, un poliziotto (il tenente Kessler della squadra omicidi di Los Angeles) che, dovendo incriminare un messicano nevrotico debolmente indiziato come assassino, ricorre a prove false per ammanettarlo.

Questo delinquente, [illegible] nato al delitto da impulsi morbosi che lo portano ad accoltellare giovani donne riottose all'amplesso, si denuda completamente prima di procedere al macabro rito e giunto con mani guantate e quando le vittime sono pur esse spogliate.

Il film non ha quale elemento di suspense la tradizionale ricerca dello squartatore, essendo costui presentato subito come tale dall'intrigo. L'interesse viene determinato, [illegible] modo usato da Kessler-Bronson per nuovamente incastrare il criminale, soprattutto dopo che il poliziotto, costretto ad ammettere la falsificazione delle prove, è sospeso [illegible] servizio. Egli deve «lavorare in proprio» ricominciando da capo e stimolato dal [illegible] che sua figlia è tra le vittime designate. Elimina all'epilogo il pluriomicida facendo prevalere la «sua» personale giustizia.

[illegible] Lee Thompson, [illegible] che corretto ma un po' anonimo [illegible] [illegible] vicenda poliziesca e criminale, e accorto direttore d'attori non ha permesso [illegible] strafare né a Bronson né a Gene Davis, [illegible] [illegible] nello sfruttare la propria interinità mentale.

m. v.

Alle televisioni

[illegible] film

Telegiornale: 13.30; 20; 22.30; 23.30

10,15 - 11,45 Per Bari e zone collegate [illegible]

13 — **Maratona d'estate:** «La bella addormentata nel bosco», coreografia di Marius Petipa, musica di P.I. Ciaikowsky, corpo [illegible] balletto del [illegible] di Leningrado. Interpreti principali [illegible] Kolpakova, Sergei Berkutnov

13,45 **Dossier Odessa** (1974), film [illegible] Ronald Neame con John Voight, Maria Schell, Maximilian Schell

15,50 **Mister Fantasy,** musica da vedere

16,40 **I perché dello sport,** la resistenza

17-19,45 [illegible] fresco, conduce Roberta Manfredi

17,10 **Astrobay:** «La stagione spaziale»

17,30 **Guarda e vinci,** gioco concorso e musica

18 — **Colorado.** Le ali della morte

18,30 **Viaggio** [illegible] con Rosanna Vaudetti

[illegible] **Ospiti e musica**

18 — **Le maschere di ferro di Dumas**

19,30 **Guarda e vinci,** gioco concorso

19,45 **Almanacco** [illegible] giorno dopo - **Chi** [illegible] la

20,30 **La vita comincia ogni mattina,** di Terzoli e Vaime, con Gino Bramieri, Carmen Scarpitta, Silvia Regina, regia di Gino Landi

21,30 «All'italiana: [illegible], horror, western, comico», **Arizona Colt** (1966), film di Michele Lupo con Giuliano Gemma, [illegible] Marchand, Fernando Sancho, Roberto Camardiel, Rossella Neri

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,30; 23,55

13,15 **D.S.E.. Il veleno nel regno animale**

13,40 **Coppa** [illegible] **calcio,** [illegible] parità

15 — **Gianni e Pinotto:** «Alaska»

15,25 [illegible] **bagno,** film di George Sidney con Esther Williams, Red Skelton

17-18,30 **Tandem estate.** Nel corso del programma **Helzaconic,** piccola antologia di [illegible] - **L'Apemaia. Dis.** [illegible] **Le zanzare della palude. Il primo Mickey Rooney,** telefilm «Il capitano Mickey»

[illegible] **TG2 Sportsera**

18,40 **L'ispettore** [illegible] «Fine [illegible] un colibrì», telefilm con Horst Tapper, Fritz Wepper

20,30 **TG2 Serlanik:** «La bara delle [illegible]

21,25 **Appuntamento al cinema:** i film da vedere sul grande schermo

21,30 **Mito, Jerry!** L'irresistibile [illegible] segreto [illegible] Jerry Lewis

[illegible] **Sportsette,** appuntamento del giovedì. Europei

RETETRE

Telegiornale: 19, 21,20

10,15-11,45 Per Bari e le zone collegate: Film

18,20 **Giochi del** [illegible]

19,20 **TV3 regioni,** cultura, spettacolo, avvenimenti, costume

19,55 **La cinepresa e la memoria.** Una città: Roma: «Roma '62» (1962), [illegible] di Pietro Schivazappa

20,05 **O.S.E.: Corso di aggiornamento per addetti al settore della pesca,** regia di Arnaldo Ramadori

20,30 **Scena** [illegible] (1973), originale televisivo di Ingmar Bergman. Innocenza e panico. Interpreti: [illegible] Ullmann, [illegible] Josephson, Bibi Anderson

21,45 **Il serpente** (1973), film di Henri Verneuil, con Yul Brynner, Henry Fonda, Dirk Bogarde, Virna Lisi, Philippe Noiret, Michel Bouquet

23,45 **Speciale orecchiocchio,** con Giulio Pia

Richard Chamberlain nello sceneggiato «La maschera di ferro», Tv 1, ore 19

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 18; 23

6,05, 6,30 La combinazione musicale. 9 Radio [illegible] noi 11,34 «Un amore» (3) 12,03 Via Asiago tenda 12,15 Master. 15 Della Bella Otero a Lia Manoliu, 16 Il pagliaccio estate 17,25 Globetrotter estate 18,30 Musiche di G. Frescobaldi e J. Phalèse. 19,30 Cara musica. 20 Collezione lirica «Adamo ed Eva '80». 21,32 Quattro Europa. 22,27 Audiobox fonoclips. 23,05 La telefonata - Stereouno. 19-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; [illegible] 8,30; [illegible] 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 19,30; 22,30.

6 I giorni. 6,45 «Questo pure eterno 9-»; 8,32 Subito quiz. 10,30 La lira sul treno. 13,41 Sound-track. 15 Storia d'Italia a fumetti. 16,32 Perché non ripartire?. 17,32 Aperto il pomeriggio. 20,10 Una breve sulla musica. 21 Bere o bere. «La maschera e il volto». 22,50 Un pianoforte nella notte - Stereo2 e 19-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

6,55 - 8,30 - 10,30 Il concerto del mattino. 11,50 Pomeriggio musicale. 15,30 Un certo discorso estate. 17,30 - 19 Spazio tre. 21,10 «Il convitato di pietra», dirige Bruno Bartoletti. 23 Il jazz - Stereotre 14-6.

Italia 1

12 — **Gli** [illegible] **di Hogan,** telefilm

12,30 [illegible] **da strega,** telefilm

14,45 **Febbre d'amore**

15,30 **In casa Lawrence**

[illegible] — **La grande vallata**

19 — **Wonder Woman**

20,30 **La battaglia di Midway,** film [illegible] Charlton Heston, Henry Fonda e Robert Mitchum

22,55 **La bottega che vendeva la morte,** film con Peter Cushing, Diana Dors

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23,10; 24

18 — **Per i ragazzi**

19 — **Una prova difficile,** telefilm

20,40 **Serpico,** film con Al Pacino, [illegible] Randolph, Jack Kehoe, regia [illegible] Sidney Lumet

22,50 **Grande schermo,** attualità cinematografiche

23,20 **Giovedì sport** - Calcio: Coppe europee

Canale 5

10 — **Lou Grant**

12,30 **Help,** gioco musicale

13 — **Il pranzo è servito**

14,30 **General Hospital,** telefilm

15,15 **Il gioco dell'amore,** film con Debbie Reynolds, Tony Randall

17 — **Tarzan**

18 — **Galactica**

19,30 **Serpico**

20,25 **La serata finale del Festivalbar**

23 — **L'uomo di Singapore**

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 21,50

14 — **Odeta Meja - Cantine aperte**

18 — **Chicago,** documentario

19 — **Europei - La rai della Coppa**

19,45 **L'ospedale di periferia,** telefilm

20,40 **Casablanca - Giochi del Mediterraneo - Pallanuoto,** trust

21,40 **Vetrina vacanze**

22 — **Zeit im Bild - Il tempo in immagini**

Rete quattro

10,30 **La donna che [illegible] voleva perdere,** film

14,50 **Gli** [illegible] **imparare,** film

17,50 **Chip's,** telefilm

19,30 **Super Dynasty**

20,30 **Rag.** [illegible] **Fanti, bancario precario,** film di Luciano Salce, [illegible] Paolo Villaggio, Catherine Spaak

22,25 **Gli anni** [illegible] **paura:** Biagi intervista Toni Negri

23,30 **Base**

Montecarlo

Telegiornale: 18,50; 23,15

19,05 **Dick Barton, agente speciale**

19,20 **Telesemeni**

20 — **La frontiera del drago,** telefilm

20,30 **Tutto compreso,** varietà con Enrico Beruschi, Andy Luotto

21,30 **L'agente segreto,** sceneggiato

22,50 **In Eurovisione e in diretta: 5° Giochi Mediterranei del Marocco,** calcio

Eurotv

10,30 **Laura,** telenovela

11,15 **Cuore selvaggio**

12 — **Pepper,** telefilm

13 — **Uomo tigre,** cartoni

14 — **Laura,** telenovela

14,45 **Codice 3,** telefilm

18 — **Anderson,** cartoni

19,30 **L'incredibile** [illegible] telefilm con Lou Ferrigno

20,30 **Il** [illegible] **ritornamento,** film di Gianni Grimaldi con [illegible] Buzzanca, Martine [illegible]

22,15 **I giovani avvocati,** telefilm

Rete A

Telegiornale: 13,15; 17,30; 19,25; 23,15

[illegible] **La** [illegible] film di Alberto Lattuada con Marina Vlady

18 — **Anche i ricchi piangono**

19,30 **Due esseri fantastici**

20,30 **Piano, piano, dolce Carlotta,** film di Robert Aldrich con Bette Davis, Olivia De Havilland

22,15 **Telefilm**

23,30 **Appuntamenti**

COPPA CAMPIONI

I giallorossi hanno travolto allo Stadio Olimpico gli svedesi del Göteborg

Un esordio trionfale per la Roma

Vincenzi ha realizzato il primo gol della Roma mettendo in rete un pallone respinto dal palo

Cerezo, ancor più Falcao, ha dato la spinta decisiva, è stato l'assalto globale a disgregare gli avversari, partiti con disinvoltura e presunzione - Eccellenti le prestazioni di Ancelotti e Graziani, nel momento critico dell'incontro

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Mezz'ora di fatica, i primi convinti nel finale del primo tempo, il ditagare nella ripresa. La Roma è partita con il piede giusto in Coppa Campioni. Il risultato la mette al sicuro in vista del «ritorno» di Göteborg. La gente giallorossa ha lasciato l'Olimpico ebbra di gioia, e con il tempo ha fatto dimenticare le incertezze iniziali, Toninho Cerezo ancora più di Falcao ha dato la spinta decisiva, ma è stato il forcing globale di tutta la squadra a disgregare gli svedesi partiti con disinvoltura e con la presunzione — pagata cara — di reggere con l'organizzazione e la forza fisica ad un avversario chiaramente più dotato in fatto di classe.

Esaltando la classe di Cerezo (un terzo gol favola) e Falcao, non si può scordare che il primo passo in Coppa la Roma l'ha fatto perché nei momenti di difficile carburazione la barocca l'hanno Ancelotti e Graziani, Oddi, Maldera e Righetti. Poi Vincenzi, giunto all'ottavo gol (partendo dalle anticipate di questa stagione) poi Di Bartolomei con le sue terribili bordate da lontano. Bertoni (la sagione nel preconcentrarsi degli stranieri, ma non demoralizzi. Conti (malgrado gli eccessi di dribbling di ieri sera) e Ancelotti sono da nazionale, e Graziani non è ancora da pensione se il ritmo di Coppa e la luce artificiale non hanno ingannato.

Il match si è risolto in apertura di ripresa. Falcao ha invitato la squadra a premere di più. Era Vincenzi al 6' in gol, attaccante rapido dei giallorossi, rimandato in campo dal momentaneo sedativo di Prunea. Quando il titolare tornerà, creerà grossi problemi di scelta per Liedholm.

La pressione dava altri frutti, e per il portiere Wernersson la botta di che gli passava accanto imprendibile per la sua violenza era come un segno definitivo. Ancora una volta nel veniva premiata la pazienza con la quale la Roma aveva sopportato le difficoltà iniziali, fiduciosa nel suo potenziale di gioco e nelle qualità tecniche degli uomini migliori può essere appannata nella condizione atletica, ma i piedi buoni non si perdono.

In una partita ricca di record, per incasso e per valore di folla, si sono visagli nove minuti di lotta la «roma» originale degli svedesi del

Roma-Göteborg 3-0

ROMA: Tancredi; Oddi, Righetti; Ancelotti, Falcao, Maldera; Conti, Cerezo, Graziani, Di Bartolomei, Vincenzi.

GOTEBORG: Wernersson; Svensson, Hysen; Malberg, Prondrikssen, Tommy Holmgren; Carlsson, Torè Holmgren, Sandberg, Schiller (dall'88' Hamberg), Gardner.

Arbitro: Detschev.

Reti: 31' Vincenzi, 62' Conti, 78' Cerezo.

Toninho Cerezo, l'uomo nuovo della Roma

Göteborg e quella esportata (nella ma appunto) dallo svedese Liedholm. I giallorossi hanno messo in più, sul terreno, la loro fantasia brasiliana (Cerezo e Falcao, ma anche Conti, a volte un po' pasticciona per la non ancora perfetta forma degli interpreti).

Per mezz'ora abbondante, come detto, i biancoblù di Westerberg hanno invischiato nella loro ragnatela i romanisti i quali solo forzando il ritmo, trascinati soprattutto dalla verve dell'avanzato Ancelotti e dal gran combattere di Cicio Graziani, sono riusciti a mettere i rivali in sofferenza.

Vecchie conoscenze in fra gli undici giocatori del che a Göteborg lo scorso maggio — con la squadra giallorossa nazionale — si videro dall'Europa e permisero a Zoff i loro tiri chiudere carriera con un 6 in pagella malgrado la sconfitta. Il libero Hysen, forte di tratta in difesa quanto pericoloso nelle proiezioni offensive su angoli e punizioni, il terzino Prodrikssen di nuovo sulla strada di Bruno Conti. Tom Holmgren mobile centrocampista, Sandberg che quel giorno segnò il primo gol e mise alle corde Collovati il più bravo, ieri sera. Il Muro il portiere che a Göteborg rimase in panchina. Nei momenti di forcing giallorosso, Wernersson si è opposto infatti con agilità e potenza alle bordate avversarie.

Solo la velocità, qualche ripiegamento dei due brasiliani veri, ha fatto vedere a tratti la Roma che aspettiamo, e che attendono i suoi tifosi, anche se frenata spesso dagli eccessi di dribbling di Conti. Il Göteborg ha finito per sembrare attualmente fragile quando la Roma lo pete, non ha rinunciato al contropiede (tenendo avanti a scambiarsi sul fronte offensivo la coppia Sandberg-Gardner, cui darà man forte arrivando dalle retrovie Tom Holmgren. In difesa il bendisposto dalla gamba sinistra Svensson, la coppia centrale Hysen-Kullberg ed a sinistra Prodrikssen tenevano le loro brave posizioni, fino a quando lo sfortunato gioco dei giallorossi li ha costretti inevitabilmente a ballare, ma pure controvoglia.

Bruno Perucca

Chiuso il primo tempo sullo 0-0, la squadra di Liedholm dilaga nella ripresa

Segna Vincenzi, poi Conti e Cerezo

ROMA — *C'è entusiasmo, forte esaltazione attorno alla Roma che avrebbero in campo internazionale nella maggiore delle Coppe. L'esaurito era previsto, ma è la qualità del tifosi a far differenza con incitamento continuo, quasi maniacale, che manderà al lavoro di stamane fonte tori arrochite.*

La contrapposizione e sono delle due squadre geometria perfetta di schieramento, ma è la Roma a guidare il gioco, a portare a lungo la palla, anche se tutto questo non basta per riuscire a piegare a bersaglio in un primo tempo che richiede il dispendio molte energie.

Mattina gioco macchina giallorossa fin primi minuti e Falcao ha un suggerimento geniale Cerezo (2') che una finta di Di Bartolomei. Potrebbe essere gol-lampo che sblocca subito il risultato e invece la palla finisce poco a lato del palo. Poi Cerezo a suggerire per Graziani, scaltro area, ma Hysen, potenziale lusitano luglio, anticipa di un soffio contrastanti giallorossi.

Le azioni partono da lontano i consueti cambiamenti di fronte, ma protezione offensiva centrale. Gli svedesi arpeggiano davanti area e nemmeno grande movimento di Vincenzi, e quello un po' caotico di Bruno Conti, il rumore dalla loro acerba copertura. C'è una proiezione di Oddi (11') sulla destra che frutta una punizione per fallaccio brutale; centro all'indietro e Bartolomei batte al volo clamorosamente a lato.

Il Göteborg si affaccia per la prima volta al 13', ma il corner ha subito. La Roma non riesce comunque a passare e gli svedesi avanzano qualche altra volta, raccogliendo però soltanto la consolazione dei calci d'angolo deve arrivare quasi mezz'ora per verificare che Wernersson è un portiere di gran classe. Un tiro su Vincenzi batterà ai romanisti una punizione. Maldera riceve da vicino e partire un o che il portiere respinge quasi sui piedi Graziani, che trova però la coordinazione per intervenire. La calma olimpica degli svedesi appare tosta, ci sono parecchie azioni ripartite spezzate al limite dell'area. Vincenzi (31') conclude bene allo primo palo dove piazzato il portiere.

La Roma è decisamente sbilanciata in avanti e parte l'unico contropiede pericoloso degli ospiti. Tom Holmgren salta Oddi sulla sinistra, ma Di Bartolomei interviene con precisa scelta di tempo.

Ora però i giallorossi non mollano preso. Fa tutto Cerezo (35'), riprende Conti al volo e il portiere devia in angolo. Ancelotti (36') lancia Graziani limite spara un gran tiro, una deviazione acrobatica del n. 1 svedese.

Adesso è vero pressing, ma non si riesce a passare. Al 40' Vincenzi si vede deviare in corner un gran tiro e poi Wernersson para alla grande la botta successiva di Cerezo, assist di Falcao, non capito Ancelotti, chiude il primo tempo di sperare.

Si riparte con un affondo di Ancelotti (47'), offerto al limite dell'area, e forse anche dentro. Per l'arbitro è soltanto pantalone, che Cerezo stampa sulla barriera. Ma 51' il primo gol. Centro Conti sulla sinistra, Righetti si scontra Hysen nel tentativo di riprendere di testa, la palla esce dalla a Falcao calcia una quindicina di metri colpendo base del palo, il rimbalzo è verso Vincenzi che di piatto manda in rete.

Al 55' Falcao fionda un pallone a quaranta metri per Cerezo che lo aggancia di fianco e poi spara in corsa, ancora Wernersson si supera per una deviazione in angolo.

La Roma è padrona campo e al 60' su perfetto cross di Ancelotti, Graziani batte di testa colpendo il palo, questa volta alla sinistra del portiere. La partita si tranquillizza anche un poco, ma basta questa decisione degli svedesi per contenere i giallorossi. Al 62' parte Conti, scambio con Vincenzi e fulmina il portiere con un rasoterra a fil di palo.

La Roma dilaga a tutto campo. Al 69' Falcao riprende un pallone rimbalzato sulla schiena dell'arbitro appoggia per Di Bartolomei che prende la mira con tutta calma e spara una bordata delle sue: il portiere parte in volo e devia in qualche modo col corpo.

la rete da un'azione corale: Graziani, Falcao, Vincenzi, Ancelotti, ducllo finale Falcao-Cerezo e gol di precisione del secondo brasiliano di Roma.

Mancano quattro minuti al termine quando nel Göteborg Holmberg entra per Schiller, sostituzione platonica. La Roma, che ci è concesso qualche minuto di tempo, è tornata a premere e Falcao (87') appoggia la per Graziani che viene anticipato.

Giorgio Viglino

Risultati per il ritorno

Per le partite di ritorno, le italiane devono cercare questi risultati:

ROMA, può permettersi di perdere a Göteborg per 2-0, oppure per 4-1. E' eliminata solo se perde 4-0 oppure 5-1.

JUVENTUS, può perdere per 0-0 oppure per 2-1 e si qualifica ugualmente.

VERONA, si qualifica pareggiando o perdendo per 2-1. Con (1-0 va ai supplementari, con il 2-0 o 2-1 è eliminata.

INTER, si qualifica vincendo per 3-0, 2-1, 4-2. Se vince 1-0 va ai supplementari, se vince per 1-1, se pareggia o se perde è eliminata.

Genoa, 5-0

RENTRI LEVANTE — Il battuto per Il Genoa Levante in una partita di allenamento giocata a Sestri. Nel Genoa non hanno giocato Bioi, Martina, Onofri, Testoni e Pacenda. reti sono state segnate da Briaschi al 39', da Fiorini al (entrato al posto di Antonelli), al 68' da Simonetta (che sostituito Briaschi), al Pollirano (che ha sostituito Priori) su rigore e

Falcao e Conti protagonisti della vittoria giallorossa: il secondo ha realizzato la seconda

Incasso record 1119 milioni

ROMA — La gara di Coppa Campioni, che si è disputata per la prima volta a Roma, ha generato fra i tifosi giallorossi un entusiasmo che ha pochi precedenti. Fin dalle 17, lunghe file ordinate si sono assiepate davanti ai cancelli dello stadio, che, circa un'ora più tardi, era quasi pieno. Alle 19 il tutto esaurito, che ha fatto registrare il record assoluto d'incasso per gare disputate in Italia: 1 miliardo 119 milioni 941 lilla. Superato il precedente primato stabilito dalla Juventus per la partita con il Lodz, che fu di 1 miliardo 107 milioni.

La folla ha offerto uno spettacolo eccezionale. Sulla gradinata della curva Sud è comparso un grande pannello luminoso con lampadine giallorosse in cui si leggeva: «Avanti campioni», mentre al secondanno migliaio di fiaccole fra uno eventuale di bandiere.

COPPA UEFA

All'89' il Trabzonspor indovina il tiro del gol, ma il è meritato

Un'Inter irriconoscibile sconfitta in Turchia

Una squadra votata alla difesa, disorganizzata e senza carattere - Ha deluso Müller e più ancora Coeck, apparso timoroso nei contrasti Tra i peggiori anche Bergomi, Collovati, Baresi e Sabato - realizzata da Tuncay scatena l'entusiasmo dei 25 mila spettatori

DAL NOSTRO INVIATO

TRABZON — Inter, che vergogna! E' riuscita a far sembrare grande perfino una squadra di dopolavoristi. Forse i calciatori più mediocri fra quelli affrontati in campo europeo negli ultimi anni. La squadra di Radice s'è fatta aggredire, ha concesso quasi al volontariosi turchi che alla fine hanno conquistato un successo meritato. Loro almeno hanno avuto la forza per credere di vincere. L'Inter, al contrario, priva di mister dentro Bergomi o Bertoni, nella ripresa ha utilizzato un altro difensore, Ferri, uno che non ha i piedi morbidi, tanto che ha rimediato un'ammonizione per gioco scorretto e dal quale è partito nel finale il rinvio che ha permesso a Tuncay di segnare il gol decisivo, provocando l'entusiasmo dei 25 mila tifosi che hanno riempito a distanza di alcuni anni lo stesso parterre col Liverpool di Keegan, a sua volta battuto nel '76 per 1-0.

Nelle file dei nerazzurri c'erano quattro campioni del mondo più due presunti fuoriclasse stranieri. I turchi erano rappresentati da baldi giovincelli, tutti del luogo, animati dalla speranza di diventare — come affermava il loro tecnico — che la palla è L'Inter è stracolma di professionisti (ben pagati) troppo e il livello calcistico in questo momento è semplicemente 84 pensava che la fase calante, iniziata con Marchesi, potesse fine l'avvento di Radice, ma a quanto pare questa è una squadra senza carattere, potenzialmente dotata ma all'atto pratico condizionata timori inglustificati.

Coeck, che doveva l'uomo esperto in grado di prendere per mano i più giovani compagni deludendo: nei contrasti sempre indietro il piede, troppo dopo a togliere una pianta, quando si è constatato all'atto pratico che i turchi andavano aggrediti. Oltretutto avversari sul piano agonistico sono completamente in modo incredibile, prendendo ma ricevere a sentirsi stretti.

Una squadra come l'Inter non può perdere come questa, ma quando rinuncia in partenza, quando decide di accontentarsi dello 0-0, è inevitabile che finisca col pagare a caro prezzo un peccato che non è neppure definibile di presunzione. Nel nostro caso è voglia di suicidio, perché prima o poi fa sensazione: era nell'assenza qualcuno fra i turchi avrebbe finito coll'indovinare il tiro giusto.

Per l'Inter, dunque, un'altra Corea. Con Altobelli completamente solo in attacco, quasi mai sostenuto dai centrocampisti, i pericoli per il portiere avversario si sono ridotti al minimo: soltanto poche conclusioni di scarso effetto. Più pericoloso è apparso il Trabzonspor che ha collezionato cinque o sei tiri, senza dimenticare un tallo di Collovati al Levent (61' del primo tempo), sul quale l'ottimo arbitro olandese ha chiuso entrambi gli occhi.

Indicare chi merita la sufficienza fra i nerazzurri non è facile: forse Bini, Marini e Altobelli. I peggiori sono stati indubbiamente Bergomi, Baresi, Collovati, irriconoscibile, Coeck e l'impreciso Sabato. Muellert il solito dei tempi non felici, a differenza di quanto aveva lasciato intravedere contro la Sampdoria.

Alla sua quarta trasferta stagionale l'Inter ha così incassato la terza sconfitta: tutti gli avversari non erano irresistibili (Ostena, Bamberg edettose e ora i turchi), senza dimenticare il sofferto pareggio di Parma. Le conclusioni sono abbastanza facili: questa non può essere, non è l'Inter che ci si aspettava, neppure la brutta copia. succederà domenica all'Olimpico contro la Lazio?

Sulla gara c'è poco da aggiungere, se non l'azione del gol. Il resto non merita la citazione. A un minuto dalla fine punizione di Iskender, Ferri rimandava malamente sulla destra presidiata da quattro o cinque turchi. Palla indietro a Tuncay e tiro-gallonetto che batteva Zenga, provocando un entusiasmo incontenibile da parte dei tifosi turchi, alcuni dei quali rovesciavano il campo e sommergevano letteralmente il secondo «eroe» della storia del calcio di Trabzon dopo quello, già dimenticato, che aveva fatto cadere il Liverpool.

Giorgio Gandolfi

Trabzon. Il portiere interista Zenga battuto dal tiro di Tuncay

Trabzonspor-Inter 1-0

TRABZONSPOR: R. Senol; Turgay, Necat; Kemal, Osman, Hasan (46' U. Senol); Gungor, Tuncay, Hasan, Levent, Iskender.

INTER: Zenga; Bergomi, Baresi; Pasinato, Collovati, Bini; Coeck, Sabato, Altobelli, Muller, Marini.

Arbitro: Keizer (Olanda).

Rete: 89' Tuncay.

Prisco esterrefatto Non abbiamo scuse

Radice stupisce ti: «Per fortuna la gara è stata vista in tv, critico nessuno»

DAL NOSTRO INVIATO

TRABZON — Dicono all'Ave, Prisco, in tribuna d'onore con e Beltra- «Un tempo soltanto il Bersanla faceva tremare l'Inter».

— ha risposto il massimo dirigente nerazzurro presente in Turchia —, ma sono anche esterrefatto. Abbiamo giocato il pubblico è stato corretto, buono, non abbiamo sentito. Loro non sono stati eccezionali. E' una sconfitta non immeritata. Non avevo visto l'Inter perdere a questo la seguo all'estero. Anche il delegato Uefa che arbitrò i nerazzurri quando erano una squadra mi confidò: "Questa è una formazione da serie B"».

Molto drastico il giudizio di un «ex» del calcio italiano, il turco Can Bartu: «L'Inter è una squadra, Altobelli è troppo solo».

Prisco presenterà presumi giorni una relazione a Fraizzoli. Il quale comunque ha già fatto constatare di persona attraverso la televisione la «bontà» di questa squadra. Aggiungo Mazzola: «Si pensava che fosse finita, invece è venuto quel tracollo. L'Inter avrebbe potuto e dovuto fare di più. Con'è successo? Sono problemi dell'allenatore, certo la squadra è troppo contratta e lenta nei ritorni».

Il commento di Radice lascia stupiti i giornalisti: «Eravamo agli ultimi minuti e l'Inter stava controllando sullo 0-0 alla grande, dominavamo noi. Non sta a me criticare la squadra, non è vero che Pasinato ha giocato male, Altobelli non era affatto isolato. Per fortuna la partita è stata vista anche in televisione così gli sportivi italiani potranno giudicare. Io sto cercando la squadra e questi episodi mi rendono tutto più difficile».

Di questo passo oltre alla squadra dovrà cercarsi una panchina perché la mia posizione sta pericolosamente traballando.

g. gand.

Così il giudice sportivo

Due giornate a F. Baresi, una a Iorio

MILANO — Il giudice di cui stagione comunicato domenica scorsa ad Avellino su Galli nella sfortunata trasferta in ferrovia campana della squadra che ha perso per 4-0, è costato a Franco Baresi due giornate di squalifica. Il capitano del Milan dovrà pertanto saltare l'esordio casalingo della sua squadra contro il Verona nonché la successiva trasferta a Roma contro i campioni d'Italia.

A sua volta il Verona domenica dovrà fare a meno di Iorio, espulso l'8 settembre scorso anche lui a Milano per reazione nell'anticlericale di Brescia e squalificato dall'arrocato Barbè fino al 25 settembre.

Questi sono i giocatori che per primi hanno il loro nome scritto sul libro nero del giudice sportivo per quanto riguarda il campionato di serie A iniziato domenica scorsa. La serie B, infatti, eccezionalmente non ha alcun giocatore squalificato.

Fra le società l'Arezzo è stato multato di 750 mila per aver esposto durante uno striscione non conforme alle disposizioni relative all'ordine negli stadi.

COPPA CAMPIONI

Detent: Amburgo (Germania) - Finale:

RED/RITORNI DI FINALE		And.	Rit.
ROMA (Italia)	- Göteborg (Svezia)	1-0	0/0
Athletic Tarsu (Turc)	- Standard Liegi (Belgio)	2-1	0/0
Ajax (Olanda)	- Olympiakos P. (Grecia)	—	0/0
Fenerbahce (Turchia)	- Bohemians (Cecos.)	0-1	0/0
Rapid Vienna (Austria)	- Nantes (Francia)	—	0/0
Cska Sofia (Bulgaria)	- Omonia Nicosia (	—	0/0
Odense (Danimarca)	- Liverpool (Inghilterra)	0-1	0/0
Benfica (Portogallo)	- Linfield (Irlanda Nord)	—	0/0
Dinamo Berlino (Ger. E.)	- Jeunesse (Lussemburgo)	4-1	0/0
Partizan (Jugoslavia)	- Viking Stavanger (Nor.)	3-1	0/0
Kuusysi Lahti (Finlandia)	- Dinamo Bucarest (Rom.)	—	0/0
Hamrun Spartans (Malta)	- Dundee United (Scozia)	0-2	0/0
Dinamo Minsk (Urss)	- Grasshoppers Z. (Svi.)	1-0	0/0
Raba Eto Gyor (Ungh.)	- Vikingur (Islanda)		0/0
Lech Poznan (Polonia)	- Atletico Bilbao (Spagna)		

L'Amburgo (Germania) è direttamente al turno successivo.

COPPA COPPE

Detentore: Aberdeen (Scozia) - Finale: 11 maggio 1984

RED/RITORNI DI FINALE		And.	Rit.
Ahranas (Islanda)	- Aberdeen (Scozia)	1-2	0/0
SSW Innsbruck (Austria)	- Colonia (Germania Ov.)	1-0	0/0
Magdeburgo (Ger. Est)	- Barcellona (Spagna)	1-0	0/0
JUVENTUS (Italia)	- Lechia Danzica (Polonia)	7-0	0/0
Pezoinnat Paenag. (Cipro)	- Beveren (Belgio)	0-4	0/0
Dinamo Bacarest (Rom.)	- Porto (Portogallo)	3-1	0/0
Marsa Limassol (Tur.)	- Sportul Varna (Bulgaria)	0-0	0/0
Manchester Un. (Ingh.)	- Dukla Praga (Cecos.)	1-1	2/0
Servette (Svizzera)	- Avenir Beggen (Lus.)	—	2/0
HBC Nijmegen (Olanda)	- Sirius Bergen (Norvegia)	1-1	0/0
La Valletta (Malta)	- Glasgow Rangers (Scoz.)	0-4	0/0
AEK Atene (Grecia)	- Ujpest Dozsa (Ungheria)	1-0	0/0
Sligo Rovers (Eire)	- Haka Valkeakoski (Fin.)	0-1	0/0
B. 1903 Ryparking (Dan.)	- Glashütter Dornrich (Urss)	1-3	0/0
Rosenborg (Svezia)	- Fl. Nentori Tirana (Alb.)	0-0	0/0
Glentoran (Irlanda Nord)	- Porto St-Germain (Fr.)	1-2	0/0

Nel turno preliminare il Magdeburgo (Germania Est) ed il qualificato battendo (3-1) lo Swansea City (Galles).

COPPA UEFA

Detentori: Anderlecht (Belgio) - Finali: De

TRENTADUESIMI DI FINALE		And.	
Vitoria (Portogallo)	- Aston Villa (Ingh.)	1-0	2/0
Sparta Praga (Cecos.)	- Real Madrid (Spagna)		
Zurigo (Svizzera)	- Anversa (Belgio)	—	1/0
Sparta Rotterdam (Ol.)	- Coleraine (Irlanda N.)	4-0	0/0
Banik Ostrava (Cecos.)	- B.1903 Copenaghen (Dan.)	3-0	0/0
Arte Rom...vole (Lus.)	- Austria Vienna (Austria)	—	
Siviglia (Spagna)	- Sporting Lisbona (Port.)	1-1	0/0
PSV Eindhoven (Olanda)	- Ferencvaros (Ungheria)	4-0	0/0
Kaiserslautern (Ger. Ov.)	- Watford (Inghilterra)	3-1	0/0
VERONA (Italia)	- Stella Rossa (Jugoslavia)	1-0	
Atletico Madrid (Spagna)	- Groningen (Olanda)	3-1	2/0
Larissa (Grecia)	- Honved Bud. (Ungh.)		2/0
Widzew Lodz (Polonia)	- Elfsborg (Svezia)	0-0	
HEV Veldenaanrayche (Bel.)	- K. Esbo Jens (Ger. E.)	0-0	
Sportak Mosca (Urss)	- BJK Istanbul (Finlandia)	1-0	
Gand (Belgio)	- Lens (Francia)	1-1	2/0
Bryne (Norvegia)	- Anderlecht (Belgio)	0-3	2/0
Nottingham Forest (Ingh.)	- Varsavia (Germ. E.)	2-0	2/0
Celtic Glasgow (Scozia)	- AGF Aarhus (Dan.)	1-0	
Dinamo Kiev (Urss)	- Laval (Francia)	0-0	
Werder Brema (Ger. Ov.)	- Malmoe (Svezia)	—	
Dynghesta Untied (Eire)	- Tottenham Hot. (Ingh.)	0-0	
1-0 Kilkenn (Scozia)	- Feyenoord (Olanda)	0-1	
Nordsoma (Francia)	- Lokomotiv L. (Ger. E.)	—	0/0
Radnicki Nis (Jugosl.)	- San Gallo (Svizzera)	2-0	2/0
Anorthosis Lara. (Cipro)	- Bayern (Germania Ov.)	0-1	0/0
Sportul Bucarest (Rom.)	- Sturm Graz (Austria)	1-0	0/0
Lokomotiv Plovdiv (Bulg.)	- Pusk Salonicco (Gr.)	1-1	0/0
Mercurda (Gerta Ov.)	- Levski Sportak S. (Bulg.)	—	0/0
Univ. Craiova (Rom.)	- Majdah Spalato (Jug.)	1-0	0/0
Trabzonspor (Turchia)	- INTER (Italia)	1	0/0
Rabat Ajax (Malta)	- Inter Bratislava (Cec.)		0/0

JUVENTUS
DANZICA
Questa
19,30 e
esclusiva su
Videouno
Canali
39 - 53 - 26 - 44 - 54

COPPA COPPE

Contro i polacchi del Lechia i bianconeri hanno bissato la goleada di domenica con l'Ascoli

La Juve rispetta la regola del sette

Due gol di Platini, quattro di Penzo, uno di Rossi (che ha anche sbagliato un rigore) - Tutto facile per la macchina da gol di Trapattoni

Torino. Penzo esulta con Platini dopo la realizzazione della [illegible] rete al Lechia (F. La Stampa)

TORINO — Dopo il «boom» dei 9 gol rifilati all'Ascoli, la caccia [illegible] è proseguita ieri [illegible] in Coppa delle Coppe: vittima di turno il Lechia Danzica che, come i marchigiani, alla fine del primo tempo aveva già incassato ben 4 palloni. E come i marchigiani ne hanno contati 7 alla fine. La resistenza dei meccanici polacchi durava 19', poi Platini e Penzo imbroccavano le doppiette e segnavano, alternandosi al bersaglio. Il tutto senza strafare e ad un [illegible] non elevatissimo, che risentiva, evidentemente, della fatica [illegible] campionato, perché in questo periodo [illegible] gioco [illegible] impegnato gli [illegible] vengono recuperati con minor facilità.

Per il primo appuntamento [illegible] dell'anno c'erano circa 30 mila spettatori (29.062 paganti, 251.467.000 [illegible] d'incasso): il Lechia, neopromosso [illegible] in [illegible] è polacco (dopo [illegible] è attualmente [illegible] in classifica) non era certo avversario da pianoforte, anche se era reduce da una stagione-miracolo dove, vincendo la Coppa di Polonia, aveva realizzato un'impresa storica eliminando, tra l'altro, il Widzew Lodz e battendo i neocampioni del Lech Poznan. Ma si tratta sempre di dilettanti, piuttosto ingenui anche se alleticamente preparati.

Juventus-Lechia 7-0

JUVENTUS: Tacconi; Gentile, Cabrini (78' Cartosio); Rossi, Brio, Scirea; Penzo, Tardelli, Rossi, Platini (69' Vignola), Boniek.

LECHIA [illegible] Kowalski, Kukielski; Cybulski (69' Marchel), Szlasik, Wojtowicz; Kantoski, Kowalczyk, Czembocki, Polak (57' Gorski), Kruszczynski.

Arbitro: Nazare (Portogallo).

Reti: 19' Platini, 24' Penzo, 36' Platini, 57', 59' e 67' Penzo, 76' Rossi.

Dopo il minuto di raccoglimento alla memoria di Franchi, la partita cominciava con la Juventus all'attacco e su questo binario a senso unico si procedeva per tutta la prima frazione. I polacchi, che [illegible] annunciato marcatissimo a uomo, stavano invece ben attestati facendo seguire come ombre Boniek e Platini rispettivamente da Grembocki a Kowalczyk. In avanti lasciavano il solo Kruszczynski alle prese con Brio, in attesa che Polak e Kaminski, i più dotati, lo rifornissero per il contropiede che scattava raramente.

Assai vivo Boniek che teneva a ben figurare in Polonia dove la partita era trasmessa in diretta per tv, in vena Cabrini, molto [illegible] Rossi che però perdeva lucidità in zona tiro. La gara era sostanzialmente corretta, anche se l'arbitro doveva ammonire Kowalski al 18' per un fallo su Platini. Poi il francese dava l'avvio al tiro al bersaglio sbloccando il risultato al 19'. Rimessa laterale di Gentile, cross di Rossi che Fajfer, con la complicità di Cybulski, si lasciava sfuggire: Penzo riusciva a toccare a Platini che, da opportunista, insaccava di destro in scivolata. Tutto diventava facile, la partita non aveva più storia se non nella cronaca dei gol.

Dopo un paio di Rossi, su azione viziata da fuori gioco, un'altra occasione non sfruttata da Fabbro su suggerimento di Boniek e il raddoppio di Penzo al 24'. L'ottimo Cabrini crossava, Rossi sbucciava e Penzo, con un bellissimo agganco volante di destro dirottava in rete.

E 2' dopo segnava Platini, che riceveva un bell'assist di Penzo e con calma olimpica controllava di petto e col destro, di precisione, infilava imparabilmente Fajfer. Altri 3' e altro gol di Penzo. Stavolta era Boniek a [illegible] pallonetto. Indugio con un a solo e dopo un tiro che Fajfer parava, ma non trattenava. E Penzo, tutto solo, non aveva difficoltà a dare il colpo di grazia al pallone.

Dopo il poker [illegible] Filadelfia, ricordando [illegible] vecchie polemiche dell'anno [illegible] si levavano slogan [illegible] Roma, anti-Andreotti e anti-Zoffinelli, mentre si [illegible] neva con [illegible] le azioni del [illegible]

Al 33' [illegible] si avvicendava alla panchina lamentando un [illegible] alla coscia destra [illegible] e [illegible] dopo cedeva il posto a Caricola, con Gentile che si spostava a sinistra. Il tempo si chiudeva con un tiro di Polak che sorvolava la traversa.

Finiscola largamente la [illegible] a sono, stavano invece ben attestati facendo seguire come ombre Boniek e Platini rispettivamente da Grembocki a Kowalczyk. In avanti lasciavano il solo Kruszczynski alle prese con Brio, in attesa che Polak e Kaminski, i più dotati, lo rifornissero per il contropiede che scattava raramente.

Assai vivo Boniek che teneva a ben figurare in Polonia dove la partita era trasmessa in diretta per tv, in vena Cabrini, molto [illegible] Rossi che però perdeva lucidità in zona tiro. La gara era sostanzialmente corretta, anche se l'arbitro doveva ammonire Kowalski al 18' per un fallo su Platini. Poi il francese dava l'avvio al tiro al bersaglio sbloccando il risultato al 19'. Rimessa laterale di Gentile, cross di Rossi che Fajfer, con la complicità di Cybulski, si lasciava sfuggire: Penzo riusciva a toccare a Platini che, da opportunista, insaccava di destro in scivolata. Tutto diventava facile, la partita non aveva più storia se non nella cronaca dei gol.

Dopo un paio di Rossi, su azione viziata da fuori gioco, un'altra occasione non sfruttata da Fabbro su suggerimento di Boniek e il raddoppio di Penzo al 24'. L'ottimo Cabrini crossava, Rossi abbuciava e Penzo, con un bellissimo agganco volante di destro dirottava in rete.

E 2' dopo segnava Platini, che riceveva un bell'assist di Penzo e con calma olimpica controllava di petto e col destro, di precisione, infilava imparabilmente Fajfer. Altri 2' e altro gol di Penzo. Stavolta era Boniek a [illegible] pallonetto. Indugio con un a solo e dopo un tiro che Fajfer parava, ma non trattenava. E Penzo, tutto solo, non aveva difficoltà a dare il colpo di grazia al pallone.

Dopo il poker [illegible] Filadelfia, ricordando [illegible] vecchie polemiche dell'anno [illegible] si levavano slogan [illegible] Roma, anti-Andreotti e anti-Zoffinelli, mentre si [illegible] neva con [illegible] le azioni del [illegible]

Al 33' [illegible] si avvicendava alla panchina lamentando un [illegible] alla coscia destra [illegible] e [illegible] dopo cedeva il posto a Caricola, con Gentile che si spostava a sinistra. Il tempo si chiudeva con un tiro di Polak che sorvolava la traversa.

Finiscola largamente la qualificazione (e [illegible] una semplice formalità, il ritorno a [illegible] il [illegible] settembre) la Juventus rallentava il [illegible] quasi volesse risparmiare energie in vista della trasferta di Pisa.

Al 55' al Lechia Gorski [illegible] sostituiva Polak. [illegible] pensava Boniek a [illegible] a carico raccogliendo applausi con un bel tiro parato. Poi al 60' il terzo gol personale di Penzo, dopo l'azione più bella. La impostava [illegible] sulla sinistra, penetrando un magnifico cross in centro [illegible] dove Penzo, smarcato, controllava di petto e con freddezza [illegible] valicava il portiere con [illegible] pallonetto, realizzando un gol simile a quello con l'Ascoli.

[illegible] dopo Vignola al posto di Platini che [illegible] avverso [illegible] spogliatoi accolto [illegible] un'ovazione. Al [illegible] Boniek veniva sostituito [illegible] lungamente in area da [illegible] [illegible] penalty. Fuori [illegible]

Bruno Bernardi

Torino. Il francese Platini realizza il primo [illegible] contro i polacchi [illegible] Lechia (Foto La Stampa)

Una rete dopo l'altra per amare la Polonia

TORINO — [illegible] a [illegible] sera, ore [illegible] allorché il portiere [illegible] Juventus [illegible] prese posto [illegible] i pali [illegible] [illegible] Filadelfia. E anche «Forza Stefanel». Dimenticavo Zoff, Bodini, Vendetta eccetera [illegible] fuffie. E per cuorcinnare [illegible] Roma [illegible] e lontano il «caffè-corretto».

E' proprio cominciata la stagione [illegible] del nostro calcio, regolarmente fischiata! I polacchi del [illegible] già al riscaldamento. [illegible] intinguerella a fare tifo bianconero, [illegible] venti quelli della curva magica, cori perfetti, nomi scandili bene, [illegible] doposti, tipo cura ricostituente.

E poi il grande bellissimo applauso a Franchi nel minuto di silenzio. Franchi che [illegible] piendo e facendo scegliere arbitri giusti [illegible] almeno due sensi) ci ha dato una fetta del Mundial e ci ha impartito, da distante, quasi tutta la lezione di umiltà delle dannate qualificazioni europee.

Quindi è contentato il dovere di guardare e seguire, comunque appresure i polacchi. Non solo nello sport, tutti i non polacchi pensano, nella loro vita, un momento, un punto, un guado, un incrocio di simpatia per i polacchi. Quali dei Lechia, nonne fra l'altro buffo a pronunciare hanno ricevuto in Italia una lunga vigilia di simpatia loro e nostra. Il film sexy furono poi ballerinette, niente di hard) al posto della pellicola [illegible] condita con la panna... Le visite giornalistiche ai loro giorni d'ultimi in quel di Asti avevano cronache dei primi italiani furiosi, nell'immediato dopoguerra, stupiti dai piatti della cucina oltre Brennero, particolarità con la marmellata e arrighe col cafferatte.

Al 29', sul 4-0, o sullo 8-0 visto da Danzica, [illegible] per i polacchi [illegible] struggente. Si riuscita a pensare alla Samotrakia, a Sicilia, a Malinconici, a Kundalinica, a Wanda dell'Atletica, a Sventacchi del ciclismo, a Pinotcchi della scherma e anche, mani, a Lalo, a Doppa, a Carlocha, a Tomaseraski del calcio, per non fermarci sui rapporini serpentoli e pannicelli del Lechia.

Il punto è [illegible]: una partita [illegible] questa di Coppa può dare qualcosa di più alla gente, a chi vede e a chi legge, per non dire a [illegible] serve, oltre alla cronaca e alla memoria dei gol? Serve per trasmissioni di messaggi, connessioni assortite, corrispondenze di amorosi sensi? Lascia qualcosa di fiorito dentro, al di là della voglia provvisoria di andare a Danzica per la partita di ritorno a cercare di sedurre le polacche con calze italiane di seta e profumi parigini e di ritrovare i polacchi con il cambio nero? O serve soltanto per esercizi matematici, esercitazioni fonetiche, scoperta di insolite [illegible] le penne?

Paolo Ormezzano

Nalco, da Brescia a Varese

Un giorno dicradiamo bene, un altro giorno andiamo bene in contropiede, un'altra volta ancora prendiamo tutti i rimbalzi [illegible] ricevete il tutto, da qui al 2 ottobre, per il via del campionato».

L'[illegible] scorso la [illegible] si chiamava Cagiva e fatti di poco il ringaggio al gruppo delle ani «grandi» (Bancorona, Billy, Scavolini, [illegible] Sinudyne, Berlenti), piazzandosi settima dopo un campionato decorso che [illegible] le fruttò meno realisti della ufficiale varesina non app[illegible]no. Dopo il crollo della grande Ignis-Girgi, la coppia Bulgheroni-Zanatta era tivver riu[illegible] si [illegible] altro a fermare il declino della squadra e della [illegible] primo [illegible] per avviare l'operazione-rimonta. I due ex giocatori, diventati dirigenti, si [illegible] affidati alla ruvida tecnica [illegible] loro vecchio maestro [illegible] Italoamericano [illegible] Percudani, che aveva quantomeno restituito il gruppo [illegible] voglia e combattività [illegible] scena Percudani, [illegible] ora [illegible] un [illegible] vecchio amico [illegible] Bulgheroni e Zanatta. Riccardo Sales, 43 anni, riportare gradualmente Varese in quota, dopo le [illegible] e i dolori di sette stagioni a Brescia.

L'impresa non è [illegible] più facili. La squadra è quello che è. Il nuova gestione sociale intende rinforzarla senza follie. Il vivaio [illegible] da grandche [illegible] molto tempo. «La [illegible] più importante è ritrovare una mentalità tecnica adeguata — dice Sales — e su questo stiamo lavorando con. L'acquisto di [illegible] Boselli può darci qualcosa di decisivo in [illegible] perché Dino, per esempio, spinge il contropiede meglio di Anchisi, col quale può alternarsi [illegible] regia e integrarsi a perfezione. Non abbiamo più Meyer, ma White è un [illegible] giocatore e un ragazzo serissimo, simpatico, intelligente. E forse [illegible] è nostro Magee tutto il collettivo [illegible] condizionato, la responsabilità massima per tutti. Ho [illegible] in un buon campionato, subito alle spalle delle prime».

L'altra [illegible] al [illegible] in piazza» visitina lampo di Toni Cappellari, manager del Simac, tri partenza per la Coppa Intercontinentale [illegible] America. Di lì Cappellari farà una puntata negli Stati Uniti, dove è atteso [illegible] James Ray per la [illegible] Anche il Simac [illegible] per [illegible] vere l'incognita del [illegible] americano.

Gianni Manichetti

Azzurre [illegible] europei

ZALAEGERSZEG — Ricadute delle azzurre agli europei in Ungheria. Dopo la deludente sconfitta d'esordio con la Germania Ovest (poi superata dalla Svezia e sepolta dalla Bulgaria), la Nazionale di Tracanni ha battuto Cecoslovacchia (74-68) e Svezia (78-59), restando in corsa per il secondo posto nel girone dietro l'invincibile Urss.

Rispetto al debutto, sono salite di tono le vecchie conoscenze Rossi e Carlin e soprattutto Catarina Pollini, elemento-chiave a rimbalzo e in attacco. Positivo il recupero della Motta dopo la distorsione a una caviglia.

COPPA UEFA

Il Verona domina la Stella [illegible] segna solo [illegible] rigore

Un grande Fanna, ma un solo gol

Dopo [illegible] rete dal dischetto dell'ala [illegible] per fallo su Galderisi, i giallobiù [illegible] sono riusciti a raddoppiare

DAL NOSTRO [illegible]

VERONA — Una [illegible] ballistico, caldo di colore e di tifo, emozionato anch'esso per l'esordio [illegible] Coppa, ha salutato e omaggiato il primo passo [illegible] Europa del piccolo grande Verona. Fochi, [illegible] i 40 mila spettatori, presenze soltanto [illegible] [illegible] anno fa che la loro squadra [illegible] avrebbe avuto così presto l'onore dell'Uefa, tutti in [illegible] preso al [illegible] il proseguimento dell'avventura, adesso che hanno capito quanto è bello e gioioso avere una scelta nel gran rongresso internazionale del calcio.

[illegible] destino [illegible] è stato [illegible] la verità molto tenero [illegible] il Verona al debutto. [illegible] ha assegnato come [illegible] la Stella Rossa di Belgrado, una delle società più ricche di [illegible] [illegible] a principio fu Europa, una società che si affida ogni anno alle Coppe per rimanere grande e temuta. Differenze tecniche e tattiche a parte, ieri sera al «Bentegodi» di Verona si sono affrontate due formazioni quasi agli antipodi, è stata un'aspra battaglia fra l'esperienza e l'entusiasmo.

[illegible] Bagnoli, anch'egli all'esordio, ha [illegible] lo mandare in [illegible] una formazione rimaneggiata a causa [illegible] squalifiche di Fanna e Guidetti, [illegible] molto lamentate dal tecnico alla vigilia. Al [illegible] posto [illegible] hanno giocato Rebonato e Storgato, preferito quest'ultimo a Marangon per le doti più spiccatamente difensive: [illegible] gnoli l'ha ripetuto fino [illegible] nata, ritenuta importante, importantissimo, non lasciare [illegible] in [illegible] Stella Rossa e una [illegible] ha confermato la squadra annunciata, evitando così l'arma inutile e stucchevole della pre-tattica. In tribuna, per osservare stiliti olimpici sull'uno e sull'altro fronte, seduti fra gli [illegible] Cesare Maldini.

La cautela diciamo così perché di Bagnoli non s'è tradotta [illegible] però in tattica rinunciataria o attendista, tutt'altro. Il [illegible] infatti s'è portato subito in attacco, a tratti spiri[illegible] decisamente, sorretto [illegible] un centrocampo abbastanza [illegible] cambi di ritmo e ispirato da un Fanna davvero in [illegible] prodrome. La Stella Rossa cercava [illegible] tenere palla, il Verona aspettava, ruban[illegible] il tempo agli avversari e un attimo dopo [illegible] con cinque uomini nell'area stava, uno spettacolo di calcio a frachezza atletica.

Dopo [illegible] quintro alto di Galderisi [illegible] fuori (6'), è [illegible] minciato lo show personale di Pietro Fanna, uomo a tutto campo di un Verona in questa fase irresistibile. L'[illegible] bianconero al 13' ha semizzato in stato [illegible] Stella Rossa, portandosi in area per il cross: la difesa stava ha respinto alla meglio [illegible] più tardi è [illegible] il Verona vicinissimo al gol. Il lancio [illegible] stoltino è stato di Ferroni, [illegible] Volpati appoggiato sul secondo palo. Il contrattempista ha toccato [illegible] volo per Galderisi, e il piccolo attaccante, disturbato da [illegible] avversario, ha messo a lato da due passi.

Ma l'appuntamento col gol era nell'aria, tanto la squadra di Bagnoli sapeva portare in attacco con rapida efficacia. E così, al 20', eccolo, il gol. Fanna ha toccato a Galderisi, e Galderisi da sinistra, in dribbling, è partito in [illegible] filando dritto verso la porta. Super Fra atterrato di brutto, l'arbitro [illegible] fischiato il giusto rigore e Fanna [illegible] messo un po' [illegible] disinvolto, quasi nel «stile» alla sinistra di Jashin.

Una volta in vantaggio, il Verona [illegible] leggermente calato il suo ritmo. E questo punto occorreva tirare un po' il fiato, anche se i giallobiù [illegible] si sono resi ancora pericolosi al 28' con una bella mischia [illegible] Cesaro-Rebonato interrotta dal piede di un difensore.

Al 30' Bosko Djurovski è stato ammonito per una dura entrata su Fanna e al 36' anche Galderisi, brevissimo e incontrollabile, è stato fermato in qualche modo, cioè con un calcione, mentre volava sulla destra verso l'area avversaria. Prima della fine del tempo (43') finiva sul libretto nero dell'arbitro anche Mirko Djurovski, colpevole di aver protestato con troppa irruenza.

Nella ripresa il Verona, però, non è stato così brillante come nel primo tempo. Un po' la stanchezza, un po' l'ottimo ritmo tenuto, il mal di Coppa, tutto è che la squadra di Bagnoli ha giocato e spinto e la Stella Rossa se ha approfittato.

E, stato comunque il Verona, malgrado [illegible], a creare i pericoli più grossi, come al 59', quando Sacchetti ha [illegible] di testa sul fondo su punizione di Fanna, e come al 71', quando Galderisi, servito da Jordan [illegible] punto [illegible] Storgato) ha calciato sul portiere in uscita invece di tentare il [illegible] di [illegible] 72', insomma, l'arbitro polacco Jargus ha negato [illegible] Verona un evidente rigore per fallo da dietro di Jemania sullo stesso Galderisi.

La Stella Rossa, a due volte, [illegible] avuto una buona occasione al 67' [illegible] Djurovski, pronto a calciare [illegible] scaltrezza sull'angolo Garella, con un bel tuffo, ha deviato in corner. Nel finale il Verona [illegible] tentato con [illegible] ostinazione il gol del raddoppio e della sicurezza, ma la difesa stava, rinfrancata, si è opposta con discreta bravura.

Carlo Cecchi

A Campobasso scarcerati ieri cinque [illegible]

— Sono stati scarcerati ieri i cinque giovani (tutti del Pescara) tratti in arresto dalla Squadra mobile di Campobasso nella mattinata di domenica, prima del «derby» di campionato tra abruzzesi e molisani.

I cinque erano stati sorpresi con calcoli e coltelli. Il trasferimento è [illegible] giudicato per direttissima dal pretore di Campobasso, che ha inflitto un'ammenda di 100 mila lire ai primi quattro e concesso il perdono giudiziale al quinto.

Arbitri domenica

SERIE A - 3ª giornata

Ascoli-Avellino	Lanese
Lazio-Inter	Barbaresco
Milan-Verona	Redini
Napoli-Genoa	Magni
Pisa-Juventus	Longhi
Samp-Roma	Agnolin
Torino-Fiorent.	Lo Bello
Udinese-Catania	Altobelli

SERIE B - 3ª giornata

Atalanta-Cavese	Luci
Cremon.-Arezzo	Polacco
Empoli-Lecce	Squinzato
Monza-Triest.	Ongaro
Padova-Catanz.	Baldi
Palermo-Samb	Lamorgese
Perugia-Como	Lombardo
Pescara-Cesena	Angelelli
Pistoe-Cagliari	Pezzella
Verone-Campob.	Pellicani

La squadra di Varese guidata da Sales fra le protagoniste «basket in piazza»

La Stur cerca di dimenticare Magee

Il «cannoniere nero» sostituito da Terry White - James Ray sta per [illegible] per [illegible]

TORINO — La prima serata del «basket in piazza» ai Giardini di Palazzo Reale ha segnato la fine dell'imbattibilità della selezione Usa sconfitta dalla [illegible] che aveva vinto senza sconfitte i tornei [illegible] Roma e Venezia. A Torino invece i [illegible] mercenari di Riccardino Kaner hanno subito patito l'organizzazione della [illegible], il contropiede dei varesini, la [illegible] della coppia centrale composta [illegible] dal collaudato [illegible] e dal [illegible] Terry White, l'uomo chiamato a sostituire il magico [illegible] che tenta l'avventura «pro».

[illegible] della Sacia ha pesato certamente [illegible] sempre più all'annosa fame d'ingaggio [illegible] spinge in vari Drew, Vroman, Robinson a [illegible] le iniziative individuali. [illegible] la condizione fisica [illegible] qualcuno [illegible] questi giocatori senza squadra non è proprio brillante: è il caso di Clarence Kea, che Valerio Bianchini rivorrebbe a [illegible] dopo la rinuncia a Chenes. Al momento [illegible] è [illegible] cinque chili più pesante che in primavera: e non è che in primavera fosse magro.

[illegible] [illegible] buona impressione che fin d'ora offre di sé la squadra [illegible] Riccardo [illegible] nonostante il doppio problema dell'ancor [illegible] arrivo [illegible] White e dell'assenza «azzurra» del nuovo acquisto [illegible] Boselli. «Abbiamo [illegible] un parrecchio di lavorare — premette Sales — e sul campo lo dimostriamo giornalmente a stranieri, senza continuità.

Nalco, da Brescia a Varese

Un giorno dicradiamo bene, un altro giorno andiamo bene in contropiede, un'altra volta ancora prendiamo tutti i rimbalzi [illegible] ricevete il tutto, da qui al 2 ottobre, per il via del campionato».

L'[illegible] scorso la [illegible] si chiamava Cagiva e fatti di poco il ringaggio al gruppo delle ani «grandi» (Bancorona, Billy, Scavolini, [illegible] Sinudyne, Berlenti), piazzandosi settima dopo un campionato decorso che [illegible] le fruttò meno realisti della ufficiale varesina non app[illegible]no. Dopo il crollo della grande Ignis-Girgi, la coppia Bulgheroni-Zanatta era tivver riu[illegible] si [illegible] altro a fermare il declino della squadra e della [illegible] primo [illegible] per avviare l'operazione-rimonta. I due ex giocatori, diventati dirigenti, si [illegible] affidati alla ruvida tecnica [illegible] loro vecchio maestro [illegible] Italoamericano [illegible] Percudani, che aveva quantomeno restituito il gruppo [illegible] voglia e combattività [illegible] scena Percudani, [illegible] ora [illegible] un [illegible] vecchio amico [illegible] Bulgheroni e Zanatta. Riccardo Sales, 43 anni, riportare gradualmente Varese in quota, dopo le [illegible] e i dolori di sette stagioni a Brescia.

L'impresa non è [illegible] più facili. La squadra è quello che è. Il nuova gestione sociale intende rinforzarla senza follie. Il vivaio [illegible] da grandche [illegible] molto tempo. «La [illegible] più importante è ritrovare una mentalità tecnica adeguata — dice Sales — e su questo stiamo lavorando con. L'acquisto di [illegible] Boselli può darci qualcosa di decisivo in [illegible] perché Dino, per esempio, spinge il contropiede meglio di Anchisi, col quale può alternarsi [illegible] regia e integrarsi a perfezione. Non abbiamo più Meyer, ma White è un [illegible] giocatore e un ragazzo serissimo, simpatico, intelligente. E forse [illegible] è nostro Magee tutto il collettivo [illegible] condizionato, la responsabilità massima per tutti. Ho [illegible] in un buon campionato, subito alle spalle delle prime».

L'altra [illegible] al [illegible] in piazza» visitina lampo di Toni Cappellari, manager del Simac, tri partenza per la Coppa Intercontinentale [illegible] America. Di lì Cappellari farà una puntata negli Stati Uniti, dove è atteso [illegible] James Ray per la [illegible] Anche il Simac [illegible] per [illegible] vere l'incognita del [illegible] americano.

Gianni Manichetti

Australia 2 si rivela più agile di Liberty

NEWPORT — *Nulla [illegible] fatto nel primo scontro [illegible] americani e australiani nella Coppa America. Il vento purtroppo non è mai salito sopra i 7 nodi, [illegible] di direzione. La giuria ha tentato per due volte [illegible] far partire la regata, ma in entrambi i casi è stata costretta ad interrompere le operazioni di partenza, pochi secondi prima del colpo di cannone, per imprese[illegible] salti di [illegible].*

Non si è potuto quindi valutare quanto Australia 2 sia più o meno veloce di Liberty, si è avuta comunque l'impressione, durante le evoluzioni che precedono la partenza, che questa [illegible] sia più manovriera di quella americana, rimanga a ridosso e a stramburi in spazi veramente ridotti.

Il prima delle due partenze annullate ha visto comunque una leggera superiorità di Liberty che taglierà la linea qualche secondo prima degli australiani. Nella seconda partenza Australia 2 non si lasciava sfuggire la posizione [illegible] controllo e costringeva Dennis Conner a partire con [illegible] di [illegible] secondi di ritardo.

Lo spettacolo, per le diecimila e più imbarcazioni che seguivano la [illegible], finiva qui e tutto è rimandato a domani, sperando [illegible] condizioni di vento più favorevoli.

Tiziano Nava

A New York nel sottoclou del mondiale Mancini-Romero

La Rocca stanotte sul ring

NEW YORK — Ita) «Buon Boom» Mancini [illegible] il protago[illegible] principale della [illegible] riunione di stanotte al «Madison Square Garden». L'italo-americano difenderà [illegible] il titolo [illegible] dei pesi leggeri, versione Wba, contro il guardia destra peruviano [illegible]o Romero, un pugile dal [illegible] né sale né pepe, giunto ai vertici delle classifiche mondiali grazie ad appoggi più o meno [illegible]

Il nome dell'avversario non manque conta poco, perché le attenzioni [illegible] tutte per Mancini che, tra la borsa di 500 mila dollari e una percentuale sull'incasso, sulla pubblicità e sui diritti televisivi, intascherà circa un miliardo e mezzo di lire, teoricamente al lordo dilaniel per un'impresa che non dovrebbe essere troppo difficile. Ma la popolarità di Mancini e tanta da giustificare queste cifre, insolite a livello di pesi leggeri: basti pensare che la rete televisiva Abc pagherà ben 400 mila dollari per una telecronaca differita di 45 ore.

[illegible] pugili[illegible]

Oggi in TV

RETE 2

[illegible] — Ore 12,40-15 Ritiri coppe europee; 22,40: Durante Sportattore, «Eurogol».

RETE 3

Sport [illegible] — Ore 18,30-19: [illegible] Casablanca. Giochi del Mediterraneo.

Giochi del [illegible]: sorprendenti eliminazioni [illegible] pugili azzurri

Felice Mariani ci dà un oro nel judo

Requiem per una staffetta

Ancora parole, accuse e precisazioni. Pietro Paolo [illegible] e [illegible]bianco, ha ribadito [illegible] il comportamento del pivista Perrini non gli aggradi, annunciando che il prossimo anno non correrà più la staffetta. Il bel giocattolo, messo insieme con tanta cura, che fece sognare nell'indimenticabile stralcio di Helsinki dove raccolse una splendida medaglia d'argento, è dunque rotto probabilmente in maniera definitiva, perché se anche si trovasse una nuova quadratura qualcuno resterebbe comunque intoccato. Restare il «mea culpa» a questo punto è doveroso da parte di tutti. Soprattutto perché le polemiche sono state generate totalmente dall'ingenuità (come definirla diversamente?) di un ragazzino diciottenne colpito troppo presto, senza che nessuno riuscisse a fargli intendere quanto la strada da percorrere fosse ancora lunga.

E così ecco i risultati. E' un grosso passo indietro per la nostra atletica che non riesce a far coesistere serenamente quell'impegno ben di Dio — in grado di farci partire in una favorevolissima mania di campionismo — che si trova sulle mani.

E. Ber.

CASABLANCA — Nel giorno di riposo dell'atletica è il judo ad arricchire il medagliere azzurro ai Giochi del [illegible] L'oro è arrivato da Felice Mariani, nei superleggeri (kg 60). Mariani, campione uscente, ha battuto in finale ai punti l'algerino Lebaupin, dopo aver eliminato il marocchino Ajmani (ai punti) e lo jugoslavo Vukorepa (per ippon).

Il judo ha portato agli azzurri anche un argento, con Rosati, battuto ai punti dal francese Ray nella finale dei mediopesi (kg 71). Così la spedizione italiana ha potuto sostituire delle troppe eliminazioni sorprendenti patite su un altro tappeto, quello del pugilato. Dopo Maurizio Stecca (gallo), è uscito di scena nel [illegible] complemento del mondo maschile, con tre Lancia Rally dei Martini Racing affidate a Alen-Kivimaki, Bettega-Perissinot, Saby-Occelsgeorges.

Hanno in gara anche altre cinque Lancia Rally per rinforzare la squadra dell'Audi che potrà contare anche su Darniche, specialista dell'asfalto, oltre a Blomqvist, Mikkola e Menton.

Il Rally di Sanremo è lungo 2071 km suddivisi in 5 tappe.

• Al torneo internazionale di tennis di Palermo è stato eliminato Martinez, vincitore un anno fa (battuto da Avendano 6-0, 3-6, 6-4); Arias ha travolto contro Ercoli (6-4, 6-3). Cancellotti ha eliminato il francese Forget.

Lancia nel Rally di Sanremo

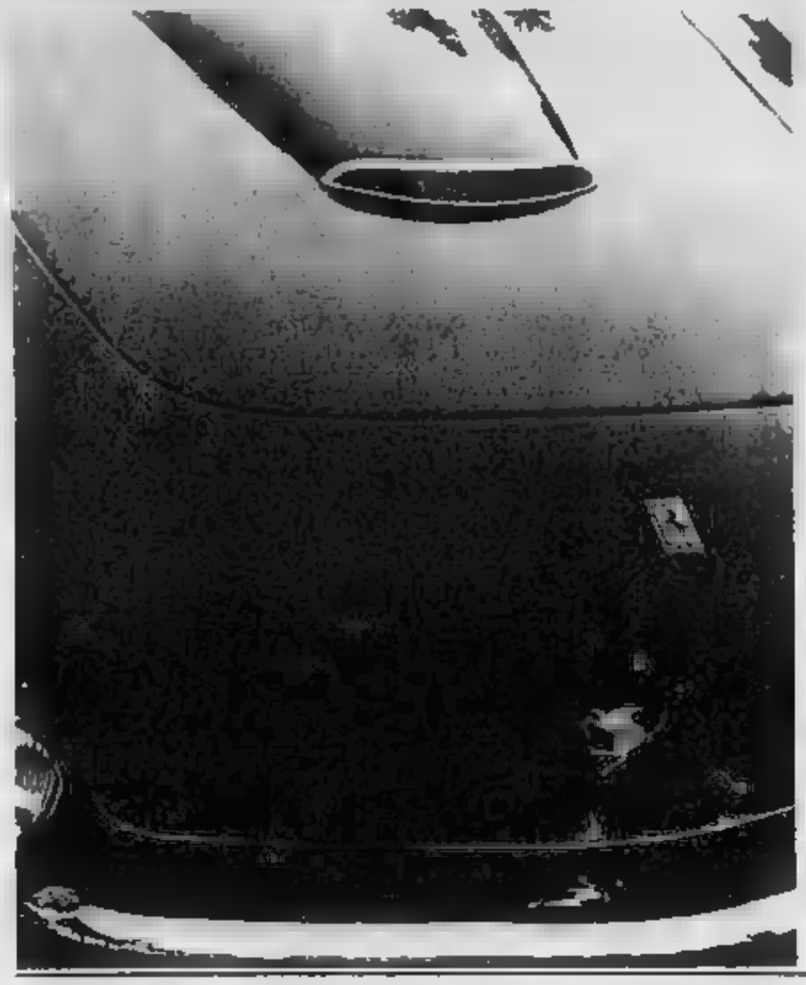
TORINO — Il Gruppo Fiat parteciperà al Rally di Sanremo, nona e penultima prova [illegible] campionato del mondo marche, con tre Lancia Rally dei Martini Racing affidate a Alen-Kivimaki, Bettega-Perissinot, Saby-Occelsgeorges.

Hanno in gara anche altre cinque Lancia Rally per rinforzare la squadra dell'Audi che potrà contare anche su Darniche, specialista dell'asfalto, oltre a Blomqvist, Mikkola e Menton.

Il Rally di Sanremo è lungo 2071 km suddivisi in 5 tappe.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Gianarro Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mascarino, Francesco Paolo Mattioli, Gludeni Alberto Ferrero (presidente), Luigi Gamberini, Giovanni Pergolotto
Stabilimento tipografico Gruppo La Stampa S.p.A. Via Marenco 32 10126 Torino
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 31
CERTIFICATO N. 3257 DEL 31-10-1977

Cominciano oggi a Modena i «Ferrari days», raduno di modelli del Cavallino costruiti prima del 1970



Duecento Ferrari ritornano a casa

Per metà arrivano dall'Italia, le altre dall'estero, [illegible] dal Giappone - Manifestazioni, feste e [illegible] intorno ai più begli esemplari dei collezionisti - E per finire, l'anteprima [illegible] Mondial in versione Cabriolet

MODENA — I «Ferrari Days» sono quattro e cominciano oggi, con l'arrivo a Modena, capitale della manifestazione, di 203 automobili costruite prima del '70 che partiranno, in anni diversi, da Maranello, e che adesso in un certo senso tornano a casa. Il culmine emotivo dei quattro giorni dovrebbe essere, domenica, il pellegrinaggio a Maranello e a Fiorano — dove è nata la pista, dove ora è stato spostato il reparto corse — dei clienti della Ferrari, dei ferraristi. In quel giorno questi automobili importanti, preziosi anche per come si sono arricchiti dotandosi di una Ferrari, faranno tre chilometri e duecento metri a piedi per gli stabilimenti. Alla fine saranno salutati da Enzo Ferrari «dal vivo». Molti di loro saranno però già riusciti a vederlo prima, perché il Gran Vecchio verrà agganciato da una o più delle fasi della complessa manifestazione; sicuramente salirà pomeriggio a Modena, quando il generale Cappuzzo, capo di stato maggiore dell'esercito, e forse anche il ministro [illegible] Difesa Spadolini gli [illegible]no una targa speciale, alla Accademia Militare.

Nel 1981 la partecipazione di Ferrari alla prima e allora unica manifestazione del genere (allora si chiamava «Raid Ferrari d'epoca», ci furono 106 auto) fu notevole. Adesso c'è qualche problemino di salute: Ferrari ha ottantacinque anni e sette mesi, avrebbe il diritto alla stanchezza. E' comunque certo che, nel giorno di Maranello e Fiorano, la sua [illegible]partizione non sarà alla D'Annunzio, quando il poeta, al Vittoriale, si [illegible]va per un attimo ai visitatori, da una finestrella, e basta. Questo anche se Ferrari è, nell'automobilismo, poeta [illegible], più che un D'Annunzio.

Le [illegible] arrivano per metà dall'[illegible] di [illegible]ri saranno un cinquecento per[illegible]. C'è un'auto che viene [illegible] Giappone, la guida Karuo Maruyasu, che chiara[illegible] [illegible] spese di trasporto. [illegible] sono [illegible] che arrivano dagli S[illegible] Uniti. C'è un John Kelly da Hollywood, forse è il fratel[illegible] [illegible] ex campione di canottaggio, grosso dirigente dello sport Usa. Le altre che non arrivano dall'Italia, arrivano dall'Europa. I festeggiamenti, inventati dall'Aci di Modena (quello di Bologna collabora per la parte che riguarda l'autodromo di Imola), sembrano più alle vetture che agli u[illegible]. Canteranno in un gala modenese Di Stefano e Depressoli, suonerà Cazzaniga, ballerà la Ferrara con il romeno Giuca. Voleranno [illegible] Maranello quattro F 126, del solo gruppo Bmw che, oltre a quello delle Frecce Tricolori, porta sulla carlinga il Cavallino.

Due anni fa la folla fu enorme, come se fosse tornata la Mille Miglia. Quest'anno [illegible] gareggiano a Imola. In una [illegible] regolarità su quattro giri dell'autodromo Dino Ferrari (domani) e sfilano a [illegible] (sabato). Dal [illegible] «campagnolo» di due anni fa si è passati ad una manifestazione complessa. [illegible] verrà ripetuta e migliorata negli anni, ma senza [illegible] periodicità rigorosa.

Ci saranno piloti antichi e nuovi, da Pangio ad Arnoux, da Villoresi a Tambay, da Cortese a (forse) Prost, a Patrese, a Surer, a Baldi. Domani a Imola verrà anche scoperta, all'ingresso dell'autodromo, una lapide per Villeneuve; presenta la vedova. Regazzoni gareggerà a Imola con la sua Daytona che si guida con le sole mani. Pure Arnoux gareggerà, con una Ferrari in prestito, anche se lui di Ferrari ne ha due, in Francia (ma ora abita a Modena). Ci sarà, ma si trasmetterà, la 512, la prima auto costruita da Ferrari: era il 1950. La fabbrica si chiamava Auto Avio [illegible]zioni, l'auto è di un collezionista bolognese che vuole restare anonimo per paura di un rapimento (dell'auto, non suo). Le altre Ferrari saranno funzionantissime, e c'è persi[illegible] [illegible] premio per quella che, una volta avviata, cantera meglio al minimo. L'Aci [illegible] ha [illegible] grosse sponsorizzazioni: Agip, Ragno, Goodyear, Assicurazioni Milano, Weber, Cartier.

Verrà dagli Usa il ferrarista Charles [illegible]: è, molto semplicemente, l'uomo che disegna le auto della General Motors. Iscrivendosi ha se[illegible]: credenziali. Pininfarina e Enzo [illegible]. Verrà dalla Francia Saga, ferrarista (una 250 GT del 1960) anche lui da Alla Renault.

Verranno da garage che sono alcove la Testa Rossa che fu di Pangio (ne sono esemplari), la SWB che fu [illegible] Vera [illegible] dal suo hangar dei sogni di Mas du Clos, [illegible], monsieur Bardinon, il massimo collezionista [illegible] Ferrari, settanta, a scoprire cosa gli manca. Ci saranno i sublimi matti americani, quelli che lasciano nel testamento [illegible] venire seppelliti con [illegible] Sarà mostrata a Modena in anteprima la [illegible]l Cabriolet, che il 25 verrà presentata ufficialmente a New York. I ferraristi (fra loro Piper, pilota [illegible] perse una gamba nelle riprese di un film [illegible] Le Mans) faranno qualcosa o molto anche per il Centro di distrofia muscolare che Ferrari volle e sostiene, nel nome di suo figlio Dino nel nome di quelli come Dino colpiti da questo male.

Quattro giorni per emozioni, commozioni, gare, balli, allegrie, nostalgie. A [illegible] vogliono la festa, non la sagra «spesa». Ma ci sarà qualcuno che alle auto farà non solo carezze, farà anche la mano morta.

Gian Paolo Ormezzano

Fabbrica di sogni

«Non ho mai potuto avere un museo» fece Enzo Ferrari. *Potrebbe aggiungere:* «Il nostro museo è il mondo». *Non sarebbe una sventura. Vetture che portano il marchio [illegible] vengono custodite come gioielli in ogni Paese, curate con amore, esibite con orgoglio.*

[illegible] 1947 la Ferrari costruì 3 auto, 5 nel '48, 21 nel '49. Il «muro» dei cento esemplari fu superato nel 1957 (113), quello dei mille nel 1971. Negli ultimi anni la produzione si è attestata intorno a quota 2500. Una cifra trascurabile rispetto [illegible] quelle di certi giganti dell'auto.

Ma [illegible] non significa quantità. Ferrari vuol dire molto di più: tecnologia avanzatissima, esperienze derivate dalle competizioni, manualità artigianale, impiego di materiali pregiati. Qualità, insomma.

E non basta. La fusione che, in pratica, esiste da sempre tra la Ferrari che corre e quella che produce, dà alle meravigliose «granturismo» di Maranello un valore particolare. Ferrari: ponti alla velocità, ai Grandi Premi, alla pista. E senti un brivido, se ami davvero l'automobile.

Le Ferrari sono state per anni le vetture dei re, dei principi, [illegible] stelle del cinema, dei magnati dell'industria. Oggi vanno in mano anche a dirigenti, professionisti. Ma costituiscono sempre delle «car symbol», vetture simbolo. Gli americani ne vanno pazzi. E non solo loro.

Potenza del mito Ferrari, conferma delle qualità intrinseche delle macchine che nascono a Maranello. In 36 anni ne sono state prodotte circa 39 mila. Linee disegnate dal grande Pininfarina, nomi che eccitano appassionati e collezionisti: «Testa Rossa», «400 Super America», «250 GTO», «365 GTB» e via dicendo.

Vetture che, ai loro tempi, costavano milioni e che, adesso, valgono un patrimonio. Aggressive, eleganti, piene di personalità. E' bello che non stiano chiuse in un museo o in un garage, è simpatico che corrano ancora insieme, come in questo raduno nel nome di Ferrari. Il rombo dei loro motori porta allegria, conferma le capacità del lavoro italiano, ricorda che, quando si ha coraggio, i miracoli sono possibili. Vero Ferrari?

Michele Fenu

Programma

OGGI 15 SETT.

[illegible] 15-18: verifiche tecniche Piazza d'Armi (ex Ippodromo)

Ore 20: serata di apertura ufficiale a Palazzo Albergati

DOMANI 16 SETT.

Ore [illegible]: [illegible] Prix «Autodromo Dino Ferrari» di Imola

[illegible] anteprima della Ferrari [illegible] Cabriolet all'Accademia Militare di Modena e consegna targa a E. Ferrari

Ore [illegible] serata [illegible] Raffaello di [illegible] dedicata al Centro di distrofia muscolare

SABATO 17 SETT.

Ore 9: itinerario turistico-culturale

Ore 15: Gran Premio Città di Modena - Circuito cittadino

Ore 20: serata di gala Palazzo Ducale (Accademia Militare)

DOMENICA 18 SETT.

Ore 9,30: stabilimenti Ferrari Maranello, premio di saluto e premiazioni

Tra tante splendide creature, ecco la possente «GTO»

E' uno dei pezzi più apprezzati dai collezionisti - In tre anni ne furono prodotte 39: motore di tre litri, 270 CV - Vinse numerose competizioni, raggiungeva i 240 l'ora

Le belle Ferrari [illegible] tutte e tutte amate dai collezionisti sparsi per il mondo. Ma una delle più desiderate e preziose e sicuramente la «250 GTO», pesante berlinetta a due posti scolpita da un dodici cilindri di tre litri.

La vettura venne costruita nello stabilimento di Maranello dal 1962 [illegible] 1964 esattamente in 39 esemplari. Vien da sorridere pensando ai numeri di certe produzioni attuali del «big» dell'automobile [illegible] Eppure, quelle 39 «GTO» vennero fabbricate dalla Casa modenese pezzo per pezzo. Oggi, [illegible], non sarebbe più possibile.

Una macchina [illegible] storia curiosa, almeno per quanto riguarda la denominazione. In origine si chiamava semplicemente «250 GT». E quella «O» in più? Colpa di un telegramma, tutte le auto che partecipano a [illegible] ufficiali debbono essere omologate (ecco il significato di quella «O»), ma nessuno vieta [illegible] costruttore di vendere le vetture prima di questa omologazione.

Che accade? Semplice, quando la commissione tecnica della Federazione internazionale dell'auto (la Fia) conferma la rispondenza della «250 GT» ai requisiti previsti, la Ferrari invia un breve telegramma ai clienti che già avevano acquistato la vettura e che aspettavano il «via» per l'impiego agonistico. Il telegramma comunicava con concisione degna di Tacito (fra l'altro, allora la Ferrari si risparmiava sulla linea: «Vettura 250 GTO». Come dire: «La 250 GT è stata omologata».

La [illegible] GTO» è la prima vera «stradale sportiva» realizzata a Maranello. Nacque per la necessità di offrire [illegible] clientela una macchina che sostituisse in modo degno la «250», diventata una «due più due». Una macchina per girare per correre.

Ma questa splendida Ferrari è importante anche per essere stata l'ultima vettura da competizione «made in Maranello» con motore anteriore. Per tre anni la «GTO» fu selezionata nel campionato mondiale marche categoria Granturismo e per tre anni (1962, '63 e '64) diede alla Scuderia del Cavallino il titolo. Usci di scena solo a causa dell'entrata in vigore di un nuovo regolamento che consentiva l'impiego di auto con cilin[illegible] doppia.

La berlinetta venne guidata da fior di campioni e ottenne una patriarcale serie di affermazioni in giro per il mondo. Ricordiamo piloti come Rodriguez, Penske, Gutchel, Piper, Parkes, Graham Hill, Scarfiotti, Vaccarella, [illegible] come la Targa Florio, la Coppa Inter-Europa, le «1000 km» di Parigi e del Nurburgring, il Tour de France, la «12 ore» di Reims.

Uomini e gare del tempo che fu. Resta [illegible] Ferrari e resterà, curata e — si può dire? — [illegible] coccolata, moltissime «GTO». In un recente raduno ne furono contate una ventina, tutte [illegible] perfette condizioni. Del resto, possederne una significa avere un oggetto di valore. C'è stato anche chi si è dichiarato disposto ad offrire 300 milioni per acquistarne una.

E anche oggi la «250 GTO» [illegible] una vettura rispettabile. La linea è di Pininfarina, la carrozzeria del modenese Scaglietti (questa azienda ora [illegible] parte della Ferrari). Il 12 cilindri a [illegible] di 60 gradi fornisce una potenza di 270 CV a [illegible] giri/min: 2 valvole per cilindro, alimentazione con sei carburatori Weber, invertiti, doppio corpo. Cambio a 5 marce, sospensioni anteriori a ruote indipendenti e posteriori a ponte rigido, freni a disco sulle quattro ruote.

E la velocità? La bellezza di 240 km/h. Una mostruosità per gli Anni 60. Chi l'ha guidata dice: «Era un sogno».

m. fe.

La «GTO» è stata la prima Ferrari stradale e sportiva insieme: una berlinetta dalle linee aggressive, disegnata da Pininfarina e carrozzata a Modena da Scaglietti. Aveva un motore di 12 cilin[illegible] in grado di erogare una potenza di 270 CV e raggiungeva i 240 l'ora. Fu prodotta per tre anni

lo RAGNO

15 - 18 settembre 1983

Raduno mondiale a Modena di auto FERRARI d'epoca costruite fino al 1970.
Partecipano oltre 200 vetture e relativi equipaggi provenienti da tutto il mondo (Stati Uniti, Italia, Svizzera, Germania, Francia, Belgio, Inghilterra, Giappone, ecc.).
Un'occasione eccezionale per vedere la «Storia delle Ferrari».

15 settembre 1983

Serata d'inaugurazione dei FERRARI DAYS organizzata dalla Ceramiche Ragno di Modena a Palazzo Albergati dove sarà dato il benvenuto ai partecipanti radunati nel Parco.
Dopo la Premiazione, a fine serata, le vetture rientreranno al Parco chiuso nel Centro Direzionale della Ceramiche RAGNO di Modena Nord.

Ferrari DAYS

Perché le Ferrari d'epoca sono tra le vetture più ambite dai collezionisti in ogni parte del mondo

Pezzi di ricambio introvabili, meccanica sofisticata difficile da mantenere in buono stato. Eppure nessuno sa resistere al fascino di un Cavallino rampante d'annata

Un po' di passione, un po' di masochismo

Un misto di passione sportiva e di [illegible] accomuna le migliaia di persone che possiedono una Ferrari d'epoca. Quelle prodotte a Maranello sono le veterane più ambite in ogni Paese del mondo, ma anche le più difficili da mantenere in perfetta efficienza. Il più banale dei guasti o la semplice sostituzione di una pastiglia dei freni possono diventare un autentico dramma e costringere la vettura a una [illegible] di lunghi mesi.

Il fatto è che, a parte qualche modello recente e fortunato, i [illegible] per il [illegible] Cavallino [illegible] pressoché non esistono. [illegible] I possessori di simili [illegible] la [illegible] granché: se si scrive a Maranello delucidazioni su qualche riparazione da effettuare si riceve in cambio molta cortesia, ma pochi risultati concreti. Al massimo si può avere una copia [illegible] schede di montaggio e per il resto arrangi chi può.

Ferrari non ha mai voluto un museo delle sue vetture né ha coltivato troppo, se non [illegible] il culto del [illegible]. A rinverdire le glorie di [illegible] ci pensano così, con tanta [illegible] appassionati che in tutto il mondo [illegible] con assegni di [illegible] di milioni gli ultimi esemplari [illegible] della [illegible] (ne [illegible] 36 su [illegible] prodotte) o della Mondial 8cc, la «sport» [illegible] vinceva un po' dovunque guidata da [illegible] Trintignant.

Gli esemplari migliori [illegible] all'estero, soprattutto negli Stati Uniti, [illegible] in Inghilterra. In Giappone. E in tutti i Paesi sono [illegible] Club [illegible] che [illegible] raduni e manifestazioni nei quali è possibile confrontare modelli, [illegible] piloti esperienze e [illegible] invidiare a farsi [illegible]. Niente [illegible] genere avviene [illegible] in Italia: escluso il Ferrari-days e qualche altro raduno, i ferraristi nostrani preferiscono associarsi a club stranieri, nei quali «c'è [illegible] spirito diverso», più [illegible] un tentativo [illegible] di Giuseppe Lucchini, un giovane [illegible] di Brescia (possiede diverse [illegible] rari d'annata tra le quali una OTO), di creare un registro storico delle veterane di Maranello è abortito per le [illegible] colta di dirigenti [illegible] Casa madre e con i collezionisti.

In Italia il culto delle [illegible] turismo del [illegible] dunque affidato alla buona volontà dei [illegible] che ogni tanto, come a Modena in questi giorni, hanno la possibilità di [illegible] che ha il punto di riferimento dei collezionisti è all'estero: [illegible] ca, in Francia, in Inghilterra, [illegible] spuntano nell'acquisto i [illegible] migliori, perché la quotazione [illegible] italiano [illegible] un po' gonfiata dall'esiguo numero dei modelli disponibili. «Da noi — [illegible] Lucchini — chi ha una *Ferrari* crede di stare chiuso [illegible] *Se la tiene stretta, e quando decide di* [illegible] *cifre impossibili. Devo* [illegible] *a Londra e sfogliare gli annunci di un giornale specializzato per trovare magari due o tre Daytona a costi ben più ragionevoli*».

Collezionare Ferrari è certamente un hobby riservato nella maggior parte dei casi a pochi eletti, privi di preoccupazioni economiche e in grado di affrontare le forti spese di acquisto e [illegible]. Le veterane del Cavallino sono però un ottimo investimento: spesso costruite in pochi esemplari, si rivalutano più di altre vetture d'epoca.

Per questo è fatto folle per i modelli costruiti nei primi Anni 60 o alla fine degli Anni 40, quando la Ferrari era ancora [illegible] ricerca di uno stile definito che [illegible] tardi [illegible] vetture del Cavallino. Alcuni esemplari, come la [illegible] o la berlinetta 166 Inter, sono posti certo diffinitivi belli: l'estetica era allora un particolare secondario per vetture che dovevano soprattutto avere un eccellente motore e una buona tenuta di strada.

Gli esemplari più richiesti (e più disponibili) restano quelli [illegible] 50, un periodo d'oro per la Ferrari: [illegible] diverse versioni [illegible] 250, 275, alla 330, alla [illegible], alla mitica Gran Turismo Omologato, perfetta sintesi tra una vettura sportiva e una gran turismo [illegible] molti collezionisti [illegible] le mani pensando che [illegible] 166 [illegible] venduta una per un [illegible] ne vale almeno 200

Vittorio Sabadin

Arnoux sogna di guidare la bella Daytona spider

Anche il pilota francese di Formula 1 usa le vetture enormalie di Maranello - Ne possiede due, una Dino «246 GTS» e una «275 GTB»

Quasi tutti i piloti della Ferrari, recenti o del passato, [illegible] mantenuto rapporti con [illegible]. Un [illegible] cale fatto di ricordi, di affetti, a [illegible] ricchi e risentimenti. In comune i corridori di Maranello hanno — come dire? — un hobby: possedere una delle vetture con le quali hanno gareggiato o una [illegible] splendida granturismo prodotta dal Cavallino.

René Arnoux [illegible] alle spalle soltanto una stagione [illegible] Ferrari, [illegible] il suo [illegible] uno dei più prestigiosi [illegible] lismo risale alla gioventù, [illegible] 15-16 anni, quando ne sognava sogni.

«E' vero — *spiega il pilota di Grenoble* — da giovane non solo [illegible] diventare campione del volante ma speravo anche di poter possedere un giorno una [illegible]. Non [illegible] mezzi in famiglia e questa era [illegible] chimera. Soltanto quando ho cominciato a [illegible] bene, e non è mai troppo, ho potuto togliermi delle soddisfazioni. Non sono un autentico [illegible] Ferrari d'epoca ma possiedo due [illegible] di Maranello, due splendide macchine, [illegible] molto diverse dall'altra».

«Le [illegible], entrambe rosse, ovviamente — *continua Arnoux, con gli occhi che brillano* —, sono [illegible] Dino "246 Gts" ed una "275 Gtb". La prima mi piace per la sua linea incredibile e certo [illegible], ideata dalla [illegible]. E' uno stile puro, [illegible] quale che certamente [illegible] influito sul disegno di altri modelli sportivi che l'hanno seguita. La seconda invece, è una Ferrari tra le più classiche, simbolo [illegible] un momento particolare dell'automobilismo quando eleganza, prestazioni ed aggressività si fondevano in un'unica nuccicina».

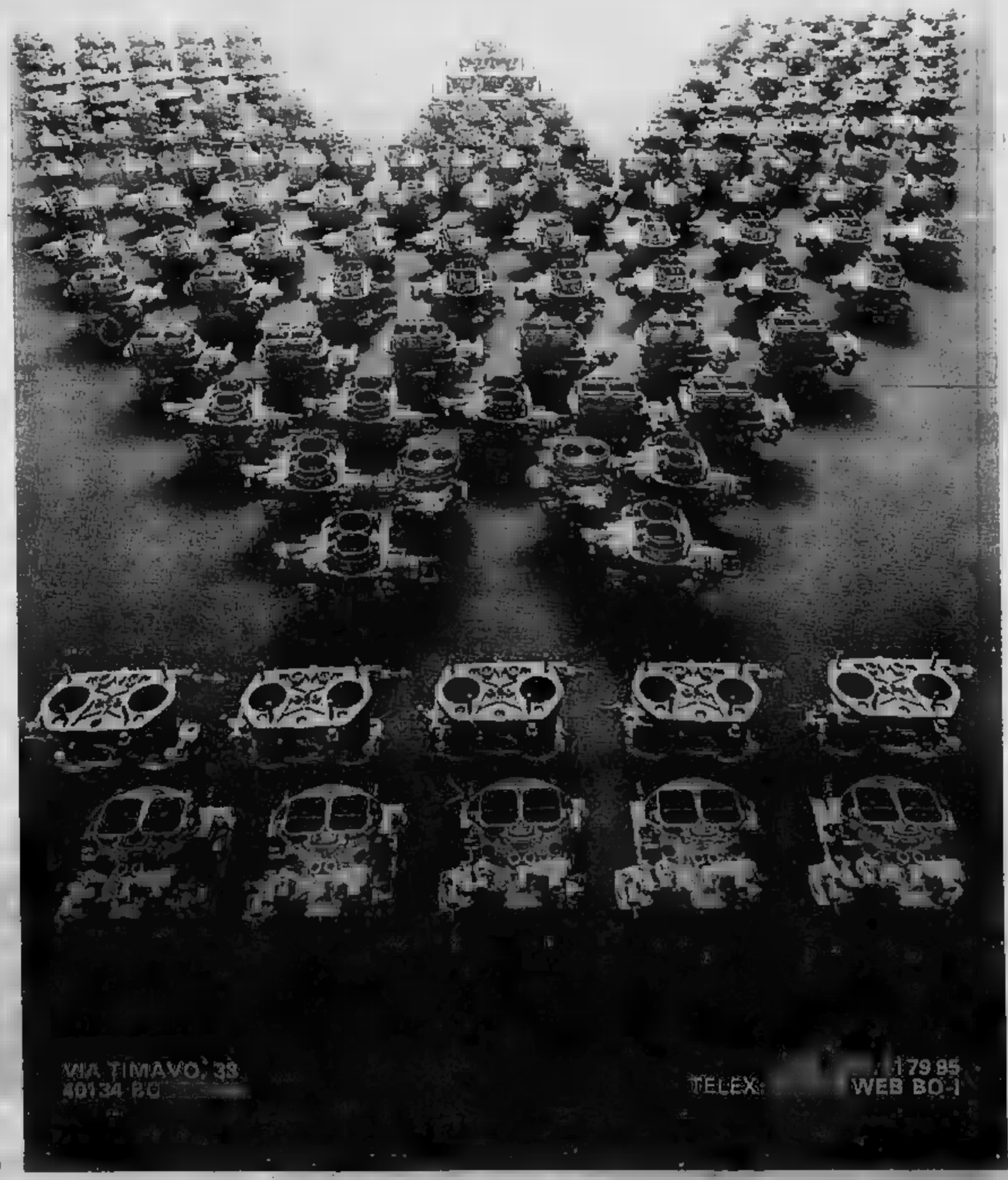
«Però, non sono — *prosegue René* — [illegible] di quei [illegible] o da garage. Amo guidare queste macchine, uscire per le strade, girare in libertà. Bene per rilassarmi, per dimenticare lo stress delle [illegible]. Adoro percorrere [illegible] con [illegible] impegnative. Alla Dino chiedo una ottima tenuta di strada. Della "275" mi dà [illegible] il rumore del motore dodici cilindri, una vera sinfonia per le mie orecchie».

«E' chiaro — *conclude il pilota* — che vorrei avere anche altri modelli. Ma attualmente non ho né il tempo né la possibilità di investire dei soldi in una vera collezione. Per ora devo pensare alla casa, al mio futuro. Poi si vedrà. Certo una Daytona spider mi farebbe impazzire [illegible]. Forse un giorno...»

*Arnoux sarà fra i protagonisti dei Ferrari Days. Guiderà la vettura di un amico bolognese che possiede una decina di macchine della Casa modenese. «Io lo invidio — dice — [illegible] *René* — perché ha tante [illegible] vetture. Lui preferisce qualsiasi cosa per salire su una delle monoposto che [illegible]duce in [illegible]. Ma Ferrarie "forte", riescono anche a mettere in disaccordo due persone che si [illegible] fuori delle [illegible] hanno un rapporto di grande simpatia».

Cristiano Chiavegato

WEBER
CARBURATORI



Per le prime [illegible] del Cavallino [illegible] motore sofisticato

Quei favolosi 12 cilindri che sembravano [illegible] follia

La Ferrari «nasce» con il [illegible] cilindri. Questo tipo di motore, [illegible] piano [illegible] e [illegible] come costruzione, dovette sembrare una follia quando Enzo Ferrari annunciò il [illegible] programma [illegible] fine [illegible] in una Italia che cercava di risollevarsi dalla batosta bellica.

E si pensi che le prime vetture del Cavallino avevano un [illegible] appena 1500 cc di cilindrata (era il [illegible] per la F.1 di allora). La Ferrari doveva fare un motore che andasse bene sia [illegible] le corse che per una eventuale piccola produzione destinata [illegible] clienti.

Così la prima Ferrari «Gt» è [illegible] nata sulla [illegible] in quanto la berlinetta con [illegible] loro da 1500 cc non venne mai costruita. In seguito sono stati [illegible] altri [illegible] indicati i vari modelli [illegible] «166 MM» (Mille Miglia) oppure «212 Inter», poi «250 Europa», «340 Mexico», «375 America». [illegible] lettera «S» [illegible] sport ed [illegible]va generalmente le [illegible] da competizione con carrozzeria aperta a due [illegible] cosiddette «barchette».

Poi ci furono i modelli «LM» (le Mans), «TRS» (Testa Rossa Sport), «Super America» e, quando l'evoluzione tecnica portò al motore posteriore per le vetture da competizione, si indicarono i primi modelli con la lettera «P». Tale lettera [illegible] poi [illegible] perché a un [illegible] punto tutte le [illegible] sportive a da [illegible] adottarono tale soluzione.

La sigla «GT» compare ufficialmente nella nomenclatura Ferrari nel 1955 con il modello «250 GT». Tale modello è stato forse il classico [illegible] a [illegible] durato di [illegible] in produzione ed ha dato origine alla famosa variante sportiva «GTO».

[illegible] nomenclatura dei modelli Ferrari il numero [illegible] una sua importanza: durante i primi anni e fin [illegible] il [illegible] esso indicava sempre [illegible] «cilindrata unitaria», cioè quella di un cilindro, naturalmente arrotondata. [illegible] esempio, «125» indicava chiaramente che il motore aveva una cilindrata [illegible] di 1500 cc (12x12). Anche quando si adottarono soluzioni tecniche con un minor numero di cilindri il numero segnalava egualmente la cilindrata. La famosa [illegible]» per la F.2 con [illegible] quale Ascari vinse i titoli mondiali 1952 e [illegible] un quattro [illegible] due litri.

[illegible] i [illegible] sono stati utilizzati [illegible] [illegible] tre cifre) che a volte indicavano la [illegible], [illegible] le prime due cifre [illegible] il numero dei [illegible] con la terza: ad esempio, «156» sta per 1500 e 6 cilindri, «312» equivale a [illegible] litri e 12 [illegible]. Nelle vetture [illegible] turismo [illegible] ecco talora [illegible] [illegible] divisa per 16 (400 per quattro litri) e [illegible] cilindrata e numero [illegible] cilindri insieme: [illegible] [illegible] quindi [illegible] litri e [illegible] [illegible].

[illegible] esiste [illegible] classificazione delle [illegible] in periodi [illegible] ai fini [illegible] collezione. Non [illegible] [illegible] che le [illegible] [illegible] quelle [illegible] cilindri, prevalentemente [illegible] a [illegible] anteriore, [illegible] la notevole [illegible] della [illegible] «Lm», [illegible] in piccola serie per [illegible] ai fini [illegible] ed [illegible] [illegible] più rare vetture in versione «granturismo» [illegible] GT, il che [illegible] dire [illegible] a due posti, chiusa e [illegible] tutti gli accessori.

A nostro avviso le Ferrari a 12 cilindri degli Anni 50 e [illegible] sono dei classici anche perché nessun'altra fabbrica, grande o piccola, ebbe la capacità tecnica o il coraggio di realizzare motori così complessi e costosi in un periodo difficile come quello della ricostruzione. Ciò vale tanto per l'Europa quanto per la ricchissima America, dove i 12 cilindri sono stati in auge fino al 1960 e poi mai più.

Non stupisce quindi che negli Stati Uniti la Ferrari conti il maggior numero di entusiasti, collezionisti e appassionati di ogni specie. I modelli dei primi anni sono tutti in collezioni private o in musei, taluni recuperati appena in tempo per evitare la demolizione ed accuratamente restaurati. Il loro prezzo ha sempre avuto unità [illegible] misura: i [illegible] milioni.

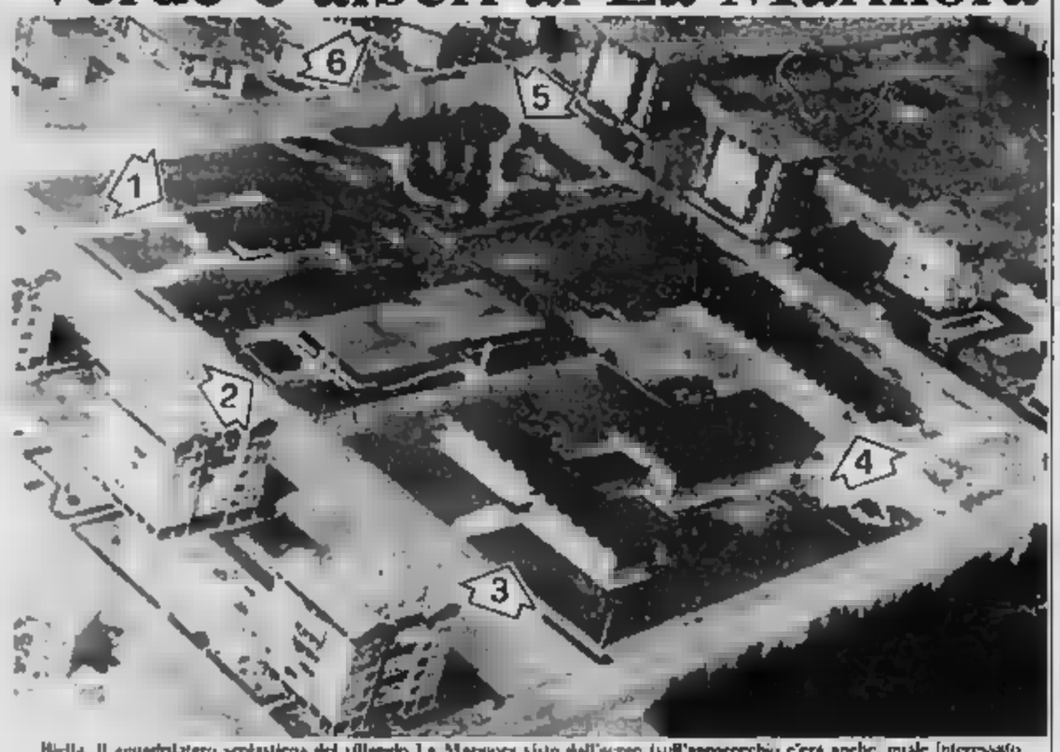
Opere d'arte? Forse no, ma sicuramente il prodotto di un artigianato e di un'epoca irripetibili.

Gianni Reglinelli

Le principali «GT» fino al 1970

Modello	Cilind. cc	Potenza cv	Passo mm	Peso kg	Veloc. km/h	Anno
[illegible] GT	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] Inter	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] Europa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] Inter	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] GT	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] SA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] SA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] GT	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] GT	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Verde e alberi al La Marmora



Biella. Il «quadrilatero scolastico» del villaggio La Marmora visto dall'aereo (sull'apparecchio c'era anche, quale interessato passeggero, il sindaco Luigi Squillario). Si notano le particolari caratteristiche dei tetti dell'asilo nido (n. 1), della materna (2), della media con la grande palestra (3) e della scuola elementare (4). Il 5 indica il giardinetto e il 6 via Lombardia. La macchia scura in basso, a destra, è la pineta che costeggia un tratto di rudere S.P. Favaria. (Foto Archivio Musolo)

E da oggi si ritorna a scuola

A Biella è entrato in funzione il nuovo edificio delle elementari con parco e giardini Balmuccia, inaugurata la media - Polemiche per il «caro libri» in tutta la Valsesia

BIELLA — L'inizio dell'anno scolastico '83-'84 è caratterizzato in città dall'entrata in funzione, senza cerimonie (almeno al momento), della nuova scuola elementare del villaggio La Marmora e un'altra prima, la quarta, del sesto complesso [illegible] del popoloso quartiere. [illegible] l'Amministrazione comunale [illegible] giustamente [illegible]

L'edificio, le cui stanze odorano ancora di intonaco fresco (i lavori di sistemazione sono finiti in questi ultimi giorni), dispone di 10 aule.

Il complesso sorge su un quadrilatero di 21 mila metri quadrati, delimitato da corso 37ª Fanteria e dalle vie Oropa, Lombardia e Trivero. Vi sono state costruite, in ordine [illegible] tempo, le [illegible] della scuola materna, della media inferiore, dell'asilo infantile e delle elementari [illegible] generazioni, al villaggio La Marmora, possono essere assistite, praticamente dalla nascita e poi fino all'assolvimento degli obblighi scolastici, nel modo migliore.

Non ci sono problemi, almeno in teoria, nemmeno per i giochi del «tempo libero»: in un angolo è stato [illegible] e migliorato un giardinetto alberato [illegible] esistente prima che la zona superficiaria venisse scelta dal Comune per erigervi le varie scuole.

L'asilo nido che ha 75 posti e costato 560 [illegible] di cui 412 concessi dalla Regione. Il Comune ha dovuto spesa 36 milioni per la «materna» in aggiunta al contributo regionale di 220 milioni. 450 per la scuola media inferiore e 685 per l'ultimo edificio. Per mettere a disposizione degli scolari una attrezzata palestra, senza affrontare le spese di costruzione «ex novo», l'architetto Manini ha adeguatamente ampliato quella già edificata per la scuola media, che era di dimensioni relativamente ridotte. Il giardinetto è stato migliorato grazie ad un contributo da parte dell'Istituto autonomo delle case popolari.

Anche a Biogliо apre [illegible] i battenti la nuova scuola elementare, costruita dal Comune alla frazione Tiorillo. Era una necessità particolarmente sentita dai biogliesi. p. m.

BORGOSESIA — Da stamane anche in Valsesia si torna a scuola. Dalle 8 le vie dei centri valsesiani saranno animate dal chiassoso e colorato andare di studenti che si recheranno ai rispettivi istituti.

L'anno scolastico del comprensorio di Borgosesia interessa una popolazione, dalle materne alle medie superiori, di oltre tremila unità, con una sensibile diminuzione rispetto a dodici mesi or sono. Il calo, dovuto a fattori demografici, ha raggiunto punte impensabili qualche anno fa e secondo alcuni dati statistici provvisori dovrebbe aggravarsi, nell'ultimo decennio, attorno al 3-3 per cento.

Il ritmo è ovunque [illegible] anche se negli ultimi giorni la vigilia è stata scossa dalla polemica sorta a seguito della presa di posizione della sezione valsesiana del sindacato autonomo dei librai e cartolibrai che fa capo alla Confesercenti. In un comunicato gli esponenti sindacali denunciano «il vertiginoso aumento del materiale didattico e di cancelleria imputabile alle case editrici e produttrici». Nel documento il sindacato sottolinea pure il mancato rispetto di un accordo che prevedeva una limitazione dei prezzi non superiore al 10 per cento, ovvero al livello d'inflazione programmato, con un costo complessivo dei [illegible] libri di testo che è invece aumentato mediamente di oltre il 25 per cento.

La novità di rilievo di quest'anno scolastico in Valsesia riguarda l'entrata in funzione della scuola media di Balmuccia. r. e.

Il taglio del nastro oggi alle 17

Mostra della meccanica apre i battenti a Borgo

L'esposizione rimarrà aperta fino a lunedì

BORGOSESIA — Sarà il sindaco del centro valsesiano, Giuseppe Conti, [illegible] pomeriggio alle 17, a tagliare il simbolico nastro d'inaugurazione della Rassegna delle attività meccaniche, giunta alla sua seconda edizione.

Al fianco del primo cittadino di Borgosesia, vi saranno Nereo Croso, presidente dell'amministrazione provinciale, l'ente patrocinatore della manifestazione, e numerosi esponenti del mondo politico ed imprenditoriale valligiano.

L'esposizione, che rimarrà aperta fino a lunedì d'ingresso è gratuito, gli orari fissati per i giorni feriali sono dalle 17 alle 22, il sabato e la domenica dalle 15 alle 22, ha sede nel complesso della mostra-mercato di via Vittorio Veneto, ed è stata organizzata dal Comitato Carnevale di Borgosesia.

Complessivamente sono oltre sessanta le ditte metalmeccaniche [illegible] parte valsesiane [illegible] diverse, è pure la partecipazione delle industrie del vicino Cusio che presentano in un centinaio di stand la gamma della loro produzione. Due padiglioni sono pure riservati all'Associazione metallurgici della Valsesia e del Cusio e all'Anima, l'Associazione nazionale degli imprenditori che operano nel settore del valpolsano e nel campo delle rubinetterie.

Durante i cinque giorni della rassegna [illegible] annunciate visite di delegazioni provenienti da ogni regione d'Italia e rappresentanze commerciali [illegible] numerose [illegible] straniere. r. e.

In festa gli ottocento soci del gruppo

L'Avis di Borgo compie 25 anni

Oltre ventiduemila le donazioni - Un appello

BORGOSESIA — *La solidarietà cittadina dell'Avis compie venticinque anni. Gli ottocentotrentanove iscritti* [illegible] *in questi giorni le nozze d'argento dell'associazione che espande i suoi confini a Serravalle, Pray, Civiasco, Alagna, Caprile, Scopello, Guardabosone e Postua.*

«Si tratta di un traguardo importante — [illegible] Dionigi Tomelli, presidente del consiglio direttivo e fondatore [illegible] *gruppo valsesiano —. In un quarto di secolo abbiamo effettuato* [illegible] *di ventiduemila donazioni, contribuendo in un'opera di contenuto sociale e morale».*

Il 23 settembre [illegible] *dopo sette anni di incontri, conferenze e riunioni, nacque a Borgosesia una delle prime sedi valligiane dei volontari (italiani del sangue.*

«A quel tempo eravamo tra i pionieri dell'iniziativa — racconta Tomelli —. Esistevano sezioni a Vercelli e nelle grandi città, ma in provincia si era appena agli inizi».

Furono trentaquattro i uomini che entrarono nei ranghi dell'Avis locale all'atto della costituzione.

«I primi ad aderire furono i [illegible] *dell'ospedale, quelli che regolarmente donavano sangue al nosocomio — dice il fondatore —. Poco alla volta l'iniziativa si espanse e dopo* [illegible] *decennio di attività riuscimmo a raccogliere oltre un migliaio di volontari».*

[illegible] *il* [illegible] *degli* [illegible] *si è stabilizzato intorno alle ottocento unità, con una* [illegible] *di 120 prelievi* [illegible]

«La normativa sanitaria sulla idoneità dei donatori ci ha costretto a ridurre i ranghi — afferma Dionigi Tomelli —. Il numero attuale ci garantisce [illegible] *discreta efficienza: il problema è invece quello dei giovani che vanno diminuendo».*

Dal dicembre ai cinquantacinque anni è la fascia di età in cui la donazione cittadina sta subendo una flessione. Da qualche tempo sta diminuendo il ricambio degli iscritti che raggiungono i limiti per le donazioni.

«Le trasfusioni possono essere effettuate fino a 65 anni — spiega il presidente —. Il [illegible] *appello è però rivolto in modo particolare ai ragazzi. E a loro, nell'anniversario della fondazione dell'organismo, chiediamo solidarietà per chi soffre.*

Domenica, al termine di una settimana di manifestazioni improntate alla sensibilizzazione sui problemi del dono del sangue, si festeggerà il compleanno del gruppo.

Gianni Perino Vaigo

Sorpresi dalla polizia con una rudimentale roulette

Occhieppo: bisca all'aperto Denunciati padre e figlia

Sono di Torino - Il «tavolo verde» sistemato ai bordi di una strada

BIELLA — La polizia ha denunciato a piede libero al pretore due persone che avevano installato all'aperto una rudimentale «roulette»: Pancrazio Carnaghi, 75 anni, e la figlia Margherita, 33, abitanti a Torino. L'accusa è di «esercizio di gioco d'azzardo».

Nella ricorrenza della festa patronale di San Clemente, i due torinesi avevano raggiunto Occhieppo Inferiore, collocando sul bordo di una strada l'approssimativo «tavolo verde» è infatti un marchingegno «sui generis», formato da una ruota rotante e con i «numeri» delle carte da gioco (cuori, quadri, fiori e picche). Le puntate, a quanto [illegible] oscillavano dalle 500 alle 5000 lire.

Parecchi passanti si erano fermati a cinque o sei non avevano saputo resistere alla tentazione di giocare d'azzardo. Il piccolo assembramento è stato notato, poco dopo, da una pattuglia del commissariato di ps di Biella, che nell'ambito dei normali servizi di prevenzione è ora spinta ad Occhieppo. Anche i giocatori hanno avuto la [illegible] e si sono allontanati velocemente, lasciando [illegible] «tavolo» il denaro della puntata.

Per un attimo, Pancrazio Carnaghi e la figlia hanno sperato [illegible] il [illegible] patrono del paese indurrebbe alla clemenza gli agenti, che legittimamente hanno invece fatto il loro dovere, sequestrando la «roulette» e circa 100 mila [illegible] in banconote di vario taglio. p. m.

Un incendio ha distrutto cascinale [illegible] Sandigliano

BANDIOLIANO — Un incendio divampato nel rustico di una cascina ha impegnato per l'intera notte due squadre di vigili del fuoco di Biella, la cui opera è stata ad evitare che le fiamme, alimentate dall'abbondante materiale combustibile, si estendessero, con risultati disastrosi. I danni, attualmente in corso di valutazione, sono comunque rilevanti. Ancora imprecisate le cause.

Il rustico, situato in via Giuseppe Verdi e di proprietà di Walter Lanza, 53 anni. Ne è affittuario l'agricoltore Paolo Bassone, quarantenne quando [illegible] è sviluppato l'incendio, poco dopo le 23, era in casa e non se n'è accorto.

Fortunatamente di lì a poco un giovane, Oliviero Rocchi, è uscito dall'abitazione della limitrofa, a poca distanza dal rustico, e ha notato il riflesso. È tornato immediatamente indietro e i familiari della ragazza hanno telefonato ai pompieri. È stata proprio la tempestività dell'allarme ad evitare il peggio: in questi casi le fiamme, se non sono affrontate in tempo, si estendono con rapidità impressionante.

Il fuoco ha distrutto duecento quintali di legna e cento metri quadrati di tetto, danneggiando i muri e vari attrezzi agricoli. Due maiali sono morti, forse per il fumo, e per l'elevata temperatura.

Ferraris è presidente gruppo giovani imprenditori

BIELLA — Franco Ferraris, 27 anni, è il nuovo presidente del «Gruppo giovani imprenditori» dell'Unione industriale biellese. Succede ad Alberto Goiuri, che ha dovuto lasciare l'incarico, incompatibile con la presidenza dell'analogo Gruppo regionale, affidatagli recentemente.

Il nuovo presidente è titolare [illegible] due aziende tessili di Gaglianico: la «Filatoio e tintoria Ferraris» e la «Filmaglia». Era vicepresidente del Gruppo, di cui fa parte da quando era poco più che ventenne.

Un incendio a Gaglianico

GAGLIANICO — Un incendio si è sviluppato ieri mattina nel «fuoco di verniciatura» della carrozzeria dei fratelli Franco e Renzo Mercandino, di 42 e 38 anni, in strada Trossi 35.

Il fuoco è divampato poco prima delle 10,30. I fratelli Mercandino e le altre persone che si trovavano nella carrozzeria, affidando le fiamme, sono riusciti a spostare le auto dei clienti.

Il Consiglio comunale ha ratificato le delibere

Candelo spenderà 400 milioni per le strade e le fognature

Altro fatto: prosegue a Biella la festa provinciale dell'Unità

CANDELO — Il Consiglio comunale ha ratificato numerose delibere della giunta. Ha inoltre deciso di ricorrere ai mutui per finanziare varie opere pubbliche: il raddoppio della fognatura in via Isola Viana, la sistemazione delle vie Cunigi e Pietro Micca, l'asfaltatura di via [illegible]pile. Complessivamente, verranno spesi 430 milioni.

Il consigliere Gian Piero Caser, eletto nella lista della dc che si è dimesso dall'incarico, subentra Piero Masserano. Ha presentato le dimissioni anche la consigliera Nadia Parete, indipendente di sinistra eletta nella lista del pci. I consiglieri ne hanno preso atto e provvederanno alla sostituzione nella prossima seduta.

● Il sindaco Luigi Squillario ha emesso due ordinanze per istituire altrettanti divieti di sosta temporanei in alcune zone della città, con riferimento a lavori FIMIT in corso. I provvedimenti interessano la circonvallazione [illegible] Settembre, di fronte al [illegible] di Roma, e via Rosmini, nei pressi [illegible] stadio La Marmora, [illegible] fronte a via [illegible]. In quest'ultimo tratto sorgeranno [illegible] nuovi edifici.

● Prosegue la 3ª Festa provinciale dell'Unità, allestita in un apposito «villaggio», in via Valle d'Aosta, dalla federazione biellese e valsesiana del pci Biasera, con inizio alle 21, si [illegible] in settori diversi, un dibattito e uno spettacolo musicale. I docenti universitari Claudio Dellavalle e Mario Ricciardi tratteranno il tema «Intellettuali e potere». Moderatore, Luigi Spina.

Ruba Semarega interpreterà «Sogni degli ultimi vent'anni: riflessioni musicate sulle nostre vicende». Para da presentatore Silvio Ferrari. Contemporaneamente, in un terzo settore, al danzerà.

● I più esperti cercatori di funghi [illegible] Micca [illegible] no all'opera, in vista della 9ª fiagra dedicata a questi «frutti del bosco». La rassegna, che di anno in anno vede crescere il numero dei visitatori, si svolgerà domani e sabato al «Rifugio Biancaneve».

Il programma comprende anche un concorso di pittura le cui domande devranno essere presentate, per la limbratura, alle 9 di domani mattina) e una «tavola rotonda» sulla discussa legge con cui la Regione ha istituito il «tesserino» per la raccolta dei funghi. p. m.

I valsesiani [illegible] tornati

VARALLO — La delegazione dei valsesiani che hanno festeggiato in Francia i duecento anni di vita di Sant'Etienne (fondata e costruita da gente [illegible] terra [illegible] Monte Rosa) è tornata.

Conservano il ricordo di amicizia e di simpatia con i connazionali residenti all'estero. La manifestazione è stata organizzata dal gruppo del Carbonin di Morca capeggiato da Giovanni e Bruno Rossi.

IL TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

CINEMA: Portly's 2, il giorno dopo. MAZZINI: Ufficiale e gentiluomo. ODEON: Tivoli blu. SOCIALE: [illegible]

BORGOSESIA

LUX: Ufficiale e gentiluomo. [illegible]: Il ritorno dell'inferno.

COGGIOLA

ENNIO: Pornoteatro di Amanda. ITALIA: Tootsie

COSSATO

PRIMAVERA: Casanova 82. Vari 16

PRAY

EXCELSIOR: Peppo e Gionin.

SERRAVALLE

CORSO: La scelta di Sophie

VARALLO

CIVICO: Storia di Piera

FARMACIE

Dal 47 - Biella: San Paolo, via Torino 59 tel. 22 255 distretti 1 e 2 Andorno Micca; distretti 4 e 5 Mongrando; distretti 6 / e 8 Gaglianico.

Dal 48 - Valdengo: Mongiardi, Vegilio Mosca.

Dal 49 - Borgosesia: Boca De Gua [illegible]

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo

Biella 350 3333; Borgosesia 25 513, Coggiola 98 470; Cossato 922 801; Mongrando 646 913; Trivero 750 566; Vallemosso 666 154; Varallo 52 417

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella — Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18.30, da martedì a venerdì 8.30-12 e 15-18.30. Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì 14.30-18, da martedì a venerdì 8.30-12 e 14.30-18, sabato 8.30-12

BENZINAI

Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua via Torino 69, via Regina 37, corso Europa 2, autostrada Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via [illegible] dan 15. Borgosesia: viale Vittorio Veneto. Cossato, varone Ma[illegible]sbarcadero

PRIMANTENNA T.B.

(Canale 21 - 38 - 50 UHF)

Ore 13.45 Telenotizie flash; 22.45 Telemeteo.

Dufour s'aggiudica la «Coppa Valsesia»

VARALLO — La Coppa Valsesia, il mini-campionato patrocinato da «La Stampa» e riservato alle sei maggiori squadre dilettantistiche del Comprensorio di Borgosesia, è andata alla Dufour Varallo, la compagine presieduta da quattro anni da Daniele Conserva, che, grazie alla regola del gol «doppio» seguito fuori casa, ha meritatamente conquistato il simpatico titolo di campione valligiano.

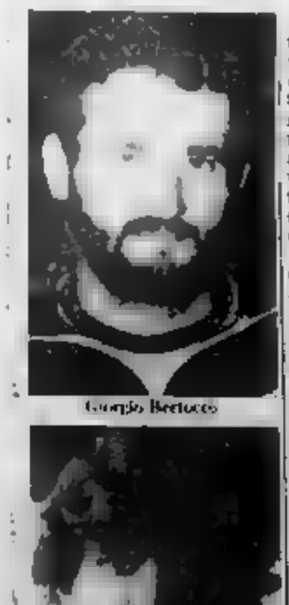
Il successo dell'undici di Pagani è venuto un po' a sorpresa. Il pronostico della doppia sfida con il Romagnano erano tutti a favore del granata della «bassa», ma anche questa volta la formazione valligiana ha saputo compiere l'ennesimo «exploit» del torneo. Così, dopo Borgosesia e Gaglianese eliminate nel girone di qualificazione, anche il Romagnano, finora imbattuto dalla Promozione, ha dovuto alzare bandiera bianca al termine di due combattuti confronti conclusisi con un doppio pareggio.

Ma mentre nel campo di Roccapietra all'andata il risultato era rimasto ancorato allo zero a zero di partenza, nella gara di ritorno il varallese Zanetta a un quarto d'ora dal termine ha firmato il gol del pareggio che è valso per la Dufour la conquista della Coppa. r. e.

COME SI [illegible] PREPARANDO LE FORMAZIONI CHE GIOCANO NEL [illegible] PROMOZIONE

Borgo, si lotta per salire in Eccellenza

Terzi l'anno scorso, i granata partono per essere protagonisti del Girone A - Confermato lo sponsor «Cucine Pizzi» - Il segretario Gian Mario Gallo: «La squadra è giovane e in prospettiva può solo continuare a migliorare»



Giorgio Bertocco

Mauro Ferraris

BORGOSESIA — I granata ci riprovano. Terzi l'anno scorso a conclusione di una stagione cha alla vigilia di poca si aveva visti tra i protagonisti e indicati come la squadra-spettacolo per la varietà degli schemi offensivi, i valsesiani partono questa volta con l'obiettivo di lottare sin dall'avvio per la conquista delle primissime piazze.

«Il [illegible] programma è quello di [illegible] competitivi sino all'ultimo minuto di gioco. Alla conclusione del torneo faremo le [illegible] — dice Uberto Stefanetti, l'esordiente presidente del "Borgo" — In un campionato combattuto come la Promozione, un piazzamento dal primo al quarto posto scorso è legato a sulle imprevedibili fattori.

«Nell'annata passata la squadra aveva giocato splendidamente per tutto il girone di andata — prosegue il "patron" valligiano — All'inizio del ritorno, con un calendario favorevole, il maltempo ci aveva [illegible] a rinviare 4 due consecutivi (appunto quelli con Verbania ed Arona che potevano catapultarci in vetta alla graduatoria. Così [illegible] dovuto affrontare [illegible] capolista Massimerico con cinque punti di distacco e con l'obbligo di vincere. Puntualmente è arrivata la sconfitta che ci ha estromessi dalla lotta per il primato».

Il bel giocattolo del «Borgo» edizione '82-83 ha composizione valsesiana anche quest'anno è sponsorizzata dalle Cucine Pizzi, un'azienda «leader» del settore è rimasto quindi inalterato anche se alcuni innesti sono stati necessariamente apportati.

«La squadra è giovane e in prospettiva può solo migliorare — sostiene il segretario Gian Mario Gallo — Il telaio già collaudato sono stati effettuati degli inserimenti con giocatori di provato valore».

Riconfermati il portiere Maricli (quest'anno vestirà la maglia numero 12), i difensori Ravelli, Rodigliero, Alessandro e Giorgio Gallina, i centrocampisti Marola, Camporini, Barcellari, [illegible] attaccanti Bonini, Guiderli, Perraretto, e ricaduto dalla Biellese il libero Peletti e la mezz'ala Per[illegible]lli, già in forza al granata nello [illegible] torneo, dal Borgomanero è arrivato [illegible] uno dei migliori portieri dell'Eccellenza, e dalla Biellese il terzino Bertocco (ha fatto ritorno alla sua società d'origine) e il mediano-giocatore Scaramuzzi, punti fermi della formazione biellese nella vittoriosa stagione alla C2.

«Per dare uno stimolo [illegible] all'ambiente abbiamo cambiato la direzione tecnica — sottolinea [illegible] Stefanetti — Il compito di timoniere è stato affidato a Giuseppe Civelli, la continuazione di Oscar Gallico che ha diretto in modo formazione in due campionati».

Accreditato tra le favorite nella corsa agli spareggi per l'Eccellenza, il «Borgo», privo ancora di guardiani da avversari quotatissimi (lo scudetto della Promozione è una questione tra il favorito Borgosesia, il Grignasco, la Juve Domo e i valsesiani), dovrà trovare un suo preciso assetto tattico.

Nelle prime uscite, al di là dell'eliminazione in Coppa Italia ad opera del Grignasco avvenuta ai rigori, i granata hanno alternato positive prestazioni a prove meno [illegible] centi, pur mostrando un collettivo degno di ogni [illegible] petto. Il campionato sarà comunque il giudice imparziale [illegible] una [illegible] che sulla carta appare equilibrata e competitiva in ogni reparto.

Roberto Rynardi

Matta Arte s.r.l.
REGINA PALACE HOTEL
STRESA
Lungo Lago
Tel. 0323 30.171

IMPORTANTE ASTA ANTIQUARIATO
Eccezionale vendita all'Asta di Beni, collezioni d'arte, arredi e complessi di altissimo valore artistico e storico

SONO COMPRESI:
MOBILI d'epoca dal 500 all'800 (credenze, trumeau, ribalte, comò, librerie, tavoli, sedie, poltrone, specchiere, lampadari, armadi, vetrine, salotti, lampadari, ecc.).
SOPRAMMOBILI porcellane di Meissen, Limoges, Capodimonte, Sevres, pietri rari e curiosità.
DIPINTI di Maestri del 500-600-700-800 e moderni. Guido Reni, Rosa da Tivoli, Cerutti, Todeschini ecc.
ARGENTI Georgiani, Edoardiani, Vittoriani e Europei di alto livello, Sheffield.
PIETRE DURE Giade, Turchesi, Quarzi, Malachiti, Lapislazuli, Agata ecc.
AVORI europei e orientali.
OROLOGI da tasca, da tavolo e da muro. Antichi.
BASTONI da passeggio e ombrellini d'epoca.
SCATOLE Furga, Limoges, del 800 ecc.
CORALLI figure e collane.
FIASCHETTE collezione di flaschi inglesi da whisky.
ICONE importante collezione di icone Russe.
TAPPETI importante collezione di tappeti orientali di antica, vecchia e nuova lavorazione.

Esposizione in loco [illegible] ore 10 alle ore 24
ASTE
sabato 17 e domenica [illegible] settembre alle ore 16 e alle ore 21
DIRETTORE DELLE VENDITE
GIOVANNI MATTA

Il nuovo Cabaret Club-night
IL [illegible]
di Occhieppo [illegible]
a partire dal 16 [illegible] Vi attende [illegible] il vero gradito ospite per presentarVi
[illegible] ATTRAZIONI INTERNAZIONALI DI [illegible] e STRIP-SEXY
accompagnati dalle migliori orchestre, [illegible] ranno in pista le più belle ballerine e spogliarelliste
OCCHIEPPO INFERIORE
Statale per Mongrando
Tel. 015-560 633
Aperture ore 21,30
Chiuso il martedì

Il lanificio
Ing. LORO PIANA & C. S.p.A.
CORSO ROLANDI 16 - 13017 QUARONA (VC)
Cerca
Disegnatore per divisione drapperie.
Proposte direttamente [illegible] azienda.
Le risposte verranno [illegible] candidati giudicati interessanti.

POLLONE
Terreno mq 6000, progetto approvato villa zona panoramica residenziale
VENDE
NORD-IMMOBILI 80 s.n.c.
Torino - Via Peyron, [illegible]
Telef. 011-740.270

AVIS
BIELLA
[illegible] 19 - Tel. 28332

NOVARA E OMEGNA DOMENICA SI PRESENTANO NEL CAMPIONATO DI C2

Massei sicuro di farcela «Io sono come Liedholm»

Il tecnico degli azzurri è fiducioso: «Mi basta un'occhiata per farmi capire dai giocatori, abbiamo i numeri per vincere»

NOVARA — Costretto malgrado a vivere di rimessa il tenta la scalata alla promozione. campionato che parte domenica gli azzurri sono il terzo tentativo dopo aver fallito i due precedenti, proprio in dirittura finale.

I dirigenti, con il presidente Tarantola in testa, malgrado le ultime delusioni, non si rassegnano affatto a vivere nell'anonimato di una serie che, per i trascorsi della società, va decisamente stretta a Novara. L'obiettivo dunque è dichiarato e gli azzurri giocano a carte scoperte.

Per questo nuovo tentativo la ha cambiato la direzione tecnica. Il Milita è subentrato Massei tecnico esperto, un gentiluomo che in di calcio ha le sue idee, molto chiare.

Dicono che sia un ottimista ad oltranza. «E' vero, mi piace il gioco d'attacco, il bel gioco. Il mio problema è di coprire un po' la squadra alle spalle».

Dicono che non accetta interferenze nel suo lavoro. «Non è vero: un consiglio lo accetto ma poi decido io. Lo so che intende riferirsi agli interventi del presidente. Con me Tarantola è correttissimo».

Dicono che le sue squadre giocano bene ma non hanno grinta, come l'allenatore: «Io sono come Liedholm, mi basta un'occhiata per farmi capire dai giocatori. Non ho bisogno di alzare la voce. Parlo nello spogliatoio. Poi i miei giocatori, in campo, sanno esattamente quel che debbono fare».

Massei si dichiara soddisfatto dell'organico che la società gli a disposizione: «Non ho problemi di rinforzi, per ora. Se sarà il caso i dirigenti garantito la loro disponibilità.

Il tecnico le idee molto chiare e non le delle sue ma ci sono anche gli avversari: guarderei molto agli altri se la nostra squadra ingrana non avremo problemi».

Oscar Massei

La fiducia dell'allenatore è presidente Tarantola che però non si sbilancia più di anni, dopo il suo Novara che da favorito al 40 per cento, gli avversari : «La rosa ci rimane a quattro squadre: Piacenza, Pro Patria, e Pavia. Soprattutto il Piacenza, con la coppia d'attacco Malinacci-Adami potrebbe darci qualche fastidio».

Due anni fa nelle il campionato, scorso anno lottò al Legnano. Ci sarà un'altra formazione a far campionato a sé? «Non credo perché mi pare valga un livellamento notevole. Il Novara? A noi basta arrivare secondi e ottenere la promozione. Il traguardo è alla nostra portata come società, come disponibilità di impianti sportivi, come città nel suo complesso. Siamo sinceri: questa categoria ci va tremendamente stretta».

Ma cosa ne pensano i tifosi, regolarmente delusi nelle ultime quattro stagioni? «Che sarebbe ora di assaporare qualche soddisfazione — risponde il presidente del «Pedissimi». Secondo Gallarati: —. Per ora siamo fiduciosi. La squadra sta crescendo e è pure competitiva. rimasti impressionati soprattutto dalla franchezza e dalla del mister. Auguriamoci che abbia ragione».

Renato Ambiel

Una promessa rossonera «Venti punti nell'andata»

squadra Leo Siegel vuole essere delle protagoniste della C2 - Due nuovi acquisti - Cambia lo staff tecnico

OMEGNA — *Ieri sera in un'animata conferenza stampa il presidente dei rossoneri Guido Alberganti, ha reso noti gli ultimi acquisti della società cusiana, che dovrebbero permettere di cominciare il campionato con una rosa di giocatori abbastanza completa.*

Lanciano abbiamo acquistato Alessandro Masutti, classe '59 — *figlio dello Alberganti* — un giocatore che ha militato per tre anni nella Pro Gorizia e nelle ultime quattro stagioni ha segnato 40 reti, ottimo lo scorso anno nel Lanciano in C1. Inoltre abbiamo ingaggiato Daniele Sacchi, un portiere d'esperienza, che alla Pistoiese dovrebbe andare in panchina. Sacchi ha militato nell'Arona e nel Trecate.

«L'Omegna — *ha continuato* — ha anche accresciuto lo staff tecnico Renzo Burini ex giocatore del Milan e di Liedholm. Burini sarà il supervisore dei giovani, ma si occuperà anche della prima squadra affiancando Vittorio Amisano e il mister Leo Siegel».

«L'amico Burini sarà il mio più stretto collaboratore sia sul campo per gli allenamenti che nel compito di visionare le squadre che incontreremo, *ha detto Siegel*.

«Gli ultimi due acquisti più l'attaccante Gatto che si è messo a disposizione della società questa settimana, potranno essere in campo domenica prossima. In questo modo — *ha continuato il presidente* — non dovremo correre ai ripari con il mercatino autunnale come è avvenuto lo scorso anno nel Lanciano di recuperare gli infortunati Gallo e Riccobene per cui sicuramente la squadra dovrebbe migliorare.

«Credo — *ha aggiunto* — che questa volta non correremo il rischio di rimanere invischiati nelle retrovie. Anzi sono convinto che l'Omegna in grado di chiudere il girone all'andata con venti punti all'attivo. Abbiamo degli atleti tecnicamente validi e preparatori di grossa levatura.

«Però, spero che il pubblico diventi il nostro dodicesimo giocatore in campo — ha concluso —, purtroppo negli ultimi anni vi è stato un grosso calo di presenze per motivi che sarebbe inutile elencare. Mi auguro che torni l'entusiasmo di qualche anno fa perché l'incoraggiamento dei tifosi può essere determinante soprattutto quando sul terreno di gioco ci sono molti giovani».

L'organico della squadra rossonera dovrebbe essere il seguente portieri: *Passarella e Sacchi, il primo partirà titolare, ma non sono esclusi avvicendamenti durante la stagione mentre Pellini dovrebbe cambiare maglia* I difensori sono: *Vitillo, Federico, Copparoni, Tagliente e Colla*; i centrocampisti: *Jaromazzi, Gherardini, Vignati, Tosetto, Biffi, Xanzi e Sesenna*, infine le punte sarebbero: *Gatto, Masutti, Riccobene e Moreale*.

I giocatori che più hanno corrotto in Coppa Italia sono: *Tagliente, Vitillo, Jaromazzi, Vignati, Xanzi, Tosetto e Sciesca*.

Sarà intorno a questi elementi che il tecnico *Siegel* e i collaboratori cercheranno di creare una squadra competitiva, in grado di lottare per una posizione in classifica di tutto rispetto in un campionato di C2 che vedrà subito impegnati i rossoneri contro due neopromosse, *Brindisi* e *Venezia*.

La prima è il primo turno il lusso di escludere la *Pro Patria dalla Coppa Italia* in un secondo tempo avrà grossi obblighi in campionato.

Audenzio Martinazzi

Daniele Sacchi

La gara riservata agli allievi

Trofeo di Cozzano la coppa al Milan

COZZANO — Con la vittoria allievi Milan, allenati da Zagatti, si è concluso il «Gran Trofeo Rubinetteria Cusio», seguito con interesse anche tecnici qualificati tra cui Lello Antoniotti, Maldini (il vice di Bearzot), Claudio Sala e altri.

La finale tra il Milan e il Torino (quest'ultimo guidato dall'ex mister novarese Buli, è stata molto combattuta: i rossoneri hanno avuto buone occasioni nel primo tempo paura Ai portiere Spadoni, ma nella ripresa il predominio è passato al

Chiusi i tempi regolamentari a reti inviolate è andati ai supplementari. Ciambatella ha portato in vantaggio il Torino trasformando un calcio piazzato. Il Milan ha reagito e ha pareggiato a tre minuti dalla fine Bonazzi di Ornavasso.

Nello spareggio ai calci rigore l'ha spuntata il Milan al sesto tiro: ha trasformato Stroppa dopo che Limonta era riuscito a il penalty di Gregorio.

Per il posto, vittoria per 3-1 del Barcanova (reti Aucello e Piccinno), sulla demotivata Inter (gol di Schiavi).

r. b.

Spettacoli oggi

NOVARA
: Sicuole erotica.
COCCIA: Dieci minuti a mezzanotte.
ELDORADO: Tuono blu.
VITTORIA: Porky's giorno dopo.
: Lifeboat e gentlemen.
: I bandits del tempo.

ARONA
: I nuovi mostri.
MODERNO: Il verdone.
ROMA: Turbamenti

BORGOMANERO
NUOVO: Police station turno di notte.
MODERNO: Continuavano a fare le porno mogli.

CAMERI
ORATORIO: Rambo.

DOMODOSSOLA
CUSUNO: Robert Redford e Bud Baker.

TRECATE
VITTORIA: 1997 da New York.

ROMAGNANO SESIA
DEL POPOLO. Eva e Fabio.

OMEGNA
SOCIALE: Zorro.

VERBANIA
APOLLO: Le sei posizioni
ARISTON: Scarsorio rock.
SOCIALE (Intra): Il posto.
SOCIALE (Pallanza): Krull.
VIP: spettacolo
gruppo ossolano Crepuscolo

VIGEVANO
ARLECCHINO: Supermanetti
Due meno un quarto avanti Cristo
CAGNONI: Biscotto.
MARCONI: Vigilante.

studio casa
OMEGNA
BUOZZI 3/B
TEL. 0323 - 61313
LAGO MAGGIORE SUD
LAGO MAGGIORE SAVENO
GRAVELLONA TOCE
VERBANIA SUNA
GRAVELLONA TOCE
CABALE CONTE CERRO
MACUGNAGA CENTRO

BORGOMANERO
Cadesi
N. 2 NEGOZI
ABBIGLIAMENTO E INTIMO
TESSUTI
Posizione centralissima
Ottimo avviamento
interessati
tel. 0322/844.177.

VAPRIO D'AGOGNA
Vicino capolinea fronte stazione Novara Borgomanero mq 600 più mq 400 uffici e/o esposizione completamente servito. Terreno mq 9000 possibilità ampliamento
Perfette condizioni
L. 320.000.000
Tel. 0321/27.618.

La NAUTICA SINATRA
di Nanco di Trecate
Via Mondovì 12
Vercelli - Tel. 0322/511 083
ab. 43 318
per i mesi di settembre-ottobre propone i suoi giorni di alto prestigio
CORONADO
m. 9.30/13 20/4.20
e prezzi eccezionali

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Sola sola? Non disperate!
Vi siamo in grado di risolvere il vostro Rivolgetevi al Centro Unito più antico
Telefonate al n. 0321 391.449 di Novara, feriali dalle 17.30; sabato tutto il giorno

Importante industria meccanica novarese cerca
capo officina per reparto macchine utensili
Scrivere Publikompass 1118
10100

Il lanificio
Ing. LORO PIANA & C. S.p.A.
CORSO 10 - (3017 (VC)
Cerca
Disegnatore per divisione drapperia.
Proposte direttamente all'azienda.
La risposta verranno date ai candidati giudicati ritenuti.

BORGOMANERO
FLECCHIA
VENDIAMO
in palazzina costruzione ottimamente rifinita, sia internamente che esternamente, giardino condominiale, parcheggio e box auto
appartamenti liberi alloggi composti 3-4 e doppi servizi
Prezzi a partire da
L. 49.200.000
Possibilità mutuo casa Gabetti
gabetti
Tel. 0321/27.618.

In Pombia da giovedì 15 settembre apertura del
DISCOUNT ALIMENTARE
tantosconto
«lo sconto che conta»
POMBIA (No) S.S.32 «Ticinese» Arona - Novara Km. 24

In pericolo un edificio storico, corroso dal tempo

Le campane di S. Antonio rischiano di dover tacere

Dal campanile si sono staccati mattoni e calcinacci - I francescani non hanno soldi per il restauro di un pezzo di storia torinese

Sul terrazzo della chiesa i calcinacci caduti dal campanile

Le campane della chiesa di S. Antonio, che per primo annunciarono al torinesi la fine della guerra e l'armistizio suonando a distesa in una città piena di gravi tensioni e di rinnovata speranza, rischiano di tacere, per sempre. Il campanile che le raccoglie, dietro la stile romanico che proprio in questi giorni compie il secolo, ha infatti, nel cuore della sua struttura, una malattia grave.

Recentemente dalla cuspide si sono staccati mattoni e calcinacci; pericolo grave (al suolo sul terrazzo della chiesa accanto al convento dei frati francescani) e, ora d'una minaccia ancora più pericolante potrebbe essere il primo atto d'un progressivo, irreversibile sbilanciamento?

L'apprensione dei religiosi è riportata da padre Ruggero Cipolla, attivo cappellano delle «Nuove» sin dai tempi dell'ultima guerra, che nel convento vive con una ventina di confratelli: «È stato detto che occorre provvedere ad un pronto restauro e ne siamo perfettamente consapevoli. Il problema, però, è che delle quattro casse due sono solidi sufficienti».

Proprio in queste settimane sono stati ultimati gli ampliamenti ai locali della mensa dove ogni giorno, all'ora di pranzo, i frati ospitano una quarantina di poveri: «Se ne sono serviti oltre 100 milioni».

Il servizio ai diseredati prima i frati stessi a portare in tavola le vivande ai loro commensali e, fra l'altro, integrato dal «cestino» che ogni pomeriggio dalle 16 il convento distribuisce a chi non ha due cenare. 100-120 sacchetti con 2 pagnotte, 2 mele e un frutta.

Ma in quel tempo lulo i poveri non erano gli unici «ospiti» di S. Antonio: «Allora aprimmo i sotterranei — prosegue padre Ruggero — e organizzammo un pronto soccorso con la collaborazione di medici e scouts. La Croce Verde ci prestò una carrozzella «volante» per raccogliere i feriti». Convento e chiesa corsero il pericolo d'essere incendiati dai nazisti in ritirata: all'interno i nascondiglio, infatti, i componenti del Comitato di Liberazione di Milano.

«Più tardi — chiarisce padre Ruggero — in carcere venni a sapere i fascisti in via Asti che i tedeschi gli avevano l'ordine di distruggere fuoco tutto il complesso. Loro, però, non avevano potuto obbedire perché erano stati catturati prima. Lo stesso cardinale, venuto a trovarmi alle Nuove, prima di andarsene, mi diede un consiglio: "Non torni in convento per qualche giorno, dorma qui"».

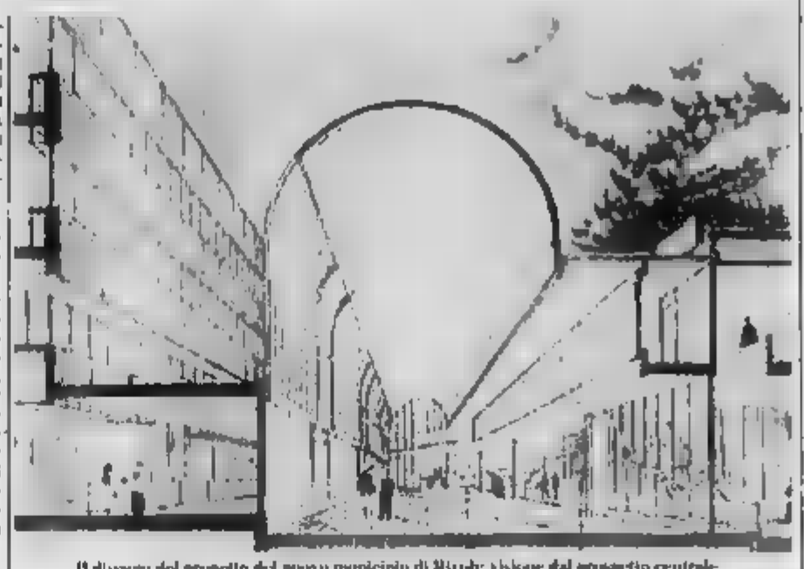
La chiesa e convento è ricca di aneddoti: memorie di drammi, pericoli e gioie, ma anche memorie di piccoli eventi curiosi come quello, ancora impiegato, che accadde una ventina d'anni fa. Fu il periodo in cui le campane, sempre nel cuore della notte, suonavano che nessuno le toccasse: correre di frati lungo le vecchie scale del campanile, appostamenti intuitivi. «Forse era qualcuno — sentenza oggi padre Ruggero — che, a distanza, le memorizzò con sicure soppressioni. Comunque fu vano: non si è mai saputo». E c'è chi, in margine a questo episodio, ricorda che uno tra i più rapidi nel raggiungere la cella campanaria era, allora, un giovane frate di nome Leone. Che questo religioso si chiamasse Lenin, decenni dopo, diventò parecchi anni dopo davvero, poi, essere protagonista d'un intricato caso giudiziario all'epoca non faceva notizia.

Renato Rizzo

A Rivoli l'amministrazione sta dando l'avvio a una serie di opere

Progetto pronto del nuovo municipio Sarà centro di uffici e di vita sociale

La costruzione dovrebbe essere terminata entro l'87 con un preventivo di spesa di 4 miliardi - Già iniziati lavori stradali; in programma scuole e un complesso polisportivo



Il disegno del progetto del nuovo municipio di Rivoli: visione dal prospetto centrale

Il territorio cittadino di Rivoli è diviso in due grosse concentrazioni urbane, una Est (Cascine Vica) e l'altra Ovest (Rivoli centro), di un'ampia fascia non edificata longitudinalmente a Piazzia. Questa barriera baricentrica rispetto ai due agglomerati urbani risulta pertanto totalmente adatta a bilanciare quegli squilibri che esistono tra le due entità abitative.

In questa ottica l'amministrazione comunale ha iniziato i lavori per il prolungamento di Torino e la costruzione di strada del Bastone, programmato la realizzazione di alcune strutture di interesse collettivo (scuola elementare e materna di via Orsiera e complesso polisportivo Valletta), evidenziato la volontà politica di attuare il collegamento dei due maggiori centri della città.

«*In tale contesto di assestamento urbanistico* — afferma il sindaco Silvano Cattero — si inserisce la costruzione della nuova sede municipale prevista dal piano regolatore all'interno del centro direzionale e cittadino. L'edificio sorgerà sull'area del campo sportivo di via Piave, a ridosso degli uffici dell'Usl 25 e del palazzo postale. Esso si configura come intervento programmato atto a ridisegnare l'assetto urbano del territorio».

Si raggiungerebbe così in un'unica sede i vari uffici comunali ora dislocati in cinque zone della città. «Ciò consentirà — sostiene il sindaco — di spostare il baricentro dei servizi verso Cascine Vica, favorendo un maggior equilibrio nell'accessibilità da parte dell'intera utenza e un distribuire più razionale e funzionale delle risorse. Si realizzerà inoltre un risparmio delle spese di gestione facilitando anche la ristrutturazione dei servizi tecnici sia in via Rosta che in quella Piave, ormai inadeguati alle esigenze di una moderna amministrazione».

Il progetto, elaborato dall'ufficio tecnico municipale, è stato approvato dalla giunta e a breve scadenza sarà sottoposto al voto del Consiglio comunale, si compone di due edifici, uno a due e l'altro a quattro piani, collegati da una galleria a volta, sulle quale si affacciano da un lato gli uffici e dall'altro ambienti destinati all'uso pubblico con intervento privato (banca, bar, negozi).

Occupa una superficie di circa metri quadrati di cui mille per pilotis e portici. Redatto dagli architetti Sepa e Giovannini di Torino. Il complesso edilizio prevede anche la sistemazione dell'area circostante (circa 1500 metri quadrati) a piazza-giardino, su due livelli.

«*Il preventivo di spesa per questa costruzione del Municipio* — ha ricordato l'assessore ai lavori pubblici Gian Paolo Asteo — *è di quattro miliardi finanziabili, in base alla legge 18 del 1978, con la confluenza di oneri di urbanizzazione secondaria, distribuiti su tre esercizi, derivanti dal rilascio di concessioni edilizie. Il nuovo municipio, i cui lavori dovrebbero avere inizio nel 1984 e terminare entro tre anni, diventerà anche centro di aggregazione sociale. L'ultimo degli spazi e delle sedi sarà quello di studi e verifiche Asche le destinazioni che oggi paiono scontate subiranno lo scrupoloso vaglio del ricollo economico perché non siano sacrificati gli obiettivi primari dei recuperi di spesa».*

José Luyu

Versate a «Specchio dei tempi»

Fondo solidarietà offerte dei lettori

Perché Alessandro recuperi la vista 200 mila; Pino Guerrini, Rivalta 100 mila; in memoria dei defunti Cerina 100 mila; G.M. 100 mila; N.N. Torino 100 mila; per un'opera buona N.N. mila, gruppo di famiglie di Borla di Verbania (No) 80 mila; bimbi biagnesi 50 mila; Carlo Vesca, Conegliano mila; Biella mila; Agostino Giannuzzi 50 mila; da Vercelotte 50 mila.

Per bimbi e anziani Bielmonte 50 mila; Lino Bertani in della mia cara Miranda e del suo papà 30 mila; in memoria Enrico Bonaventura mila; in dei miei defunti Caselnetta d'Ivrea mila; Ernestina Bielle in memoria dei miei cari defunti 20 mila; da Perla Vallesano Ebene pensionata 20 mila; F. Giulia e Alessandro Verna per i bimbi e gli anziani 20 mila; Prodio M.R. 20 mila.

In onore della Lourdes P.C. Pietro Costanzo presidente sodalizio nazionale del 99 in memoria del cav. Osvaldo Basso Petrini 20 mila, ringraziando Papa Giovanni e Padre Pio una pensionata 10 mila; P.D. 10 mila; in onore di S. Rita 10 mila.

Atl nessuna per i poveri 10 mila; M.R. Asti 10 mila; in onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta 10 mila; Pesando 10 mila; Maria Grazia in memoria dei miei morti 10 mila; in ricordo di Papà 5000; in memoria del mio caro Gino Dina 5000.

N.N. 1 000.000; gli inquilini di via Asunción 45 in ricordo di Dina Perrero Guglielmetti 80 mila; in memoria di Petazzini Eva Ditta Cabre 70 mila; in onore di Papa Giovanni Andrea 60 mila; Franca 60 mila; in memoria di Gaetano Mamoli 50 mila; C.V. 50 mila; M.V. 30 in ricordo di mamma e papà per anziani 50 mila; R.L. 50 mila; in memoria del caro amico Mario 50 mila; A. P. 30 mila, N.N. 30 mila.

Alla cara memoria di nostro figlio 30 mila: una preghiera 25 mila; in memoria di Valeria, Virginia ved Monticone 25 mila; N.N. 20 mila; in memoria dell'alpino Ernesto 20 mila; N.N. 20 mila; N.N. 15 mila; G. mila; nonna Stefania e Federico mila; un pensionato mila; U.M. 10 mila; Besati per il ricovero mila; Giordano Paola per Alessandro con tanto bene 10 mila; in memoria dei genitori mila; N.N 5000; in di Papa Giovanni 5000; nonna Peppina

Per la ricerca sul

In memoria di Giannelle Walter gli amici di via Nizza 130 mila; in memoria di Ubertone, impiegati Teatro Regio mila; condomini e inquilini di via Moretta 53, in memoria di Luigi Vaccarino 123 mila; Ufficiali e i sottufficiali 7° Alpini in memoria di Merlo Lidia moglie del M.llo Di Pasquale Italo 130 mila 500; biglietti per Carla Spagnolo in memoria della mamma 112 mila.

Gli amici di Chialamberto in ricordo di Bracco Emma 62 Vittorio e Ida in memoria dei loro cari defunti 60 mila; i familiari ricordano Guglielmino Gentili 60 mila; in memoria della madrina Elisa Verdola Bertone, la figlioccia Elisa con Luigina e Beppe 60 mila; i condomini di corso XI Febbraio 7, 9, 9bis, 11, 60 la classe IV B scuola «Aldo Mei» Fornaci di Beinasco 50 mila; inquilini di corso Racconigi 125 in memoria di Amerio Ida v. Lochino 55 mila. In memoria di Francesco Durando i inquilini di corso Brunelleschi 7/11 e 7/13, 85 mila; in memoria di Domenico Mazzocco mila; in memoria di Brunetto Rinaldo inquilini via N. Fabrizi 107, 109, 80 mila; in memoria di Melina mila; condomini e inquilini di via A. De Gasperi 67 in memoria di Giuseppe Bonin in memoria di Pietro Savalli collegio Giovannini 73 mila 500; in memoria di Giovanni Cuzzi, fratello, sorella, e zia 70 mila.

Ettore e Luigina De Martini a ricordo di Ricotta Francesca 50 mila; in ricordo della mia adorata mamma 50 mila; Daniela 50 mila; in memoria di papà Oscar 50 mila; in memoria del caro amico Mario 50 mila.

...e

Giorno per giorno

Parco Mandria

Sul tema si volge alle 21, alla Festa dell'Unità di Venaria, un dibattito con Luigi Rivalta (vicepresidente giunta regionale), Gianni Merlanchino (segretario regionale pci) e Giovanni Galligaro

Vanchiglia

Si inizia alle 21, al Parco Carrara, il «programma donna» che durerà fino al 21 settembre. Per oggi è in programma la spettacolo teatrale «Giovanna d'Arco»

Un gruppo di socie torinesi accompagnate dalla presidente, Lidia Barberis Abeatici, ha visitato ieri gli stabilimenti di Vercelli e Casale Monferrato delle Officine Chimiche Giovanni Cerutti e presidente la socia Aldda, Tere Novarese Cerutti. All'incontro ha partecipato anche il prefetto di Alessandria, il sindaco di Casale Monferrato e l'on. Ia Malfa

Settembre casalese

Si inaugura sabato in piazza Boschiassi 5 la mostra «Cartelle in chiaroscuro» di Roberto Arnaud

Bersaglieri

Sabato e domenica si svolgerà a Venaria il primo raduno interregionale bersaglieri.

Incassava assegni rubati: arrestato

Preso in trappola mentre, con documenti contraffatti, riscuoteva soldi destinati ai contadini come contributo Cee - Fa parte di una banda che operò sul territorio nazionale?

Un pregiudicato torinese di 30 anni, Cosimo Damiano Chirico, via Maria Ausiliatrice 41, è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri di Collegno. Pare che sia membro di una banda che, servendosi di documenti abilmente contraffatti, sia riuscita in Italia numerosi assegni circolari emessi dalla Banca dell'Agricoltura di Roma e dalla Banca Nazionale dell'Agricoltura agli agricoltori come contributo della Cee. Gli assegni, per un importo notevole (in via di accertamento), sono stati portati (o con una ripetuta o con un furto durante il trasferimento tra la banca emittente e i legittimi proprietari).

Ieri mattina il Chirico si è presentato presso Alfio Sigillo, corso Palermo 230, Torino, all'agenzia della Banca dell'Agricoltura di Collegno, corso Primula 312 per incassare un assegno di un milione esibendo una carta di identità a nome Vista sospettosa, il cassiere, vista la fretta del cliente, ha avuto un dubbio e ha telefonato ai carabinieri perché controllassero l'autenticità dei documenti. La carta di identità risultava rubata con altre 2000 al Comune di Portogruaro il 13 luglio del 1982.

Pochi minuti dopo il maresciallo Tina irrompeva nell'agenzia di credito e fermava Chirico, identificato in macchina in tasca aveva altre 3 carte di identità e vario materiale per la sua falsificazione: assegni circolari (corso Palermo 230 oltre a 7 assegni circolari non trasferibili di un milione emessi dalla Banca dell'Agricoltura a nome di Aldo Sigillo e Giorgio Palombaro.

● Negli ultimi tempi in molti centri delle valli Orco e Soana si erano registrati furti di assegni e successivi tentativi o primi risultati di un'operazione che ha visto coinvolti gli uomini delle stazioni di Pont, Cuorgnè e Rivara, sotto la guida di Umgarliere Santimone: due arrestati. Giovanni Di cui di 40 anni, residente a Sparone in borgata Pragnata, 5, e Mariano Cresca, 40 anni, Pont, via Bassa 5.

Nella casa del Bleso di cui risultano latori assegni trovato refurtiva per un valore di oltre 5 milioni, inoltre in casa del Cresca è stato rinvenuto un bollo falsato 12 non denunciato.

● Nel corso di una perquisizione domiciliare i carabinieri di Collegno hanno rinvenuto ieri nell'alloggio e nella cantina di Alfredo Donadio, 35 anni via Cristoforo Colombo 7 di Collegno, arrestato il sottufficiale scorso per furto, ricettazione, truffa, appropriazione furtiva per il valore di oltre 10 milioni. Il Donadio che già nel maggio dell'80 era stato denunciato per lo stesso motivo aveva nei suoi locali decine di capi di pelle e tessuto per uomo e donna, autoradio, altoparlanti, impianti stereo e ricambi vari per auto.

Bomba carta contro casa a Candiolo

Per la terza volta nel giro di pochi mesi il locale ha nuovamente (assieme all'ex Cascina Andrea Franchino 50 anni, di Candiolo).

L'altra notte, sconosciuti hanno lanciato nel giardino di casa sua, in via Kennedy 7, una bomba carta che ha distrutto i vetri della finestra del locale caldaia.

Un attentato chiaramente dimostrativo, non pericoloso, circa un mese fa, da un altro sconosciuto avvenuto in un caso identico della vittima. In quell'occasione i malviventi piazzarono una carica sotto un pilone di una casa in ristrutturazione di proprietà

Fréjus per l'88

Queste sono le previsioni per l'autostrada, ci saranno altri rinvii

L'autostrada del Frejus è tornata nel dibattito in Consiglio provinciale con un'interrogazione del repubblicano de Paddu alla quale ha risposto l'assessore Alberto Todros.

«*Nella seduta del 12 aprile* — ha detto — *l'assemblea della Sitaf ha approvato l'aumento di capitale da 8 a 28 miliardi e l'allargamento del Consiglio di amministrazione da 15 a 25 membri, con l'ingresso di 10 rappresentanti dell'Anas. Poiché per statuto il Consiglio di amministrazione non può restare più di 25 membri e poiché l'Anas ha rifiutato un ridimensionamento della propria rappresentanza, è venuta di fatto sospesa la nomina dei rappresentanti della Valle di Susa».*

L'assessore Todros ha anche ribadito che i ritardi dello Stato nell'erogazione dei 40 miliardi stanziati lo scorso fu resa alla Sitaf, che ha deciso accendere un mutuo, 700 milioni al mese di interessi passivi e rende sempre più pesanti le previsioni di spesa che ogni tornano i 1100 miliardi.

Se lo Stato non rinuncia ancora l'erogazione, la conclusione dell'opera è prevista per la fine del 1988.

Il consigliere Paddu si è dichiarato parzialmente soddisfatto ed ha augurato un'azione più coordinata degli Enti locali per costringere lo Stato a spendere i fondi stanziati più di un anno fa.

Nel corso della seduta, il Consiglio ha approvato un mutuo di 13 miliardi e cento milioni presso il S. Paolo. Oltre sette miliardi andranno a finanziare 19 interventi di viabilità, mentre la restante somma di 6 miliardi e destinata a lavori di straordinaria manutenzione e di ampliamento di edifici scolastici della provincia.

● Saranno consegnati presto i cento alloggi realizzati dall'Iacp a Castellamonte, in via Barengo, sull'area destinata dal Comune all'edilizia economica-popolare. Gli assegnatari dovranno risiedere a Castellamonte oppure nei centri della Comunità montana Valle Sacra.

Nei prossimi mesi saranno anche completati alcuni complessi realizzati da cooperative tra privati sorte di recente.

LA STAMPA

Gli «economici» di LA STAMPA sono ancora più facili

Una nuova opportunità per gli inserzionisti

Per pubblicare un annuncio economico su LA STAMPA potete recarvi presso l'edicola a voi più vicina, fra quelle elencate, e pagare direttamente al rivenditore.

EDICOLE ADDETTE ALL'ACQUISIZIONE DI ANNUNCI ECONOMICI

LLA - via Vanchiglia n. 26 - Torino
Largo Montegrappa n. 40 - Torino
MASCHERPA - via Nizza n. 216 - Torino
DUCATO - corso Vercelli n. 11 - Torino
CORINO, 1° - via Monginevro n. 3 - Torino
CAVAGNA - corso Giulio Cesare n. 50 - Torino
MONTANARO - corso Tassoni n. 9 - Torino
PAVIOLO - piazza Ombrello n. 9 - Orbassano
- corso Roma 73 -
BONALDI - via Cumiana n. 10 - Nichelino

Economici LA STAMPA la forza dei grandi numeri

PK publikompass

Per pubblicità su LA STAMPA

SOTTO QUESTO MARCHIO L'USATO PIU' GARANTITO (12 o 6 mesi)

Autoexperi

OCCASIONI DELLA SETTIMANA

FIAT 126 nero '77 bianco
FIAT 127 2 porte bianco
INCHO 85 CL grigio metall. anno '79
BMW 518/2 anno '74 tetto apribile
FORD FIESTA anno '81 900 L blu
FORD ESCORT 5 porte anno '81
FIAT 127 diesel '81 colore grigio
INCHO diesel blu scuro anno '81
A 112 anno '81 colore grigio
SEAT anno '81 colore grigio
ALFA SUD SPRINT 1300 anno '77
ALFA SUD sprint anno '80
OPEL 1L anno '80 perfetto
e altre di ogni marca tipo e cilindrata

KIT-CAR
Corso Belgio 101
Tel. (011) 50 44
TORINO

C'è un invisibile esercito di ballerini

Un'indagine Siae rivela una realtà, insospettata: siamo città dove si danza di più - I torinesi spendono 5 miliardi 284 milioni (9234 lire a testa) di biglietti d'ingresso a discoteche - Altissimo di uomini a soli

Quanto si balla a Torino? Dati alla mano della Società italiana ed editori (Siae) risulta la seconda città, per globale, ma se rapportata al numero di abitanti alla testa della classifica, prima di Bene. Se è alta la spesa globale, 5 miliardi e 284 milioni, più e quella pro-capite: 9.234 lire.

C'è crisi, ci sono preoccupazioni e non finire: come uscirne? Meglio pensarci, un rock aiuta a dimenticare, un aspirge in un angolo l'angoscia del caro vita, un tango chiude nel cassetto gli affanni. Come spiegare altrimenti la febbre del sabato (e della domenica) sera?

Torino offre ben poco alle migliaia di giovani e non più giovani in cerca di divertimento: un po' di tv, pochi cinematografi, molti dei quali chiusi o semi-chiusi per lavori imposti dalla commissione di sicurezza. Proliferano quindi discoteche, sale da ballo, luoghi dove possono radunarsi centinaia di coppie o di amici, posti dove è facile far conoscenza (altissimo è il numero degli uomini e dell di soli) e trascorrere le lunghe ore che separano il week-end dallo studio o dal lavoro.

Oltre cinque miliardi di spesa per il ballo significa un sesto di quanto si spende per questo divertimento nell'Italia del Nord, quattro quinti di quanto si spende nei capoluoghi di provincia del Piemonte; meno di un decimo di quanto spendono gli italiani. Le cifre riguardano il puro costo dei biglietti d'ingresso: è escluso quindi dalla statistica l'importo delle consumazioni.

Da notare che la spesa pro-capite media in Italia si aggira sulle 7 mila lire mentre a Torino è di mila lire in più piuttosto i piccoli centri e (in concorrenza alle grandi città: Rimini oppure le sue 67.300 lire a persona, seguita da Viareggio (33.475), Mantova (24.731), città tradizionalmente «godereccie», e anche ricche.

Oltre al ballo, Torino occupa una buona piazza nel settore dei trattenimenti vari che spaziano dalle fiere ai video-giochi, attività quest'ultima in forte espansione (più al Sud e nelle isole, tuttavia, che nelle zone industrializzate). A voler essere pignoli ci si dovrebbe interrogare su come possono coesistere momenti di crisi profonda e spese squisitamente voluttuarie e che senso abbia un'equazione del genere.

Il sociologo spiega che la necessità di evadere si fa più acuta in coincidenza di particolari difficoltà singole e collettive: torna alla mente l'orchestra che suonò sul Titanic già in fase di allontanamento. Gli psichiatri aggiungono invece che anche il e i video-game sono una non trascurabile componente della società opulenta.

O che l'affezione per i giochi elettronici non è che un boom paragonabile a quello del flipper (buona (o cattiva?) memoria. Per il moralista si tratta comunque di milioni di monetine buttate al vento in una insana mangia soldi: in Piemonte per un importo che supera il miliardo l'anno, in Italia per un totale di oltre 15 miliardi e mezzo. Ancora dato sulla passione dei torinesi per la danza: Torino batte Roma per un miliardo in più.

g. p. b.

Alpette ottiene contributo Cee

Il Comune di Alpette ha ottenuto dalla Cee un finanziamento che si aggira sui cento milioni lire e che servirà per scuola per l'artigianato del rame. L'iniziativa è stata varata per consentire ai giovani del posto di rilanciare il mestiere tradizionalmente più diffuso nella zona all'inizio del secolo: erano di Alpette infatti i della Fiat.

A gestire la scuola sarà, in collaborazione con il Comune, una cooperativa nata nei mesi scorsi.

Susa, per l'Imp fatto l'accordo

ieri sera presso l'assessorato al Lavoro della Regione un accordo per la Imp. L'azienda di Susa (56 dipendenti, produttrice di cavi d'acciaio) e le organizzazioni sindacali si sono accordati per evitare licenziamenti.

Il liquidatore chiederà la cassa integrazione speciale per la durata di sei mesi, un periodo di tempo necessario per lasciar maturare possibili soluzioni che eviterebbero la chiusura di uno stabilimento in un'area già provata dalla crisi.

Agliè: rubati cavi della luce

Ieri mattina gli abitanti della frazione Lulerta, vicino ad Agliè, si sono trovati senza energia elettrica. di Ivrea inviava immediatamente una squadra per riparare il guasto, ma gli operai notavano che erano stati asportati alcuni grossi cavi di rame dove passa la corrente a 15 mila volt. Un furto che ha dell'incredibile se si pensa ai rischi corsi dai ladri per procurarsi poche centinaia di metri di rame vendibili a meno di mille lire il chilo a qualche commerciante di rottami.

Sai l'Inglese?... Come lo sai?... Quanto lo sai?..

OGGI GRATIS

Controlla allo Shenker il tuo livello.

Shenker Institute

Shenker Institute - Tel.
Corso Vittorio Emanuele 87 - Torino

Un'iniziativa [illegible] giunta [illegible] con un disegno [illegible] legge

Regione, un aiuto alle spese per la sicurezza nei cinema

La proposta presentata in Consiglio - Quanto costa rispondere [illegible] vigore dal 1980) - L'assemblea discute [illegible] cardiochirurgia e del jet [illegible] abbattuto

[illegible] prima riunione del dopoferie in Consiglio regionale è cominciata con un'iniziativa per la «ristrutturazione e ammodernamento di sedi culturali e industria dello spettacolo». Un disegno [illegible] legge [illegible] giunta ha presentato [illegible] alla presidenza del Consiglio e che l'assessore alla [illegible] Ferrero, ha illustrato presenti il presidente e il segretario dell'Agis (l'associazione [illegible] proprietari di sale di spettacolo) Valenzano e [illegible] il presidente del Teatro Stabile e altri esponenti della categoria, pubblici e privati.

L'iniziativa è questa: non dare sovvenzioni a fondo perso (e ridurre questa tendenza anche in altri campi) e favorire invece l'a[illegible] di mutui mediante contributi per ridurre [illegible] interessi. Il «dopo-Statuto» ha scombussolato luoghi di spettacolo e di riunioni: ora anche per una recita in un parco all'aperto si devono seguire [illegible] me di[illegible]. Che non [illegible] recenti, risalgono, dice Morano, [illegible] decreto del 1980, ridefinito il 8 luglio '83.

«Le spese [illegible] enormi — dice Valenzano — e speriamo che questa legge venga approvata presto».

Vediamo [illegible] spese. «Per un locale medio sui mille posti rifare l'impianto elettrico (e tutti debbono farlo) costa da 30 a 70 milioni. Una poltrona che rispetta alle [illegible] ministeriali [illegible] sulle [illegible] nella lira».

Le due classi fondamentali sono la I (resistenza alla fiamma persistente [illegible] una [illegible] e 0, che [illegible] alla temperatura anche [illegible] un altotorno. [illegible] «certificazione» di questa qualità va fatta in laboratori specializzati, delnitti dal [illegible]. Fino a poco tempo fa ce n'era uno [illegible] in [illegible] alle Capannelle; ora ne sono entrati in funzione uno a Milano e uno a Padova, pre[illegible] ce ne [illegible] anche a Torino, [illegible] quale hanno contribuito anche gli industriali dello spettacolo. Così le aziende produttrici del materiale non dovranno attendere tempi infiniti per avere la certificazione.

Tendaggi, rivestimenti, materiale acustico, tutto va rivisto in base alle norme che non sono poi nemmeno [illegible] nuove, ma che [illegible] vengono fatte rispettare rigorosamente.

La Finpiemonte sarà il «braccio esecutivo» di questa legge. «Ma è già intervenuta — dice il suo presidente prof Cottino — nella ristrutturazione dell'ex Punto 3 (ora Charlie Chaplin) in via Garibaldi», aperto da poco.

Pin [illegible] il discorso tecnico: [illegible] alla cultura è responsabile anche di un discorso politico. «La collaborazione tra pubblico e privato si rivela sempre più necessaria anche nel settore dello spettacolo» che non è soltanto di[illegible]

Domenica [illegible]

L'apertura [illegible] non [illegible] ritardata. Domenica quindi, all'alba, l'esercito dei cacciatori piemontesi si potrà mettere in cammino. Il ritardo era stato proposto perché il governo aveva respinto prima la delibera che limitava il nu[illegible] [illegible] cacciatori «esterni» a[illegible] in ogni provincia in [illegible] da contenerne il totale [illegible] 96.300; poi la legge che tentava di riproporre la limitazione [illegible] la creazione di «zone faunistiche omogenee».

Ne affidava la gestione alle Province e il governo ha detto no, «non [illegible] loro competenza».

Ieri il Consiglio ha approvato, per tre polemiche, [illegible] modifiche suggerite [illegible] «[illegible] presentatore [illegible] prima legge, Claudio Simonelli. In sostanza si dice [illegible] «la Regione, [illegible] le Province, regolamenta i modi di gestione e di accesso dei cacciatori, compresi quelli [illegible] [illegible] altre regioni, e ne determina [illegible] compagne una tassa[illegible] alla media regionale, calcolato in base al rapporto cacciatori e territorio agro-forestale».

Però [illegible] legge non può entrare in vigore subito, perché la procedura [illegible] approvazione richiede almeno un [illegible] e poi si devono creare [illegible] strutture. Quindi per quest'anno caccia libera a tutti anche nelle province di non residenza; e anche a chi viene da fuori Piemonte. [illegible] naturalmente [illegible] porto d'[illegible] e licenza e rispettino i termini di [illegible] po, cioè nei giorni consentiti e di [illegible] registrando sull'apposita tessera i capi [illegible]

L'ex capo dell'Utif Milano estradato

Petroli: il giudice interroga Bianchi

E' il primo imputato che sa molto ad arrivare dalla Spagna - La colossale truffa e gli amici

Il magistrato Aldo Cuva

Dall'aereo, atterrato alla Malpensa, è sceso con le manette ai polsi, ai lianchi due ufficiali della Finanza [illegible] angeli custodi. Gli [illegible] che l'avevano preso in consegna a Barcellona e, dopo [illegible] sa estradizione, accompagnato in Italia. La prima notte in patria l'ing. [illegible] Bianchi, dopo mesi di contorsioni [illegible] in Spagna, l'ha trascorsa in una camera di sicurezza nella caserma degli alti Comandi della Finanza. Una notte agitata la sua per il previsto e temuto interrogatorio, tanto atteso invece dal giudice istruttore Aldo Cuva, uno dei magistrati torinesi che s'occupano dello scandalo dei petroli quasi a tempo pieno. Perché tanta attesa?

Innanzitutto perché l'ing. Bianchi è il primo degli arrestati italiani in Spagna ad essere estradato (gli altri due, il gen. Donato Lopardo e il petroliere Bruno Musselli non si sa se e quando arriveranno). In secondo luogo perché l'ex direttore Utif di Milano [illegible] diventare un'enciclopedia in fatto di traffici illeciti [illegible] protagonisti, di bustarelle.

[illegible] figura chiave quella di Armando Bianchi per capire che [illegible] avvenne a partire dagli Anni Settanta [illegible] mondo del contrabbando [illegible] prodotti petroliferi. Al vertici dell'Utif di Milano il funzionario [illegible] oltre dieci anni dal '61 alla primavera del '73. Una svolta nella sua vita professionale fu [illegible] conoscenza di Bruno [illegible]. Alle nozze della figlia di Bianchi fu il petroliere a fare da testimone. Una gran festa con tanti ospiti illustri, industriali, petrolieri, politici.

Quando, qualche tempo dopo, Musselli e soci seppero che la figlia dell'ing. Bianchi voleva ottenere l'annullamento del matrimonio dalla Sacra Rota, si fecero in quattro per aprire le porte del Vaticano e avvicinare i monsignori «giusti». Raccolsero un adeguato «obolo». L'offrirono al Vaticano e l'annullamento [illegible] giunse [illegible] diato.

Si sa come vanno queste cose: io faccio un favore a te tu lo fai a me. Bianchi, grato per la premura di Musselli e altri petrolieri, si doveva in qualche modo sdebitare. Così avvenne. Un occhio chiuso oggi l'altro [illegible], il direttore Utif milanese si trovò in balia dei petrolieri d'assalto e senza scrupoli.

Nel '73 l'imprevisto. Bianchi doveva andare in pensione. Bisognava trovare un sostituto «adatto». Fu lui stesso ad indicarlo ai petrolieri preoccupati. L'ing. Egidio De Nile: «Non so assolutamente [illegible] ragioni, [illegible] nelle corde [illegible] gli» assicuro. Altri dicono [illegible] pe[illegible] lati e monsignori, altri [illegible] ri e De Nile divenne il nuovo direttore [illegible] di Milano. Il contrabbando continuò. L'ing. Bianchi qualche tempo dopo scelse la Spagna come Paese dove trascorrere il meritato riposo. [illegible] 72 anni, per lui è arrivato [illegible] il momento del rendiconto. Per l'intera giornata il giudice Cuva l'ha torchiato contestandogli le accuse: associazione per delinquere, corruzione, falso e truffa aggravata.

E. L. B.

Si riapre con tre sale l'Eliseo

[illegible] il panorama delle sale cinematografiche torinesi si arricchisce [illegible] due [illegible] unità» risponde l'Arlecchino e l'Eliseo, [illegible] rimasti [illegible] lungo «chiusi per ferie». Le riaperture portano [illegible] una [illegible] le sale in funzione a [illegible] corrispondono in pratica a quattro locali in più, essendo l'Eliseo [illegible] [illegible] a [illegible] triplice.

Al «Rosso» e al «Blu», destinati a spettacoli vari, si aggiunge infatti l'Eliseo «Grande», per film di maggior respiro. «Una soluzione assai diffusa all'estero — [illegible] Ventavoli, proprietario [illegible] multisala — [illegible] Italia arriviamo dopo, perché [illegible] intoppi burocratici sono [illegible] un [illegible] esasperante».

Il nuovo locale apre [illegible] 30 con tre film [illegible] in prima visione ad [illegible] che si [illegible] sulle cinquantila lire ciascuna. (Nel pomeriggio pratichiamo sconti speciali a determinate categorie).

Dotata [illegible] l'ultimo di [illegible] «Dolby», un sistema di lettura [illegible] colonna sonora che assi[illegible] grande fedeltà. [illegible] multisala, prima [illegible] Torino e in Italia, rappresenta [illegible] via d'uscita sicura per chi è imba[illegible]to nella scelta di «quale film vedremo stasera?». [illegible] un «atto di fiducia — [illegible] dichiarano Ventavoli — [illegible] rinascita [illegible] settore».

Trentamila vetture circolano [illegible] più ogni anno, superato il «tetto» [illegible] milione

Molto nervosi i torinesi alla guida (e di notte sui corsi come in pista)

I vigili: «Effettivamente guidano piuttosto male» - Ma non peggio che nelle altre città - La circolazione [illegible] diventata molto più lenta - Una consolazione: meno incidenti

Un milione di vetture circolanti [illegible] Torino e provincia. Il [illegible] [illegible] pochi giorni fa, confermando una linea di tendenza che vede un [illegible] aumento costante [illegible] circa 30 mila [illegible] vetture all'anno. La crisi viene dunque [illegible] verità [illegible] misura molto moderata anche perché tutto quel particolare mercato di veicoli acquistati dai dipendenti Fiat e rivenduti dopo pochi mesi, pare reggere assai bene. In altre parole sono in molti a preferire l'acquisto di un'auto di [illegible] mesi anziché nuova, concretizzando un certo risparmio e mantenendo di riflesso elevato il parco vetture circolanti.

La quota di un milione rappresenta anche l'occasione per [illegible] di riflessioni. Come guidano i torinesi? Come si circola in città?

I vigili urbani alla prima domanda rispondono con [illegible] cenni pessimistici: «Purtroppo male e con notevole nervosismo, anche se il sistema viario cittadino è più scorrevole di quello delle altre grandi città italiane. Spesso ci domandiamo cosa farebbe un torinese di fronte al traffico spigoloso e lentissimo [illegible] Roma o Napoli».

Una recente indagine su [illegible] nazionale ha stabilito, attraverso test e prove attitudinali, che solo il 15 per cento degli [illegible] [illegible] una sufficiente conoscenza della normativa stradale.

In città, nonostante l'obiettiva [illegible] possibilità di velocità elevate su molti tratti periferici, le forze dell'ordine rilevano ogni anno un minor numero di incidenti. Nel [illegible] furono 3958 (mediamente 330 al mese), [illegible] nell'80 (319 al mese), 3754 nell'81 (313 al mese), e l'anno passato 3704 (308 al mese). Anche il numero degli incidenti con feriti è andato calando, mentre plutosto [illegible] polare è il grafico dei quelli mortali (91 nel '79, [illegible] nell'80, [illegible] nell'81) ma in nuova crescita l'anno scorso con 82).

Nei primi sei mesi dell'anno in corso le tendenze sono state confermate: gli incidenti sono stati 1965, 972 [illegible] feriti e 46 mortali. Per poter valutare appieno i dati occorre tenere presente che il peggio è [illegible] passato. Statisticamente le abbastanza sorprendentemente ci si accorge che i torinesi incorrono in sinistri stradali preferibilmente in primavera (il mese con più incidenti) e solitamente maggio, seguito da vicino da aprile e marzo) mentre un'altra punta viene registrata ad ottobre, ma ai livelli inferiori di almeno una cinquantina di unità.

Se nei mesi primaverili si alzano il tetto di 400 interventi di vigili, polizia e carabinieri, in agosto si tocca il minimo (circa 160). Stranamente due mesi dalle condizioni climatiche giudicate avverse come gennaio e dicembre trascorrono senza troppi danni (quest'anno in gennaio ci sono stati 267 scontri, di cui quattro mortali), [illegible] la stranezza è presto spiegata: «Il maggior numero di scontri [illegible] morti e feriti — spiega la Polizia Stradale — è [illegible] tipica prerogativa primaverile ed autunnale. La spiegazione sta nel gran numero di motociclette e ciclomotori circolanti. Nei mesi invernali non sono ovviamente usati e in luglio ed agosto vengono spesso trasferiti [illegible] città». Anche dalle statistiche, pur in indirettamente emerge quindi ancora una volta la sostanziale pericolosità dei veicoli a due ruote.

Resta il conforto di una lieve [illegible] continua diminuzione dei sinistri. «In parte è spiegata dall'aumento delle vetture circolanti — spiegano i vigili urbani — e dal conseguente rallentamento della circolazione, in parte dall'introduzione [illegible] una segnaletica sempre più precisa. [illegible] un'ulteriore ragione: [illegible] diffusione delle [illegible] anche[illegible] gli stessi ha provocato una diminuzione dei rilievi da parte delle forze dell'ordine. In altre parole, se chi [illegible] forte lo ammette e lo mette subito per iscritto, diventa inutile chiamare i vigili».

Angelo Conti

«Rivogliamo le 44 ore»

Il braccio di [illegible] tra amministratori e dipendenti di Comune e Provincia non è affatto finito, neppure dopo l'incontro di martedì in Regione, dove le parti hanno tentato di trovare un'intesa [illegible] tre punti controversi: eliminazione dei permessi brevi (44 ore), certificato medico sin dal primo giorno di malattia, premio della mensa.

Oggi alle 9 ci sarà un'assemblea [illegible] della Provincia che dovranno decidere, sentite le proposte avanzate dalla controparte in Regione, se mantenere o rimuovere la sciopero proclamato per il 20 settembre.

I rappresentanti dell'Anci, Urp (Unione Province) e [illegible] ecm (Comunità montane), cioè i datori di lavoro di oltre 30 mila persone, hanno proposto di far scendere i permessi brevi a 36 ore, di cui dieci senza giustificazione e le altre con gravi motivazioni. Il sindacati (segretario Cisl e Uil) non ha accettato («la realtà — affermano — sono 16 ore e non 36») e ha controproposto di mantenere in vita i permessi di [illegible] ore almeno sino al 31 dicembre «per non creare — dice Ambrosini della Cisl — disparità fra chi ne ha già fruito e chi non ne ne è ancora servito».

Saper spendere

Danni e danneggiato

Alla riparazione per infiltrazioni provvede il proprietario e si rivale [illegible] condominio

«Sono proprietario [illegible] un appartamento all'ultimo piano di un condominio e per il quale l'inquilino mi ha informato che i soffitti di cucina e tinello [illegible] stati danneggiati da [illegible] infiltrazione — scrive M.Z. — e mi chiede che io provveda [illegible] riparazione. Essendo il danno derivato da usura del tetto (per il quale l'assemblea [illegible] ha stabilito i lavori [illegible] riparazione) ho ritenuto [illegible] dover informare l'amministratore di quanto accaduto [illegible] mio elpoi perché si [illegible] in contatto con il mio inquilino addebitando [illegible] al condominio secondo le tabelle millesimali [illegible] l'amministratore sostiene che questa spesa non spetta al condominio».

ar Risponde l'avv. Mauro Ottaviano, consulente legale dell'Uppi (Unione piccoli proprietari): «Il principio giurisprudenziale ormai pacifico quello che il condominio è tenuto a risarcire il danno derivato alle singole proprietà esclusive dei condomini da guasti, rotture o usure delle parti comuni dello stabile. E' classico il caso, riferito dal lettore, delle infiltrazioni di [illegible] piovana proveniente [illegible] che [illegible] provocato [illegible] tappeto-ria o all'intonaco dell'alloggio sottostante».

Continua il legale: «Pertanto il condominio non potrà [illegible] dall'obbligo di [illegible] il condomino proprietario dell'alloggio danneggiato il costo delle opere necessarie al ripristino e, in caso di resistenza in giudizio, andrà incontro a una sicura soccombenza.

«Nei rapporti invece tra condomino danneggiato dalle infiltrazioni e il suo inquilino occupante l'alloggio stesso, bisogna tenere presente il generale obbligo del locatore di tenere "la cosa in stato di servire all'uso convenuto" (art. 1575 [illegible] civ.) eseguendo le opere [illegible] necessarie manutenzioni per [illegible] a suo carico. E' quindi a carico del proprietario il provvedere alla riparazione delle parti di soffitti e pareti danneggiate dall'infiltrazione d'acqua, salvo poi rivalersi nei confronti del condominio per il rimborso della spesa».

[illegible] riparazioni delle [illegible] a [illegible] a [illegible] i ripetuti interventi dell'esperto in aiuto dei lettori, non tutto è ancora chiaro e alcune vertenze condominiali [illegible] sono ancora risolte. Ritorniamo sull'argomento con il caso di Adriano Or. di Roma, che serve di esempio per tutti gli altri lettori che ci hanno rivolto domande analoghe sul problema.

«La terrazza — scrive il lettore — concorre a formare [illegible] millesimale A nel regolamento [illegible] condominio, [illegible] colonna verticale copre [illegible] appartamenti ripartiti su cinque piani (gli altri 32 sono coperti dal tetto) e copre anche alcuni box [illegible] piano terra (proprietà privata) e un lungo corridoio (proprietà comune) che consente l'accesso. Domanda: tutti i condomini, compresi quelli coperti dal tetto, devono contribuire al 1/3 della spesa totale o soltanto a parte di spesa ripetta al valore millesimale del [illegible] dolo comune?».

[illegible] l'avv. [illegible] Ottaviano: «Ho già precisato che le spese per la riparazione del lastrico solare sono a carico, per un terzo, al [illegible] che del lastrico abbia [illegible] esclusivo e per i restanti [illegible] terzi [illegible] proprietari [illegible] piani o porzioni di piano sottostanti ai quali il lastrico faccia da copertura in proporzione del valore del piano o della porzione di piano di ciascuno». Nel caso indicato [illegible] lettore di Roma, [illegible] dei due terzi della spesa devono essere ripartiti in ragione del valore millesimale di ciascuno tra tutti i [illegible] condomini che abbiano proprietà esclusive nella colonna d'aria sottostante».

Conclude: «Poiché il criterio adottato dalla norma [illegible] fini della ripartizione di queste [illegible] è la copertura delle singole proprietà esclusive, ne restano esonerati tutti quei condomini le cui unità [illegible] non siano sottostanti il lastrico solare, a nulla rilevando che esso invece [illegible] un corridoio comune a tutti».

echi di cronaca

Corsi di programmazione ed elaboratori elettronici
ed istituto Olivetti all'istituto Mo-Brodo. Due corsi, via B. Secondo, 27, tel. 505.561/2 e piazza S. Rita, 8, tel. 364.441.

Riparazioni urgenti
Elettrodomestici idraulica elettricista lattoniere cristalli tendaggi porte. Tel. 372.135.

Tv soccorso Tv
Tel. 472.510 - 473.0277
interventi immediati ricambi originali servizio diurno serale festivo 8-22

Messaggi urgenti
[illegible] vendo villa 3 alloggi [illegible] magazzino [illegible] mi vanno [illegible] terreno 8000 mq [illegible] 70% [illegible] 349.024[illegible]
[illegible] giovane apprendista stampista plastica, minimissima. Telefonare 640.4228 - [illegible]

CAPITOL
Un poliziotto... Un maniaco... L'ora dei delitti, non disperate! L'andata di violenza che colpisce la città si può arginare! Infatti...
BRONSON
«Il ritorno nella strada»
I cinque a Marsiglia
[illegible]

ARISTON
Avere alle calcagna J. J. McQUADE è come avere alle spalle un branco di lupi
UNA MALEDIZIONE PER [illegible]

In occasione della inaugurazione del
THE AEROBIC CENTER
via Appio Claudio 229/5, tel. 728316
Torino

il dott KENNETH COOPER
inventore della ginnastica aerobica
firmerà il suo libro

AEROBICA
Il programma per [illegible] completo benessere

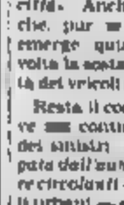
venerdì, 16 settembre, ore 21
Libreria Campus, via Urbano Rattazzi 1

Società Italiana per il Gas
[illegible]

AVVISO AGLI UTENTI GAS

L'utente è tenuto al pagamento della fornitura gas entro il termine indicato nella bolletta onde evitare l'applicazione, sulle bollette successive, dell'indennità di mora e degli interessi in quanto dovuti per ritardato pagamento.

italgas [illegible]



IL NOBEL [illegible] la pulizia
purtroppo non [illegible] calcio ancora. Appena sarà istituito, quasi sicuramente sarà sponsorizzato al liquido specifico che tutela le protesi dentali:
clinex
IL DENTIFRICIO PER

OGGI 15 settembre 1983 ★
I CINEMA S.P.K.
TORINO e MAFFEI
INAUGURANO UFFICIALMENTE LA PORNOSTAGIONE CINEMATOGRAFICA CON UN FILM AMERICANO INTEGRALE ASSOLUTAMENTE INIMITABILE NEL SUO CONTENUTO ULTRA-HARD

XXX ESPERIENCED ADULTS ONLY

REFLECTIONS OF WOMAN'S INNERMOST, ...SEXUAL D[illegible]
RIMMEL
CON SERA D'ANNETTE HAVEM ★
[illegible] PORNOFILM U.S.A. 1983
CONTEMPORANEAMENTE IN DUE LOCALI
[illegible] TASSATIVO AI MINORI DI 18 ANNI

al VITTORIA
L'unico vero inimitabile seguito di: «PORKY'S, QUESTI PAZZI PAZZI PORCELLONI»
Se pensavi che la notte prima era divertente, aspetta di [illegible] visto il giorno dopo

AMBROSIO
N[illegible] come in questo film potrete vivere la paura così da vicino
IL FILM VIENE PROIETTATO CON SISTEMA TRIDIMENSIONALE
SUPER

Vietato minori di anni 18
Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

IDEAL
KEN MARSHALL, [illegible] piccolo scherzo del Marco Polo [illegible] grande avventura [illegible] KRULL.
Un mondo lontano anni luce dalla sua

NAZIONALE
Abbiamo vinto il campionato mondiale delle risate!

ROMANO
un thrilling che sa di paura

MOSTRA DELL'ASSOCIAZIONE ILLUSTRATORI
UNIONE CULTURALE, VIA C. BATTISTI 4 TORINO
9-30 SETTEMBRE 1983
10.00-12.30/15.00-19.30
DAL LUNEDÌ AL SABATO
ILLUSTRATORI 1

HOLDING DEL SALOTTO
via Cavour [illegible] via Di Vittorio
CHIUSURA [illegible]
PER INIZIO ATTIVITA' FABBRICA SALOTTI
Alcuni esempi:

Salotto rustico in pino	850.000
Divani matrimoniali	250.000
Divani letto	
Poltrone letto	150.000
Salotti matrimoniali stile	
Salotti barocco in pelle	
Salotti pelle	
Novità: salotto in pelle di toro	

VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

Ancora [illegible] schiarita per le due aziende in grave crisi

Altissimo interverrà per l'Eslon? Hydromac, arrivano i licenziamenti

Il sindacato chiede la mediazione del ministro del Lavoro - La Fim respinge le lettere

VERCELLI — Un intervento del ministro del Lavoro, dopo un incontro che deve avvenire entro pochissimi giorni: a questa conclusione è legata la speranza di una sospensione della procedura di licenziamento per i dipendenti della Eslon. Martedì i sindacalisti vercellesi si sono incontrati con esponenti nazionali della Fim (Federazione unitaria lavoratori chimici) e [illegible] uno dei responsabili delle relazioni industriali Montedison per esporre il caso della fabbrica.

Anche da parte imprenditoriale è stato manifestato l'impegno di ridiscutere la vicenda entro brevissimo tempo, a Roma, con la mediazione dei responsabili del dicastero del lavoro e dell'industria.

«È possibile — spiega Domenico Trichitella, della Fim — che in questo modo si trovi una soluzione che consenta al liquidatore di sospendere l'invio delle lettere [illegible] di licenziamento ai 60 dipendenti dello stabilimento [illegible] Vercelli ed ai 150 di quello [illegible] Pomaro».

Come noto il liquidatore della Eslon, lunedì, a Torino, aveva annunciato l'intenzione di procedere [illegible] licenziamenti «non essendoci ripresi per una richiesta di concessione della cassa integrazione».

Sempre in casa Montedison, da segnalare una notizia che ha risvolti positivi per Vercelli. Alle 5 di ieri mattina, dopo una nottata di trattative, a Milano si è raggiunto un accordo per la ripresa dell'attività per tre mesi della Fabbrica di Pallanza, dove si produce l'acetato che viene lavorato a Vercelli. Una manovra ripresa avrebbe significato la parziale [illegible] dello stabilimento.

Ieri il problema è stato dibattuto in assemblea dai dipendenti della Eslon ed è stato oggetto di discussione anche nel Consiglio comunale straordinario convocato per le 17,30 per parlare, appunto, della crisi-Eslon

(d.v.)

TRINO — I 110 lavoratori dello stabilimento Hydromac di Trino stanno ricevendo in questi giorni [illegible] lettere di licenziamento. Lunedì la direzione dell'Hydromac ha formalizzato l'istanza di fallimento al tribunale di Torino, ufficializzando così quanto mercoledì della scorsa settimana era stato comunicato ai lavoratori ed ai sindacati. Martedì mattina il tribunale ha dichiarato fallita la società.

«Le lettere di licenziamento — commenta [illegible] *contestate dagli operai dello stabilimento trinese* — affermano [illegible] che, in quanto [illegible] dell'azienda, i lavoratori acquisiscono la possibilità di poter accedere al fondo di cassa integrazione ordinaria che, come si sa, comprende un periodo minimo in questo caso di due mesi».

La contestazione formale delle lettere di licenziamento è un provvedimento normale in questi casi, tanto che viene sistematicamente nelle stesse missive ricevute dagli operai. Oriundi lo stabilimento Hydromac di Trino è chiuso. Davanti ai cancelli si trovano alcuni operai che presidiano la fabbrica. Ieri stata nei giorni scorsi, avanzata da qualcuno dei lavoratori, la proposta di occupare lo stabilimento, ma l'idea è stata subito respinta in quanto «inutile e controproducente».

L'assessore regionale al Lavoro e industria, Gualtiero Tagliaro, incontrerà con i sindacalisti, la settimana prossima l'impegno della Regione a «*cercare partners validi*» che rilevino l'azienda di morbido movimento terra.

(g.g.)

Si inaugura oggi (ore 17,30) la ventiduesima edizione della importante rassegna

Nei 250 padiglioni della Sagra del Riso la provincia mette in vetrina l'economia

Un nuovo sportello bancario - Delegazione [illegible] Arles - La «pannocchia d'oro» [illegible] presidente dell'Ente Risi Franzo

VERCELLI — Oggi, [illegible] 17,30, il presidente della Provincia, Nerio Croso, inaugurerà la ventiduesima «Sagra del Riso» — Mostra delle attività economiche». L'appuntamento [illegible] maggior richiamo del settembre vercellese.

La rassegna che si apre oggi nell'area dell'ex ospedale, fra via Viotti e viale Garibaldi, è organizzata dalla Pamija Varaisina ma concorrono alla [illegible] realizzazione i maggiori enti ed associazioni della [illegible]

Commenta il presidente della Pamija, Carlo Ranghino: «*La nostra manifestazione si presenta più ricca che mai. Oltre la partecipazione di espositori di Vercelli, della provincia e delle altre regioni d'Italia, l'orgoglio e, se vogliamo, innovativa la disposizione degli stands, conforme alle misure di [illegible] emanate recentemente dopo la tragedia dello Stadio di Torino. Insomma, malgrado le carenze dell'area fisse da anni lamentateci la nuova edizione della Sagra si presenta con un volto nuovo, dignitoso, degno di una città capoluogo di provincia*».

Gli stands saranno anche quest'anno duecentocinquanta (gli espositori sono circa centotrenta), tanti quanti ne può ospitare la superficie che, da tre anni, Comune e Provincia riservano alla rassegna economica. All'esterno dei padiglioni, su un'area coperta di cinquemila metri quadrati, altri espositori mettono «in vetrina» i loro articoli più ingombranti: auto, macchinari di vario genere.

Tornando all'interno della mostra, le novità salienti di quest'anno riguardano, innanzitutto, lo sportello bancario che la Cassa di Risparmio di Vercelli apre in «Sagra», mettendolo a disposizione di tutti gli operatori e visitatori che vogliano concludere, sul momento, i loro affari. Un'altra novità è la «contemporanea di pittura» che l'Associazione Vercelli Arte allestirà nella vicina Sala Dugentesca (la sede che ospiterà tutte le manifestazioni culturali e le cerimonie della rassegna) durante gli undici giorni dell'appuntamento fieristico.

Anche quest'anno la «Sagra del Riso» avrà l'onore di ospitare una delegazione di Arles, la città «gemella». Il nuovo sindaco dell'incantevole centro della Camargue ha scritto ai responsabili della Pamija Varaisina: «*Verremo ancora a Vercelli perché crediamo sinceramente alla validità di questa ormeliaggio*».

Gli ospiti di Arles [illegible] presenti all'inaugurazione che avverrà oggi alla presenza delle autorità cittadine. Dopo la cerimonia, alle 18,30, il Salone Dugentesco ospiterà uno dei momenti più «ufficiali» della rassegna: [illegible] consegna della «Pannocchia di riso d'oro» ad un benemerito della risicoltura. Quest'anno, il premio [illegible] il prestigioso riconoscimento [illegible] Renzo Franzo.

e. d. m.

Vercelli. [illegible] degustazione della paniva alla Sagra del riso

Il cadavere scoperto da un passante ieri mattina alla periferia di Villarboit

Donna uccisa [illegible] gettata nel canale Fermato il figlio sospettato dell'assassinio

La vittima aveva 75 anni - Il congiunto, 49 anni, è stato più volte ricoverato in ospedali psichiatrici

Carlo Carpo

VILLARBOIT — Una donna di 75 anni è annegata in una roggia dopo essere stata colpita a bastonate. I carabinieri hanno fermato il figlio, un insegnante di 49 anni, sospettato di essere il matricida. Questa circostanza è emersa nel tardo pomeriggio di ieri dopo che fin un primo tempo si era pensato ad una banale disgrazia.

La donna, Alfonsina Carpo vedova da diversi anni, viveva in via Ravasenda insieme con il figlio Carlo Ettorino, che soffriva da tempo di gravi disturbi mentali, era stato in precedenza più volte ricoverato in ospedali psichiatrici. La loro abitazione, alla periferia del paese, ha un cortile che confina con [illegible] roggia «Molinara», in questi giorni particolarmente ricca d'acqua per la «secchia» delle risaie.

Nella stessa mattinata si allarma anche l'abitazione di Riccardo Albertino. Proprio che ha scoperto Alfonsina Carpo nel canale e ha tentato invano di prestarle soccorso.

I motivi dell'omicidio non sono ancora stati chiariti: probabilmente sono da attribuire ad un improvviso esplodere di un incontrollato disturbo della donna era stata minacciata dal figlio: ieri mattina. [illegible] avvenuto avuto un'altra discussione.

Poco prima delle nove Riccardo Albertino ha visto Barbara e Ilaria Re camminare nei [illegible] verde direzione. Per qualche minuto le ha perse di vista, poco dopo è ritornato urlando Carlo Carpo Suarezsmeraldo. Il vicino è accorso in aiuto e nella roggia ha notato il corpo della donna che affiorava dall'acqua.

«Prima che fosse davvero tardi — ha poi raccontato ai carabinieri — ho cercato di salvare la donna, ma non ci sono riuscito. Ho chiamato subito i soccorsi, ma quando l'ho ripescata, non dava più segni di vita».

Dai primi accertamenti, sembrerebbe potesse essere stata disgrazia: si presume che la poveretta, accompagnata al canale per lavare dei panni, fosse scivolata in acqua. Nel pomeriggio, invece, la situazione è precipitata dopo che il figlio Carlo, durante l'interrogatorio, ha dichiarato che quel mattino la madre era stata minacciata da lui.

Questa contraddizione, insieme con il fatto che il coltello presentava una lesione alla lama, ha indotto i carabinieri a fermare l'invalido per omicidio. Questa mattina la posizione di Carlo Carpo sarà valutata dalla procura della Repubblica di Vercelli per decidere meglio le sue eventuali responsabilità.

v. cr.

Un arresto a Trino per diserzione

TRINO — Accusato di diserzione continuata, un militare di leva è stato arrestato l'altro giorno dai carabinieri [illegible] Trino in collaborazione con quelli di Pontestura.

Nei confronti del giovane, Carmelo Pellegrino, 23 anni, residente a Cantalupa, Frazione Reinarchetta, via Cioletti 6, la Procura militare di Torino aveva emesso un ordine di cattura. Dopo l'arresto, il diserture è stato accompagnato dai carabinieri nella caserma «Monte Grappa» di Torino.

(n. cr.)

PANORAMA DEL VERCELLESE

Vercelli — Sono appena aperte le iscrizioni al Centro di formazione professionale della Regione. Anche quest'anno [illegible] previsti corsi [illegible] diverse specializzazioni che agevolano l'inserimento nel mondo del lavoro.

Vercelli — I ciclisti della Ceramiche Tamarindo hanno visto [illegible] cronometro di Sant'Elena, manifestazione vercellese valida per il «Nuovo Trofeo Bellone». Era organizzata dal G.S. Mazzetto [illegible] cerle Ciroli. La gara, che si snodava sul percorso Livio Sant'Elena-Robbio e ritorno, è stata vinta nettamente dalla formazione delle Ceramiche Tamarindo formata da Amerione, Buora, Aragno, Santia, Si è classificata al secondo posto la formazione della Mazzetto Ciroli (Segulia, De Michela, Varese, Brusasca), al terzo la Bemalex: Prussa, Berselli, Tadiello, Balbiani.

Vercelli Nei giorni 24 e 25 di questo mese avrà luogo il campionato sociale di tennis riservato agli iscritti alla sezione di Vercelli dell'Unione Veterani dello sport. Si svolgerà sui campi di tennis di corso Rigola

Difficile avvio dell'anno scolastico in molti istituti della provincia

Novemila studenti tornano sui banchi (ma in cattedra mancano i professori)

Polemiche per le assegnazioni delle sedi agli ex precari - Due istituti tecnici senza preside

VERCELLI — «*L'autore fa la scuola...*». Questo è il messaggio che la Provincia invia ai 9 mila studenti vercellesi e agli insegnanti per il nuovo anno scolastico che si inizia oggi. La confusione però sembra la bandiera di questo primo giorno di scuola, nonostante gli sforzi organizzativi del Provveditorato che, lo ricordiamo, dispone di un provveditore a part-time con Torino.

Privo a ieri [illegible] alcune scuole mancava ancora il preside, in altre non si sapeva il numero esatto delle classi prime, in altre ancora si aspettava la nomina dei professori. Inimmaginabile avere informazioni dai funzionari del provveditorato impegnati in queste ultime ore ad assegnare le sedi [illegible] lavoro agli «ex precari». Martedì sono stati nominati gli insegnanti delle medie, ieri quelli delle superiori.

Niente di nuovo invece per gli incarichi di sostegno agli alunni handicappati, e ancora incertezza per i posti di presidenza scoperti. Al tempo stesso preoccupante e per geometri «Quintino Sella» di Biella e per il «Quintino Sella» di Torino.

Anche all'Agrario il personale continua ad essere in attesa dell'arrivederci Carlo Lauriello. Da Roma le solite assicurazioni: si stanno allestendo nuove graduatorie. Incuriosisce anche la situazione del professionale Lanino. Certo alunni in più rispetto all'anno scorso (i recenti rientrano come aumento di iscrizioni) hanno sconvolto l'organizzazione della scuola. Fino nella tarda mattinata di ieri la segreteria non aveva ottenuto l'autorizzazione alla formazione delle tre classi in più necessarie per i nuovi iscritti.

Una circolare ministeriale, per contenere la spesa [illegible] stabilisce che da quest'anno si possa superare il tetto di 30 alunni per classe, ma si chiedono in segreteria «come si possano stipare 34-35 alunni in aule piccole e sfatte?». È probabile che una parte degli studenti del Lanino venga dirottata nei locali di via Simone da Collobiano, e su questo senso si stanno prendendo accordi con il Comune. Le aule devono ancora essere attrezzate. Il ritardo a scaglioni, oggi le prime, domani le seconde, e così via, avviene almeno in parte alla mancanza di strutture adeguate.

Al [illegible] «suspense» per la formazione delle classi prime: il Provveditorato deve decidere se i 125 nuovi iscritti dovranno essere suddivisi in quattro o cinque sezioni. Infine esigenti di studenti all'Istituto tecnico industriale, nella sezione di informatica di Santhia, dove le classi saranno 4 (il doppio dell'anno scorso). Qui però mancano ancora le [illegible] dei professori.

Un ultimo dato, che dovrebbe tranquillizzare gli insegnanti: lo ritiro non solo non si è verificato un calo di alunni, ma in molte scuole, dalle elementari alle medie inferiori e superiori, [illegible] studenti sono aumentati.

Donata Belosi

Al Ferrari Day di Modena [illegible] altri vecchi campioni

Fabbris in coppia con Fangio ritorna su un «bolide rosso»

Corrono su un rarissimo modello - Al via anche la figlia del pilota

Vercelli. Andrea Fabbris che partecipa al «Ferrari Day»

VERCELLI — Andrea Fabbris e Manuel Pangio parteciperanno al raduno mondiale «Ferrari Day» di Modena. Alla prestigiosa manifestazione, il pilota vercellese e quello sudamericano correranno in coppia con una «Ferrari testa rossa», unico esemplare ancora visibile dei tre costruiti dalla casa di Maranello.

Altri nomi famosi invitati a Modena (la manifestazione prende il via oggi e si concluderà domenica): Phil Hill, Gonzales, Villoresi, Taruffi, Lauda, Cecconi, Valentano, Mantovani, Scarlatti, Clay Ragazzoni, Patrese.

Al «Ferrari Day» saranno presenti anche rappresentanti femminili. La più giovane pilota è la figlia di Andrea Fabbris, Romana, 21 anni, al volante di una «Ferrari Dino 246», assieme a Fabriano Serena, presidente della Csai, Commissione sportiva auto.

Per ogni auto previste le verifiche tecniche delle vetture costruite dal '47 al '70. Domani partenza del Gran Prix all'autodromo Dino Ferrari di Imola. Saluto Gran Premio all'autodromo di Modena e serata di gala per la presentazione in anteprima della nuova Ferrari 1983.

Buone prestazioni degli atleti di Fantone

Libertas, vittorie e record nei regionali di atletica

Quattro titoli nella velocità e nei lanci

VERCELLI — *Gli atleti della Libertas Vercelli, allenati da Giuseppe Fantone, hanno ottenuto uno score di 6 titoli risultati ai campionati regionali per cadetti ed allievi di atletica che si sono svolti a Torino.*

I valori campionati regionali sono la Canalo, che ha vinto i 300 metri cadetti in 42"6, un tempo che le permette di rappresentare il Piemonte al prossimo Critérium nazionale su questa distanza che si disputerà a Rieti. La Trovato ha conquistato [illegible] successo nei 300 con il tempo di 26", [illegible] ieri — *ha detto Fantone* — si attende molto nei prossimi appuntamenti. Ha superato un momento sfortunato. Dovrebbe ritornare ai massimi livelli».

Antonello Fra [illegible] *vinto sia il lancio del peso che del disco, è un atleta possente, in crescita di risultati. Ha lanciato il disco a metri 37,58 e ha gettato il peso a metri 13,56.*

Oltre ai tre successi citati si è messo in evidenza la Casalino che nel lancio del disco, categoria allieve, si è piazzata seconda con metri 29,60 che rappresenta anche il nuovo primato Libertas. E' giunta seconda anche nel peso con 10,23.

Bene, nelle cadette, la Nardin negli 80 metri, Rocca nei 600, Rapposelli e Mento nel salto in lungo. Nelle allieve: Cimoli, pure nel lungo.

Fra i cadetti, da segnalare: Corvetti e Venaglia nei 300 ostacoli, [illegible] *due primati personali, Cervellera nei 600 e Cerutti nel lungo. Negli allievi: Villarboito nell'alto e Trevaini nel giavellotto.*

f. l.

Spettacoli e taccuino

[illegible]

ASTRA: Sesso caldo (v. m. [illegible] anni)

[illegible]: Mistero al sveglia e mezzanotte (orario)

PRINCIPE: In viaggio con [illegible] (comico) con Alberto Sordi e [illegible] Verdone

VERDI: La fuga di Eddy Macon (poliziesco) con Rita Douglas.

VIOTTI: 10 minuti a mezzanotte (poliziesco) con Charles Bronson e Lisa Eilbacher (v. m. 18 anni)

GATTINARA

ITALIA: La moglie super [illegible] (v. m. 18 anni)

SANTHIA'

SPLENDOR: Ciao sposino bagnato (v. m. 18 anni).

MUSEI

Borgogna: ore 15-17

Leone: ore 15-17,30

[illegible]

VERCELLI: Comunale 1, viale Rimembranze 4

GUARDIA MEDICA

[illegible] (0161) 86 364. Cavaglià (0161) [illegible] Cigliano (0161) 44 524, [illegible] (0161) 842.666, Gattinara (0161) 81.777 - 831.101, Santhià (0161) 921.000 Trino (0161) 829 584

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino. Mobil, corso Gastaldi. Mobil, Lavo per Quinto Vercellese

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERCELLI

[illegible]

COMITATO FESTEGGIAMENTI GATTINARESI
FESTA PROVINCIALE DELL'UVA

Mostra vini D.O.C. [illegible] attività economiche

[illegible] 17 [illegible]

Grandiosa sfilata carri allegorici con la partecipazione dei Gruppi sbandieratori di Fossano e Bande del Passatore di Brisighella

domenica 18 e 25 [illegible]

Abbinamenti enogastronomici alla presenza di sportivi famosi

[illegible] giovedì 22 sabato 24 [illegible]

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO

GIOVEDI' 15
[illegible] del liscio
con
I
PLATINUM
BAND
in discoteca
MARCO [illegible]
SABATO 17
DOMENICA 18
DON MIKO
in discoteca
MARCO ZANI

Ditta zona di BIELLA e BORGOSESIA
cerca in esclusiva zonale
CERCA
GIOVANI 18-30 ANNI, media cultura, da addestrare per inserire nella produzione di programmazione/programmatrici, previo breve addestramento in sede nostri lavoratori a BIELLA e BORGOSESIA.
Già titolari non escluso
Per colloquio a BIELLA e BORGOSESIA tel. 02/470.270 [illegible] oppure scrivere Soc. Informatica - via Fabio Filzi 25 - 20124 Milano

ALL'ISTITUTO ESPERIA
SCUOLA MEDIA
Preparazione agli esami di licenza e recupero anni
SCUOLA MATERNA
Corsi di preparazione agli esami per
MAESTRE D'ASILO
Ciclo regolare triennale o recupero anni - Diploma [illegible] e canale
ISTITUTO [illegible] VERCELLI
V.le Garibaldi, 15 - [illegible]

PRIMARIA AZIENDA produttrice mobili ricerca per vendita a mobilieri e grossisti
2 AGENTI
per Vercelli e provincia [illegible]
Si richiede:
[illegible] presenza, dispon[illegible], [illegible] preferenziale l'introduzione nel settore
Si offre:
trattamento economico di sicuro interesse commisurato alle effettive capacità
Presentarsi per colloquio selettivo il 17-9-83 presso l'HOTEL HUGO - Piazza Medaglie d'Oro - VERCELLI (chiedere del signor Ferraro)

DR CONSIGLIA:
REGISTRATORI DI CASSA
SHARP
PER INCASSI TRANQUILLI
DR la più avanzata e collaudata assistenza commerciale e tecnica
NOVARA - VIA MONERA, 3 - V.LE XX SETTEMBRE, 19 - TELEFONI 27841 (3 LINEE) - 24003
CHIUSO IL SABATO, MA DISPONIBILI SU APPUNTAMENTO

CLUB
PLAY BACK
A CIGLIANO (Vc)
Via S. Clara 1 - Tel. 0161/43226
Uscita autostrada Torino-Milano, Casello Cigliano a 30 km da Torino
[illegible] IL LUNEDI'

Nelle elementari finalmente non ci saranno problemi per i maestri

Il suono della campanella darà il via all'anno scolastico per 50 mila alunni

L'organico dei ■ è ■ soprannumero - Alcuni ■ destinati per il tempo pieno e attività ■ sostegno

Alessandria. Alcuni studenti della media in attesa dell'inizio delle lezioni del nuovo anno (Foto)

ALESSANDRIA — Anno scolastico '83-'84, ■ prima campanella per gli oltre cinquantamila allievi e studenti di Alessandria e della provincia. Dagli organici delle scuole elementari sono ■ cancellate alcune decine di classi (il numero esatto non viene comunicato ■ Provveditorato agli Studi, dove invece si precisa che rimane inalterato l'organico degli insegnanti ■ — 1949 — per non creare disoccupati ed utilizzando quindi in modo diverso quelli in numero esuberante), ma grosso modo la popolazione scolastica ■ subisce diminuzioni, in quanto aumentano ■ allievi delle medie superiori.

Oltre cinquantamila ■ ■, abbiamo detto. Nell'anno scolastico '82-'83 — ed in Provveditorato ci dati si fermano a questo punto — gli studenti delle medie dell'obbligo erano 16.500, quelli delle medie superiori 13.121, con nettissima prevalenza degli studenti dei ■ scientifici e professionali. Sempre per l'82-83 gli allievi delle elementari, in provincia, erano 23.548.

Queste cifre, cento in più, cento in meno, dovrebbero ■ valide anche per l'anno scolastico '83-'84. Il dato comunque che più colpisce è il ■ degli alunni delle elementari — che significa nelle ■ delle ■ negli ultimi ■ —, che nel periodo 1972-73 avevano toccato il tetto massimo ■ ■ ■ nel ■ erano soltanto 27 mila).

«In media — dicono ■ Provveditorato agli studi — tra ■ alunni delle elementari c'è stato negli ultimi anni un calo annuo di un migliaio di unità, ma con qualche punta di ripresa. Così dai primi dati ■ stanno altre che forse quest'anno ■ ci ■ una diminuzione inferiore».

■ ■ dovuta, comunque, sopprimere ancora delle ■, pur mantenendo — come ■ detto — l'organico ■ ■ insegnanti elementari. «Quanti non hanno una cattedra — spiegano al Provveditorato — vengono utilizzati per il tempo pieno, che sta ricevendo maggior interesse, le attività ■ sostegno e quelle integrative. Abbiamo provveduto ad assegnare ■ questi giorni i 200 maestri dell'ultimo concorso magistrale, ogni classe dovrebbe avere sin dal primo giorno il suo maestro, ponendo fine ■ disagi per il cambio ■ insegnante. Vi sono ■ a disposizione dei Circoli ■ dei maestri vincitori di concorso, ■ coprire eventuali carenze ■.

Anche per ■ scuole medie dovrebbe ■ finito il periodo ■ del turbolento avvicendamento degli insegnanti, la scuola quindi oggi inizierà con maggiore regolarità e serenità. In generale sono anche sufficienti ■ strutture, salvo eccezioni per alcune medie in edifici ormai ■ come la «Cavour» ■ Alessandria, e la «Manzoni» e per alcuni istituti superiori troppo «stretti» (vedi il caso ■ Valenza).

«L'Amministrazione provinciale — ■ il presidente Angelo Rossa — ■ fatto tutto quanto possibile, pur tra molte difficoltà, perché i giovani trovino ambienti e strutture idonei per i loro studi. E ce l'impegno, per il futuro, di fare quanto ancora occorre per sopperire alle carenze».

Franco Marchisio

Deciso a Casale

L'informatica all'istituto Sobrero

CASALE — L'informatica si affiancherà dal prossimo ■ scolastico ■ specializzazioni di elettronica, meccanica e chimica, già in atto all'Istituto tecnico industriale «Leonardo Sobrero». I corsi si inizieranno a settembre e si prevede che verrà costituita una classe apposita di ben ■ specializzazione. Come per gli altri corsi di ■ dio il programma verrà svolto in tre anni, dopo il biennio di preparazione. Si conseguirà ■ il diploma di perito in informatica.

«Avevamo fatto richiesta per attivare il corso già da tre anni — spiegano al "Sobrero" — per venire incontro alle esigenze manifestate dagli stessi studenti; ora ci è stato comunicato dal ministero della Pubblica Istruzione che possiamo iniziare». Per dare la possibilità di accedere ai corsi il termine delle iscrizioni è stato prorogato al massimo.

L'Istituto Sobrero possiede già parte delle attrezzature necessarie (personal computer, microprocessori, laboratorio) che dovrà però essere integrata con un nuovo centro operativo computer e alcuni terminali. m. fa.

Il tempo delle biciclette

Alessandria. Il ciclista, come un tempo, ha ripreso in pieno l'attenzione (Foto Scrimaglio-Sestrapiano)

L'orchestra del Laboratorio lirico sperimentale

Concerto diurno al Comunale poi nella serata a Valenza

Gli incontri per i seminari di studio sull'educazione musicale

Alessandria. Il maestro Edoardo Muller che dirigerà i concerti al Comunale e a Valenza (Foto)

ALESSANDRIA — *Alle 18 di domani, venerdì, al «Comunale» il maestro Edoardo Muller dirigerà l'orchestra del Laboratorio Lirico Sperimentale dell'Ala in una «prova d'orchestra aperta». E' nell'ambito dei «seminari di studio sull'educazione musicale» giunti alla quarta edizione, un'iniziativa realizzata dalla commissione Teatro-Scuola dell'Azienda Teatrale Alessandrina e dal Provveditorato agli Studi riguardante in particolar modo gli insegnanti. Durante «l'incontro» ■ ■ saranno eseguiti brani di Wagner («L'Idillio di Sigfrido»), di J. Sebastian Bach («Ouverture tragica»), e di Piotr Ciaikovski («Patetica»).*

*Alle 21.15 sempre di domani, invece, l'orchestra terrà un concerto nella Cattedrale ■ Valenza: sarà diretta dal maestro Daniele ■ con il maestro ■ ardo Muller quale direttore musicale e il professor Tino Bacchetta ■ ■ ■

E' stato nominato con un largo consenso del direttivo

Il nuovo segretario socialista garantisce stabilità al partito

Giuseppe Nebbia subentra a Liborio Pascale - «Lavoreremo per superare la crisi economica»

AOSTA — Il partito socialista si prepara al prossimo congresso nazionale e regionale (e generali) con una segreteria compatta e sull'ragata da una larga maggioranza. Le elezioni del nuovo segretario Giuseppe Nebbia sono eloquenti: 21 voti su 30. Il partito esce così da un periodo dominato da «voci» di attriti fra le varie correnti. Tutto calcellato dalla decisione del direttivo sulla nomina della nuova segreteria: un colpo di spugna che allontana qualsiasi dubbio.

Tra le correnti all'interno del partito valdostano c'è stato un ampio consenso per l'elezione di Nebbia: l'80 per cento di «sì». E il 20 per cento di «no» o di «astenuti» avranno comunque spazio nel partito senza preclusioni di sorta. E' quanto assicura il neosegretario, che pacatamente analizza la sua nomina: «*Non sono i componenti di una fazione minoranza, per la mano to non ti considera*

Giuseppe Nebbia

però nulla di certo modo».

La prova, dice ancora Nebbia si è durante il congresso. L'architetto aostano consigliere regionale uscente, è soddisfatto di guidare di nuovo il partito come già nel quando l'incarico per proseguire l'attività Consiglio regionale Allora gli subentrò Liborio Pascale, oggi i ruoli si scambiano: Pascale diventa dirigente perché consigliere regionale e al suo posto nella segreteria politica del partito non forzato *parte* nessuna *corrente*, puntualizza il neosegretario. Proprio questo fatto La lavorito nella «corsa» alla segreteria. La nomina è avvenuta in una sola seduta, a «scoperta» e senza sorprese.

E' però da giugno che il partito discute sulla candidatura al posto di segretario.

Negli ultimi giorni «voci» e, continue «sussurri di nomi nativi e di ipotesi si erano placati: segno che l'accordo era stato raggiunto. Soltanto congettura rimaneva in piedi, quella d'una segreteria rin- leader A mettere d'accordo tutti è stato proprio Nebbia presentando una candidatura al di fuori delle parti.

«*Altre scelte* — dice — non avrebbero probabilmente avuto questo successo». Il suo nome è dunque garanzia di equilibrio, di gestione oculata del partito. E la sua nomina mette fine alle polemiche di chi voleva vedere nella «bocciatura» elettorale di giugno un'esclusione da parte del partito pesanti «che contano».

Qual è il programma del nuovo segretario? «*Lavorare per una ripresa economica della regione* — risponde Nebbia — *In questo momento il direttivo prenderà decisioni concrete. E' intollerabile la crisi industriale che stiamo patendo*».

Per quanto riguarda il dialogo con le altre forze politiche Nebbia è esplicito: «*Purtroppo stanchi un'intesa con i movimenti regionalisti*».

Malgrado l'esclusione giunta regionale? «*Credo. Il nostro programma non può cambiare. Continueremo il dialogo cominciato nel Consiglio comunale di Aosta*».

Enrico Martinet

L'incidente ieri mattina in un cantiere di Courmayeur

Giovane di La Salle muore schiacciato dallo scavatore

Giuseppe Vection, cantoniere regionale, era andato a trovare un amico

COURMAYEUR — Giuseppe Vection, 27 anni, residente a Villair di La Salle, è morto ieri mattina schiacciato da una macchina scavatrice «Ragno» in un cantiere di Courmayeur.

Il giovane era andato ieri verso le 8 a trovare l'amico Corrado Bianchet, ventisettenne, anch'egli residente al Villair. La titolare dell'impresa che per conto della ditta «Parva» di Torino sta effettuando uno scavo lungo la scarpata che divide la statale 26 dalla strada Margherita all'entrata di Courmayeur.

Corrado Bianchet, all'arrivo del Vection, stava lavorando alla guida «Ragno» macchina scavatrice a due ruote dotata di un braccio e di una pala) in una lunga una trentina di e larga uno, destinata a un tratto di lottatura.

Visto il Vection, ha fermato il mezzo meccanico. La vegetazione in quella zona è costituita principalmente cedri e il terreno è disseminato di piccoli respugli e sterpaglia.

Lo scavatore all'improvviso scivolava verso il Vection che tentando di allontanarsi incampava rimanendo travolto.

Il pesante mezzo semoventi-

Giuseppe Vection

te, sotto gli occhi allibiti di quanti hanno assistito all'incidente (oltre al Bianchet era sul posto il geometra Gianetta della Parva di Torino), trascinava il corpo di Giuseppe Vection lungo la scarpata per fermarsi dopo circa 30 metri, sulla strada Margherita.

Il giovane è rimasto ucciso sul colpo. La pala meccanica gli ha schiacciato la testa. E' stato subito soccorso dagli operai del cantiere e dall'amico Bianchet, purtroppo c'era più nulla da fare.

venivano avvertiti i carabinieri e i vigili del di Courmayeur che provvedevano trasporto della salma mortuaria del cimitero comunale. Il dottor Bassi di Courmayeur constata morte del giovane sfondamento della scatola cranica.

Giuseppe Vection, operaio cantoniere alle dipendenze dell'assessorato regionale ai Lavori Pubblici, lascia il padre Marcello, 63 la madre Rina Trebolli 55 anni, con i quali viveva al Villair di La Salle 16, e la Arline di 20 anni, sposata e residente a Arvier.

Dell'incidente è stata avvertita la magistratura alla quale spetta il rilascio del nulla osta per poter procedere al seppellimento. Sull'accaduto è stata comunque aperta un'inchiesta.

Beatrice Mosca

I funerali del cacciatore ucciso a Cogne

CHATILLON — Si sono svolti ieri pomeriggio alle 14,45 a Châtillon nella chiesa di San Pietro i funerali di Stefano Pallais, 26 anni, rimasto ucciso il primo giorno di caccia a Cogne.

Gran cordoglio di tutta la cittadinanza. La salma era accolta nel mesto corteo funebre dalla moglie Stefania Bertani e dal piccolo Maurizio di 4 anni. Seguivano la sorella Alessandra, il padre Albino e la madama Giuseppina Rosa.

Intorno ai parenti, affranti dal dolore, una moltitudine tra amici e conoscenti delle famiglie Pallais e Bertani.

Riaprono le medie inferiori e superiori

Da oggi 20 mila ragazzi a scuola

Rientrate le di sciopero dei docenti

AOSTA — Da stamane tutti a scuola: si riaprono le medie inferiori e superiori. L'orario in qualche caso è già lungo per le 8, ma nella maggior parte degli istituti vi sarà la tradizionale «lectio brevis»: si comincerà alle 9 e si terminerà alle 11 o a mezzogiorno.

Per il momento alunni saranno soltanto insegnanti il ruolo in quanto devono nominati dalla Sovrintendenza agli studi gli incaricati nuali. Diverso il calendario delle materne e delle elementari regionali, che apriranno i battenti domani in quanto giovedì, è giorno di festa. Le scuole materne di Aosta hanno già ripreso le lezioni sin dal 5 settembre.

Sono rientrate definitivamente, almeno per quanto riguarda la Valle d'Aosta, le minacce di sciopero degli insegnanti. La minaccia di protesta riguardava una clausola del contratto firmato nel mese di aprile: non erano ancora stati corrisposti agli insegnanti gli aumenti ottenuti.

Nella busta paga di settembre (hanno ora assicurato gli uffici regionali) vi gli emolumenti pattuiti: gli aumenti e gli arretrati a partire dal primo gennaio.

Da domani saranno in aula quasi 20 mila studenti la Valle. La suddivisione prevede: bambini nelle scuole materne, 7200 ragazzi nelle elementari; seimila giovani nelle medie inferiori e quattrocento nelle superiori.

Il numero complessivo è in pratica invariato rispetto allo scorso anno e c'è da rilevare la scarsa consistenza del numero degli allievi nelle scuole materne rispetto altri gruppi. Sempre secondo i calcoli fatti dagli statistici, entro dieci anni vi saranno parecchie aule vuote nelle superiori. L'attesa riforma degli esami di maturità dovrebbe tenere anche presente questo calo degli studenti.

Quanto all'attuale anno scolastico, si deve ancora dire che l'inizio non sarà del tutto regolare in quanto parecchi insegnanti saranno sostituiti da supplenti perché impegnati nei concorsi per l'entrata in ruolo e perché, dopo aver dato l'esame a giugno per la cattedra adesso devono sostenere i corsi obbligatori.

Dal prossimo anno, così viene assicurato dagli enti regionali preposti al buon andamento della scuola, non vi sarà più il «carosello degli insegnanti».

b. ba.

F.LLI COCHETTI
Regione Aeroporto
(Aosta) - Tel. 0165-44.394
SERRAME ALLUMINI

Sciopero in carcere

AOSTA — Da ieri anche le cinque detenute del carcere di Aosta hanno rifiutato il cibo. Prosegue quindi lo sciopero della fame di tutti i 37 detenuti alla Torre del Ballivi.

Martedì hanno avuto un incontro con il sostituto procuratore Riccomagno che ha loro assicurato un sollecito dei fici la magistratura al governo per l'attuazione della riforma carceraria.

CONTROFINESTRE

Clima più disteso al Consiglio comunale di Aosta

Con l'elezione di Roppo la crisi è scongiurata?

E' il neo-assessore all'Ambiente - La maggioranza pare più unita

AOSTA — «*La mia elezione* — ha dichiarato Amedeo Roppo, neo assessore all'Ambiente e al Personale del Comune di Aosta — *dà sostanzialmente due risposte. La prima riguarda il funzionamento del Consiglio comunale nel quale sia la maggioranza sia la mi hanno tenuto comportamento logico e corretto. La maggioranza infatti mi ha votato all'unanimità e la presentando un proprio candidato ha che il momento del voto fosse strumentalizzato una contrapposizione nomi.*

«*La seconda risposta* — ha continuato Roppo — *si riferisce al fatto che il partito socialista ha dimostrato di saper scegliere il suo candidato senza creare inutili perdite di tempo*».

Con la riunione di martedì del Consiglio (primo mercoledì dopo la pausa estiva) che ha provveduto anche alla ra dei consiglieri Domenico Parisi dell'mst, Vittorio Sacripante e Pietro dei psi, in sostituzione dei consiglieri Alotti, Torrione e Pascal eletti in Regione, pare si sia disperso il clima di crisi all'interno della maggioranza, ventilata in precedenza.

La sostituzione di Torrione, momento attivo del Consiglio, è infatti avvenuta senza traumi o colpi di scena, dimostrandosi una semplice formalità. Critiche sull'operato della giunta venute dai consiglieri Nuova Vanni e da Oddone Bongiovanni che a nome del suo partito ha riproposto l'alternativa di una maggioranza di sinistra e ha presentato la candidatura del comunista Boccazzi per la sostituzione di Torrione all'assessorato all'Ambiente al quale sono dati i 10 voti del pci.

b. m.

Dopo le ricerche di martedì in tutta la conca del Breuil

Esigue speranze di trovare in vita l'avvocato romano

Enrico Clementi (51 anni) è scomparso dal 30 agosto - Un appello

CERVINIA — Le speranze di ritrovare vivo Enrico Clementi, l'avvocato romano di 51 anni, scomparso in Valle d'Aosta dal 30 agosto sono notevolmente diminuite dopo le ricerche effettuate per tutta la giornata di martedì nella conca del Breuil dalla Guardia di Finanza, dai di Valtournenche e Cervinia, dalle guide alpine del Cervino e da due elicotteri della 3ª Aosta.

Le ricerche in già iniziate lunedì dai carabinieri di Valtournenche, dopo che la Fiat 127 dell'avvocato era stata ritrovata posteggiata vicino alla partenza della funivia per Plan Maison, hanno interessato una vasta zona compresa tra Plateau Rosa, il lago Giuglaro e Chamois.

Il sospetto che l'avvocato romano si trovi in montagna da più di 10 giorni (scomparve la sua auto era stata notata dai carabinieri di Valtournenche già nei primi giorni del mese, posteggiata sul piazzale delle funivie) ha portato gli inquirenti alla determinazione di sospendere le ricerche, ieri solo le guide alpine del Cervino hanno ancora battuto alcuni sentieri nella speranza di trovare qualche traccia di Enrico Clementi purtroppo senza esito.

Un appello è stato lanciato anche ai doganieri e agli uomini del soccorso alpino avvisare che hanno perlustrato il loro versante montano. Il timore che si sta diffondendo sempre più è che l'avvocato sia caduto in qualche crepaccio e sia morto.

Questa supposizione spiegherebbe il fatto che dal 30 agosto la famiglia non ha più avuto sue notizie e nessun albergo della conca del Breuil ha avuto prenotazioni a suo nome.

b. m.

Una denuncia del sindacato

«Dalla di Casale produce fontina»

AOSTA — «*Siamo venuti a conoscenza* ambienti sindacali *promotori che ci impegnano la buona fede dei consumatori circa la produzione della fontina valdostana*».

La denuncia di due sindacalisti valdostani, Raffaele Riatti (Flizat-Cgil) e Ivo Guerraz del Savi.

«*Un'azienda casearia di Casale Monferrato* — dicono — *ha istituito e confezionato tutte del luogo per la produzione di fontina. Le forme scrivono poi state trasportate in Valle d'Aosta e marchiate regolarmente come prodotto autentico e originale*».

«*La produzione della ditta di Casale* — dicono ancora i sindacalisti — *è stata di 200 forme al per tutto il 1982 e di 30 per i 83. La ditta ha recentemente affittato*

In questi due anni parecchie forme di formaggio verivano messe in concorrenza col marchio di «Fontina della Valle d'Aosta» senza esserlo.

«E' molto grave — dice anche Ivo Guerraz — che i consumatori stanziati *Regione di produttori di fontina siano stati percepiti da persone che non si occupavano della produzione. L'operazione di Casale Monferrato è in netto contrasto con la realtà valdostana dove si tenta di sviluppare l'agricoltura attraverso forme di cooperative e latterie turnarie*».

L'assessore regionale all'Agricoltura e Foreste, Augusto Rollandin, aveva qualche tempo fa sottolineato l'importanza della limitata nell'economia agricola valdostana. Per questo aveva partecipato al consiglio di amministrazione della Cooperativa produttori di fontina di Saint-Christophe.

Aveva espresso la convinzione che la qualità della fontina doveva essere sempre controllata per evitare il crollo del mercato e che occorreva lottare contro le imitazioni per tutelare un prodotto tipico della Valle.

s. t.

Molte sorprese all'avvio del trofeo autunnale

Le squadre favorite sconfitte nella prima giornata di tsan

AOSTA — E' ritornato subito nel vivo sin dalla prima giornata il trofeo autunnale di tsan. La bella vittoria del san l'ottenuta sul campo di Brun sui campioni primaverili del Verrayes (1191-833) ha creato un motivo di interesse in più.

Non resta infatti di stupire questa squadra di giovani che in primavera è stata promossa alla serie A e che detiene il trofeo autunnale del Secondo Gruppo. Malgrado una formazione incompleta (non in più per l'inserimento del forte giocatore di Quart, Franco Torgneuri è riuscita a superare il Verrayes grazie alle ottime «paleta» nella seconda parte della partita (58 di media per il «paleta»), e soprattutto alla prestazione in campo, alla dove ha messo in luce ottime doti.

Un po' invece i «verrayoun», non abituati a perdere le partite pur avendo un maggior numero di buoni (20 contro 15). Per i «rimanenche questo inizio di qualificazione si tratta soltanto di confermare il passo anche all'altra favorita del girone, il Montjovet. Sarà proprio la squadra della Bassa la prossima avversaria, sempre sui campi di Brun.

La vittoria del Rosaz non è stato il solo risultato maggiore della giornata. Nel primo gruppo la spicca la bella vittoria del Pollein sulla finalista primaverile Chatillon 1 (1016-1148) : saranno comunque verosimilmente queste due squadre a qualificarsi per la fase finale.

fatto clamore per il punteggio (oltre 1 metri di scarto) anche la sconfitta patita dal Brissogne con il St-Vincent 1. Per i «brissognin» diventa difficile la qualificazione. Nel secondo Gruppo il Pont-I ha superato nettamente il St-Denis in una partita che avrebbe potuto essere la rivincita della finale primaverile della serie C. Il risultato 151-47).

Sconfitta, nel terzo gruppo per la formazione dell'Enarese II che aveva conquistato, infatti, il titolo primaverile. Il Montjovet III è imposta così punteggio di 150. Bottino anche tra gli Juniores dove anche qui i campioni della serie B hanno battuto i campioni della serie A. La partita tra Pollein e Montjovet si è infatti conclusa 146-343.

Per quanto riguarda le variazioni apportate dal regolamento «pertes», sono sempre più al centro di critiche e osservazioni, anche se in moltissime partite non si è assolutamente avvertito nessun cambiamento. «Dal vu quan minso de rebatte quente, tan comme de londe, ri d'aute areve deun le pâ- la de tto un arbitro.

Non è tuttavia mancato chi ha messo sotto accusa l'innalzamento della pertica a m 1,80 per la nonlitta subita. Ciò che è certo, è che in molte partite l'ultima linea in campo ha dovuto sorrere di più: «Le camp l'a alandja de 30 mètre» ha detto un

c. f.

Niente acqua stasera a Aosta

AOSTA — Dalle 23 di oggi alle 6 di domani sarà sospesa l'erogazione di acqua potabile in tutta la città. L'interruzione è necessaria per eseguire alcuni lavori di manutenzione rete idrica comunale.

Due giovani denunciati per furto

NUS — I carabinieri Nus hanno denunciato a Alberto due giovani, Aldo Rosetti, 26 anni e Valentino Viezzi, 19 anni, entrambi residenti a Torino, per furto.

I due torinesi nella notte tra lunedì e martedì avevano rubato dall'auto di Albino Foudon in frazione Vecchia di Nus un apparecchio ricetrasmittente e una radio mangianastri.

Fermati dal brigadiere comandante della stazione di Nus e trovati in possesso della refurtiva, sono stati denunciati a piede libero perché incensurati.

ALPIMOTOR
valutazioni dell'usato
Rateazioni personalizzate SAVA senza cambiali fino 48 mesi
Veicoli usati di tutte le marche selezionati e garantiti fino 12 mesi
PRIMA DI ACQUISTO SCOPRI LE PROPOSTE ALPIMOTOR
Alpi motor
Corso Ivrea 128
AOSTA - Tel. 34.847/8/9
LA NUOVA CONCESSIONARIA FIAT PER LA VALLE D'AOSTA
Usato Sicuro Usato Sicuro Sistema Usato Sicuro

RADIO E TV

AOSTA

CORSO: **Le Chiare e la sera**, regia di Maurizio Ponzi, con F. Nuti, G. De Sio, L. Valli (Italia 1983) — Giovane toscano disoccupato con l'hobby del biliardo va a Roma per mestiere) con il campione italiano; poi incontra una ragazza che vuole diventare sassofonista.

GALCOSA: **La casa con la scala nel buio**, regia di Lamberto Bava, con M. Sloan, S. Mainar, A. Papa 1983) — Una jena di splendida ragazza aggredita da un maniaco nella casa di un musicista che compone musica per thrilling. I personaggi e le situazioni sono poco credibili, ma l'ambientazione è abbastanza coinvolgente.

ITALIA: **Papa del Greco**, regia di Enzo G. Castellari, con M. Gregory, H. Silva, V. D'Isco (Italia 1983) — *Il Grand Hotel* è un cumulo di macerie dove sono custoditi degli ultimi abitanti per lo passo e un questiero modello realizzato da una multinazionale. Film di mestiere con molte imitazioni dei modelli americani.

LUX: **Film a luce rossa**. Vietato ai 18.

SPLENDOR: **L'uomo del fiume rosso**, regia di George Miller, con K. Douglas, T. Burinson, J. Thompson (Australia 1982) — *In Australia verso la fine del 1800 un* uomo sotto la sola spinta di una violenta carica tecnologica che attrae la selvaggia regione dell'«Outback», un film che sottolinea il rapporto alle emozioni del western classico.

BREUIL-CERVINIA

DES chiuso per ferie.

MONTE BIANCO: **Una lama nel buio**, regia di Robert Benton, con Roy Scheider, M. Streep, B. Tandy (Usa 1982) — Uno psicanalista si trasforma in detective per scoprire l'assassino di un suo cliente. C'è di mezzo una donna con molti misteri nel suo passato. Un thriller psicologico dalla fotografia molto accurata.

COGNE

GRAN PARADISO: chiuso per ferie.

SOCCORSO ACI

Brusson S.S. 508, tel. (0125) 300.184.

Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61 607.

Courmayeur: via Circonvallazione 78, tel. (0165) 842 091.

Pont-Saint-Martin: via della Repubblica 32, tel. (0125) 68.031.

Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 34.66.

Valtournenche: Mar. Crotta, tel. (0166) 92.349.

TACCUINO

2

12,10 **Voix de la Vallée**
14 — **La semaine de quatre jeudi** un programma di Italy Piglet
14,30
TV3
19,10 **Tg3 regionale**
19,30 **Inspirare divertendosi**, un filmato dei maestri di sci di Courmayeur, realizzazione di M. Marinoni
RADIO V. D'AOSTA
7,10 **Dai giornali di stamane**
7,30 **Divagando qua e là**
10,30 **I protagonisti di ieri nostri**
11,45 **La canzone francese**
13 — **L'agenda**
14 — **Novità... musica... notizie**
16 — **Break**
18,15 **Musica**
19,20 **Il notiziario**
20 — **Il nostro pianeta**
ANTENNE 2
13,35 **Les amours romantiques**
13,50 **Aujourd'hui la vie**
14,50 **Mister Henri** (telefilm)
16,30 **Un temps pour tout**
17,45 **Récré 62**
18,30 **C'est la vie** deuxième édition du journal
19,30 **Des chiffres et des lettres**
19,15 **Actualités régionales de FR3**
19,40 **La fabbrica di Bernard**
20 — **FA2**
20,35 **Le corsaire**
21,40 **Musiques au coeur**
TV SUISSE ROMANDE
15,55 **Point de mire**
17,05 **4, 5, 6, 7...**
17,20 **Les Schtroumpfs**
17,45 **Téléjournal**
17,50 **Sur un plateau**
18,40 **Journal romand**
19 — **Les quatre Robinson**
19,10 **Le dernier mot**
19,30 **Téléjournal**
20,05 **Temps présent**
21,10 **Mésaventures brésiliennes**
23,10 **Téléjournal**

SERVIZIO

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tavaco», via Chambéry; «Agip», corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte
Ivrea: «Ip», Statale 26
Morgex: «Total», località Marais

IL TEMPO

Tendenza fino alle 13 di domani variabile. Temperature di ieri min. 8, max. 20. *Umidità*: 50%. *Venti*: moderato da Est. (Servizio a cura meteorologica della Regione).

Jolly MARKET
NON TUTTO MA DI TUTTO
Richard Ginori
Richard Ginori
JOLLY MARKET DI BALBIS & C. S.N.C.
Via Chambéry 97 - AOSTA
Tel. 0165 - 45.982
ELETTRODOMESTICI - RADIO TV - PORCELLANE - CRISTALLI - ARTICOLI REGALO
DITTE DI

Un ricco programma di manifestazioni [illegible] tutta la provincia per il fine settimana

Folclore, gastronomia, fiaccolate per accendere le [illegible] di autunno

Staffetta [illegible] le torce a Spinetta - Gipo Farassino sabato a San Salvatore - Sagra a Moncalvo

SPINETTA MARENGO — Tre giorni di festa in paese [illegible] iniziativa del Centro sportivo del cantone «Ansermetta» in collaborazione [illegible] Loco. Si inizia alle 20,30 di oggi con la prima «Fiaccolata a staffetta» con gruppi [illegible] dieci concorrenti ciascuno [illegible] giungeranno all'aquila [illegible] Napoleone vicino al Castello. Qui il gruppo vincente [illegible] fuoco ed un enorme fiaccola [illegible] su un carro che, attraversando Spinetta, si fermerà [illegible] punto di partenza per la premiazione.

Sabato alle 20,30 e alle 21,30 sul [illegible] sportivo parrocchiale [illegible] giocheranno due incontri di [illegible] e ammogliati, nubili e sposate, mentre per domenica 18 è in programma la prima «Pedalata settembrina di 10 chilometri», una passeggiata all'insegna [illegible] sport, cultura e buonumore per grandi e piccoli. [illegible] premi in [illegible] per tutte le manifestazioni: medaglie, targhe, coppe, trofei. La pedalata partirà alle [illegible] dai giardini del cantone «An[illegible]. (p. b.)

SAN SALVATORE [illegible] FERRATO — Il cantautore [illegible] ligure Gipo Farassino sarà sabato sera al Teatro Comunale per uno spettacolo organizzato dall'Amministrazione comunale che andrà in scena alle 21,30. Il biglietto d'ingresso [illegible] costa 10.000 lire e le eventuali prenotazioni si [illegible] in Comune. (p. b.)

MONCALVO — L'Amministrazione [illegible] comunale guidata dal sindaco [illegible] Bruno [illegible] organizzato per sabato e domenica la «Sagra dell'uva», una manifestazione che vuole, nello stesso tempo, essere un richiamo turistico e folcloristico ed un modo per far conoscere e apprezzare l'uva [illegible] simolo conto che le prospettive per la prossima vendemmia [illegible] molto buone.

Si inizierà sabato [illegible] — l'appuntamento è [illegible] 20,30 sulla piazza del [illegible] — per una grandiosa [illegible] che attraverserà le [illegible] del paese. Domenica invece, alle 9, sempre [illegible] piazza del Mercato, apertura della mo[illegible] di macchine agricole, attrezzature tecnologiche e arte. Alle 11 seguirà la messa, poi l'inaugurazione della piazza intitolata [illegible] medaglia d'argento [illegible] valor militare Claudio Bruno.

Al pomeriggio la parte [illegible] folcloristica: alle 14,30 [illegible] sentazione dei carri allegorici, [illegible] 16 spettacolo offerto dalle majorettes [illegible] «La Mburitrì» [illegible] di Casale, alle 20,30 danze [illegible] «I Beethoveni». (f. m.)

RABBIONANA — La «Sa[illegible] della griglia» allieterà [illegible] serata [illegible] gastronomi [illegible] provincia sabato e domenica prossimi: è stata organizzata dal Centro sociale, che dopo aver realizzato altre riuscite manifestazioni, dalla polenta[illegible] al gran [illegible] di primavera, si cimenta ora [illegible] due [illegible] dedicate [illegible] piatti [illegible] nota.

Il Centro Sociale ha mobilitato l'intero paese per [illegible] [illegible] «nostrani» [illegible] le grigliate [illegible] carni [illegible] e specialità «campagnole» che, annaffiate dagli ottimi vini del Monferrato, costituiranno il «piatto forte» dell'appuntamento basignanese.

La cena (inizio alle 19,30) sarà seguita [illegible] un ragionevole danzante. (r. b.)

Omaggio allo scultore Bistolfi genio dimenticato dell'Art Déco

A Casale un convegno il 24 settembre - Confluenza a Rivanazzano il settembre culturale

[illegible] MONFERRATO — Il prologo [illegible] «Celebrazioni Bistolfiane» sarà l'apertura dei laboratori di restauro all'interno del chiostro grande di Santa Croce. Precederà di qualche giorno il convegno — in programma il 24 settembre, a Palazzo Langosco, nel salone del [illegible] — «Il [illegible] del Bistolfi [illegible] il loro restauro», organizzato, in [illegible] del cinquantesimo anniversario della morte dello scultore [illegible] saluzzese, dall'Amministrazione comunale ed in particolare dall'assessorato alla Cultura retto da Guido Cattaneo.

[illegible] Bistolfi (nato a [illegible] il 15 [illegible] [illegible] e morto a [illegible] il 3 settembre [illegible]1, scultore «liberty» e «uomo del [illegible] tempo», mai pienamente apprezzato dagli stessi [illegible] le [illegible] opere [illegible] state [illegible] lasciate per anni [illegible] [illegible] colate abbandono, [illegible] ora con i laboratori, il convegno e prossimamente [illegible] il Museo, la gloria che gli è dovuta. A 35 anni dalla donazione (195[illegible] delle opere — oltre 170 pezzi — da parte del dottor Camillo Venesio, l'amministrazione comunale, affiancata dalla Regione, provvederà alla conservazione di questo patrimonio artistico, con l'allestimento di una «pinacoteca» altrettanto efficiente e visitabile.

«Una [illegible] efficiente — afferma l'assessore Guido [illegible] — che consenta il riordino complessivo e una più approfondita conoscenza dell'opera di questo illustre artista. Un primo passo per ciò che domani deve diventare la "Fondazione Bistolfi", cui [illegible] delegata la raccolta, catalogazione e conservazione di tutti i documenti riguardanti [illegible] vita del Bistolfi e il suo periodo».

Al convegno parteciperanno studiosi, [illegible] di pinacoteche, critici, sovrintendenti e artisti.

g. d.

RIVANAZZANO — Prosegue il «Settembre culturale» organizzato [illegible] Comune e dalla Biblioteca «Migliora». Le manifestazioni sono iniziate venerdì con un applaudito concerto jazz del complesso «The Mid Jazz Ensemble», composto da quattro elementi. Sabato 17, alle 21, nell'Oasi della pace» si terrà invece un concerto lirico sonale con la partecipazione delle Polifonica sophense «Angelo Ga[illegible]pina», diretta dal maestro Da[illegible], e [illegible] Alfredo Giaconelli (basso), Vincenzo Puma (tenore), [illegible] Cera (soprano) e Luisa Maggian.

Altri due incontri sono in programma al Teatro [illegible] Centro sportivo comunale venerdì 23 e venerdì 30 settembre, sempre alle 21. Venerdì 23 la compagnia dialettale Broccardo presenterà la commedia musicale: «Ti chang n'è trà[illegible]», mentre venerdì 30 è prevista una selezione di operette dalle «Vedove allegre», «Il paese dei campanelli» e «Scugnizza».

C. R.

Un tour per scoprire i menù campagnoli

Nei ristoranti delle valli Curone e Borbera

FABBRICA CURONE — Prenderanno il via da «La Bella» di Salogni, frazione di Fabbrica, gli «Appuntamenti autunnali nelle Valli Curone-Grue e Borbera-Spinti», un tour gastronomico in due delle zone paesaggisticamente più belle della provincia. Tour gastronomico, abbiamo detto, e i buongustai avranno da scegliere [illegible] menù veramente interessanti, accattivanti, dove selvaggina, funghi e tartufi (proprio perché siamo ormai in autunno) [illegible] faranno da gran padrone. Qualcuno, forse, penserà che l'iniziativa, voluta dalle due associazioni albergatori e operatori turistici delle Valli Borbera-Spinti e Curone-Grue, sia una ripetizione della «Primavera gastronomica», ma sarebbe sbagliato. Scoprire queste stagioni rallate con i colori dell'autunno e accostandosi ad una tavola che offre specialità [illegible] stagione sono certamente un piacere diverso sia per i ghiottoni che per gli amanti della [illegible]

Si inizia a «La Bella» di Salogni, abbiamo detto: l'appuntamento è per le 20 del 21 settembre, prima giorno d'autunno, appunto. Seguirà il 24, stessa ora, il ristorante «Alpi» di Borgasi di Roccaforte Ligure. [illegible] le possibilità, invece, per il 25, entrambe alle 13, al «Sarago» di Gregassi di Montacuto e all'Agneto di Agneto (Carrega Ligure). Il «Del Ponte» di Grignano Fraschetta attende i ghiottoni alle 20 del 1° ottobre, mentre il 2, alle 13, si dovrà scegliere tra il «Risorgimento» di Fabbrica Curone e l'Alpino di Montaldo di Cosola.

Il 9 ottobre, alle 13, toppa [illegible] «Monte Bogletto» di Parodi[illegible] (Fabbrica Curone), il 15, alle 20, al «Vittoria» di Caldirola, il 16, entrambi alle 13, al «Ponte» di Montaldo di Cosola e alla «Gardenina» di Fotodondo (Fabbrica). Tre toppe, tutte alle 20, il 22 al «Pertuso» [illegible] Pertuso (Castelnuovo Ligure) [illegible] il 22, al «Ginepro» di Chiosa di Garadassi [illegible] coi od [illegible] «Morando» [illegible] Lago Patrono (Montjardino Ligure).

Gli appuntamenti [illegible] nali proseguono nelle due domeniche successive, sempre alle 13: il 23 al «Dell'ulivo» di Cassano od a «La Tabiola» [illegible] Volpara (Albera), il 30 a «La Genzianella» di Sebastiana [illegible] brica) oppure al «Cacciatori» di Ale di Cosola. Il via alla «Taverna del lupo» (Cerendone) alle [illegible] del 4 novembre, alle 13 del 5 al «Belvedere» [illegible] Girmenaro, alle 20 dell'11 «Da Giuseppe» di Montemarino ed alla stessa ora del giorno successivo [illegible] Stefano di Pallaricino (Castelnuovo Ligure). Ultime tre toppe domenicali [illegible] [illegible] novembre: alle 13 [illegible] «Del Ponte» di Montevile, sabato 19 (alle 20) da «Bruno» [illegible] San Nazzaro (Albera Ligure) e domenica 20 (alle 13) [illegible] «Caminetto» di Garbagna.

L'iniziativa promozionale ha prezzi concorrenziali: dalle 17 alle 21 mila lire, vini compresi.

f. m.

Rivarone: «Divergenze coi membri del Consiglio»

La minoranza [illegible] perché il sindaco si sia dimesso

La maggioranza ha accettato [illegible] dimissioni e ha subito eletto il sostituto

RIVARONE — Recita [illegible] famiglia, con la [illegible] sola a pochi intimi, lo Consiglio comunale per discutere, si fa per dire, le dimissioni del sindaco comunista Ernesto Omodeo, che per oltre otto anni ha retto [illegible] sorti [illegible] Amministrazione comunale, ma che ora si è trovato ad avere, e lo ha scritto in una lettera, «divergenze insanabili con i membri del Consiglio stesso». [illegible] effetti successo in questo piccolo paese non [illegible] sinora ufficialmente, perché sindaco, giunta, e maggioranza [illegible] pel-pel-pli. Interpellati, [illegible] fronte hanno risposto «i motivi sono noti a noi che [illegible] siamo delti in riunione, non togliamo pubblicità. Lasciateci lavorare tranquilli, anche perché è un fatto comunque che un sindaco non vada d'accordo con la giunta». Se poi anche gli elettori vorranno sapere perché il loro sindaco se n'è andato potranno sempre tentare di indovinare.

In [illegible] di seduta consiliare il segretario ha informato che il [illegible] ha inviato una lettera con la quale annunciava le [illegible] dimissioni e proponeva di metterle ai [illegible]. Richiesta ovvia della minoranza la lettura [illegible] letta in Consiglio. «Per quale motivo — ha obiettato la parte avversa — visto che i motivi sono noti alla maggioranza che ha deciso di accettarle?». La minoranza viene comunque letta: poche righe, con l'affermazione che abbiamo riportato, di più non è [illegible] sapere. [illegible] c'è discussione e si passa alle [illegible]. Nuovo sindaco è Pietro Bellora, pci, vice sindaco Umberto Arzani [illegible] Giancarlo Guasco. [illegible] seduta è tolta e l'[illegible] delle linee programmatiche [illegible] a porte chiuse.

Ma quelle «divergenze insanabili»? Per conoscerle ci [illegible] al capogruppo [illegible] minoranza, Giulio Vigo: sembra che al termine [illegible] della riunione [illegible] 3 agosto scorso, il sindaco [illegible] stato criticato il modo [illegible] amministrare, con decisioni unilaterali e la riunione del Consiglio soltanto due volte all'anno, nei minimi previsti dalla legge.

Altra osservazione per il fatto che buona parte dei lavori edilizi sono stati affidati a trattativa privata, ad un'impresa di [illegible] Curone. Edoto poi il grosso problema [illegible] quattro case prefabbricate [illegible] via An[illegible] Fraschetta, con contributo regionale, per i dissestamenti dalla frana del 1972 e che ancora non sono riusciti [illegible] avere un documento — così affermano — che sancisca la proprietà del terreno e consenta la permuta con le [illegible] diruccate. «Il sindaco, che è anche muratore — ha concluso Vigo — ha costruito il Municipio pagando per se stesso».

r. sc.

Brindisi [illegible] Casorzo alla longeva nonnina

E' arrivata a 102 anni senza mai arrabbiarsi

CASORZO — Brindisi di lunga vita per la [illegible] di Casorzo, Teresa Accatino, vedova Micone, che — festeggiata da parenti e amici — ha raggiunto l'invidiabile traguardo dei 102 anni. La sua famiglia era originaria di Camagna Monferrato, dove Teresa Accatino è nata il 13 settembre 1881.

Esprimendo un'invidiabile forma interiore, [illegible] [illegible] r una quasi infinita gioia, nel vivere di tutti i giorni, le «vegliarde» ha condotto un'esistenza serena, superando oltre alle immancabili avversità, anche abbondantemente, il secolo di vita. Un suo cruccio è di non riuscire più a vedere nè che la circonda, ma anche quando i suoi pensieri si fanno un po' [illegible] tristi, dimostra una capacità di reagire fuori del comune. Vicino a lei è la figlia Sabina.

g. d.

L'anziana Teresa Accatino con i suoi familiari (Foto)

Si allunga l'isola pedonale nella centralissima strada

La via Emilia [illegible] Tortona sarà chiusa al traffico

A giorni una commissione deciderà sul provvedimento - Cosa dicono i vigili

TORTONA — Tutto è pronto [illegible] città per allargare considerevolmente [illegible] pedonale nel centro storico [illegible] l'entrata [illegible] funzione del provvedimento non è tanto immediate parecchi problemi devono ancora essere vagliati e studiati a [illegible] anche [illegible] scopo di evitare contestazioni e malumori [illegible] prospettico di chiudere al traffico la via Emilia hanno discusso, e a lungo, anche i vigili urbani.

«Se ne è parlato — dice il comandante Aldo Verrua — perché sollecitati dall'Amministrazione comunale e anche perché, giustamente, [illegible] a conoscere [illegible] nei [illegible] particolari [illegible] situazione [illegible] [illegible] città. Sentendo quanto è emerso dall'incontro [illegible] che il [illegible] preso a suo tempo [illegible] Comune debba cercare studiare un fondo alternativo parecchi [illegible]. Le piazze che dovrebbero ospitare le auto impossibilitate a transitare nella via principale e che vengono definite le «strutture di supporto all'[illegible] pedonale», sono state [illegible] ternate già da alcune [illegible] mane. Sono piazza Allende (ex macello) e la piazza che è nella retrostante del mercato coperto ed è stata ricavata dall'abbattimento della vecchia sede del gas. «Entrambe — dice il comandante [illegible] vigili urbani — [illegible] state opportunamente [illegible] e inoltre [illegible] [illegible] transitate le strisce di demarcazione dei posteggi.

L'isola pedonale comprenderà non solo il lato Sud della via Emilia ma anche il lato Nord. Intanto per riuscire per l'entrata in funzione dell'isola nei prossimi giorni [illegible] l'apposita commissione che a suo tempo già aveva [illegible] proposto [illegible] provvedimento su [illegible] [illegible] Emilia, la lunga e importante arteria stradale cittadina.

«In quella riunione — ha concluso il comandante dei vigili urbani — verranno decise possibili modifiche al progetto iniziale; certamente si terrà conto anche delle proposte avanzate [illegible] [illegible] scorsi dai cittadini che erano stati interpellati in proposito».

Tortona. La via Emilia che si vuole chiudere al traffico

All'istituto di pioppicoltura

Delegazione cinese in visita a Casale

CASALE MONFERRATO — Anche la Cina guarda con particolare attenzione ai nostri metodi e tecniche di coltivazione del pioppo, considerate all'avanguardia in campo internazionale. Una sua delegazione è in visita ufficiale all'Istituto di sperimentazione per la pioppicoltura della Sai, la società agricola forestale per le piante da cellulosa e da carta.

La [illegible] cinese è [illegible] [illegible] funzionari: l'addetto al settore Nord del ministero Foreste di Pechino, Zhao Bing Yi; il [illegible] [illegible] dipartimento forestale per la protezione contro i parassiti (ministero Foreste), Liu Kenlin; il [illegible] ufficio forestale della Mongolia, Tao Xunfeng, il direttore dell'ufficio [illegible] [illegible] provincia di Shanxi, Zhao Shifeng. Oggi è [illegible] [illegible] l'arrivo [illegible] ministro plenipotenziario cinese alla Fao, Wang Kaidong.

Una visita, quindi [illegible] no'evole prestigio, a riconoscimento dell'intensa attività di sperimentazione svolta, da circa un cinquantennio, dall'Istituto casalese che ha via via acquistato una posizione preminente in [illegible] internazionale. I contatti con la Cina, [illegible] con [illegible] fornitura di materiale pioppicolo, sono stati poi ufficializzati da una visita di dirigenti italiani che ha dato il via ad una serie di interscambi di dati e esperienze.

Molteplici gli aspetti affrontati: le malattie, [illegible] coltivazione del pioppo, [illegible] e il miglioramento genetico. «In Cina — afferma il prof. Giampietro Gallerani — esistono specie diverse dalle nostre, interessanti nell'ibridazione, per migliorare il patrimonio genetico [illegible] alcuni nostri cloni si adattano a diverse loro zone e climi». La delegazione sarà poi [illegible] giorni in visita agli Istituti del Nord [illegible], dopo Casale, è prevista una [illegible] tappa nel Cuneese e poi in Friuli.

g. d.

Una iniziativa promozionale per il campionato: ingresso gratuito per i minori di 10 anni

Intorno ai grigi c'è la passione degli [illegible] d'oro e la società regala il biglietto ai giovani tifosi

Organizzato un charter per la partita [illegible] Olbia - Oggi (ore 17) amichevole con il Cascinagrossa (Prima Categoria)

[illegible] — L'Alessandria Calcio collauda [illegible] allo 17 al «Piet» la formazione che debutterà domenica in campionato, affrontando in amichevole il Cascinagrossa (Prima Categoria). Per i grigi si tratta [illegible] un utile allenamento contro una compagine che si appresta a disputare un torneo fra i dilettanti [illegible] concrete possibilità di ben figurare.

Intanto [illegible] segreteria della società ha diramato un comunicato stampa in cui dopo aver ringraziato gli sportivi per «la rinnovata, consapevole fiducia ed attaccamento ai colori azzurri», in questo avvio di stagione agonistica, propone una [illegible] vità riguardante i minori. Infatti la direzione ha deliberato di concedere l'ingresso gratuito al campo per tutte le gare di campionato ed amichevoli, ai ragazzi, accompagnati dai genitori, di età inferiore ai 10 anni.

Ciò «al fine di agevolare i tifosi e la diffusione degli ideali e della pratica sportiva nella gioventù». Per i ragazzi [illegible] 10 ai 14 anni è [illegible] l'ingresso a [illegible] ridotto. Ovviamente i genitori degli interessati dovranno presentarsi al campo muniti di documento comprovante l'età dei minori.

Infine per la trasferta di Olbia del 25 prossimo sono aperte le adesioni, la società, per un volo «charter» con il seguente programma: partenza da Milano Linate alle 12 di domenica con arrivo alle [illegible] in Sardegna e ritorno alle 18,30: il tutto per [illegible] importo di [illegible].

[illegible], intanto, giocatori, tecnici e dirigenti dell'Alessandria Calcio sono stati ricevuti in Provincia dal presidente e da alcuni assessori e consiglieri; erano presenti anche il prefetto Ugo Trolla ed il vice Franco Bellora.

r. g.

Alessandria. Il presidente della Provincia Rossa con alcuni giocatori grigi (Foto Zita)

Bistagno, torneo patrocinato [illegible] La Stampa

Tra Magliano Alfieri [illegible] Simes la finale del «balon a pugn»

L'incontro rinviato alla prossima settimana

BISTAGNO — [illegible] Olli I (Magliano Alfieri) e Orsino-Olli II (Simes Acqui) sono le squadre che disputeranno la finalissima del torneo notturno di pallone elastico di Bistagno «Festival del Balon a pugn». La data della partita per il primo posto era prevista per venerdì sera, ma per impegni di campionato di alcuni giocatori è stata spostata alla prossima settimana, probabilmente venerdì. Questa sera, sulla piazza Monteverde, teatro da giugno a settembre dei Festival, si giocherà per la terza e quarta posizione. Porro-Berdi (Acconciature Ditto, Acqui) incontreranno Soria-Viola (Prisca).

Lunedì e martedì si [illegible] giocate le partite valide per entrare in finale: Cavaliere e Olli I hanno vinto per 11-4 contro Porri-Berdi, con lo stesso punteggio la vittoria di Orsino-Olli II su [illegible].

Ogni sera sul terreno di gioco si respira aria di festa, di folklore oltre che [illegible] sport. «Una consuetudine ritrovata nel costume della gente della nostre zone, quando la partita al pallone faceva parte di ogni festa pubblica», dicono Franco Trinchero, Joan Rabino e Franco Fissorno, organizzatori del torneo con Beppe e Nino Sgarbanalo, Pinuccio Trinchero, Nino Barberis, Pietro Carillo, Giancarlo Maltasio, Carlo Parisio, Giovanni Sonaglio, Franco Chione, Luigi Ivaldi e Alberto Vacca.

Al vincitore del «Festival del Balon a pugn» patrocinato da «La Stampa» andrà il secondo trofeo «G. Ronello».

e. r.

Alessandria — Un corso per arbitri di calcio è indetto dall'Uisp. L'Unione italiana sport popolari sarà tenuto da tecnici qualificati. Gli arbitri dopo un breve periodo di tirocinio verranno utilizzati per alcuni [illegible] giovanili.

Confermata la sponsorizzazione

L'Ovada volley dei giovani sarà ripescata in serie D?

Murchio è la grande promessa - Molte riconferme

OVADA — La pallavolo ovadese, [illegible] quest'anno, avrà ancora la sponsorizzazione della Edil-M, l'azienda che opera nel settore dell'edilizia di cui è titolare Aldo Morielli, uno [illegible] primi che [illegible] avuto fiducia in questa disciplina sportiva. Dopo una stagione in serie «D», la squadra ovadese è stata retrocessa in [illegible] categoria ma [illegible] [illegible] probabilità [illegible] possa [illegible] ripescata.

Ripescaggio a parte, il presidente Pinuccio Gastì fa notare che quest'anno, per quanto riguarda le prime squadre della Edil-M, [illegible] che partecipi in serie «D» sia la Prima categoria, ci sarà il lancio di tutti i giovani della juniores. E' questa una scelta [illegible] parte obbligata, considerato [illegible] [illegible] atleti [illegible] prima squadra non [illegible] presenti all'appello perché impegnati con il servizio militare, come Badino, Storni, [illegible] e Castellaro, a questi va aggiunto Fabrizio Murchio ceduto in prestito per un anno all'Alessandria V.B.C. E' un ragazzo di 17 anni che costituisce un po' la speranza del volley ovadese.

Degli [illegible] restano comunque Paolo Murchio, Mauro Perro, Enrico Dogliero e [illegible]berto Ravera, che si è ristabilito dal malanno che lo ha tenuto fuori dal rettangolo di gioco per una stagione. Si conta poi sul ricupero anche di Roberto Parisi, Pier Luigi Sardi e Diego Sciutto, mentre la rosa dei giovani che il nuovo allenatore Mauro Ferrari avrà a disposizione è abbastanza ampia. Andrea Repetto, Luca Rovere, Marco Gastì, Roberto Sturlì, Fabio Scarsi, Daniele Natali, Carlo [illegible]nelli, Roberto Dorghero, Alberto Carosio ed Andrea Soldi.

[illegible] l'Edil-M sarà rappresentata [illegible] «D» la stagione prenderà il via con il mese di novembre.

r. ba.

L'allenatore Zucconi ha molte ambizioni

Il Dlf Rugby tra i favoriti nella mischia del campionato

Domenica amichevole con il quotato Cus Torino

[illegible] — A poco più di una [illegible] dall'inizio della stagione agonistica '83-84, il Dlf Rugby Alessandria sta intensificando gli allenamenti [illegible] ordini [illegible] [illegible] allenatore Enzo Zucconi. Il mister alessandrino, reduce da uno «stage» in Inghilterra a Galles, ha impostato la preparazione sulla base di tre allenamenti settimanali, più [illegible] partita amichevole in programma ogni domenica. La prima amichevole è stata disputata domenica scorsa sul nuovo terreno del Dopolavoro ferroviario contro il Borgolavezzaro, formazione militante in serie C2. Vittoria scontata dei padroni di casa.

Domenica prossima (ore 11) al campo ferrovieri amichevole con il Cus Torino. Il 25 settembre parte il torneo di Coppa Italia: nella fase di qualificazione il Dlf dovrà vedersela con Pro Recco, Genova Sestri, Busalla. La prima tornata di coppa [illegible] il 30 ottobre. Il 13 novembre inizia invece il campionato di serie [illegible]. Il girone degli alessandrini è composto da Piacenza, Pro Recco, Cus Torino, R.C. Torino, Busalla, Genova Sestri, Valledora.

E' prevista una sola promozione alla serie cadetta. Il Dlf sarà ovviamente protagonista [illegible] del campionato, come già è avvenuto [illegible] [illegible]. «Partiamo ovviamente [illegible] ad un passamento [illegible] prime posizioni», [illegible] mister Zucconi.

L'organico del Dlf è rimasto pressoché immutato rispetto alla [illegible] stagione. Da segnalare [illegible] cessione definitiva di Daniele Zucconi a Franco Berni al [illegible] Milano. Nel lotto delle candidate al successo finale spicca il Piacenza, che l'anno scorso ha terminato il campionato in vetta alla classifica ex-aequo con il Rho.

m. p.

Salone delle Aste
di [illegible] MARIO
Via Dante n. 24 - ALESSANDRIA - Telefono 68.091

Eccezionale [illegible]
per [illegible]
[illegible] trattative private:
dal 15
al 25
[illegible]bre 1983

comprendente:
Arredi antichi provenienti da nobile famiglia ligure e per commissione, Mobili d'epoca, Porcellane, Dipinti e:
LOTTO DI TAPPETI ORIENTALI (CD)
tutti i pezzi sono corredati [illegible] certificato di autenticità
ORARIO: dalle ore 9 alle ore 12,30, dalle ore 15 alle ore 19,30
[illegible] IL «SALONE DELLE ASTE»
Vi offre il meglio della produzione di Mobili in stile, Sedioli, Lampadari, Porcellane: Capodimonte, Sevres, Limoges a prezzo di realizzo.
Per [illegible] Telefono 0131 - 66.881
Perizia gratuita
Trasporto ingombro

S'inizia l'anno scolastico con una riduzione negli iscritti e qualche problema degli insegnanti

Scuola, «anno tranquillo» secondo il Provveditore

Trentamila studenti nell'Astigiano - Calo [illegible] 5% nelle elementari

ASTI — Riaprono le scuole per circa trentamila studenti il numero esatto si conoscerà soltanto tra qualche giorno! di Asti e provincia. Tra le novità di quest'anno il calo del cinque per cento delle iscrizioni alle prime classi elementari, stazionari gli iscritti alla media, in aumento negli istituti superiori.

Per il provveditore agli Studi, Giuseppe Martini, la situazione è «abbastanza buona». «La scuola elementare — inizia regolarmente con *tutti gli insegnanti* — afferma il Provveditore — *quest'anno si registra un calo del cinque per cento di alunni rispetto allo scorso anno* (nde: erano 4290) *mentre sono aumentati i corsi di sostegno e delle attività integrative. Per il settore delle Materne non dovrebbero sorgere problemi all'infuori di nuove polemiche riguardanti le mense*».

Oggi, giovedì, è infatti prevista un'assemblea di genitori. Lo scorso anno gli iscritti erano 1617 [illegible] quest'anno il numero si è sensibilmente ridotto e c'è [illegible] disponibilità di posti. Gli asili-nido hanno riaperto il 5 settembre e tra una decina di giorni dovrebbe iniziare il servizio mense.

Per quanto riguarda la scuola [illegible] circa ottomila gli studenti in tutta [illegible] provinciale] salvo qualche difficoltà nei piccoli centri non potendosi [illegible] utilizzare i supplenti dello scorso anno e [illegible] dovrà procedere [illegible] alcuni spostamenti di insegnanti. Secondo il Provveditore però si tratta di [illegible] isolati che interessano in particolare Vesime e Castelnuovo Don Bosco.

Negli [illegible] superiori non ci sono difficoltà per quanto riguarda [illegible] insegnanti. Solo quattro Comuni su 120 hanno scuole superiori [illegible]: Canelli, Nizza e Castelnuovo Don Bosco. «C'è stato un aumento imprevisto — ha concluso il provveditore — di iscrizioni soprattutto al liceo scientifico di Asti, all'istituto Quintino Sella e un leggero incremento all'istituto d'arte e per l'agricoltura, oltre [illegible] sezione commercio estero di Nizza Monferrato».

v. ma.

Nel Sud dell'Astigiano aumentano i ragionieri

In molti piccoli Comuni [illegible] sono iscritti al primo [illegible] delle elementari - Il caso [illegible] Quaranti - Successo del corso «commercio estero»

NIZZA — Nel Sud Astigiano il numero degli iscritti alle classi prime dei vari corsi scolastici è rimasto pressoché invariato rispetto l'anno passato.

Questa tendenza però [illegible] trebbe già essere invertita [illegible] prossimo anno: alcuni [illegible] d'allarme si [illegible] avuti, come [illegible] soppressione della scuola media di Mombaruzzo diventata sezione staccata di quella [illegible] Incisa.

La diminuzione [illegible] particolarmente evidente nelle scuole elementari comprese nel distretto che fa capo a [illegible] complessi divisi in 40 comuni: [illegible] iscritti [illegible] dai 4016 [illegible] 1973 ai 3280 del 1983. [illegible] medesimo periodo invece nelle scuole superiori [illegible] sono avuti [illegible] aumenti (complessivamente [illegible] 915 a 1535).

[illegible] riguardo ai piccoli [illegible] muni: a Quaranti quest'anno nessun iscritto alla prima elementare, a Castelnuovo Belbo 5, a Mombaruzzo 6. Il Consiglio [illegible] l'amministrazione comunale sta studiando un piano per ridurre da ottanta tre [illegible] sedi di scuola elementare, eliminando quelle [illegible] frazioni rurali.

Se [illegible] i dati relativi alle nascite degli ultimi anni, [illegible] previsione di un forte calo degli iscritti trova [illegible] più consistenza nell'80 a Canelli i nati furono solo 73 (107 l'anno prima) il che vuol dire che nell'88 si potranno allestire solo tre sezioni di prima elementare contro le attuali sette. Anche quest'anno è stato confermato l'incremento delle iscrizioni invece [illegible] negli istituti superiori: il Pellati di Nizza, che diploma ragionieri, ad esempio ha avuto ben [illegible] iscritti in più dello [illegible] anno.

«L'incremento di iscrizioni quest'anno a Ragioneria — afferma Carlo Schiffo, [illegible] preside del distretto scolastico — può [illegible] in buona parte dovuto [illegible] [illegible] specializzazione [illegible] commercio con l'estero, che [illegible] richiamato [illegible] studenti anche dall'Acquese [illegible] che bloccare l'emorragia verso [illegible] Alessandria».

f. la.

Dopo le [illegible] polemiche in Consiglio comunale

[illegible] quattrocento milioni per finire la [illegible] di riposo

I lavori proseguono [illegible] lentezza e molti ritardi

NIZZA — Altri [illegible] milioni sono arrivati per la costruzione della casa di riposo in regione Rosbella: li ha stanziati la Regione e serviranno per la realizzazione di alcune strutture interne e altre opere necessarie al completamento della casa.

I lavori erano proseguiti negli [illegible] ultimi tempi con lentezza a causa di intoppi tecnici e burocratici e all'impossibilità di accedere a finanziamenti agevolati.

L'opera, [illegible] alcuni anni fa, sorge [illegible] cima alla collina di San Giuseppe: una volta terminata potrà ospitare [illegible] cinquanta persone. Attualmente [illegible] anziani sono ospiti dell'edificio «Sacro Cuore» [illegible] proprietà del Comune. Finora sono state realizzate le strutture perimetrali esterne e i muri interni: si tratta ora di completare l'opera. Non è escluso che una volta terminata venga utilizzata come orfanotrofio e [illegible] casa di riposo lasciata [illegible] [illegible] (Nizza).

Intanto si sono scatenate le polemiche intorno al consiglio di amministrazione dell'ente che avevano movimentato la vita politica cittadina con le dimissioni, poi ritirate, di alcuni membri e il cambio dell'amministrazione comunale. Dc e psdi, che formano [illegible] la nuova [illegible] in Comune, hanno infatti deciso di non insistere più, almeno per il momento, nel chiedere le dimissioni dei componenti del consiglio di amministrazione della casa di riposo.

Nizza: l'acqua scarseggia

[illegible] — Da [illegible] giorni [illegible] una carenza nell'erogazione dell'acqua potabile. Nelle ore di pu[illegible] la pressione [illegible] nelle tubazioni [illegible] e dai rubinetti esce [illegible] un lieve filo d'acqua: martedì è mancata per due ore nel primo pomeriggio mentre ieri l'erogazione è stata quasi normale. Il fenomeno si produce con diversa intensità e il problema idrico è particolarmente sentito nei piani più alti.

L'assessore Giuseppe Carcione ha spiegato che il problema è dovuto principalmente alla mancanza d'acqua nei pozzi.

Oggi un incontro produttori-industriali

Vendemmia moscato s'inizierà da lunedì

ASTI — La vendemmia dell'uva [illegible] doc s'inizierà ufficialmente [illegible] lunedì 19 settembre. I decreti dei prefetti delle province di Asti, Cuneo e Alessandria, sono stati stabiliti d'intesa [illegible] la Regione.

[illegible] complesse operazioni di pesatura delle uve s'inizieranno così da lunedì [illegible] [illegible] le cantine autorizzate, presso i pesi pubblici e all'interno delle grandi aziende spumantiere.

[illegible] data [illegible] [illegible] settembre conferma il [illegible] ritardo della vendemmia già ipotizzato nelle scorse settimane. [illegible] pratica [illegible] questo fine settimana [illegible] molti vignaioli, con [illegible] di parenti e amici giunti dalle città, inizieranno a staccare i grappoli di moscato dai filari. [illegible] porteranno poi alla pesatura [illegible] lunedì.

Tutti i tecnici dei [illegible] antisofisticazione provinciali e degli ispettorati agrari saranno impegnati nei controlli. [illegible] produttore che vuole rivendicare la denominazione di origine delle sue uve dovrà infatti far pesare pubblicamente il prodotto in uno dei 52 comuni della zona delimitata dal disciplinare.

A loro volta i Comuni [illegible] mite le commissioni comunali [illegible] tenuti ad accertare che i quantitativi di [illegible] denunciati [illegible] produttori [illegible] siano superiori a quelli risultanti dalle bollette [illegible] pesatura. Anche per quest'anno la resa massima del moscato nelle [illegible] doc è stata fissata in 110 quintali per ettaro. Le misure [illegible] pesatura obbligatoria [illegible] in Italia a tutela della genuinità dei prodotti tendono a reprimere il mercato dei «bollini».

Si annunciano novità sul fronte del prezzo. Oggi presso la [illegible] [illegible] Asti del Consorzio [illegible] Tutela dell'Asti spumante [illegible] munirà sotto la presidenza [illegible] dell'assessore regionale all'Agricoltura, Ferraris, i rappresentanti dei produttori (cantine sociali, [illegible] zioni vignaioli ecc.) e degli industriali.

[illegible]

Si apre il circolo spaghetti-jazz

ASTI — S'inaugura [illegible] il nuovo circolo di gastronomia e cultura «Spaghetti jazz», ospitato nei locali restaurati di Palazzo Catena in via XX Settembre [illegible].

Il circolo proporrà tutte le sere spettacoli musicali (all'inaugurazione ci sarà il sassofonista Gianni [illegible] in abbinamento [illegible] la cucina semplice e tradizionale delle vecchie «piole».

L'ingresso è riservato ai soci Arci e [illegible] la tessera annuale [illegible] club che costa lire 3000.

Settembre di musica, sport, spettacoli

Villanova in festa per Sant'Isidoro

VILLANOVA — I festeggiamenti [illegible] di Sant'Isidoro [illegible] che costituiscono [illegible] XXIV edizione [illegible] «Settembre villanovese» entrano [illegible] oggi nella seconda fase, con un calendario fitto di appuntamenti sportivi, culturali e musicali.

Questa sera, nella palestra comunale, si svolgerà un torneo individuale di tennis da tavolo articolato in quattro gironi, ciascuno con otto giocatori. Domani sera, venerdì grande appuntamento con [illegible] musica [illegible] degli [illegible] «Sessanta». Alle 21,30, in piazza IV Novembre, si esibirà il complesso «Treponema selvaggio and friends» che riproporrà le musiche più famose di venti anni fa. [illegible] 17 settembre cambia la musica, [illegible] un esperimento di «discoteca in piazza» [illegible] «D.J. Sball Band». Domenica è giornata dedicata allo sport. Rimandato [illegible] [illegible] a causa di disguidi organizzativi, [illegible] terzo [illegible], [illegible] in Borgo Stazione, sulla strada provinciale San Paolo nel recinto di Giacinto Polasso. Il Primo Concorso ippico villanovese, cui parteciperanno scuderie dell'Astigiano e di fuori provincia.

Sempre domenica 18, corsa ciclistica «Gran premio Cassa di Risparmio [illegible] Asti», [illegible] provinciale di seconda categoria Udace, [illegible] [illegible] alle 9 [illegible] viale Torino su percorso di circa 70 chilometri.

Infine, giovedì 22 settembre, il Gruppo dei giovani organizza una caccia al tesoro per ragazzi, con partenza alle 14,30 da Piazza Supponito. [illegible] [illegible] presso il Cinema Comunale il Piccolo Teatro di Moncalvo metterà in scena «L'importanza chiamarsi Ernesto», commedia in tre [illegible] Oscar Wilde. Per l'[illegible] domenica del mese, estemporanea di pittura denominata «I [illegible] del Portico» con tre sezioni (elementari, medie e adulti) curata dal gruppo «Maria Minelli». Le opere saranno esposte [illegible] il portico [illegible] sede bancaria del [illegible] Paolo.

l. b.

Si sono ritrovati al raduno degli alpini organizzato a Piovà Massaia

Ecco i «giovanotti» del secolo scorso

PIOVA' MASSAIA — *Il primo raduno di Penne Nere a Piova Massaia, organizzato domenica [illegible] dal neo gruppo locale, ha ottenuto, oltre che un record di pubblico (più di un migliaio [illegible] persone convenute dall'Astigiano e dall'Alessandrino), anche un primato del tutto particolare: fra gli alpini anziani presenti alla manifestazione, ce ne sono stati sette che, insieme, assommavano la ragguardevole età di 630 anni, tutti reduci da durissime campagne militari. Il gruppetto è stato festeggiatissimo.*

Ecco i nomi dei «vecchi»: Gennaro Lano, 97 anni; Silvio Carmagnola, 89 anni; Giovanni Appiano, [illegible], tutti e tre [illegible] Piovà Massaia. I più vecchi in assoluto [illegible] novantacinquenne Leo [illegible], [illegible] Villadotti, e Giacomo Dellatta, anche lui di 95 anni, di Montafia.

Montafia: anche Martino Bricarello, [illegible] anni, e Secondo Raffinella, «il giovane del gruppo», con «soli» 85 anni.

Alla cerimonia hanno partecipato il cappellano degli alpini Guido Montanaro e il presidente della sezione Ana di Asti, Venturini.

Sono arrivati a Piovà ventitrè delegazioni di paesi del circondario e una rappresentanza della sezione [illegible] [illegible] Modena del parlamentino del gruppo piovese è stata Marisa Noiretti.

l. b.

Piovà Massaia. Ecco il fotografico [illegible] vecchi alpini presente al raduno. Il [illegible] giovane ha 85 anni. In tutto i sette giovanotti raggiungono i 630 anni di età (Foto Cirenne)

L'industria ha «vestito» gli americani dell'All Stars

La Sacià è [illegible] nel basket uno sponsor in più per Asti?

ASTI — Al torneo di «Basket in piazza» giocato a Venezia, Roma e ora a Torino, si è rivisto, sulle maglie della selezione Usa dei «New York City All Stars», il marchio della Sacià, l'industria astigiana legata ad un periodo d'oro della pallacanestro piemontese quando l'attuale Berloni Basket, con la sponsorizzazione dell'azienda alimentare conquistò l'accesso alla serie A.

La [illegible] della [illegible] [illegible] parquet [illegible] gli sportivi, specie in una stagione di «grandi ritorni» come quelli di Simmenthal e Jollycolombani, che hanno nuovamente legato le loro fortune pubblicitarie ad una squadra di pallacanestro dopo un lungo periodo di silenzio.

Gli «All Stars» americani dopo aver giocato a Roma si sono presentati anche a Torino al torneo quadrangolare «Carlo Giordano» che si conclude [illegible] sera indossando le maglie con il marchio dell'azienda astigiana.

Negli ambienti del basket la sortita della Sacià ha fatto rumore, e qualcuno ha creduto di [illegible] [illegible] specie di «ballon d'essai», [illegible] esperimento suscettibile di un seguito che potrebbe concretizzarsi nella sponsorizzazione [illegible] di una squadra italiana di serie A, che [illegible] caso altra non potrebbe essere, per tradizione e per vicinanza geografica, che quella torinese.

In casa Sacià, però, gettano acqua sul fuoco. «*I nostri programmi non prevedono nulla del genere* — ci tiene a precisare Libero Pratt, direttore commerciale dell'azienda — *I nostri rapporti col mondo del basket [illegible] si sono mai interrotti, e sono sempre stati di estrema cordialità. Ma di qui a tornare a sponsorizzare un team di serie A c'è una distanza ed incolmabile*».

La faccenda [illegible] mento con gli «All Stars» sarebbe andata così: la selezione americana stava per vincere il torneo di Roma, e non aveva uno sponsor. Beppe De Stefano, general manager della Berloni Basket, ha telefonato a Carlo Ercole, che è a capo della Sacià, e gli ha prospettato l'affare. A Ercole la faccenda è andata a genio, e l'abbinamento si è fatto.

«*Ma non è stato niente di più che un episodio* — precisano alla Sacià — *che potrà ripetersi ogni volta che il basket avrà bisogno del nostro appoggio. Di un fatto continuativo, invece, neppure a parlare. Non* [illegible] le [illegible] però, molti pensano, o sperano, che sia possibile rivedere in un futuro non troppo remoto una grande squadra di [illegible] con [illegible] sponsorizzazione targata Asti.

Gabriele Ferraris

Spettacoli e tempo libero

ASTI

[illegible]: Fuga dal Bronx.
POLITEAMA: chiuso per restauri.
SPLENDOR: Led Zeppelin.
VITTORIA: Superman III.

CANELLI

[illegible]: riposo
[illegible] **D'ORO:** [illegible]
AURORA: [illegible] di giovani registi.
LUX: riposo
SOCIALE: Sabato, domenica che voglia.
VERDI: Il guerriero [illegible].

BAR

[illegible]
LUX: riposo
SPLENDOR: chiuso per restauri
CRISTALLO: chiuso per restauri

FARMACIE [illegible] TURNO

Asti, diurne [illegible] Domenico, corso Volta 29; notturna [illegible] Roma, corso Alfieri 383.
Canelli: Sacco piazza [illegible] a Nizza 5.
Moncalvo: Arduzzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Dova-Boschi via Pio [illegible].

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico **Asti** 353.558, Nizza 721.971; **Canelli** 833.525, [illegible] 38.045, [illegible] d'Arazzo 608.160, **Calliano** 928.444 [illegible] 188, [illegible] Damiano 975.910, **Costigliole** [illegible] 833.844, **Cocconato** [illegible] Monferrato 63.263, **Costigliole Don** [illegible] 987.6448; **Villanova** 64.555.

TELEFONI UTILI

[illegible] Verde 53.345; **Carabinieri** (pronto intervento) 112, **Polizia** 113, **Polizia stradale** 21.23.58, **Vigili del fuoco** 21.22.22, **Vigili Urbani** 53.421, **Taxi** stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 62.606.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.253 - 50.224. **Canelli e Nizza Monferrato** 726.756. **Ufficio Pubblicità Asti Pubblikompass** 32.227; **Castagnole** 665.057.

Nuovo numero dell'ospedale di [illegible]

ASTI — Da oggi [illegible] in funzione la nuova centrale telefonica dell'Usl. Il nuovo impianto, [illegible] solo [illegible] 3921 che sostituisce per il nuovo [illegible] il numero telefonico dell'ospedale provinciale (53.181). Nei prossimi giorni il [illegible] di selezione passante [illegible] la possibilità di comunicare direttamente [illegible] centralino) con tutti gli apparecchi [illegible] ni dell'Usl che sono circa quattrocento.

[illegible] il tuo borgo» regala i [illegible] al Palio

Domani i primi 100 estratti

Domani pubblicheremo i nomi dei cento vincitori dei biglietti di tribuna del Palio. C'è tempo ancora fino ad oggi a mezzogiorno per imbucare i tagliandi del «Concorso scopri il tuo borgo» e quindi poter partecipare all'estrazione. Nella foto il controllo delle migliaia di tagliandi giunti alla redazione torinese de «La Stampa». Domenica il nostro giornale regalerà il posto sul Palio

ANCHE AD ASTI
IN VIA CAVOUR 54 - TEL. 0141-353821

NBA NUOVO BANCO AMBROSIANO

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) Weekend di terrore, Dove comincia Paul Krebs, Richard Brooks, Colors, Venerdì 13, Orario 16-22; 16.05-20.30-22.30

KINGTON (via Lagrange 21, tel. 545.147) Una Magnum per McQuade, Clint Eastwood, Barbara Carrera, David Carradine (sconsigliato) Dr 16.45-18.40-20.40-22.40

ARLECCHINO (corso Brescia 22, tel. 597.190) Storia di vedove e fazzoletti, Catherine Deneuve, David Bowie, Susan Sarandon, Cliff Richard (Drammatico) Dr 14.30-17.15-19.30-20.45-22.30

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 543.800) 10 minuti a mezzanotte, Charles Bronson, Lisa Eichhorn Vm 18 (prossimo) Dr 16.45-18.40-20.40-22.30

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.116) prossima riapertura con il partito di odio, di L. Cavani

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Da Cermenate 32/a, tel. 545.240) Le sfide della vita, di Wim Wenders (con Isabelle Weingarten, Patrick Bauchau, Allen Goorwitz (Leone d'oro alla Biennale del Cinema di Venezia 1982) Ore Adattata dal 15 marzo fino 16.15-18.15-ingresso L. 4000 fino L. 2000 20.30-22.45, ingresso L. 5000 fino L. 3000 Ultimo giorno

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cavaglià 32/a, tel. 545.240) Partono di mattina 12 fantasmi per Hollywood Ore 15.15-22.30 Ingresso L. 3000 (comprende programma) Dal Bios a Maupit Isaac Hayes in Chiamami Shaft con Isaac Hayes, David Ogden Stiers, Moses Gunn, Drammatico Ore 21 - 22.45 Ingresso L. 5000 fino L. 3000

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 562.21.956) Chiusura per lavori

ELISEO GRANDE (piazza Solferino 10, tel. 687.141) Oltre il 7° cielo, di J. J. Beineix (Premio Delluc) ed ultimissimi di Hopper e Pierre Tachon ore 20-15-22.40

ELISEO BLU (piazza Solferino 10, tel. 687.141) Una gita scolastica, di Pupi Avati, con G. Delle Piane (Premio Pasinetti 83) Tecnici Dolby Ore 20.30-22.30

ELISEO ROSSO (piazza Solferino 10, tel. 687.141) Re per una notte di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Jerry Lewis Tecnici Dolby Ore 20.30-22.30

IDEAL (piazza Statuto 9, tel. 541.521) Rudi, con Karl Marshall, Lynette Arthur Vm 14 (prossimo) Dr 16.45-18.40-20.40-22.30

LAGRANGE (via Lagrange 31, tel. 545.405) Profumo di mimose 13 fanciulle per un fidanzato Vm 18 (prossimo) Dr 15.15-20.30 Ingresso L. 3000 (comprende programma) Dal Bios a Maupit Isaac Hayes in Chiamami Shaft con Isaac Hayes, Moses Gunn, Drammatico Ore 21 - 22.45 Ingresso L. 5000 fino L. 3000

MASTER (via Principe Tommaso 1, tel. 650.354) Stunod (B.P.R. Amsterdam Hunt) con Suki, Antonia Hayen, Comico Vm 18 Ap 14.30 un 22.30

MAXIMUM (via Principe Tommaso 1, tel. 650.354 Fil) Le mie mogli indossi Gina Lagen, Hans Geiger Gotico Vm 18 Ap 14.30 un 22.30

MAZZONALE (via Pianezza 7, tel. 514.893) Paolo Roberto Cotrufalo controversi di mezzanotte, con Alvaro Vitali, Gastone Pescucci, Tecnici Dolby prossimo 15, 16.30-18-19.30-21, 22.30

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.87.01) Cosa dici Hawks Una Vm 18 Ap 15, un 22.30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 43, tel. 748.90.51) Jackpot, Travolgenti, Ridere, Il fantastici ragazzi, con Bud Spencer, Terence Hill Vm 14 Ap 15, un 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 200.864) Chiusura per lavori

REPOSI (via Sacchi 15, tel. 531.400) Superman 2, Christopher Reeve, Richard Pryor Dr 15.30-17.50-20.10-22.30

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 519.191) La casa del laghetto giallo, di C. Lizzani con E. Johnston, B. Hammond Tecnici Vm 18 Dr 16.30-18.30-20.30-22.30 Prossimo: L. 4000 ed 2000, ampl. L. 5000 ed 3000

STUDIO UNO (via Arsenale 2, tel. 650.191) Ultimo a pomeriggio, Richard Gere, Debra Winger Tecnici Vm 18 ed in preparazione 4000 Avanti Dr 17.30, 20, 22.30

TORINO (via Roma 3, tel. 541.763) Rimini (B.P.R.) con Ivan Rassimov, Antonio Cifariello Vm 18 Ap 14.30 un 22.30

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.769) Porky's 2, Il giorno dopo (con Dan Monroe, Kaby Hunter (sconsigliato) Dr 16.40-18.40-20.40-22.30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Cherasco dalla Rotta 27, tel. 262.782) Pink Floyd The Wall (musica e immagini insieme), colori Dr 20, 22.30

LA PERLA (corso De Gasperi 39, tel. 584.789) Bruguglia, Alain Delon (ridere insieme) Dr 16.30-18.30-20.30-22.30

MARMORA (piazza Marmora 9, tel. 755.800) Fuga sul Bravo, Mark Gordon, Timothy Brent, ore 20-45-22.30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Cecchi 18, tel. 511.353) L'assassino lascia il solito biglietto, Lawrence Dobkin, Vm 14 Dr 16.45-18.25-20.05-21.50

CONTINENTAL (via Nizza 346, tel. 667.246) Chiusura per lavori

FORTUNIO (via Cagna 87, tel. 696.470) Agrodolce con, di Francis Coppola, con Martin Sheen, Robert Duvall Ore 20.30-22.30

NUOVO GOZON (via Venaria 8, tel. 749.230) Chi può uccidere un bimbo di Narciso Ibanez Serrador, con Lewis Fiander, Prima Cinema Digital Sound Ap 20.30, un 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Pietro Micca 5/c, tel. 544.017) Riposo (Hotel Juliet e Jim, versione originale) con Jeanne Moreau, Oskar Werner (sono Serra Ore 20.30-22.30 Prossimo: -

CINECLUB (via Colombo 10, tel. 447.24.64) dalle 18.30 alle 24 corso mobile Maria Bochen, Proiezioni ininterrotte Ingresso libero a soci

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Balbo 16, tel. 537.700) Lezioni di ingenuità

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cavour 46, tel. 744.37.00) Il bel matrimonio di C. Chabrol, con A. Duvauchel, M. Piccoli Ore 20.30-22.30 Ultima giornata

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 11/c, tel. 261.624) Pelle spalle di Valentina, di Luis Vaz 18 Ap 15, un 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CLUBINO (via Nizza 24, tel. 687.468) Il Mio Re Nudone, Un maggiolino tutto matto, di Walt Disney, Dean Jones, Michele Lee Dis 14.30-22.15

* Cinema a sorpresa per soci

FUORI CITTA'

AVIGLIANA

DORSO: Pornografia violenza V 18 (prossimo)

ROYAL: La poliziotta V 18

CARMAGNOLA

SUPERGA: I soliti ignoti vanno in pensione, di Mario Monicelli, con Vittorio Gassman, Claudia Cardinale, Renato Salvatori, Tecnici Dolby Ore 20.30-22.30 Ultima giornata

GARIBALDI

ITALIA: Cinema all'aperto V 18

CARTELLAMONTE

SOCIALE: [illegible]

CUORGNE'

PERONA: Sapore di mare

MARGHERITA: I guerrieri della galassia stereofonico V 18

RIVOLI

POLITEAMA: Porky's 2, Ripetono dopo

MICHELINO

SUPERGA: [illegible]

CHIVASSO

MODERNO: Intrallazzo greco V 18

PINEROLO

ITALIA: Piccoli problemi di una donna di classe

PRIMAVERA: Storia di Piera

FRANCESCO

S. GIORGIO: Fuga di mezzanotte

RIVAROLO

CRISTALLO: Fuga per la vittoria

SUSA

CENISIO: Depistaggio V 18

VALPEROSA

AMBRA: Cristina F. noi i ragazzi della zona di Berlino

Al Piper in jeans per Dean

ROMA — Festa di riapertura questa sera al Piper III: il locale d'obbligo per entrare nella megadiscoteca romana prevede per la serata giubbotto in pelle, jeans e scarpe da tennis.

Si celebra infatti il mito di James Dean e della tormentata generazione Anni 50: sul grande video-beam che sovrasta la pista da ballo scorreranno le immagini di «Gioventù bruciata», il film di Nicholas Ray che nel 1955 confermò l'esplosivo successo del giovane attore americano.

Oshima un film da Moravia

ROMA — Il produttore Enzo Peri ha concluso un accordo con Nagisa Oshima, in base al quale il regista giapponese dirigerà un film tratto dal romanzo di Alberto Moravia «La mascherata». L'accordo — dopo una gestione di parecchi mesi — è stato definito per la «Challenge Film» nella giornata conclusiva della Biennale del cinema

La vicenda è ambientata nell'Estremo Oriente agli inizi del XX secolo. E' una storia d'amore.

DA DOMENICA OGNI [illegible] RICORDERA' LA «SUA» [illegible]

Una settimana per la Magnani la Greta Garbo delle borgate

Anna Magnani: anche gli urbanisti parteciperanno al tributo nei 10 anni dalla morte. La regina dedicato un manifesto

ROMA — Dallo Stadio Olimpico agli studi di Cinecittà, dalla Sagra musicale umbra al Festival cinematografico di San Sebastiano, dal piccolo schermo televisivo al grande schermo della Sala Umberto di [illegible]: ogni spazio verrà mobilitato per ricordare — in chiave popolare — colei che personificò il momento [illegible] bello del cinema italiano, Anna Magnani, l'attrice scomparsa dieci anni fa (26 settembre del 1973) quando sui teleschermi scorrevano le immagini della sua ultima interpretazione. E se non bastasse, i muraleti tappezzeranno i muri della Capitale di gigantografie con su scritto: *I romani e le loro famiglie offrono ad Anna Magnani un abbraccio eterno.*

Tutte queste iniziative (cominciate a Venezia con l'Omaggio ad Anna» allestito nella [illegible] della quarantesima Mostra) sono adesso coordinate da un'associazione internazionale che riunisce tra i suoi esponenti Luca Magnani, Gore Lerner (con Kaufman formava la coppia degli agenti dell'attrice), l'ex ministro [illegible] Bisaglia e i rappresentanti dei più titolati enti di cultura e di spettacolo. Rai, Agis, Anica, Teatro di Roma e Cinecittà.

Ieri il programma della «Settimana per Anna» è stato illustrato dai promotori di questa «tributo». Domenica 25 settembre la «nostra» grande attrice che Tennessee Williams paragonò a Greta Garbo («due giganti del cinema mondiale») sarà ricordata all'Olimpico prima di Roma-Milan e poco dopo a Perugia verrà dedicata alla Magnani la «Messa da Requiem» di Verdi, diretta da Giulini.

Il giorno dopo alle 18, nella chiesa romana di Santa Maria sopra Minerva, monsignor Ennio Francia celebrerà una messa solenne a cui interverranno gli amici più stretti dell'attrice scomparsa. Alla sera Cinecittà aprirà lo «Studio otto» per una manifestazione di gala che riunirà personalità del mondo cinematografico e teatrale: da Giulietta Masina a Monica Vitti, da Luigi Zampa a Franco Zeffirelli, da Cesare Zavattini a Suso Cecchi D'Amico, da Walter Chiari a Renato Rascel, da Alida Chelli a Massimo Ranieri, da Giovanna Ralli a Franca Valeri.

La Rete [illegible] della Rai, al termine della trasmissione del film *Bellissima* di Visconti, si collegherà in diretta con Cinecittà per il finale di «Una serata per Anna».

Martedì 27 settembre, alla [illegible] Umberto, si terrà un dibattito sul contributo artistico della Magnani, cui seguirà per [illegible] giorni una rassegna di film interpretati dall'indimenticabile Nannarella. Un omaggio ad Anna figura anche nel panorama del Festival di San Sebastiano che [illegible] nei prossimi [illegible]. All'appuntamento spagnolo sarà proposto, in anteprima mondiale, il programma di Alberto Gianetti *Anna [illegible] gnani l'attrice*, il documento ricavato dalle interpretazioni offerte nei film personali dalla Rai.

e. b.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO - Gestione d'Autunno 1983 (24 settembre - 30 ottobre) Vendita accelerata: 3 spettacoli L. 30.000 Biglietteria Teatro Regio, Piazza Castello 215, tel. 541.000 Orario 10-12 15.30-19 Domenica 10-12 14-16.30

AL VECCHIO PO - Promozione della Teatro Italiano moderni autentici mostre conosciuti

CENTRO ARTE DRAMMATICA - Informazioni e vendita a Corso Raffaello 30 in C. Alberto 12/c tel. 533.370, ore 14.30 alle ore 10-12, 713.648 ore 9-12 ogni giorno

CIRCOLO TEATRO (piazza S. Giovanni tel. 546.433) Scuola di recitazione diretta da Anna Bonaiti. Sono aperte le iscrizioni a corsi Orario 16-19

ERBA: Seminari di Danza Contemporanea a Cura di Carla Perotti Info e orari tel. 882.641, 655.253

GRANDUCA MARIONETTE LUPI: Scelta con la mia mano tel. tel. 533.333

INTRADORE: (v. S. Massimo 21, tel. 811.164) Corsi di recitazione diretti da Pier Giorgio Ola

MUCHO: Centro di Perfezionamento della Danza, - Scuola di Danza Classica diretta da Anna Bonaiti. Sono aperte le iscrizioni ai

Da quasi trent'anni scolpisce il legno a Pont St-Martin

Lo scultore Nicoletta «canta» soltanto il bello della vita

Opere di grande equilibrio e armonia - La prima mostra importante '58 a St-Vincent

PONT-SAINT-MARTIN — Cristiano Nicoletta, artista, scultore senz'altro tra i più rappresentativi ed affermati nostra regione, vive e lavora a Pont-St-Martin. Per capire, un artista, bisognerebbe conoscerlo attraverso il lavoro e la vita di tutti i giorni: nel suo studio, a sua, tra gli amici: sapere il più possibile del suo passato (più ancora del presente), della sua formazione. suoi maestri. Soltanto così, puntualizzano i critici, si possono evitare giudizi affrettati ed approssimativi, troppo spesso fondati soltanto, su prima impressione.

Cristiano Nicoletta a questa «regola» sembra davvero sfuggire. Ovunque lo si incontra, lo si apprezza. 49 anni ed è scultore quasi trenta con scalpello nei suoi lavori «canta il bello della vita».

Il suo sguardo azzurro rispecchia la serenità che ritrovi nei suoi modelli, la genuinità della sua produzione. Uomo e artista sono un'identica persona in Nicoletta: alla sera dopo giornata di lavoro, si ritrova l'artista gli amici nel «bistrot» di Pont-Saint-Martin per l'immancabile bolée.

Il suo studio è al centro del paese: per raggiungerlo si passa per un cortile fiancheggiato da alte tettoie che riparano cataste di legna. Vicino ad un laboratorio di falegnameria ci è una rampa: si sale e in c'è il «regno» di Cristiano Nicoletta. Intorno il legno durissimo che le mani dell'artista fanno insieme di forme: modello nelle opere dello scultore di Pont St-Martin.

«Non lo definirei mio messaggio sociale delle mie creazioni — puntualizza Nicoletta —, *ma soprattutto inviterei di quell'equilibrio e di quell'armonia che ritengo necessari per le convulsioni e le lacerazioni del nostro tempo».*

Come è nata l'artista Nicoletta? *«In mezzo al legno, essendo figlio di un falegname,* quale *ho seguito anche l'amore per la materia, dalla quale sin da piccolo ho cercato di trarre il meglio delle sensazioni. Da ragazzo, verso i 15 anni, ho seguito dei corsi di intaglio, poi ho iniziato ad abbozzare qualche figura, in seguito a scolpire. La prima mostra ufficiale l'ho fatta a Saint-Vincent nell'estate del '58».*

Che cosa è più difficile nella vita artista? *«Quando mi "qualcuno" e il "desiderio di durare" che ti assale. Un desiderio che è anche quello di resistenza, superare le remore, sciogliere le ambiguità del tempo che viviamo, attraverso continua serie di impennate e di cadute, perpetui esami con te, con gli altri. Il questo "durare" che ti vendono facendo comunque intermittente vita artista, facendo che rifaresi tutti i suoi passi».*

E i passi dello scultore Nicoletta sono stati senz'altro passi di sacrificio, ma intensi, costellati di succe

Walter Barbero

Cristiano Nicoletta

Concluso il convegno di St-Vincent

«Senza immagini non è vera fiaba»

Esaminata con attenzione l'evoluzione grafica

SAINT-VINCENT — è concluso a Saint-Vincent il quinto Colloquio internazionale studi bestiari e le favole, che quest'anno per la prima volta si è tenuto in Italia, dopo le precedenti riunioni a Glasgow, Amsterdam, Munster e Evreux. L'Associazione raccoglie i maggiori specialisti della favolistica medioevale.

Hanno suscitato molto interesse i risultati degli studi di Marco Piccat su testi stampati a partire dal 1478 in Piemonte. Mondovì, Torino, Biella, Vercelli furono, fino al sedicesimo secolo, centri nei quali venivano stampate delle riedizioni di famose opere dell'antichità, come le «favulae» latine e «l'Esopus moralizzatus», che riprende le storie e le fiabe dell'autore greco Esopo.

Il termine latino «fabula» deriva dal verbo «fari» che significa dire, raccontare. Si trattava di componimenti drammatici o di brevi racconti nei quali gli animali acquistano il ruolo di protagonisti, per trarre una morale o dare delle indicazioni di comportamento. Tutti conoscono la fa- della volpe e dell'uva a quella del lupo e dell'agnello, per non parlare della cicala e della formica.

Durante il convegno di Saint-Vincent gli esperti e gli studiosi hanno esaminato con particolare interesse le figure dei vecchi testi, cercando di cogliere in essi le ispirazioni di carattere e l'evoluzione che con il tempo hanno avute le raffigurazioni grafiche che da sempre hanno accompagnato le favole.

Una favola illustrazioni è una vera favola, e anzi l'illustrazione è sempre stato l'elemento fondamentale nella diffusione del testo scritto. L'edizione più famosa di «Pinocchio», letto per decenni da tutti i ragazzi italiani era arricchita da figure ed immagini a colori molto efficaci.

Dal convegno di Saint-Vincent è emerso che anche gli incisori medioevali avevano estrema cura nel preparare le raffigurazioni: i testi dovevano essere accettati dagli ambienti colti e nello stesso tempo avere diffusione a livello popolare.

r. o. d.

NASCE LA SUPERNOVA

GRIGE

OGGI PRESSO

FUNZIONA

ORION

Ford

La Gagliardi pensa già al campionato; sabato è a Torino per la coppa Piemonte

Tournoud: «La serie C è un altro pianeta»

«Partiamo con tanta umiltà», dice il capitano - Il quintetto base uomini di valore e potrà ben figurare - La formazione

Perreddu (Gagliardi) in un'azione sotto canestro

AOSTA — Sabato alle 20 la Gagliardi basket affronterà il primo impegno ufficiale della stagione: giocherà a Torino contro il Cus nella partita di avvio della Coppa Piemonte.

La tradizionale rassegna pallacanestro interregionale si svolgerà quest'anno una rinnovata che ricalca, nelle sue linee fondamentali, il calendario agonistico della Coppa Italia calcistica. Le qualificazioni infatti termineranno all'incirca verso il mese di dicembre mentre le finali sono in programma nel maggio del prossimo anno.

Sono state 22 le squadre iscritte Coppa Piemonte, tra serie C1, C2 e D, suddivise in due gironi di 12 e 10 formazioni che si incontreranno per la determinazione delle squadre vincenti e perdenti. La Gagliardi Basket è inserita nel gruppo che comprende oltre gli uomini di Proietti, Scavarda, Montalbetti, Lanzi, Torino, Borgosesia, Opel Vercelli, Giornalino Alba, Asteme, Elco Valenza, Ivrea, Cus Torino.

La squadra valdostana giocherà così fuori casa sabato prossimo contro il Cus Torino ed il 24 ure il 25 settembre contro il quintetto Borgosesia o dei Vercelli, a seconda degli abbinamenti.

Sarà poi il turno, a partire dal prossimo 2 ottobre, del campionato nazionale di serie C1 in vista del quale la Gagliardi basket ha iniziato proprio nei giorni scorsi la propria campagna potenziamento. Il nuovo aspetto tecnico della squadra ci viene illustrato da Walter Tournoud, 28 anni, ala-pivot, capitano da molte stagioni, capace di esaltare compagni e pubblico con le sue conclusioni acrobatiche.

«Partiamo con tanta umiltà puntando soprattutto alla salvezza perché ci rendiamo conto che quest'anno, rispetto allo scorso campionato, siamo saliti su un "pianeta" diverso».

«Ciò non vuol dire però — continua il capitano — *che siamo rassegnati, anzi. Il nostro quintetto base è in grado di esprimere un gioco di assoluto valore, basti pensare alle*

Walter Tournoud

capacità di Venson, Perreddu, di Padovani per il quale proprio in questi giorni è stato completato il trasferimento ad Aosta, ora terminerà il servizio militare, del giovane Roberto Bruni cresciuto nella Berioni Torino e che ha già dimostrato di essere un agonista eccezionale ed infine l'ultimo arrivato Andrea Schiavi, proveniente dal Crocetta dove ha vinto, quest'anno, un campionato splendido».

«Accanto ad essi — conclude Tournoud —, *ci saranno sempre i validi Sartore, Zardo, Diodato, Baldi, Fabris, Gianni Padovani, alcuni giovani ed il nostro splendido pubblico».*

Tournoud tralascia di parlare di se stesso fedele al suo personaggio modesto, ma tutti sanno che la bandiera del quintetto aostano è lui, un giocatore serio e generoso, che non ha mai nei momenti difficili.

Carlo Gobbo

RAG. VERCELLIN
Losanna 17 -
Tel. (0165) 2164
AFFARONE IN AOSTA
LIRE 70.000.000
Cessione bar centro storico a vendita relativa muri

Immobiliare AOSTA snc
Via LUCAT, 2/A
VILLAIR QUART
di recente costruzione, di 100 mq + seminterrato e giardino a L. 130.000.000 + mutuo e detrazioni.
Tel. (0165) 43.621 / 35.553

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT 2/A
ROISAN
in fabbricato di recente costruzione, vendiamo soleggiato appartamento completamente arredato di mq 45 + mq 50 di terrazza + posto auto coperto
Tel (0165) 43.621 / 34.553.

CHIVAS REGAL
1801
BLENDED SCOTCH WHISKY
Distribuito da
LAURENT OTTOZ S.r.l.

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 94 - Tel. 40232

Esiste un orologio impermeabile come un sommergibile: il Rolex Submariner.

Il Rolex Submariner, l'orologio impermeabile fino a 300 metri di profondità, ha la corona avvitata alla cassa come il portello di un sommergibile. Cassa scavata in un blocco compatto di acciaio o d'oro.

Con il Submariner potete partire sicuri per la caccia alla cernia o alla scoperta di un tesoro sommerso.

ROLEX
di Ginevra

Rolex Oyster Submariner Date

Concessionario esclusivo per Valle d'Aosta
TROSSELLO
Aosta - Via Da Tillier
Courmayeur -
La ROLEX S. A. applica la garanzia per un anno rivalsi nazionale presso i propri Concessionari Ufficiali.

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì tutto dove
ogni sabato tutto libri

Discesa libera di cento canoe nel quarto trofeo Dora Baltea

AOSTA — Quasi cento concorrenti hanno partecipato al quarto trofeo «Dora Baltea», gara di discesa libera di canoa fluviale disputata nel tratto d'acqua che va da Sarre al Ponte Suaz. Protagonista assoluto è stato, com'era nelle previsioni, Marco Previde Massara, campione mondiale in carica della specialità, che non ha avuto difficoltà ad aggiudicarsi il successo con un buon margine di vantaggio sul vicentino Mauro Tabarrini.

Il percorso è stato abbondantemente numeroso e ha mostrato di gradire questo spettacolo sportivo riproposto nostra regione grazie all'impegno dei dirigenti del Canoa club Monte Bianco, guidati dal presidente Giovanni Alazzi.

Molto positivo è stato anche il comportamento agonistico dei rappresentanti valdostani Alessandro Mosca e Roberto Caiazza nella categoria K1 e Gianfelice Ferraro nella canadese C1. Parecchi i concorrenti nelle categorie giovanili con un buon numero dei canoisti lombardi, piemontesi e liguri. Tra gli juniores si è imposto Cesare Mulazzi (Dc Adda), mentre nella categoria dei veterani la vittoria è arrisa a Giorgio Perelli (Dc Dian).

«La manifestazione ha ottenuto un buon successo tecnico — ha detto al termine Alazzi — *e il commissario tecnico nazionale Mario Di Storio ha confermato la volontà federale di voler continuare nella nostra regione il programma specializzazione tenteso non solo nella canoa ma anche nella canadese».*

«Ciò significa — conclude il presidente — *che potrà aver positive ricadute in Valle d'Aosta a competizioni di assoluto valore internazionale, un supporto questo che sarà fondamentale per la promozione e la diffusione della pratica di questo sport tra i giovani valdostani».*

c. g.

La coppia Griso-Jorrioz vince la crono Pré St-Didier-Aosta

AOSTA — La coppia Griso-Jorrioz ha vinto sul traguardo di Battaglione Aosta la sesta edizione del trofeo Cieli Lucchini, gara a cronometro disputata sul percorso Pré Saint Didier-Aosta di 31 chilometri, coprendo la distanza nel tempo di 34'24", alla media oraria di 53,950.

A pochi secondi dei forti portacolori dei Cs Cieli Lucchini si sono classificati i compagni squadra Cacace-Grammatico con un ritardo di un minuto, terzi Lupo-Rudier a 1'35". Seguono le coppie Testa-Cecchin in 37'05", Ciacchino-Bovo in 37'08" e Villot-Grivon in 37'41".

Buono stato complessivamente il numero partecipanti a questa competizione che da alcuni anni è diventata una «classica» delle prove contro il tempo organizzate nella nostra regione. Tutto si è svolto in maniera impeccabile sotto l'abile «regia» del Cs Cieli Lucchini il cui appassionato patrocinatore è ormai preciso punto di riferimento del ciclismo amatoriale interregionale.

Nell'ambito della manifestazione erano previste inoltre differenti classifiche che tenevano conto della somma delle età dei concorrenti. «Gruppo A» (somma di età sino a 60 anni): 1. Zigliotto, Rudda (Cs N 37'58"; 2. Massignan, Teggi (Lucchini) 38'26"; 3. Peraldito, Viana (Bellenaves) 39'43"; 4. Villanova, Nogara (Lucchini); 5. Cognein, Pisani (Introd), quest'ultima l'unica formazione al femminile.

«Gruppo B» (somma di età da 61 a 80 anni): 1. Griso, Jorrioz (Lucchini); 2. Cerise, Grammonico; 3. Perino, Brondeo; 4. Cex, Ventura; 5. Bartoloni, Greco; 6. Bello, Bonto.

«Gruppo C» delle età dei concorrenti da anni in poi): 1. Lupo, (Pavimenti Tutti 35'40"; 2. Testa, Cecchin; 3. Ciacchino, Bovo; 4. Villot, Grivon; 5. Dal, Lunardi; 6. Corno, Bacchetto.

Dal 17 Settembre ad Aosta...

LANCIA COMINCIA CON "EMME" ...EMMEAUTO, NUOVA CONCESSIONARIA LANCIA!

Siete tutti invitati al GRANDE COCKTAIL d'inaugurazione sabato 17 alle ore 16!
Alla EMMEAUTO troverete un cocktail di novità: un'elegante show-room, una grande e attrezzata officina specializzata, personale tecnico e commerciale primordine, la tradizionale cortesia Lancia e... novità delle novità: DELTA HF, LA SPORTIVA CON TUTTA L'ELEGANZA LANCIA!
Da oggi ad Aosta, la tua nuova Lancia comincia con "emme"...

EMMEAUTO
Nuova Concessionaria Lancia
Località Grand Chemin, 15
Saint Christophe - Aosta
Tel. 0165/2345

IL NUOVO CENTRO DI VENDITA DI PLAN FELINAZ

La più grande esposizione della Valle d'Aosta per offrirvi:

★ Mobili delle migliori marche ★
★ Nuovi concetti di arredamento ★
★ Mobili su misura per qualsiasi esigenza ★

VENITE A TROVARCI!

INDUSTRIA MOBILI GAGLIARDI - AOSTA

Meno nascite, l'«esercito» di chi studia si assottiglia

Altri mille scolari in meno

Soppresse una cinquantina di classi nelle elementari e due nelle medie - Si ripropongono i problemi di sempre: cattedre vacanti specie nelle materne, pochi presidi

CUNEO — Questa mattina, alle 8,30, si inizia l'attività scolastica. Aprono, ufficialmente le scuole elementari, medie, quelle di secondo grado, dai licei agli istituti tecnici, professionali alle magistrali. Un esercito che un anno dopo l'altro, soprattutto nelle elementari e nelle medie, si rimpicciolisce: lo scorso anno la scuola di grado aveva perso un migliaio di alunni, con la conseguente soppressione di un centinaio di classi.

Quest'anno, anche se non si hanno ancora cifre ufficiali e definitive, il numero degli alunni in meno dovrebbe essere simile a quello del 1982: ancora un migliaio di scolari in meno, con la soppressione di una cinquantina di classi nelle elementari e soltanto due nelle scuole medie.

Aumenta invece, l'afflusso nelle scuole di secondo grado: in licei e istituti tecnici della provincia sono state bloccate le iscrizioni.

«I presidi non hanno potuto far altro che bloccare le iscrizioni — dice Bruno Viel, del settore scuola della Cgil — la legge infatti impedisce la creazione di nuove sezioni, per cui in molti istituti si creeranno classi molto affollate. Non è questo l'unico calcolo burocratico cui deve sottare anche quest'anno la scuola. Ed oggi fino a chiusa quando ci riproporranno i problemi di sempre: alcune scuole l'inizio dell'anno scolastico non sarà regolare, per di professori, pochissimi i collegi dei docenti delle scuole materne, elementari, secondarie che potranno proficuamente deliberare entro settembre sulla programmazione, sull'orario delle lezioni, sui progetti per l'inserimento di alunni handicappati».

Viel fa un esempio, che riguarda soprattutto la scuola materna (poco meno di settecento «allievi») aperta ormai quindici giorni: «Nelle materne della provincia — dice — ci sono alcuni problemi: non sono state infatti, le provinciale, grave disagio sia per gli insegnanti e soprattutto per le famiglie».

E per la scuola elementare? Allo Snals il sindacato autonomo degli insegnanti riguardano che ci sono grossi problemi. «Un elemento politico — sostiene Franco Rubatto, segretario provinciale — è offerto dal recente concorso e dalla recentissima immissione in ruolo di gran parte dei vincitori di concorso. Quasi infatti, hanno ottenuto una cattedra, rispettando i pensionamenti normali e anticipati e riportando un d'ordine in un settore, quello delle elementari, che andava disciplinato con un concorso».

Quest'anno la scuola cuneese dovrà comunque fare i conti con alcuni temi specifici. «Innanzitutto la mancanza di presidi — osserva ancora Viel — almeno in una ventina di istituti, di primo come di secondo grado (sono uno ancora state le nomine. Poi non il problema della sicurezza degli edifici».

L'effetto «Statuto» ha avuto anche ripercussioni per la scuola cuneese. «Non ci sono casi clamorosi e difficili — spiega ancora Viel — anche se, come sindacato, abbiamo chiesto al consiglio scolastico che ci analizzasse il problema dell'obbligo professionale Savigliano e alcune delle provincia, dove sarebbero necessari interventi di recupero, per la sicurezza».

E per i genitori l'inizio dell'anno scolastico cosa significa? «La scuola cuneese è sulla difensiva — risponde Renzo Vivalda, che in passato è stato presidente del consiglio scolastico provinciale — e offre grande spazio anche a molta componente. I docenti delegati sono scritti a migliorare certi servizi, a rendere più incisivo l'intervento e la partecipazione dei genitori».

Luigi Rugliano

Un dibattito «piano» Mondovì

MONDOVÌ — Organizzata sezione cittadina del partito comunista domani, con inizio alle 16, tavola rotonda sul progetto di piano regolatore urbanistico in piazza della Repubblica.

«Per la prima volta questo progetto verrà presentato alla cittadinanza e discusso — Beretta, consigliere comunale del pci —. Sarà incontro persone estremamente qualificate cui il sindaco di Spoleto, Leopoldo Cortesi, quello di Savona Umberto Scardaoni, il vicepresidente della giunta regionale Luigi Rivalta, oltre a tecnici del comitato urbanistico regionale e parlamentari».

Giovane morta dopo 20 giorni dall'incidente

CUNEO — E' morta all'ospedale S. Croce, per le gravi ferite riportate in un incidente stradale avvenuto il agosto sulla Cuneo-Demonte, Daniela Balsamo, 21 anni, di Mondovì, via Rialzate.

La ragazza, insieme con due amici, stava tornando a casa a bordo di una «Fiat 128» che si scontrata, al bivio Confreria, con la «Fiat» condotta da Domenico Rissa.

L'urto è stato violento e le condizioni di Daniela Balsamo, che era alla guida della «128», sono subito apparse gravi. Ricoverata con prognosi riservata per grave trauma cranico, è morta ieri

Ancora una volta l'imprudenza all'origine di tragedia che si ripete troppo spesso

Scambiano amanite per funghi commestibili All'ospedale 6 cuneesi per avvelenamento

Le vittime, ricoverate al S. Croce e al Nuovo Martini di Torino, appartengono a due famiglie e versano in gravissime condizioni - Domenica erano andati tutti insieme a cerca nei boschi di - Appello dei micologi

Andreina Pellegrino — Giacomo Rossi — Lorenzo Beccaria — Bruno Tortino — Rossella Beccaria

CUNEO — Hanno raccolto due cestini di *amanite phalloides*, uno dei funghi più velenosi, scambiandoli per comunissimi champignons, li hanno cucinati e consumati. Un terribile pasto che ha causato a sei persone — sono ora ricoverate negli ospedali «Santa Croce» di Cuneo e «Martini» di Torino in gravi condizioni. La peggiore è ricoverata in rianimazione. Separatamente il bilancio potrebbe aggravarsi nell'arco delle prossime 24 ore.

Tutte e sei le persone sono state sottoposte a intervento per lavare lo stomaco e l'intestino. Il veleno entrato nel sangue, causa nel giro di pochi giorni gravi lesioni al fegato e ai reni e sono necessarie continue trasfusioni di plasma.

Le vittime sono i componenti di due famiglie che abitano nel quartiere San Paolo alla periferia della città, ma nessuna parentela. Domenico Cerniello di anni, operaio, la moglie Andreina Pellegrino di un anno più giovane, la figlia Rossella, 23 anni, pure operaia, e il genero Bruno Tortino, 24 anni, anch'egli operaio. Tutti residenti in via San Michele 12.

Si sono aggiunti a poco meno di distanza da quello dei Beccaria abitanti al civico due vicini di casa: Giacomo Rossi 49 anni e la moglie, Giuseppina Mattalia di 45, residenti in via Michele 7.

«Due famiglie molto unite — dicono alcuni vicini — che si frequentano quotidianamente e che molto spesso consumano insieme i due pasti principali».

Deve essere stata così anche domenica quando i primi avvertimenti malori dei carabinieri della stazione di Cuneo, i Rossi e i Beccaria sono andati per funghi nei pressi di Madonna di Valle Stura un posto molto frequentato dai cercatori.

Il raccolto deve essere stato soddisfacente, sia per i Rossi e sia per i Beccaria: due cestini di funghi che i malati hanno cucinato e parzialmente consumato.

«Probabilmente hanno creduto di aver raccolto dei prataioli — spiega Vittorio Sesia del gruppo micologico di Bra, che l'altra notte è accorso al pronto soccorso dell'ospedale cittadino a consulto dai sanitari — *Il perdono*, o *Russula virescens*", e un fungo commestibile, di colore verde scuro. *Un errore imperdonabile*».

Pare che i funghi siano stati consumati da tutte e sei le persone, soltanto alle 20 del lunedì e successivamente nel pranzo dell'altro ieri, martedì. Nella notte i primi sintomi: vomito, diarrea, forti dolori addominali.

I Beccaria e i Rossi danno l'allarme, intervengono i vicini con un'automobile tutti e sei sono trasportati al pronto soccorso del Santa Croce. La diagnosi è immediata: avvelenamento da funghi.

I sanitari chiedono anche l'intervento del micologo Vittorio Sesia. Dopo un po' arriva e conferma: sia i Rossi e sia i Beccaria hanno ingerito una notevole quantità di amanita faloide.

«I funghi erano molto belli — conferma ora Vittorio Sesia — l'ingestione di amanita causa inizialmente nausea e dolori sotto forma che si manifestano però parecchie ore dopo. Addirittura passato trascorrere anche dodici ore prima che con accenno del pericolo. Purtroppo sono funghi molto pericolosi che nel tronco per certo dei casi non perdonano».

Santa Barca un ospedale. Purtroppo in questo periodo le intossicazioni sono molto frequenti perché ora primo di essere cucinato il fungo velenoso. Sono stati sottoposti a lavande gastriche e a cura antidoti. Occorre prestare molta attenzione e in caso di dubbio chiedere consiglio il nostro gruppo è sempre disponibile a tenere esperimenti commestibili.

Intanto dopo le prime cure e constatata la gravità dei casi i medici del pronto soccorso hanno disposto il trasferimento di tre dei sei avvelenati al reparto rianimazione del l'ospedale civile «Martini» Nuovo.

Sono Lorenzo Beccaria la moglie Andreina e Giacomo Rossi. Ospitato nel reparto rianimazione del S. Croce. **L. a.**

Canale, due gravissimi

CANALE — Alle Molinette di Torino sono ricoverati, per «ingestione di amanita falloide», Adriano Sacco, di anni, residente a Canale in via Alba 52, e il figlio Marco di tre

Si aggrava la situazione alberghiera nel capoluogo mentre sembrano avere maggiore iniziativa i Comuni vicini

Chiude anche l'hotel Augustus Minerva Sempre peggiore la ricettività cuneese

L'hotel Augustus Minerva chiude rendendo ancor più precaria la ricettività nel capoluogo

CUNEO — *L'effetto Augustus Minerva*. piazza pa, l'unico di prima categoria della città, chiuderà i battenti alla di ottobre. *La decisione è definitiva: la proprietà* — la spa «Chiesa & C.», di cui è presidente Giuseppe Chiesa, già spedito ai dieci dipendenti le lettere di licenziamento «per cessazione dell'attività 31 ottobre». Nelle intenzionali si accenna problemi finanziari, e di di gestione. Pare che una banca abbia già acquistato l'intero complesso, che una volta aveva 114 posti letto e ora li scesi a camere con 79 letti.

Costruito alla fine degli Anni 30, l'«Augustus Minerva» è all'angolo di corso Giolitti con piazza Europa. decisione di chiudere definitivamente costituisce un altro, durissimo colpo all'economia del capoluogo, le cui strutture alberghiere sono ormai ridotte al lumicino.

Appena diciotto fa, nel, nel diciannove alberghi cittadini erano disponibili posti letto; ora gli alberghi, con la chiusura dell'unico di prima categoria e di quelli che sono stati chiusi negli ultimi anni (Cervino, Corona, Tre Ciliani — di cui è rimasto il ristorante — Cambio e Ornero) quattordici, con appena 475 posti letto, così suddivisi: secondo categoria: 79, Principe 57, Superga 58, Smeraldo 31, Torrinmondi 36; categoria: Corallo Nero 41, Serenella 3, Rocco 12; quarta categoria: 30, Corallo Bianco 30, Cirlegia, Ligure 42, Olimpic 21, Ranchi 8. questi si aggiungono quelli locande: Baita 6, Astor 16, Fata 7, Due Gruppetti 7, Italia 3, Vecaria Reale 6.

Una situazione davvero, del, inadeguata a un capoluogo di provincia che, tuttavia, sta pagando le mancanze scelte politiche in favore che potrebbero costituire, invece, una cospicua fonte di reddito e di ricchezza.

Cuneo perdendo ristrettamente le ricettive? «Questa crisi strutturale — *Renzo*, direttore dell'Associazione albergatori esercenti provincia — è dovuta innanzitutto alla mancanza di richiamo turistico della città, considerata, purtroppo, soltanto di transito. C'è da aggiungere — prosegue Martinetti — che, sente, e molto, la mancanza di stradali e viari; abbiamo neanche un raccordo veloce con l'autostrada Torino-Savona».

dell'Associazione, c'è anche il problema dei di gestione, che sono saliti e salgono notevolmente; le spese generali non trovano compensazione, anche perché per la mancanza di manifestazioni ci d'una stagione troppi giorni morti. Inoltre, molti alberghi hanno chiuso i ristoranti.

La città, comunque, è ormai chiusa definitivamente, per la risibile quantità di posti letto, a qualsiasi iniziativa turistica.

«Sabato scorso, in occasione delle celebrazioni della Resistenza — dice *Lorenzo Tomatis, uno dei dipendenti dell'"Augustus Minerva"*, che ricevuto come gli altri la lettera di licenziamento — abbiamo dovuto rifiutare decine clienti, perché non c'era più posto in albergo. Lo stesso, quando ci fu il convegno nazionale dei magistrati, moltissimi partecipanti hanno dovuto essere "dirottati", sotto scorta di e polizia, in alberghi distanti anche cinquanta chilometri».

Giorgio Ravasi

E Borgo progetta 500 posti letto

BORGO SAN DALMAZZO — Il progetto è ambizioso, un «pluristellato» che dovrebbe essere il più grande del Piemonte e, almeno, da quasi albergo con 500 posti letto. Lo hanno presentato al Comune i proprietari della «Fontanile», l'industria di Borgo San Dalmazzo.

discusso nelle prossime settimane dalla commissione comunale per l'urbanistica.

La grande struttura — che avrà sbalzi in tutta la regione — sorgerebbe su un'area di 36 mila metri quadrati compresa tra la statale del Colle di Tenda e la via Vecchia di Cuneo, nelle vicinanze della stabilimento Fontanile.

«Stiamo muovendo i primi passi — dicono alla "Fontanile" —; di concreto c'è soltanto un progetto di massima che potrebbe anche essere modificato a seconda delle esigenze. E' un piano ambizioso, non lo nascondiamo: prevede la costruzione di un supermercato con una superficie coperta di 12 mila metri quadrati e un'area scoperta di 24 mila metri quadrati, in cui troverebbe spazio anche un albergo di prima categoria con 500 posti letto, sale per convegni e riunioni. Una struttura in grado di soppesare alle esigenze di Cuneo e della provincia, destinata a rivoluzionare anche il volto turistico della zona».

Un albergo di tali proporzioni non potrà infatti contare soltanto sul turismo di passaggio: reca altera, l'idea di ospitare simposi e convegni.

«Finora Cuneo ha dovuto rinunciare a numerose richieste di varie organizzazioni — dicono alla "Fontanile" — per la mancanza di strutture alberghiere capaci di assicurare una adeguata ricettività».

Un progetto di sono state gettate le basi. Adesso toccherà agli amministratori decidere sulla realizzazione o meno di questo piano rapido di modificare radicalmente l'immagine ricettiva di Cuneo e della provincia.

p. p. l.

Gravissimo incidente a Brossasco

Mole contro auto Un giovane ucciso

BROSSASCO — Un giovane operaio di 17 anni, Corrado Lanza, è morto ieri pomeriggio dopo essersi scontrato con la sua Cagiva contro una Mercedes alla periferia del paese.

Corrado Lanza che abitava con il padre Giovanni, operaio dell'Enel, la madre ed un fratello più giovane, Davide in via Mistral 1 a Melle, si stava recando a Brossasco dove, da qualche tempo, lavorava nel mobilificio dei fratelli Degiovanni, in via Provinciale.

E, proprio sulla strada provinciale che la

Da lunedì la vendemmia del moscato

Servizio a pagina di Asti

Valle Varaita, è avvenuto l'incidente: Giuseppe Capriolo, di 31 anni, abitante in via Cavour 4 e impiegato della Sivar di Ibra, stava uscendo alla guida della Mercedes 200 D della ditta da una stradina laterale che si immette sulla statale, via Orona, mentre da una curva è arrivato con la il giovane che non è riuscito ad evitare l'auto, sembra a causa dell'eccessiva velocità, andando così ad incastrarsi violentemente fra le lamiere della Mercedes.

Immediatamente è stato dato l'allarme da degli automobilisti di passaggio e da Veneria sono giunti i carabinieri mentre Salusso è arrivata un'ambulanza della Croce Verde: le condizioni di Corrado Lanza sono però apparse subito disperate ed infatti il giovane è deceduto prima ancora di arrivare all'ospedale civile di Saluzzo.

Sulle cause dell'incidente sono in corso le indagini dei carabinieri.

a. ge.

Si tratta di una rara dermatosi

Le due volpi morte non erano rabbiose

CUNEO — due volpi trovate nel Maurogaisse scorsa settimana non sarebbero morte per rabbia silvestre, ma per una grave forma di dermatosi.

«Il primo esame — dice Emanuel, del Centro sperimentale di Cuneo — ha dato esito negativo. Nei prossimi giorni faremo ancora altri esami su queste volpi per avere un'ulteriore conferma che non si tratti di rabbia silvestre».

«E' comunque importante che non venga sottovalutato il rischio che questa grave malattia torni a diffondersi tra gli animali selvatici della Granda e per questo invitiamo chiunque trovi degli animali morti a portarli al nostro istituto per gli accertamenti».

f. m.

Stasera domenica Centallo

«Frammenti» di Bertoli (e poi la Cicciolina)

CENTALLO — Ha incominciato a cantare una decina di anni fa, incidendo il primo disco con l'aiuto determinante dell'ex «Nuovi d'oro», Caterina Caselli, sua compaesana e dirigente discografica.

Pierangelo Bertoli, uno dei migliori rappresentanti della canzoni italiana di cantautori, prima di allora si era dovuto accontentare ridotta platea delle osterie e piazzette di Sassuolo, la sua città natale, del piccolo raggio d'azione di cerchi di una sempre più ristretta — dice *Lorenzo Tomatis, uno dei dipendenti dell'"Augustus Minerva"*, che ricevuto come gli altri la lettera di licenziamento — abbiamo dovuto rifiutare decine clienti, perché non c'era più posto in albergo. Lo stesso, quando ci fu il convegno nazionale dei magistrati, moltissimi partecipanti hanno dovuto essere "dirottati", sotto scorta di e polizia, in alberghi distanti anche cinquanta chilometri».

Giorgio Ravasi

E Borgo progetta 500 posti letto

BORGO SAN DALMAZZO — Il progetto è ambizioso, un «pluristellato» che dovrebbe essere il più grande del Piemonte e, almeno, da quasi albergo con 500 posti letto. Lo hanno presentato al Comune i proprietari della «Fontanile», l'industria di Borgo San Dalmazzo.

discusso nelle prossime settimane dalla commissione comunale per l'urbanistica.

La grande struttura — che avrà sbalzi in tutta la regione — sorgerebbe su un'area di 36 mila metri quadrati compresa tra la statale del Colle di Tenda e la via Vecchia di Cuneo, nelle vicinanze della stabilimento Fontanile.

«Stiamo muovendo i primi passi — dicono alla "Fontanile" —; di concreto c'è soltanto un progetto di massima che potrebbe anche essere modificato a seconda delle esigenze. E' un piano ambizioso, non lo nascondiamo: prevede la costruzione di un supermercato con una superficie coperta di 12 mila metri quadrati e un'area scoperta di 24 mila metri quadrati, in cui troverebbe spazio anche un albergo di prima categoria con 500 posti letto, sale per convegni e riunioni. Una struttura in grado di soppesare alle esigenze di Cuneo e della provincia, destinata a rivoluzionare anche il volto turistico della zona».

Un albergo di tali proporzioni non potrà infatti contare soltanto sul turismo di passaggio: reca altera, l'idea di ospitare simposi e convegni.

«Finora Cuneo ha dovuto rinunciare a numerose richieste di varie organizzazioni — dicono alla "Fontanile" — per la mancanza di strutture alberghiere capaci di assicurare una adeguata ricettività».

Un progetto di sono state gettate le basi. Adesso toccherà agli amministratori decidere sulla realizzazione o meno di questo piano rapido di modificare radicalmente l'immagine ricettiva di Cuneo e della provincia.

p. p. l.

con i professionisti dell'informatica...

...tutti i conti tornano

centro elettronico cuneese

SOCIO ANASIN

UN'AZIENDA CHE CRESCE IN UNA SOCIETA' CHE CAMBIA

Operiamo nel mercato

vita e sentirci già adulti in un settore che è certamente tra i più giovani. Ci occupiamo e solo di informatica; con la DIV SERVIZI meccanografico, sia di acquisizione che di elaborazione dati, per Enti pubblici e privati, per Banche ed Enti la DIVISIONE IMPIANTI per distribuire in forma ufficiale di Elaboratori prodotti dalla HONEYWELL INFORMATIONS SYSTEM con quale collaboriamo da sempre. Sviluppiamo PACKAGES applicativi che cediamo in d'uso garantendone contrattualmente nel tempo la manutenzione e l'aggiornamento REALIZZIAMO SOFTWARE su commessa nei linguaggi di uso più corrente. Prestiamo direttamente la manutenzione sia su microcomputer sia su nuovo più elaboratore appena annunciato dalla HONEYWELL il MICRO 6/20. Un'azienda la nostra che ha saputo nel tempo diversificare la propria attività riqualificando continuamente il proprio personale

La storia [illegible] certami equestri

Asti dava lezioni sul Palio alle città di tutto il Piemonte

Il Palio d'Asti ha una tradizione tutta sua. [illegible] è infatti [illegible] «eccita» nella [illegible] Siena, ma l'inizio e perciò il modello di una tradizione [illegible] se da cavalli e da palii radicata [illegible] da tempo remoti nella storia del Piemonte.

Oggi d'altronde nelle piazze del Piemonte corrono [illegible] asini e cavalli su pe' dappertutto: a Serravalle Sesia, a Borgomanero, a Saluzzo, al P[illegible], ad Alba in un intreccio di vecchie novità e nuovi entusiasmi.

Ma un dì Medioevo per il palio, detto anche bravio, che era la stoffa preziosa data in premio al vincitore galoppavano cavalli scelti per il morso o per la criniera da ardimentosi guerrieri appiedati o più spesso cavalli montati da ragazzi.

Le vecchie cronache raccontano che si giostrava sulle piazze e per le strade vie delle città, tra fole di spettatori, tanto che spesso si scappava il [illegible]. La gara era bandita nel giorno del santo patrono, [illegible] l'Eusebio a Vercelli, San Giovanni a Torino.

Il primo regolamento di palio trovato risale alla corsa tenutasi nel 1563. E' un libretto redatto dal teologo Tommaso Chiuso e vidimato dal teologo Antonio Sona. Ricorda l'ora di partenza e di arrivo, i segnali, i divieti e i nomi dei concorrenti da tutto il Piemonte (ora con [illegible] Roero d'Asti), da Milano e da Firenze.

A documentare che Asti era ritenuta maestra in questo genere di divertimenti popolari è un ordine del duca Vittorio Amedeo I del 9 maggio 1622. Il duca, convocati i sindaci Giorgis e Ferrari nella villa sul [illegible] del cardinal Maurizio, li invita a indire a Torino per il giovedì seguente, [illegible] tredicesimo generalizio, «*di fare giocare il mano per San Secondo in Asti*».

Il cardinale [illegible] perde [illegible], allora il consiglio, bandisce [illegible] corsa nelle vie astigiane e Bartolomeo Perrero, civico tesoriere, si incarica (ottimo documento d'epoca) «*di mandar galoppo un giotto ad acquistare le staffe, dandoli attorno per preparare cavalli, cantoni, penne e divezalli*».

I premi sono: «12 rasi di velluto listo cremisino» per il palio, «una borsa di stoffa argentina con i fiocchi», «un palo di speroni d'oro», «una gabbia con un gallo vivo» e un'«inchiodola» (acciuga) per l'ultimo.

I concorrenti che gareggiano tra Porta Ribelloni (Palazzo Madama) e il Po sono nove e [illegible] Redomonte Civeriolo in groppa [illegible] destriero del cardinale.

Gli astigiani però [illegible] scarso dettaglio leggi in Piemonte in fatto di scenografia nel 1239 vincere un palio fuori le [illegible] a spregio di Alba asserisce insaponando così la manifestazione di quel pepe di campanile.

Alba dunque ci era limitata a barlare a una volta degli astigiani spingendo un giovane giù dalla [illegible]. Ma proprio in quell'anno del Signore 1563 la rivale è venuta a Canova e [illegible] chiesto [illegible] partecipare un suo fantino nella corsa «*ch'è assai usanza*» — dice l'assessore alla Cultura, Salvatore Giupponi — «*perché un cavallo giusto deve più sempre vincere sentendo i nitriti lunghi della propria, ma [illegible] anche spaventato dalle grida delle di chi Alba [illegible] oggi vuole rubarla al suolo*».

Così nella sfida secolare tra le due terre l'unico *trait d'union* è rappresentato da un dipinto del Bassano esposto alla mostra in Cattedrale dove si torna al presepe convivono pacificamente un focoso cavallo bianco e un mite asino che si diverte in un piccolo di rame. Il curatore della mostra, Ada Quirico, [illegible] malizia ha esposto le fotografie ingrandite a una scanto all'altra.

Vittoria Sincero

Intervista sul Palio e i suoi problemi futuri

Capitan Quirico annuncia «Abbiamo bisogno di unità»

«La manifestazione vive [illegible] proprio tempo» - Più chiarezza economica

Asti. Il capitano del Palio (a sinistra) impegnato nella cavalcata che annuncia alla folla l'imminente sfida [illegible] corsa tra i borghi

ASTI — Mario Quirico, notaio, è da cinque anni il capitano del Palio. La scorsa settimana i rettori, all'unanimità, lo hanno confermato nella carica. Per [illegible] casi è stato anche il Magistrato [illegible] corsa.

[illegible] «catino» del Campo e nelle retrovie del Consiglio, ha sempre affrontato ogni discussione [illegible] serenamente, con voce pacata. Anche a lui, come al suo predecessore Paietti abbiamo rivolto alcune domande alla vigilia del Palio.

— Quest'anno il Palio è stato investito dalle polemiche riguardanti il bilancio 1982 e quello del 1983. A suo giudizio queste polemiche hanno rallentato l'attività dei comitati?

«*Dei Comitati noi Lo dimostrano le iniziative maturate e realizzate in questi giorni. Della macchina organizzatrice del Palio, poi, Ed è innegabile specialmente per l'opinione pubblica che del Palio può avere un'impressione non chiara. Bisogna a chiare lettere far capire una volta per tutte che il Palio si fa e si deve fare ogni anno; [illegible] le caratteristiche che il bilancio permette. Forse non è stato posto in evidenza la ragione delle difficoltà di bilancio per cui qualsiasi cittadino ha avuto il dubbio che, come [illegible] altre iniziative anche questa potesse finire. Il «Palio» non è una semplice iniziativa è qualcosa di molto diverso*».

— Perché molti problemi riguardanti corsa e sfilata si trascinano da anni?

«*In effetti da diciassette anni non siamo riusciti a riunire più Enti, più collaboratori, più persone informate ad un tavolo con idee concrete e mezzi per realizzarle a breve scadenza. Ognuno fa quello che può e a conti fatti non possiamo pretendere di più*».

— È vero che buona parte degli astigiani non «ama» il Palio?

«*Una [illegible] è amare il Palio, un'altra è seguirlo e lavorare per [illegible] grande manifestazione storica. Molto possono fare gli organi di informazione con notizie concrete ed adeguate, gli organi pubblici, la scuola e soprattutto i componenti del Consiglio del Palio con decisioni chiare e coerenti*».

— La manifestazione [illegible] lentamente deteriorandosi?

«*Da molti anni si sente parlare di deterioramento ed è facile farlo perché più [illegible] è "grande", più si vedono le pecche e ci difetti. Il Palio [illegible] nei tempi in [illegible] si evolve e ne respira la stessa aria. Perciò non preoccupiamoci più di tanto [illegible] deve badare esclusivamente ad una amministrazione corretta perché non abbiano più a ripetersi momenti [illegible] incertezza economica. Occorre lavorare tutto l'anno badando alle edizioni future. Non pensiamo che nel 1987, anno di ripresa del Palio, tutto fosse rose e fiori. Semplicemente si [illegible] di coloro che si erano occupati della ripresa era giovanile e con una [illegible] idea: riprendere [illegible] tradizione abbandonata, non dimenticata. Solo con questo spirito, si può e si deve continuare*».

Vittorio Marchisio

Il Montechiaro [illegible] presenta già [illegible] sua sfilata

MONTECHIARO — Per il più piccolo Comune partecipante alla storica corsa, questa sera è già Palio. Il comitato biancorosso infatti, nell'ambito delle feste patronali di San Bernardo da Mentone, organizza la tradizionale «anteprima notturna», durante la quale verranno ufficialmente presentati alla popolazione il tema della sfilata (il marchese Otto II del Monferrato), i personaggi storici che domenica percorreranno le vie astigiane, sbandieratori e tamburini.

Al termine dell'anteprima, nei locali della sala d'arte, verrà inaugurata una collettiva di pittura denominata «Bersò Arte-Palio» e la mostra [illegible]ale di Pietro Macchiolo. Saranno infine esposte le ceramiche di Gabriella Nervo, i «cavalli del Palio» di Ernestino Erbaudenga ed una serie [illegible] antiche fotografie del paese.

VIAGGIO TRA BORGHI E PAESI CHE PREPARANO LA CORSA DEL 18 SETTEMBRE

Il 17 porterà fortuna a San Silvestro che vuole vincere il suo primo Palio?

[illegible] nuovo in campo Magari [illegible] Capriccio - Il corteo ancora dedicato a Valentina Visconti

Asti. Due figuranti di San Silvestro con le «Carità», i doni che vengono distribuiti ai poveri

ASTI — *Per Sergio Panza, architetto, «decano» dei rettori, è il 17° Palio. [illegible] chi guida un borgo che [illegible] ha mai vinto non può certo permettersi il lusso di essere superstizioso*.

«E' ora di voltar pagina — *affermò decisa Panza* — neppure sfogliando testi antichi di 300 anni, quando correvano come confraternita, c'è traccia di un nostro successo. Quest'anno vogliamo essere grintosi a tutti i costi e il 17 sarà il mio numero fortunato».

Per dare una mano alla buona sorte San Silvestro ha però preso qualche precauzione. Lo scorso anno «Capitano», montato da Renato Magari, che partito con i favori del pronostico, decise di tener fede al suo nome restando fermo al canapo. Poi trotterellando a notevole distanza dagli altri protagonisti della finale si classificò ultimo tra la disperazione dei borghigiani.

I componenti del comitato hanno deciso di ritentare la [illegible] carta ma, per [illegible] maggior sicurezza, stanno studiando un nuovo nome per ribattezzare Capriccio e evitare sorprese.

«Sono un fantino e un cavallo esperti — *spiegano* — sarebbe un errore non dare loro un'altra possibilità dopo la sfortunata avventura dello scorso anno».

In attesa di cancellare secoli di delusioni si lavora per preparare il corteo che sfilerà il giorno del Palio. L'attenzione alla rievocazione storica è una delle caratteristiche a cui i borghigiani tengono di più. La storia di Valentina Visconti, il personaggio che da alcuni anni è protagonista fisso delle rievocazioni di San Silvestro, si arricchirà di un altro suggestivo capitolo.

I borghigiani si sono trasformati in storici attenti inseguendo Valentina per le corti di tutta Europa, ripercorrendo le tappe del suo viaggio che da Asti la portò alla corte di Francia, uno dei grandi avvenimenti culturali e mondani del Medioevo. Valentina Visconti è il filo conduttore per ricostruire «dal vivo» ambienti, arredi, vicende, [illegible] dell'Asti rinascimentale.

«Questa volta porteremo per le vie della città — *spiega Panza* — i costumi di un nobile cavalleresco fondato per il figlio di Valentina, Carlo, una serie di personaggi che con sontuose maschere [illegible] no luce e notte, vita e morte, i temi della [illegible] di [illegible] dell'epoca».

Il Palio sarà anche l'occasione per richiamare l'attenzione su un monumento del borgo che rischia di scomparire. Quest'anno infatti la messa propiziatoria si [illegible] nella chiesa [illegible] Consolata, un gioiello dell'architettura barocca opera di Benedetto Alfieri, che ha bisogno di urgenti restauri.

Ma San Silvestro non dimentica i problemi [illegible] Palio [illegible] oggi. Dopo [illegible] corsa verrà organizzata una serie di dibattiti aperti sui [illegible] scottanti per rilanciare la manifestazione.

Domenico Quirico

Il borgo della speranza

COLORI: giallo e oro; **RETTORE:** Sergio Panza; **FANTINO:** Renato Magari detto «Il biondo»;
SOGGETTO DELLA SFILATA: l'ordine cavalleresco fondato da Valentina Visconti per il figlio Carlo.

San Silvestro non ha mai vinto la manifestazione da quando è stata ripresa nel 1967. Molto rari anche i suoi piazzamenti in finale. Anche in passato non c'è traccia nei documenti storici di vittorie del borgo. Il rione però correva sotto la denominazione di Arciconfraternita dell'Annunziata.

Fotocineamatori al Palio

ASTI — Il Palio del fotocineamatore. Importante con[illegible] fotografico [illegible] si ricollega al Palio è giunto quest'anno [illegible] 17ª edizione. La manifestazione presenta quest'anno [illegible] novità di rilievo: [illegible] infatti [illegible] in collaborazione dal Comune e [illegible] circolo Morando, che ne ha [illegible] curato con successo le precedenti edizioni. All'intervento diretto del Comune si aggiunge, nel riconoscere il prestigio dell'iniziativa, il patrocinio concesso dalla stessa Regione, nel quadro di «Orizzonte Piemonte».

Il concorso sarà [illegible] in 4 sezioni: diapositive, fotografie in [illegible] e nero, fotografie a colori e film, tutte a loro volta ulteriormente suddivise fra il tema libero o il tradizionale tema rappresentato dalla [illegible] del Palio. Le opere ammesse saranno esposte in una [illegible] che sarà aperta dal 27 novembre [illegible] dicembre nella Sala d'arte comunale. Verranno anche presentati al pubblico, a rotazione, i film e le diapositive in [illegible].

I premi sono il Palio d'oro, d'argento e di bronzo per i primi tre classificati in ciascuna delle sezioni a tema libero, oltre a medaglie d'argento fino al sesto posto; [illegible] ognuno dei primi 3 classificati, nelle sezioni a tema Palio, artistiche targhe e medaglie d'argento.

Vi saranno poi vari premi speciali, fra cui quelli per il circolo con il maggior numero [illegible] partecipanti, la migliore elaborazione, il miglior paesaggio, il miglior nudo, il migliore ritratto.

La consegna dei premi avverrà lungo sabato [illegible] dicembre, [illegible] una [illegible] di [illegible] proiezione delle opere vincitrici, che si terrà il Palazzo [illegible] lenghi.

Faranno parte della giuria Gustavo [illegible], vicepresidente della Federazione Internazionale [illegible] fotografiche e il celebre fotografo Pulvio Reiter.

[illegible] S.S. ASTI ALBA ISOLA D'ASTI

[illegible] SERA
BALLO LISCIO
SABATO SERA
e
DOMENICA SERA
BALLO MODERNO

CRAZY MAXI DANCING [illegible] D'ASTI TEL. 953.653
TUTTI AL CRAZY
QUESTA [illegible]
C'E' LA [illegible] DELLA CANZONE ITALIANA
NILLA PIZZI

ELDA ARYA
«l'artigiana»
CONFEZIONE ARTICOLI DI PELLICCERIA E ABBIGLIAMENTO
presenta la sua nuova e favolosa collezione invernale
Vende capi d'abbigliamento e creazioni d'alta moda a prezzi imbattibili.
Rivolgetevi nel negozio-laboratorio [illegible]
CORSO ALFIERI, 136 - TEL. 35.24.51
Esposizione: PIAZZA I MAGGIO, [illegible] - ASTI

MAKHYMO (R) ITALIA SNC
di P. Chiesa
è mita FOTORIPRODUTTORI
Loc. Canova [illegible] - ASTI - Tel. 212.823

IICM casa
Terreni Fabbricati Rustici
CASE
la [illegible] agenzia immobiliare è ad Asti
ASTI
VIA [illegible] SETTEMBRE
tel. 0141/352.674
34.882

Via Machiavelli alloggio [illegible] al [illegible] piano, recente costruzione, composto di ingresso, cucinino, tinello, una letto, servizio, ripostiglio. L. 50 milioni trattabili

Via Borelli alloggio libero in stabile decoroso al quarto piano, ingresso, quattro camere, cucina, bagno, cantina. L. 70 milioni trattabili

Zona C.so Dante alloggio libero di mq 120 in stabile signorile composto da: un letto, soggiorno, studio, cucina, doppi servizi, cantina, garage doppio. Telefonare per informazioni

C.so Genova alloggio composto da: ingresso, cucina, due camere, bagno. Richiesta L. 28.500.000 trattabili

C.so Dante alloggio libero in stabile [illegible] di 5° [illegible] soggiorno, letto, bagno, cantina a L. 54 milioni

P.zza Santa [illegible] due camere, cucinetta, bagno, garage a L. 39 milioni più mutuo

C.so Torino cedesi indipendente composta da: scantinato magazzino di mq 100, negozio a [illegible] piano terra, [illegible] al 1° piano di tre camere, cucina di mq 100 con ampio terrazzo. Telefonare per informazioni.

Via Vigna trattiamo stabile possibilità di mutuo e pagamenti dilazionabili, disponiamo:
— alloggio di due camere e servizi a L. 18 milioni più mutuo;
— alloggi di tre camere e servizi a L. 25 milioni più mutuo;
— alloggi di cinque camere, servizi doppi a L. 30 milioni più mutuo.

Loc. Terrazze, 4 km da Asti, vendesi in posizione panoramica villa di nuova costruzione composta da: tre letto, cucina, due bagni, salone, cantina, lavanderia, garage, 10.000 mq di terreno circostante. Telefonare per informazioni

Valleggiore a 6 km da Asti, casetta posizione panoramica, cinque camere, bagno, garage, ampio magazzino, portico, 1800 mq di terreno. Richiesta L. 54 milioni

Camerano Casasco villetta di nuova costruzione composta da: cucina, salone, tre letto, doppi servizi, lavanderia, garage, magazzino, taverna, mq 3800 di terreno in posizione panoramica, 500 m dal negozi, su strada asfaltata

Località Motta casetta in corso di costruzione, posizione collinare, sei camere, garage, terreno mq 800. Richiesta L. 45.000.000

Vinchiese Quarto d'Asti vendesi villetta di recente costruzione composta da: salone, cucina, due letto, bagno, ampio mansarda, locale a piano terreno adatto per artigiano o magazzino di mq 130. Terreno fronte strada asfaltata di mq 11.000

Villa signorile a 1 Km dal concentrico in ampio parco ceduo camere, salone, quattro servizi, posizione meravigliosa. Telefonare per informazioni.

Cape Ellino (Alassio) vendiamo in residence sul mare alloggio composto da: ampio entrata, due camere, doppi servizi, terrazza panoramica. Telefonare per informazioni.

Crissolo centro turistico Valle Po in centro [illegible], alloggi [illegible] ristrutturati con giardino, libero, due camere, cucina, bagno, cantina. Telefonare per informazioni.

UFFICIO PROMOZIONALE VENDITE
[illegible] - P.zza Statuto 1 Tel. 0141/55675
TORINO - Corso Re Umberto 6 Tel. 011/547828
VALUTAZIONI GRATUITE MUTUI E FACILITAZIONI PERMUTE
Acquisti solo col 30% in contanti

ASTI
[illegible] CENTRO

Corso Alfieri vendiamo alloggio libero di [illegible] camere cucina servizio e giardinetto privato L. 35.900.000.

Vicinanze [illegible] Martiri vendiamo grazioso appartamento libero composto di ingresso [illegible] abitabile 2 camere servizio ripostiglio 2 balconi e cantina in stabile di recente costruzione L. 41.900.000.

Castellalfero zona giardini pubblici vendiamo libero panoramicissimo attico con superattico di oltre [illegible] vani molto ampi oltre 300 mq con più ingressi [illegible] prezzo buono.

Via Roero appartamento [illegible] di 4 camere cucina bagno balcone [illegible] e due magazzini L. 42.900.000.

Via XX Settembre vendiamo 2 alloggi di ingresso camere sala cucina abitabile [illegible] cantina uno libero ed [illegible] peio da L. 14.900.000.

Via Cavour vendiamo due negozi con retro e corte e due alloggi composti di ingresso 2 camere cucina bagno cantina in blocco L. 75.900.000.

ZONA SANTA CATERINA

Corso Don Minzoni vendiamo in casa di recente costruzione libero ingresso 3 camere bagno cucina ripostiglio balcone L. 53.900.000.

Santa Caterina in zona commerciale vendiamo mun negozio libero con retro servizi cantina ed ampia vetrina buon investimento L. 41.000.000 [illegible] altro leggermente più ampio e confinante volendo [illegible] bili L. 44.900.000.

ZONA NORD

Via Vecelli vendiamo appartamento panoramico libero composto di ingresso 2 [illegible] cucinino servizio balcone abitabile decoroso L. 45.900.000.

[illegible] Partigiani vendiamo in palazzo [illegible] antico e grazioso appartamento libero [illegible] di ingresso salone cucinotta 2 camere bagno e due cantine possibilità di parcheggio L. 75.900.000.

Via [illegible] in edificio signorile vendiamo ampio appartamento libero composto di ingresso corridoio salone balcone 3 camere tinello cucinino ripostiglio cantina e garage buona rifinitura L. 129.900.000.

Via G. Musso vendiamo appartamento libero composto di ingresso 3 camere cucinotta servizio ripostiglio balconi e cantina oltre a quota locale deposito bicicletta piano alto L. 60.900.000.

ZONA [illegible].

Vicinanze Stazione vendiamo negozio con vetrina e cella da L. 14.900.000.

[illegible] APRILE

Via Puccini adiacente corso Torino vendiamo alloggio libero di recente costruzione composto di ingresso tinello cucinino salottino 2 camere bagno balcone L. 59.900.000.

Via Duca d'Aosta vendiamo bell'appartamento composto di ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio e balcone buone finiture edificio ben tenuto L. 41.000.000.

ZONA VIALE PILONE

Via Pisa [illegible] ingresso 3 camere cucinino bagno 2 balconi e cantina L. [illegible]

[illegible] CENTRO

Corso Alessandria vendiamo casa libera su due piani composta di salotto cucina abitabile bagno ripostiglio 2 camere soprastante [illegible] garage doppio e cantina recadecorso L. 80.900.000.

Piazza alla Vittoria vendiamo libero appartamento signorile di ingresso 5 camere cucinino bagno ripostiglio e 3 balconi piano alto L. 113.900.000.

Zona Valleza vendiamo splendida villa bifamiliare panoramica composta di sopra taverna servizio box e cantina al seminterrato; 2 camere vasto salone con salotto cucina e doppi servizi al piano rialzato; mansardato alto con salone 2 camere cucinino e servizio; orto e vasto giardino prezzo interessante. Permute.

VENDE

Il presidente della Regione di fronte alla crisi

Magnani: «E' in gioco tutto il nostro futuro»

«Incontrerò Boyer, poi farò le mie proposte» - «Per il porto puntare sulle riparazioni navali» - «Genova, un ruolo diverso»

GENOVA — «*Genova è alla vigilia d'una profonda trasformazione, che è economica e sociale. Nei prossimi diciotto mesi si gioca l'assetto del capoluogo e della regione per i prossimi cinquant'anni. La storia dei nostri figli si costruisce, soprattutto oggi, con ragionamenti e progetti precisi. Non certo facendo tabula rasa di quello che c'è e ritiene magari giustamente, non discusso che non funziona più, limitandosi a offrire, in contropartita, finanziamenti agevolati a chi dimostra un pizzico di fantasia o di buona volontà. Non basta. E chi crede che questa linea di condotta, alla "lasciate fare, lasciate passare" mi trovi consenziente, si sbaglia di grosso*».

Rinaldo Magnani, da un mese presidente della giunta regionale della Liguria, la «poltrona che scotta» più in questo momento, ha deciso di uscire dal recinto della bonaria diplomazia che in genere caratterizza le sue dichiarazioni.

Il presidente è alla vigilia di «fuoco». Le 48 ore passi impegnativo e delicato: oggi pomeriggio a Roma presiederà la giunta regionale assieme ai parlamentari liguri. Domani incontro, ruvido politico, sindacati, associazioni di categoria, enti locali per la grande «assemblea sul porto».

Continuano a piovere sul suo tavolo notizie allarmanti di chiusure e di ridimensionamenti dopo l'Italcantieri. L'Italsider e poi sempre la spada di Damocle del porto.

In pratica, come vive il presidente della Regione la crisi drammatica della Liguria?

«*La vivo male, come tutti* — risponde —: *soprattutto non mi vedo chiaro nei comportamenti, a tutti i livelli. Si può chiudere settori e poi sperare in Dio Quello che lo chiedo al governo è la definizione del ruolo della Liguria nel piano di sviluppo nazionale. In questa chiave si possono accettare i sacrifici e le chiusure, lo ripeto, non intendo affrontare un discorso di tipo clientelare, elettoralistico o persino di ordine pubblico, sulla base dei "pacchetti compensativi" del passato. E' immorale, oltreché stupido. E poi, sia chiaro, non si possono iniziare "ambasciatori" che raccolgono opinioni e magari progetti, e poi settore per settore l'Iri apre e chiude a suo piacimento*».

Il discorso, com'era logico, è caduto su Alberto Boyer: Magnani, quando era ancora assessore era in corso le trattative per costituire la giunta. fu, per primo, se non duro, diffidente sugli esiti, sui contenuti e sulle possibilità di successo dell'«incidente speciale». Il Romano Prodi in Liguria. Ha mutato opinione nel frattempo?

«*Il discorso è diverso. Anzi, torni essere chiaro: lo incontrerò volentieri Boyer, perché un autorevole esponente del governo è sempre interessante. Ma non mi aspetto che Boyer può fare del bene, non certo io a mettergli i bastoni nelle ruote. Non è mia di lui la polemica, è meglio strumentalizzare e mistificare battute e contrasti. Ma Boyer non è responsabile della programmazione. La faccenda riguarda il governo*».

E allora, a questo punto, chiedere a Magnani se resta di massima un «progetto del governo» per il porto?

«*La ritengo una domanda importante e proporrò a mia volta a Boyer più fare del bene, non certo io a mettergli i bastoni nelle ruote. Non è mia di lui la polemica, è meglio strumentalizzare e mistificare battute e contrasti. Ma Boyer non è responsabile della programmazione. La faccenda riguarda il governo*».

«*Mi risultano alcuni dati nazionali, molto tecnici* — conclude —, *non vorrei gettare, e non solo "pro forma", una ciambella sul tappeto. Prendiamo atto, per un momento, della congiuntura internazionale, del ridimensionamento della siderurgia tradizionale, "di base" e della chiusura dei cantieri. Però proprio per quel che riguarda i cantieri esistono i bacini "Fiart", quelli dove si costruiscono le navi. Poi c'è il famoso e discusso superbacino, che è sbarcato in via di conclusione. Ebbene, perché il governo non pensa che Genova potrebbe diventare il primo porto del Mediterraneo per le riparazioni navali? Questo può dire industria meccanica, ferroviario arrugginito e ormai tecnologie dell'avvenire. La città si sposta industrialmente, a Ponente. Allora perché non ampliare l'aeroporto e far scendere, come qualche architetto avveniristico, ha già proposto, la città commerciale e direzionale sino alla zona del vecchio porto (ma la darsena è il molo vecchio)?*».

Paolo Lingua

Nelle pagine dell'economia

Prime riunioni a Genova dopo l'incontro Prodi-sindacati sui «tagli» nell'industria siderurgica

GLI SVILUPPI GIUDIZIARI E POLITICI DOPO GLI ULTIMI ARRESTI PER LO «SCANDALO TEARDO»

Libertà negata anche a Bordero Bottino sarà interrogato domani

I giudici hanno respinto l'istanza dell'avvocato difensore - Tutti gli imputati insistono nel negare ogni responsabilità - Il sindaco di Finale per la prima volta dai magistrati

SAVONA — La richiesta di scarcerazione avanzata dall'avvocato Paola, difensore di fiducia dell'ex segretario della federazione provinciale del psi di Savona, Bordero, è stata respinta dai giudici che indagano sul caso Teardo. Non si conoscono le motivazioni della decisione dei magistrati.

L'esponente politico, che era subentrato come consigliere regionale al posto dello stesso Teardo, dimessosi per candidarsi alla Camera, è accusato di concorso in concussione: si teme che il suo legale ritiene che non sia fondamento giuridico. Di questo presupposto, la richiesta, respinta, di libertà. Il penalista, ora, può ricorrere al tribunale della libertà che, pur non entrando nel merito della natura del reato attribuito all'ex segretario socialista, potrebbe accogliere la sua istanza.

Lo stesso tribunale della libertà, fino a ieri, ha respinto tutti i ricorsi contro i mandati di cattura spiccati a carico delle 22 persone finite in carcere per questa vicenda di bustarelle.

Il giudice Michele Del Gaizo (il collega Francantonio Granero, e il rappresentante della pubblica accusa, Giuseppe Stipo, si sono presi un breve periodo di riposo) stanno lavorando soprattutto sulle acquisizioni della guardia di finanza e confrontando i vari verbali di interrogatorio.

La linea di tutti gli inquisiti, ad eccezione del geometra Nicola Grimaldi, funzionario delle case popolari che ha ammesso di avere ricevuto una tangente di pochi milioni, è la negativa assoluta. Nessuno ammette di avere partecipato alla presunta e colossale spartizione dei taglieggiamenti su edilizia pubblica e residenziale, appalti ed altri «affari» oggetto di indagine.

Quando non possono negare l'evidenza dei documenti, come l'appartenenza a una società ombra, danno giustificazioni di carattere prettamente commerciale. Per gli inquirenti, invece, si tratta di «operazioni» che hanno sconfinato abbondantemente nel codice penale.

E proprio nelle sfumature della linea di difesa, su fatti specifici, che i giudici avrebbero trovato contraddizioni che potrebbero essere oggetto di confronto fra gli inquisiti in un prossimo futuro. Alberto Teardo, come altri presunti appartenenti all'associazione a delinquere di cui continua a restare in isolamento. Una cella che lo ha fiaccato nel fisico ma non nel morale. I suoi difensori di fiducia, Vittorio Chiusano e Silvio Romanelli, nel corso dell'ultimo interrogatorio cui l'uomo politico è stato sottoposto dai giudici, lo hanno definito «*turbato e sempre presente*».

L'inchiesta rientra nel vivo domani, con l'interrogatorio del sindaco di Finale, Lorenzo Bottino, e Antonio Vadora.

Bruno Balbo

Ventimiglia: al sindaco comunicazione giudiziaria

VENTIMIGLIA — Dopo il «blitz» dei carabinieri nel febbraio scorso in municipio, quando vennero sigillati fotocopiatrici tutti i documenti riguardanti l'edilizia, una comunicazione giudiziaria è stata inviata dalla procura di Sanremo al sindaco di Ventimiglia Aldo Lorenzi.

Il primo cittadino, che ripetutamente in settimana scorsa aveva smentito le voci di cattura, ha ammesso di aver ricevuto la comunicazione intorno le ore scorse. Il documento farebbe riferimento ad una irregolarità amministrativa nella licenza per edilizia convenzionata concessa alla ditta Ochetti e Bardone. In particolare si addebita a Lorenzi un'ipotesi di reato per falso di autorizzazione.

Si dice che le comunicazioni giudiziarie dovrebbero essere più di una, ma per ora non sono trapelati altri nomi.

La ditta titolare della licenza la questione era stata durante un consiglio comunale, nel mirino del gruppo consiliare comunista, che l'aveva accusata di vendere gli appartamenti a prezzi superiori a quelli stabiliti.

l. m.

Primo vertice per le giunte

Ieri nella sede della dc - Giudizi cauti, nessuno vuole sbilanciarsi - Arrivano nuove alleanze?

SAVONA — I segretari politici provinciali e i loro più fidi collaboratori hanno dato vita a un «vertice» nella sede della dc, su invito di Franco Accordino, segretario democristiano. Un'iniziativa giovedì motivata con la necessità comune di un po' a tutti di dare risposte precise e soddisfacenti all'irritazione della pubblica savonese dopo il caso Teardo.

Tre ore di discussione, al sodo fatte le ore piccole, sono state manifestate le grandi intenzioni di buona volontà ma, alla fine, sono prevalsi gli atteggiamenti ispirati alla prudenza. «*Meglio non rilasciare dichiarazioni a caldo*», sembra la parola d'ordine tra i leader politici provinciali.

Spirito Franco Accordino che come «padrone di casa» avverte più degli altri il diritto-dovere di fornire qualche informazione. «*Ci siamo lasciati con la comune intesa di rivederci, dopo aver consultato i rispettivi gruppi dirigenti. Per quel che mi riguarda ritengo positivo che l'incontro si sia rivelato utile e che sarebbe anche ora che tutti i nuovi a continuare la guerra «tra»*.

Nella sede dc di via Cesare Battisti c'erano i segretari Ferraris pci Dagnino psi Brunetti pri, Burzio per la sinistra indipendente e, per il psdi delegazione composta da Amandola, Ferraro e Bonino. In più, come s'è detto alcuni dei dirigenti più rappresentativi delle varie segreterie politiche.

Le ben note vicende giudiziarie legate allo scandalo Teardo hanno coinvolto, direttamente o indirettamente, alcune amministrazioni pubbliche savonesi. Il vertice dell'altra sera aveva lo scopo, almeno nelle intenzioni di individuare per la tutela delle istituzioni i metodi di comportamento da seguire alla luce anche della questione morale.

In pratica è emersa per le solite differenziazioni care ai politici una comune volontà di affrontare la delicata situazione morale e politica della provincia, possibilmente al di là delle diverse alleanze. La dc, attraverso il segretario Accordino è andata un pochino oltre le enunciazioni di principio dicendosi disponibile se necessario, a mettere in discussione la giunta dell'amministrazione provinciale assieme a quelle pure di Savona e di Finale Ligure e anche ove ad avere amministrazioni importanti in carniere.

Tre ore di dibattito con comunisti molto attenti anche alle sfumature, i repubblicani come al solito ruotano socialdemocratici e liberali disponibili sempre a far chiarezza i socialisti infine preoccupati, ciò è naturale, di ritrovare al più presto una propria identità anche di risolvere i problemi delle alleanze.

l. p.

Chiesto un incontro per mettere a punto una linea

Fiti Sestri al prepara ad incontrare Altissimo

SESTRI LEVANTE — Continuano le prese di posizione sugli ultimi sviluppi della vicenda Fit-Ferrotubi, all'indomani della giornata di tensione vissuta martedì da lavoratori, forze dell'ordine, responsabili sindacali e amministratori cittadini di Sestri con la convocazione dell'incontro con il ministro Altissimo, fissato per il 20 settembre prossimo e giunto poco prima delle 14,30, dopo circa tre ore di occupazione dei binari ferroviari da parte dei lavoratori esasperati).

Ieri infatti riunita in Comune la commissione costituita mesi fa per coordinare tutte le iniziative per il rilancio dell'azienda. Al termine è stato deciso di inviare un telegramma all'assessore regionale all'Industria per sollecitare un incontro tra le parti interessate al rilancio della fabbrica, in vista con il ministro.

Nel documento si chiede all'assessore Luciano Truco e alla Regione, di «*voler convocare con urgenza il coordinamento degli enti locali, dei partiti e livello regionale, delle organizzazioni sindacali a livello regionale e comprensoriale, nonché l'intera delegazione dei parlamentari liguri, per definire la posizione da assumere, unitariamente, in governatico*».

Nel tempo la Commissione per la Fit «ribadisce l'esigenza che, dal confronto con il nuovo governo, si giunga finalmente allo stabile interlocutorio e si tracci finalmente la linea di un'ipotesi di assetto societario produttivo e finanziario, con specifiche scadenze temporali, che possa dare una rapida soluzione vertenza. Fit tenendo conto delle gravi implicazioni sociali ed economiche che sempre più tale vertenza sta determinando a Lavagna e nel comprensorio».

Chiarissima, nel documento siglato dal sindaco di Sestri, Sergio Piccinini, l'allusione all'episodio di martedì che ha dimostrato come i lavoratori stessi, pur cercando a tutti i costi (grazie all'intervento di amministratori e sindacalisti) di evitare controproducenti scontri con le forze dell'ordine, non siano però disposti ad aspettare ancora per una definitiva vicenda.

«*Verificheremo ulteriormente la nostra posizione nell'incontro con la Regione* — spiega Felice Stagnaro, della Cgil —, ma la linea di massima ci presenteremo al con il ministro con un'impostazione molto semplice: il piano per la ristrutturazione e il rilancio dell'azienda è quello stilato dall'Italimpianti, su indicazione del precedente ministro dell'Industria e da questi più volte riconfermato come valido ed operativo».

«*Da parte del governo deve venire* — continua il sindacalista — *risposte chiare e precise circa il ruolo assetto societario dell'azienda centrata nelle Partecipazioni Statali, assorbito da parte della Dalmine?) e soprattutto circa il finanziamento di 300 miliardi per la realizzazione pratica del progetto*».

m. f.

L'operazione «Conteniamo i prezzi»

CHIAVARI — Sono state consegnate ai commercianti chiavaresi che aderiscono all'iniziativa per il contenimento dei prezzi, Acom, la vetrofania che permetterà a distinguerli. «In questo corredino — si legge sull'adesivo — si contengono i prezzi sotto il di inflazione». (m. r.)

Al congresso di Montecarlo i problemi della categoria

Il croupier si appella al sindacato

Motivi di scontento gli orari faticosi, l'ambiente malsano e, in Italia, la percentuale sulle giudicata troppo bassa - Delegati provenienti 7 Paesi

MONTECARLO — Professione croupier. Paradiso per i «maghi del rastrello» a Montecarlo. 70 milioni netti di stipendio all'anno; 100 per cento delle mance; esenzione fiscale: ore lavorative alla settimana.

Anche in Olanda la paginia della roulettes gira in favore dei croupiers: «*Guadagniamo in media il triplo di un impiegato di* — dice Hugo Kiel dipendente di Scheveningen —, *abbiamo raggiunto il 100 per cento delle mance, però non siamo bravi dalla gente della strada. Il pubblico ci chiama mafiosi. La colpa è delle moltissime bische clandestine che operano nel Paese. Nella sola Amsterdam, la polizia ne ha fatte chiudere 150*».

Nel corso del convegno sulla condizione dei croupiers del casino dell'Europa Occidentale, che si è svolto al Palazzo dei Congressi di Monaco, l'Italia è risultata la Cenerentola: stipendi più bassi; minima percentuale delle mance; scarse garanzie occupazionali, previdenziali e pensionistiche.

Al convegno (il terzo dal 1978 dopo quelli di Baden-Baden e di Ginevra) hanno preso parte 27 delegati sindacali in rappresentanza di 7 Paesi: Italia, Francia, Principato di Monaco, Austria, Germania, Olanda e Belgio. Assente il Casino di Venezia «*l'obiettivo che intendiamo raggiungere* — dice Giancarlo Raineri, della Cisl — *è la diminuzione delle ore lavorative settimanali. E' un traguardo a tutti i casinò europei. Dobbiamo accedere dalle attuali 40, che sono la media generale, alle 35-36 al massimo. Questo per una ragione salute fisica anche mentale*».

Raineri, nel suo intervento, ha ricordato l'altissimo indice di malattie, coincidente professionali, provocate dalla fatica e dalla confusione che negli ultimi anni ha colpito i croupiers dei casino.

«*Nei quattro casino italiani* — aggiunge l'esponente sindacale — *l'orario di lavoro è sceso a 36 ore, ma all'estero siamo ancora nell'ordine delle con turni giornalieri a salite fino a 12, anche 14 ore. E non è davvero troppo*».

Per diventare croupier occorrono numerosissimi . Al primo luogo la , al secondo tre lingue straniere (francese inglese e «*Diventare croupier è difficile* — aggiunge il delegato sindacale olandese —. *Però una volta assunti scattano subito stipendi mensili di quasi 2 milioni di lire*».

In Austria i casino sono nove chiamano tutti lo stesso Kursaal e appartengono ad una catena «*I croupiers* — dice Robert Freitag di Klagenfurt — *indipendentemente dal casino di appartenenza e dal settore delle mance percepiscono tutti lo stesso salario. Incassi e mance dei nove casino vengono sommati e poi divisi in eguali misure tra i dipendenti, ovviamente dopo che sono state detratte le spese di gestione e gli utili della società*».

Mance e fra i tanti dibattuti al convegno di Montecarlo, è stato forse quello maggiormente sentito dalla delegazione italiana.

«*Il nostro intervento* — dice Gianni di — *scaturisce dal fatto che offrire il per cento ai croupiers. Il cliente dà la mancia e contento che rimanga agli impiegati invece non è così la mela cade al gestore*.

Giampiero Moretti

Case a Poggio Mazzalla minacciate dal fuoco

SESTRI LEVANTE — Un incendio è divampato martedì notte in località «Poggio Mazzalla», nell'entroterra di Sestri Levante. Le fiamme hanno avuto origine, per cause in via di accertamento, nei pressi dell'autostrada «Genova-Livorno», quindi, spinte dal vento, si sono estese lungo le pendici del monte, minacciando alcune abitazioni.

I vigili del fuoco di Chiavari, coiffi della guardia forestale e numerosi volontari hanno dovuto lavorare alcune ore prima di riuscire a domare completamente l'incendio.

«Contrabbando» di arance

GENOVA — Una decina di quintali di arance provenienti dal Sud Africa sono stati sequestrati ieri in un magazzino a Genova dal nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza.

Sarebbero stati fatti in Italia clandestinamente, aggirando una disposizione di legge che ne vieta l'importazione per motivi sanitari. La «Tributaria», che sta svolgendo indagini per accertare esattezza come le arance, che saranno distrutte, siano arrivate in Italia e stabilire eventuali responsabilità.

Un documento del sindacato degli inquilini fa il punto della situazione

Il Sunia di Chiavari accusa il Comune «Il problema della casa è trascurato»

«I lavori dell'edificio Ed-3 sono fermi da anni, a Rio Campidonico troppi ritardi»

CHIAVARI — Di giunta un autunno rovente per l'amministrazione comunale chiavarese. La nuova giunta, capeggiata dal sindaco Mario Mazzarino De Petro, tra i tanti problemi che si trova a dover affrontare e di risolvere nel breve un anno e mezzo, prima della scadenza del mandato amministrativo, ne ha una veramente : quello della casa. «*A Chiavari, che pure dispone di un patrimonio immobiliare notevole, la situazione è giudicata grave* — riferisce il Sunia — *a causa dell'elevato di fitto e della morosità pretura anche, parallelamente, per l'entità dei canoni che, con l'ultimo adeguamento del 1° agosto '82, hanno cominciato a farsi sentire soprattutto nella fascia di reddito più bassa*».

«*Quello della* — afferma il Sunia in un comunicato dai toni piuttosto preoccupati — *siamo convinti che sia un diritto inalienabile di tutti i cittadini: l'attuale situazione di precarietà abitativa, forte soprattutto a Chiavari, è fonte di gravi disagi*».

Il Sunia ha chiesto nei giorni scorsi un incontro al nuovo sindaco Marco De Petro per avere un quadro esatto dei programmi dell'amministrazione comunale, ed in particolare le proposte concrete e a più breve scadenza, per risolvere i problemi degli inquilini.

«*Il Comune, infatti* — spiega Mario Colsomini, presidente della locale sezione del sindacato inquilini — *è stato finora piuttosto reticente nel fornire soluzioni concrete ai problemi abitativi: tanto per fare due esempi, forse anche troppo noti, l'edificio Ed-3 rappresentanti che avrebbero dovuto essere affittati ad equo canone) per il quale, nonostante il grosso accordo di completamento, i lavori sono fermi da due anni. Oppure — prosegue — la situazione delle case Iacp di Rio Campodonico*.

«*In quest'ultimo punto* — Colsomini — *le controversie al terreno secondo l'Iacp è idoneo alla costruzione, secondo la Regione noi è più aperto che mai*.

Il Sunia promuoverà quanto prima una manifestazione pubblica per sensibilizzare la gente su questo problema.

Marco Raffa

Lavagna: vuole un alloggio più grande

LAVAGNA — Se, in materia di case Chiavari piange, Lavagna certo non ride. Ma la vicenda di Luigi Girica, 54 anni, che da alcuni giorni staziona davanti al municipio di Lavagna protestando contro l'amministrazione e l'Istituto case popolari, non ha nulla a che vedere con l'odissea di uno sfrattato. Girica, pluripregiudicato, è assegnatario di un alloggio Iacp (una camera, sala e cucina) che non ha mai voluto utilizzare, occupandone invece uno più grande (dal quale venne mai lo alloggiato dai carabinieri), destinato ed una famiglia con due bambini. (m. r.)

Si concludono oggi a Villa Durazzo i corsi universitari

S. Margherita saluta gli studenti

SANTA MARGHERITA — *Si concludono questa mattina, nello splendido scenario del parco di villa Durazzo, a Santa Margherita, i rendimentosi corsi di Studi Internazionali organizzati dall'Università di Genova con la collaborazione del Comune e dell'Azienda di soggiorno e turismo.*

Alle 10 inizierà la cerimonia ufficiale di chiusura, a cerrazione compagnati gli attestati di frequenza ai 100 studenti stranieri che hanno seguito per circa un mese tutti i corsi tenuti da professori dell'ateneo genovese. Alla cerimonia, sarà presente il sindaco della città, Sanfi, l'assessore alla Cultura e il direttore dei corsi prof. Romeo Crippa.

Prima di lasciare la riviera, i giovani ospiti seguiranno conferenza presentata dal prof. Felloni, sul tema «Economia cittadina ed economia rurale nella vita italiana». Al termine, per i commensali di rito verrà offerto dal Comune un rinfresco generale.

Come avvenuto per le edizioni passate, l'iniziativa dell'Università ha riscosso un grande successo. I corsisti, giunti a Santa Margherita Ligure da ogni parte del mondo, hanno seguito con molto interesse le lezioni riguardanti la storia e la cultura italiana, «hanno partecipato con entusiasmo e confermano, di fatto, gli scopi prefissati dagli organizzatori».

«Sono già tutti pronti per partire — afferma Augusto Turin, responsabile dei corsi del complesso di villa Durazzo — ma vorrebbero rimanere ancora un po', Milano ci lascia senza un minimo di nostalgia. Si sono trovati benissimo e del resto la cosa è comprensibile. L'ambiente, qui a villa Durazzo, è ideale per una vacanza-studio, e la città, poi, è tutta da scoprire. Si sono divertiti moltissimo. Hanno vissuto a stretto contatto con i ragazzi italiani e mi pare si siano integrati benissimo nel tessuto sociale cittadino».

L'ultima gita degli studenti stranieri è stata a Sestri Levante, dove gli ospiti hanno potuto ammirare le opere d'arte della galleria Rizzi, una delle più prestigiose della zona.

a. b.

La decima edizione della manifestazione del Tigullio

Verranno a cantare in 3348 per il convegno delle corali

Ottantasette gruppi a Chiavari, S. Margherita, Camogli e Sestri

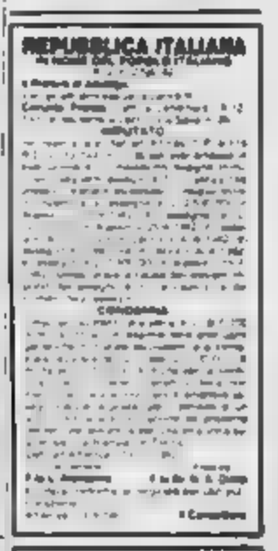
CHIAVARI — Dieci anni di vita durante i quali si sono alternati oltre mila esecutori per migliaia e migliaia di ore di ascolto: il Convegno ligure delle corali, che ogni anno, in autunno, fa puntare il Tigullio l'attenzione per un modo originale di «vivere la musica», festeggia nell'83 il suo primo decennale.

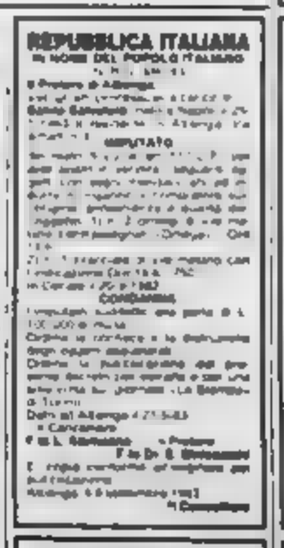
Ospitate da Camogli, Santa Margherita, Sestri Levante e Chiavari, dal 17 settembre saranno realizzate 12 diverse manifestazioni rese possibili dall'intervento di 87 corali provenienti) dalla Liguria, dal Piemonte, dal Veneto dalla Lombardia e dalla Toscana. 3348 coristi si alterneranno in esecuzioni vocali e strumentali di notevole livello artistico, con repertori che vanno dal folk regionale al canto gregoriano, dai madrigali del Cinquecento alla polifonia sacra e profana, dai cori di montagna agli spirituals e ai gospel dei negri d'America.

Nutrita, infine, la partecipazione di gruppi strumentali. «*Il convegno* — spiega il maestro Mauro Ottobrini dirigente della Schola Cantorum "mons. O.B. Troiello" di Camogli, che anche quest'anno promuoverà l'eccezionale serie di manifestazioni — *tende anche a battezzare l'Associazione figure gruppi corali che costituita sul mano della penultima manifestazione. Un programma per il 22 ottobre a Chiavari. L'associazione «nascerà ufficialmente il 29 ottobre, giorno di chiusura del convegno che per una volta diventerà internazionale, grazie alla partecipazione di un importante gruppo rumeno tedesco*».

Questa in sintesi, il programma della prima settimana di concerti: sabato 17, a Camogli, presso l'oratorio Gianelli, alle 21, rassegna d'apertura, una carrellata di tutti i generi, proposta dalla Cantiorum di Camogli, polifonia classica; dal coro popolare di Nicola (Speria), canti locali; inoltre il coro Pianisa di Molazzana (Lucca), canti alpini; Centro giovanile (Genova), canti folk; dalla corale Città di Acqui Terme, canti dialettali, dal gruppo Armonia di Biella, madrigali; e dai Pueri Cantores di Camaiore (Lucca), canti sacri. In tutto, 135 coristi. La supervisione musicale è affidata al maestro Franco Potenza di Roma.

Domenica 18, primo appuntamento a Chiavari, nella chiesa di Giovanni, alle 11,30 Messa «salterio corale». Alle 21 concerto dell'Associazione «Pro Musica» di Travenzuolo (Verona). Sempre domenica, a Santa Margherita (Villa Durazzo), alle 21, di 180 esecutori del coro «Cinque Terre» (canti folk) e gruppo «Spiritual song» di Varazze (Savona). La supervisione è del maestro Riccardo no di Genova.


REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IMPUTATO
CONDANNA


REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IMPUTATO
CONDANNA

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IMPUTATO

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IMPUTATO

Un'iniziativa della giunta definita un disegno di legge

Regione, un aiuto alle spese per la sicurezza nei cinema

La proposta presentata in Consiglio - Quanto costa rispondere alle norme (in vigore dal 1980) - L'assemblea discute di cardiochirurgia e del jet coreano abbattuto

La prima riunione del dopoferie in Consiglio regionale è coincisa con un'iniziativa per la «ristrutturazione e ammodernamento di sedi culturali e dello spettacolo». Un disegno di legge che la giunta ha presentato ieri alla presidenza del Consiglio e che l'assessore alla cultura, Ing. Ferrero, ha illustrato presenti il presidente e il segretario dell'Agis (associazione proprietari di sale di spettacolo Valenzano e Morano, il presidente del Teatro Stabile e altri esponenti della categoria, pubblica e privata.

L'iniziativa è questa: non dare sovvenzioni a fondo perso ma ridurre questa tendenza anche su altri campi e favorire invece l'accensione di mutui mediante contributi per ridurre gli interessi. Il «dopo-Statuto» ha scombussolato luoghi di spettacolo e di ritrovo: era anche per una rete la tv un cuore all'aperto ai devono seguire rigidissime norme di sicurezza. Che non sono mai risalgono, dice Morano, al decreto del ridefinito il 6 luglio '80.

«Le spese sono enormi — dice Valenzano — e speriamo che questa legge venga approvata presto».

Vediamo le spese. «Per un locale medio sui mille posti rifatto l'impianto elettrico le poltrone debbono farlo costa da 50 a 70 milioni. Una poltrona che risponde alle norme ministeriali sulle 100 mila lire».

Le due cose fondamentali sono la 1 resistenza alla fiamma persistente su una faccia e la che resiste alla temperatura anche un altoforno. La «cer» di queste qualità va fatta in laboratori specializzati, definiti ministeriali. Fino a poco tempo fa ce n'era solo in Italia, alle Capannelle; ora ne sono entrati in funzione uno a Milano e uno a Padova, presto ce ne sarà uno anche a Torino quale hanno contribuito anche gli industriali dello spettacolo. Così le aziende produttrici del materiale non dovranno attendere tempi infiniti per avere la certificazione.

Tendaggi, rivestimenti, materiale acustico, tutto va rivisto in base alle norme che non sono nemmeno che ora vengono fatte rispettare rigorosamente.

La Finpiemonte sarà il «braccio esecutivo» di questa legge - *Ma è già intervenuta* — dice il suo presidente prof. Cottino — *nella ristrutturazione dell'ex Punto 2 (ora Charlie Chaplin) in via Garibaldi* - aperto da poco.

Fin qui il discorso tecnico; ma l'assessore alla cultura è responsabile anche di un discorso politico. «*La collaborazione tra pubblico e privato si rivela sempre più necessaria anche nel settore dello spettacolo*» che non è soltanto divertimento ma anche cultura. E coinvolge quindi le istituzioni.

* * *

Mentre Ferrero spiegava queste in aula, il Consiglio svolgeva i suoi lavori lungo elenco di interrogazioni, poi un dibattito sul jet

Tra le risposte interrogazioni, di particolare rilievo quella dell'assessore Bajardi cardiochirurgia e l'emodinamica. Una ricapitolazione puntigliosa e precisa di tutti gli eventi con un breve riferimento, perché la magistratura sta indagando, sulle «*grandissime difficoltà operatorie*» del giovane morto in seguito a un incidente nell'intervento.

Poi riepilogato tutta la storia dell'emodinamica annunciando l in Piemonte di cui già abbiamo riferito domenica; e ha confermato «*l'imminente approvazione della dell'Usl di Novara che istituisce la cardiochirurgia la quale sarà attuata tramite apposita convenzione con l'Università ed il centro cardiochirurgico diretto dal prof. Marco*».

Sul jet abbattuto dai caccia russi tutti i gruppi avevano presentato mozioni e ordini del giorno che hanno provocato un ampio dibattito. La Regione, come ha precisato la repubblicana Vetrino, «*un incidente insignificante in problemi che coinvolgono il mondo*», ma il dibattito si è rivelato opportuno e utile «*come presa di coscienza di tutto il Piemonte*».

Domenica via alle

L'apertura della caccia non sarà ritardata. Domenica quindi, all'alba, l'esercito dei cacciatori piemontesi si potrà mettere in cammino. Il ritardo era stato proposto perché il governo aveva respinto prima la delibera che limitava il numero dei cacciatori «esterni» ammissibili in ogni provincia modo contenerne il totale 90.500; poi la legge che tentava di riproporre la limitazione mediante la creazione di «zone faunistiche omogenee».

Ne affidava la gestione alle Province e il governo ha detto no, «non è di loro competenza».

Ieri il Consiglio ha approvato, pur tra polemiche, le modifiche suggerite dallo stesso presentatore della prima legge, Claudio Simonelli. In sostanza si dice che «la Regione, sentite le Province, regolamenta i modi di gestione e di accesso dei cacciatori, compresi quelli residenti in altre regioni, e ne determina il numero, comunque non inferiore alla media regionale, calcolato in base al rapporto cacciatori e territorio agro-forestale».

Però legge non entrare in vigore subito, perché la procedura di approvazione richiede almeno un mese e poi si devono creare le strutture. Quindi per quest'anno caccia libera a tutti anche nelle province di residenza, e anche a chi viene da fuori Piemonte. Purché naturalmente abbiano porto d'armi e licenza e rispettino i termini di tempo, cioè nei giorni consentiti e di carniere, registrando sull'apposita tessera i capi abbattuti.

L'ex capo dell'Utif Milano estradato

Petroli: il giudice interroga Bianchi

E' il primo imputato che sa molto ad arrivare dalla Spagna - La colossale truffa e gli amici

Il magistrato Aldo Cuva

, atterrato alla Malpensa, è stato con il manette ai polsi, ai due ufficiali della Finanza suoi angeli custodi. Gli che l'avevano preso in consegna a Barcellona e, dopo la concessa estradizione, accompagnato in Italia. La prima notte in patria l'ing. Armando Bianchi, dopo anni di confortevole esilio in Spagna. Una trascorsa in una cella degli alti Comandi della Finanza. Una notte agitata, in per il previsto e temuto interrogatorio tanto atteso invece dal giudice istruttore Aldo Cuva, uno dei magistrati torinesi che s'occupano dello scandalo dei petroli qual è tempo fa. Perché tanta attesa?

Innanzitutto perché l'ing. Bianchi è il primo degli stati italiani in Spagna ad essere estradato (gli altri due, il gen. Donato Lopresti e il petroliere Bruno Musselli non si sa se e quando arriveranno). In secondo luogo perché l'ex direttore Utif di Milano può diventare un'enciclopedia in fatto di traffici illeciti di protagonisti, di

Una figura chiave quella di Armando Bianchi per capire che a partire dagli Anni Settanta nel vasto mondo del contrabbando di prodotti petroliferi. I vertici dell'Utif di Milano il funzionario rimase oltre dieci anni, dal '61 alla primavera del '72. Una svolta nella sua vita professionale fu la conoscenza di Bruno Musselli.

Alle nozze della figlia di Bianchi il petroliere a fare da testimone. Una gran festa cui tanti industriali, politici.

Quando, qualche tempo dopo, Musselli e soci che la figlia dell'ing. Bianchi voleva ottenere l'annullamento del matrimonio dalla Sacra Rota, si fecero in quattro per aprire le sacre porte del Vaticano e avvicinare i monsignori «giusti». Raccolsero un adeguato «obolo», l'offrirono al Vaticano e l'annullamento matrimonio giunse immediato.

Si sa come vanno queste cose: io faccio a te, tu lo fai a me. Bianchi, per la pretura di Musselli e altri petrolieri, si doveva in qualche modo sdebitare. Così avvenne. Un occhio chiuso oggi, l'altro domani. Il direttore Utif milanese si trovò in balia dei petrolieri d'assalto e senza scrupoli.

Nel '72 l'imprevisto. Bianchi doveva andare in pensione. Bisognava trovare un adatto «adatto». Fu lui a indicarlo ai petrolieri preoccupati: l'ing Egidio De Nile - *Non è assolutamente importante, sarà nelle vostre mani sarà certo*. Altri obeli a prelati e monsignori, altri incontri e De Nile divenne il nuovo direttore Utif di Milano. Il contrabbando continuò, l'ing Bianchi qualche tempo dopo scelse la Spagna come Paese dove trascorrere il meritato riposo. A 72 anni, per lui e arrivato ora il momento del pensionamento. Per l'intera giornata il giudice Cuva l'ha torchiato contestandogli le accuse: associazione per delinquere, corruzione, falso e collusione.

g. j. p.

Si riapre con tre sale l'Eliseo

De il delle sale cinematografiche e il arricchisce di due nuove unità riaprono l'Ariosto e l'Eliseo, locali rimasti a lungo «chiusi per ferie». Le riaperture portano una trentina le sale in funzione a Torino e corrispondono in pratica a quattro locali in più, essendo l'Eliseo una sala a visione triplice.

Al «Rosso» e al «Blu», destinati a spettacoli vari, si aggiunge infatti l'Eliseo «Grande», per film di maggior respiro. «*L'ora soluzione nasce diffusa all'estero*» — dice Renzo Ventavoli, proprietario della multisala. — *In Italia arriviamo dopo perché intoppi burocratici sono di esasperante*.

Il nuovo locale apre alle 20 con tre film diversi di prima visione ad una tariffa che si sulle cinquemila lire ciascuno. [«*nel pomeriggio praticheremo sconti speciali a determinate categorie*».]

tra l'altro di «Dolby», un sistema di lettura di colonna sonora che assicura grande fedeltà, la nuova multisala, prima a Torino e in Italia, rappresenta una via d'uscita sicura per chi è rimasto nella scelta «*quale film vedremo stasera?*» ed un «*atto di fiducia* — come lo definisce Ventavoli — *nella rinascita settore*.

Trentamila vetture circolano più ogni anno, superato il «tetto» del milione

Molto nervosi i torinesi alla guida (e di notte sui corsi come in pista)

I vigili: «Effettivamente guidano piuttosto male» - Ma non peggio che nelle altre città - La circolazione è diventata molto più lenta - Una consolazione: meno incidenti

Un di vetture circolano in Torino e provincia. Il «tetto» è stato sfondato pochi giorni fa, confermando una linea di tendenza che vede un aumento costante di circa nella settore all'anno. La cosa viene dunque avvertita in maniera molto modesta anche perché tutto quel particolare mercato di veicoli accessoriali dai dipendenti Fiat e rivenditori) dopo pochi mesi pare reggere assai bene in altre parole sono in molti a preferire l'acquisto di un'auto di seconda anziché nuova, soprattutto in un certo risparmio e mantenendo in circolazione almeno il parco vetture circolanti.

La quota di un milione rappresenta anche l'occasione per una serie di riflessioni. Come guidano i torinesi? Come si muovono in città?

I vigili urbani alla prima domanda rispondono con accenti «ammissivi»: «*Piuttosto male e con notevole nervosismo anche se il milieu cittadino è più scorrevole di quello delle altre grandi città italiane. Spesso ci domandiamo perché un torinese di fronte al traffico spaventoso e lentissimo di Roma o Napoli*».

Una recente indagine su base nazionale ha stabilito, attraverso test e prove attitudinali, che solo il 15 per cento degli automobilisti ha una sufficiente conoscenza della normativa stradale.

In città nonostante l'obiettiva possibilità di velocità elevate su molti tratti periferici le dell'ordine rilevano ogni anno un numero minore di incidenti. Nel '79 furono 3958 (mediamente 330 al mese), 3832 nell'80 (319 al mese), 3754 nell'81 (313 al mese) e l'anno passato 3704 (308 al mese). Anche il numero degli incidenti con feriti è andato calando, mentre piuttosto irregolare è il grafico di quelli mortali (91 nel '79, 86 nell'80, 76 nell'81) in nuova crescita l'anno scorso con 92.

Nei primi sei mesi dell'anno in corso le tendenze sono state confermate: gli incidenti sono stati 972 con feriti e 40 mortali. Per poter valutare appieno i dati occorre tenere presente che il e il passato. Statisticamente è abbastanza sorprendente: ci si accorge che i torinesi incorrono in sinistri stradali preferibilmente in primavera il mese più incidenti e solitamente maggio, seguito da da aprile e marzo) mentre un'altra punta viene registrata ad ottobre, ma su livelli inferiori di almeno una cinquantina di unità.

nei mesi primaverili si attiva il tetto di 400 interventi di vigili, polizia e carabinieri, in agosto si tocca il minimo (circa 100). Stranamente due mesi dalle condizioni climatiche (piuttosto avverse come gennaio e dicembre trascorrono senza troppi danni (quest'anno in gennaio ci sono stati 267 scontri, di cui quattro mortali, ma la stranezza è presto spiegata: «*Il maggior di scontri con morti e feriti* — spiega la Polizia Stradale — *è tipico prerogativo primaverile ed estivale: la spiegazione sta nei gran numero di motociclette e ciclomotori circolanti. Nei* incidenti non sono ordinariamente gravi e in luglio ed agosto vengono spesso trasferiti fuori città». Anche dalle statistiche, pur in indirettamente, emerge quindi una volta la sostanziale pericolosità dei veicoli a due ruote.

Resta il rimorso di una lieve ma continua diminuzione dei sinistri: «*In parte è spiegata dall'aumento delle vetture circolanti* — spiegano i vigili urbani — *e dal conseguente rallentamento della circolazione, in parte dall'introduzione di una segnaletica sempre più precisa. C'è poi un'ulteriore ragione: la diffusione delle constatazioni amichevoli dei sinistri ha provocato una diminuzione dei rilievi da parte delle forze dell'ordine. In altre parole, se chi ha lo ammette e lo mette subito per iscritto, diventa inutile chiamare i vigili*».

Angelo Conti

«Rivogliamo le 44 ore»

Il braccio di ferro fra amministratori e dipendenti di Comune e Provincia non finito, neppure l'incontro di martedì in Regione, dove le parti hanno tentato di trovare un'intesa sui tre punti controversi: eliminazione dei permessi brevi (44 ore), certificato medico sin dal primo giorno di malattia, prezzo della mensa.

Oggi alle 9 vi sarà un'assemblea dei dipendenti della Provincia che dovranno decidere, sentite le proposte avanzate dalla controparte in Regione, se o rinunciare alla sciopero proclamato per il 20 settembre.

I rappresentanti dell'Anci, Urp (Unione Province) e Uncem (Comunità montane), cioè i datori di lavoro di oltre 20 mila persone, hanno proposto di far scendere i permessi brevi a 36 ore, di cui dieci senza giustificazione e le altre con gravi motivazioni. Il sindacato (soprattutto Cisl e Uil) non ha accettato («in realtà — affermano — sono 10 ore e non 36») e ha controproposto di mantenere in vita i permessi di 44 ore almeno sino al 31 dicembre «per non creare — dice Ambrosini della Cisl — disparità fra chi ne ha già fruito e chi non se ne è ancora servito».

Saper spendere

Danni e danneggiato

Alla riparazione per infiltrazioni provvede il proprietario e si rivale sul condominio

«*Sono proprietario di un appartamento all'ultimo piano di un condominio e per il quale l'inquilino mi ha informato che i soffitti e tinello sono stati danneggiati da una infiltrazione — mq. — e mi chiede che provveda alla riparazione del danno derivato del letto (per il quale l'assemblea condominiale ha stabilito i lavori riparazione) ho ritenuto di dover informare l'amministratore di quanto accaduto nel mio alloggio perché mettesse in contatto con il mio inquilino addebitando le spese al condominio in tabelle millesimali. Ma l'amministratore che questa spetta al condominio*».

Risponde l'avv. Mauro Ottaviano, esperto legale dell'Uppi (Unione piccoli proprietari): «E' principio giuridico pacifico quello che il condominio è tenuto a risarcire il danno derivato alle singole proprietà esclusive dei condomini da guasti, rotture o usure delle parti comuni dello stabile. E' classico il caso, riferito dal lettore, delle infiltrazioni di acqua piovana provenienti dal tetto che abbiano provocato danni alla tappezzeria o all'intonaco dell'alloggio sottostante».

Continua il legale. «Pertanto il condominio non potrà esimersi dall'obbligo di risarcire al condomino proprietario dell'alloggio danneggiato il costo delle opere ripristino e, in caso resistenza in giudizio, andrà incontro a una sicura sconfitta.

«Nei rapporti invece condomino dalle infiltrazioni e il suo inquilino occupante l'alloggio stesso, bisogna, presente il generale obbligo del locatore di tenere la cosa in servire all'uso 1575 cod. civ.) eseguendo opere per a Egli quindi a carico del proprietario il provvedere alla delle parti e danneggiate l'infiltrazione d'acqua, salvo poi nei confronti dei condomino per il rimborso della spesa».

Sulle riparazioni delle a livello lastrici nonostante i ripetuti interventi dell'esperto in aiuto dei lettori, non tutto è ancora chiaro e alcune vertenze condominiali non sono ancora risolte. Ritorniamo sull'argomento con il caso di Adriano a Roma, che serve esempio per tutti i lettori che ci hanno rivolto domande analoghe sul problema.

«*La terrazza* — scrive il lettore — *concorre a formare la tabella millesimale A nel regolamento condominio; nella colonna terrilocali copre 13 appartamenti ripartiti su cinque piani (gli altri sono coperti dal tetto) copre anche alcuni box piano terra (proprietà privata) e un lungo corridoio (proprietà comune) che consente l'accesso. Domanda: tutti i condomini, compresi quelli coperti dal tetto, devono contribuire al 2/3 della spesa totale o soltanto a parte spesa riferito al valore millesimale del corridoio comune?*».

L'avv. Mauro Ottaviano: «Ho già precisato che le spese per la riparazione lastrico solare sono , per un terzo, al condomino che del lastrico abbia l'uso esclusivo e per i restanti terzi ai proprietari piani o porzioni di piano sottostanti quali il lastrico faccia da copertura in proporzione del valore del piano o della porzione di piano di ciascuno». Nel caso indicato dal lettore di Roma, secondo il legale «i rimanenti due terzi della spesa devono essere ripartiti in ragione del valore millesimale ciascuno tra tutti i condomini che abbiano proprietà esclusive nella colonna d'aria sottostante».

Conclude: «Poiché il criterio adottato dalla tiene della ripartizione queste è la copertura delle singole proprietà esclusive, ne restano esonerati tutti quei condomini le cui unità immobiliari non siano sottostanti il lastrico solare, a nulla rilevando che esso invece copra un corridoio comune a tutti».

Simonetta

IL NOBEL per la pulizia purtroppo celato ancora. Appena sarà istituito, quasi sicuramente sarà aggiudicato al liquido specifico che totale le protesi dentali: clinex IL DENTIFRICIO

Società Italiana per il Gas

AVVISO AGLI UTENTI GAS

L'utente è tenuto al pagamento della fornitura gas entro il termine indicato nella bolletta onde evitare l'applicazione, sulle bollette successive, dell'indennità di e degli interessi in quanto dovuti per ritardato pagamento.

italgas

echi di cronaca

Corsi di programmazione di elaboratori elettronici

su sistemi Olivetti all'Istituto tecnico Due corsi: via S. Secondo, 37, tel. 505.561/2 e piazza S. Rita, 8, tel. 384.441.

Riparazioni urgenti

Elettrodomestici idraulica elettronica cicloni lavatrici Tel. 372.125

Tv soccorso Tv Tel. 472.510 - 473.0277

orologi marca lavatrici piumini 8-22

Messaggi urgenti

3 alloggi magazzino 300 mq. ideale vigna azienda agricola terreno 4000 mq permuta 10%. Tel 349 0246

CERCASI giovane apprendista addetto stampa plastica, massimo. Telefonare 840 4228 - Moncalieri

CAPITOL

Un poliziotto... Un maniaco... L'ora dei delitti, non dispersa! L'ondata di violenza che colpisce la città si può arginare! Infatti...

ARISTON

Avere alle calcagna J. J. McQUADE è come alle spalle un branco di lupi

OGGI 15 settembre ★
I CINEMA S.P.K.
TORINO e MAFFEI
INAUGURANO UFFICIALMENTE LA PORNOSTAGIONE CINEMATOGRAFICA CON UN FILM AMERICANO INTEGRALE ASSOLUTAMENTE INIMITABILE NEL SUO CONTENUTO ULTRA-HARD

ESPERIENCED ADULTS ONLY

REFLECTIONS WOMAN'S INNERMOST. ... SEXUAL DESIRES.

RIMMEL

CON SEKA E ANNETTE HAVEM ★
PORNOFILM U.S.A.
CONTEMPORANEAMENTE IN DUE LOCALI
DIVIETO TASSATIVO AI MINORI DI 18 ANNI

al VITTORIA

L'unico vero inimitabile seguito di: «PORKYS, QUESTI PAZZI PAZZI PORCELLONI!»

Se pensavi che la notte prima era divertente, aspetta di aver visto il giorno dopo

AMBROSIO

come in questo film potrete vivere la paura così vicino

IL FILM VIENE PROIETTATO COL SISTEMA TRIDIMENSIONALE

Vietato minori di anni 18

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

IDEAL

KEN MARSHALL piccolo schermo del Marco Polo alla grande avventura di KRULL

ROMANO

un thrilling che sa di paura

NAZIONALE

Abbiamo vinto il campionato mondiale delle risate!

In occasione della inaugurazione del
THE AEROBIC CENTER
via Appio Claudio 229/5, tel. 728316
Torino

il dott KENNETH COOPER
inventore della ginnastica aerobica firmerà il libro

AEROBICA
Il programma per un completo benessere

venerdì, 16 settembre, ore 21
Libreria Campus, via Urbano Rattazzi 4

MOSTRA DELL'ASSOCIAZIONE ILLUSTRATORI
UNIONE CULTURALE, VIA C. BATTISTI 4 TORINO
9-30 SETTEMBRE 1983
10.00-12.30/15.00-19.30
DAL LUNEDI AL SABATO
ILLUSTRATORI 1

HOLDING DEL SALOTTO
Via Cavour Vittorio AL
COLOSSALE VENDITA PER INIZIO ATTIVITA' FABBRICA SALOTTI
Alcuni esempi:

Salotto rustico in pino	
Divani matrimoniali	
Diva	
Poltrone letto	
Salotti matrimoniali stoffa	
Salotti barocco in pelle	1.380.000
Salotti pelle	1.480.000
Novità: in pelle di toro	

VENDITA DIRETTA

Si apre stamani in piazza Giolitti la grande rassegna economica «Ortogranda vivai»

Orti come in California nella pianura braidese

La vocazione agricola della zona è indiscussa: lo dimostra la bontà dei prodotti, che hanno [illegible] i migliori mercati

L'ultimo di [illegible] e (sotto) di frigole che, considerate frutti, sono veri prodotti orticoli

BRA — Ultima nata tra le rassegne economiche specializzate ideate dalla Camera di Commercio, «Ortogranda vivai», che si apre oggi alle 8 in piazza Giolitti, ha tutti i numeri per sfondare.

La mostra — lanciata con il sostegno del Comune e della Provincia, patrocinata [illegible] Regione e Cassa di Risparmio di Bra, organ[illegible] dall'ente per la valorizzazione delle attività economiche [illegible] Provincia in collaborazione con Bra manifestazioni, Associazione commercianti, Società ortolani e Asproftrut — presenterà fino a domenica in una serie di stands appositamente allestiti il meglio della produzione orticolfrutticola e vivaistica cuneese: una rassegna provinciale, dunque, che ha scelto Bra come sede per l'indiscusso ruolo svolto dalla città in questo settore agricolo.

Ma Bra è davvero la capitale dell'orticoltura in provincia? «*Per caratteristiche pedologiche e tradizioni direi proprio di sì* — risponde Sergio Pagliaccino, dell'ufficio commercio del Comune — *anche se l'etichetta merceologica di "Ortaggi" copre i prodotti più vari, compresi ad esempio le fragole, che [illegible] gente considera frutta e che sono coltivate soprattutto intorno a Sommariva Perno e a Pocapaglia.*

«*La vocazione orticola di Bra però è indiscussa. La nostra città si trova nel mezzo della fertilissima pianura altaturonale del Tanaro e ha una robusta tradizione in questo senso, anche per quanto riguarda le tecniche di produzione. I "letti caldi", antenati delle moderne serre, furono inventati a Bra*».

Bernardo [illegible]rdo detto «Barnabò», segretario della Società ortolani fondata nel 1805 come «Società di mutuo soccorso tra i giardinieri» [illegible] Bra», ricorda anche le generalità dell'inventore: «*Si chiamava Giovanni Martino, soprannominato "Giuanin di Prete", evidentemente perché tra i suoi parenti o antenati contava almeno un sacerdote. Allora — parlo degli anni intorno [illegible] 1930 — negli [illegible] braidesi erano un centinaio [illegible] famiglie e le dimostrazioni [illegible]tante che gli "stranun" [illegible]ventarono una necessità: ce n'erano (e ne sono rimasti) di molti curiosi*».

Tornando a «Giuanin di Prete», lui e i raccoglitori il marchingegno dei «letti caldi», teli di vetro che servivano a proteggere le verdure da grandine e gelate.

«*Dopo la guerra* — ricorda Bernardo — *le assi furono sostituite da tubi di ferro: li montava, o migliava, un certo Blangino, detto, mi spiace per lui "Malura". Queste strutture, pesanti sui 15 chili l'una, vennero usate fino a vent'anni fa, quando furono soppiantate da intelaiature coperte di materiale plastico. Qualcosa di simile ai vecchi "letti caldi" serve però tuttora per proteggere i semenzai: da pochissimo tempo si è cominciato a comperare da ditte specializzate i "cubetti" già pronti per il trapianto*».

Questa tecnica nuova, che consiste nell'acquisto di quasi microscopici vasi (da 2 a 3 cmq), con la pianticella pronta per essere interrata, sarà presentata alla mostra di piazza [illegible]: ma sia perché [illegible] orticoltura si stanno facendo solo ora i primi passi, sia perché la rassegna ha l'ambizione di spaziare sull'intero settore del vivaismo, verrà presentata in tutte le possibili applicazioni, «*dal sedano al pioppo*», come riassume Pagliaccino.

Fra le interpiante da allevamento sarà piacevole passeggiare all'interno del recinto e al contempo perché la Camera di Commercio abbia raccomandato al Comune di invitare le scolaresche a visitare «Ortogranda vivai»: il viaggio attraverso uno dei più importanti comparti dell'economia agricola cuneese può diventare anche uno straordinario percorso didattico, utile a imparare a distinguere i cetrioli dalle zucchine.

Che cosa presenteranno le 20-35 famiglie di ortolani della Bassa alla rassegna? «*Purtroppo settembre non corrisponde al periodo di massima fertilità* — [illegible] Bonardo —, [illegible] *direbbe meglio l'estate piena, [illegible] sappiamo bene che una manifestazione in luglio e agosto non è proponibile perché cerrebbe a mancare il pubblico. C'è poi la difficoltà di mantenere freschi e intatti prodotti molto delicati. E' anche per questo che negli ultimi anni è andata affermandosi la coltivazione del cetriolo, un ortaggio che non patisce gli spostamenti. Come quantità di verdure coltivate a Bra, tengono bene insalate, pomodori, melanzane; un po' in calo invece, direi, i peperoni*».

In occasione della rassegna il Comune premierà gli ortolani che quest'estate hanno portato al mercato di piazza XX Settembre i prodotti più belli: la cerimonia si terrà domenica e toccherà «Barnabò» ragliere l'ovazione per ribadire le richieste degli iscritti all'antica «società dei giardinieri». Sono poche, semplici cose: un po' più di luce nel tratto — pericolosissimo — della «monta d'j ort», il tratto della statale per Alba interno all'abitato di Bra; un mercato un po' meglio organizzato «senza progetti faraonici»; un aiuto [illegible] della strada consortziale Orti al quali l'Enel chiede tre milioni per l'allacciamento alla luce elettrica. Perché negli orti di Bra non c'è la luce, proprio come ai tempi dei «letti [illegible]».

Novellini

La collezione [illegible] materiale preistorico del dottor Turco è finalmente esposta al museo Craveri

Invito a conoscere meglio le civiltà del Sahara

DAL NOSTRO INVIATO

BRA — *Forse il [illegible] diventa realtà: il ricco materiale preistorico raccolto nei suoi viaggi in Africa da Giancarlo Turco è esposto in parte presso il Museo Craveri e vi rimarrà fino al 30 settembre del prossimo anno. E' un primo passo verso la realizzazione di una mostra permanente? «E' quanto ci auguriamo — dice il direttore del Museo, padre Ettore Molinaro — ma qui lo spazio è esiguo: per far posto alla mostra abbiamo rimosso nei magazzini la sezione dei risorgimentali».*

La collezione Turco [illegible] dalla passione inguaribile di [illegible] odontostomatologo originario di Bra, appunto il dottor Turco, che lavora all'ospedale Nuova Martini di Torino, per le antiche civiltà africane.

In particolare l'attenzione dello studioso dilettante, [illegible] a che livelli si [illegible] focalizzata sugli antichi popoli del Tenerè, e per ripercorrere le [illegible] tracce [illegible] è impegnato in ciascuno [illegible] lunghi e faticosissimi viaggi quasi totalmente al di fuori delle piste.

Il risultato è stato così notevole, che il professor Franco [illegible] Fedele, torinese, ordinario di Antropologia all'Università di Napoli, si è preso l'impegnativo incarico di catalogare e descrivere l'abbondante materiale.

Il lavoro è stato raccolto in un prezioso e accuratissimo volume, che è stato presentato alcuni giorni fa durante l'inaugurazione della mostra fra Stampa [illegible] ampia già recensito nel marzo scorso con un articolo su Tuttocacciatore.

Utilizzando parte del materiale trovato da Turco, il Museo [illegible] ha preparato nove vetrine e un grosso pannello murale per illustrare non soltanto i vari aspetti della civiltà dei popoli tenereani antichi, ma anche le possibili connessioni con altre popolazioni confinanti e [illegible] le comunità attuali.

La prima vetrina è di carattere introduttivo e offre una esauriente panoramica delle condizioni climatiche, biologiche e antropologiche dell'Africa, basi di tutte le condizioni che [illegible]o state determinanti (e ogni tipo di evoluzione, naturale e culturale. Si fa anche un primo approccio con le «civiltà», grazie all'esposizione di monili, armi, di una maschera e di una interessante trappola per cacciare mammiferi.

Bra. Resto di un vaso emisferico della collezione Turco

Nella seconda vetrina si documenta l'ecoliveri del deserto nel Sahara (come è noto la [illegible] ha conosciuto periodi di «desertizzazione» meno spiccata).

Alle impiegni [illegible] appassionano interessanti reperti, tra cui spiccano le curiose folgoriti (concrezioni minerali che pare si formino da reazioni chimiche innescate dalla caduta a terra di fulmini). Segni pietrificati e tracce lasciate da un verme su un sedimento lacustre.

Ed ecco ferma vetrina) la cronistoria dei cinque viaggi sostenuti da Giancarlo Turco [illegible] il 1974 e il 1981. Per ogni «alto» [illegible] importante vengono raffigurate le scoperte più significative.

La quarta vetrina affronta il tema specifico della caccia. E' evidente la progressiva evoluzione dei «pezzi» presumibilmente utilizzati a scopo venatorio in un periodo che va da almeno 130 mila a 20 mila anni fa.

Nelle fasi più antiche si nota come per realizzare un manufatto piuttosto rozzo c'è un grande spreco di materiale pietroso (da un ciclo di pietra si ottenevano un margine tagliente utile di 15-20 centimetri), mentre nei periodi più recenti lo sfruttamento del materiale è più razionale (con lo stesso peso si ottengono 40 metri di margine tagliente).

Arriviamo così alla quinta vetrina, che documenta l'evoluzione della civiltà tenereana in prossimità dei corsi d'acqua e dei laghi. Al carattere almeno in parte nomade delle popolazioni dedite alla caccia si sostituisce una spiccata sedentarietà da parte di tribù di pescatori-raccogl[illegible] di frutti.

Tra i reperti è notevole un rocchiatoio peduncolato, che servirà probabilmente da coltello. Vi è anche l'immagine di due scheletri infantili, tra le cui ossa sono stati trovati frammenti di pietra acuminati: segno evidente che anche tra le popolazioni acquatiche sorgen[illegible] ostilità e che era consolidato l'uso di frecce dotate di punta di pietra.

Come si procacciavano il cibo e come lo elaboravano le antiche civiltà tenereane? Lo si vede nella sesta vetrina, dove sono esposti fra l'altro coltelli da mietitura, [illegible] marina a rocchiolo con semi e frutti veri, un pestello cilindrico da mortaio e una pentola [illegible] riparazione antica.

Altri utensili si trovano nella vetrina n. 7: vi sono tra l'altro delle asce di pietra scheggiata e levigata e un raddrizzatore di frecce che potrebbe essere utilizzato ancora oggi, in quanto il calibro dell'asta è identico alle frecce attuali.

La vita quotidiana è illustrata nella ottava vetrina, che presenta tra l'altro dei pendenti di amazonite, una pietra molto cara dello «queraldo del deserto», strumentalmente la più preziosa che esistesse a quell'epoca.

Infine l'ultima vetrina è dedicata all'attività sociale e spirituale, con [illegible] [illegible] probabilmente rituale, una maschera attuale e un esempio di sepoltura neolitica, con [illegible]stra funeraria e vasi per contenere cibarie e bevande.

Leonardo Osella

«Numero magico» di un buon caffè... GHIGO è con te

ghigo

VIA DON ORIONE 136 - BRA (Cn) - Tel. 0172/457.371 - 457.372

FIEB di Baccato Elio & C. s.a.s.
[illegible] INDUSTRIALI ELETTRICHE
APPARECCHIATURE - [illegible] E POMPE ELETTRICHE PER [illegible] USO
BRA - Via Cuneo 18 - Tel. 0172/412.783

G. AGNELLI [illegible]
LEGNAMI COMPENSATI
- PORTE PIEGHEVOLI
- MANTOVANE
- PAVIMENTI IN PLASTICA
- RIVESTIMENTI IN LEGNO
- PERLINE IN LEGNO

BRA - Via Plumati, 211 - Tel. (0172) 411.689

NUOVO CENTRO VENDITA PRODOTTI BRAIDESI E BISCOBRA di Pettiti
GRANDI OFFERTE PER CAMBIAMENTO GESTIONE
- [illegible] Prodotti da forno
- Specialità dolciarie
- Ingrosso e dettaglio

[illegible] Via Vitt. Veneto 10 (vicino stazione) - Tel. (0172) 44.196

GA GENERALAUTO [illegible]
CONCESSIONARIA FIAT
[illegible]A - V.le Madonna dei Fiori n. 20 - Tel. (0172) 423.673/4
Comunica la speciale offerta Uno! fino al 31 ottobre 1983
- Con un risparmio fino a 2.000.000
- Rateazioni SAVA fino [illegible] 48 mesi
- Anticipo importo IVA [illegible] messa in strada

E ANNUNCIA LA PRESENTAZIONE DELLA NUOVA [illegible]
REGATA PER I GIORNI 24-25 SETTEMBRE IN VIA CAVOUR - [illegible]

Banca Popolare di Novara

AL 31 DICEMBRE 1982

Capitale	L. 18.843.323.500
Riserve e Fondi Patrimoniali	L. 659.005.851.036
[illegible] [illegible] [illegible] Crediti	L. 72.275.157.034

Mezzi Amministrati oltre 13.196 miliardi

378 Sportelli e 94 Esattorie in Italia
Succursale all'Estero in Lussemburgo
Uffici di Rappresentanze a Bruxelles, Caracas, Francoforte sul Meno, Londra, Madrid, New York, Parigi e Zurigo.
Ufficio di Mandato a Mosca.

TUTTE [illegible] OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA, BORSA E CAMBIO
Distributrice dell'American Express Card.
Finanziamenti a [illegible] termine all'industria, al commercio, all'agricoltura, all'artigianato e all'esportazione, mutui fondiari ed edilizi, «leasing», «factoring», servizi di organizzazione [illegible]le, ottimizzazione bilanci e gestioni fiduciarie tramite gli istituti speciali nei quali è partecipante.

LA [illegible] AL SERVIZIO DEGLI [illegible] [illegible] ITALIA E IN TUTTI I [illegible] ESTERI

a BRA - P.zza C. Alberto, ang. Via Cavour

Ottica ALFARANO
Controllo della vista e lenti a contatto [illegible] Computer
Centratura perfetta delle lenti con PHOTOCENTRON
BRA via Cavour 27 Tel. (0172) 412.070

SARTORIA anna
Lavorazione [illegible] misura e prêt-à-porter - Modelli esclusivi per giovani
«Esiste ancora una sarta... Anna»
La Sartoria ANNA
È lieta di annunciare che nel suo Atelier è disponibile una scelta collezione di abiti da sposa e cerimonia
BRA - Via Pollenzo 59 - Tel. 0172/423.015

Agenzia GRAGLIA
Pratiche automobilistiche
- Volture
- Patenti
- Collaudi - Revisioni
- Licenze trasporto merci

Nuova sede:
Via [illegible] Carando, [illegible] - Telefono (0172) 412.645 - BRA

MARY PELL
PELLETTERIE
Via Vittorio Emanuele n. 215/bis - Tel. 412.697 - BRA
Esclusivisti Ditte:
- [illegible]
- Nannini
- Sem [illegible]
- Prada
- Mandarina Duck

Foulards [illegible] Scotti «Pierre [illegible]

YAMAHA
ZUCCHETTI ANGELO
Via Cherasco n. 9 - [illegible] - Tel. (0172) [illegible]
CONCESSIONARIO PIAGGIO - GILERA - [illegible] - ITALYET
Pronta consegna - Assistenza Vasto assortimento usato

ONORANZE [illegible]
La Cattolica di GUGLIELMO VERRUA
L'impresa si incarica di ogni pratica inerente al caso:
SERVIZIO AUTOAMBULANZE DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
Sede unica:
BRA - Via Marconi, 32 - Tel. (0172) 412838 - 421823

PROMOZIONE - Campionato lungo e combattuto, con molti scontri fra cuneesi

Dieci squadre in lotta per l'Eccellenza

Dall'Albese di Carlo Borsalino alla «matricola» Valeo di Mondovì - Le speranze, i timori, i problemi delle società

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — Mancano tre giorni al via del campionato di Promozione e le dieci formazioni cuneesi, inserite nel girone C, stanno affilando le armi. Quasi tutte hanno ultimato il ciclo di preparazione e hanno concluso gli incontri amichevoli. Bra e Savigliano sono scese in campo anche in Coppa Italia, uscendo però al primo turno.

Adesso si gioca per i due punti e per poter accedere alle finali regionali che designeranno le tre formazioni (oltre alle già promosse in Eccellenza) la massima divisione dei dilettanti. Quest'anno il torneo è lungo e articolato a sedici squadre, quindi campionato lungo e molto duro per l'incredibile sequenza di derby tra le formazioni della Granda.

In questi giorni di vigilia le società stanno apportando alle «rose» gli ultimi ritocchi, grazie ai segnali che sono venuti alla luce durante gli scontri amichevoli. Domenica è già derby al «Martino» tra Saviglianese e Farigliano, e al Comunale tra Fossanese e Sommariva, mentre l'Albese gioca in casa con la Valenzana, la Valeo ospita l'Audace Boschese, il Bra la «matricola» Quattordio, il Busca gioca in trasferta a Carmagnola, la Carassonese va a Nova e la Chernaschese a Borgo San Martino contro il San Carlo.

La partita più importante e più attesa è sicuramente quella che al San Casiano vedrà di fronte l'Albese e la Valenzana per il primo scontro-promozione del girone. Vediamo ora di analizzare quelle che sono le ambizioni delle dieci formazioni

Alba. Una fase del derby Albese-Carassonese, uno degli ultimi scontri diretti della stagione

Roberto Riva

Albese panzer. Cacciati a furor di popolo Parodi e Borgna, allenatore e direttore sportivo, la nuova società si è affidata a Carlo Borsalino un tecnico sulla cui validità non si discute. Il nuovo mister ha saputo dare un volto totalmente nuovo agli azzurri e adesso l'Albese parte con tutti i favori del pronostico. Inutile dire che, salvo eclatanti sorprese, vincerà alla grande il girone.

Bra pronto al balzo. Con l'arrivo di Giuliano Cravanzola, anzi con il ritorno del mister, sono arrivati a molti giocatori nuovi, ma certamente conosciuti in provincia. Così l'organico della squadra ha aumentato il proprio potenziale in ogni reparto: più veloci e tecnici in mediana, sicuramente più solidi indietro. Il Bra è pronto a sfruttare ogni minimo errore dell'Albese ma può anche inserirsi senza troppi problemi nella lotta al vertice.

Busca senza affanno. I grigi si sono rinforzati parecchio. Era d'altronde la condizione posta da Duilio Raspini per rimanere alla guida della squadra. Adesso la formazione parte senza patemi d'animo e potrà dare molte soddisfazioni ai tifosi, ammesso che i giocatori dimostrino come nelle amichevoli di avere grinta da vendere. La metà classifica è l'obiettivo finale.

Carassonese rebus. Eugenio Turco è un vecchio marpione di questo campionato. Dopo il divorzio con Marisio Serra e la vendita del bomber La Porta, il «geo» si è dato parecchio da fare acquistando molti giovani dal vivaio di Toro e Juve. La giovane formazione non è ancora molto quotata, anche se ha dato molto filo da torcere all'Albese, domenica in amichevole.

Chernaschese super-giovane. Il rischio è grande, ma lo sanno anche i dirigenti. Partiti quasi tutti i titolari, la società ha scelto la politica dei giovani e così al via della Promozione scenderà in campo una squadra quasi interamente locale. Se riusciranno a trovare coordinamento e grinta, la salvezza può essere alla portata di questo glorioso sodalizio, altrimenti la lotta per non retrocedere si farà molto più affannosa.

Fariglano da contropiede. L'ex «matricola» non mancherà l'obiettivo salvezza e non dovrà sudare fino all'ultima giornata. Riconfermato Elio Correndo alla guida dei langaroli, la società ha potenziato un po' tutti i settori per permettere alla formazione di battersi ad armi pari con le altre squadre del girone. L'undici di Farigliano è atteso alla prova della verità già domenica sul difficile campo della Savigliano.

Fossanese ribelle. «Spero che i tifosi capiscano la nostra scelta e ci stiano a sopportare questo momento», ha detto pochi giorni fa «parlando della nuova parlando della nuova Licenziato» Piero la società ha affidato la squadra a Curtetti, mister delle giovanili. Poi ha venduto i migliori giocatori e ha riempito i ruoli vacanti con i giovani del vivaio. Solo il tempo potrà dire se la scelta è stata azzeccata.

Saviglianese sempre. Gino Bordone ha comperato 5 giocatori-base: uno Promozione, due dall'Arquì e due dal Pinerolo (l'ultimo arrivo è il mediano Peirone) e adesso attende l'inizio delle ostilità. La società pensa di riuscire ad entrare nel ristretto lotto delle formazioni che puntano all'Eccellenza. Certo i maghi dovranno fare i conti con Albese, Bra, Valenzana, Novese e, forse, qualche altra squadra-rivelazione.

Sommarivese sbilanciata. I neroazzurri hanno venduto molti uomini-chiave del passato schieramento. La squadra è sbilanciata in avanti e ha una difesa sicuramente più penetrabile della scorsa stagione. Sarà una formazione che segnerà di più, ma che subirà anche più reti.

Valeo silenziosa. La «matricola» della provincia è di Mondovì, come la Carassonese. E' una squadra ambiziosa che si presenta ai nastri di partenza del campionato con l'obiettivo di giocare alla. L'organico per salire ai vertici della classifica c'è e si è già distinto in Prima Categoria. Sono arrivati nuovi rinforzi. La Valeo può sicuramente essere una squadra-rivelazione.

Fiorenzo Panero

SCUOLA DI DANZA
JULIE'S
Danza classica
Danza
Tip-tap
(età minima 3 anni)
(Corsi per adulti)
Iscrizioni
anno scolastico 1983-84
dal 1° al 14
corsi
15
1
Via Chiusa Pesio 8
Tel. (0171) 55.835.

CRAZY BOY
QUESTA SERA
PIERANGELO
BERTOLI
CONCERTO
Domenica Settembre
SEXI-SHOW con
CICCIOLINA

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
RIAPRE AL CHIUSO
SABATO SERA
E
DOMENICA SERA
MOMO JANG
GROUP
ATTENZIONE!!!
Finalmente si balla anche la domenica pomeriggio!
L'ALTRO MONDO...
ERA ORA!!!

ORTO Granda VIVAI
BRA
Piazza Giolitti
(Mercato Bestiame)
15-18 Settembre
Mostra Provinciale
di Floricoltura e dei Giardini
in Agricoltura

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO DALMAZZO
QUESTA SERA
TUTTO LISCIO ORCHESTRA I NOVELLI FOLK
PER VOI GIOVANI
Giovedì 22 GIULIANA GILIAN
Giovedì 29 I
Venerdì 30 I

Cristal
dancing
discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA SERA ECCEZIONALE PER VOI GIOVANI
I CARAVAN
IL GRANDE COMPLESSO DI MODERNO ITALIANO
Al lisclo orchestra i

Prova generale in vista dell'esordio nei campionati

Il Cuneo contro la Valeo stasera a Mondovì (20,45)

CUNEO — Amichevole di sfilatura questa sera a Mondovì, contro la Valeo (ore 20.45) per il Cuneo Alpitour. E' la prova generale in vista dell'... del campionato che domenica vedrà impegnati i biancorossi di Paschiero contro il Trecate.

L'allenatore Serra deve probabilmente rinunciare a Pacchini, infortunatosi contro la Carassonese e in forse per domenica. Note liete invece per gli altri uomini della «rosa»: anche Carlo Petrini infatti, ha recuperato bene dopo lo stiramento e scenderà in campo. «Ho iniziato la preparazione — dice l'ex granata — e non ho più sentito di alcun dolore. Avrei potuto provare già a Moncalieri ma non era il caso di rischiare».

Per l'esordio con il Trecate Petrini dovrebbe comunque fare coppia con Dogliani che si è ripreso, dopo l'attacco di bronchite che lo ha costretto a alle partite con Carassonese e Moncalieri.

Serra non parla di formazione, ma questa sera farà probabilmente giocare la schieramento tipo con il quale affronterà inizialmente il Trecate. Giocheranno: Colombo; Cos Daimasso; Pancera, Bertolas, Chiapale (Pacchini); Dogliani, Nasta, Petrini, Turini, Pasano.

La condizione della squadra pare soddisfacente, anche se c'è l'incognita delle possibili difficoltà d'intesa fra giocatori che per via degli infortuni, hanno giocato poco o nulla insieme. Specialmente il settore d'attacco ha alternato quattro diverse «punte» nelle gare di pre-campionato: Dogliani, Petrini, e Masca hanno giocato a turno e non è stato possibile ripetere schemi che dovranno diventare ben presto fluidi.

Le ambizioni del Cuneo edizione '83-84 sono abbastanza definite: «Abbiamo giocatori in grado di offrire un valido spettacolo — dice il direttore sportivo Ezio Barroero — e di evitare i patemi delle passate stagioni. Oltre a un buon piazzamento nella classifica finale ci interessa però che attorno ai giocatori si riesamini, cercando i giovani del nostro vivaio. Inoltre penso che due situazioni legate l'una all'altra

Gualtiero Franco

Trofeo Conter per giovanissimi

CUNEO — Finale tutta cuneese al torneo Panathlon «Trofeo Guido Conter», manifestazione calcistica riservata ai giovanissimi.

Il Cuneo Alpitour ha avuto la meglio, in una partita equilibrata e spettacolare, sulla Cuneo Sportiva Sarita, tradizionale avversario in campo giovanile.

I ragazzi di Enrico Bonomelli hanno vinto per 2 a 1, con tripletta del patente contrattaccco Matteli per la Sarita, ha segnato Zenari, elemento molto interessante, mentre Trossarello si è visto respingere da Bertola un calcio di rigore. Nella gara valida per il terzo e quarto posto, la Pedona ha vinto 2 a 1 contro il Savigliano 81.

Cuneo Alpitour: Bertola; Vegila, Revelli; Cagliero, Tatini, Marino; Quarantà (Ghiglia), Arnaudo, Matteli (Dalmasso), Minero, Fraire.

Cuneo Sp. Sarita: Inaudi; Dutto, Calvo; Giordano, Bruno, Rosa; Sayen (Leporé), Abba (Bodetta), Zenari, Trossarello, Arboino.

PALLONE ELASTICO - Torneo di B

La Canalese Musso conquista le finali

ALBA — La Canalese-Macrine agricolo Musso è la quarta finalista del campionato di serie B di pallone elastico. Dopo il decisivo spareggio disputato nello sferisterio Mermet di Alba ha sconfitto la Doglianese per 11 a 8 e si è qualificata per l'atto conclusivo del torneo cadetto insieme con Calcestruzzi Porto Astor Ceva e Magliano.

Il giovane Vacchetto, coadiuvato dall'esperto Gallo e dai terzini Fontana e Cavagnero ha così concluso nel migliore dei modi il torneo che lo ha visto protagonista sin dalla prima giornata e che ieri sera era stato un po' compromesso nel finale.

La partita di Ceva della settimana scorsa, che avrebbe potuto dare la certezza matematica delle finali al quartetto di Canale, era stata persa e la formazione del Roero era stata costretta allo spareggio con la Doglianese di Muratore. Ausiliare Brignone Degiorgi.

La gara del Mermet ha avuto due fasi distinte nella prima parte Muratore è partito con molta decisione e grazie anche ad alcuni errori di Vacchetto si è portato a condurre per 6 a 2.

A quel punto però è iniziata la rimonta di Vacchetto che ha registrato la battuta e ha preso a sfondare colpi molto precisi e, dopo essere stato ripreso sul 6 a 4 con un parziale di otto giochi a 1, ha superato il rivale e si è portato sul 10 a 7.

Dopo il riposo Muratore era ancora in vantaggio per 7 a 5 ma l'ascesa inarrestabile di Vacchetto non gli ha lasciato scampo. Il canalese gli ha anche concesso l'ottavo gioco ma poi ha ceduto vittoriosamente ai diciannovesimo gioco. La Doglianese non è quindi riuscita a portare in finale due squadre e affiderà al solo Pierro le proprie possibilità di vittoria.

Domenica s'inizierà il girone finale a quattro. I primi incontri: Porro-Maglianese e Astor Ceva-Canalese.

Si avvia alla conclusione nello sferisterio Mermet di Alba il primo torneo «Lorenzo Zoccola» di pallone elastico alla pantalera, una specialità solitamente giocata sulle piazze o nei cortili, che i dirigenti dello sferisterio albese hanno voluto rispolverare.

«Il pubblico — ha detto il presidente della pallonistica albese Marchesi di Barolo, Beppe Viglino — ha risposto molto bene all'iniziativa. Per molti una novità ma molti altri che già amavano questa specialità praticata nel loro paesi di origine e stata una piacevole riscoperta. Noi abbiamo tanto da imparare il nostro pubblico proprio durante queste partite alimentate spettacolari».

Il torneo «Zoccola» ha registrato le iscrizioni di 36 squadre e durato tutta l'estate con incontri bisettimanali. Domani alle 18 si disputerà la finale per il terzo posto tra la Marchesi di Barolo (Galvagno) e (Mo) (Ianieri) più si giocherà la finalissima per la vittoria assoluta tra le Vratenere (Tarocco) e Dekori (Visciso).

g. m.

ECONOMICI

GAIOLA comune (15 km Cuneo P.) vendo casa indipendente 9 vani servizi dipendenza giardino 1.000 mq. Tel 0171 713 22 - 536 88

PER primaria ragazza domestica/bambinaia Alba - Abitazione lavorativa lavatrice. Cucinatrice vitto letto paga GE 208.870

FERRARA avendo venduto stock a 50 km a sud di Torino mentre si segnala di disturbo, buon livello culturale, cede ancora almeno quinquennio maturità professionale nel settore commerciale, stipendio fisso, stesso dell'uscente e mezzo necessario. Alla persona presente che dovrà necessariamente essere libera da impegni lavorativi verrà riconosciuto un trattamento economico di inizio [illegible] possibilità di maggiori guadagni. Inviare curriculum a Publi [illegible] Torino

VENDESI Torino zona Crocetta signorile ampiissimi cinque vani ottimo stato completo riscaldamento autonomo. Tel 011 590 394

U.S.S.L. n. 42
Avviso di appello
per la realizzazione del programma di [illegible] con [illegible] per l'acquisto [illegible] [illegible] [illegible]

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME

ARMANDO (piazza Acquaverde 2b, tel 583241) Stampati (ore V 18 Dr 16.30 17.10 19 20.50 22.40 L 6500
ARISTON (vico San Matteo 16, tel 29615402) Inferno V 14 Dr 16.30 18.30 20.50 22.30
ASTOR (via 24 Settembre 2330, tel 744 670) La casa del laghetto giallo, re dei fiumi (Dis 16.30 18 19.30 21 22.30 L 5000
AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel 566 812) Fiori d'acciaio Dr 15.30 17.55 20.45 22.30 L 5000
CENTRALE (via B. Vecchio 16, tel 580 360) Pandora sapore della carne V 18 su pre 15.30 22.30 L 4000
DIANA (via Cadorna 13, tel 580 868) Tentazioni proibite V 18 Dis 15 16.45 18.20 19.45 21.10 22.40 L 4500
DORELLO (via Bare 15/r, tel 295 901) Sei hotel perduto in estate V 18 Dr 15 16.45 18.50 20.50 22.40 L 4500
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel 264 403) Weekend di terrore, regia S. Lizer V 18 Dr 15.45 17.55 19.55 20.55 22.45 L 5000
IDEAL (piazza Corvetto 227, tel 581 116) Sapore di mare
LUX (via XX Settembre 2/a, tel 561 603) Strali (ore 14, Marshall Dr 15.30 18 20.15 22.30
ODEON (piazza Giuseppe Verdi 83r, tel 880 798) Andrea, Nino Rota Dr 15.30 17.15 19 20.45 22.30 L 5000
OLIMPIA (via 24 Settembre 2/bis, tel 581 615) Brasile, con A. Dalco (ore 15.30 18 20.15 22.30
OPERA (via XX Settembre 131r, tel 564 647) Tornado Dr 15.30 17.30 19.45 21.30 22.40 L 5000
PALAZZO (galleria Mazzini 1, tel 582 515) Amplesso gigolò Dr 15 16.10 18.20 20.20 22.30 L 5000
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel 561 652) Bere Lyndon Dr 15.30 18.50 22 L 5000
RIVOLI (via XX Settembre 19, tel 581 617) Pazzo R. A. Parker V Mary Poppins (ripresa) Dr 16.10 18.20 20.30 22.40 L 5000
SAN MARCO (via Cantore 192, tel 680 144) Rambo II - La vendetta (Dis 16.30 18.40 20.50 22.30 L 5000
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel 543 217) 48 ore Nuova VI (ore Dr 15.30 17.25 19.15 20.50 22.40 L 5000
VERDI (via XX Settembre 30, tel 582 191) Dolce e selvaggia Dr 15.30 17.30 19.10 20.50 22.30 L 4000

PROSSIMAMENTE PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo Zecca) Lady Jane V 18
MARINI (corso Aurelio 4, tel 891 707) Vigilante

CINEMA D'ESSAI

DANTE (c. Carbonara 1, 300 757) Pas ond los
ORTIGARA (via Cecchi 6, mezzo, 380 757) Lo sposo

SECONDE VISIONI

CORALLO (piazza Corvetto 7, 588 418) I figlioli del capo
IMPERIA (via S. Vincenzo 19a, 29 291 300) Allegro ritratto sulla la pelle V 18

CAMPOMORONE

A.B.C. Lo governante del piacere - Erotismo V 18
ASTORIA Pornomania speciale V 18
ELDORADO Insaziabili porno erotico V 18
MODENA Calore latino della sera V 18
SPLENDOR Jacqueline pornoattrice erotica V 18

CENTOCA

COLOMBO Pornomania perversa V 18

BERTE PONENTE

VERDI Cinema giovani bn vietato

PEGLI

EDEN Tempo dello delirio 3

SOLEARETO

NUOVO VERDI Mi piace, il culo mi piace nervoso

RECCO

ANNA (piazza)

CODOLETO

VERDI (piazza Matteotti)

SANTA MARGHERITA

CENTRALE Ragazzi
VIGNON Lucky
LUX (piazza)

CAMPOMORONE

AMBRA Belinda blu

CHIAVARI

ASTOR (piazza)
CANTERO (via Cairoli) Erotismo
MIGNON Libidine e perversione
NUOVO (piazza Nostra) V 18
ODEON (piazza)
VERDI (via XX Settembre 30, tel 982 191) Dolce e selvaggia Dr 15.30 17.30 19.10 20.50 22.30 L 4000

RAPALLO

AUGUSTUS (piazza Cile)
CINEMONE (Nuovi tutti a... Rio)
ITALIA Agente 007 vivi o lascia morire

SESTRI LEVANTE

ARISTON Tootsie
CENTRALE (piazza Matteotti)

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia) Mi 22 Nido Dolce e selvaggio
EL DORADO (via S. Teresa tel 20 563) Superman III
JOLLY (via F. Brandi 5, tel 21 170) La guerra orgasmo di Mandy
PIANA (Piana) Indovi e assassina
ARB. Peggy del Bronx
PRINCIPINO (via Untr de, tel 26 63 22) Pedagogici dimostrativi prospetto
LUX Bambi

ALASSIO

COLOMBO Tootsie
ITI2 American gigolò
SALESIANI vuoto

ALBENGA

ASTOR Innocenti sexy e dolce
AMBRA Rocky III
CRISTALLO Sensazioni

ALBISOLA MARINA

MARCONI Libidine e perversione

BORGHETTO SANTO SPIRITO

VITTORIA L'amore più potente del mondo sempre più grande

CAIRO MONTENOTTE

ARBA Brigantino Hospital
CRISTALLO Protettori particolari

CERIALE

ODEON Lilly e l'esperienza erotica

FINALE LIGURE

IDEAL Papillon
ORDINA Libidine e perversione
VITTORIA Momenti felici di Mme Claude

LOANO

LOANESE Magia Bianca
PERLA Amori di mare

MILLESIMO

ITALIA Cristiana 2 nel segreti delle ore di Bedford

PIETRA LIGURE

COMUNALE Giochi
SPOTORNO
ARISTON Poliziotto
VARAZZE
TEATRO Turbamenti sessuali
VERDI Diario per Ilaria

VALLECROSIA

SAN AURELIO

IMPERIA

CENTRALE (Porto Maurizio via G. Cavour 38, tel 63 675) I protettori del Forte perduto
IMPERIA (Oneglia - PIAZZA Unione 2, tel 22 [illegible])
ROSARIO Brasile con A. Delon
DANTE Prossimamente porno
DORIA Dalla al momento giusto
OLIMPIA Arancia meccanica
PRINCIPE Star Trek II
RIVA LIGURE
CORALLO Porky's Today
VENTIMIGLIA
EUROPA Obiettivo morale
IMPERO Cinema

SANREMO

VISIONI

ARISTON (via Matteotti 76, tel 71 971) Mistero al proglio e assassinio
METZ (via Matteotti) Amori lingeri di Mady
ROMOLO (via) Delizi e selvaggia
CENTRALE (via Matteotti)
ODEON Tootsie

Genova: il concorso compie 30 anni

Al Premio Paganini da diciotto Paesi ma nessun italiano

Il maestro Erede

GENOVA — Sono quarantotto gli iscritti al concorso internazionale di violino per il «Premio Paganini». La selezione che compie quest'anno i trent'anni s'inizia domenica 25 settembre per concludersi la domenica successiva.

I concorrenti provengono da diciotto Paesi: uno da Austria, Belgio, Brasile, Finlandia, Irlanda, Jugoslavia, Svizzera, Unione Sovietica e Venezuela; due da Cina, Germania, Romania e Ungheria; tre da Corea e Polonia; cinque dalla Francia; otto dagli Stati Uniti e dodici dal Giappone.

Il numero degli effettivi partecipanti sarà, tuttavia, inferiore: ogni anno, infatti, sono molti i giovani che non si presentano alla prima prova eliminatoria. Per la passata edizione, ad esempio, su cinquantasei regolarmente prenotati, ventuno hanno disertato il concorso.

Dalla lista dei concorrenti, manca, ancora una volta un nome italiano; la presenza più massiccia viene dal Giappone, da alcuni anni i più fedeli frequentatori del «Paganini». Da sempre sono due violinisti giapponesi a vincere in finale evidenziando il grande salto qualitativo compiuto dalla scuola del loro Paese in questi ultimi tempi a cui si aggiunge la partecipazione di Bleier (semifinalista a Sion Joseph Hughes iscritto ma non intervenuto, sempre nell'82.

È confermata la partecipazione di Kim Kisosel, Italia Accorsi e Sorella, Ram-Lang e Ha-Sing Chang. Al concorso sarà presente anche un'arpista, una sola volta, una ricevuta, Yun Tang, la cui mancata presenza alla finale ha suscitato non poche polemiche.

Sarà interessante seguire la prova dei due Chang per verificare il raggiunto dalla scuola violinistica cinese. Sempre in tema di curiosità, va sottolineato che proprio dall'Oriente arrivano i due concorrenti più giovani: la giapponese Reiko Watanabe e il cinese Sung Bin Yang, di diciassette anni.

I più «anziani» sono, invece, il brasiliano Michel Bessler e la statunitense Ruth Bachkin, di trentaquattro anni.

La giuria sarà presieduta dal maestro Alberto Erede, direttore artistico del premio e alle stesse sarà chiamata, fra i quali Bleier (semifinalista a Sion Joseph Hughes iscritto ma non intervenuto, sempre nell'82.

Una settimana per la Magnani la Greta Garbo delle borgate

DA DOMENICA OGNI ANGOLO DI ROMA RICORDERA' LA «SUA» NANNARELLA

— Dallo Olimpico agli studi di Cinecittà, dalla Sagra musicale umbra al Festival cinematografico di San Sebastiano, del premio schermo televisivo al grande schermo della Umberto: ogni spazio verrà mobilitato per ricordare — in chiave popolare — colei che personificò il mondo più del cinema italiano, Anna Magnani, scomparsa dieci anni fa (il 26 settembre del 1973) quando sui teleschermi scorrevano le immagini della sua ultima interpretazione, basaltes. I sindacati tappezzeranno i muri della Capitale di gigantografie con su scritto «I lavoratori e la famiglia offrono ad Anna Magnani un abbraccio eterno».

Tutte queste iniziative cominciate il Venezia con l'«Omaggio alla Magnani» allestito nella serata conclusiva della quarantesima Mostra sono coordinate un'associazione internazionale che tra i suoi esponenti Luca Magnani. Orne Lerner Kaufman formava la coppia degli agenti dell'attrice). L'ex ministro Nicola Signorello e i rappresentanti dei più titolati enti di cultura e di spettacolo: Rai, Agis Anica, Teatro di Roma e Cinecittà.

Ieri il programma della «Magnanimania per Anna» è stato illustrato ai promotori di questo «tributo». Domenica 25 la «nannarella» grande attrice che Tennessee Williams paragonò a Greta Garbo («due giganti del cinema mondiale») ricordata all'Olimpico prima di Roma-Milan e poco dopo a Perugia verrà dedicata Magnani «Messa Requiem» di Verdi, diretta Giuseppe Sinopoli, che concluse la trentottesima Sagra umbra.

Il giorno alle 11, nella romana di Maria Minerva monsignor Ennio Francia celebrerà una solenne a interverranno gli amici sinceri della scomparsa sarà aperta lo «studio otto» per una manifestazione di gala che riunirà personalità del mondo cinematografico.

Rete Uno della Rai, termine della trasmissione del film *Bellissima* di Visconti, si collegherà in diretta con Cinecittà per il finale di «Una serata per Anna», che avrà come animatore Bersani.

Martedì 27 settembre, alla Sala Umberto, al dibattito sul contributo artistico della Magnani, seguirà, per quattro una rassegna di film interpretati dall'indimenticabile Nannarella.

e. b.

Anna Magnani: anche gli imbianchini parteciparono al funerale nel suoi della morte. Le hanno dedicato un manifesto

Compenso record per Julio Iglesias 150 milioni per cantare in piazza

ASTI — Julio Iglesias in concerto, lunedì sera nel Campo del Palio di popolare cantante, idolatrato dalle donne e invidiato dagli uomini, ha scelto Asti per uno dei tre concerti che terrà in Italia quest'anno. Domenica replica a Fiuggi, alla chiusura della «Festa dell'amicizia», lunedì al Teatro Nuovo di Milano.

Artefice del «colpo grosso» il cantante astigiano Piero Cotto, ideatore della Settimana musicale, una manifestazione che dovrebbe inserirsi nel già ampio cartellone delle sagre e delle feste del settembre.

Nasce così la settimana musicale: dopo il concerto di Iglesias (150 milioni per una serata sola, il «fattibile» a pericolo l'organizzatore, «e la prima che canta in «stereo»), venerdì 23 settembre ci sarà la Star Convention, nel corso della quale si esibiranno Morandi, Nada, Anni Stewart, il Banco del Mutuo Soccorso, Sergio Endrigo, Eduardo De Crescenzo, Sandro Giacobbe. Il giorno dopo, sabato, conclusione col Festival degli Anni 60. Parteciperanno Little Tony, Nico Fidenco, Bobby Solo, Edoardo Vianello, Jimmy Fontana, Don Backy, i Dik Dik, i Camaleonti, Rita Pavone e Teddy Reno.

Un ambizioso, nel cui figureranno nomi famosi e che farebbe invidia a più di un organizzatore. Un impegno finanziario non indifferente, stimato intorno ai 500 milioni.

«Un lavoro naturalmente dei finanziatori — dice Cotto — se l'iniziativa avrà successo, la ripeteremo l'anno prossimo e speriamo allora di poter cantare sul contributo di qualche grosso ente.

Per seguire alla cultura musicale della piazza verrà imposta una «amplificazione zero» («Signora, lo avevamo fatto soltanto i Rolling Stones», dice Cotto), che garantirà un ascolto perfetto. Le prevendite del concerto di Iglesias — i biglietti costano da 15 a 70 mila lire — tengono effettuate ad Asti, Torino (negozio Marchio, piazza Castello), Milano, Alessandria, Vercelli e Cuneo e, qualora l'organizzazione, vorrà dando, risultati superassero

f. for.

Julio Iglesias

Nada ha vinto Discoestate

— con «Amore disperato», il Gruppo italiano con «Tropicana». La Colombo con «Danza al night», Ryan Paris con «La dolce vita», Eugenio Finardi con «Le ragazze di Osaka» sono i vincitori del «Discoestate '83».

A decretare i vincitori sono stati i disc-jockey di tutta e le cartoline-voto inviate dal pubblico al settimanale «Sorrisi». Nada è risultata vincitrice del referendum popolare, tutti gli altri grazie alle segnalazioni dei disc-jockey.

All'«Altro mondo studio» di Rimini si è svolta la serata finale della manifestazione condotta da Ramona Dell'Abate e Claudia

Le televisioni private in Liguria

A & B TELEVISION

UHF 53 66 — Ore 8.30 Buongiorno Italia 9 Telefilm Phyllis. 9.30 Telefilm Mary Tyler Moore. 10.30 Telefilm Lou Grant. 11.30 Rubriche 12 [illegible] 12.30 [illegible] no al Sud 13 Telefilm Templar - Pomeriggio con 13.30 Telecronaca Sanremo 14.30 Telefilm Marcus Welbi Hospital 15.30 Film [illegible] a Madison Avenue, drammatico - Fine Time. 17 [illegible] film Tarzan 18 Telefilm Quincy. 19 Telefilm Arcibaldo. 19.30 Telefilm Barbine 20.25 Dalla Arena di Verona Festivalbar (1° parte). 22.25 Replica della I e II puntata [illegible] musicale [illegible] di Singapore. [illegible] basket NBA. 1.30 Film [illegible] della guerra, film mitologico.

[illegible]

UHF 43 34 56, 58, 60 — Ore 8.30 I supereroi, cartoni. 9.45 L'invincibile Blue Falcon, cartoni. 10.30 Film Gli avventurieri, avv. 12 Fbi, telefilm. 13 [illegible] telefilm. 14 Agua Viva [illegible] 16.45 Film L'estate in cui i ragazzi non c'erano (1977). 18.30 Penny Marple, telefilm. 17.20 Star Blazers cartoni. 17.50 G.I. Joe, [illegible] 18.50 Dandin'Darya, novela. 19.30 Quincy, telefilm. 20.30 Film Arrivano i bersaglieri (1961). [illegible] 22.35 La camera ardente, [illegible] 23.40 Obiettivi sul Secolo XIX 23.45 Sport Base.

TELENORD TN4

UHF 24 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — [illegible] Il lupo mirino [illegible] guerra, film [illegible] [illegible]esco. 10.30 Laura, telefilm, 11.15 Cuore selvaggio, telenovela, 12 Agenzia Pepper, telefilm, 13 L'uomo tigre, cartoni. 13.30 Lupin 3°, cartoni. 14 Laura, telefilm, 14.45 Cedipo tre, telefilm, 15.45 Violetta, film drammatico, 17.30 Victoria Hospital, telefilm, 18 Anderson, cartoni. 18.30 Lupin 3°, cartoni, 19 L'uomo tigre, cartoni, 19.30 L'incredibile Hulk, telefilm; 20.30 Le belve, film commedia, 22.15 Obiettivi sindacali, telefilm, 23.15 La bella preda, film avventura.

[illegible]

UHF 24, 38, 58, 61 — Ore 17.30 Film gialla, III Telefilm Kiss & Co. 19.30 Film diretta, 20 I giochi in piazza, 20.30 TV7 notizie, 21 Contocorrente, 21.20 Film [illegible] - Non stop.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 48, 55, 58, 62, 66 — Ore 14 Cartoni. 15 Baseball, 15.30 Telefilm Zanberg. 16 Telefilm The Visitors. 17 Echomondo, 17.15 Film, 18.45 Telefilm I tre moschettieri, 19.30 Videogiornale, 19.45 I servizi di Due Riviere Tv, 20 Pesca sport. 20.30 Telefilm I Zanberg. 21 Sceneggiato Tarzanet, 22 Echomondo, 22.10 Film, 23.30 Telefilm Sidestreet.

UHF 53 66 — Ore 8.30 Buongiorno Italia 9 Telefilm Phyllis. 9.30 Telefilm Mary Tyler Moore. 10.30 Telefilm Lou Grant. 11.30 Rubriche 12 [illegible] 12.30 [illegible] no al Sud 13 Telefilm Templar - Pomeriggio con 13.30 Telecronaca Sanremo 14.30 Telefilm Marcus Welbi Hospital 15.30 Film [illegible] a Madison Avenue, drammatico - Fine Time. 17 [illegible] film Tarzan 18 Telefilm Quincy. 19 Telefilm Arcibaldo. 19.30 Telefilm Barbine 20.25 Dalla Arena di Verona Festivalbar (1° parte). 22.25 Replica della I e II puntata [illegible] musicale [illegible] di Singapore. [illegible] basket NBA. 1.30 Film [illegible] della guerra, film mitologico.

ITALIA 1

UHF 34 39, 47, 57 — Ore 8.30 Rocky, c.a., 9.55 Huckleberry Finn, c.a., 9.30 [illegible] Inquista, telenovela, 10 Omaggio a Billy Wilder (Nicholson, [illegible] fum comm Usa 1964, 12 Rischio la nostra carovana di oro a..., telefilm, 12.30 Vita da strega, telefilm, 13 Bim Bum Bam: Heidi, c.a., Carletta il principe del mari, c.a.; 14 Cara Cara, telenovela, 14.40 Paure d'amare, film dramm Usa 1956, 16.30 Bim Bum Bam - Rocky, c.a., Braccio di Ferro, c.a., Huckleberry Finn, c.a., Braccio di Ferro, c.a., La famiglia Mask, c.a., Braccio di Ferro, c.a., 18 La grande vallata, telefilm 19 Wonder Woman, telefilm, 20 Sfida per amare, telefilm, 20.30 La bomba che venne da le morte, film comico, Gran Bretagna 1973, 22.15 Magnum P.I., telefilm - Oroscopo, 23.10 Due di ginnastica film, vedere [illegible] 1958, in bianco [illegible].

[illegible] CANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 8 Primissimissima con Primocanale, Buongiorno, Prendi la linea, rubrica di ginnastica aerobica, Subnuoto, cartone animato, Il segno della vasca, film, Rubriche, medicina, arredamento, astrologia, bellezza, 13 Kimba, cartoni, 13.30 Vetrina d'arte e gradini, 16.30 Brothers and Sisters, telefilm, 17 Superclassifica show, rassegna musicale, 18 Kimba, cartoni, 18.30 Incontro, cartoni, 19.15 Giornalone, cronache e spettacolo, 19.30 Sport, calcio e automobilismo, 20 Appetenza Regan, telefilm poliziesco, 21 Bar sport, programma sportivo-musicale; 23 Sceneggiato di vertice, film

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 10 Cartoni Gli Eroidisti, 10.30 Telefilm Lanciatore 666, 11 Telefilm Le inchieste del commissario Maigret, 20.15 Tg, 20.30 Telefilm Get Smart, 21 Film L'invidioso - Il più crudele tra quelli della mala (1977) (cmr), 22.30 Telefilm Project Ufo, 23.15 Tg, 23.30 Telefilm Get Smart, 24 Film Le voglio morta (1968), dramm

CANALE 7

UHF 27 [illegible] 30, 34 41 48 65 — Ore 9 La piccola Margie, [illegible] Speciale Ellroni [illegible] 10.30 [illegible] delle leggi, film, [illegible] 12.05 Le avventure di Penelope Pitstop, cartoni 12.30, Il baseball 13.35 Il collegio si diverte, film, commedia, 15.05 Rodlak, telefilm, 15.25 Jeannie, cartoni 15.50 La piccola Margie, telefilm 16.20 Zaza, film drammatico 18 Discoring, programma musicale 18.30 Vicolo Hospital, telefilm 19 [illegible] dak, telefilm, 19.30 I Lancer, telefilm, 20.30 Le donne [illegible] film, drammatico, 22.05 Victoria Hospital, telefilm, 22.55 The Jeffersons, telefilm 23.05 Il tredicesimo campionato, 0.00 Intervallo di [illegible], 0.10 La compagna di banco, film, commedia 1.35 L'ura di Vengo 1.30 [illegible] sulla collina di [illegible] film, drammatico, [illegible] Calcio in fondo.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 50, 41, 51 — Ore 12 c.a. Hanna & Barbera, 12.30 c.a. Cenni, 13 Telefilm Tarzel Driver, 13.45 Telefilm Squadra segreta, 14.15 c.a. Superclassifica, 14.40 Live in studio, 16 Film Duri a morire, replica, 17.30 c.a. Hanna & Barbera, 18 c.a. Cenni, 18.30 Superclassifica show, 19.30 Bir Notizie, 19.45 [illegible] Taxi Driver 20.30 Film Il cardinale [illegible]rtini, 22 Bir Notizie (replica), 22.15 Telefilm Squadra segreta, 22.45 Film Layton [illegible].

TELEBANREMO

UHF 30 — Ore 17.55 Bart, 18.10 Telefilm Squadra segreta, poliziesco 18.50 Anche i ricchi piangono, telenovela, 19.20 Diario flash, 19.25 Kronos, telefilm, 20.10 Il tempo che fa, 20.20 TBRF notizie, 20.35 Oroscopo; 20.40 Film Questo è il mio uomo, commedia, 22.15 Diario notte, 22.20 Bart, lezione n. 3, 22.35 Alert-jour, 22.40 Cannonate - Fuorilegge per forza, telefilm western 23.30 Telenovela, 24 Squadra segreta, telefilm replica - Oroscopo.

TELEARCOBALENO

UHF 60, 47, 55 — Ore 12 Grizzly Adams, telefilm, 12.30 Il piccolo guerriero, cartoni, 13.20 Zoom Tg Pomeriggio, rotocalco, 13.30 Le avventure di Lassie, telefilm, 14 The Bold Ones, telefilm, 15 Film L'ultimo sfogo, drammatico (1977), 16.30 Film Alice e i giovani della droga, drammatico 1973, 18 Bye bye boys: Dotterelli, cartoni, 18.30 Grizzly Adams, telefilm 19.30 Zoom Tg Pomeriggio, rotocalco, 20 Le avventure di Lassie, telefilm, 20.30 Film La moglie di Sally Standford, biografico, 22 The Bold Ones, telefilm, 23 Mezzanotte - Oroscopo, 23.05 Fatti personaggi e retroscena, 24 Film La terra della sopra, thriller, 1978

TELESTRE

UHF 73, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film I tre duelli di padre Brown, 11.30 Il pirata nero, 12.30 Cartoni, 13 Tg Tris, 13.30 Telefilm, 14 Film Diamanti da rubare, 15.30 Vivere si canta per canto, rubrica religiosa, 16.30 Documentario 17 Buongiorno, rubrica; 18 Tg Tris; 18.30 [illegible] to Tre volte donna, rubrica, 20 Tg Tris, 20.15 Tutto cinema, 20.30 Musicalia, 21.30 Asta Bolli Tris, 0.30 Notturno.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — Ore 11 Film, 12.30 Telefilm Il Santo, 13.20 Cartoni, 14.10 Telefilm I bucanieri, 14.35 Telefilm Mickey Rooney, 15.30 Film, 17 Cartoni, 17.50 Telefilm I bucanieri, 18.15 Musicalia, 19.15 Telefilm Il Santo, 20 Telefilm Mickey Rooney, 20.30 Film, 22.30 Wine Moon, 23 Film, 0.30 Telefilm Il Santo, 0.50 Follia della notte - Film della notte.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Cartoni, 8.30 Telefilm Anche i ricchi piangono, 9 Telefilm Medical Center, 10 Film Picnic, 11.30 Telefilm Angeli volanti, 12.30 Telefilm The Beverly Hillbillies, 13 Telefilm Anche i ricchi [illegible] 13.25 [illegible] Center, 14.25 Film La schiava di Spartaco (1962) (avv.), 16.25 Brigati, 17.30 Telefilm Alla marina, 18.30 Telefilm Mickey Rooney, 19 Cartoni, 20.25 Telefilm Commando, 21.25 Free Show, 23.15 Notizie flash, 23.30 Speciale moda, rubrica, 24 Film Patrol della Luna

TELETRIS

UHF 73, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film I tre duelli di padre Brown, 11.30 Il pirata nero, 12.30 Cartoni, 13 Tg Tris, 13.30 Telefilm, 14 Film Diamanti da rubare, 15.30 Vivere si canta per canto, rubrica religiosa, 16.30 Documentario 17 Buongiorno, rubrica; 18 Tg Tris; 18.30 [illegible] to Tre volte donna, rubrica, 20 Tg Tris, 20.15 Tutto cinema, 20.30 Musicalia, 21.30 Asta Bolli Tris, 0.30 Notturno.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F1

12 Vision plus, 12.30 Le bar de l'été, 13 Journal; 13.35 Santé: Les retraités dans la vie locale, 13.55 Actors' Nine Columbo; 16.30 Croque-vacances, 18 Le rendez-vous, 18.10 Ravin Schulmeister, l'espion de l'empereur, 18.05 Météorologie; 19.15 Emissions régionales, 19.40 Super-dilé, 19.45 Marina-bleu, 20 Journal; 20.35 L'enjeu, 22.20 Cinéma festival: La proie à Marseille, 23.25 Journal, 23.40 Un soir, une étoile.

A 2

13.35 Les amours romantiques, 13.50 Aujourd'hui la vie, 14.55 Téléfilm Mister Horn, 16.30 Un temps pour tout, 17.30 Gustavia, haute tenu mayo, 17.45 Récré A2, 18.30 C'est la vie, 18.50 Des chiffres et des lettres, 19.10 D'Accord, pas d'accord, 19.15 Emissions régionales, 19.40 Le théâtre de Bouvard, 20 Journal, 20.35 Série: La corsaire, 21.40 Concert «Symphonie» de G. Mahler, 23.10 Football: aperçu Coupe d'Europe, 23.20 Journal.

Come va la cultura a Genova: parla l'assessore al tempo libero e al turismo

Guglielmino: lasciatevi sedurre dalla città

GENOVA — Edoardo Guglielmino, 36 anni, giurisconsulto e tecnico legale, con un passato di autovetturismo amatoriale (detiene il «record della mia» perché ha uno stadio in via Prosperetti, il cuore del centro storico di Genova. Anzi vorrebbe buttarsi nel mondo arrostito e quel personaggio più pri vilegiati per dire alla Eugenio Buri che battezzato della città vecchia: malvagi dal cuore d'oro, penalizzate sempre a metà strada tra la ricerca della tradizione e il freddo cinismo del «nostro» mezzo a ripetitoglio dalla crisi del porto.

Non rinuncia alla battuta e al «colpo» preparo introducendo il problema dell'organizzazione della cultura a Genova. Non è il caso di seminare l'ombra di Cagliostro: «Genova è bellissima — confidisce — ma è una bellissima, che si spoglia lentamente E' padre, riflettiamo. Non è come Venezia cui basta un raggio di sole, un riflesso d'acqua, per essere già tutta .

Lei assessore, deve aver scambiato Genova e Venezia per Carmen Russo la cui esibizione ha provocato scandalo tra parte degli intellettuali (o intransigenti)!

«Sempre meglio dei film di Andy Warhol proiettati per dodici ore cui non ho assistito neanche! Va bene. Ironizziamo! Le polemiche e reazioni ci stanno, lo sapevo, al Carnasciale e al Tempo libero. Ora vorrei che qualcuno mi dicesse qual è la differenza e soprattutto qual è la linea di demarcazione tra cultura e tempo libero».

Se è vero che questa differenza è sottilissima, perché lei è così incisivo all'interno del suo partito, il psi, per «guidigarne» i galloni di assessore alla Cultura?

«Mah, si vede che il mio carisma è negli altipiani comunque il mio collega Attilio Sartori è bravissimo, è una persona seria e alla Cultura ci sta benissimo. Resterò blive sono. Ma comunque la differenza c'è. Mi spiego per esempio il teatro dialettale è «tempo libero», mentre quello in lingua è cultura. La passeggiata nel centro storico sono tempo libero, mentre le mostre intorno a palazzi sono cultura».

Il più che l'ha detto che i concerti sulla gastronomia sono solo «tempo libero», le sfilate di vecchie automobili sono ancora «tempo libero» e le feste di Genova al parco dell'Acquasola sono sempre «tempo libero». Passi per Carmen Russo ma le rassegne di cinema, il teatro, i concerti delle bande sono dunque manifestazioni «di serie B» un po' piccolo qualitativo, un po' quelle quantitative».

E allora vada questa polemica che pare antica quanto il mondo per la presenza in giunta che resa proprio l'assessore Guglielmino?

Mehta e Arrau accademici di Cecilia

ROMA — A conclusione delle per la nomina di nuovi accademici onorari effettivi, sono stati eletti accademici onorari di S. Cecilia i maestri Claudio Arrau e Zubin Mehta.

APPUNTAMENTI FLASH: MUSICA, TEATRO, CINEMA

Arriva il coro dell'Antoniano

GENOVA — Avrà luogo, domenica pomeriggio (ore 15) al Teatro Margherita, un concerto tenuto dal Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna.

L'ingresso (i biglietti costeranno ottomila, settemila e quattromila lire) sarà raccolto per la lotta alle emopatie e ai tumori dell'infanzia.

«Settembre loanese»

LOANO — Terzo e penultimo concerto nella quarta edizione musicale «Settembre loanese». Questa sera nella chiesa Pio X luogo, con inizio alle 21.15 (ingresso gratuito), un concerto dell'orchestra «I solisti» diretta dal primo violino Bruno Pignata, con il solista Carmine, strumentisti di primo piano con insegnanti di Saranno posti e di

Dopo la chiusura del Festival di musica barocca, che si teneva annualmente ad Ameglia, la manifestazione musicale loanese sta conquistandosi un suo spazio nel panorama delle iniziative turistiche Liguria e potrà giungere — una volta potenziato il cartellone — obiettivi più

Mendelssohn a S. Margherita

SANTA MARGHERITA — E' confermato per questa sera alle ore 21.30, a Villa Durazzo, il concerto del violino-pianoforte Luciano Costa. In programma musiche di Haydn, Schubert e Mendelssohn.

Kris Kristofferson

Film in c'è Convoy

SANTOLCESE — «Cinema in Villa», la manifestazione organizzata a Manesseno, nel parco di Villa Serra, proiettando domani sera, «Convoy» Peckinpah con Kristofferson e Borghine.

Nei sono stati proiettati film di Truffaut, Donen, Kurosawa e Loy.

In caso di pioggia lo spettacolo luogo nel cinema Aurora di Manesseno. Il costo del biglietto è fissato in cinquecento lire.

Kirk Douglas a Campoligure

CAMPOLIGURE — Prosegue in provincia la rassegna organizzata dal decentramento e dedicata al «Cinema d'avventura». Il ciclo, che ha coinvolto numerosi Comuni della Riviera e dell'entroterra, si articola nella proiezione di ventisei film italiani e stranieri girati dagli Anni Cinquanta ad oggi.

Del '59 è, ad esempio, la pellicola che sarà proposta domani al cinema Campese di Campoligure. Si tratta del «Grande cielo» diretto da Howard Hawks e interpretato da Kirk Douglas, Dewey Martin e Elizabeth G. Threat.

OGGI AL CINEMA
AUGUSTUS
IL PIU' GRANDE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO

La C a −3

Dopo gli allenatori parlano i presidenti di Sanremese, Savona e Imperia in vista dei campionati di serie C1 e C2. Tutti sono fiduciosi anche se gli avversari hanno grossi nomi e più ambizioni rispetto alle squadre di Caboni, Canali e Baveni che devono soprattutto pensare alla salvezza: bella ma sempre salvezza

Il numero [illegible] biancazzurro teme gli avversari ma «crede» nella squadra

A Borra questa Sanremese piace già «Dalla Coppa un ideale trampolino»

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Dopo i risultati [illegible] Coppa, la qualificazione raggiunta subito e bene, i sì di Silvestrini, la «sorpresa» del giovane Bordin, la sicurezza di Meardi e tante altre belle cose del genere, dicono che Gianni [illegible] meglio di così non poteva fare. Ha vinto (molto), ha lavorato (molto) ma è riuscito a costruire una squadretta niente male, capace non di stupire, senza allenatore col mercato [illegible] in [illegible], senza (almeno così parevano le [illegible] chiare su quello che sarebbe stata la stagione '83-84).

Così il presidente, dopo aver tenuto tutti sulla corda per un po' di settimane, si gongola con i risultati di Coppa e guarda al campionato di C1, che parte domenica, senza mille problemi per la testa.

— Borra, dicono che lei abbia [illegible]...

«Ma [illegible] non sono gli altri che hanno poca fiducia. Anche quando me ne volevo andare, perché nessuno si [illegible] a darmi garanzie (ben[illegible] non ho visto il becco di un quattrino), non sono mica stato con le mani in mano. L'amico Robbiano ci ha segnalato alcuni nominativi, siamo andati a visionarli, poi d'accordo con Comisi, Cichero e l'ottallo di Caboni, li abbiamo presi. Gente esperta, di categoria, mica campioni. E poi qualche giovane davvero interessante, tipo quel Bordin, che era già nostro e che con la Spezia è stato fortunato».

— Allora, presidente, quella Sanremese può dare qualche soddisfazione ai suoi tifosi?

Sanremo, Gianni Borra nella sede della società mentre al «fido» prof. Ferrari (Telefoto)

«Credo proprio di sì, anche se, non illudiamoci, il campionato sarà durissimo con tutte quel fior fiore di squadre: Bologna, Reggiana, Parma, Modena, Pistoiese sono signori avversari. Noi ci accontentiamo [illegible] di disputare una bella salvezza, magari senza tutte le sofferenze [illegible] senza stagione finendo le squadre per fatti, noi appartenenti al terzo, a cavallo tra il centro e la bassa classifica. Più avanti abbiamo, tenuto conto dell'handicap K, poi, sul nostro affezionato alla Coppa, siamo arrivati due volte in semifinale, se [illegible] Carrarese [illegible] di distruggere questa squadra, l'anno scorso saremo anche approdati alla finale».

— Domenica c'è l'esordio a Modena: preoccupato?

«Sarebbe importante partire bene, ma [illegible] facile. Gli emiliani [illegible] sono rinforzati, spendendo una borsa di soldi. Hanno preso Cucchi, Gabrielli [illegible] e quel [illegible] che contro noi tutti gli anni riesce a segnare. [illegible] Modena abbiamo pareggiato una volta, poi le ultime due volte siamo tornati a casa con tre sberle. Non è un campo facile per noi».

— L'esordio in casa [illegible] il 25 settembre con il Fanfulla al «Comunale» o ad Arma di Taggia?

«Io spero che per quella data il nuovo manto erboso del "Comunale" [illegible] pronto. Anche perché abbiamo bisogno dell'incitamento dei nostri tifosi. Caboni da queste parti è [illegible] visto, ha lasciato buoni ricordi [illegible] società, la sua parte l'ha fatta, se i tifosi ci aiutano, ci potremo anche divertire».

Pier Paolo Cervone

Domani Marino Del Buono sale al vertice della società

Un Savona per non soffrire ma se arrivasse Gaudino...

DAL NOSTRO INVIATO

SAVONA — Stefano Del Buono fu per 15 anni presidente del Savona, e per almeno altri 10 presidente onorario. Domani sera questa eredità sarà presa dal figlio Marino: un impegno pesante, ma che il giovane si accinge [illegible] affrontare anche con un certo orgoglio. Domenica si avvia il campionato e, dopo una travagliata estate, la squadra biancoblu sembra poter affrontare almeno una stagione tranquilla. Vediamo che cosa ne pensa Marino Del Buono.

— Il Savona era partito con un programma di ridimensionamento. Le prime indicazioni di Coppa Italia sono sembrate invece più confortanti del previsto.

«La situazione economica della società è sempre molto difficile, ma in questi mesi abbiamo attuato [illegible] opere considerevoli per allestire [illegible] formazione che va [illegible] oltre le nostre stesse aspettative. La confermano gli impegni di Rio [illegible], Talamo e Turone e l'intenzione di acquistare persino un attaccante».

— Dunque, Gaudino potrebbe diventare biancoblu.

«E' considerato da Canali un elemento molto interessante, vedremo però quali saranno le richieste economiche sue e del Milan. Ma tengo a ripetere che prima di ingaggiare altri giocatori, dobbiamo vendere quelli in lista d'attesa. Le richieste arrivano col contagocce».

Su questo tema facciamo il punto Marino mentre torna in fretta il [illegible] nel [illegible] per Melillo (Francavilla), Galasso (Juventus), Pat (Pro Patria) e Vianello (Voghera). Si sta muovendo, per cercare di puzzarli anche [illegible] stesso, le [illegible] Canali sarebbe giusto sempre più a quelle di un direttore sportivo.

A proposito: ieri non c'è stato un incontro tra le società. Per il Savona c'erano Del Buono e proprio Turone, poi i rappresentanti del Savona Club, Michele Viano e Stefano Del Buono, oltre agli ultras. Una presa [illegible] contatto per evitare [illegible] le incomprensioni del passato. Ma ne riparliamo a Del Buono.

— Quali sono quest'anno le ambizioni del Savona?

«Partiamo per fare un campionato tranquillo, ma pensiamo anche di toglierci qualche soddisfazione. Uno degli obiettivi della squadra, ieri mi [illegible] detto, "Se arriva [illegible] battiamo con l'Alessandria per salire in [illegible]". Io preferisco ripetere molto più calmo e critico: i proclami [illegible] in passato».

— E' possibile che restino alcuni dei giocatori attualmente fuori rosa?

«Molto difficile. Olivetta

Marino Del Buono

hanno pretese economiche [illegible] al [illegible], non possiamo fare follie [illegible]».

Domani sera si riunirà l'assemblea dei soci. Verranno accettate le irrevocabili dimissioni di Leo Capello, sarà formato il nuovo consiglio di amministrazione. Dovrebbero farne parte Marino Del Buono, Mario Vagnola, Alluto, Costa e Ferraut. Del Buono sarà poi rieletto presidente, difficilmente ci sarà un vice: è comunque candidato Alluto.

— Con che stato d'animo si accinge ad assumere la responsabilità del Savona?

«Mi rendo conto che il [illegible] è impegnativo, ma non ci sono alternative. Il campionato della squadra ci ha [illegible] un po' di entusiasmo, spero sia adesso di riportare il pubblico a dare anche una spinta».

Sempre sul piano dirigenziale, possibile l'ingresso di Antonio Bruzzone, titolare della Ligure Leasing. Ma stasera ancora altri trattative. Perché parrà per quanto riguarda la squadra: ieri Canali ha fatto svolgere due allenamenti. Turone è sempre tormentato dall'influenza, al piede non altro neppure in Sardegna. Il Savona partirà in gerarchia abbastanza omogenea e troverà forse in mezz'ora [illegible] posizione definitiva.

Sandro Chiaramonti

All'Imperia si guarda al futuro con tanta fiducia

Bonacina: «Stagione dignitosa in preparazione al gran volo»

DAL NOSTRO [illegible]

IMPERIA — E' presidente dalla fine di luglio, ma ancora della sua nuova squadra [illegible] visto soltanto due partite: l'debutto di Coppa Italia con il Savona (l'ultima, quella di domenica scorsa, non è piaciuta per nulla a Bruno Bonacina). Il quarantaduenne quotidiano brianzolo, trapiantato ad Orbassano, è approdato adesso al vertice dell'Imperia.

Al termine della sua apparizione ufficiale al «Ciclopino», Si è lasciato andare a qualche commento, non proprio benevolo, per la data a fine l'arrivederci alla gara d'esordio in campionato col Civitavecchia. Abbreviato, dunque, di un periodo di vacanza in Sardegna, Bonacina ha subito ripreso l'attività di industriale impegnato, e che considera il ruolo soltanto come un «hobby». In questi giorni è a Milano, per una mostra-mercato.

— Due mesi dopo l'inserimento al timone della società, ed averne elevato il 50% delle quote azionarie, è sempre persuaso di aver fatto bene ad accettare l'invito dei vecchi dirigenti dell'Imperia?

«Certamente, perché no? Dopo essere stato alla [illegible] dell'Olbianese, volevo fondare l'esperienza del valido predecessore, con la speranza di ricavarci qualche soddisfazione ad alto livello. L'Imperia mi ha offerto questa occasione, e glielo sono grato. Con il prezioso consiglio diretto di Silvio Inferi al volo [illegible] Pastore, si lavora bene».

— I progetti sono sempre ambiziosi?

«Si. Credo di aver allestito una squadra competitiva, con le carte in regola per disputare una stagione [illegible] che dignitosa. L'allenatore Bruno Bareni è una garanzia, e i giocatori acquistati, da Inglisa a Discepoli, da Schinocchia a Quattrini, da Petropolo a Boncardino, sono tutti [illegible] categoria, e qualcuno particolarmente smanioso di riscatti, dopo infortuni o parentesi negative. E se ad ottobre occorrisse [illegible] qualche rinforzo, non mi tirerò indietro. Sacrifici ne abbiamo fatti: adesso, vi auguriamo [illegible] raccogliere i risultati della semina».

— Uno dei principali obiettivi era quello di riportare gente al campo...

«Le prime risposte [illegible] sono state confortanti, è vero. Sono rimasto un po' deluso, e amareggiato, [illegible] vedere il "Ciclopino" semideserto, per la [illegible] gara di Coppa Italia. Lo scopo dell'operazione rilancio era anche di ridestare negli sportivi entusiasmi sopiti, e riavere un seguito calcistico come all'epoca degli spareggi per la C1. Sotto questo profilo, l'avvio di Coppa Italia, legato tanto dai risultati positivi, non è stato certo incoraggiante [illegible] sono ottimista e fiducioso, con il campionato e i punti "veri" in palio, sarà un'altra cosa».

— Con Bonacina, insomma, l'Imperia deve rilassarsi...

«Quest'anno sarà di attesa e transizione, con un'Imperia versione, che potrebbe aspirare alla quinta posizione, alle spalle delle favorite. La prossima stagione, però, è il mio programma e la mia promessa, se gli appassionati si daranno una mano, con la loro costante presenza, tenteremo la scalata alla C1».

Stefano Delfino

Nei primi 45', a squadre complete, [illegible] solo gol di Briaschi

Una cinquina al Sestri ma il Genoa ha deluso

I «corsari» [illegible] crollati alla distanza - Nella ripresa tripletta [illegible] Fiorini e rete di Simonetta - Eloi si [illegible] allenato in mattinata

SESTRI LEVANTE — Non ha convinto il Genoa nell'amichevole disputata ieri al «Silvori» con il Sestri. I rossoblu di Gigi Simoni naturalmente hanno vinto (5-0) e il divario di categoria fra le due formazioni può considerarsi certo valutazioni della massima attendibilità tecnica.

A parziale giustificazione dell'opaca prova fornita dai genoani si può addurre [illegible] delle numerose assenze e dell'inevitabile nervosismo che serpeggia [illegible] seno [illegible] squadra dopo la pesante sconfitta patita con l'Udinese di Zico.

Il Genoa [illegible] sceso in campo senza [illegible] brasiliano Eloi e il portiere Martina (che comunque si è fatto allenare in mattinata). Mancava anche Testa [illegible], alle prese con [illegible] nevrite. Invece Faccenda era impegnato a Coverciano con la nazionale militare. Tutti quanti circumnavigano comunque di spendibili per la seconda di campionato a Napoli e si attende soprattutto l'esordio del cartoon Eloi, che potrebbe risolvere gran parte dei problemi genoani.

Riguardo al nervosismo che traspare da alcuni atteggiamenti dei giocatori sul terreno di gioco, Simoni non si dimostra troppo preoccupato. «E' naturale che dopo una sconfitta severa — ha detto il tecnico — i ragazzi siano un po' scossi. Ci vuole [illegible] necessaria reazione e un salutare bagno di umiltà».

Sta [illegible] fatto che la formazione genoana non ha affatto incantato, lo testimonia il non certo esaltante primo tempo, quando un solo pallone è stato [illegible] alle spalle di Rivori [illegible] merito è di Briaschi, uno [illegible] più intraprendenti, che alla mezz'ora ha insaccato di testa sfruttando un traversone di Romano.

E' stata l'unica luce di un primo tempo fatto soprattutto [illegible] di ombre, in cui è emersa la [illegible] lentezza di manovra rossoblu. A centrocampo, i vari Viola, Peters, Bergamaschi e Benedetti (al centro dopo un mal di schiena) si perdevano in passaggi scontati e gli avanti Antonelli e Briaschi hanno avuto pochi palloni giocabili. Senza infamia e senza lode la prestazione del pacchetto arretrato, che non ha faticato a fermare le ritrovate iniziative locali.

Fra i rossoneri, in evidenza Negrini, che nel secondo tempo colpisce un palo (62').

Dopo il riposo c'è [illegible] la consueta sarabanda di sostituzioni e il Genoa è passato per quattro volte. Bravo Fiorini, autore di una tripletta (46', 60', 83') e lesto in fase conclusiva [illegible] Simonetta (90').

Sestri Levante. Briaschi ha segnato l'unico gol del 1° tempo

Sestri Levante: Bavari A. (Ilo 46'); Bertolaso, Bazzurro (Perugia 73'); Bottaro N., Nicolini (Willson Bottaro [illegible]), Giannini (Bisori N. 65'); Negrini, Peri (Beni) 78'), Bellotto, Prugnoe, Petacchi (Parodi 46').

Genoa: Favaro (Piras 46'); Romano, Corti, Benedetti (Policarpo 46'), Cientile, Cancian, Bergamaschi, Viola, Antonelli (Fiorini 46'), Peters (Fiorentizzolo 46'), Briaschi (Simonetta 46').

Arbitro: Ferrari.

Reti: Briaschi 31', Peri (Ge) 45', Simonetta 60', Fiorini 83' (rig.), Fiorini 87'.

Canottaggio a sedile fisso

Urania tricolore

Si sono disputati sul Lago di Monate, in provincia di Varese, i trentesimi campionati italiani di canottaggio a sedile fisso, ai quali hanno preso parte ben 176 equipaggi, in rappresentanza di 37 società.

L'Urania Varesina ha conquistato il titolo tricolore nel «quattro di punta», juniores, bissando così l'affermazione dell'edizione di Castrezzato '82. I gemelli hanno dovuto piegare la resistenza dello scafo di Gina Pedrazza e dopo aver transitato in vantaggio di mezza imbarcazione ai 500 metri, [illegible] giunti sulla linea del traguardo con un margine [illegible] appena 20 centimetri. L'equipaggio era composto da Paolo Vela, Giorgio Traversa, Alessandro Tamone, Piero Poppiano e il timoniere Claudio Savoia.

INTERREGIONALE — Giro d'orizzonte di [illegible] e Vezzoso sul campionato che inizia domenica

Rapallo e Entella s'oppongono allo strapotere toscano?

La qualificazione in Coppa ha dato morale ai bianconeri - Si prevede una stagione ad alto tasso tecnico - Debutto a Santa Croce Arno - In arrivo Tuttino e Pannozzo?

RAPALLO — Il rompi alla [illegible] da per scontato [illegible] a alla Interregionale [illegible] e [illegible] a fare un [illegible] verso. La certezza di due punti è acquisita e il Rapallo spera di [illegible] il più possibile [illegible] con [illegible]. La formazione cuenta [illegible] provare da una serie di amichevoli che hanno fornito utili indicazioni circa le reali possibilità [illegible] campionato e la qualificazione in Coppa Italia [illegible] la gara della Spezia [illegible] ha dato morale alla squadra.

Sul fronte del «Mercato» Gianni Massa [illegible] operazioni di [illegible] a ritmo continuo e l'allenatore del «miracolo», l'undici che l'anno scorso ha [illegible] a galla il Rapallo dopo che tutti erano ormai rassegnati [illegible] retrocessione [illegible] Promozione. Ora [illegible] augura di non dover più vivere esperienze del genere.

«Il campionato che sta per cominciare è il suo "battesimo" — dice Massa — sarà certamente uno dei più interessanti degli ultimi anni. Le squadre in lizza sono tutte competitive e la [illegible] per raggiungere i diversi obiettivi sarà durissima. Più che di Interregionale parlerei di una seconda C/2, con un livello tecnico e agonistico molto elevato. Il [illegible] scorso della promozione è riservato soprattutto alle compagini toscane: va tenuto in particolare considerazione il retrocesso Grosseto, ma potranno dire la loro autorevole parola anche il rifondatissimo Viareggio, il Montevarchi e il Castelfiorentino. Attenzione all'Entella, che potrebbe mettere le ali nel panierino a tutti».

— E dove possono [illegible] le ambizioni del Rapallo? A giudicare dalle prime uscite stagionali sembrerebbe piuttosto restrittivo parlare esclusivamente di salvezza.

«E' bene ritornare con i piedi ben piantati per terra e non lasciarsi trascinare dai facili entusiasmi. La squadra si è intensivamente rinforzata rispetto all'anno scorso e possiamo puntare tranquillamente ad un onorevole piazzamento ma non mi sento a parlare di promozione. Attualmente il Rapallo non può guardare verso i massimi vertici della classifica. Se, comunque, arrivassero ancora un paio di ottimi rinforzi, è chiaro che le nostre prospettive cambierebbero e si potrebbe fare un pensierino alle prime piazze».

Striuffero e Bertola, due dei più promettenti rapallesi

I giocatori di quali Massa ha l'intenzione potrebbero essere Tuttino e Pannozzo, i cui nomi rimbalzano ormai da parecchi giorni nell'ambiente bianconero. Le trattative sono condotte [illegible] direttore sportivo Schinocchi, ancora però non c'è stata la fatidica fumata bianca.

In attesa di possibili novità, Massa si affida agli uomini che ha attualmente a disposizione, facendo comunque le lodi della squadra. «Siamo arrivati alla Coppa Italia — ricorda — all'ottanta per cento della condizione e adesso stiamo crescendo ulteriormente, avvicinandoci sensibilmente al "top". La trenta atletica è pressoché perfetta e [illegible] migliorati apprezzabilmente anche [illegible] tutto [illegible] velocità. Ai ragazzi chiedo solamente di mettere da parte [illegible] voglia [illegible] strafare e di giocare costantemente per il collettivo. Lo ripeterò, nelle prime gare tutti cercano di misurarsi [illegible] della evidenza, ma nel complesso la musica è diversa e deve prevalere costantemente lo spirito di squadra».

La formazione-tipo del rapallesi può considerarsi ormai definita. Marucchi, Armenti, Girlaldi, Mura, Barberi, Renzi, Sodini, Ciarniello, D'Apolito, Chiarello e Frisina sono gli undici elementi di base su cui punta il tecnico, i giovani Bertola e Striuffero scalpitano e potrebbero trovar posto in diverse occasioni.

«Tengo tutti nella massima considerazione — sottolinea [illegible] — e nel corso della stagione troveranno spazio anche coloro che [illegible] hanno fatto panchina».

L'esordio in campionato vedrà impegnato il Rapallo a [illegible] Croce sull'Arno con il Cuoio Pelli. L'allenatore conclude: «Il [illegible] di un [illegible] difficile, perché la compagine toscana è tra le più qualificate. Cercheremo di contrastare le prevedibili offensive [illegible] padroni di [illegible] e di ottenere un buon risultato. [illegible] qualificazione in Coppa Italia [illegible] ha parlato a dovere i miei uomini e vogliamo partire con il piede giusto. La domenica successiva [illegible] il derby con l'Entella [illegible] e poi saremo di nuovo in trasferta, a Rosignano. Non è una partenza tra le [illegible] più [illegible], ma cercheremo ugualmente di mettere fieno in cascina».

Aldo Costa

A Chiavari sognano la C2, ma la concorrenza di Viareggio, Montevarchi e Grosseto [illegible] rà spietata - Da brivido il calendario nelle prime giornate - Arriva il Castelfiorentino

CHIAVARI — Pronti? Via! Fra tre giorni sarà finalmente il campionato e il responso del campo verificherà tutti gli apprezzamenti (positivi o negativi) che sono [illegible] [illegible] ancora sulle varie formazioni.

Nelle valutazioni degli addetti ai lavori, e dei tifosi [illegible] particolare, i risultati delle amichevoli e della Coppa Italia incidono [illegible] un certo punto: la classica cartina di tornasole della reale efficienza della squadra del [illegible] e il campionato è l'attesa per [illegible] «prima» [illegible] è fatta ormai febbrile.

Domenica, [illegible] «Comunale» arriva il Castelfiorentino e l'Entella è chiamata a [illegible]. L'équipe biancoceleste è inserita [illegible] pronostici [illegible] vigilia fra le aspiranti al [illegible] di categoria e [illegible] far vedere fin [illegible] che tanta fame [illegible] non [illegible] affatto usurpata. Mister Vezzoso «crede» [illegible] nel suo gioiello ed è sicuro di [illegible] deludere [illegible] aspettative: i tifosi [illegible] per tradizione [illegible] esigenti e quest[illegible] «vogliono» [illegible] torneo d'avanguardia. A [illegible] chiavari [illegible] sogna [illegible] C/2 e l'Entella farà il possibile per contendere [illegible] «strapotere» toscano.

«Alcune squadre [illegible] osserva l'allenatore Vezzoso — sono veramente forti e sembrano più che legittime le loro ambizioni di promozione. Faccio riferimento al Viareggio, al [illegible] e [illegible] stesso Montevarchi che più l'anno [illegible] arrivi richiamano «alla meta». A tenere alto [illegible] nome del football figure [illegible] Migliaccio, una "matricola" che [illegible] piace[illegible] il meglio del mercato e sarà certamente fra le protagoniste. Una [illegible] che i "nuovi" saranno inseriti al meglio, il [illegible] di Colletta [illegible] dei fi[illegible] [illegible] forzare a tutti. L'Entella? Inutile nasconderlo, facciamo parte anche noi del lotto [illegible] favorite e [illegible] importante soprattutto partire con buono slancio».

Una partenza sprint: ecco il segreto per recitare un ruolo da primattore nel palcoscenico dell'Interregionale. Il calendario, comunque, non sembra dei più abbordabili. Domenica esordio al «Comunale» con il Castelfiorentino, poi derby[illegible] al «Moccagatta» con il [illegible]rallo, quindi nuovamente in casa con il Viareggio e doppia trasferta [illegible] Pisa-Pontedera e Migliarina.

«E' davvero [illegible] arrivo [illegible] fallimentare — sbotta Vezzoso — [illegible] affrontiamo alcune [illegible] le tornate più competitive e addirittura due [illegible] in trasferta. L'obiettivo minimo [illegible] quello dei cinque punti e comunque queste terribili cinque giornate costituiranno un ulteriore[illegible]simo banco di prova e chiariranno le nostre effettive possibilità».

Vezzoso si sofferma in modo particolare sulla pars di domenica e dice: «I miei osservatori mi hanno parlato assai bene del Castelfiorentino: si è molto rinforzato rispetto [illegible] scorsa stagione. Annovera [illegible] le [illegible] file elementi di grosso calibro [illegible] Spalletti, Fagni e Piovanelli. Lo teniamo nella giusta considerazione, ma non abbiamo certo paura, così come non temiamo nessuna delle nostre future avversarie».

Gandolfo e Chierri, punti di forza della difesa chiavarese

Riguardo [illegible] problemi che [illegible] attanagliare [illegible] biancocelesti, Vezzoso è estremamente esplicito. «Attualmente non [illegible] problema di sorta — afferma — e mi auguro possa essere così per tutto l'arco della stagione. La rosa atletica è eccellente, il gioco soddisfacente, anche se manca un pizzico di continuità: una volta [illegible] riusciremo a mantenere la massima concentrazione, saremo davvero al cento per cento. I ragazzi mi sembrano tutti in ottime condizioni [illegible] forma. Nei giorni scorsi avevo notato qualche perplessità sul conto [illegible] Antonacci, ma la doppietta rifilata al Migliarina gli ha ridato morale e fiducia [illegible]. Arriviamo al campionato [illegible] carichi grazie al successo [illegible] Coppa Italia e vogliamo di proseguire sulla medesima falsariga».

Il definitivo recupero di Guerra e il rapido inserimento dell'ex rapallese Marchesini offrono garanzie in più al tecnico entellano e al profilo ormai quello che sarà l'undici [illegible] Cardinale, Guerra, Gandolfo, Chierri, Cerughino, Poggi, Evangelisti, [illegible], Antonacci, Scarpa e Talarico sono gli uomini che dovranno far volare l'Entella.

La forza [illegible] complesso chiavarese è dimostrata dalla panchina, sulla quale siedono elementi del calibro di Castagnola. Di [illegible] e Marchesini, che sarebbero sicuri titolari in molte altre squadre.

Pesca d'altura un [illegible] in evidenza

BORDIGHERA — Il sanremese Augusto Poletti, a bordo del «Sea Bird», ha vinto la prima prova del campionato europeo di pesca d'altura. Nella prova organizzata dallo Yacht Club ha pescato complessivamente 57,400 chilogrammi di tonni, in tutto dodici esemplari.

Il carabinieri la [illegible] fondo [illegible] nuoto

SESTRI LEVANTE — Si è svolta la 7ª edizione della traversata internazionale a [illegible] to «Portofino-Sestri Levante».

Il [illegible]so è andato a [illegible]ro Milauro, del C.S. Carabinieri [illegible] Napoli.

(m. r.)

Decisiva riunione [illegible] la [illegible] giunta

Stasera Palmarini sindaco di Pietra

Salvo sorprese la poltrona [illegible] al democristiano, il vice sarà liberale - Pentapartito con 22 voti

PIETRA LIGURE — Il democristiano [illegible] Palmarini, [illegible] quanto improbabili ripensamenti dell'ultima [illegible] sarà il nuovo sindaco di [illegible] Ligure. Proprio questa [illegible] nel corso della prevista riunione interpartitica, dovrebbe essere ufficialmente sottoscritto l'accordo di maggioranza che darà il via [illegible] nuova amministrazione.

La formula, [illegible] al [illegible] tempo, sarà un pentapartito [illegible] da [illegible] più, psdi, pri e psi, [illegible] coalizione che al di là dei numeri (23 dei 30 seggi del Consiglio) sembra avere la forza [illegible] per condurre finalmente in porto tutta la legislatura e soprattutto per varare l'atteso piano regolatore in gestazione ormai da quasi due lustri.

L'accordo di maggioranza prevede per la dc anche due assessorati oltre a deleghe ed incarichi minori affidati ad alcuni dei suoi consiglieri. «Per quanto riguarda i nomi — ha precisato Ferdinando Oalli, segretario politico della dc —, non è stato ancora deciso nulla di definitivo e sarà il nostro direttivo a dire l'ultima parola. [illegible] andare comunque dovrebbe [illegible] per se le deleghe all'Urbanistica ed al personale, e nostre saranno anche le responsabilità al Commercio, Artigianato ed Agricoltura e all'Assistenza».

In ogni caso sembra (ragionevolmente chiuso il capitolo delle trattative e questa sera si sancirà [illegible] accordo.

I liberali dunque hanno perso [illegible] battaglia per la carica di primo cittadino, rivendicata per il dottor Giacomo Negro: «Non abbiamo [illegible] preso atteggiamenti eccessivamente rigidi — [illegible] l'avv. Enrico Nan — Era [illegible] giusta richiesta, visto che dopo l'ultimo Negro è stato il consigliere che ho retto il maggior numero di preferenze». In ogni caso il vicesindaco sarà liberale, e [illegible] tutta probabilità dovrebbe [illegible] essere lo stesso avvocato Nan, con delega [illegible] Turismo ed [illegible] Spettacolo.

Al di fuori della giunta i liberali [illegible] anche [illegible] responsabilità dell'Igiene e [illegible] nità, e quella della Polizia Urbana e dell'Ecologia (candidati Aldo Martin e Gian Paolo Schiaffino). I Lavori Pubblici, come è ormai tradizione, resteranno ai socialdemocratici (Ernesto Ivaldi), che sembrano aver vinto il piccolo braccio di ferro con i cugini del psi. A questi ultimi spetteranno le deleghe alla Finanza e Bilancio, oltre che Sport e Cultura, che saranno probabilmente ricoperte rispettivamente da Mario Robutti e Piercarlo Pa[illegible].

Per i repubblicani [illegible], [illegible] alla Pubblica Istruzione [illegible] coperto da Riccardo Ormelli.

Alberto Dressino

Paolo Palmarini

Ieri pomeriggio i tecnici hanno iniziato i nuovi sopralluoghi

Transenne attorno al S. Paolo i cornicioni sono pericolanti

Preoccupano anche le condizioni di Valloria: [illegible] commissione [illegible] accertare se le crepe nei muri [illegible] pericolose - Milano si prepara l'installazione dei ponteggi

SAVONA — La commissione di tecnici [illegible] dall'Usl di affrontare i problemi di stabilità del vecchio San Paolo ha giudicato pericolanti i cornicioni del [illegible] Paolo. Ora il perimetro dell'edificio sarà transennato. La commissione è stata anche ufficialmente incaricata di effettuare un sopralluogo a Valloria. Anche il «nuovo» ospedale ha i suoi acciacchi. Dirà la commissione stessa che punto le crepe in qualche muro sono solo di normale assestamento, se è reale l'impressione di un certo «scivolamento» di un'ala del gigantesco nosocomio a causa dell'instabilità del terreno, insomma se c'è da preoccuparsi veramente. Sarebbe, in questo caso, [illegible] altro scandalo rimandare.

Dire uno dei tecnici della commissione: «Innanzi tutto sarà bene evitare inutili allarmismi. E' solo per scrupolo che gli amministratori dell'ospedale ci hanno affidato an[illegible] ciale, accertando appunto l'instabilità dei cornicioni.

Una volta realizzati i provvedimenti di emergenza (guai di ripristinare la sicurezza dell'edificio, e in attesa che a Valloria si rendano progressivamente disponibili i nuovi locali, le divisioni di chirurgia e traumatologia torneranno a occupare le stanze ripulite in fretta e furia per il timore di crolli).

S'sperabile che le impalcature interne siano sistemate alla svelta, visto che annualmente il medici e personale del San Paolo sono attualmente in una situazione che definire semplicemente disagiata è far torto alla realtà.

Lunedì prossimo al Consiglio comunale sarà esaminato il problema di togliere il vincolo ospedaliero all'edificio di corso [illegible] 17 [illegible] semplicemente assurdo, assicurano gli amministratori, per consentire l'accesso al credito bancario, che ai miliardi annota necessari [illegible] conclusione dei lavori per il nuovo ospedale [illegible] Valloria. Le banche, [illegible] tutti sanno, concedono solo [illegible] rambio di solide garanzie, e una [illegible] queste è l'edificio e l'area di [illegible] Italia, purché senza vincoli di sorta. Questo, comunque, non deve assolutamente significare che per la soluzione [illegible] problemi ospedalieri della Usl sia necessario sacrificare una preziosa area cittadina. Tanto più che pertina sarà la colonia del Merello, a Bergeggi, a essere messa sull'altro piatto della bilancia.

Ma quelli del destino dell'area e del vecchio edificio di corso Italia sono problemi che dovranno necessariamente essere meditati. Cercare adesso delle soluzioni [illegible] frettolosi e non necessario, col rischio anche di clamorosi errori solo [illegible] spinta emozionale. I difensori dell'edificio ribattono, a questo riguardo, l'episodio recente della stazione: Letichetta che venivano alcuni, poteva essere conservata

L'ultima questione, forse, che potrebbe definitivamente condannare alla demolizione il vecchio ospedale e lo stato di conservazione delle strutture. Il supergiurì del colpo di scena di questi giorni dice crollano i cornicioni e c'è chi mette sull'avviso anche per gli scalini d'accesso non [illegible] effettivamente troppo tranquilli

Ivo Pastorino

Il professor Bruni [illegible] si rivolge al «Tar»

SAVONA — *Il prof. Luigi Bruni, primario della divisione di dermatologia dell'ospedale San Paolo, sospeso dal servizio da un mese e mezzo, ha presentato ieri, assistito dall'avvocato Luciano Germano, [illegible] ricorso al Tar, il Tribunale amministrativo regionale.*

Il primario chiede un giudizio di annullamento del provvedimento assunto dalla presidenza dell'Usl savonese e, in attesa della decisione, l'immediata sospensione dell'esecuzione del provvedimento stesso.

La vicenda è nota e [illegible] primario dell'ospedale San Paolo, che già ha tanti problemi, dell'apporto [illegible] un primario sospeso dal servizio per altre ragioni giudiziarie ritenuti lesivi della dignità del presidente dell'Usl. L'avvocato torinese è intransigente, il prof. Bruni altrettanto e nega le accuse.

«Ogni pubblico amministratore — osserva l'avvocato Germano, che difende il primario — in un Paese democratico gode del prestigio che si merita, per quanto fa a favore della collettività, contribuendo a far funzionare al meglio l'istituzione cui è preposto. La sospensione preventiva dal servizio di un primario ospedaliero disposta proprio da chi si ritiene offeso, è più un fatto [illegible] grave che ognuno se ritiende la sproporzione e la non aderenza con le finalità della tutela della salute cui l'Usl è per legge preposta. Sono questi i fatti che ledono il prestigio, non le parole».

Nei giorni scorsi il provvedimento di sospensione [illegible] stato dal presidente leonino era stato approvato dal Comitato regionale di controllo [illegible] locco al Tar esprimerà

l. p.

Malumore per l'«invasione» dei cercatori piemontesi

Fioccano multe [illegible] per i fungaioli [illegible]

A Urbe e Sassello si sono registrati episodi di teppismo - Chi è senza tesserino rischia di dover pagare 100 mila lire - [illegible] produzione

BARDINETO — [illegible] a stagione dei funghi sta proseguendo tra polemiche e contestazioni. Da una parte i cercatori, dall'altra i proprietari che si sono uniti in consorzio.

Ad Urbe e Sassello addirittura si è arrivati ad atti di teppismo. Molti forestieri, in modo particolare milanesi ed alessandrini, hanno avuto l'amara sorpresa di trovarsi all'uscita del [illegible] con le quattro gomme tagliate. A Bardineto invece sono entrate in azione, con decisione, le guardie giurate che nel giro di pochi giorni hanno multato decine di cercatori trovati senza tesserino. La sanzione è di centomila lire. I contravventori hanno tempo sessanta giorni per pagare, poi gli [illegible] vengono trasmessi al sindaco che a sua volta si rivolge all'ufficiale giudiziario.

Alcuni vigilantes sono stati contestati: «Molte [illegible] che abbiamo fermato per accertamenti — dicono — [illegible] ci ha voluto riconoscere la nostra autorità. Siamo guardie [illegible] e tutti gli effetti, qualcuno ha rischiato di essere denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale».

[illegible] tesserino sia creando molte polemiche. Qualcuno ha suggerito [illegible] istituire un permesso regionale, del tutto simile a quello per la pesca. Dovrebbe costare poche migliaia di lire e la sua [illegible] dovrebbe essere estesa a tutta la Liguria. Una proposta che non trova però d'accordo i proprietari dei boschi che hanno aderito al consorzio.

Quella del fungo è una vera [illegible] febbre. Domenica scorsa [illegible] i soliti da Sassello a Bardineto sono stati presi d'assalto

Un contadino mostra soddisfatto il suo raccolto (Fotolemo)

Ogni angolo di bosco è stato rastrellato. I cestini di vario rientrati nei rientrati dei cercatori liguri in Piemonte, in modo particolare nelle province di Asti [illegible] Alessandria. «[illegible] non ci lasciano andare in Piemonte — è stato detto — allora noi bene che gli astigiani e gli alessandrini rimangano a cercare in cerca di funghi nel nostro bosco». Attraverso una mobilitazione generale e vedremo che cosa vedremo.

Puntualmente la scia [illegible] di intolleranza nei confronti dei cercatori [illegible]. «E' un fatto grave — dice il presidente del comitato contadino della Valle Orba, Giuseppe Angelo Rossi — Certi episodi devono essere condannati, d'altro parte dobbiamo tenere conto che molte famiglie di queste zone da sempre vivono della raccolta dei funghi, [illegible] di limitazione ci rovinerebbe».

E. p. c.

L'ex segretario della Confesercenti ha nominato un avvocato di fiducia

Magni avrebbe [illegible] solo 30 milioni ora dice: «Voglio rifarmi una vita»

Chiarite le circostanze del suo arresto: l'hanno fermato mentre stava andando a costituirsi

SAVONA — Il ragioniere Giampiero Calmi, commercialista e consulente tributario, è stato nominato perito d'ufficio dal giudice istruttore Michele Del Gaudio per accertare l'ammontare reale dell'ammanco dalle casse della Confesercenti dopo la «fuga» [illegible] segretario Giorgio Magni. Nella sede dell'associazione, [illegible] via Brignoni, continuano i controlli. Secondo un'indagine [illegible] ieri, Magni si sarebbe impossessato di una trentina di milioni, cifra di [illegible] lunga inferiore a quella che aveva denunciato nella lettera di [illegible]

[illegible] Magni ha scelto come difensore di fiducia l'avvo[illegible] Pier Mario Calabria. Anche con il legale ha ripetuto la tesi che aveva sostenuto con i carabinieri [illegible] momento dell'arresto. «Ho agito per autogratificarmi dopo trent'anni [illegible] lavoro. I [illegible] che ho preso sono quelli che mi spettano dalla Confesercenti. Ho sempre lavorato nell'interesse dell'associazione, in cambio ho ricevuto solo delusioni ed amarezze».

Anche all'avvocato Calabria Magni ha [illegible] aver utilizzato per il gioco i [illegible] della Confesercenti. Le avrebbe fatto in molti modi: compilando elaborate schedi[illegible] e [illegible] Totip, puntando sui cavalli [illegible] corse. [illegible] sfortuna, però, [illegible] ha perseguitato. Ha fatto [illegible] fuga strana, scomparendo improvvisamente e lasciando nell'appartamento la [illegible] quale in una lettera [illegible] espresso l'intenzione di suicidarsi.

Ora, nella cella del carcere [illegible] è rinchiuso da una decina di giorni, ha ritrovato la serenità. «Spero che questa storia finisca presto, ha scritto, sono pronto a pagare il debito [illegible] Confesercenti e rifarmi una vita».

Giorgio Magni

La sua cattura [illegible] è stata del tutto casuale. Magni, che si era rifugiato [illegible] qualche giorno in Emilia Romagna, fu rintracciato telefonicamente [illegible] un sottufficiale dei [illegible] nieri che lo convinse a costituirsi. L'ex segretario della Confesercenti decise quindi [illegible] re a Savona. Prima di [illegible] in caserma volevo pe[illegible] presentarsi al presidente della Confesercenti, Luciano Tizzi, per chiarire alcune que[illegible], invece, mentre a piedi [illegible] dirigendosi verso un albergo del centro, è incappato in una pattuglia della radiomobile. Un carabiniere lo ha riconosciuta e lo ha fermato per accertamenti. Il giorno dopo rientro [illegible] lui è [illegible] mandato di [illegible] per calunniose pluriaggravata.

g. p. c.

Le fiamme sono divampate verso le 15 di ieri

Bruciano 10 ettari di bosco sulla collina di Gameragna

A tarda sera il grosso dell'incendio era domato, restava qualche focolaio

STELLA — Un incendio di notevoli dimensioni è divampato nel primo pomeriggio di ieri in località Marroni, nei pressi [illegible] Gameragna. La segnalazione è arrivata al centralino della guardia forestale di Savona alle [illegible] Sono partite immediatamente le squadre di intervento che sono riuscite a contenere i danni. Le fiamme hanno distrutto una pineta dell'estensione [illegible] circa dieci ettari. Ancora ignote le [illegible] che hanno originato il focolaio; non si esclude che la opera di piromani.

A Gameragna sono arrivati anche i vigili [illegible] fuoco e alcuni volontari che hanno [illegible] aiutato le [illegible] della forestale nelle operazioni.

Nella tarda serata di ieri era ancora in attività un focolaio esteso per un centinaio di metri, ma il grosso dell'incendio era stato ormai domato.

«E' il primo del[illegible]estate — dicono al comando della guardia forestale — e speriamo che non [illegible] una lunga sequenza di disastri ecologici, così come è successo nell'82».

Sono andati distrutti centinaia di pini marittimi d'alto [illegible] [illegible] bloccare l'incendio delle fiamme ha contribuito anche [illegible] «caduta» del vento, che in un primo tempo aveva alimentato il rogo.

Qualche mese fa, nella [illegible] zona, si era verificata una serie interminabile di [illegible] i boschi del circondario sono scomparsi

Ieri le operazioni anti-incendio sono state coordinate dall'alto dal «Piper» [illegible] Bergone.

m. ma.

Gemellaggio di Finale con Lindau

FINALE LIGURE — La promozione turistica passa anche attraverso lo sport: nel caso del Circolo di Pinaiua, attraverso il tennis.

Domenica sera [illegible] concluso nei campi [illegible] via Lungo Bettas, il gemellaggio sportivo con la città tedesca di Lindau, sul [illegible] di Costanza. E' [illegible] stata l'occasione per far conoscere alla delta rappresentativa [illegible] tedesca, oltre 40 persone, un angolo di Liguria, con gite, escursioni, ed intrattenimenti vari.

La gara di tennis (36 incontri, dal veterano ai pulcini) è stata vinta 23-14 dal circolo di Pinaiua.

(a d.)

9ª MOSTRA MERCATO RADIOAMATORI HI-FI

1° ELETTRO SANREMO

[illegible] ALTA FEDELTA' ELETTRONICA MODELLISTICA

Mercato-Fiori Esposizioni - [illegible]
15-16-17-18 settembre [illegible]

Ogni giorno dimostrazione modellistica
[illegible] 17: [illegible] postale filatelico
Orario: giovedì-venerdì 16,30-23,30
sabato-domenica 9,30-19,30

Il gestore dell'[illegible]tituto ha rifiutato l'iscrizione

Per quelle due studentesse al «Deledda» [illegible] c'è posto

[illegible] — L'anno scolastico s'inizia con [illegible] polemica al liceo linguistico [illegible] Deledda», una scuola privata in [illegible] Ricci, dove non è [illegible] l'iscri[illegible] al [illegible] anno due allieve.

I rappresentanti [illegible] genitori hanno [illegible] una [illegible] rie [illegible] iniziative per [illegible] biare idea [illegible] gratore [illegible] scuola. Le [illegible] studentesse, Antonella Pancrazioni e [illegible] Valente, avevano frequentato [illegible] anno la prima classe [illegible] hanno ottenuto la promozione a pieni voti.

«Hanno [illegible] la colpa — dicono i genitori — di essere figlie [illegible] due rappresentanti [illegible] classe, [illegible] con altre [illegible] hanno firmato una lettera [illegible] protesta inviata al provveditore [illegible] cui si chiedeva la legittimazione del liceo».

La questione era stata sollevata lo scorso anno dopo che un'intera classe dovette raggiungere Roma per sostenere gli esami. In calce alla lettera c'erano tredici firme.

«E' assurdo — dicono i genitori — che il gestore colpisca solo queste due ragazze, tanto più che [illegible] mesi prima il loro [illegible] tervento, e ci sono documenti che [illegible] provano, non siano state accettate regolarmente. [illegible] sono costrette a trasferirsi in un liceo di Genova».

Nel documento [illegible] provveditore i genitori chie[illegible] l'altro «un preciso impegno al rappresentante legale dell'istituto affinché si rendo garante, nel corso dell'anno, [illegible] gli adempimenti previsti per riconoscere il liceo dal punto di vista giuridico».

[illegible] risposta del gestore, [illegible] Previde Prato, è [illegible] dura. Le due lettere in[illegible] ai genitori delle [illegible] non iscritte non ammettono repliche.

«La fiducia nell'affidare i propri figli all'istituzione — scrive il gestore — è un elemento fondamentale. Con le critiche che [illegible] mosse per il [illegible] riconoscimento legale della classe seconda questo elemento si è incrinato. Per cui, se non le è gradito il servizio erogato, l'iscrizione delle alunne non può essere accolta».

g. p. c.

Arriva l'università della terza età?

Anche ad Alassio corsi per anziani

ALASSIO — Dopo anni di proposte e [illegible] tentativi pare che questa sia [illegible] volta buona: anche [illegible] Alassio, come a Santa Margherita, [illegible] una «università [illegible] [illegible]. L'indiscrezione — annunciata [illegible] mentale [illegible] L'Alassino — parla [illegible] un colloquio [illegible] promotore di Torino che per l'anno accademico [illegible] sarebbe intenzionato [illegible] [illegible] dei [illegible] della Baia del [illegible]. L'iniziativa [illegible] sta sviluppando grazie all'interessamento dello Zonta Club [illegible].

L'università per gli anziani [illegible] per Alassio una parti[illegible] importanza [illegible] capiti del periodo invernale [illegible] modo di affrontare approfondimenti culturali nelle seguenti materie: letteratura, lettura Dantis, medicina, psicologia [illegible], storia locale, diritto [illegible] tecnica pittorica, educazione [illegible] tro, educazione alla musica.

L'iscrizione ai corsi non dovrebbe [illegible] la quota mensile di 35 [illegible] lire e le lezioni pomeridiane dovrebbero essere ospitate [illegible] la sede [illegible] liceo linguistico e della [illegible] media statale. Si tratta di un interessante esperimento che [illegible] probabilmente appoggiato dal Comune, dall'Azienda [illegible] soggiorno e dall'As[illegible] albergatori i cui [illegible] troverebbero nell'iniziativa un incentivo promozionale capace di [illegible] nuova clientela.

La prospettiva dell'ed[illegible] permanente ha degli interessanti legami con il tempo libero e, di riflesso, con l'attività turistica.

r. ar.

ALASSIO — L'insegnante Almina Lorena [illegible] è stata nominata, [illegible] decreto [illegible] ministero della Pubblica Istruzione, preside della scuola media statale di Alassio.

Ancora difficoltà fra Esercito [illegible] testimoni [illegible] Geova

[illegible] la [illegible] per motivi religiosi arrestati 3 militari alla [illegible] Bligny

SAVONA — Tre militari di leva della Bligny sono stati arrestati ieri perché si sono rifiutati di indossare la divisa. I tre, testimoni di Geova, sono stati trasferiti in stato di detenzione ieri mattina a Torino, a disposizione della procura militare. Saranno interrogati nelle prossime ore. Sulle loro generalità il comandante della Bligny non ha voluto dire nulla.

Non è la prima volta che accadono fatti del genere: il regolamento militare non consente via d'uscita. L'arresto dei testimoni di Geova è stato inevitabile. (m. ma.)

Condanna per furto

SAVONA — Bruno Clarin, 36 anni, il transessuale di Savona, meglio conosciuto con il soprannome di «Vanessa», è stato condannato ieri mattina dal tribunale a 6 mesi di reclusione per tentato furto. Dopo la sentenza il giovane è stato scarcerato. Anche al presidente del tribunale ha dichiarato di aver agito per una scommessa. I suoi amici lo deridevano dicendo che era un buono a nulla.

(g. p. c.)

[illegible] investito

SAVONA — Un bracciante di 47 anni che viaggiava a bordo della sua motocarrozzetta, Raffaele Barillaro, via Nazionale Piemonte 22, è rimasto coinvolto in un incidente stra[illegible]

E' ricoverato [illegible] Paola con [illegible] un mese.

L'uomo [illegible] percorrendo via Paletti, [illegible] piena [illegible] centro, quando è stato investito da un'utilitaria.

I medici di turno che lo hanno visitato ne hanno disposto l'immediato ricovero per numerose fratture. Sulla dinamica dell'incidente sono in corso indagini da parte dei vigili urbani.

(g. p. c.)

A SANREMO

IL FAVOLOSO MESE DELLA VOLPE

[illegible]
LINCIATE • GROENLANDIA
ROSSE • AZZURRE •
[illegible]
CON [illegible] ESCLUSIVI A PART[illegible] DA L. [illegible]

CLASSE • QUALITA' • [illegible]

SOLO IL POMERIGGIO [illegible]
SABATO TUTTO IL GIORNO

LA PELLICCERIA RAMELLO [illegible]

OFFRE LA GRANDE PROMOZIONALE

[illegible] INVESTIRETE BENE IL VOSTRO DENARO ACQUISTANDO UNA PELLICCIA FIRMATA RAMELLO A [illegible] IN VIA [illegible] TTEOT [illegible] (VICINO AL CASINO')
CON A[illegible] COMUNE DI [illegible]

Luce e acqua

I sanremesi si scoprono «spreconi»

SANREMO — L'Azienda municipalizzata acquedotto ed energia elettrica in un prossimo futuro dovrà completare la rete di distribuzione idrica, non ancora in grado di raggiungere tutte le case della città, e dovrà procedere alla costruzione di una nuova centrale di trasformazione dell'energia elettrica, dato che la richiesta di consumo è aumentata al di là delle capacità erogate dalle stazioni di trasformazione esistenti. Il [illegible] per una spesa complessiva che supera gli otto miliardi (6 miliardi e 475 mi[illegible] soltanto per la nuova centrale che dovrebbe sorgere in Borgo Tinasso).

Bacco soldi della collettività poiché il disavanzo di bilancio deve essere coperto dalle casse comunali. Per questa ragione il presidente dell'Azienda, Guido Giorgi, ritiene opportuno lanciare un appello al risparmio.

Nei prossimi giorni l'Azienda dovrà provvedere, come dispone la legge, ad un ulteriore aumento delle tariffe sia della luce che dell'acqua, la cui base media passerà dalle 240 lire al metro cubo a 297 lire. «Noi ne spendiamo 301 — dice Giorgi — e la gente lo deve sapere. Basta tener conto infatti del costo per il sollevamento dell'acqua dal [illegible], di quello per la distribuzione nelle varie tubature che portano l'acqua nelle case dopo averla resa perfettamente potabile, quello per la manutenzione degli impianti, per il personale e così via».

Conclude Giorgi: «Se si pensa che tutti noi utenti spendiamo soltanto 297 lire per mille litri d'acqua, tanti quanti ne sono contenuti in un metro [illegible], occorre dire che la spesa non è eccessiva con i tempi che corrono. L'acqua è un bene prezioso di non facile reperimento, non si può sciacquare, come si dice, pettinando via — il calcolo in media — un metro cubo al giorno d'acqua a famiglia, dimenticando di chiudere il rubinetto più volte in un giorno».

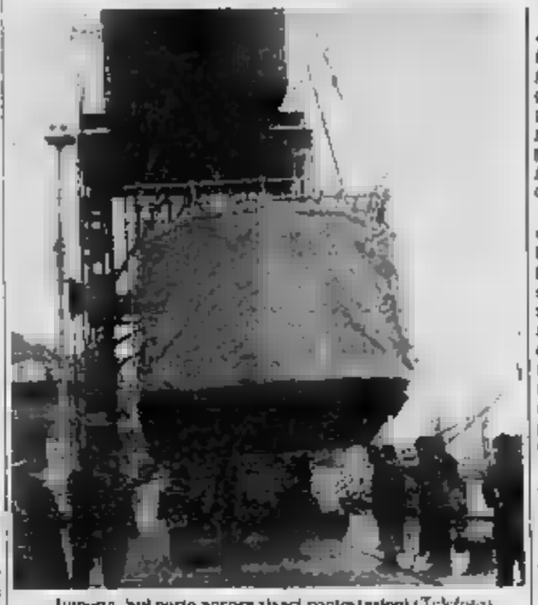
E' un appello che Giorgi, e con lui l'Amaie, spera venga accolto nell'interesse di tutti.

r. o.

Ancora polemica per il presunto «boicottaggio» della Regione

«Ecco dove troveremo i miliardi per il nuovo porto di Imperia»

Il pci propone [illegible] sfruttare i fondi previsti dal bilancio [illegible] non utilizzati - I delegati della «Ludovico Marescao critici verso il presidente [illegible] - «Si gioca a scaricabarile»



Imperia. Sul porto ancora vivaci contestazioni (Telefoto)

IMPERIA — *La Regione «boicotta» Imperia, ed esclude il suo porto dalla richiesta di finanziamento presentata al governo dal presidente Magnani? Niente paura: il gruppo dei consiglieri regionali del [illegible] ha individuato un'altra possibile e rapida fonte di contributi.*

«Si tratta dei 5 miliardi previsti nel bilancio 1983 della Regione per "progetti di sviluppo portuale". Non sono neanche avviati alla spesa. Il nuovo, e quindi, con le variazioni di bilancio di novembre, o anche senza aspettare quelle, si potrebbe indirizzare la somma per la parte già realizzabile del nuovo porto di Imperia, visto che, per gli altri, si dovrebbe provvedere con il Fondo investimenti e occupazione». [illegible] *Francesco Rum*

La proposta è [illegible] rivolta alla giunta e il pci si augura che trovi negli enti locali, nei sindacati e nelle forze politiche della città «il sostegno che merita». La polemica, innescata dalla discussa iniziativa di Magnani, non accenna a sgonfiarsi.

Il Consiglio dei delegati sindacali del[illegible] compagnia portuale «Ludovico Maresca» ha già preso posizione, ed ha [illegible] scritto che, «dei ventilati stanziamenti a livello ministeriale, Imperia non raccoglierà nemmeno le briciole, a causa dell'ormai cronica mancanza di un piano regolatore, oggetto di un dodicennale gioco allo "scaricabarile" da parte di tutti gli enti e gli uffici competenti, tanto che, per mesi, se ne era persa ogni traccia nei meandri della burocrazia».

Inoltrano i portuali: «Essendo riusciti a individuare, non senza [illegible], il piano in questione, che giace in [illegible] cassetto della Regione, chiediamo a Magnani perché, [illegible] le sue pur meritorie iniziative, non ve ne sia una che riguardi il piano del porto di Imperia, tra l'altro unico scalo regionale».

Rum è anche già severo: «Il Fondo investimenti e occupazione è sorto per finanziare progetti regionali di sviluppo e Imperia è appunto il solo porto di competenza della Regione; e allora, la sua esclusione dalle richieste di finanziamento è una clamorosa contraddizione. Il "gioco delle tre tavolette", da me temuto e preannunciato ripetutamente negli ultimi due anni, e cioè una giunta che ritarda lo strumento urb[illegible] per prendersi poi a pretesto dei mancati finanziamenti, si sta puntualmente verificando».

Su[illegible] Rum, estate un fatto comune tra [illegible] piano portuale Fedeltino e il nuovo progetto, «che può essere finanziato subito». *L'atteggiamento degli amministratori penalizzi, infine, cresce un altro punto al ponente ligure.* «Da un palo d'anni — *conclude Rum* — viene finita la [illegible] di ricevere stanziamenti per la derivazione delle acque del Tanaro.

s.d.

Una delle loro vittime li ha fatti smascherare

Sanremo: condannati due ladri traditi dalla ricevuta di pegno

SANREMO — Sono stati condannati a un anno e tre mesi di reclusione a testa i due giovani arrestati il mese scorso dalla polizia e responsabili di una serie di furti in appartamenti. Sono Danilo De Nuzzo, 23 anni, abitante a Sanremo in strada Borgo Tinasso 115, titolare di un negozio di antiquariato in [illegible] Regina Margherita a Ospedaletti, e Giancarlo Bonifacino, 22 anni, meccanico, residente in via De Amicis 11/a.

I due sono stati traditi da una polizza di pegno, dopo il loro ultimo furto, avvenuto il 23 luglio scorso, nell'abitazione di Teresa Bella, 47 anni, in strada Solaro. I ladri avevano rubato oggetti antichi, gioielli, orologi, [illegible] un valore superiore ai venti milioni. La donna, che aveva già perciò sospetti, dopo aver denunciato il fatto alla polizia si è immediatamente messa in contatto con un'agenzia sanremese, che si riferiva a tre oggetti d'oro comperati nella refurtiva.

Dal documento gli investigatori sono risaliti a Danilo De Nuzzo e Giancarlo Bonifacino. E' stata anche recuperata parte [illegible] merce, nascosta nel negozio di antiquariato «Il Galeone» di Danilo De Nuzzo a Ospedaletti. Quest'ultimo in aula ha confessato di aver ideato lui il colpo, e di aver fornito a Bonifacino le «istruzioni» per compierlo. Durante le indagini è emerso che i due avevano compiuto altri furti, ad esempio nell'appartamento, in via Goethe, di Alberto Giusta, un portiere di calcio dilettante a cui avevano sottratto un impianto stereo.

Il pubblico ministero aveva chiesto per entrambi gli imputati una condanna a un anno e sei mesi di carcere. I due giovani, arrestati il 17 agosto, rimarranno in carcere, in quanto non possono beneficiare della condizionale perché pregiudicati.

c. d.

Democristiani e socialisti (17 seggi su 30) presenteranno [illegible] programma aperto

Nasce la nuova giunta di Taggia Cerri sindaco, il psdi è spaccato

Anche i repubblicani daranno il loro appoggio - Molte novità nell'esecutivo - I contrasti

TAGGIA — Dopo oltre due mesi e mezzo di difficili trattative, sta per essere varata la nuova giunta di Taggia. Manca ancora un accordo definitivo e ufficiale, che sarà annunciato probabilmente la settimana prossima con la convocazione del consiglio comunale (che si riunirà entro la fine del mese), ma i giochi sono ormai fatti.

La nuova amministrazione si presenta radicalmente trasformata rispetto alla precedente, che era formata da un quadripartito [illegible], psi, psdi e gruppo indipendente «Ramoscello d'Ulivo».

Viene confermato solo l'asse dc-psi: i due partiti insieme contano su 17 consiglieri (13 i democristiani, 4 i socialisti su 30. Hanno raggiunto un accordo politico e si presentano al consiglio con un programma «aperto», a cui potranno aggregarsi altri gruppi. E' dato per certo per scontato l'ingresso in maggioranza del repubblicano Edoardo Marrese. Al contrario, è certa l'esclusione di due ex assessori: Giuseppe Poggi (Agricoltura, socialdemocratico, e Giuseppe Miraglia (Patrimonio), del gruppo «Ramoscello d'Ulivo».

Un «divorzio» che appariva inevitabile dopo le polemiche scoppiate nella scorsa legislatura e durante la campagna elettorale. Sia Poggi che Miraglia, oltre che scontrarsi più volte tra di loro, avevano spesso preso posizione contro le scelte dei colleghi di giunta, in particolare sul piano regolatore. Miraglia ha addirittura presentato l'esposto alla Procura di Sanremo che ha provocato l'apertura di un'inchiesta e il sequestro del «piano regolatore» di Taggia.

Socialisti e democristiani hanno messo a punto un «coppetto» politico al loro programma in cui in pratica rinfacciano ai due ex assessori il loro comportamento. [illegible] loro [illegible] in maggioranza potrebbe solo avvenire con una clamorosa «marcia indietro» pubblica.

La posizione del socialdemocratici potrebbe chiarirsi solo in consiglio. Il psdi è diviso da un lato Poggi, dall'altro i due nuovi eletti, Liguori e Passola, che avrebbero manifestato l'intenzione di entrare a far parte della maggioranza. Una rottura che neanche la segreteria provinciale finora è riuscita a sanare.

Taggia sarà quindi governata, almeno per ora, da un tripartito dc, psi, pri, con all'opposizione pci, psdi, «Nuova sinistra» e «Ramoscello d'Ulivo». Sindaco sarà ancora il democristiano Claudio Cerri, mentre per quanto riguarda i posti in giunta (quattro assessori effettivi e due supplenti) il discorso è ancora aperto.

Il vicesindaco sarà scelto in casa socialista tra Bono [illegible] jardi e Matteo Antonal: quest'ultimo manterrà la delega all'Urbanistica, mentre il primo assumerà forse quella alla Nettezza Urbana e ai Vigili. Alla dc andrebbero l'Agricoltura (con l'ex sindaco Francesco Capollina), i Lavori Pubblici (Nino Lanteri al posto di Gianni Cozzi), [illegible] Sport (Cristiano Cervini). Il rimanente posto in giunta spetterebbe al pri.

Claudio Donzella

Riunione del Consiglio sul Casinò

SANREMO — Il Consiglio comunale di Sanremo si riunirà il 26, 27 e 28 settembre, alle 21. La seduta sarà quasi esclusivamente dedicata al problema-Casino e in particolare all'approvazione dell'assegnazione della casa da gioco alla «Ri.» dell'ingegner Michele Merlo. Si prevede una dura battaglia, anche se l'esito favorevole della votazione appare scontato.

(s. d.)

Una delle loro vittime li ha fatti smascherare

Sanremo: condannati due ladri traditi dalla ricevuta di pegno

SANREMO — Sono stati condannati a un anno e tre mesi di reclusione a testa i due giovani arrestati il mese scorso dalla polizia e responsabili di una serie di furti in appartamenti. Sono Danilo De Nuzzo, 23 anni, abitante a Sanremo in strada Borgo Tinasso 115, titolare di un negozio di antiquariato in [illegible] Regina Margherita a Ospedaletti, e Giancarlo Bonifacino, 22 anni, meccanico, residente in via De Amicis 11/a.

I due sono stati traditi da una polizza di pegno, dopo il loro ultimo furto, avvenuto il 23 luglio scorso, nell'abitazione di Teresa Bella, 47 anni, in strada Solaro. I ladri avevano rubato oggetti antichi, gioielli, orologi, [illegible] un valore superiore ai venti milioni. La donna, che aveva già perciò sospetti, dopo aver denunciato il fatto alla polizia si è immediatamente messa in contatto con un'agenzia sanremese, che si riferiva a tre oggetti d'oro comperati nella refurtiva.

Dal documento gli investigatori sono risaliti a Danilo De Nuzzo e Giancarlo Bonifacino. E' stata anche recuperata parte [illegible] merce, nascosta nel negozio di antiquariato «Il Galeone» di Danilo De Nuzzo a Ospedaletti. Quest'ultimo in aula ha confessato di aver ideato lui il colpo, e di aver fornito a Bonifacino le «istruzioni» per compierlo. Durante le indagini è emerso che i due avevano compiuto altri furti, ad esempio nell'appartamento, in via Goethe, di Alberto Giusta, un portiere di calcio dilettante a cui avevano sottratto un impianto stereo.

Il pubblico ministero aveva chiesto per entrambi gli imputati una condanna a un anno e sei mesi di carcere. I due giovani, arrestati il 17 agosto, rimarranno in carcere, in quanto non possono beneficiare della condizionale perché pregiudicati.

c. d.

Presentati a Sanremo anche i personal computer

Si apre la mostra dell'hi-fi

La rassegna, giunta alla nona edizione, è ospitata nel Mercato dei fiori

SANREMO — Impianti di alta fedeltà, computer, apparecchiature ricetrasmittenti e per la nautica: sono alcuni dei prodotti dell'elettronica in esposizione da oggi al Mercato dei fiori di Sanremo dove, alle 18,30, si apre la «9ª Mostra Mercato radioamatori e hi-fi - 1ª Elettro Sanremo», un appuntamento ormai tradizionale nel calendario delle manifestazioni estive sanremesi.

L'edizione 1983, organizzata come sempre dal «Radio Club Sanremo» con il patrocinio del Comune e dell'Azienda di soggiorno, si presenta con una novità di rilievo. Per la prima volta, l'esposizione si allarga all'elaborazione di dati, adeguandosi alla sempre più massiccia presenza dei computer nel lavoro e nel tempo libero.

Un'intera sezione della mostra sarà dedicata a questo settore, con la presenza di tre sanremesi: la concessionaria Olivetti di Alessandro Millone, la «Diltel Elettronica» per l'Ibm e la «A.E.S.» di Gino Ricci. Protagonista il personal computer, vale a dire l'elaboratore «familiare» [illegible] a partire [illegible] mezzo milione e con innumerevoli possibilità di impiego.

L'altra novità è costituita dal reparto «modellistica». [illegible] sempre, la mostra si propone con due funzioni essenziali. Una commerciale, informando i venditori specializzati sulle ultime novità tecniche del settore e portando a Sanremo accessori e strumenti spesso difficilmente reperibili, la seconda turistica, come occasione di richiamo per un pubblico di appassionati, soprattutto giovani, che nelle precedenti edizioni è sempre accorso numeroso.

Oggi e domani l'orario per il pubblico sarà dalle 14,30 alle 23,30. Sabato e domenica, giornata conclusiva, si potrà entrare dalle 9 alle 18,30, con chiusura intermedia dalle 13,30 alle 14,30.

c. d.

Rapinarono un "cliente" Condannati

SANREMO — Dovranno scontare due anni e due mesi di carcere a testa la giovane prostituta e l'amico drogato che due settimane fa avevano rapinato un cliente. Loredana Lagorio, 21 anni, e Luciano Fangalio, 31 anni, via Martiri della Libertà 203, sono stati condannati ieri mattina dal tribunale al termine di un processo a porte chiuse. Erano difesi rispettivamente dagli avvocati Cafasso e Quaregna. Più pesanti le richieste del pubblico ministero.

Danni ingenti

In fiamme un alloggio a Ventimiglia

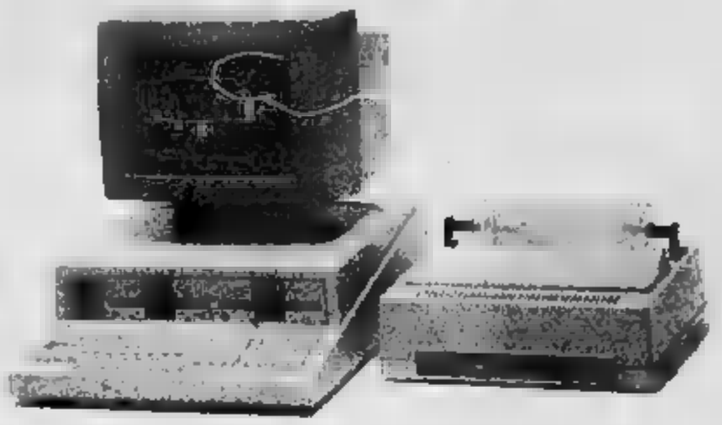
VENTIMIGLIA — Incendio ieri mattina, verso le 12,30, in un alloggio di proprietà di Germana Pastorelli. I danni sono nell'ordine di una quarantina di milioni, ma per fortuna nessun ferito né salvataggi drammatici.

Il fatto è accaduto in un condominio sulla passeggiata a mare Trento-Trieste al n. 69, nelle vicinanze del Motel Kali. L'intervento tempestivo dei vigili del fuoco di Sanremo ha evitato che le fiamme si propagassero agli altri appartamenti attigui.

La causa dell'incendio si presume sia da ricercarsi in una fuga di gas dalla bombola della cucina. Il fuoco ha naturalmente distrutto il locale e l'attiguo soggiorno; la camera da letto è stata risparmiata. I pompieri di Sanremo hanno lavorato duramente circa alle 15 per spegnere gli ultimi focolai.

(s. m.)

OLIVETTI M20 ST
IL PERSONAL COMPUTER DEL MANAGER, DEL TECNICO, DEL PROFESSIONISTA.



il personal italiano a 16 bit

olivetti

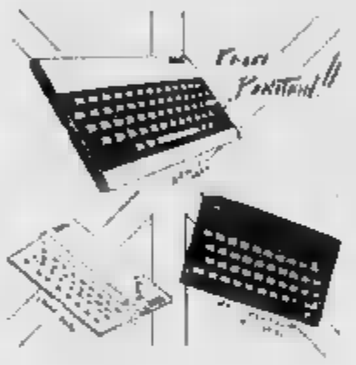
ditta

ALESSANDRO MILLONE

concessionaria esclusivista olivetti

Via Roma 55/57 - Tel. 0184-72716 - 72.717 - [illegible]

SIAMO PRESENTI ALLA MOSTRA



Bottega del Comput[illegible]

Rivenditore autorizzato apple computer

vi attende al

1° ELETTRO SANREMO

dal 15 al 18 settembre

di MARIO RICCI

[illegible] Volta 24 - SANREMO - Tel. 0184-660.289

[illegible] APERTURA:

Via Martiri della Libertà 180

SANREMO

apple e il professionista

distributore per l'Italia IRET

CRESPI

PRESENTA ALLA

9° MOSTRA MERCATO RADIOAMATORI [illegible]

DAL 15 AL 18 SETTEMBRE LE MIGLIORI MARCHE DI RICETRASMETTITORI

CENTRO HI-FI

MALASPINA

VASTO ASSORTIMENTO DELLE [illegible] MARCHE [illegible] ALTA FEDELTA'

ACCESSORI [illegible] TV COLOR [illegible] VIDEOREGISTRATORI

VIA [illegible] REPUBBLICA [illegible]

TEL. 77.573 - SANREMO

IN ANTEPRIMA LA CONCESSIONARIA FORD AUTOBREZZA [illegible]

Corso Mazzini 379 - Tel. 77.555, SANREMO, ESPONE

LA VETTURA PRESSO IL SUO STAND AL MERCATO DEI FIORI IN OCCASIONE DELLA 9° MOSTRA MERCATO RADIOAMATORI E HI-FI DAL 15 AL 18 [illegible]

CARO [illegible] VORREI [illegible] COMPUTER IBM.

Ti aspetta da: [illegible] 30 mi

CARO ARTIGIANO, VORREI PRESENTARTI L'AMICO DI CUI HAI BISOGNO: IL PERSONAL COMPUTER IBM.

Ti aspetta [illegible]

CARO PROFESSIONISTA, VORREI PRESENTARTI UN AMICO INDISPENSABILE: IL PERSONAL COMPUTER IBM.

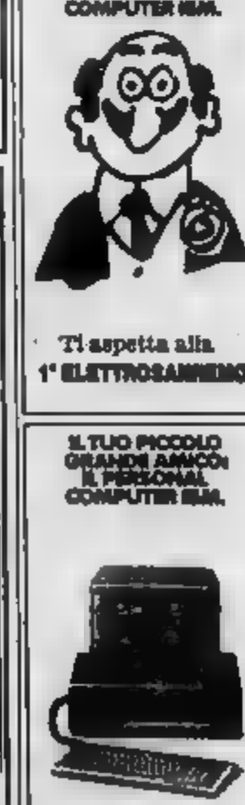
Ti aspetta da:

Diltel ILCS
Via Hoboken, 8
18038 Sanremo - Tel. 0184/72435

CARO CONTABILE, VORREI PRESENTARTI L'AMICO CHE FA PER TE: IL PERSONAL COMPUTER IBM.

Ti aspetta da: [illegible] 30 mi

CARO COMMERCIANTE, VORREI PRESENTARTI UN AMICO INDISPENSABILE: IL PERSONAL COMPUTER IBM.



Ti aspetta alla 1° ELETTROSANREMO

IL TUO PICCOLO GRANDE AMICO: IL PERSONAL COMPUTER IBM.

Ti aspetta da:

Diltel [illegible]
Via Hoboken, 8
18038 Sanremo - Tel. 0184/72435

Il presidente della Regione di fronte alla crisi

Magnani: «E' in gioco tutto il nostro futuro»

«Incontrerò Boyer, poi farò le mie proposte» - «Per il porto puntare sulle riparazioni navali» - «Genova, un ruolo diverso»

GENOVA — «*Genova è alla vigilia d'una profonda trasformazione, che è economica e sociale. Nei prossimi dieci/otto mesi si gioca l'assetto del capoluogo e della regione per i prossimi cinquant'anni, la storia dei nostri figli. Ma la storia si costruisce, soprattutto oggi, con ragionamenti e progetti precisi. Non certo facendo tabula rasa di quello che c'è e si ritiene magari giustamente, non diruto/ che non funziona più, limitandosi a offrire, in contropartita, dei finanziamenti operativi e chi dimostri un pizzico di fantasia o di buona volontà. Non basta. E chi crede che questa linea di condotta, alla "laissez faire, laissez passer" mi trovi consenziente, si sbaglia di grosso*».

Rinaldo Magnani, da un mese presidente della giunta regionale della Liguria, la «poltrona che scotta» di più in questo momento, ha deciso di uscire dal recinto della bonaria diplomazia che in genere caratterizza le sue dichiarazioni.

Il presidente è alla vigilia di un «blitz» di 48 ore assai impegnativo e delicato: oggi pomeriggio a Roma presiederà la giunta regionale assieme ai parlamentari liguri. Domani, invece, riunirà politici, sindacati, associazioni di categoria, enti locali per la grande «messe sul posto».

Continuano a piovere sul suo tavolo notizie allarmanti di chiusure e di ridimensionamenti: dopo l'Italcantieri, l'Italsider e poi sempre la spada di Damocle del porto.

In pratica, come vive il presidente della Regione la crisi drammatica della Liguria?

«*La vivo male, come tutti* — risponde —: *soprattutto non ci vedo chiaro nei comportamenti, a tutti i livelli. Non si può chiudere dei settori e poi sperare in Dio. Quello che io chiedo al governo è la definizione del ruolo della Liguria nel piano di sviluppo nazionale. In questa chiave si possono accettare i sacrifici e le chiusure. Ma, lo ripeto, non intendo affrontare un discorso di tipo clientelare, elettoralistico o peggio di ordine pubblico, sulla base dei "pacchetti compensativi" del passato. E' immorale, oltreché stupido. E poi, sia chiaro, non si possono iniziare "ambasciatori" che raccolgano opinioni e magari progetti, e poi settore per settore l'Iri apre e chiude a suo piacimento...*».

Il discorso, com'era logico, è caduto su Alberto Boyer: Magnani, quando era ancora assessore ed erano in corso le trattative per costituire la nuova giunta, fu, per primo, se non dirò diffidente sugli esiti, sui contenuti e sulle possibilità di successo dell'«intervento speciale» di Romano Prodi in Liguria. Ha mutato opinione nel frattempo?

«*Il discorso è diverso. Anzi, vorrei essere chiaro: lo incontrerò volentieri Boyer, ascolterò e proporrò a mia volta. Se Boyer può fare del bene, non sarò certo io a mettergli i bastoni nelle ruote. Non è certo di lui la polemica, anzi, è meglio sdrammatizzare e ridimensionare battute e contrasti. Ma Boyer non è responsabile della programmazione. La faccenda riguarda il governo*».

E' ovvio, a questo punto, chiedere a Magnani se esiste di massima un «*progetto del presidente*».

«*Mi mancano alcuni dati nazionali, molto tecnici* — conclude —, *ma vorrei gettare, e non solo "per forma", una proposta sul tappeto. Prendiamo atto, per un momento, vista la congiuntura internazionale, dei ridimensionamenti della siderurgia tradizionale, "di base" e della chiusura dei cantieri. Però proprio per quel che riguarda i cantieri esistono i bacini "fissi", quelli dove si costruivano le navi. Poi c'è il famoso e discusso superbacino, che è davvero in via di conclusione. Ebbene, perché il governo non pensa che Genova potrebbe diventare il primo porto del Mediterraneo per le riparazioni navali? Questa vuol dire industria, meccanica, terziario avanzato e ormai tecnologie dell'avvenire. La città si sposta, industrialmente, a Ponente. Allora perché non ampliare l'aeroporto e far scendere, come qualche architetto avveniristico ha già proposto, la città commerciale e turistica sino alla zona del vecchio porto tra la darsena e il molo vecchio*».

Nella pagina dell'economia

Prime reazioni a Genova dopo l'incontro Prodi-sindacati sui «tagli» nell'industria siderurgica

Paolo Lingua

GLI SVILUPPI GIUDIZIARI E POLITICI DOPO GLI ULTIMI ARRESTI PER LO «SCANDALO TEARDO»

Libertà negata anche a Bordero Bottino sarà interrogato domani

I giudici hanno respinto l'istanza dell'avvocato difensore - Tutti gli imputati insistono nel negare ogni responsabilità - Il sindaco di Finale per la prima volta dai magistrati

SAVONA — La richiesta di libertà avanzata dall'avvocato Ugo Failla, difensore di fiducia dell'ex segretario della federazione provinciale del psi di Savona, Roberto Bordero, è stata respinta dai giudici che indagano sul «caso Teardo». Non si conoscono le motivazioni della decisione dei magistrati.

L'esponente politico, che era subentrato come consigliere regionale al posto dello stesso Teardo, dimessosi per candidarsi alla Camera, è accusato di concorso in concussione: un reato che il suo legale ritiene che non abbia fondamento giuridico. Da questo presupposto, la richiesta, respinta, di libertà. Il penalista, ora, può ricorrere al tribunale della libertà che, pur non entrando nel merito della natura del reato attribuito all'ex segretario socialista, potrebbe ribaltare la situazione.

Lo stesso tribunale della libertà, fino a ieri, ha respinto tutti i ricorsi contro i mandati di cattura spiccati a carico delle 22 persone finite in carcere per questa vicenda di bustarelle.

Il giudice Michele Del Gaudio, il collega Francantonio Granero, e il rappresentante della pubblica accusa, Giuseppe Stipo, si sono concessi un breve periodo di riposo: stanno lavorando soprattutto sulla documentazione acquisita e confrontando i vari verbali di interrogatorio.

La linea di tutti gli inquisiti, ad eccezione del geometra Nicola Guerci, il funzionario delle case popolari che ha ammesso di avere intascato una tangente di pochi milioni, è la negativa assoluta. Nessuno ammette di avere partecipato alla presunta e colossale spartizione dei tagli/espianti su edilizia pubblica e residenziale, appalti ed altri «affari» oggetto di indagine.

Quando non possono negare l'evidenza dei documenti, come l'appartenenza a società-ombra, danno giustificazioni di carattere prettamente commerciale. Per gli inquirenti, invece, si tratta di «operazioni» che hanno sconfinato abbondantemente nel codice penale.

E proprio nelle sfumature della linea di difesa, su fatti specifici, che i giudici avrebbero trovato contraddizioni che potrebbero essere oggetto di confronto fra gli inquisiti in un prossimo futuro. Alberto Teardo, come altri presunti appartenenti all'associazione a delinquere di tipo mafioso, continua a restare in isolamento. Una posizione che lo ha isolato nel fisico ma non nel morale. I suoi difensori di fiducia, Vittorio Chiusano e Silvio Romanelli, nel corso dell'ultimo interrogatorio cui l'uomo politico è stato sottoposto dai giudici, lo hanno definito «*lucido e sempre presente*».

L'inchiesta rientra nel vivo domani, con l'interrogatorio del sindaco di Finale, Lorenzo Bottino, e Antonio Vadora.

Bruno Balbo

Ventimiglia: al sindaco comunicazione giudiziaria

VENTIMIGLIA — Dopo il «blitz a rate» effettuato dai carabinieri nel febbraio scorso in municipio, quando erano stati fotocopiati tutti i documenti riguardanti l'edilizia, una comunicazione giudiziaria è stata inviata dalla procura di Sanremo al sindaco di Ventimiglia Aldo Lorenzi.

Il primo cittadino, che ripetutamente la settimana scorsa aveva smentito le voci in proposito, ha ammesso di aver ricevuto la comunicazione lunedì scorso. Il documento farebbe riferimento ad una irregolarità amministrativa nella licenza per edilizia convenzionata concessa alla ditta Orhetti e Bordone. In particolare si addebita a Lorenzi un'ipotesi di reato per falso di autorizzazione.

Si dice che le comunicazioni giudiziarie dovrebbero essere più di una, ma per ora non sono trapelati altri nomi.

La ditta titolare della licenza in questione era stata durante un consiglio comunale, nel mirino del gruppo consiliare comunista, che l'aveva accusata di vendere gli appartamenti a prezzi superiori a quelli stabiliti.

l. m.

Primo vertice per le giunte

Ieri nella sede della dc - Giudizi cauti, nessuno vuole sbilanciarsi - Arrivano nuove alleanze?

SAVONA — I segretari politici provinciali e i loro più fidi collaboratori hanno dato vita a un «vertice» nella sede della dc, su invito di Franco Accordino, segretario democristiano. Un iniziativa senza precedenti, motivata con la necessità comune un po' a tutti di dare risposte precise e soddisfacenti all'irritazione dell'opinione pubblica sorta/nata dopo il caso Teardo.

Tre ore di discussione: si sono fatte le ore piccole, sono state manifestate, in genere, intenzioni di buona volontà, ma, alla fine, sono prevalsi gli atteggiamenti ispirati alla prudenza. «*Meglio non rilasciare dichiarazioni a caldo*» sembra la parola d'ordine tra i leader politici provinciali.

Sfinge Franco Accordino che, come «padrone di casa» avverte più degli altri il dovere di fornire qualche informazione: «*Ci siamo lasciati con la comune intesa di rivederci, dopo aver consultato i rispettivi organi direttivi. Per quel che mi riguarda aggiungo soltanto che l'iniziativa mi è rivelata utile e che sarebbe anzi più utile riuscire a continuare su questa strada*».

Nella sede dc di via Cesare Battisti c'erano i segretari Ferraro del pri, Dagnino del psdi, Brunetti del pri, Astengo del psi, Burzio per la sinistra indipendente e, per il psi, una delegazione composta da Amandola, Ferraro e Pastorino. In più, come si è detto, alcuni dei dirigenti più rappresentativi delle varie segreterie politiche.

Le ben note vicende giudiziarie legate allo scandalo Teardo hanno coinvolto, direttamente o indirettamente, alcune amministrazioni pubbliche savonesi. Il vertice dell'altra sera aveva lo scopo, almeno nelle intenzioni, di individuare, per la tutela delle istituzioni, i metodi di comportamento da seguire alla luce anche della questione morale.

In pratica è emersa, per le solite differenziazioni care ai politici, una comune volontà di affrontare la delicata situazione morale e politica della provincia, possibilmente al di là delle diverse alleanze. La dc, attraverso il segretario Accordino, è andata un poco più oltre le enunciazioni di principio, dicendosi disponibile, se necessario, a mettere in discussione la giunta dell'amministrazione provinciale assieme a quelle, però di Savona e di Finale Ligure, le uniche tre ad avere amministratori importanti in carcere.

Tre ore di dibattito serrato, coi comunisti molto attenti anche alle sfumature, i repubblicani come al solito rigorosi, socialdemocratici e liberali disponibili sempre a far chiarezza, i socialisti infine preoccupati, com'è naturale, di ritrovare al più presto una propria identità anche prima di risolvere i problemi delle alleanze.

l. p.

Nella sede del pri di via Cairoli a Genova, alle ore 10 di oggi, si terrà la cerimonia funebre per l'avvocato

Mario Teresa Antonelli

Ne danno il triste annuncio il marito Marino, i figli Sergio, Andrea, Nicoletta, la nuora Daniela, il genero Giovanni, i nipoti Alessandro, Stefano, Giulia, Francesca, Elena, Giovanni, Andrea, Matteo, Sara, Marta, Federico, Giacomo, Lorenzo, Nicolò, Tommaso, Pietro, Caterina, Maria Teresa, Giovanni, Francesco, Giulia, Alessandro, Giacomo

Decisiva riunione per la nuova giunta

Stasera Palmarini sindaco di Pietra

Salvo sorprese la poltrona andrà al democristiano, il vice sarà liberale - Pentapartito con 22 voti

PIETRA LIGURE — Il democristiano Paolo Palmarini, salvo clamorosi quanto improbabili ripensamenti dell'ultima ora, sarà il nuovo sindaco di Pietra Ligure. Proprio questa sera, nel corso della prevista riunione interpartitica, dovrebbe essere ufficialmente sottoscritto l'accordo di maggioranza che darà il via alla nuova amministrazione.

La formula, come ormai si va da tempo, sarà un pentapartito formato da dc, psi, psdi, pri e psi, una coalizione che si di la dei numeri (22 dei 30 seggi del Consiglio) sembra avere la forza necessaria per condurre finalmente in porto tutta la legislatura e soprattutto per varare l'atteso piano regolatore in gestazione ormai da quasi due lustri.

L'accordo di maggioranza prevede per la dc anche due assessorati oltre a deleghe ed incarichi minori affidati ad alcuni dei suoi consiglieri. «Per quanto riguarda i nomi — ha precisato Ferdinando Gatti, segretario politico della dc —, non è stato ancora deciso nulla di definitivo e sarà il nostro direttivo a dire l'ultima parola. Il sindaco comunque dovrebbe tenere per se le deleghe all'Urbanistica ed al personale, e nostre saranno anche le responsabilità al Commercio, Artigianato ed Agricoltura e all'Assistenza».

In ogni caso sembra finalmente chiuso il capitolo delle trattative e questa sera si sancirà l'accordo.

I liberali dunque hanno perso la loro battaglia per la carica di primo cittadino rivendicata per il dottor Giacomo Negro. «Non abbiamo mai preso atteggiamenti eccessivamente rigidi — spiega l'avv. Enrico Nan — Era una giusta richiesta, visto che dopo tutto Negro è stato il consigliere che ha colto il maggior numero di preferenze». In ogni caso il vicesindaco sarà liberale, con tutta probabilità dovrebbe essere lo stesso avvocato Nan, con delega al Turismo ed allo Spettacolo.

Paolo Palmarini

Ai di fuori della giunta i liberali avranno anche la responsabilità dell'Igiene e Sanità, e quella della Polizia Urbana e dell'Ecologia (candidati Aldo Morello e Gian Paolo Schiaffino). I Lavori Pubblici, come è ormai tradizione, resteranno ai socialdemocratici (Ernesto Ivaldi), che sembrano aver vinto il piccolo braccio di ferro con i cugini del psi. A questi ultimi spetteranno le deleghe alla Finanza e Bilancio, oltre che Sport e Cultura, che saranno probabilmente occupate rispettivamente da Mario Robutti e Piercarlo Pastorino.

Per i repubblicani, infine, l'assessorato alla Pubblica Istruzione sarà coperto da Riccardo Cernelli.

Alberto Dressino

Ieri pomeriggio i tecnici hanno iniziato i nuovi sopralluoghi

Transenne attorno al S. Paolo i cornicioni sono pericolanti

Preoccupano anche le condizioni di Valloria: la commissione dovrà accertare se le crepe nei muri non sono pericolose - Intanto si prepara l'installazione dei ponteggi

SAVONA — La commissione di tecnici incaricata dall'Usl di affrontare i problemi di stabilità del vecchio San Paolo ha giudicato pericolanti i cornicioni del San Paolo. Ora il perimetro dell'edificio sarà transennato. La commissione è stata anche ufficialmente incaricata di effettuare un sopralluogo a Valloria. Anche il «nuovo» ospedale ha i suoi acciacchi. Dirà la commissione sino a che punto le crepe in qualche muro sono solo di normale assestamento, se è reale l'impressione di un certo «scivolamento» di un'ala del gigantesco mammozzone a causa dell'instabilità del terreno, insomma se c'è da preoccuparsi veramente. Sapremo, in questo caso, un altro «scandalo» dirompente.

Dice una dei tecnici della commissione: «Innanzi tutto sarà bene evitare inutili allarmismi. E' solo per scrupolo che gli amministratori dell'ospedale ci hanno affidato un'indagine».

Al San Paolo, dopo l'ultima riunione, gli esperti hanno portato a termine i calcoli relativi al tipo di ponteggi interni da sistemare per sostenere soffitti e pavimenti pericolanti. Nei prossimi giorni l'ufficio tecnico della 7 Usl predisporrà il preventivo di spesa, che si presume ingente. I tubi metallici saranno forse acquistati, poiché l'affitto, tenuto conto soprattutto che i ponteggi potrebbero restare in funzione a lungo, è abbastanza rilevante. Non si esclude, poi, l'uso di impalcature anche all'esterno, considerato che sono risultati insicuri molti cornicioni. La commissione ha iniziato ieri i controlli delle lesioni, accertando appunto l'instabilità dei cornicioni.

Una volta realizzati i provvedimenti di emergenza capaci di ripristinare la sicurezza dell'edificio, e in attesa che a Valloria si rendano progressivamente disponibili i nuovi locali, le divisioni di chirurgia e traumatologia torneranno a occupare le stanze sgombrate in fretta e furia per il timore di crolli.

E' sperabile che le impalcature intorno siano sistemate alla svelta, visto che ammalati, medici e personale del San Paolo sono attualmente in una situazione che definire semplicemente disagiata è far torto alla realtà.

Lunedì prossimo al Consiglio comunale sarà esaminato il problema di togliere il vincolo ospedaliero all'edificio di corso Italia. E' un semplice accorgimento, assicurano gli amministratori, per consentire l'accesso al credito bancario, cioè ai miliardi ancora necessari alla conclusione dei lavori per il nuovo ospedale di Valloria. Le banche, come tutti sanno, concedono soldi in cambio di solide garanzie, e una di queste è l'edificio e l'area di corso Italia, purché senza vincoli di sorta. Questo, comunque, non deve assolutamente significare che per la soluzione dei problemi ospedalieri della 7 Usl è necessario sacrificare una preziosa area cittadina. Tanto più che prima sarà la colonia del Mercello, a Bergeggi, a essere messa sull'altro piatto della bilancia.

Ma quelli del destino dell'area e del vecchio edificio di corso Italia sono problemi che dovranno necessariamente essere meditati. Cercare adesso delle soluzioni sarebbe frettoloso e non necessario, col rischio anche di clamorosi errori sotto la spinta emozionale. I difensori dell'edificio indicano, a questo riguardo, l'episodio recente della stazione Letimbro che, secondo alcuni, poteva essere conservata.

L'unica questione, forse, che potrebbe definitivamente condannare alla demolizione il vecchio ospedale e lo stato di conservazione delle strutture. Il susseguirsi dei colpi di scena di questi giorni fanno crollare i cornicioni o c'è chi mette sull'avviso anche per gli scaloni d'accesso) non lascia effettivamente troppo tranquilli.

Ivo Pastorino

Il professor Bruni si rivolge al «Tar»

SAVONA — Il prof. Luigi Bruni, primario della divisione di dermatologia dell'ospedale San Paolo, sospeso dal servizio da un mese e mezzo, ha presentato ieri, assistito dall'avvocato Luciano Germano, di Savona, ricorso al Tar, il Tribunale amministrativo regionale.

Il primario chiede un giudizio di annullamento del provvedimento adottato dalla presidenza dell'Usl savonese e, in attesa della decisione, l'immediata sospensione dell'esecuzione del provvedimento stesso.

La vicenda è nota e sta provando l'ospedale San Paolo, che già ha tanti problemi, dell'apporto di un primario sospeso dal servizio per aver espresso giudizi ritenuti lesivi della dignità del presidente dell'Usl. L'avvocato Germano, che difende il primario — in un Paese democratico gode del prestigio che si merita, per quanto la a favore della collettività, contribuendo a far funzionare al meglio l'istituzione cui è preposto. La sospensione preventiva dal servizio di un primario ospedaliero, disposta proprio da chi si ritiene offeso, è poi un fatto così grave che ognuno ne intende la sproporzione e la non corrispondenza con le finalità della tutela della salute cui l'Usl è per legge preposta. Sono questi i fatti che ledono il prestigio, non le parole».

Nei giorni scorsi il provvedimento di sospensione adottato dal presidente fornio era stato approvato dal Coreco, il Comitato regionale di controllo. Ora tocca al Tar esprimersi.

l. p.

Malumore per l'«invasione» dei cercatori piemontesi

Fioccano multe salate per i fungaioli abusivi

A Urbe e Sassello si sono registrati episodi di teppismo - Chi è senza tesserino rischia di dover pagare 100 mila lire - La produzione

BARDINETO — La stagione dei funghi sta proseguendo tra polemiche e contestazioni. Da una parte i cercatori, dall'altra i proprietari che si sono uniti in consorzio.

Ad Urbe e Sassello addirittura si è arrivati ad atti di teppismo. Molti forestieri, in modo particolare astigiani ed alessandrini, hanno avuto l'amara sorpresa di trovarsi all'uscita del bosco con le quattro gomme tagliate. A Bardineto invece sono entrate in azione, con decisione, le guardie giurate che nel giro di pochi giorni hanno multato decine di cercatori trovati senza tesserino. La sanzione è di cento mila lire. I contravventori hanno tempo sessanta giorni per pagare, poi gli atti vengono trasmessi al sindaco che a sua volta si rivolge all'ufficiale giudiziario.

Alcuni vigilantes sono stati contestati. «Molta gente che abbiamo fermato per accertamenti — dicono — non ci ha voluto riconoscere la nostra autorità. Stiamo quardie giurate a tutti gli effetti, qualcuno ha rischiato di essere denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale».

Il tesserino sta creando molte polemiche. Qualcuno ha suggerito di istituire un permesso regionale, del tutto simile a quello per la pesca. Dovrebbe costare poche migliaia di lire e la sua validità dovrebbe essere estesa a tutta la Liguria. Una proposta che non trova però d'accordo i proprietari dei boschi che hanno aderito al consorzio.

Quella del fungo è una vera febbre. Domenica scorsa tutti i boschi da Sassello a Bardineto sono stati presi d'assalto. Ogni angolo di bosco è stato frugato, i cestini si sono riempiti in poche ore, tanto che nelle piazze di Sassello il prezzo dei [illegible] in poche ore è precipitato dalle 20 mila lire a settemila. I venditori sono stati costretti a non acquistare più funghi dai contadini della zona per non far cadere oltre il costo. Ha tenuto invece il prezzo (20-22 mila lire) degli ovuli, anche quelli trovati in abbondanza.

Un contadino mostra soddisfatto il suo «raccolto» (Telefoto)

La stagione è stata ottima. Gli esperti prevedono, se il tempo tiene, un'altra «ondata» per la prossima settimana.

Il fatto più preoccupante è la polemica scaturita a Sassello che ha visto da una parte i cacciatori liguri e dall'altra i cercatori di funghi piemontesi.

I «padroni di casa» contestano i provvedimenti restrittivi nei confronti dei cacciatori liguri in Piemonte, in modo particolare nelle province di Asti ed Alessandria. «Se non ci lasciano andare in Piemonte — è stato detto — allora sarà bene che gli astigiani e gli alessandrini rinuncino a venire in cerca di funghi nei nostri boschi. Attueremo una mobilitazione generale e vedremo chi userà sfidarci».

Puntualmente si sono verificati episodi di intolleranza nei confronti dei cercatori forestieri. «E' un fatto grave — dice il presidente del comitato coordinamento venatorio della Valle Orba, Giuseppe Angelo Rossi —. Certi episodi devono essere condannati, d'altra parte dobbiamo tenere conto che molte famiglie di queste zone da sempre vivono della raccolta dei funghi, un po' di limitazione ci vorrebbe».

f. p. c.

L'ex segretario della Confesercenti ha nominato un avvocato di fiducia

Magni avrebbe preso solo 30 milioni ora dice: «Voglio rifarmi una vita»

Chiarite le circostanze del suo arresto: l'hanno fermato mentre stava andando a costituirsi

SAVONA — Il ragioniere Giampiero Caimi, commercialista e consulente tributario, è stato nominato perito d'ufficio dal giudice istruttore Michele Del Gaudio per accertare l'ammontare esatto dell'ammanco dalle casse della Confesercenti dopo la «fuga» del segretario Giorgio Magni. Nella sede dell'associazione, in via Brignoni, continuano i controlli. Secondo un'indagine di ieri, Magni si sarebbe impossessato di una trentina di milioni, cifra di gran lunga inferiore a quella che aveva denunciato nella lettera di autocritica.

Intanto Magni ha scelto come difensore di fiducia l'avvocato savonese Pier Mario Calabria. Anche con il legale ha ripetuto la tesi che aveva sostenuto con i carabinieri al momento dell'arresto. «Ho agito per autogratificarmi dopo vent'anni di lavoro. I soldi che ho preso sono quelli che mi spettano dalla Confesercenti. Ho sempre lavorato nell'interesse dell'associazione, in cambio ho ricevuto solo delusioni ed amarezze».

Giorgio Magni

Anche all'avvocato Calabria Magni ha detto di aver utilizzato per il gioco i soldi della Confesercenti. Lo avrebbe fatto in molti modi: compilando elaborate schedine del Totocalcio e del Totip, puntando sui cavalli alle sale corse. La sfortuna, però, lo ha perseguitato. Ha fatto una fuga strana, scomparendo improvvisamente e lasciando nell'appartamento la figlia, alla quale in una lettera aveva espresso l'intenzione di suicidarsi.

Ora, nella cella del carcere di Marassi dove è rinchiuso da una decina di giorni, ha ritrovato la serenità. «Spero che questa storia finisca presto, ha scritto, sono pronto a pagare il debito alla Confesercenti e a rifarmi una vita».

La sua cattura non è stata del tutto casuale. Magni, che si era rifugiato per qualche giorno in Emilia Romagna, fu rintracciato telefonicamente da un sottufficiale dei carabinieri che lo convinse a costituirsi. L'ex segretario della Confesercenti decise quindi di tornare a Savona. Prima di andare in caserma voleva però presentarsi al presidente della Confesercenti, Luciano Tinti, per chiarire alcune questioni. Invece, mentre a piedi stava dirigendosi verso un albergo del centro, è incappato in una pattuglia della radiomobile. Un carabiniere lo ha riconosciuto e lo ha fermato per accertamenti. Il giorno dopo contro di lui è stato emesso un mandato di cattura per estorsione pluriaggravata.

g. p. c.

Le fiamme sono divampate verso le 15 di ieri

Bruciano 10 ettari di bosco sulla collina di Gameragna

A tarda sera il grosso dell'incendio era domato, restava qualche focolaio

STELLA — Un terribile di notevoli dimensioni è divampato nel primo pomeriggio di ieri in località Marrani, nei pressi di Gameragna. La segnalazione è arrivata al centralino della guardia forestale di Savona alle 14.45. Sono partite immediatamente le squadre di intervento che sono riuscite a contenere i danni. Le fiamme hanno distrutto una pineta dell'estensione di circa dieci ettari. Ancora ignote le cause che hanno originato il focolaio: non si esclude che sia opera di piromani.

A Gameragna sono arrivati anche i vigili del fuoco e alcuni volontari che hanno così aiutato le guardie forestali nelle operazioni.

Nella tarda serata di ieri era ancora in attività un focolaio esteso per un centinaio di metri, ma il grosso dell'incendio era stato ormai domato.

«E' il primo dell'estate — dicono al comando della guardia forestale — e speriamo che non inizi una nuova sequenza di disastri ecologici, tali come è accaduto nell'82».

Sono andati distrutti centinaia di pini marittimi d'alto fusto. A bloccare l'incedere delle fiamme ha contribuito anche la «caduta» del vento, che in un primo tempo aveva alimentato il rogo.

Qualche mese fa, nella stessa zona, si era verificata una serie interminabile di roghi. I boschi del circondario sono scomparsi.

Ieri le operazioni anti-incendio sono state coordinate dall'alto dal «Piper» della Regione.

m. nu.

Gemellaggio di Finale con Lindau

FINALE LIGURE — La promozione turistica passa anche attraverso lo sport; nel caso del Circolo di Finalpia, attraverso il tennis.

Domenica sera si è concluso nei campi di via Lungo Bellina, il gemellaggio sportivo con la città tedesca di Lindau, sul lago di Costanza. E' stata anche l'occasione per far conoscere alla folta rappresentanza tedesca, oltre 40 persone, un angolo di Liguria, con gite, escursioni, ed intrattenimenti vari.

La gara di tennis (35 incontri, dai veterani ai pulcini) è stata vinta 21-14 dal circolo di Finalpia.

(a. d.)

9ª MOSTRA MERCATO RADIOAMATORI e HI-FI

1° ELETTRO SANREMO

RADIANTISMO
ALTA FEDELTA'
ELETTRONICA
MODELLISTICA
COMPUTER

Mercato-Fiori Esposizioni - SANREMO
15-16-17-18 settembre 1983

Ogni giorno dimostrazione modellistica
Sabato 17: annullo postale filatelico
Orario: giovedì-venerdì 16,30-23,30
sabato-domenica 9,30-19,30

Il gestore dell'istituto ha rifiutato l'iscrizione

Per quelle due studentesse al «Deledda» non c'è posto

SAVONA — L'anno scolastico s'inizia con un'accesa polemica al liceo linguistico «Grazia Deledda», una scuola privata in corso Ricci, dove non è stata accettata l'iscrizione al secondo anno di due allieve.

I rappresentanti dei genitori hanno annunciato una serie di iniziative per far cambiare idea al gestore della scuola. Le due studentesse, Antonella Paracchini e Lena Valente, avevano frequentato lo scorso anno la prima classe ed avevano ottenuto la promozione a pieni voti.

«Hanno solo la colpa — dicono i genitori — di essere figlie di due rappresentanti di classe, che con altre madri hanno firmato una lettera di protesta inviata al provveditore in cui si chiedeva la ispezione del liceo».

La questione era stata sollevata lo scorso anno dopo che un'intera classe dovette raggiungere Roma per sostenere gli esami. In calce alla lettera c'erano tredici firme.

«E' assurdo — dicono i genitori — che il gestore colpisca solo queste due ragazze, tanto più che due mesi prima la loro iscrizione, e ci sono documenti che lo provano, era stata accettata regolarmente. Ora sono costrette a trasferirsi in un liceo di Genova».

Nel documento inviato al provveditore i genitori chiedevano tra l'altro «un preciso impegno al rappresentante legale dell'istituto affinché si tenda garantito, nel corso dell'anno, di tutti gli adempimenti previsti per riconoscere il liceo dal punto di vista giuridico».

La risposta del gestore, Giovanni Previde Prato, è stata dura. Le due lettere inviate ai genitori delle alunne non iscritte non ammettono repliche.

«La fiducia nell'affidare i propri figli all'istituzione — scrive il gestore — è un elemento fondamentale. Con le critiche che sono state mosse per il mancato riconoscimento legale della classe seconda questo elemento si è incrinato. Per cui, se non le è gradito il servizio erogato, l'iscrizione delle alunne non può essere accolta».

g. p. c.

Arriva l'università della terza età?

Anche ad Alassio corsi per anziani

ALASSIO — Dopo anni di proposte e di tentativi pare che questa sia la volta buona: anche ad Alassio, come a Santa Margherita, sorgerà una «università della terza età». L'indiscrezione — annunciata dal mensile locale *L'Alassino* — parla di un comitato promotore di Torino che per l'anno accademico '83-'84 sarebbe intenzionato ad aprire dei corsi nella Baia del Sole. L'iniziativa si sta sviluppando grazie all'interessamento dello Zonta Club Alassio-Area.

L'università per gli anziani riveste per Alassio una particolare importanza turistica: gli ospiti del periodo invernale avranno modo di affrontare approfondimenti culturali nelle seguenti materie: letteratura, *lectura Dantis*, medicina, psicologia sociale, storia locale, diritto civile, tecnica pittorica, educazione al teatro, educazione alla musica.

L'iscrizione ai corsi non dovrebbe superare la quota mensile di 35 mila lire, e le lezioni pomeridiane dovrebbero essere ospitate presso la sede del liceo linguistico e della scuola media statale. Si tratta di un interessante esperimento che sarà probabilmente appoggiato dal Comune, dall'Azienda di soggiorno e dall'Associazione albergatori i cui aderenti troverebbero nell'iniziativa un incentivo promozionale capace di attirare nuova clientela.

La prospettiva dell'educazione permanente ha degli interessanti legami con il tempo libero e, di riflesso, con l'attività turistica.

f. sf.

ALASSIO — L'insegnante alassina Lorena Nattero è stata nominata, con decreto del ministero della Pubblica Istruzione, preside della scuola media statale di Alassio.

Ancora difficoltà fra Esercito e testimoni di Geova

Rifiutano la divisa per motivi religiosi arrestati 3 militari alla caserma Bligny

SAVONA — Tre militari di leva della Bligny sono stati arrestati ieri perché si sono rifiutati di indossare la divisa. I tre, testimoni di Geova, sono stati trasferiti in stato di detenzione ieri mattina a Torino, a disposizione della procura militare. Saranno interrogati nelle prossime ore. Sulla loro generalità il comandante della Bligny non ha voluto dire nulla.

Non è la prima volta che accadono fatti del genere: il regolamento militare non consente via d'uscita. L'arresto dei testimoni di Geova è stato inevitabile.

(m. nu.)

Condanna per furto

SAVONA — Bruno Clario, 34 anni, il transessuale di Savona, meglio conosciuto con il soprannome di «Vanessa», è stato condannato ieri mattina dal tribunale a 6 mesi di reclusione per tentato furto. Dopo la sentenza il giovane è stato scarcerato. Anche al presidente del tribunale ha dichiarato di aver agito per una scommessa. I suoi amici lo deridevano dicendo che era un buono a nulla.

(g. p. c.)

Invalido investito

SAVONA — Un invalido di 41 anni che viaggiava a bordo della sua motocarrozzella, Raffaele Barillaro, via Nazionale Piemonte 22, è rimasto coinvolto in un incidente stradale.

E' ricoverato al San Paolo con prognosi di un mese.

L'uomo stava percorrendo via Fallelli, in pieno centro, quando è stato investito da un'utilitaria.

I medici di turno che lo hanno visitato lo hanno dichiarato l'immediato ricovero per numerose fratture. Sulla dinamica dell'incidente sono in corso indagini da parte dei vigili urbani.

(g. p. c.)

A SANREMO

IL FAVOLOSO MESE DELLA VOLPE

VOLPI ARGENTATE •
LINCIATE • GROENLANDIA •
ROSSE • AZZURRE •
E TUTTE LE ALTRE TONALITA'
CON MODELLI ESCLUSIVI A PARTIRE DA L. 1.350.000

CLASSE • QUALITA' • FIDUCIA

SOLO IL POMERIGGIO DALLE 15 ALLE 20
SABATO TUTTO IL GIORNO

LA PELLICCERIA RAMELLO S.A.S.

OFFRE LA GRANDE PROMOZIONALE

N.B. INVESTIRETE BENE IL VOSTRO DENARO ACQUISTANDO UNA PELLICCIA FIRMATA
RAMELLO A SANREMO IN VIA MATTEOTTI 64 (VICINO AL CASINO')
COM AL-COMUNE EFFETTUATA n. 6-7-83

La scuola parte con meno problemi dello scorso anno

Novara, provveditore soddisfatto «Insegnanti quasi tutti a posto»

Le nomine concluse ieri sera - Soltanto nelle superiori qualche cattedra è ancora vacante - Un calo generale di studenti dovuto alla diminuzione delle nascite

NOVARA — Si sono concluse nella tarda serata di ieri in provveditorato le nomine degli ultimi insegnanti destinati a coprire le cattedre vacanti. Questa mattina in tutte le scuole dell'obbligo del capoluogo e della provincia, per l'inizio dell'anno scolastico '83-'84 gli studenti hanno trovato ovunque gli insegnanti ad attenderli e le lezioni sono iniziate a ritmo pieno, senza, cioè, orari ridotti e funzionamento parziale.

Ormai questo inizio di anno scolastico a «pieno regime» è una specie di tradizione per la provincia che rappresenta una eccezione nel contesto nazionale. Un recente studio del Formez — istituto che dipende direttamente dal Consiglio dei ministri — ha definito Novara come un'isola nella quale si riscontra la concezione dell'industria privata nella pubblica amministrazione scolastica.

Da agosto, infatti, i dipendenti del provveditorato agli studi sono stati «sotto pressione» per sistemare ogni nomina, per evitare eventuali intralci all'inizio ordinato dell'anno scolastico. E quest'anno le operazioni preventive sono state più complesse per il gran numero di docenti che hanno ottenuto il trasferimento al Sud (una sorta di «emigrazione» al contrario), e ai molti ex precari entrati in ruolo grazie all'applicazione della legge 270.

Negli uffici del provveditorato si sono avvicendati migliaia di insegnanti per la scelta della sede. Forse questa mattina, al primo giorno di scuola, si potrà registrare qualche rinuncia, ma si tratterà di casi sporadici. Per il resto ogni cattedra risulterà coperta.

Per quanto riguarda invece le «superiori» è probabile in alcuni casi la mancanza di insegnanti. Questo è dovuto al naturale ritardo provocato dagli esami di riparazione che si sono appena conclusi. In tutti i casi al provveditorato assicurano che tutto andrà a posto entro il mese di settembre.

Una macchina — quella della scuola novarese — che parte quindi bene. «*E se questo risultato, frutto dello sforzo degli uffici del provveditorato, ha un senso* — dice il massimo responsabile scolastico Giuseppe Riverso — *è quello di pretendere dagli altri, insegnanti e studenti, il massimo impegno per una scuola seria*».

Secondo Riverso studenti e insegnanti qui a Novara e provincia sono decisamente incamminati verso il recupero della serietà degli studi e si dice già soddisfatto dei risultati dello scorso anno. «*Bisogna però migliorare ancora* — aggiunge — *perché qui esistono le condizioni per fare meglio*».

Dai dati degli studenti che tornano oggi a scuola risulta un «calo» generale — dovuto alla diminuzione delle nascite — che investe le «materne», le «elementari» e le medie inferiori. C'è, invece, un leggero incremento alle superiori ed è dovuto all'effetto dell'ultimo aumento di popolazione registrato a Novara e provincia alcuni anni fa. Fatalmente dall'84-85, anche nelle scuole di istruzione secondaria gli studenti cominceranno a calare.

Quest'anno gli insegnanti di ruolo senza cattedra (una nuovissima categoria creata dalla diminuzione degli studenti) sono stati quasi completamente assorbiti dal fenomeno dell'emigrazione all'incontrario. Dal prossimo anno potrebbero essere utilizzati per migliorare il servizio scolastico.

m. s.

Un «esercito» di scarpe in partenza per gli Usa

VIGEVANO — Un accordo è stato firmato tra il Consorzio Export e l'Interscomer per vendere negli Stati Uniti quattrocentomila paia di scarpe. «*Potrebbe essere uno tappo molto importante per l'economia della città* — afferma Tommaso Morandi, direttore del Consorzio, principale artefice dell'accordo —. *Oltretutto può contribuire a tamponare le falle create negli ultimi tempi e a risollevare la sorte di alcune industrie entrate in crisi*».

L'operazione non lascia nulla al caso: l'Interscomer ha già fatto eseguire un sondaggio di opinione per verificare i gusti del compratore statunitense.

Saranno approntati degli speciali campionari con modelli studiati per i «piedi» americani.

Verifica delle strade ossolane

I tecnici del Genio civile al lavoro

DOMODOSSOLA — Continuano in tutta la Valle Vigezzo i sopralluoghi da parte dei tecnici del Genio civile, dell'Anas, dell'amministrazione provinciale per accertare l'entità dei danni provocati dal nubifragio di sabato notte.

Preoccupa soprattutto la situazione del vecchio ponte sulla statale tra Malesco e Zornasco: l'ondata di piena ha scalzato le fondamenta, provocando anche il cedimento di un vecchio muro. Sono già stati eseguiti i primi interventi, per ora non si è ravvisata la necessità di limitare il traffico.

La provincia ha invece ridotto a trenta quintali la portata del ponte sul «Rio Secco», sulla provinciale fra Malesco e Finero.

I danni più gravi si sono registrati proprio dove le opere di protezione non hanno potuto essere completate per mancanza di finanziamenti.

g. v.

NELL'ALTO NOVARESE IL BILANCIO DEI DANNI CAUSATI DAL VIOLENTO NUBIFRAGIO

Verbania, chiuso il ponte del Pluse perché pericolante: traffico nel caos

Il provvedimento adottato dopo le numerose erosioni - Il viadotto non sarà aperto per parecchio tempo

Verbania. Il ponte del Pluse che resterà chiuso a tempo indeterminato (f. De Sordi)

VERBANIA — Il Ponte del Pluse sopra il San Bernardino nella parte alta della città è chiuso al traffico. E tutto lascia supporre che lo resterà per qualche tempo. C'è un comunicato dell'amministrazione comunale che informa la cittadinanza del provvedimento reso necessario per le sollecitazioni alle tensioni provocate dal nubifragio di sabato notte.

Il comunicato parla di immediate misure di sicurezza di altri sopralluoghi e dell'avvio di opere di protezione e consolidamento sia alle due estremità del ponte che lungo gli arginì più colpiti dalla corrente verso la frazione di Trobaso.

Resta il grosso problema del traffico. Infatti da sabato la parte Sud e quella Nord e Ovest della città sono collegate da un unico ponte: quello sulla statale litoranea. E' stato realizzato nel 1967 e sostituisce quello precedente spazzato via da un'alluvione. E' solidissimo ma insufficiente e le code e gli intasamenti di questi giorni lo dimostrano.

C'era il bel progetto per costruire un terzo ponte a metà tra i due (all'altezza di via XXIV Maggio) ma finora non si è fatto nulla e adesso sono in molti a rimpiangere la mancata esecuzione di un'opera che avrebbe risolto i problemi di oggi provocati dalla chiusura del ponte del Pluse.

Il progetto per questo stadio è stato ora riproposto con priorità dalla giunta ma, visti i costi (sono previsti almeno 4 miliardi), sarà impossibile realizzarlo senza i concreti apporti della Regione e della Provincia.

L'amministrazione comunale ieri in un comunicato afferma che il ponte del Pluse resterà inutilizzabile fino a quando gli sarà ridata sicurezza.

a. c.

Verbania — Sono aperte le iscrizioni ai corsi per parrucchieri per uomo e donna, manicure e pedicure, estetiste della scuola Fauveo di Verbania. Le lezioni si svolgeranno nella rinnovata sede di corso Cobianchi 9, ad Intra.

Installavano una teleferica in Valle Antrona

Operaio e suocero ustionati da scarica di alta tensione

VIGANELLA — Un operaio di 48 anni, Renato Mancini, e il suocero, Giuseppe Ramponi, 71 anni, tutti e due residenti a Viganella, sono stati colpiti da una scarica dell'alta tensione mentre stavano installando una teleferica in Valle Antrona.

Il più anziano è rimasto ustionato in tutto il corpo ed è in gravissime condizioni all'ospedale Niguarda di Milano. Renato Mancini è invece ricoverato all'ospedale San Biagio di Domodossola: i medici gli hanno riscontrato varie ustioni di secondo e terzo grado ed è stato giudicato fuori pericolo.

La disgrazia è avvenuta ieri pomeriggio vicino a Viganella. I due stavano installando una teleferica per il trasporto del legname. Il filo metallico che stavano maneggiando ha però fatto contatto con la linea dell'alta tensione, 130 mila volta, che passa nelle vicinanze. I due sono stati investiti da una scarica micidiale: Giuseppe Ramponi, che teneva il filo in pugno, è stramazzato subito al suolo. E' arrivato all'ospedale di Domodossola in condizioni disperate. Renato Mancini è stato colpito in modo più leggero ma ha riportato bruciature in tutto il corpo.

a. v.

Incidente a Novara un morto

NOVARA — Un'auto finisce fuori strada, in un fossato e si schianta contro un pontiello in cemento armato. Il conducente è ricoverato in condizioni gravissime all'ospedale mentre il passeggero che gli sedeva a fianco è morto durante il trasporto al «Maggiore» di Novara.

E' successo ieri, verso le 14.30, sulla provinciale della «Valsesia». La vittima è Gino Fioravante di 52 anni, corso Milano 53, gravemente ferito è invece Pietro Bolesina di 65 anni, via Giovanni Pascoli 35, tutti e due sono di Vigevano.

Per cause non ancora accertate la vettura è uscita di strada finendo in un fossato che scorre parallelo alla strada schiantandosi poi contro un pontiello in cemento armato.

Per estrarre il corpo di Gino Fioravante sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Novara che hanno provveduto poi al trasporto del ferito.

(r. a.)

Entusiasmo e iniziative dopo il successo della manifestazione di domenica scorsa

Gli alpini forse tornano a Domodossola Si parla di riaprire la vecchia caserma

DOMODOSSOLA — Migliaia di persone hanno assistito domenica scorsa, nella piazza davanti alla stazione internazionale, al giuramento di 400 allievi alpini del battaglione «Aosta» e al raduno delle «penne nere» in congedo nel capoluogo ossolano per festeggiare solennemente i sessanta anni di vita della sezione dell'«Ana».

Il sodalizio domese, che conta oltre 3500 iscritti ed è presieduto da Gianfranco Polli, consigliere nazionale dell'associazione, ha preparato l'appuntamento in grande stile.

L'intera città ha collaborato alla riuscita della manifestazione: i palazzi del centro erano rivestiti di tricolore fino agli ultimi piani, le vie tappezzate di striscioni e volantini di benvenuto. Una testimonianza d'affetto alla quale ha partecipato con grande simpatia tutta la popolazione ossolana.

Ed è stata una festa di «penne nere». La gioia ha addirittura cancellato la commozione dei familiari delle reclute che prestavano giuramento di fedeltà alla Repubblica. Anche le vetrine di molti negozi erano dedicate alla ricorrenza e agli alpini.

Intere famiglie sono arrivate da tutti i paesi della zona per seguire da vicino la sfilata e le evoluzioni delle compagnie e delle fanfare.

Sabato molta gente aveva visitato la mostra storica del corpo, allestita dall'autorità militare. Nella cerimonia di domenica hanno preso la parola il generale Luigi Cappelletti della scuola militare alpina di Aosta e il tenente colonnello Valentino Stella, comandante del battaglione. Quest'ultimo, ex fondista azzurro, ha sottolineato l'affiatamento culturale tra il corpo e le popolazioni alpine.

Quest'anno ricorreva anche il 110 anniversario dell'entrata a Domodossola della prima compagnia alpina, «la decima», che avvenne il mattino del 2 aprile 1873. Anche allora le «penne nere» furono accolte da una popolazione festante. La «decima» compagnia alpina era formata da quattro ufficiali e 180 soldati, questi ultimi tutti ossolani.

Al largo Madonna della Neve fu offerta una refezione a tutti i componenti che poi furono sistemati nel vecchio convento dei cappuccini, un edificio del Seicento ai piedi del monte «Calvario», che fu poi trasformato in una caserma degli alpini intitolata al generale Giovanni Chiossi.

Ora si parla di riattivare la vecchia caserma, in disuso da molto tempo per riportare stabilmente le «penne nere» nell'Ossola.

p. ben.

A Novara in programma una serie di manifestazioni

Dibattiti e concerto rock per il meeting della pace

NOVARA — Con un seminario di studio dedicato particolarmente agli operatori del mondo scolastico, previsto questo pomeriggio alla saletta dell'Est Sesia, il programma delle manifestazioni indette dal comitato novarese per la pace ed il disarmo in collaborazione con la Lega per l'ambiente dell'Arci, entra nel vivo dei problemi che intende dibattere e portare all'attenzione dell'opinione pubblica.

«*Costruire la pace, salvare la natura*» è il felice binomio che propongono gli organizzatori di tutta una serie di iniziative in un momento storico particolare che vede addensarsi i pericoli di guerra.

«*Pensiamo non sia possibile parlare di missili senza prendere in esame l'uso del territorio e ricercarne* — dicono gli organizzatori —. *Per questo siamo convinti che la collaborazione fra il comitato cittadino per la pace e il disarmo e la Lega per l'ambiente*

Il ciclo di manifestazioni, inaugurato sabato scorso con una mostra fotografica alla saletta Albertina, proseguito martedì sera con la presentazione di una visita al parco Veglia, prevede oggi uno degli appuntamenti più importanti: il seminario per gli insegnanti delle medie inferiori e superiori, ma aperto a tutti. Dopo il saluto del provveditore agli studi, la relazione introduttiva sarà tenuta da padre Ernesto Balducci. Seguirà una tavola rotonda e il dibattito con alcuni insegnanti novaresi chiamati a trattare le proposte metodologiche per l'insegnamento. In serata, al «Broletto» padre Ernesto Balducci e Ludovico Grassi (direttore della rivista Testimonianze) terranno poi un dibattito pubblico sui temi della pace.

Domani proseguirà il seminario dedicato agli operatori scolastici e da sabato prenderanno il via una serie di spettacoli musicali alternativi, nel cortile del Broletto, con un concerto rock-blues. Domenica è programmata invece una visita al parco del Veglia e in serata uno spettacolo teatrale sempre al «Broletto» dove lunedì si aprirà la mostra «*Della corsa agli armamenti alla ricerca per lo sviluppo*».

r. a.

Un nuovo supermercato a Pombia

POMBIA — Il sindaco Gianelli ha inaugurato ieri un nuovo supermercato sorto sulla statale 32 Arona-Novara. Il locale, che è stato benedetto dal parroco don Soarani, rappresenta l'ultima iniziativa dei fratelli Maritan di Pombia, titolari di una catena di market in Piemonte e Lombardia.

Nel caso, si tratta di un discount alimentare che, su una superficie di 600 metri quadrati, raggruppa 1400 articoli di marca di prima necessità.

(f. o.)

Riprende il lavoro alla Taban

VERBANIA — Un accordo di massima è stato raggiunto ieri mattina a Milano per il comparto Taban degli stabilimenti di Verbania della Montedison.

Erano 440 sino al maggio scorso e ad essi se ne aggiungevano altri 180 nei reparti di produzione del poliestere speciale. L'accordo stabilisce anche un sistema di rotazione per qualche decina fra gli addetti alle mansioni speciali.

«Un risultato positivo — dicono i sindacati — in quanto significa che qualcosa in questa fabbrica riprende finalmente a funzionare. Certo i problemi sono a monte e sono molto più gravi umanamente perché è scontato che senza il riavvio dello stabilimento maggiore anche l'attività solitaria della Taban non potrà reggere a lungo.

(a. c.)

M.T.B. TAPPETI
BORGOSESIA
VIALE VARALLO 147
Tel. 0163/22.289

CENTINAIA DI FANTASTICI DISEGNI IN TAPPETI DI OGNI MISURA
ECCO ALCUNI ESEMPI DI PREZZI:

DIS. TABRIZ 170x240 pura lana vergine L. 150.000
DIS. BIDJAR 170x240 pura lana vergine L. 140.000
DIS. SERABEND 200x290 pura lana vergine L. 290.000
DIS. KIRMAN 170x240 pura lana vergine L. 200.000
DIS. ISPAHAN 140x200 pura lana vergine L. 115.000
DIS. CINESE 190x290 pura lana vergine L. 210.000
PARURE DIS. ORIENTALE (TRE PEZZI) L. 65.000

VISITATECI!
ORARIO:
dal lunedì al venerdì 8/12 - 14/19
Sabato 8/12 - 15/18

Matta Arte s.r.l.
REGINA PALACE HOTEL
STRESA
Lungo Lago
Tel. 0323 30.171

IMPORTANTE ASTA ANTIQUARIATO
Eccezionale vendita all'Asta di Beni, collezioni d'arte, arredi e complessi di altissimo valore artistico e storico

	SONO COMPRESI:
MOBILI	d'epoca dal 500 all'800 (credenze, trumeau ribalta, comò, librerie, tavoli, sedie, poltrone, specchiere, serrapiper, armadi, trabaccoli, salotti, lampadari, ecc.)
SOPRAMMOBILI	porcellane di Meissen, Limoges, Capodimonte, Sevres, petri rami e curiosità
DIPINTI	di Maestri del 500-600-700-800 e moderni Guido Reni, Rosa da Tivoli, Carotti, Todeschini ecc.
ARGENTI	Georgiani, Edoardiani, Vittoriani e Europei di alto livello, Sheffield
PIETRE DURE	Giade, Turchesi, Quarzi, Malachiti, Lapislazzuli, Agate ecc.
AVORI	europei e orientali
OROLOGI	da taschino, da tavolo e da muro. Antichi
BASTONI	da passeggio e ombrellini d'epoca
BAMBOLE	Furga, Limoges, dell'800 ecc.
CORALLI	figure e collane
FIASCHETTE	collezione di flaschi inglesi da whisky
ICONE	importante collezione di icone Russe
TAPPETI	importante collezione di tappeti orientali di antica, vecchia e nuova lavorazione

Esposizione in loco dalle ore 10 alle ore 24

ASTE
sabato 17 e domenica 18 settembre alle ore 16 e alle ore 21

DIRETTORE DELLE VENDITE
GIOVANNI MATTA

NEBBIUNO
vendesi libero appartamento composto da cucinotto tinello sala due camere servizio balcone box. Vista lago.
ARONA C.so Libertà 18 Tel. 0322 41.834

DORMELLETTO
vendesi libero bilocale arredato vista lago.
ARONA C.so Libertà 18 Tel. 0322 41.834

ARONA
vendesi libero appartamento al terzo piano composto da soggiorno cucinotto camera servizio solaio. Prezzo interessante.
ARONA C.so Libertà 18 Tel. 0322 41.834

CERCHIAMO 23-35ENNI
preferibilmente con qualifica tecnico-commerciale, residenti in provincia di Novara.
Offriamo una carriera di
AGENTI DI COMMERCIO
in una organizzazione di notevole livello professionale operante in tutta Europa nel settore degli articoli tecnici, della minuteria ed abrasivazione.
Telefonare ore 8-12 / 13-17 al numero 0332/289.834.

ALL'ISTITUTO DELLA SANTA maturità per
ASSISTENTI DI COMUNITA' INFANTILI
(scuola materna)
e per
ODONTOTECNICI
Preparazione agli esami di Stato in un anno di studio
ISTITUTO DELLA SANTA - NOVARA
Via del Coccio 8 - Tel. 35.771 - Via Negri 4 - Tel. 32.864

Nella zona di NOVARA società di consulenza aziendale
CERCA
GIOVANI 18-35 ANNI, media cultura, da addestrare per inserire nella professione di programmatore/programmatrice, previo breve addestramento in sedi territoriali e NOVARA.
Già esperti nel settore.
Per colloquio a NOVARA telefonare 02/670.6739 - 02/894.5065 oppure scrivere: Soc. Informatica - via Palestrina 30 - 20124 Milano

DENARO SUBITO
per ogni esigenza
Riservatezza
a convenienza
I.CO.FIN.
Via Rosmini 33
tel. 0321 - 196 522
NOVARA

SANTA MARIA MAGGIORE
vendonsi appartamenti 1-2-3-4 locali, servizi, box e cantina
Tel. 02/960.1438

CAMERI
vendonsi appartamenti mq 100 circa 3/4 locali, servizi e box.
Zona centrale
Tel. 02/960.1438

DR CONSIGLIA:
REGISTRATORI DI CASSA
SHARP
PER INCASSI TRANQUILLI
DR la più avanzata e collaudata assistenza commerciale e tecnica
NOVARA - VIA MORERA, 3 - V.LE XX SETTEMBRE, 19 - TELEFONI 27241 (3 LINEE) - 24003
CHIUSO IL SABATO, MA DISPONIBILI SU APPUNTAMENTO

La C a −3

Dopo gli allenatori parlano i presidenti di Sanremese, Savona e Imperia in vista dei campionati di serie C1 e C2. Tutti sono fiduciosi anche se gli avversari hanno grossi nomi e più ambizioni rispetto alle squadre di Caboni, Canali e Baveni che devono soprattutto pensare alla salvezza: bella ma sempre salvezza

Il numero uno biancazzurro teme gli avversari ma «crede» nella squadra

A Borra questa Sanremese piace già «Dalla Coppa un ideale trampolino»

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Dopo i risultati di Coppa, la qualificazione raggiunta subito e bene, i gol di Silvergliori, la «sorpresa» del giovane Bordin, la sicurezza di Meani, e tante altre belle cose del genere, dicono che Gianni Borra meglio di così non poteva fare. Ha venduto (molto), ha incassato (molto) ma è riuscito a costruire una squadretta niente male, eppure nata in ritardo, senza allenatore sul mercato già in corso, senza (almeno così pareva) le idee chiare su quello che sarebbe stata la stagione '83-84.

Così il presidente, dopo aver tenuto tutti sulla corda (per un po' di settimane), si gongola con i risultati di Coppa e pensa al campionato di C1, che parte domenica, senza mille problemi per la testa.

— Borra, dicono che lei abbia bluffato...

«Ma no, anzi mai sono gli altri che hanno poca fiducia. Anche quando me ne volevo andare, perché nessuno si decideva a darmi garanzie (beh, ancora oggi non ho visto il becco di un quattrino), non sono mica stato con le mani in mano. L'amico Robbiano ci ha segnalato alcuni nominativi, siamo andati a ritrovarli, poi d'accordo con Conini, Cichero e l'uralto di Caboni, li abbiamo presi. Gente esperta, di categoria, mica campioni. E poi qualche giovane davvero interessante, tipo quel Bordin, che era già nostro, e che con la Spezia è stato fortissimo».

— Allora, presidente, questa Sanremese può dare qualche soddisfazione ai suoi tifosi?

Sanremo, Gianni Borra nella sede della società insieme al «fidus» prof. Ferrari (Telefoto)

«Credo proprio di sì, anche se, non illudiamoci, il campionato sarà durissimo con tutte quei fior fiore di squadre: Bologna, Reggiana, Parma, Modena, Trevigo sono signori avversari. Noi ci accontenteremo di conquistare una bella salvezza, magari senza tutte le sofferenze della scorsa stagione. Dividendo le squadre per lotti, noi apparteniamo al terzo, a cavallo tra il centro e la bassa classifica. Poi vedremo, saremo al centro, e meglio sarà».

— Non è che dopo la Coppa Italia qualcuno si sia montata la testa...

«Beh, non direi. Era importante superare il primo turno, questo sì. Intanto per una questione di orgoglio, poi, sa, di fronte a Canali e Baveni, mica potevamo fare brutta figura. Ho visto la squadra solo sabato scorso con la Spezia e devo dire che mi è piaciuta abbastanza, tenuto conto dell'handicap. E, poi, noi siamo affezionati alla Coppa: siamo arrivati due volte in semifinale, se in Carrarese non ci distruggerà mezza squadra, l'anno scorso saremo anche approdati alla finale».

— Domenica c'è l'esordio a Modena: preoccupato?

«Sarebbe importante partire bene, ma non sarà facile. Gli emiliani si sono rinforzati, spendendo una barca di soldi. Hanno preso Cuoghi, Gabrielini e quel Rabitti che contro noi tutti gli anni riesce a segnare. A Modena abbiamo perso solo una volta, poi le ultime due volte siamo tornati a casa con tre ciliegine. Non è un campo facile per noi».

— L'esordio in casa sarà il 25 settembre con il Fanfulla: al «Comunale» o al Arma di Taggia?

«Io spero che per quella data il nuovo stadio sarà pronto. Anche perché abbiamo bisogno dell'incasso dei nostri tifosi. Caboni da queste parti è ben visto, ha lasciato buoni ricordi. La società, la sua parte l'ha fatta, se i tifosi ci aiutano, ci potremo anche divertire».

Pier Paolo Cervone

Domani Marino Del Buono sale al vertice della società

Un Savona per non soffrire ma se arrivasse Gaudino...

DAL NOSTRO INVIATO

SAVONA — Bielano Del Buono fu per 15 anni presidente del Savona, e per almeno altri 10 presidente onorario. Domani sera questa eredità sarà presa dal figlio Marino, un impegno pesante, ma che il giovane si accinge ad affrontare anche con un certo orgoglio. Domenica si avvia il campionato e, dopo una travagliata estate, la squadra biancoblu sembra poter affrontare almeno una stagione tranquilla. Vediamo cosa ne pensa Marino Del Buono.

— Il Savona era partito con un programma di ridimensionamento. Le prime indicazioni di Coppa Italia sono sembrate invece più confortanti del previsto.

«La situazione economica della società è sempre molto difficile, ma in questi mesi abbiamo affrontato spese considerevoli per allestire una formazione che va forse oltre le nostre stesse aspettative. La conferma gli ingaggi di Romei, Tulami e Turone e l'intenzione di acquistare ancora un attaccante».

— Dunque, Gaudino potrebbe diventare biancoblu.

«E' considerato da Canali un elemento molto interessante, vedremo però quali saranno le richieste economiche sue e del Milan. Ma lasciatemi ripetere che, prima di ingaggiare altri giocatori, dobbiamo vendere quelli in lista d'attesa. Le richieste arrivano col contagocce».

Su questo tema facciamo il punto. Marino Del Buono forse di fare il calciatore: timide richieste ci sono per Melillo (Francavilla), Galasso (Rapallo), Parente (Pontedera) e Vianello (Voghierese). Si sta muovendo, per arrivare di piazzarli, anche Ramon Turone, le cui funzioni assomigliano sempre più a quelle di un direttore sportivo.

A proposito: ieri sera c'è stato un incontro fra società e tifosi. Per il Savona c'erano Del Buono e proprio Turone, poi i rappresentanti del Savona Club, Michele Viano e Stefano Del Buono, oltre agli ultras. Una presa di contatto per evitare anche le incomprensioni del passato. Ma torniamo a Del Buono.

— Quali sono quest'anno le ambizioni del Savona?

«Partiamo per fare un campionato tranquillo, ma pensiamo anche di toglierci qualche soddisfazione. Uno degli anziani della squadra, ieri mi ha detto: "Se arriva Gaudino lotteremo con l'Alessandria per salire in C1". Io preferisco restare molto più cauto e evitare i proclami come in passato».

— E' possibile che restino alcuni dei giocatori attualmente fuori rosa?

«Molto difficile. Oltretutto hanno pretese economiche assai elevate, non possiamo fare figli e figliastri».

Marino Del Buono

Domani sera si riunisce l'assemblea dei soci. Verranno accettate le «irrevocabili» dimissioni di Leo Capello, sarà formato il nuovo consiglio di amministrazione. Dovrebbero farne parte Marino Del Buono, Mario Vagnola, Alluto, Costa e Parrasi. Del Buono sarà poi eletto presidente, difficilmente ci sarà un vice, e comunque candidato Alluto.

— Con che stato d'animo si accinge ad assumere la responsabilità del Savona?

«Mi rendo conto che il momento è impegnativo, ma non ci sono alternative. Il comportamento della squadra mi ha ridato un po' di entusiasmo, speriamo adesso di ritrovare il pubblico sugli spalti anche uno sponsor».

Sempre sul piano societario, possibile l'ingresso di Antonio Bruzzone, titolare della Ligure leasing. Ma siamo ancora alle trattative. Poche novità per quanto riguarda la squadra. Ieri Canali ha fatto sostenere due allenamenti. Turone è sempre bloccato dall'infortunio al piede e non salta neppure in Sardegna. Il Savona partirà in aereo sabato pomeriggio e rientrerà lunedì in nave. Formazione praticamente decisa.

Sandro Chiaramonti

All'Imperia si guarda al futuro con tanta fiducia

Bonacina: «Stagione dignitosa in preparazione al gran volo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

IMPERIA — E' presidente dalla fine di luglio, ma sinora della sua nuova squadra ha visto soltanto due partite: i «derby» di Coppa Italia con il Savona. L'ultima, quella di domenica scorsa, non è piaciuta per nulla a Bruno Bonacina, il quarantatreenne mobiliere brianzolo, trapiantato ad Orbassano, e approdato adesso al vertice dell'Imperia.

Al termine della sua apparizione ufficiale al «Ciccione», si è lasciato andare a qualche commento, non proprio benevolo, poi ha dato a tutti l'arrivederci alla gara d'esordio in campionato con il Civitavecchia. Abbronzato, disteso dopo un periodo di vacanza in Sardegna, Bonacina ha subito ripreso l'attività di industriale impegnato, e che considera il calcio soltanto come un «hobby». In questi giorni è a Milano per una mostra-mercato.

— Una mese dopo l'insediamento al timone della società, ed averne rilevato il 50% delle quote azionarie, è sempre persuaso di aver fatto bene ad accettare l'invito dei vecchi dirigenti dell'Imperia?

«Certamente, perché no? Dopo essere stato alla guida dell'Orbassano, volevo tentare l'esperienza del calcio «professionistico», con la speranza di togliermi qualche soddisfazione ad alto livello. L'Imperia mi ha offerto questa occasione, e gliene sono grato. Con il precedente consiglio direttivo mi sono intesa al volo. L'ambiente è buono, si lavora bene».

— I progetti sono sempre ambiziosi?

«Sì. Credo che abbiamo allestito una squadra competitiva, con le carte in regola per disputare una stagione più che dignitosa. L'allenatore Bruno Baveni è una garanzia, e i giocatori acquistati, da Pigino a Bucepoli, da Schinaglia a Quattrini, da Pietropaolo a Beccardino, sono tutti di categoria, e qualcuno particolarmente smaniosi di rifarsi, dopo infortuni o parentesi negative. E se ad ottobre occorresse ancora qualche rinforzo, non mi tirerò indietro. Sacrifici ne abbiamo fatti: adesso, ci auguriamo di raccogliere i risultati della semina».

Uno dei principali obiettivi era quello di riportare gente al campo...

«Le prime risposte non sono state confortanti, è vero. Sono rimasto un po' deluso, e amareggiato, di vedere il "Ciccione" semideserto, per la gara con il Savona. Lo scopo dell'operazione rilancio era anche di ridestare negli sportivi entusiasmi spenti, e ridare un seguito caloroso come all'epoca degli spareggi per la C1. Sotto questo profilo, l'avvio di Coppa Italia, tenuto conto dei risultati positivi, non è stato certo incoraggiante. Ma sono ottimista e fiducioso con il campionato e i punti "veri" in palio, sarà un'altra cosa».

— Con Bonacina, insomma, l'Imperia deve rinascere...

«Quest'anno sarà di attesa e transizione, con un'Imperia sorniona, che potrebbe aspirare alla quinta posizione, alle spalle delle favorite. La prossima stagione, però, è il mio programma e la mia promessa, se gli appassionati ci daranno una mano, con la loro costante presenza, lenteremo la scalata alla C1».

Stefano Delfino

Dominatori tra i cicloamatori junior e gentlemen

I bis di Valenza e Ferrero al «Giro» della provincia

Dopo le prime due tappe il Terrenin di Celle è al comando della classifica per società - Sabato si disputa la Varazze-Sciarborasca

SAVONA — *I primi rappresentanti al Giro della provincia per cicloamatori edizione 1983 sono arrivati con le due iniziali tappe, sabato scorso a Calizzano e domenica nella Pietra Ligure-Magliolo. In attesa della terza tappa di dopodomani (la Varazze-Sciarborasca) e della quarta di domenica (Roccavignale - Bardineto - Roccavignale), vediamo come stanno le cose nel «gruppone» di quasi 170 atleti.*

Sconfitti i primati del campione d'Italia Loreto Valenza negli junior (due vittorie su due tappe), di Virginio Ferrero del Terrenin nei gentlemen (anche per lui due centri e dello scatenato Gian Piero Minetti nel Seconda serie. Ci sono invece categorie dove la lotta è più equilibrata.

Il caso più evidente di incertezza, almeno finora, viene dai cadetti, dove Leo Stagnoli del GS Cascina Genova, primo e bravissimo a Calizzano, ha dovuto accontentarsi del terzo posto a Magliolo, dove si è imposto Giusto del Freno Ceramiche davanti al compagno di squadra Marmai.

Quasi simile il discorso tra i senior, dove Sandro Milani (Ford Chie) e Bruno Negro (GS Vigo Costruzioni si dividono la maglia rosa. Negro era stato il grande protagonista a Calizzano, ma a Magliolo ha dovuto accontentarsi della terza piazza, dietro a Dorio e Milani. Quest'ultimo ha finora dato prova di grande regolarità, così come Carmelo Impieri, terzo al primo lentatitro e quarto al secondo.

Mauro Pittaluga del GS Certosa Zena ha finora impresso il proprio marchio nella categoria debuttanti, cogliendo un successo e un secondo posto. Ghiane, Vitali e il rinvitore di Magliolo, Riccardo Poria, sono i suoi avversari più pericolosi.

Solo una tappa (ne corrono in tutto quattro anche oltre) è stata sinora disputata dai super gentlemen. Giovanni Ballarino, favorito numero uno, ha subito rispettato il pronostico, piegando Marabotto, Viratelli e Mantoan. Ma qui è ancora presto per esprimere giudizi.

Al termine della Pietra-Magliolo è stato assegnato, tra i numerosi e prestigiosi premi assegnati dagli organizzatori, anche un trofeo a squadre in base al piazzamento dei primi cinque atleti delle varie categorie. Lo ha vinto il GS Terrenin Ropetto di Celle con 50 punti, davanti al Mastroianni Savona con 46 e al GS Freno Ceramiche con 29.

r. bg.

Atletica, venti titoli a giovani imperiesi

Ai regionali cadetti e ragazzi di Borgo Prino

IMPERIA — E' stata la provincia di Imperia a fare la parte del leone ai campionati individuali regionali di atletica leggera per cadetti e ragazzi svoltosi a Borgo Prino: i suoi rappresentanti si sono aggiudicati 20 titoli sui 41 in palio, lasciandone 14 a Genova, 5 a La Spezia e 3 a Savona.

Al meeting, allestito con successo dalla Polisportiva San Martino e dalla Sai-San Camillo, c'erano 400 atleti di 35 società. Sono stati due giorni di gare ad alto livello tecnico. L'impresa più grossa l'ha compiuta il genovese Monopoli che ha battuto il record regionale cadetti di salto quadruplo con 10,60 metri. Singolare anche quanto avvenuto nel salto in alto cadetti, in cui ben tre atleti — l'imperiese Papone, che ha poi vinto per il minor numero di salti, ed i savonesi Grieco e Chiaviri — hanno superato l'asticella a quota 1,70.

Ecco gli atleti della Riviera di Ponente che si sono laureati campioni regionali.

Cadetti: Guido Ferri (Maurina) 300 hs in 45"1; Giuseppe Rossetto (Maurina) disco 31,18 m; Gian Claudio Papone (2 Esse) salto in alto 1,70 m; Massimiliano Repetto (Sai-San Camillo) 600 m 1'33"7; Vincenzo Zandonella (Sai-San Camillo) 3000 m 10'12"5; Patrizia Morreale (SC Ventimiglia) 1200 3'56"3 e 800 m 1'44"8; Alessandra Montagna (Maurina) 80 hs 14"3 e salto in alto 1,45 m; Umbertina Arqua (Maurina) peso 9,15 m; Adriana Rossi (Poce) Giavellotto 22,50 m; Simona Ciromini (Maurina) disco 20,20 m.

Ragazzi: Franco Benso (Polo Nord) 80 hs in 13"1, Giancarlo Sacchero (Maurina) 4 km 21'32"6; Massimiliano Repetto (Sai-San Camillo) 2000 m 6'56"6; Ettore Ceresoli (Poce) salto in alto 1,50 m; Luca Zavoli (Poce) peso 12,80 m; Paolo Muratorio (2 Esse) lancio della palla 44,28 m; Tiziana Ferreri (Adm Diano Marina) 80 hs 10"8; Barbara Mincione (San Martino) 2 km 13'34"4.

Due i titoli conquistati dai savonesi: Davide Arzarello (Pec San Giorgio Albenga) nei 300 metri cadetti in 40"1 e Michela Castelli (Atletica Varazze) nei 300 ostacoli in 51"5.

b. m.

Allievi savonesi in evidenza

Giavellotto record della Picollo: 30,16

SAVONA — Ai campionati liguri allievi di Genova, oltre all'exploit di Paola Amendola nel salto in lungo, di cui abbiamo dato notizia ieri, buone indicazioni sono giunte dai savonesi.

E' il caso dell'ottocentista della Cillardo, Mauro Molinari, in grande forma (anche lui correrà gli «italiani» a Riccione), che ha nuovamente limato il proprio «personale», vincendo il titolo ligure in 1'57"5, a soli otto decimi dal primato provinciale. Record savonese anche nel giavellotto allieve, grazie ai 30,16 di Marina Picollo (Alba Docilia). Altri titoli regionali sono stati conquistati da Cavenaghi (Atletica Savona, salto in alto), Fausto Parrella (Alba Docilia, giavellotto), Loredana Caviglia (Alba Docilia, 100), Marta Martinengo (Alba Docilia, disco).

Ai campionati italiani Libertas di Parenza, la staffetta 4x100 femminile dell'Alba Docilia (C. Occhini, Barigioni, D. Occhini, Salomoneo) ha vinto il titolo in 49"15 (record provinciale), mentre Giuliana Borgioni è finita seconda sui 400 in 58"43.

r. bg.

INTERREGIONALE — I responsabili delle due società parlano delle loro squadre e di quelle altrui

Cairese e Albenga, che cosa chiedete al campionato?

Brin: «Sarà una stagione di transizione, per poter poi puntare alla C2» - «Le favorite? Il Pinerolo è meglio della Pro Vercelli, l'Andora può ripetere il nostro exploit»

CAIRO M. — *A meno tre giorni dall'inizio dell'Interregionale gli umori in casa della Cairese sono ad un tempo buoni: compiere la bella qualificazione al secondo turno di Coppa Italia è cosa*

Il presidente Brin, ad esempio, dice: «Abbiamo cambiato i nove undicesimi della squadra, e andiamo verso una stagione non di transizione. E' vero, ci sono magari le ambizioni per fare meglio del terzo posto dell'anno scorso, ma se dovessimo finire più indietro non sarebbe certo un dramma. La nostra è una squadra che ha bisogno che tutto fili liscio per ottenere il massimo. Se ciò avvenisse saremmo ben contenti, ma sulla carta ci sono squadre più forti di noi».

Il presidente della Cairese sciorina la sua hit parade dell'Eccellenza: «Pinerolo innanzi tutto — dice — E' pensino meglio della Pro Vercelli, che ha un po' i nostri problemi, avendo molti nuovi. E poi sapete chi vedo bene? L'Andora, che può essere la nuova Cairese, intesa nel senso di squadra rivelazione. Ha un centrocampo che è fortissimo, e rischia di diventare la prima delle liguri».

Capitan Zunino la pensa come Brin: «Anch'io vedo un'Andora di primo piano, con un centrocampo che ritengo il migliore del girone. Però per il primato cito Borgomanero e Aosta, forse anche il Cuneo di Turini e Petrini. Orbassano e Ivrea sono due incognite: hanno cambiato tutto, come noi. La Cairese? Per tutti è sempre ammazza non facciamo pronostici, ma posso dire che siamo bravi e rinnovati, due qualità che solo il campo verificherà quanto siano competitive».

E Vado e Albenga? Brin dice: «Non mi sembra che il Vado possa fare grandi cose, però è forte in attacco e può anche disputare una buona stagione. L'Albenga è una signora squadra, ma le preferisco appunto l'Andora, che non a caso l'ha superata in Coppa Italia».

Luciano Spinello, general manager gialloblù, punta su una «terna» per la promozione: «Pro Vercelli, Borgomanero e Pinerolo dovrebbero essere le "big". Subito dietro un gruppetto che comprende tutte le liguri meno la Busalle se, che dovrà soffrire per salvarsi. La Cairese arriverà anche dove gli altri le permetteranno di arrivare: se si ripeterà una stagione come quella passata possiamo anche dire la nostra. Ma fino a ottobre fare pronostici è molto difficile».

Intanto l'allenatore Angelo Seghesso, sonno di poche parole e molti fatti, che sul campo lavora con professionalità eccezionale, la sua l'ha già detta in numerose occasioni: «Andremo sempre in campo per dare il massimo, in casa e fuori. Il risultato finale lo vedremo a giugno del prossimo anno. Siamo una buona squadra, e non temiamo nessuno».

Intanto la Cairese gioca stasera alle 18,30 al «Rizzo» contro la Carrarese l'ultima amichevole precampionato della stagione. Possibile che ci siano ancora novità in «casa» per il campionato? Spinello risponde: «Praticamente la nostra campagna acquisti è finita. Però continuiamo ad arrivare offerte di giocatori che vogliono venire con noi. Se si dovesse profilare un grosso acquisto potremmo anche pensarci. Per adesso, al limite procederemo a qualche cessione». Lampante l'esempio a Paddu, che sembra aver smarrito la condizione a causa dell'anno di inattività. Però la squalifica di Evelia darebbe garanzie al terzino la permanenza in giallobl

Cesare Brin aggiunge: «Abbiamo tanti problemi societari che si possono risolvere anche, ma non solo, coi risultati della squadra. Stiamo lavorando per darci un assetto di club al passo con la categoria: questo è un grosso impegno, che al limite può anche incidere sulla squadra. La C2? E' programmata in due anni, e vi punteremo, probabilmente, il prossimo campionato. Non ci tireremo indietro se ci sarà la possibilità fin da questa stagione, ma è certo che il salto tra i professionisti creerebbe notevoli problemi la prossima estate. Ripeto, lavoriamo per salire in C2, ma con la programmazione, e per restarci a lungo».

Intanto ieri pomeriggio c'è stato un summit cui hanno preso parte Brin, Spinello e Seghesso. In pratica le ultime disposizioni del presidente prima del «rie» al campionato. «Noi stessi — ha concluso Brin — dobbiamo imporci autodisciplina e reciproca collaborazione».

Roberto Baglietto

«Grappolo» festoso di giallobl: quante volte si ripeterà?

Il team di Fontana sembra in progresso, ma ha ancora bisogno di una messa a punto - Con l'Orbassano mancherà Sarti Magi - Il vicepresidente: «Formazione da metà classifica in su»

ALBENGA — Quale Albenga si presenterà domenica al «Riva», per l'esordio casalingo con l'Orbassano? La squadra applaudita dai tifosi nelle amichevoli precampionato, oppure la sua brutta copia, quella che si è fatta eliminare nel primo turno di Coppa Italia dall'Andora?

Sono gli interrogativi che fanno discutere i tifosi, a due giorni dall'inizio del campionato. Nel doppio confronto di Coppa Italia, l'Albenga ha fatto un passo indietro: da salvare solo il primo tempo disputato al «Riva» (la formazione di Fontana era passata in vantaggio con Marchetti) e, a tratti, qualche bella azione costruita al Comunale di Andora.

Elvio Fontana non può disporre della rosa al completo: oltre a Daga, ancora indisponibile, domenica mancherà Sarti Magi (squalificato), e quasi sicuramente anche il libero Franchi (espulso ad Andora per doppia ammonizione).

In nessun reparto la squadra ha raggiunto l'assetto definitivo. In difesa, con Ancona e Remo Bianchi in ballottaggio per la maglia numero uno, si sente la mancanza di Daga. Franchi, in caso di squalifica, potrebbe essere sostituito dal giovane Orsia. Centrocampo: Il Napoli ha fatto un buon rientro ad Andora, le sue qualità tecniche non si discutono, ma saltera il tandem con Sarti Magi: Marchetti, [illegible] cursore, deve ancora trovare la giusta posizione in mezzo al campo. All'attacco, Basso ha fatto solo intravedere i numeri del suo repertorio. Il fianco dei centravanti, Marchini ha quasi raggiunto la forma migliore, Eddi si va tutti i palloni come un ragazzino, e suggerisce anche invitanti «assist».

«La squadra c'è, ha solo bisogno di ingranare», è la battuta di un tifoso nel dopo derby con l'Andora. Un giudizio che riassume abbastanza bene la situazione: sulla carta i giocatori non mancano, ma Fontana dovrà oliare in fretta qualche ingranaggio.

«E' vero — dice il vicepresidente Antonin Bruzzone — in Coppa Italia non abbiamo giocato molto bene. L'eliminazione può esserci servita da lezione. Ho parlato ai ragazzi — continua — hanno reagito bene, ho visto una gran voglia di riscatto. Domenica arriverà l'Orbassano, non certo che l'Albenga disputerà una bella partita». L'Orbassano è reduce da una sconfitta per 4-0 col Pinerolo. «Ma è meglio non fidarsi — ammonisce Bruzzone — il Pinerolo è la candidata numero uno al successo finale».

Dove potrà arrivare questa Albenga? «L'intelaiatura della squadra è buona — risponde il vicepresidente — diciamo da metà classifica in su, i nostri tifosi meritano certe soddisfazioni».

Antonio Bruzzone è titolare di un albergo a Noli: «Da diverse stagioni seguito le partite degli ingauni e quest'anno ho accettato l'invito a entrare nella società. Ero presidente della Bulese dei lampi d'oro, quando tenevamo testa a squadre di rango come il Vado, il Varazze, la Sestrese».

Sarà anche il campionato dei derby, con Andora, Vado e Cairese pronte a dare battaglia. «Un elemento che rende ancora più [illegible] il torneo. Più o meno, compreso l'Albenga, tutte le "rugine" si equivalgono, come struttura societaria e rosa giocatori. Ne usciranno fuori delle belle partite — conclude Bruzzone — e, speriamo, dei buoni incassi».

Situazione squadre. Ieri sera l'Albenga ha disputato un'amichevole in notturna con la San Filippo, ma mister Fontana non ha ancora sciolto gli ultimi dubbi sulla formazione che manderà in campo domenica. Molte scelte sono quasi obbligate, e lo schieramento più probabile ricalca quello di domenica scorsa: Remo Bianchi (Ancona), Rembado, Marco Bianchi, Sporton, Marchetti, Oneto, Guidetti, Di Napoli, Basso, Davi, Marcellini.

Maurizio Fico

La panchina dell'Albenga con l'allenatore Elvio Fontana (a sinistra) e due dirigenti (Telefoto)

Pesca d'altura un sanremese in evidenza

BORDIGHERA — Il sanremese Augusto Poletti, a bordo del «Sea Bird», ha vinto la prima prova del campionato europeo di pesca d'altura. Nella prova organizzata dallo Yacht Club ha pescato complessivamente 87,400 chilogrammi di tonni, in tutto dodici esemplari.